Anno 122 Numero 196

Giovedì 8 Settembre 1988 - L. 1000

Il tempo che farà: DA POCO NUVOLOSO A IRREGOLARMENTE NUVOLOSO

Temperature di ieri: Max. Messina 31° — Min. Campobasso 15° — Torino (media) 18,1°

Previsioni a pagina 4

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. V/O. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5096-3241-220; Tariffe Italia 6 numeri (anno 1104); consegna decentrata posta anno L. 200.000 - Estero L. 440.000 - Usa: La Stampa (USPS 694-030) published and printed daily in Turin Italy; $ Usa 410 yearly; 2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices. Send address changes to La Stampa, 11 - 01 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Costo arretrato L. 2.000 - Estero (spedizione via aerea *): Austria sc. 32; *Belgio fr. 50; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 11; *Egitto pt. 100; *Francia frs 2; Francia fr. E; *Germania D.M. 2,50; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 70; Jugoslavia din.; *Libia din. 360; Lussemburgo fr. 50; *Norvegia kr. 6; *Olanda fl. 2,75; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 175; *Svezia kr. 9; Svizzera fr. 2; Vaticano Tlire 1.700; *Usa $ 1,30; *Usa West Coast $ 1,75; Canone, esclusivo per la pubblicità: PUBLIMEPASS S.p.A. - Tariffe Modulo mm 40x4; festivi, posiz. e cifre di ripet. tariffe in percentuali. Concessionaria L. 500.000 (572.000); Comm. L. 520.000 (638.000) - Piccoli, commerciali L. 630.000 (762.800); Ricerche pers., il venerdì, L. 560.000 (672.000) - Finanz. e legali L. 645.900 (774.000) - Necrologi L. 6.500 parola (Famiglie L. 6.500) - Extra L. 15.500 in linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO 1378,50 -4,40

MARCO 747,07 +1,10

BORSE

MILANO (Comit) 618,41 +0,07%

NEW YORK (Dow Jones) 2065,79 +0,53

OGGI Tutto dove

Settimanale dei viaggi e della buona tavola

Blitz all'alba dei carabinieri: arrestati a Roma 21 terroristi in quattro covi

Colpo mortale alle ultime Br

Nella rete gli assassini di Ruffilli, Conti, Tarantelli, Hunt e degli agenti di via Prati dei Papa - Le indagini partite dalla base scoperta a Milano

ROMA — Un macchinista, un imbianchino, un impiegato comunale, un infermiere. Ma soprattutto i due capi militari delle Br-Partito comunista combattente: Fabio Ravalli, considerato il killer del senatore Roberto Ruffilli, e sua moglie Maria Cappello. E poi Flavio Lori, esperto di spicco del terrorismo toscano, e altri quattordici brigatisti dell'ultima generazione ancora senza nome, incensurati e finora sconosciuti agli investigatori. Ma tutti e 21 appartenenti al Pcc.

Sono stati tutti arrestati ieri mattina all'alba dai carabinieri della Legione Roma, in quattro appartamenti-covo, affittati con regolari contratti, due in città e due in provincia. Con loro avevano un intero arsenale: un *Kalashnikov*, 10 pistole, 21 detonatori, bombe ed esplosivo, fucili a canne mozze. E duecento milioni in contanti, oltre a tanti documenti, dai volantini di rivendicazione della rapina di via Prati di Papa a quelli dell'omicidio Ruffilli.

E' la più grossa operazione contro le Br compiuta dall'inizio degli Anni Ottanta, da quando parlarono gli ultimi grandi «pentiti» del terrorismo, facendo arrestare centinaia di brigatisti. E' il comandante generale dell'Arma dei carabinieri, Roberto Jucci, a dire che stavolta le Brigate rosse sono state davvero ugonominate: *«Riteniamo che i terroristi* (il *fiancheggiatori rimasti non siano così numerosi»*. Il generale è sicuro: *«Ritengo che siano stati assicurati alla giustizia gli autori di alcuni tra i più efferati delitti consumati sul territorio nazionale, dall'omicidio Ruffilli a quelli di Conti e Tarantelli, alla strage di via Prati del Papa»*.

Alcuni dei brigatisti arrestati l'altra notte erano seguiti da mesi. C'era un contatto fra loro e quelli catturati in giugno a Milano, nel covo di via Dogali, dove si erano rifugiati i tre romani Franco Galloni, Rossella Lupo e Tiziana Cherubini dopo che in gennaio, a Roma, i carabinieri avevano intercettato Antonino Fosso, il «Cobra» delle Br. Ci sono volute settimane e settimane di pedinamenti, intercettazioni telefoniche e appostamenti. Quando da questa «rete» sono spuntati fuori Ravalli e Maria Cappello, i carabinieri hanno deciso di intervenire.

Ravalli, ex detenuto comune politicizzatosi in carcere, latitante dal 1984, è considerato uno degli autori materiali dell'omicidio Ruffilli. Lo accusano le impronte digitali lasciate sul finto pacco postale usato per farsi aprire l'appartamento del senatore. Il giudice di Forlì Roberto Mescolini si appresta a venire a Roma per interrogarlo. E con lui ascolterà anche Maria Cappello, che alcuni testimoni avrebbero visto sostare sotto la casa di Ruffilli il giorno del delitto.

Ma ne caverà poco. I due, che ai carabinieri non hanno avuto il tempo di opporre alcuna resistenza, si sono già chiusi nel silenzio, dichiarandosi *«prigionieri politici»* secondo la più classica norma di comportamento degli «irriducibili». E come loro Flavio Lori. Degli altri arrestati gli investigatori non hanno ancora voluto rivelare i nomi (fra i romani è trapelato il nome di Alberto Ciappetta, 27 anni, studente), perché — dicono — *«l'operazione è in corso»*. Sono caduti in trappola a Roma, ma molte «matricole» del terrorismo vengono dalla Toscana e dalla Liguria. E i carabinieri sono già lì, nelle città d'origine, per scandagliare gli ambienti che frequentavano, in cerca di nuove prove e capi d'imputazione.

A parte i tre con precedenti penali e mandati di cattura pendenti, per gli altri (quattordici uomini e quattro donne) l'accusa è di associazione sovversiva, banda armata, detenzione illegale di armi da fuoco. Sono stati arrestati in flagranza di reato, con armi e volantini in casa, e ciò renderà più semplici le operazioni di convalida degli arresti imposte dalle nuove norme del codice penale anche per operazioni così vaste.

E' tutta gente di età intorno ai trent'anni — spiegano gli inquirenti —, alcuni reduci dell'Autonomia Operaia degli Anni Settanta, altri schierati in prima fila nei nuovi conflitti sociali, nelle file dell'estremismo sindacale. Dodici dei ventuno arrestati erano «clandestini», ma (a parte i tre latitanti) volontari, cioè con nomi falsi e spariti dalla circolazione senza nessuna necessità di fuga. Gli altri facevano i mestieri più disparati e una vita del tutto normale, apparentemente divisa soltanto fra casa e lavoro.

Li hanno presi in quattro

Giovanni Bianconi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Sapevano soltanto sparare

ROMA — L'operazione compiuta l'altra notte dai carabinieri contro le Brigate rosse-Partito comunista combattente è la più importante da molti anni a questa parte. Non per i nomi (sconosciuti), né il numero (ventuno) degli arrestati. Ma perché racchiude prove ed indizi che conducono a tutti gli ultimi attentati finora indagati senza risultati dagli inquirenti. Per il Pcc, lo zoccolo duro e residuo del terrorismo rosso, potrebbe essere il colpo mortale.

E' un'operazione «pulita», nel senso che i carabinieri hanno agito senza sparare un colpo, senza l'aiuto di pentiti, solo seguendo con tenacia i fili di una rete clandestina che si è rivelata a poco a poco negli ultimi dodici mesi. E' probabile che vi siano ancora altri latitanti da arrestare, altri sconosciuti che cercavano di far sopravvivere il mito delle Brigate rosse. Ma è sicuro che si tratta di personaggi marginali e distanti dal santuario brigatista scoperto l'altra notte.

Da giugno a oggi sono state trovate tutte le armi usate nei cinque attentati firmati dalle Br-Pce dall'84 a oggi: omicidi Hunt, Tarantelli, Conti, Ruffilli, rapina di via Prati dei Papa con uccisione di due poliziotti. La «mitica» Skorpion, divenuta il simbolo delle Brigate rosse, la pistola-mitraglietta che dal '78 a oggi ha ucciso nel nome delle Br, era in via Dogali, a Milano. Ha sparato per l'ultima volta contro Ruffilli, a Forlì.

I mitra Sterling che hanno sparato a raffica contro i poveri agenti di scorta al furgone postale rapinato a Roma nel febbraio '87, erano in un covo scoperto l'altra notte. Duecento milioni, probabilmente provenienti da quella rapina, sono stati trovati.

Sembra chiudersi così la storia del Partito comunista combattente, quel nucleo di ferro uscito dalla ritirata strategica delle Br seguita alla lunga stagione dei pentimenti e degli arresti. Un gruppo che si era organizzato a Roma, dove aveva fatto confluire soprattutto militanti toscani. Un nucleo unico, interamente clandestino, composto da poche persone, molte delle quali sconosciute (e proprio per questo sfuggite per anni agli arresti), incensurato, con nomi e cognomi puliti.

Fra loro non ci sono ideologi o grandi strateghi. Il capo, Fabio Ravalli, è un ex malavitoso comune. Dal 1985, anno dell'arresto di Barbara Balzerani, questi epigoni delle Br non sono riusciti a diffondere una «risoluzione strategica», come pomposamente si definivano i documenti politici con i quali ogni sei mesi i brigatisti storici illustravano la «linea» al «movimento proletario offensivo». I volantini di Ravalli e compagni erano un insieme di frasi copiate dai giornali. Gli slogan, gli stessi degli anni lontani.

Non sono neppure giovani. Trentenni, le generazione del '77, brigatisti per inerzia e per condanna, l'ultimo gruppo sopravvissuto ad una stagione di fuoco dichiarata finita anche dai grandi capi bierre. Gregari che si sono trasformati in capi: non hanno imparato a scrivere risoluzioee strategiche, ma hanno continuato a sparare. Forse era l'unica cosa che sapevano fare.

Cesare Martinetti

A PAGINA 7

Inafferrabili da sei anni

OGGI IL CONCERTO DI AMNESTY

Torino. Bruce Springsteen e la sua fiamma, nonché vocalist e chitarrista, Patti Scialpa, a passeggio ieri per via Roma. Un momento di relax nel tour di Amnesty International che stasera alle 17 al Comunale di Torino ha la sua tappa italiana. «The Boss» era arrivato ieri mattina alle 5, direttamente da Budapest, dove aveva cantato davanti a 80 mila persone, su un charter con gli altri eroi di questa avventura per propagandare i diritti civili: Sting, Peter Gabriel, Tracy Chapman e il senegalese Youssou N'Dour. Al concerto di oggi prende parte, per l'Italia, Claudio Baglioni (Servizi in Cronaca)

Ramstein, rimproveri d'un giornalista tedesco

Italiani senza pietà

Il *Manifesto* di ieri ha pubblicato in prima pagina un severo articolo del giornalista tedesco Johannes von Dohnanyi sulla strage di Ramstein del 28 agosto, provocata da una spaventosa collisione fra aerei delle «Frecce tricolori». Severo ma giusto, anche se la censura al comportamento delle nostre autorità, e dell'opinione pubblica in genere, dopo la sciagura, pur nei suoi toni misurati, suona assolutamente impietosa.

Quello che più indigna Dohnanyi (che è corrispondente dell'autorevole settimanale svizzero *Die Weltwoche*) è il rifiuto italiano di una qualsiasi responsabilità, la tiepida partecipazione all'orrore di una strage luttuosa, che ha provocato 54 morti e oltre 160 feriti tuttora ricoverati, di cui molti gravissimi. E c'è da temere che non tutti si salveranno e che anche fra i sopravvissuti si debbano contare ciechi, mutilati e orribilmente sfigurati dal fuoco.

Tanta indifferenza ha suggerito anche il titolo dell'articolo: *Se a morire è il «cricco»*, come se il fatto dell'essere le vittime in gran parte di nazione tedesca avesse sminuito la gravità dell'accaduto. Alla nostra televisione ci si è affrettati a mandare in onda una trasmissione agghiacciante, in cui il capo di stato maggiore dell'Aeronautica militare si è solo preoccupato di assicurare che le «Frecce» avrebbero continuato a volare, col cuore stretto per i loro tre caduti, già a partire dal successivo appuntamento di Friburgo; e lo stesso ha dichiarato il ministro Zanone, subito allineato con i suoi generali, quasi si fosse trattato di un piccolo incidente di percorso, da chiarire con un'inchiesta tecnica, ma irrilevante sul piano della morale e della civiltà.

E' toccato così alla piccola Svizzera invitare il nostro ministero a non partecipare, asserendo di non poter giustificare presso i propri concittadini una presenza che avrebbe potuto venire interpretata «come una mancanza di sensibilità e un gesto di arroganza», così che l'immagine delle Frecce tricolori, pur «molto amate, ne rimarrebbe offuscata». Questo richiamo cortese ma reciso al buon senso e al buon gusto ha trovato minima eco nella stampa italiana e l'Aeronautica militare ha preferito dichiarare che avrebbe disertato Friburgo per una decisione tutta sua.

Di fronte a questo disinteresse per le vittime da parte di un'opinione pubblica tutt'altro che partecipe o turbata; al rifiuto di riconoscere una precisa responsabilità per l'errore o l'incidente tecnico che scatenarono la strage; all'esaltazione dei nostri piloti deceduti quali figure eroiche; al proposito di continuare come se nulla fosse accaduto, il giornalista tedesco sottolinea imperdonabili sordità e assenze.

Dal Texas giungono specchiate

Luigi Firpo

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Contrastata decisione del governo: in autostrada nei giorni «normali» a 130; sulle statali sempre a 90

Limite a 110 per weekend e vacanze

Ferri: per domenica il nuovo decreto - Santuz: un provvedimento in linea con i Paesi europei - Scartata l'ipotesi delle classi di cilindrata: troppo difficile il controllo della polizia stradale - «Entro febbraio le cinture di sicurezza»

ROMA — A 110 all'ora durante l'estate, i periodi di grande esodo (Natale e Pasqua) e durante i weekend. A 130 nei restanti giorni. Sempre a 90 e non oltre sulle strade statali. A conti fatti gli automobilisti italiani non potranno superare sulle autostrade il limite di «110», caro al ministro dei Lavori pubblici Ferri, per circa sei mesi l'anno. Per i restanti sei mesi potranno spingere un po' di più sull'acceleratore, per la gioia di «alfisti» dichiarati come il ministro dei Trasporti, Santuz. Più salomonico di così la mediazione del presidente del Consiglio De Mita non poteva diventare.

Ma non è stata un'operazione facile. Chi ieri mattina ha assistito alla riunione ristretta fra De Mita, Santuz e Ferri e poi nel pomeriggio al Consiglio dei ministri, che ha dedicato all'argomento altre tre ore e mezzo, riferisce che si è trattato di una decisione sofferta. Sulla quale, però, alla fine si sono dichiarati tutti soddisfatti.

Il più entusiasta, naturalmente a dirlo, è il ministro dei Lavori pubblici che ora, entro l'11 settembre, data di scadenza del decreto-lumaca, dovrà emettere un altro decreto con i nuovi limiti. Per quanto riguarda invece il «pacchetto» vero e proprio contenente tutte le altre misure di sicurezza stradale, il governo procederà con un disegno di legge, che ha approvato ieri, *«per dar tempo ai cittadini* — spiega Ferri dopo la lunghissima seduta — *di mettersi in regola con la nuove norme»*.

Provvedimenti, come l'obbligo delle cinture di sicurezza sia fuori che dentro la città, l'introduzione dell'esame del tasso alcolico, l'aumento dei casi di ritiro o sospensione della patente, entreranno in vigore dopo l'approvazione del disegno di legge da parte del Parlamento. *«Entro febbraio* — precisa comunque il ministro Ferri — *su ogni auto circolante in Italia dovranno essere montate le cinture di sicurezza»*. Entro lo stesso periodo, più o meno, se Camera e Senato non rallenteranno la procedura, dovrebbero diventare operativi anche l'uso delle cinture e l'esame alcolimetrico.

Ma la discussione, come era prevedibile, è stata incentrata sui limiti di velocità e sulla opportunità o meno di confermare o bocciare il decreto Ferri del 24 luglio scorso che ha diviso gli italiani e lo stesso governo tra favorevoli e contrari. Alla fine, ha fatto rilevare Ferri, *«è stata confermata la filosofia di quel decreto e il dibattito, anche se ampio e articolato, ha registrato una valutazione generale positiva sui risultati di questa esperienza»*.

La notizia è stata comunicata ieri a tarda sera al popolo degli automobilisti dallo stesso Ferri dopo che per tutta la giornata era stato steso un impenetrabile *black out* sia sulla riunione del mattino alla quale aveva preso parte anche il comandante della polizia stradale Vito Melchiorre, sia su quella del pomeriggio allargata agli altri ministri. Questo perché, è stato spiegato successivamente, si erano fatte nel corso del dibattito diverse ipotesi, anche quella di differenziare il limite per chilometrate, ipotesi, quest'ultima, alla quale si sarebbe opposto il comandante della stradale per le complicazioni che la scelta di questo criterio avrebbe procurato a uomini e mezzi impegnati ad individuare gli automobilisti indisciplinati.

«Quello per cilindrate — ha aggiunto Ferri — *è tra l'altro un criterio che non viene adottato in nessun Paese europeo. Il limite deve essere certo e valido per tutti»*. E per i festivi infrasettimanali, specie per quelli più vicini al weekend, cioè per i cosiddetti «ponti»? Ferri ha spiegato che il provvedimento prevede tra l'altro una norma «flessibile» e cioè il potere del ministro dei Lavori pubblici, di concerto sempre con quello dei Trasporti, di prevedere un abbassamento del limite di 130 anche per altri periodi dell'anno in cui il traffico si prevede abbastanza intenso. Ed ha fatto un esempio: quello dei futuri Mondiali.

Nel nuovo decreto, comunque, Ferri specificherà meglio e più dettagliatamente quali saranno i giorni, oltre ai weekend, in cui si dovrà viaggiare a 110 chilometri l'ora. Il periodo estivo in cui entrerà in vigore il limite più basso non è stato ancora esattamente individuato. I periodi di Pasqua e Natale dovrebbero coincidere invece con le vacanze scolastiche.

Soddisfatto della soluzione anche il ministro dei Trasporti Giorgio Santuz che ha definito i nuovi limiti *«buoni ed in linea con gli analoghi provvedimenti in vigore negli altri Paesi europei»*. Santuz ha poi precisato che insieme al collega Ferri *«si sta verificando quale sia il sistema più idoneo per stabilire il tasso alcolemico del guidatore»* e che si sta apprestando a mettere mano ai decreti attuativi della legge 111, quella che regola la patente europea. Santuz, come Ferri, ha anch'egli confermato che in futuro ci sarà maggiore severità nel controllo dell'efficienza fisica dei conducenti e nella verifica dello stato di manutenzione dell'auto.

Ferri ha infine ancora una volta rilanciato la sua idea, che dovrebbe al più presto essere accolta in un disegno di legge, per sanzioni alternative alle contravvenzioni. Il ministro, come anticipò proprio in un'intervista a *La Stampa*, sta pensando a sospensioni, anche di pochi giorni, della patente a quei guidatori che con il loro comportamento mettono a rischio la propria vita e quella degli altri.

Ruggero Conteduca

A PAGINA 2

Craxi telefona a Palazzo Chigi. «I socialisti non vogliono la crisi»

di Paolo Passarini

Proiettato ieri a Venezia il film di Scorsese: è meno brutto di quanto si temeva

E' arrivato Cristo, quale scandalo?

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — E finalmente è arrivato il film di Scorsese su Cristo, dopo tante polemiche a vuoto: lungo, accorato, contro la tradizione, fedele e infedele, meno brutto di quanto si temeva. *The Last Temptation of Christ*, L'ultima tentazione di Cristo, presentato a Venezia tra gli Eventi speciali, non è di quei film edificanti che vogliono l'imprimatur, il consenso dell'autorità, ma non è certo la gratuita provocazione annunciata, è evidente che ha una intenzione culturale che ne legittima la presenza a Venezia: indiscutibile il suo diritto ad essere visto, indiscutibili le prese di posizione eventuali delle autorità ecclesiastiche rivolte ai credenti su materia di fede, purché non pretendano una censura o un divieto dallo Stato.

E' evidente, l'avevamo già detto, non si fa un film sulla religione senza essere, almeno un poco, religiosi, senza cercare Dio, come dicono gli studiosi d'anime. Scorsese è uno che cerca disperatamente Dio, forse perché teme che Gesù sia stato solo un uomo; sulla scia del romanzo di Kazantzakis (pubblicato in Italia da Frassinelli), ma, ci pare, con maggior esplicitezza e sincerità rispetto all'originale letterario, un poco sciropposo e calcolato, Scorsese costruisce un Vangelo alternativo, recitato tra i deserti e l'arida vegetazione di un Paese immaginario e realissimo, in cui si ritrovano le parabole e i miracoli conosciuti, con alcune novità. Cristo è un giovane falegname che ha resistito a lungo alla chiamata di Dio, del Padre, la sua natura umana riduta il peso di una responsabilità così grande, apposta si incanaglisce a fabbricare croci per i romani, ma per seguire la voce ha tralasciato l'amore di Maddalena. Giuda è un giovane ribelle al romano che si lega a Gesù divenendone l'amico più stretto: è lo stesso Gesù che lo convince a tradirlo perché si compiano le Scritture e la salvezza del genere umano sia possibile. Sì, Maddalena ha un grande peso, la si intravede nuda di fianco nel lupanare dove esercita il suo infelice mestiere; è presente tra i discepoli più assidui; incarna la moglie premurosa nel sogno di Gesù, ma non c'è commistione tra divino e umano, naturalmente il contesto è quello umano, profondamente umano.

L'ultima tentazione è quella che si immagina Cristo abbia sulla croce durante il terribile affanno. Un demone travestito da angelo gli dice che Dio vuole risparmiarlo e lo porta lontano dal Golgota, in un mondo verdeggiante. In pochi attimi di deliquio Cristo vede la sua vita umana, serena ilare banale, fino alla vecchiezza: ha sposato Maddalena, quando la donna muore s'unisce a Maria, ha rapporti anche con Marta, ne ha dei figli (ma tutto è detto, l'angelo-diavolo sogghigna: *«Tutte le donne sono uguali, sono la stessa creatura»*). Fatta predica in mezzo di lui, ed è forse la pagina più delicata, per chi ha fede: Che tu ci sia o non ci sia non conta, importa il bisogno che di te ha la gente. Quando sta morendo, Gesù ritrova gli apostoli smarriti, Giuda è il più aspro nel rimprovero, li ha lasciati nel momento supremo, Cristo riconosce l'ingenuità dell'angelo e capisce l'estrema tentazione. Accetta la sua pena sulla croce, tutto si compie.

Questo Vangelo povero e fiammeggiante di Scorsese sembra dominato dal terrore, dalla debolezza della carne, del corpo. *«Ho paura»*, dice il giovane Cristo riluttante. E per forza ha il corpo e il sorriso scontroso di una specie di atleta universitario come Willem Dafoe. E la Maddalena è una bellezza fragile come Barbara Hershey. Il tema del corpo domina il film, qualche volta con effetti violenti e grotteschi, come nella resurrezione di Lazzaro dove il miracolato allunga una mano verminosa da zombie, o nel ballo dei battezzandi intorno a Giovanni Battista (corpi nudi in attesa di una misteriosa bellezza) o nel corteo di storpi che segue Cristo o nell'esibizione del cuore strappato che Gesù fa ad imitazione dei santini d'in-

Stefano Reggiani

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

NEGLI SPETTACOLI

La Cei condanna il «Cristo»

di Marco Tosatti

Scorsese «Oggi sono addolorato»

di Lietta Tornabuoni

Dove si può davvero incontrare il Diavolo a Torino

Stanotte Messa nera dal ragioniere

Uno non chiederebbe che di poterci credere, a questa presenza del Diavolo a Torino. Sarebbe un privilegio vertiginoso, tale da far delirare d'invidia il resto d'Italia. Ma come, hanno già l'Avvocato, adesso anche il Diavolo?

Sarebbe del resto nello stile della città, un tocco della sua tradizionale ambivalenza: grande industria e supremi cioccolatini artigianali; castello del Valentino vero e castello del Valentino falso; culto della Santa Sindone e culto di Lucifero. Le voci sono a buon punto, insistono, corrono il mondo, accade sempre più spesso di incontrare stranieri che si informano impressionati. *«Ah, Torino, la città magica, ma allora è vero questa storia dei riti satanici, delle congreghe sacrilege, delle evocazioni abominevoli?»*.

E forte è talvolta la tentazione di rispondere con quella evasività ammiccante che molto seduce l'avido ascoltatore. *«Eh, caro signora, gentile amico, noi non vogliamo sbilanciarci, ma certo che se anche il Papa si è preso la pena di accennare al fenomeno qualcosa deve pur esserci»*. Dire e non dire, lasciar intendere, alludere con leggerezza, sorridere tenebrosamente; quale miglior modo per rendere più fascinosa la città in cui viviamo e dunque anche noi stessi? Un vago odorino di zolfo ci sembra che non guasterebbe, attorno ai nostri nomi.

Ma queste vanità finiscono sempre per fermarsi davanti alla miseria dei fatti. I quali in primo luogo ci ricordano che noi, in tanti anni, non solo non abbiamo mai assistito coi nostri occhi a una Messa nera torinese ma neppure abbiamo mai conosciuto qualcuno che conoscesse qualcuno che aveva assistito coi propri occhi a una Messa nera torinese. Bravi, e con ciò? Tali empie cerimonie si svolgono in gran segreto, nel cuore della notte, per una ristretta cerchia di iniziati.

Sarà, ma a noi riesce difficile rappresentarcele plausibilmente. Dove si compirebbero, tanto per cominciare, le nefandezze in questione? In un appartamento di via Cibrario fra divanetti Aiazzone e cristalleria Strada? In un garage di corso Casale fra motorini di figli e gommoni estivi sgonfiati? E non appena uno prova a figurarsi la fila degli adepti che si introfola nel Tempio del Male al quarto piano (citofonare Travetti), e i profumi d'Oriente frammisti a quelli di cucina, e l'infame altare ricavato da un vecchio tavolo da ping-pong, e il ragioniere, il geometra, il barista che infilano le nere cappe sopra le bretelle, e Toni Pettenero, della Toro Ass., che si spoglia nuda sul tappeto sardo, e l'architetto Bottasso che traccia il cerchio magico col pennarello, e la litania di arcaiche parole esoteriche che si leva con forte cadenza piemontese... Be', sappiamo che quando si tratta di acquisire delle anime nessuno guarda per il sottile, né in Alto né in Basso. Ma in un ambiente simile l'apparizione folgorante e terribile dell'Angelo delle Tenebre, del Signore delle Mosche, a noi parrebbe, Dio ci perdoni, più che inverosimile, indecorosa.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

I timori della democrazia cristiana di fronte all'offensiva d'autunno dei socialisti

Il bivio di De Mita

Nella dc c'è chi consiglia al leader di scegliere tra segreteria e presidenza del Consiglio - Ma la squadra demitiana e i vecchi capi democristiani reagiscono temendo una delegittimazione del partito

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Il bivio s'è aperto all'improvviso, davanti a un De Mita legato dagli impegni di governo alla sua poltrona romana di presidente del Consiglio, e proteso con la testa di segretario a Verona, dove il grande animale democristiano comincia a risvegliarsi dal letargo e a muoversi in vista del congresso. Di fronte al leader, da un lato, c'è l'ombra di una crisi possibile, annunciata, temuta, al punto che i dc più timorosi già ne fissano fra gli scongiuri la data: novembre. Dall'altro c'è una strada più tortuosa, con qualche diramazione e qualche binario morto, come sono sempre i percorsi dc: per salvare da un naufragio prematuro la nave appena varata del primo governo «pieno» dc, e sistemare lungo questa rotta anche la partita congressuale.

La crisi che turba i sonni dei democristiani fa il volto del solito incubo craxiano e una posta in gioco molto alta: *«Perché si tratta di affrontare* — spiega il vicesegretario Enzo Scotti — *il problema della guida, di chi è legittimato a no a governare il Paese»*. Il ragionamento che sorregge questi timori funziona pressappoco così: Craxi — anche se ieri è sembrato mollare la presa — ha deciso di affondare De Mita per evitare che prenda il largo, accreditando se stesso e la democrazia cristiana come forza in grado di guidare il Paese e cancellando a poco a poco l'epopea del quadriennio di presidenza socialista. Il segretario del psi si muoverà presto, alla prima occasione, e quella buona potrebbe essere la votazione, prossima e incerta, sulla riforma del voto segreto in Parlamento.

Subito dopo deciderà che cosa fare, scegliendo fra il ritorno a un «governicchio» democristiano di tregua in attesa dei nuovi equilibri interni congressuali della dc, un governo «istituzionale» di decantazione, nuove elezioni con una campagna elettorale da fare contro i «franchi tiratori» e il compromesso storico strisciante tra dc e pci.

Per cancellare un incubo così funesto — è la conclusione — bisogna, certo, correre ai ripari, disinnescare le mine seminate dall'estate delle «giunte anomale», offrire disponibilità, cortesia, porgere perfino l'altra guancia. Ma forse, non basta: e occorre anche scolorire il ritorno della democrazia cristiana a Palazzo Chigi, sottraendolo all'eccezionalità dell'identificazione fra guida di governo e di partito e riportandolo, almeno in prospettiva, nell'ordinarietà di un presidente del Consiglio che è uno dei leaders, non il leader della dc.

«Il problema del doppio incarico io non l'ho posto certo per candidarmi — chiarisce Scotti, che in questi giorni ha fatto la spola tra Verona e Palazzo Chigi e martedì sera al ritorno da Roma aveva consigliato l'opportunità della separazione dei due ruoli — *Sarei un cretino a farlo a quattro mesi dal congresso. Invece ho voluto sollevare una questione che è giusto che la dc affronti e non sarebbe opportuno far diventare oggetto di trattativa fra i partiti»*.

A prima vista, il discorso fila e qualcuno nella dc non esclude che sia già arrivato a De Mita sotto forma di «consiglio di un amico». Meglio mollare un uovo oggi per conservare, domani, la gallina; meglio rassicurare con un segnale di rimessa in gioco degli equilibri di partito i gruppi parlamentari democristiani riottosi ad approvare la riforma del voto segreto; meglio svelenire il confronto con Craxi evitando di ingolosirlo con una gara ad armi pari, dimostrando nei fatti che De Mita «è» la dc anche senza una carica ufficiale.

Solo, chiedono gli uomini del leader, chi garantisce De Mita che una volta decisa la rinuncia alla segreteria e avviata la successione, Craxi non si ripresenti dopo il congresso dc, per smontare il presidente dopo avere smontato il segretario?

E a sorpresa, non è solo la «squadra» demitiana a resistere. Anzi, se Martella, il portavoce della segreteria, è cauto e dice a mezza voce, servendo sul suo come, che *«De Mita punta al raccordo fra partito e governo»*; se Gargani, il capo della segreteria, parla solo delle scadenze di governo esorcizzando il resto dei problemi democristiani; se Scotti, il vicesegretario, sostiene che *«tutto si risolve riportando la palla in campo»* e sottintende un fuori-gioco socialista sul congresso, sono i vecchi dc a ribellarsi.

Lo fanno a modo loro, Evangelisti ammiccante, Colombo benedicente, Donat-Cattin ruggendo ma senza mordere. Il fiato caldo sul collo dei quarantacinquantenni democristiani, da Sbardella a Prandini al «colonnello» demitiani, spinge il braccio destro di Andreotti a pronunciare una filippica contro il «rompiamo» dc: un richiamo De Mita — ha ripetuto ancora ieri Evangelisti — sarà pronto a sostenerlo, se non rinuncia. Ma voi — ha aggiunto rivolto alla nuova generazione dc — non mi piacete e se siete il risultato del rinnovamento è un po' poco. Dunque, se cambia il segretario non accetteremo controfigure. Dobbiamo decidere tutti insieme e Andreotti, che non l'ha mai fatto, potrebbe a questo punto pensare che non è mai troppo tardi».

La leggenda dell'eternità democristiana, condita con la «nostalgia del caminetto», attorno al quale, ai bei tempi, tutti i leaders del partito si ritrovavano i posti di comando, ispira la speranza di Emilio Colombo, l'uomo di tutte le stagioni dc: *«De Mita troverà una soluzione, la troveremo insieme»*.

La storia di quarant'anni nel partito, da De Gasperi a De Mita, porta Donat-Cattin a chiedere *«collegialità e non dispotismo»*, a rimpiangere *«il tempo in cui le idee circolavano e non erano costrette negli schemi dell'organizzativismo o nei salotti del pensatoio»*. Ma ai dunque anche il vecchio bastian contrario di sempre fa una questione di metodo e non di uomini. E quando qualcuno gli si avvicina per chiedergli come mai lui, amico personale di Craxi, non si sia mostrato comprensivo coi psi: «Sa cosa c'è di nuovo? — risponde —. *Anche a me i socialisti hanno rotto le balle!*».

Così, la «paura della delegittimazione», già ai primi avvisi di scarto da parte dell'alleato-concorrente, sembra aver preso la dc nel suo insieme. I vecchi capi, che occupano quasi tutti posti di rilievo nel governo, reagiscono risentiti alle mosse di Craxi, mostrando di temere sia il grande rivolgimento che la «campagna d'autunno» del psi potrebbe portare, sia il rimescolamento interno con il possibile assalto dei «numeri due» alla diligenza dc.

Se c'è una novità di questo inizio d'autunno caldo democristiano è che sul tavolo di De Mita, insieme con quello sulla sede del rapporto con il psi, la «questione generazionale» è arrivata intatta. *«Questo è l'argento più importante* — conclude Mastella —. *Oggi nella dc nessuno pensa più a muovere contro la segreteria. Tutti si sono accorti che l'unità è il migliore antidoto contro i rischi esterni. E più che scegliere di bivio, De Mita, se vuol vincere, ha una sola strada: deve diventare il nuovo Moro della dc»*.

Marcello Sorgi

«A Formigoni porgo l'altra guancia»

ROMA — Alle minacciate aperte di Formigoni, Renzo Lusetti ha risposto con il Vangelo. Il giovane parlamentare dc, infatti, intervenendo a Verona aveva lamentato che nel dibattito parlamentare *«la dc è rimasta isolata anche per colpa dei socialisti, quelli delle convergenze con cl...»*, provocando così le ire di Roberto Formigoni che aveva replicato sostenendo che Lusetti meritava *«due sberle»*. Ieri a Montecitorio Lusetti ha minimizzato l'insolita reazione del leader di cl. Sollecitato a replicare, il deputato si è limitato a fare ricorso a una parabola del Vangelo: *«A Formigoni porgerei l'altra guancia»*, ha detto sorridendo. (Ags)

Premio Ises a Piero Bianucci

ROMA — L'«International Solar Energy Society» ha assegnato a Piero Bianucci de «La Stampa» il primo premio giornalistico «Ises» per il miglior servizio sulle fonti rinnovabili di energia per la sezione dedicata alla stampa quotidiana. Il premio sarà consegnato nell'aula magna dell'Università di Roma «La Sapienza» il 15 settembre nel corso del seminario internazionale sul risparmio energetico.

L'«Ises» — International Solar Energy Society — è la più importante associazione scientifica internazionale nel campo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico, ha soci in 90 Paesi e sezioni nazionali in trenta.

Magnago scrive a Cossiga

BOLZANO — Dopo l'annuncio della visita di Cossiga a Bolzano, sabato, per l'inaugurazione della Fiera campionaria internazionale, il presidente della giunta provinciale altoatesina Silvius Magnago ha inviato una lettera al Presidente della Repubblica esprimendo *«grande gioia e soddisfazione»*. Cossiga, dopo la cerimonia inaugurale della Fiera a Castel Mareccio ed una visita ai padiglioni espositivi, andrà nella sede del Consiglio provinciale per incontrarsi con i consiglieri, convocati per l'occasione dal presidente Rolando Bonzo (pci). Un altro incontro è poi previsto con la giunta provinciale (svp, dc, psi) e Magnago. (Ansa)

Le polemiche sulle giunte anomale «non toccano il governo»

Ma Craxi telefona a Palazzo Chigi «I socialisti non vogliono la crisi»

La dc sappia però che «prenderemmo le distanze da una stabilità al servizio del niente o del poco»

ROMA — Bettino Craxi si è incontrato ieri mattina con i direttivi dei gruppi parlamentari socialisti per incitarli personalmente a marcare strettamente il governo, ma, prima della riunione, ha fatto a Ciriaco De Mita una telefonata che questi ha oltremodo gradito, definendola, in una confidenza ai suoi collaboratori, *«tranquilla e cordiale»*. In pratica, il segretario socialista avrebbe rassicurato il presidente del Consiglio sul fatto che le polemiche in corso «non toccano il governo», ma per il momento, solo i rapporti tra i partiti che lo sostengono. Di un'unica cosa Craxi si è ancora una volta rammaricato con De Mita, il problema delle «giunte anomale», sul quale ha detto di voler riflettere ancora e più a fondo. Dopo questa telefonata distensiva, il segretario socialista si è recato alla riunione con i dirigenti dei suoi gruppi parlamentari.

«La mano delle crisi facili non è mai stata la nostra», ha rassicurato Craxi nel suo intervento. Ma poi ha aggiunto: *«I nostri alleati questo lo sanno, come sanno che prenderemmo le distanze da una stabilità che si rivelasse al servizio del niente o del poco»*. In queste due proposizioni giustapposte sta la chiave della «campagna d'autunno» lanciata dai socialisti: lealtà nei confronti del governo purché questo sia a sua volta leale con le sue premesse politiche e con il suo programma. Una posizione attenta, forse anche lievemente minacciosa, ma che ha il pregio, dal punto di vista del psi, di poter essere, di volta in volta, presentata calcando più la mano sui valori della stabilità oppure sui divisori dell'inadempienza del governo.

Un socialista presente all'incontro con Craxi ha detto ieri (ma non pubblicamente perché il segretario ha preteso da tutti la massima discrezione) che, in questa situazione in cui si trovano un po' stretti, il psi ha tre possibilità: mettere in discussione l'alleanza di governo puntando da apertamente alle elezioni anticipate, fare finta di niente, o, infine, scegliere la via della pressione costante e del controllo ravvicinato. Quest'ultima posizione, che è quella scelta da Craxi, non solo non presenta i rischi delle altre due (la prima troppo prematura, la seconda poco efficace nel rapporto con l'elettorato), ma ha anche il pregio di potersi trasformare, in qualunque momento, in una o l'altra delle due. Insomma, una posizione aperta e, se questo è vero, ne consegue che il del tutto intempestivo chiedersi se dietro le grandi manovre della campagna d'autunno covi o meno un sotterraneo disegno di crisi. Si vedrà.

«Siamo entrati in una situazione delicata e difficile», ha detto ieri Craxi in apertura di intervento. *«Si è determinata* — ha poi spiegato — *una situazione di tensione che nasce dai fatti e dalla lettura dei fatti e noi ci siamo limitati per ora a leggerli, a commentarli e a denunciarli»*. I fatti sono tanti e, dal tono di Craxi, è apparso chiaro che egli intende affrontarli uno per uno *«con azioni mirate»* e non fare già di tutte le erbe un fascio. C'è, innanzitutto, *«ciò che è avvenuto e sta avvenendo in centinaia di comuni e in diverse province»*, cioè le giunte dc-pci. C'è poi, più in generale, il fatto che si sono accumulati un gran numero di problemi *«che attendono da tempo un'iniziativa, una soluzione, un esame e una decisione del Parlamento»*. Ci sono poi le lentezze delle Camere e le inadempienze dei loro regolamenti, a cominciare dal voto segreto, che Craxi chiede venga al più presto rivisto e sostanzialmente abolito.

Sulla finanziaria, Craxi ha detto che la sua impostazione *«deve essere equilibrata»* non potendo reggersi solo *«su contenimenti, riduzioni, eliminazioni di spese che pure sono necessari»*. Ne consegue che diventano *«di importanza essenziale»* decisioni in materia fiscale *«attuali e programmabili»*. In ogni caso, *«se il governo, ultimate le sue analisi e le sue valutazioni, presenterà una piattaforma convincente e utile a far progredire a un tempo sviluppo e risanamento della finanza pubblica* — ha detto il segretario del psi — *da noi non potrà che ricevere incoraggiamenti e sostegni»*.

Craxi ha anche precisato che, a giudizio dei socialisti, poiché il governo dell'economia non si effettua solo con i ministeri, anche il problema delle nomine dei vari enti non può essere affrontato *«al di fuori della solidarietà politica che sostiene il governo»*.

Suggerimenti, pressioni, incitamenti rivolti al governo, assieme a qualche critica ancora abbastanza generica, ma all'interno di una visione nella quale i problemi sono ancora soltanto di normale concorrenza tra i partiti. A questo proposito, Craxi ha detto che *«si vanno manifestando diversi motivi di contrasto tra noi e la dc, ma anche con altri»*. Non si è tuttavia spinto oltre.

Al pci il segretario socialista ha rimproverato una concezione *«singolare»* dell'alternativa, in base alla quale, ogni qualvolta credono di aver individuato una «crepa» in dc e psi, i comunisti non resistono alla tentazione di *«infilarsi»*.

Paolo Passarini

Tra il ministro delle Finanze Colombo e il repubblicano Visentini un «utile incontro»

Schiarita per la vertenza Fisco

La riforma per i lavoratori autonomi potrebbe essere varata la prossima settimana - Forfait Iva sotto i 36 milioni «Redditometro» fra 36 e 500 milioni - La questione del condono verrà per ora accantonata - Primi «sì» ai tagli di Amato

ROMA — Schiarita nel governo sulla vertenza Fisco. Il ministro delle Finanze, Emilio Colombo, e il repubblicano Bruno Visentini, dopo un lungo duello a distanza sulle nuove tasse dei lavoratori autonomi, si sono incontrati ieri mattina, «discreto paciere» il ministro delle Regioni, Antonio Maccanico. Un lungo colloquio, con non pochi momenti di tensione, ma che, alla fine, ha portato ad un *«utile chiarimento»*, come ha riferito ai giornalisti lo stesso Colombo.

Via libera, dunque, al disegno di legge sulla riforma fiscale per commercianti, artigiani e liberi professionisti, fermo dal 10 agosto? Sembrerebbe di sì. Il ministro delle Finanze è al lavoro per le modifiche al testo concordate con Visentini. Il provvedimento dovrebbe quindi essere pronto per il Consiglio dei ministri della prossima settimana. D'altra parte, De Mita vuole chiudere la manovra fiscale prima della sua partenza per il Giappone.

Ma, prima del definitivo disco verde, restano in piedi due grossi nodi, quello dell'istituzione dei «centri di consulenza» fiscale (gestiti dalle associazioni di categoria) e soprattutto quello del condono fiscale, come sanatoria per il passaggio tra il vecchio e il nuovo regime tributario. I repubblicani, lo ha ribadito ieri Visentini, sono contrari a qualsiasi ipotesi tendente a favorire cattivi contribuenti. La questione condono verrà per il momento accantonata.

Piena intesa, invece, per la determinazione dei coefficienti di reddito presunti, al di sotto dei quali scatterà automaticamente l'accertamento induttivo. Le fasce ancorate a questi coefficienti dovrebbero riguardare i lavoratori autonomi con redditi tra i 36 e i 500 milioni.

Al redditometro di Colombo sarebbero interessati circa sei milioni di contribuenti.

Sotto i 36 milioni resterà il regime forfettario dell'Iva, mentre, oltre i 500 milioni, sarà confermato l'obbligo dei libri contabili. Nei prossimi giorni si cercherà di definire meglio il ruolo dei «centri di consulenza», che nella prima bozza del progetto Colombo avevano un grosso peso nella determinazione delle «griglie» di reddito. Ora i loro compiti saranno notevolmente limitati.

Il ministro delle Finanze ha poi rassicurato Visentini che in Parlamento non ci saranno «colpi di mano» settoriali. Il nuovo regime fiscale per gli autonomi prevederà, infatti, una delega al governo, in modo da evitare che possano esserci stravolgimenti al testo nel corso dell'iter alle Camere.

Colombo, infine, ha di nuovo ribadito l'ipotesi di una «supertassa» sulla casa, riproposta dal ministro per le Aree urbane, Carlo Tognoli. *«Checché ne dica Tognoli* — ha replicato gelidamente — *il ministro delle Finanze sono io»*. Un'ultima smentita ha riguardato la voce di una missione straordinaria del Fondo monetario per affrontare il problema fisco in Italia.

Per il governo De Mita quella di ieri è stata una buona giornata anche sul versante dei tagli alle spese. Per la prima volta dopo tanti «no», il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, ha raccolto adesioni al suo progetto di mantenere la crescita dei bilanci entro il tetto del 14 per cento. E si tratta di due importanti adesioni, provenienti da due grossi «ministri della spesa»: Remo Gaspari, titolare del Mezzogiorno, e Carlo Donat-Cattin, responsabile della Sanità.

Per il Mezzogiorno si sarebbe deciso di abbassare lo stanziamento di competenza previsto nel bilancio '89. Al tempo stesso, però, sono stati confermati i 20 mila miliardi di stanziamenti. Gaspari si è dichiarato soddisfatto. Maggior riserbo, invece, sul colloquio Amato-Donat-Cattin. Il ministro della Sanità si è limitato a dire che è stata data un'impostazione all'accordo, ma *«tutto è subordinato all'incontro del governo con i sindacati, per cui io non ho nessuna voglia di buttare petrolio sul fuoco»*. Il tema più scottante è quello dei ticket sulle analisi. Donat-Cattin ha comunque escluso tagli, parlando di una razionalizzazione delle spese.

In questa disperata caccia ai tagli, c'è da segnalare che l'Italia dimentica di ritirare ben 7 mila miliardi dalla Cee. *«Non si tratta*, si badi bene — scrive Enzo Maltina, vicepresidente del gruppo socialista europeo — *di risorse teoricamente disponibili, ma di fondi già impegnati per investimenti già effettuati o in corso di esecuzione»*.

Emilio Pucci

«TRIBUNE POLITICHE» IN CILE

Santiago. Un oppositore del regime militare mostra manifesti contro il generale Pinochet, al potere da 15 anni. Lo show politico per l'elezione presidenziale del 5 ottobre si è trasferito sui teleschermi, dove ogni sera l'opposizione può far sentire la sua voce. Durante le «tribune politiche» si registrano i più alti indici di ascolto (Ansa)

Fisco, Amato ribatte a Visentini

ROMA — Le critiche mosse al condono fiscale da parte di Bruno Visentini *«non rispondono al problema di come recuperare l'enorme gettito evaso negli ultimi anni; inoltre l'ex ministro delle Finanze non può essere considerato una specie di libero battitore, perché è ancora il presidente del pri»*.

E' quanto ha sostenuto il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, nel corso di una tavola rotonda organizzata da *l'Unità* con la partecipazione di Alfredo Reichlin.

Durante la tavola rotonda sono stati affrontati i temi della riforma fiscale in un lungo confronto tra il ministro del Tesoro ed il responsabile economico del pci.

Mondiali, verso un nuovo decreto

Varato un comitato ristretto che presenterà al governo le eventuali modifiche da apportare al provvedimento approvato in luglio

ROMA — *«Il decreto sui mondiali si calcia e perfettibile e il Parlamento sarà sovrano se deciderà di adottare soluzioni più confacenti alla realtà»*. Lo ha detto il ministro del Turismo, Franco Carraro, intervenendo in commissione Ambiente della Camera dove ieri ha preso il via l'esame del provvedimento approvato il 28 luglio scorso in consiglio dei ministri. Sulle modifiche da apportare al decreto lavorerà da martedì prossimo un comitato ristretto istituito a larga maggioranza dalla commissione. Il comitato sarà incaricato anche di raccogliere le valutazioni delle rappresentanze delle dodici città che ospiteranno i campionati.

«I tempi del decreto sono segnati dal calendario», ha detto il presidente della commissione Ambiente Giuseppe Botta (dc), che ha rilevato, d'altra parte, *«ampia disponibilità in commissione a lavorare su un testo che dia al governo indicazioni utili qualora sia necessario reiterare il provvedimento»*.

«Anche se il calendario va contro di noi (il decreto scade fra venti giorni) abbiamo il dovere di lavorare sul decreto», ha osservato il relatore Manfredo Manfredi (dc), che ha rilevato nella normativa proposta *«talune perplessità»*: innanzitutto, secondo il relatore, *«deve risultare chiaramente che il complesso degli interventi già individuato dal governo può essere integrato con altri interventi che rispondano alle esigenze che con il provvedimento si intendono soddisfare»*.

Secondo Manfredi poi, occorre *«una migliore formulazione delle procedure acceleratorie che consenta di estenderne l'ambito anche ad altre opere finanziabili autonomamente dagli Enti interessati e compatibili con il raggiungimento degli obiettivi»*.

Nella sua relazione Manfredi ha rilevato che *«l'urgenza dell'accelerazione non può però spingersi fino al evitare completamente lo svolgimento di un sia pur ridotto ed informale confronto concorrenziale tra un numero di imprese in possesso dei necessari requisiti»*.

Sulla necessità di modificare il decreto si è espresso anche il socialista Giulio Ferrarini: *«Innanzitutto deve essere chiaro* — ha detto — *che le opere sono connesse strettamente con i mondiali; devono inoltre essere veramente utili anche dopo i campionati; e poi l'accelerazione delle procedure deve rispondere ai criteri della trasparenza e del coinvolgimento degli enti locali»*.

Si sono opposti radicali, verdi e demoproletari. Massimo Teodori, del pr, ha fatto alcuni rilievi sulla scelta delle opere che, a suo parere, *«è stata fatta da coloro che aspettano di speculare con la valanga di denari promessi dai decreti»*. Anna Maria Procacci (Verdi) ha ricordato gli incidenti al cantiere di Mariotti e la decisione del pretore di Roma, mentre Edo Ronchi, di dp, ha sottolineato alcuni aspetti, a suo parere, incostituzionali del decreto, primo fra tutti *«la mancanza di omogeneità della materia»*. (Ansa)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Le Br

bilità avvenuti contemporaneamente nei diversi covi, due in città e due fuori, in centri di mare a Nord della metropoli, Passoscuro e Ladispoli. L'operazione è scattata alle 3,30 del mattino ed è durata fino alle 7. Dai primi accertamenti, non sembra che i terroristi stessero preparando qualche attentato, né negli appartamenti ci sarebbero schede coi risultati delle «inchieste» brigatiste, o liste di possibili obiettivi. Tutto il materiale ritrovato nei covi è all'esame degli investigatori, a cominciare dalle armi, per le quali si dovrà scoprire se, quando e a chi hanno sparato.

Nel «censimento» di quelle usate negli ultimi attentati firmati dalle Br mancava proprio un *Kalashnikov*, quello che nel febbraio 1984 uccise il generale statunitense Leamond Hunt. Ora un mitra di quel tipo è stato ritrovato, la perizia dirà se è lo stesso utilizzato quattro anni fa. Sarebbe il primo sprazzo di luce sul delitto più misterioso commesso dalle Brigate rosse, rivendicato insieme ai libanesi delle Fari.

Grazie a questo tipo di esami balistici era già stato scoperto un altro anello di congiunzione fra i brigatisti arrestati ieri e quelli presi in via Dogali. Lì, a Milano, c'era la *Skorpion* che ha sparato a Ruffilli, a Ezio Tarantelli (a Roma) e a Lando Conti (a Firenze). Dopo l'arresto di Fosso — che molto probabilmente stava veramente preparando un attentato a De Mita, cosa dimostrerebbero le indagini seguite alla sua cattura — fu portata a Milano insieme ad una parte di arsenale. Secondo la ricostruzione degli investigatori, dopo che anche lì il terreno ha cominciato a bruciare, il «nucleo operativo» delle Br si era di nuovo trasferito nella capitale, con armi e bagagli.

Sul filo dell'altra notte il ministro dell'Interno Gava ha tenuto ieri pomeriggio una relazione al Consiglio dei ministri. De Mita ha detto che questi arresti dimostrano che è stato mantenuto *«ad alto livello l'apparato di vigilanza e prevenzione»*, ma ha anche aggiunto che adesso *«è necessario studiare e approfondire le cause che hanno reso possibile la ricostituzione di una così vasta e pericolosa rete terroristica»*.

Giovanni Bianconi

Italiani

cialisti in trapianti di pelle, ospedali di Francia e Lussemburgo si prodigano nel soccorrere i feriti, ma dall'Italia non giunge la minima profferta di aiuto; in tema di risarcimento alle vittime, il nostro ambasciatore ha parlato solo di «fatalità» e di «destino»; lo Stato provvederà esclusivamente ai familiari dei nostri caduti, perché a tutti gli altri han da pensare gli Usa quali responsabili della base militare e la Germania quale patria dei più. Non è così che tanti Paesi vicini e lontani, magari poveri, e con la ricca Germania in primissimo piano, avevano testimoniato concreta solidarietà all'Italia in occasione del terremoto in Irpinia...

Questi ed altri motivi di amarezza e di delusione sono espressi nell'articolo di von Dohnanyi, che non può non indurci a meditare. Non so nulla in fatto di aerei da guerra e posso facilmente credere che un addestramento ad intervalli d'ala di pochi metri sia necessario per preparare i piloti a svolgere in caso di conflitto — Iddio non voglia! — i loro difficili compiti. Ma c'è da chiedersi perché mai tale addestramento debba riguardare solo una pattuglia scelta, debba svolgersi anche a poche spanne dal suolo (violando la legge che impone agli aerei militari una quota minima di 165 metri) e se abbia senso compiere esercizi spericolati sulla testa di migliaia di spettatori indifesi. Qualunque sia il tipo di addestramento necessario, nulla vieta di svolgerlo sul mare aperto, dove il rischio minaccia solo gli audaci che lo hanno scelto come professione.

Ma le pattuglie alate si chiamano «acrobatiche» perché forniscono spettacoli di bravura esaltanti alle folle pedestri e case che le guardano a naso insù, con grandi «oh!» di stupore. Ogni Paese ha le proprie, non solo Francia e Inghilterra, ma Olanda e Portogallo e persino la pacifica Svizzera: sono gare di perizia e di nervi d'acciaio, momenti in cui il brivido della morte sfiorata e dell'eccellenza tecnica convalidata debbono rappresentare pc: i protagonisti qualcosa di inebriante.

Ma che dire di quella pattuglia di ex Frecce tricolori, che continua queste esibizioni in tuta bianco-azzurra facendo pubblicità ad una marca di elicotteri? Forse qui è la chiave che consente di penetrare più addentro, che aiuta a capire. L'acrobata richiama il Circo, l'addestramento si esalta (e avvilisce) nello spettacolo; dietro queste passioni temerarie sopravvive forse un vecchio dannunzianesimo, il cuore gettato oltre l'ostacolo, il record dell'idrovolante di Agello e i fasti della trasvolata atlantica. Non credo che un'Aeronautica militare moderna debba ancora cullarsi nei miti del superuomo (e nei privilegi che esso finisce per rivendicare). Sarà magari un bellissimo gioco, ma per queste sublimi ebbrezze i 54 morti di Ramstein sono un prezzo troppo alto.

Luigi Firpo

Cristo

fanzia di Scorsese.

Sono molto belle le tentazioni nel deserto, fitti avvolgenti come rapaci che calano sul corpo del Messia, reduce nel cerchio chiaro, tracciato sulla sabbia: e il diavolo proteiforme non può varcarlo, dapprima serpe, poi leone, poi fuoco. Secondo Scorsese e Kazantzakis la debolezza del corpo fu una nostalgia di umanità che accompagnò tutta la vita di Cristo; può darsi che questo, sul piano dottrinale, apra vecchie ferite, sollevi latenti fanatismi, ma, sul piano poetico, come contestarlo?

Il tema del tradimento divino, del tradimento obbligato, antica tesi gnostica, segnerà questo festival, se è vero che anche il film italiano alla Settimana della critica, *Il bacio di Giuda* di Paolo Benvenuti, ex assistente di Straub, conferma con rigore e povertà questo «complice» della salvezza. Benvenuti e magari (ma non troppo) l'anti-Scorsese, i due registi sembrano avere in comune la fiducia, la scommessa sull'«enorme carica eversiva» dei Vangeli.

Stefano Reggiani

LE ORIGINI DELLA SCIENZA

Stelle e filosofi

In tutti gli studi dedicati alla scienza antica, come l'ultimo ed eminente tradotto in italiano, *Le origini della scienza in Grecia*, di Kurt von Fritz (ed. Il Mulino), il capitolo più stupefacente e più istruttivo è quello dedicato all'astronomia.

La scienza applicata vi ha necessariamente scarso spazio. La meccanica fu limitatissima, la medicina arretrata; la spinta speculativa propria di quella razza la orientò piuttosto verso la geometria e la logica e quel sublime regno di entrambe che è l'astronomia pura. La felicità e opportunità di tocco dello storico-filologo tedesco nel collegare nei suoi studi filosofia e scienza portano anch'esse inevitabilmente a porre al centro del discorso le scienze esatte e il loro scenario, l'unico in cui, a differenza del deforme mondo sublunare, tutto veramente si tiene e risponde a un ordine perfetto.

E' uno dei tanti paradossi di questo nostro mondo sublunare che proprio il connubio fra scienza e filosofia respinto dall'età moderna, e carezzevolmente invece dell'antichità classica, portasse alla nascita e guidasse i primi passi di una scienza vera, facendola uscire dall'affinatissima osservazione ma dalla scarsa generalizzazione dell'area mesopotamica.

Ciò che più interessava i Babilonesi era la predizione astronomica, la possibilità di ricontrarsi sul «ritorno» del Sole e delle stelle le fasi lunari, le stagioni, le mutazioni del cielo e della terra circostante. Invece a Democrito, il padre dell'atomismo, erano le ricchezze dei re persiani interessavano meno della scoperta di una causa. Certo, la conoscenza delle cause non serviva minimamente a stabilire un calendario e a costruire un orologio. Ma muoveva alla conoscenza delle strutture e delle leggi universali del mondo.

Perciò, i Greci operarono con una tensione anche morale straordinaria e in un assoluto isolamento creativo verso il raggiungimento di teorie generali e con esigenze di precisione assoluta. In fondo, uno sforzo di liberazione da un precoce positivismo, con tutti i rischi connessi ma con enormi possibilità di aperture. Essi tentarono di depurare gli strumenti matematici approntati da Egizi e Babilonesi mediante l'osservazione dei fenomeni, per giungere alla realtà soggiacente e spiegarli; ciò soprattutto in una sfera ove, per l'*errore* di ritenere gli astri creature di perfezione soprannaturale, credettero d'individuare un'esattezza non rintracciabile nella materia terrestre.

Democrito: copia romana d'una scultura greca (Napoli, Museo nazionale, part.)

E' muovendo da simili speculazioni, lungo una via diversa dall'osservazione empirica dell'apparenza delle cose, e certo apparentemente più scientifica e addirittura fantastica che essi ottennero risultati sbalorditivi. Si può naturalmente scrivere anche qui, e nonostante l'enorme importanza della sua rinuncia alle spiegazioni mitiche, la visione dell'universo di un Anassimandro: il cosmo quale prodotto della lotta del caldo e del freddo e gli astri quali anelli di fuoco visibili solo in piccola parte attraverso un foro che ruota regolarmente intorno alla Terra. Ma forse già allora, nel VI secolo, o comunque poco dopo, si può ritenere raggiunta la convinzione della sfericità della Terra, per analogia con la forma del cosmo piuttosto che quale spiegazione soddisfacente dei comportamenti stellari.

E' molto caratteristico che anche di una scoperta così importante non si siano tratte tutte le applicazioni del caso se non molto più tardi (ed è già significativo che non se ne sia ricordata un po' esattamente nemmeno la data). Così non ebbe seguito nell'antichità l'altra straordinaria asserzione di Anassagora per cui gli astri non sono costituiti da materia leggera che sale e si libra nell'aria, bensì da roccia solida e pesante che non rimane sulla Terra in virtù del suo movimento.

Ancora più straordinario ai nostri occhi è il destino della prima teoria eliocentrica, raggiunta nel III secolo avanti Cristo da Aristarco di Samo, una delle poche menti universali dell'umanità: il Sole sta al centro della sfera delle stelle fisse, e la Terra ruota intorno al Sole con un'orbita che a paragone della grandezza del cosmo non è più grande di un punto. Secondo la tradizione, solo un certo Seleuco, vissuto in Caldea un secolo dopo Aristarco, riprese la grandiosa e rivoluzionaria creazione di Aristarco. Altre, necessariamente più ingegnose ma fantasiose spiegazioni la soverchiarono fino a tempi assai più vicini a noi.

Se si ricorda tutto questo, non è tuttavia solo per ricordare una stagione sublime del pensiero umano, i nostri debiti, e neppure l'avvio sofferto della scienza moderna: campo d'indagine, oltretutto, che solo un'alta specializzazione permetterebbe di approfondire. Questi fatti interessano tutti il problema della conoscenza umana e del suo «significato» per la vita dell'uomo», su cui il Frisi insiste caparbiamente.

L'ipotesi greca per cui il cosmo è ordine e richiede essenzialmente — e non un ordine imposto dal nostro intelletto ma ad esso connaturato — si è dimostrata essenziale per il progresso della sua conoscenza; ma d'altro canto, e più che mai una contingente incapacità d'intervento, ha determinato il rispetto sacrale per la natura e le sue leggi.

Al capo opposto l'altra convinzione, della disperante imperfezione dell'elemento terrestre, non fece mai estendere al greco il suo rigore nella sfera vitale e tanto meno in quella umana. La storia dell'uomo rimase per lui indeterminabile, e la vita non conoscibile con gli strumenti di previsione dell'astronomia.

Carlo Carena

■ L'esotismo dal Medioevo a Gershwin

VENEZIA — Si apre questa mattina a Venezia il convegno internazionale di studio su «Esotismo e spaesamento nella drammaturgia musicale». Dal Medioevo a Gershwin, il convegno si propone di studiare alcuni tra i molti aspetti in cui il tema esotico, con la presenza di personaggi e ambienti favolosamente lontani dal mondo occidentale, si presenta nel teatro in musica, con particolare riferimento al melodramma.

Partecipano al convegno studiosi italiani e stranieri tra i quali José Sasportes, Francis Claudon, Wolfgang Osthoff, Jan Meyerowitz, Paolo Gallarati, Mercedes Viale Ferrero, Jean Mongrédien, Cesare Questa, Fedele D'Amico, Thomas Betzwieser.

TRA GUERRA E PACE, VIAGGIO NEI MISTERI DELL'IRAN

Due Islam, un Khomeini

Il vecchio Imam distingue tra maomettani «puri e duri» e musulmani «deviati dal satanico consumismo neo-colonialista» - Nonostante la resa politica, la teocrazia iraniana non rinuncia ad esportare la sua rivoluzione - Khomeinismo e islamismo si coniugano, ancorché surrettiziamente, dal Pakistan all'Indonesia, dalla Malesia al Senegal

DAL NOSTRO INVIATO

TEHERAN — *Per chi non lo sapesse, non c'è un solo Islam bensì due. Parola di Khomeini. Il primo è quello buono, lui servire, lui sostenere affinché trionfi, in Iran e nell'intero mondo musulmano, «ricco d'un miliardo d'anime». L'Imam lo definisce «l'Islam puro e duro di Maometto». Il secondo è, ovviamente, quello cattivo, anzi «satanico» da combattere perché tristo cavallo di Troia del consumismo neocolonialista, il quale «non consuma soltanto alcool e carne di porco quanto consuma soprattutto, subdolamente, il cuore, la mente, gli organi della riproduzione (sic) dell'individuo musulmano». Cos'altro Islam satanico viene magnificamente definito da Khomeini «il buio venefico dei prezzolati ruminar dei fuorviati in generale, dei malvissuti in particolare, nefande salmerie dell'ateo dittatore baasista». (Saddam Hussein).*

La trattativa di pace (una sceneggiata?) si è aperta a Ginevra pressoché in sintonia con la fine del Moharram, il mese che in Iran celebra cupamente, all'insegna d'un vero e proprio vampirismo psicologico, il mese di lutto scitta. La gente si flagella per le strade in memoria di Hossein, l'Imam ucciso a Karbala nel 680 d.C. da quegli stessi infedeli che, contro il volere di Maometto, il quale aveva designato nell'anno 632 a Oadir el-Khum suo successore l'Imam Ali, padre di Hossein, lo assassinarono nel 668 alla Mecca, aprendo, in fatto, il martirologio scismatico degli Sciiti.

Tutto ciò non si legge nel Corano: è frutto della tradizione, scritta e orale (ma più orale che scritta) degli Sciiti che si dichiarano ancora fratelli dei Sunniti (la maggioranza dei musulmani) e tuttavia rimproverano loro di averli sempre discriminati. Ma l'importante è credere: la fede trascurando confutazioni e dubbi, gli integralisti — quelli di ieri, quelli di oggi e poco importa se musulmani o non —, si riconoscono, per così dire, nell'apoftegma che in latino fascinosamente suona: «Certum est quia impossibile non potest». (E nessuno si adonti se aggiungo che tale scritta vidi campeggiare sull'architrave scrostato della cella-ufficio di Padre Pio di Pietralcina).

Gli Iracheni, che percentualmente contano forse più Sciiti che Sunniti nei registri del villaggio, diffidano degli iraniani. Temono, e lo dicono apertamente, che l'accettazione da parte di Khomeini della 598 sia una mossa tattica, tesa a far tirare il fiato a un esercito, a un Paese disossati dalla cosiddetta «guerra imposta». Essi, gli Iracheni, sanno benissimo come per gli Sciiti i negoziati coi dar el-Kofr (il mondo degli infedeli) siano considerati semplici tregue, utili quando si versi in stato di inferiorità. Ne viene che un negoziato potrebbe durare anche cent'anni, finché il dar al-Islam (in buona sostanza l'Islam «puro e duro») non abbia trionfato.

Un commentatore molto attento ai fatti medio orientali, affrontati, per altro, attraverso mediazioni soprattutto anglosassoni e, di conseguenza, non analizzati da presso, ha scritto di recente come l'accettazione della 598 da parte di Khomeini segnasse «la fine di una crociata», concludendo: «In fondo è lo stesso islamismo che ha sconfitto il khomeinismo».

Il fatto che l'Iran non abbia vinto la guerra non significa che la Teocrazia khomeinista abbia rinunciato a «esportare» la sua rivoluzione. Ineffabile, l'hojatoleslam Rafsanjani dice: «Voi non fate che interrogarvi ossessivamente sul mistero dell'accettazione della tregua, sancita dalla 598, proprio ora e non un anno fa quando i combattenti iraniani occupavano larghe porzioni di territorio iracheno. Nessun mistero: se avessimo accettato allora tutti avrebbero avuto ragione di pensare che noi si volesse imporre con la forza la nostra rivoluzione. Accettando oggi, sul più assoluto piede di parità con l'avversario, la 598, noi abbiamo voluto dimostrare, insieme col nostro attaccamento alla pace, anche, se non soprattutto, questo: la rivoluzione iraniana per essere esportata, come voi dite, non ha bisogno della forza, il che sarebbe oltre tutto controproducente; essa avanza da sola, senza altri supporti se non quelli religiosi e sempre più conquisterà il cuore e la mente dei fratelli musulmani».

Il cosiddetto «risveglio islamico» è ormai vecchio di ventun anni: la data-chiave nell'immaginario musulmano, quella che segnò il passaggio dal nazionalismo progressista all'islamismo non è, infatti, il trionfo della rivoluzione iraniana bensì la disfatta nasseriana del 1967 ma è pur vero che se non ci fosse stato Khomeini, Sadat non l'avrebbero assassinato; se la rivoluzione khomeinista non avesse trionfato contro tutte le previsioni dei cervelli elettronici di Fort Langley e dei «pentagonali» della Oval room convinti di sfornare l'accoppiata Scià-Khomeini con il socialdemocratico Shapur Bakhtiar, non avremmo avuto, il 20 novembre 1979, l'impensabile attacco alla Moschea. E basta guardare agli accadimenti del Libano, alla crisi del laicismo in Paesi quali l'Egitto, il Sudan, il Marocco e la stessa socialista Algeria per rendersi conto come il khomeinismo ancorché surrettiziamente si coniughi con l'islamismo: dal Pakistan all'Indonesia, dalla Malesia al Senegal.

Non sembrerebbe, dunque, corretto affermare che l'islamismo abbia vinto il khomeinismo: al contrario appare evidente come il khomeinismo sia diventato il propellente-super dell'islamismo. Se non ci fosse stato Khomeini con la sua Jihad, esaltatrice del martirio, nei territori occupati da Israele non sarebbe scoppiata l'Intifadah. E, paradossalmente, se infine Arafat si deciderà a formare un governo provvisorio che riconosca Israele, ciò accadrà perché anch'egli si sarà reso conto come islamizzare la modernità sia meno difficile che pretendere di modernizzare l'Islam.

Beirut. Donne in «chador» a una manifestazione: anche in Libano il fanatismo è messo in crisi da khomeinismo e islamismo (Upi)

Certo, si deve all'abilità di Rafsanjani, alla sua forza di persuasione se l'Imam ha bevuto sino in fondo l'amaro calice della 598. Ma ora (ovviamente col senno di poi) come la penosa decisione di Khomeini sia stata mossa dalla consapevolezza di agire islamicamente, nel solco del dettato di Maometto. Non si può storicizzare la decisione di Khomeini se non si considera, sempre col senno di poi, quale «rivoluzione copernicana» egli abbia compiuto molto tempo prima del 18 luglio, data della sua resa politica.

L'infedele

Nel novembre del 1987, Rafsanjani giaceva frustrato dal rigetto sistematico, a opera del «Consiglio dei Saggi», di tutte le leggi intese a promuovere le riforme sollecitate dall'ala diremo progressista dell'establishment in turbante. Durante una «preghiera del venerdì» (sorta di messa all'aperto, tra il rito iniziatico e il comizio), il presidente della Repubblica, Khamenei, affermò che un governo islamico «trae la sua autorità solamente e puramente dalle leggi religiose».

Inopinata, fulminante giunse la replica di Khomeini: «Dico che il governo può prescindere da qualsiasi legge religiosa se ritiene che ciò sia doveroso. Il governo è una istituzione ordinata dall'Onnipotente e, quindi, dotata dei poteri assoluti conferitigli dal Profeta Maometto». Tanto chiara prova di dinamismo di Khomeini nel clero militante accelerò l'ascesa di Rafsanjani, dando contorni più pragmatici al regime in soltana.

Oggi non pochi sono coloro che giudicano Rafsanjani non più lo Squalo dell'Iran, ma «il commissario liquidatore d'una gestione ideologica isterica». In verità Rafsanjani s'è assunto, con la benedizione di Khomeini, il compito tremendo di fare assorbire «tutti i veleni» a un popolo geneticamente contestatore e a una classe politica a dir poco sinuosa. Il Richelieu iraniano sta tentando di «rieducare» intatta la magmatica carica della rivoluzione religiosa costruendo, nel contempo, una impalcatura popolare intorno alla scelta pragmatica (oppure mortificante della tregua. Le convulsioni che in queste ore scuotono la leadership in turbante potrebbero essere il preludio di più radicali sommovimenti, nella direzione voluta da Rafsanjani.

Lo Squalo

Ma affinché l'Islam di quella rivoluzione culturale e ideologica che porta il nome di Khomeini possa trionfare un giorno sul mondo degli infedeli «è necessaria una infinita pazienza». Da qui il richiamo, perfino ossessivo, all'Islam di Maometto, pervaso d'arcaica durezza ma anche d'una umiltà che oggi definiremmo «tatticamente autocritica». L'aver dimesso l'arroganza intellettuale ha fatto sì che l'Imam oltre a salvare dal disastro l'Iran — e contestualmente la sua rivoluzione —, abbia potuto smentire quanti lo accusavano di fissità dogmatica, di rozzezza politica, di cinismo. (Ma su chi grava l'orrenda montagna di martiri «inutili»?).

Una volta Khomeini disse che la rivoluzione non è fatta per occuparsi del prezzo dei cocomeri. L'incalzare spietato degli accadimenti lo ha costretto ad occuparsi non solamente del prezzo dei cocomeri, anche se toccherà ad altri rifondare l'Iran. Una impresa difficile per chi non rebbe constituire l'Islam «puro e duro» di Maometto con la «riapertura» agli Stati Uniti. Sollecitata, la «riapertura», come ha scritto il quotidiano Ettelaat, «non per ricalcare le orme infauste dei Pahlevi» bensì «per garantire la nostra ripresa socioeconomica e pace, stabilità in una delle regioni più nevralgiche del mondo».

Forse l'Iran del dopoguerra anziché «puro e duro» sarà un po' «satanico» poiché la gente ha un tacente bisogno d'allentare la cintola del rigorismo e tuttavia non è improbabile che rimanga khomeinista, non fosse altro per necessità. L'amaro calice tranguggiato dall'Imam è la dimostrazione, infatti, di quanto sia saggio chinarsi a mo' di giunco aspettando che passi la piena. Sicché vediamo l'Iran proporsi all'Occidente come Paese «non allineato», imprescindibile intercapedine fra le spinte sovietiche e quelle arabe. Magari in attesa della nuova guerra contro il Kafir (l'infedele di turno). Epperò per gli Sciiti l'attesa della guerra può durare un anno ovvero cento.

E qui sprofondiamo nel mistero di come abbiano fatto gli Sciiti a resistere durante quattordici secoli di assassinii rituali, di pogrom, di feroce esclusione dalla politica. Soltanto in forza della taqiya (la dissimulazione) o forse in grazia, altresì, di quell'Islam «puro e duro» in lotta continua contro l'altro, «deviato e deviante» epperciò «satanico»? I misteri non finiscono mai.

Igor Man

(Fine. Gli articoli precedenti sono usciti il 18 e il 25 agosto).

CINEMA E FOTOGRAFIA: UNA MOSTRA IN VERSILIA

Alla sfida tra clic e ciac

DAL NOSTRO INVIATO

MARINA DI PIETRASANTA — La quiete di settembre calata quasi improvvisamente sulla spiaggia giova con i suoi silenzi a «Fotoverzilia 88». La rassegna fotografica chiude le manifestazioni dell'animata estate versiliana. Prevede, a cura di Giuliana Scimè e di Luciana Dagrada, serate di proiezioni documentarie sulla *Fotografia italiana contemporanea* e, grazie alla Cineteca comunale di Bologna, un collage cinematografico dedicato a *I baci famosi* e a *L'immagine elettronica*. Ma si sviluppa (fino all'11 settembre) soprattutto con le quattro mostre dedicate a *Cinema e fotografia*, e allestite nell'antica Fabbrica dei pinoli, immersa nel fitto dello stupendo parco, di recente ristrutturata da Giorgio Primavera per un uso espositivo.

Nell'insieme le esposizioni tendono a mettere in evidenza i differenti modi assunti dai due strumenti visivi, con un particolare recupero dell'originale significato d'un «clic» che il «ciac» non ha mai sostituito né annullato. Fin dall'ampio scorso d'altra parte si volava documentare qui il lavoro fotografico di Giorgio Lotti in Cina, sul set de *L'ultimo imperatore*. La proposta, allora bocciata, appare oggi vincente, non senza la spinta della grandinata di Oscar conquistati dal film di Bertolucci. Il regista cui sembra che «Fotoverzilia» abbia voluto rendere omaggio, mentr'egli è in verità piuttosto lo strumento della manifestazione fotografica verzilese.

Gina Lollobrigida nel ritratto dello Studio Villani

Le immagini a colori di Lotti, anche quelle in cui l'obiettivo ha indugiato sulle masse delle comparse in riposo o ha colto il divertito dialogo tra l'attore Peter O'Toole e un dromedario, si rivelano infatti come una piccola *summa* documentaria. Insostituibile mezzo di conoscenza, con le sue immagini-verità di architetti e personaggi — come il fratello non dell'imperatore o il bravissimo direttore della fotografia, Storaro, all'opera — destinati a rimaner fuori della pellicola, non appartenendo alla finzione del racconto filmato, mentre è chiara la loro importanza per chi voglia indagare, tra storia e critica, sulla realizzazione del film.

Macchina fotografica e cinepresa giungono così a far intendere fino in fondo i rispettivi caratteri incominciando dalle stesse «fotografie di scena». Esse non sono tratte, come spesso si crede, da fotogrammi dei film, ma scattate sul set da fotografi specializzati e destinate soprattutto alla pubblicità. A distinguerle poi è la singolare capacità di condensare in una sola immagine, se non un'intera vicenda, il suo carattere e quello dei protagonisti.

Sarebbe quindi un errore pensare alla fotografia cinematografica come a una pur suggestiva galleria di «Ritratti d'autore» di cui la mostra offre peraltro una bella campionatura, tratta dai fondi dello Studio Villani di Bologna. Ma in quel Gassman trentenne come nella più terrena Lollobrigida e nei molti altri volti famosi, da Monica Vitti a Sylva Koscina, si fa intanto l'immagine stessa del divino come fatto di costume.

A chi voglia vedere non quale e quanta libertà un fotografo possa tornare eventualmente su un motivo cinematografico si segnala infine l'interpretazione di Norman F. Stevenson jr., giovane fotografo americano che con l'obiettivo ha liberamente reinterpretato *Ultimo tango a Parigi*. Ha infatti realizzato sul posto, sfruttando persino le vasche da bagno in cui erano passati i pinoli dell'antica fabbrica verzilese, un'installazione fotografica con elementi grandi al vero, giocati tra positivo e negativo, e destinati a rimanere rigorosamente fuori d'ogni tradizionale cornice, per evocare in quello spazio la storia vissuta dai protagonisti, dalla nascita al drammatico consumarsi della loro vicenda.

Angelo Dragone

CROVI CONSULENTE DEL GRUPPO EDITORIALE

Nozze Camunia-Rizzoli

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — «Ho scelto la Rizzoli perché credo che nel prossimo quinquennio rappresenterà l'editoria vincente: ha vitalità culturale e vivacità commerciale». Così Raffaele Crovi spiega la sua decisione del 40 per cento della sua casa editrice Camunia alla Rizzoli Libri, che dai primi dell'89 ne curerà anche la distribuzione, ora gestita dalla Mondadori. Crovi conserva in tal modo la piena responsabilità operativa di Camunia. Inoltre diventa consulente della Rizzoli Libri. «Farò parte di un comitato editoriale», conferma Giovanni Ungarelli, direttore generale della Rizzoli Libri. Ungarelli si ferma qui. Dice che per l'acquisto dei 60 per cento è necessario aspettare la riunione del consiglio d'amministrazione a fine mese. Per adesso fra Rizzoli Libri e Camunia c'è solo un'intesa.

«Negli ultimi mesi avevo avuto offerte, continua Crovi, anche dalla Arnoldo Mondadori, da Leonardo Formenton Mondadori e dal gruppo Giunti-Marzocco. Perché tanto interesse? Perché la Camunia ha un'ottima situazione economica. Se nell'88 ha fatturato 680 milioni, l'anno scorso ha toccato un miliardo e 750 milioni. D'altra parte a me conveniva entrare in un grosso polo editoriale. Il 1992 è vicino, e bisognerà essere molto più competitivi a livello europeo».

La Camunia è nata nell'84. «Il mio obiettivo, confida Crovi, era ed è di dare voce alla nuova creatività italiana, con saggi, nei romanzi, nelle biografie storiche. Il mio sogno era ed è di affrescare la nostra civiltà di ieri e di oggi. Per questo la casa editrice si chiama Camunia: un omaggio all'antichissima civiltà dei Camuni, una delle prime in Europa. E per questo ha pubblicato solo autori italiani. Dall'84, sono 58 titoli: 26 hanno vinto premi e 10 sono tradotti all'estero».

Crovi è nell'editoria da trentaquattro anni. Della sua esperienza racconta: «Da Vittorini e da Einaudi ho imparato che l'editoria è progettazione culturale; dalla Mondadori che è organizzazione imprenditoriale; da Rusconi che è anche cronaca, sintonia con gli eventi; dalla Fabbri-Bompiani che è curiosità libertina».

Della sua formazione culturale dice che è «un cattolico di sempre in dialogo con il pensiero laico. Amo la Bibbia e l'Encyclopédie». Fra i libri che ha scritto ricorda il romanzo *Il franco tiratore* e le poesie dell'*Elogio del diseriore*.

Claudio Altarocca

E' IN EDICOLA IL NUMERO DI SETTEMBRE

RIZA

psicosomatica

L'ETÀ D'ORO

Perché menopausa e andropausa sono le stagioni della nuova giovinezza

- La vampata: ecco cosa vogliono dire e come affrontarle con le erbe e l'agopuntura
- Andropausa: l'aiuto comincia dalla psiche e dalle piante
- Come si risveglia l'immaginario erotico dopo i 50 anni

Perché Riza dice NO agli ormoni

PK — Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA — publikompass — 20125 Milano Via Carducci, 29 - Tel. (02) 65 06 1 — 10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 71 1

Jaruzelski lo scaricherebbe in chiave anti-Walesa

Una pioggia di siluri sul governo polacco

Il sindacato ufficiale e un grande quotidiano chiedono la crisi

DAL NOSTRO INVIATO

VARSAVIA — Avanzata all'inizio degli scioperi da esponenti di Solidarnosc, ma accantonata appena cominciava a profilarsi la disponibilità di Jaruzelski ad un qualche compromesso, la richiesta delle dimissioni del governo è stata rilanciata, a freddo, dal sindacato ufficiale, l'Opzz. E stavolta la stampa polacca, tutta in diversa misura controllata dal partito comunista, non l'ha respinta. Se *Tribuna Ludu* si limita a registrarla, in un stretto servizio in seconda pagina, *Zycie Warszawy*, il maggior quotidiano della capitale, le attribuisce il massimo risalto e, in un editoriale, ne sposa le motivazioni: «*L'attuale compagine governativa — scrive — non è in condizioni di compiere la riforma economica*»; dunque, ben venga la sortita dell'Opzz, «*la testimonianza del nuovo che emerge nella pratica politica*».

Formalmente, la decisione di licenziare il governo spetta adesso alla Dieta polacca, cui l'Opzz rivolge un pressante appello ad un voto di sfiducia, minacciando tra le righe uno sciopero generale se la richiesta non verrà soddisfatta. Nella sede del Klk, il club degli intellettuali cattolici, non si esclude che Jaruzelski sia pronto a sacrificare l'esecutivo, o comunque abbia autorizzato quel «processo al governo» che l'Opzz inaugura, recuperando l'iniziativa politica.

Per Andrzej Nielonieyski, segretario del Klk, ispirato o no, l'iniziativa dell'Opzz tenta di accreditare l'immagine di un sindacato ufficiale grintoso e addirittura più radicale di Solidarnosc. Con un obiettivo duplice: togliere spazio al sindacato di Walesa (e se l'Opzz riuscirà a ottenere ciò che chiede potrà presentarsi ai lavoratori polacchi una credenziale di credibilità) e spostare su un finto bersaglio, l'esecutivo, un dissenso che invece investe il centro del sistema, il monopolio del potere e, nel concreto, la legalizzazione di Solidarnosc.

Su quest'ultimo punto, governo e Opzz sono perfettamente in sintonia. Come già il portavoce dell'esecutivo, Urban, anche Alfred Miodowicz, presidente del sindacato ufficiale, giudica superflua e dannosa l'esistenza di due sindacati in una fabbrica; i militanti di Solidarnosc possono entrare nell'Opzz, dove «*chiunque può costruire programmi e un gruppo dirigente*». Che cosa accadrebbe nel concreto se la gente di Solidarnosc conquistasse la maggioranza in un'azienda?, è stato chiesto a Miodowicz ieri mattina, durante una conferenza stampa convocata per ribadire la richiesta di dimissioni del governo. Ha risposto: «*L'Opzz non può essere contraria a ciò che decide una maggioranza*».

Ma precisando il suo pensiero, Miodowicz ha riproposto quel «pluralismo socialista» che è lontano dal «pluralismo democratico» reclamato da Solidarnosc. In sostanza, al movimento di Walesa si offrirebbe un ingresso negli organismi di base dell'Opzz, purché, però, il vertice attuale del sindacato ufficiale mantenga inalterata la sua funzione di guida. Ma un compromesso del genere snaturerebbe l'identità politica di Solidarnosc all'interno di un sindacato che dichiara sette milioni di iscritti.

Se ne discuterà in quella «tavola rotonda» che Solidarnosc e governo stanno organizzando in un clima di reciproca sfiducia: il sindacato libero denuncia intimidazioni verso i suoi militanti, molti dei quali sarebbero stati richiamati in massa per improvvise esercitazioni militari.

Guido Rampoldi

■ Deng Xiaoping fa il tifo per Bush

PECHINO — Il leader cinese Deng Xiaoping ha augurato ieri al candidato repubblicano George Bush di vincere le prossime elezioni presidenziali negli Stati Uniti. «*E' un vecchio amico della Cina, spero che vinca le elezioni*», ha detto Deng quando il ministro della Difesa degli Usa Frank Carlucci, che è da due giorni a Pechino in visita ufficiale, gli ha portato i saluti di Bush. (Ansa)

Evitato il naufragio, la missione si è conclusa con 24 ore di ritardo

La Soyuz atterra fra le polemiche

Messo sotto accusa, per la prima volta, l'operato del comandante - L'equipaggio sovietico-afghano ha dato troppo ascolto al computer, evitando d'assumersi responsabilità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — E' finita bene, al terzo tentativo Vladimir Liakhov e Abdul Mohmand ce l'hanno fatta: dopo ore d'angoscia, dopo il rischio di un naufragio nello spazio, la Soyuz TM 5 è rientrata a Terra ieri mattina all'alba, con ventiquattr'ore di ritardo. Guidata con i sistemi manuali, dopo il guasto di quelli automatici, e quando sulla navicella restavano scorte d'ossigeno e acqua per appena ventiquattr'ore. Le condizioni a bordo della Soyuz, «non altrezzata per una sopravvivenza prolungata», erano «difficili, estremamente disagiate» e non ci si poteva più permettere di sbagliare: ogni guasto avrebbe potuto risultare fatale.

Ma i due astronauti della prima missione congiunta sovietico-afghana, assicurano ieri un portavoce, sono in buone condizioni e d'umore ottimo: anche se le polemiche sul comportamento del comandante Liakhov e sull'affidabilità degli strumenti sono subito esplose, ieri sera, sulle *Izvestija* e rischiano di trasformare una missione eccezionale di simboli in una rovente discussione sulla cosmonautica sovietica.

Poco dopo l'arrivo a Terra, nelle steppe dell'Asia Centrale, Liakhov e Mohmand sono stati insigniti delle principali onorificenze dell'Urss: l'ordine della Rivoluzione d'Ottobre, il titolo di Eroe dell'Unione Sovietica, l'Ordine di Lenin. «*Per aver portato a termine con successo la missione spaziale a bordo della stazione orbitante Mir, e per l'eroismo dimostrato durante il volo*», dice la motivazione. E certo, come le cronache dei giornali hanno mostrato, il veterano Liakhov, 47 anni e numerose missioni alle spalle, e il capitano Mohmand, 29 anni e al suo primo viaggio nello spazio, hanno rivelato sangue freddo, nelle ultime terribili ore di un volo che non si riusciva a fermare. Ma, si chiedevano le *Izvestija*, «perché ti comandante, invece di staccare il computer impazzito, lo ha riattivato, e solo dove aver constatato che il motore si rifiutava di seguire comandi sbagliati e la capsula perdeva stabilità, ha sospeso le operazioni? Perché Liakhov non si è ricordato che se ci sono problemi di atterraggio sono previste fino a 13 orbite supplementari, che consentono atterraggi di fortuna anche all'estero, dove è possibile contare su ogni assistenza? L'equipaggio non deve sempre aspettare istruzioni dal centro. E perché, al secondo tentativo, il computer ha scartato misteriosamente il programma stabilito e ha preso dalla memoria di riserva quello messo a punto per la missione sovietico-bulgara?»

Forse, viene da chiedersi, perché la missione era stata preparata troppo in fretta? Perché addestramento dell'equipaggio e controlli tecnici sono stati sacrificati alla necessità di lanciare risonanti messaggi dallo spazio, come la presenza del cosmonauta afghano imponeva?

Ieri mattina, appena usciti dalla navicella sotto l'occhio delle telecamere, Liakhov e Mohmand hanno sdrammatizzato. Hanno smorzato quel loro andare alla deriva a trecento chilometri da Terra. Il loro ruolo di disciplinati e coscienziosi «impiegati dello spazio» ha avuto la meglio, s'è imposto. «*Non c'è mai stato davvero pericolo, sulla Soyuz, la situazione era sotto controllo. Potevamo atterrare prima, ma sarebbe potuto avvenire fuori dell'Urss, e noi preferivamo il Kazakhstan*», ha detto Liakhov con una punta di orgogliosa diffidenza nazionalista. E ha insistito, rispondendo alle domande della Tass: «*L'unica difficoltà erano le condizioni di volo*». L'agenzia ha spiegato perché: «*La capsula è scomoda, per voli prolungati. E le tute anti gravità, indossate per la discesa, stringono il corpo a tal punto da provocare contusioni*»; i cosmonauti, inoltre, «*devono stare in un'immobilità quasi assoluta. E non è facile rimanere così per ventiquattr'ore: soprattutto perché il modulo d'atterraggio non ha altre sistemazioni per le necessità quotidiane*».

Il secondo di bordo, l'afghano Mohmand, è stato più sobrio. «*Sono stato bene. La Terra è bella dallo spazio*», si è limitato a dire. Oggi forse, terminati i controlli medici d'obbligo, Liakhov e Mohmand diranno dell'altro, alla conferenza stampa già programmata al poligono di Baikonur. Ribatteranno alle accuse delle *Izvestija*. Ma la storia della missione ha già segnato una svolta: per due giorni, la gente in Urss è stata «in diretta col dramma».

Emanuele Novazio

L'«abbaglio» dei raggi solari

Che cosa non ha funzionato a bordo della *Soyuz TM5*? Per abbozzare una risposta si può soltanto interpretare la spiegazione fornita dal cosmonauta Aleksandr Aleksandrov, un veterano dello spazio che ai giornalisti della *Tass* ha parlato di un «*sensore al quale i raggi del sole hanno impedito di entrare in funzione*» mentre la navicella si trovava sul «*terminatore*», cioè nella regione crepuscolare al confine tra il giorno e la notte.

L'intera operazione di rientro della *Soyuz TM5* avviene in volo automatico controllato da un computer. Se il computer principale non funziona, ne entra in servizio uno di riserva (questa ulteriore garanzia di sicurezza è stata introdotta l'anno scorso: la precedente generazione di *Soyuz* non aveva computer di scorta). E' anche possibile escludere il pilota automatico e prendere i comandi manuali, ma in questo modo si configura già una vera e propria emergenza: non è facile guidare manualmente un rientro che avviene alla velocità di alcuni chilometri al secondo.

Il computer è programmato per elaborare i dati raccolti da una serie di sensori esterni alla navicella che forniscono i parametri di orientamento e di posizione. Sulla base di questi dati, organizza la manovra di rientro. Tra i sensori, ce n'è uno sensibile alla radiazione infrarossa riflessa dalla superficie terrestre. Grazie ad esso la *Soyuz* può orientarsi anche quando la copertura di nuvole è totale. A sette minuti dall'entrata in funzione del sensore infrarosso, completati i calcoli, il computer impartisce ai motori della navicella il comando di decelerazione.

Ma volando sulla linea tra luce e ombra, il sensore è stato in certo senso abbagliato dai raggi solari, e l'intera sequenza di operazioni automatiche necessarie al rientro si è bloccata. In sostanza, il computer, ricevendo dati contraddittori dai sensori di orientamento, si è rifiutato di impostare la manovra: quei dati, infatti, provenivano un po' dal terreno e un po' dai raggi diretti del Sole, e quindi non trovavano riscontro nel programma memorizzato dal computer.

D'altra parte sembra che, oltre al mal funzionamento del sensore infrarosso, ci sia stata anche un'avaria a uno dei motori della navicella, che si è spento subito dopo l'accensione manuale, durante il secondo tentativo di rientro. Fortunatamente, però, gli astronauti sono riusciti a riprogrammare il computer e a fargli controllare opportunamente i sei piccoli propulsori che guidano la *Soyuz* nella prima parte della discesa, l'apertura dei paracadute a 8 chilometri dal suolo e i quattro piccoli razzi a propellente solido che infine ammorbidiscono l'atterraggio.

Piero Biasucci

Intervista a un settimanale russo

Daniel: vi narro com'era il gulag

Il poeta dissidente narra processo e detenzione

DAL NOSTRO SERVIZIO

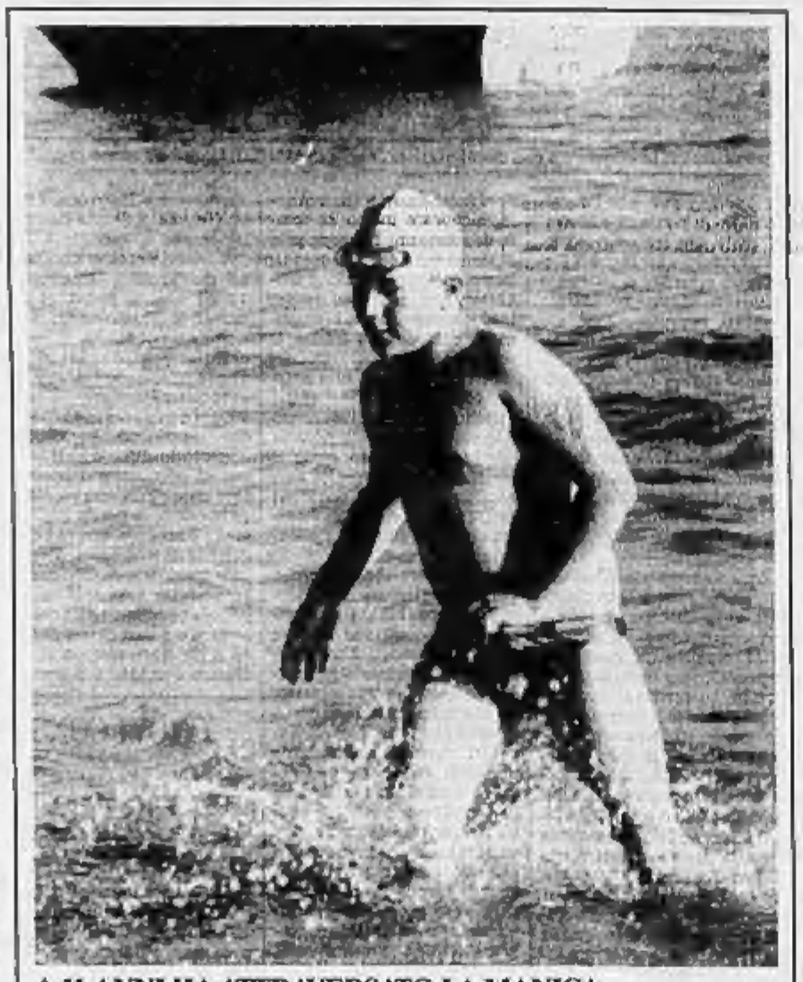
MOSCA — Molti in Urss credevano che da anni vivesse in Occidente; c'è chi lo confonde con Andrei Siniavski, e c'è chi non l'ha mai sentito nominare. Da quando, nel 1965, il tribunale di Mosca condannò Daniel a cinque anni di campo in base all'articolo 70 del Codice penale — «*propaganda contro il potere sovietico*» — il nome del poeta fu cancellato dalla letteratura sovietica. Ora sta tornando: le riviste pubblicano le sue poesie; il settimanale *Moskovskie Novosti* ha dedicato un'intera pagina all'intervista in cui lo scrittore moscovita racconta le esperienze vissute.

Iuli Daniel insieme con Andrei Siniavski pubblicarono le loro opere in Occidente, perché, secondo Daniel, «*nessuno le avrebbe pubblicate nell'Urss di allora*». A scatenare la campagna contro di loro furono le *Izvestija*, il quale li accusò di aver scritto delle «*brutte calunnie sull'ordine sociale sovietico*». «*Al processo* — ricorda Julij Markovich Daniel — *cercarono di convincerci che i nemici della patria trasformarono i miei racconti in un'arma ideologica*».

Come ricorda il processo? «*Può sembrare strano — dice Daniel — ma nell'aula del tribunale c'erano molte persone a me favorevoli: sentivo quasi fisicamente un fluido di partecipazione. Ricordo bene il viso disperato di Evtushenko. Capii allora che molti considerarono il processo contro di noi una grande disgrazia*». Il figlio di Daniel, Sasha, aggiunge: «*Dopo che avevano arrestato mio padre, molte persone smisero di mi offrirmi aiuto*».

«*La pena l'ho scontata in Mordovia — continua Iuli Daniel — in un campo chiamato Dubrovlag. Rispetto agli orrendi tempi di Stalin il nostro "lager" era piuttosto liberale. Ma lavorato prima da meccanico, caricavo tronchi di legno. Poi si riaprì una ferita di guerra e grazie all'aiuto dell'opinione pubblica mi trasferirono a occupazioni più leggere*». Scrisse qualcosa anche nel Gulag? «*Sì* — risponde lo scrittore — *ma non pensavo che le mie opere sarebbero mai state pubblicate. Succedeva spesso che durante le perquisizioni le mie carte, che ovviamente nascondevo, scomparissero. Ma un poeta non può non scrivere. Nel campo c'era una grande spiritualità, forse inimmaginabile per quel tipo di posto. In quei tempi tra i condannati c'erano molti intellettuali; insieme discutevamo, leggevamo delle poesie*».

V. S.



A 11 ANNI HA ATTRAVERSATO LA MANICA

Dover. Uno scolaro londinese di 11 anni, Thomas Gregory, esce dall'acqua dopo aver completato il circolo di più giovane nuotatore ad aver mai attraversato la Manica a nuoto. Il ragazzo, che tra un mese compirà 12 anni, ha raggiunto l'Inghilterra dodici ore dopo aver lasciato le coste francesi

Regolamento di conti: un ex deputato espulso, un altro dimissionario

Le Pen strangola il dissenso

Un medico famoso e uno dei più potenti uomini di Marsiglia avevano criticato il leader per la sua infelice battuta sul ministro Durafour - L'unica deputata minaccia di lasciare il Fronte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Un ex deputato del Fronte Nazionale espulso dal partito, un altro dimissionario. Nel movimento dell'estrema destra francese guidato da Jean-Marie Le Pen c'è aria di crisi. O meglio, di scontro tra fazioni. Un regolamento di conti che si è concluso, fino a questo momento, con un saldo pesante. François Bachelot, l'espulso, è un medico di una certa fama. La sua adesione al partito lepenista, quattro anni fa, era stata presentata dal *Front National* come la conquista di una patente di rispettabilità nel mondo accademico. Pascal Arrighi, il dimissionario, è uno degli uomini più potenti di Marsiglia, con un tortuoso passato politico nelle file della «destra perbene». E a lui Le Pen deve buona parte del successo raccolto nel primo turno delle elezioni presidenziali nella capitale del Midi.

Il detonatore di questa esplosione interna è stato il caso-Durafour. Le Pen, già nel gennaio scorso aveva definito le camere a gas un «*dettaglio*» della seconda guerra mondiale, quattro giorni fa ha realizzato un sinistro gioco di parole con il nome del ministro della Funzione Pubblica chiamandolo «*Durafour crématoire*». Come dire «Dura-forno crematorio». Le proteste di organizzazioni antirazziste e lo sdegno di tutte le altre formazioni politiche non si erano fatti attendere. Ma — novità assoluta nella storia del Fronte — si era manifestata anche una fronda tra i notabili del partito.

Bachelot e Arrighi, in particolare, erano usciti allo scoperto per condannare il loro capo accusandolo di screditare il partito. La reazione dei duri alle critiche interne è stata immediata: lunedì sera l'ufficio politico del Fronte Nazionale si è trasformato in tribunale disciplinare ed ha cacciato François Bachelot. Ieri mattina Pascal Arrighi (che era stato più prudentemente «sospeso», forse in considerazione della sua potenza a Marsiglia) ha sbattuto la porta da solo.

Bachelot ha detto in una conferenza-stampa che «*la battuta su Durafour crématoire non è stata un'intemperanza verbale, come si tenta di far credere, ma una mossa studiata*». Le Pen, secondo l'ex deputato del Fronte, vuole lanciare una guerra a quelle che definisce le «*forze dell'anti-Francia*» che sarebbero «*la stampa, la lobby massonica e quella ebraica*». E' quello che molti denunciano da tempo in Francia. Ma detto da un «ex» del calibro di François Bachelot assume il valore di una specie di confessione. «*Mi sono sbagliato sulla natura del Fronte Nazionale ed ora ho sorpreso di avere aderito ad un movimento che vuole ristabilire il razzismo, la xenofobia*».

Anche Pascal Arrighi, ieri, ha aperto il fuoco delle critiche. Ha sparato a zero in particolare sulla linea politica del partito, ha detto che Jean-Marie Le Pen è diventato ormai una «*marionetta*» nelle mani dell'ultra-duro Jean-Pierre Stirbois, l'ideologo del Fronte. Arrigi ha fatto anche una rivelazione significativa: ha mostrato una circolare riservata che Stirbois aveva inviato nei giorni scorsi ai segretari locali invitandoli a «non *parlare*, nemmeno in *famiglia*» dei dissensi interni al partito. «*Invece di inviare circolari dovevano accettare la richiesta di un congresso che da tempo molti dirigenti del Fronte chiedono invano*».

E' la dimostrazione che la fronda non è limitata a qualche caso clamoroso, che il crollo del partito di Le Pen alle legislative di giugno (da 31 deputati a uno solo) ha lasciato un segno profondo.

Enrico Singer

■ «Cory aiuta il fratello negli affari» accusa Laurel

MANILA — Cory Aquino coinvolta in uno scandalo finanziario? L'accusa, un colpo basso per il presidente delle Filippine, è stata lanciata dal suo vice Salvador Laurel, da diversi giorni in aperta rottura con palazzo Malacanang, che ha chiesto sia costituita una commissione inquirente.

Il nuovo capo dell'Unione di azione nazionale ha accusato il presidente di avere dato il nulla osta ad una transazione finanziaria di dubbia onestà che avrebbe fruttato al fratello e al cognato il controllo di ben 39 ditte già proprietà di un altro fratello eccellente: quello dell'ex signora delle Filippine, Imelda Marcos.

(Ap-Efe-Agi)

■ Madrid, 3 poliziotti condannati per torture

MADRID — Un commissario e due funzionari di polizia sono stati condannati a 29 anni di carcere ciascuno per la «scomparsa» di un uomo che avevano arrestato e stavano interrogando.

La sentenza, che pone fine ad un clamoroso processo protrattosi per tre mesi e mezzo, ha accolto la tesi dell'accusa secondo cui la vittima, Santiago Corella, soprannominato «el nani», fu così radicalmente torturato durante gli interrogatori (negava di aver partecipato ad una rapina a una gioielleria di Madrid, conclusasi con la morte del proprietario) da indurre i tre dirigenti a farlo «scomparire» per evitare conseguenze. Dell'uomo, in effetti, non si è saputo più nulla.

Nel caso è stato trascinato indirettamente anche l'ex ministro dell'Interno José Barrionuevo (trasferito due mesi fa ai Trasporti) che avrebbe tentato di coprire, in un primo tempo, le responsabilità dei suoi uomini.

Olanda in crisi per un passaporto

Il ministro della Difesa si è dimesso, un sottosegretario in pericolo, il governo vacilla

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Un ministro si è dimesso, un sottosegretario sta per seguirne l'esempio, un intero governo è scosso: tutta colpa di un passaporto. Sta accadendo in Olanda, per effetto congiunto del robusto puritanesimo nazionale e delle ambizioni di «buon governo» che aleggiano all'Aia. Il liberale Wim van Eekelen si è dimesso da ministro della Difesa per un peccato commesso quattro anni fa, quando era sottosegretario agli Affari europei nel precedente governo di Ruud Lubbers: per avere seguito una «*riprovevole disinvoltura*» — non per corruzione o peculato, si badi bene — la vicenda del nuovo passaporto europeo, che avrebbe dovuto essere distribuito dal gennaio scorso.

Tale «disinvoltura», sottolinea il rapporto di una commissione governativa d'inchiesta pubblicato la scorsa settimana, è costato soldi allo Stato. Non solo: ha costretto a successivi interventi per correggere taluni difetti tecnici che compromettevano l'infalsificabilità del documento, disponibile soltanto dal gennaio prossimo (cioè con un anno di ritardo). Nel guai è anche l'attuale sottosegretario: il democristiano Rene van der Linden, che secondo la commissione d'inchiesta ereditò da Van Eekelen «un'auto con le ruote quadrate» ma non fece nulla per rimettere le cose a posto ed è anzi accusato di avere fornito alla Camera «*informazioni incomplete e devianti*».

A nessun punto, né dal rapporto né dalla polemica che ora ha investito in Olanda, emerge il pur minimo sospetto di un interesse privato a margine del passaporto europeo. Ma Van Eekelen, pur respingendo tutte le accuse e dichiarando di non avere nulla da rimproverarsi, ha lamentato di non avere avuto il necessario sostegno politico «*neppure dagli amici più stretti*». Ha quindi preferito dimettersi. Il primo ministro Lubbers ha accolto la richiesta e dopo poche ore la regina Beatrice aveva già nominato un successore. «*Un ministro della Difesa* — ha spiegato Van Eekelen — *non può essere oggetto di incessanti discussioni, anche se queste si riferiscono alle sue precedenti funzioni*». Già nell'aprile scorso egli si era macchiato di una colpa apparentemente «imperdonabile»: il suo dicastero aveva commesso un banale errore di contabilità nell'acquisto di aerei *F-16*.

Gli appunti mossi all'ex ministro riguardano gli aspetti commerciali e tecnici dell'operazione passaporto. Al momento dell'asta d'appalto, per esempio, non tutte le aziende private interessate alla realizzazione del progetto avevano avuto le stesse indicazioni. Al momento della scelta, inoltre, Van Eekelen aveva optato per un consorzio di ditte che la commissione d'inchiesta ha giudicato «poco *solido*» e il cui intervento è risultato troppo costoso per lo Stato e insoddisfacente — dal punto di vista della protezione di una privacy a cui gli olandesi tengono molto — per i cittadini.

Al suo successore Van der Linden si rimprovera di avere mentito al Parlamento quando dichiarò, nel febbraio '87, che la qualità del nuovo passaporto era stata certificata da specialisti

Fabio Galvano

Lo sciopero postale costa 58 miliardi al giorno: si fanno avanti i privati

Londra: caro amico non ti scrivo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — In un luogo isolato si può spedire una lettera. Ballot. Ma non andrà lontano, non supererà la periferia. Non si muove più nulla, in nessuna regione del Regno Unito. Le buche sono sigillate. A una settimana dal suo inizio, lo sciopero del personale delle Poste immobilizza adesso tutti gli uffici smistamento, blocca nei magazzini tonnellate di corrispondenza e di pacchi. Non si può più inviare nulla all'estero o dall'estero ricevere. Quella che pareva destinata a essere una breve agitazione di 24 ore, senza impatto alcuno sui servizi, si è trasformata in una battaglia durissima tra sindacato e Post Office.

Ancora non si intravede una soluzione, anzi l'atmosfera continua ad arroventarsi, senza che il governo, come sua consuetudine, muova un dito per facilitare un compromesso. Frattanto, 60 milioni fra lettere, plichi e pacchi si sono accumulati nei depositi, migliaia e migliaia di sacchi a Nord e Sud, un oceano di assegni, di documenti, di conti, di messaggi urgenti. I danni sono cospicui. Secondo un calcolo, questa «*postal dispute*» costa all'industria non meno di 35 milioni di sterline al giorno, sui 58 miliardi di lire. Le più dolorosi sono le piccole aziende.

Che cosa è successo? Le Poste avevano deciso di offrire un'indennità speciale ai dipendenti nella zona di Londra, anzi nell'intero Sud-Est. Il gesto era dettato non da generosità, ma da necessità. In questa prospera regione, tante e tali sono le offerte di lavoro che, ogni pochi mesi, gli uffici postali perdono quasi il 50 per cento del personale: e chi resta deve affrontare un costo della vita assai superiore a quello in altre città, in altre contee. La proposta veniva respinta dal sindacato, la UCW, Union Communication Workers, che chiedeva indennità graduate per tutti e proclamava, mercoledì 31 agosto, uno sciopero di 24 ore.

Ma, finite le 24 ore, la dispute esplodeva con maggiore violenza. Nel tentativo di accelerare il ritorno alla normalità, e di infrangere la bellicosità sindacale, la direzione delle Poste reclutava, qua e là, magari per poche ore, centinaia di avventizi, studenti, disoccupati, chiunque si facesse avanti. I militanti contrattaccavano con altri scioperi e la Union, sia pure con riluttanza, li seguiva per non perdere il controllo della base. Così si è arrivati alla paralisi totale.

Il ministro del Commercio e dell'Industria è finanche intervenuto dai rappresentanti di numerose grandi società private, che già consegnano ogni giorno centinaia di migliaia di plichi e pacchi. La TNT ad esempio, la United Carriers e altri. Che cosa chiedono? L'abolizione del monopolio del Post Office, stabilito per legge, sulla corrispondenza con affrancatura inferiore a una sterlina, 2330 lire. E' improbabile, per ora, che il governo ceda alle loro insistenze. Ma non c'è dubbio che l'agitazione avvivera l'interesse di Margaret Thatcher per una privatizzazione, interesse già manifestato in primavera. Già è stata decisa e annunciata la privatizzazione del Girobank, la redditizia «banca delle Poste».

C'è un problema. Primo: il Post Office è attivo, fa soldi, e, nonostante le molte lamentele, serve il pubblico bene e celermente. Secondo: non è facile trovare un privato capace di raccogliere, trasportare e consegnare ogni giorno tra 40 e 50 milioni di lettere e pacchi.

Mario Ciriello

L'inondazione ha inghiottito uno dei Paesi più poveri del mondo, condannato dalla geografia

Bangladesh, inferno d'acqua

Nelle bidonvilles della capitale, dove la disperazione è quotidiana, malattie, fame e serpenti - Necessitano 3 milioni di tonnellate di cereali - Contro le piene occorrerebbe costruire chilometri di dighe

Dopo due settimane di piogge monsoniche, l'acqua sta devastando il Bangladesh. I morti sono ormai più di mille; ventotto milioni di persone, rimaste senza tetto, vagano su barche e canoe alla ricerca di cibo e di acqua potabile; tutta la popolazione è esposta alla minaccia di epidemie e carestie. Cinquanta su sessantaquattro distretti del Paese sommersi dalle acque, almeno otto milioni di abitazioni distrutte. Decimato il bestiame, distrutti quasi tre milioni di ettari coltivati a riso.

Le inondazioni che stanno inghiottendo il «Paese delta» e che, secondo le autorità di Dhaka, sono di una portata senza precedenti negli ultimi 34 anni, pongono ancora una volta la comunità internazionale di fronte a una scelta drammatica: inviare subito aiuti massicci e di ogni genere, altrimenti migliaia di persone andranno incontro alla morte.

Il generale Hussein Mohammad Ershad, presidente del Bangladesh, ha detto che il suo Paese ha urgente bisogno di due milioni di tonnellate di cereali. Il ministro degli Esteri, M. Rashid Sbowdhury, ha parlato di almeno tre milioni e soprattutto ha chiesto elicotteri per fare arrivare gli aiuti nelle zone allagate. In realtà, neanche le autorità hanno un'idea precisa dell'ampiezza della catastrofe.

I diplomatici residenti a Dhaka riferiscono che la marea d'acqua scopiata dal monsone d'estate ha raggiunto un livello mai visto nella capitale. Le strade sono diventate stagnati torrenti melmosi; gli abitanti e le squadre di soccorso dell'esercito possono muoversi soltanto su imbarcazioni di fortuna. Inondata la residenza del capo dello Stato, così come la maggior parte degli edifici che ospitano le ambasciate. La rete telefonica e delle telecomunicazioni è fuori uso. Dal 2 settembre è chiuso l'aeroporto.

La compagnia di bandiera (*Biman*) ha chiesto al governo di New Delhi l'autorizzazione a operare, almeno per i voli internazionali, nell'aeroporto di Calcutta. Il governo indiano ha accolto la richiesta e ha offerto quattro elicotteri per le missioni di soccorso: ci sarebbe bisogno di decine di velivoli per far fronte ai bisogni più immediati.

Narayngonj (Bangladesh). Decine di persone, raccolte le loro poche cose, attendono di essere portate verso zone più sicure (Ap)

Nella capitale, affollata da quattro milioni di persone, le condizioni di vita sono già precarie in tempi normali. Nelle sue millecinquecento *bidonvilles* appena l'un per cento della popolazione può disporre di acqua potabile. In questo inferno, le epidemie sono costantemente in agguato: quando le acque cominceranno a ritirarsi, dissenteria e colera daranno il colpo di grazia. Senza contare i serpenti, i cui morsi sono qui una causa normale, e non secondaria, di mortalità.

Da due settimane la maggior parte delle venticinquila aziende del Paese (filature di juta e cotone e altre installazioni industriali) hanno cessato di funzionare; altre quattordicimila imprese, piccole e medie, sono state chiuse dalle autorità: milioni di lavoratori sono sul lastrico. Il governo ha costituito un comitato di crisi che dovrà fare una prima stima sommaria dei danni nel Nord e all'Ovest, dove, secondo il ministro delle Informazioni, le acque stanno cominciando a ritirarsi. Circa cinquemila équipes mediche sono al lavoro, «selezionando» i malati e vaccinando la popolazione che ha trovato rifugio nelle tendopoli. Le autorità temono che i rischi di epidemia si moltiplicheranno quando i rifugiati lasceranno i centri di soccorso per fare ritorno alle loro case, dove non troveranno cibo, né acqua potabile, né assistenza sanitaria. Il ministro ha rivelato poi che il capo dello Stato si era rifiutato in un primo tempo di chiedere per il secondo anno consecutivo l'aiuto internazionale: «*Ne abbiamo discusso per due-tre giorni, ma poi non abbiamo avuto più scelta*».

Il generale Ershad, che l'altro ieri ha sorvolato in elicottero il distretto di Rabjari, a Ovest di Dhaka, ha verificato che almeno il venti per cento della produzione nazionale di juta è andato perduto e il resto del raccolto potrà essere salvato soltanto se la marea si ritirerà velocemente. Il Bangladesh è il primo produttore mondiale di juta e la sua economia dipende largamente dalla sua esportazione. E tuttavia, le previsioni meteorologiche non sono confortanti: per i prossimi giorni sono previste piogge al Nord e nell'Est.

I novantamila uomini dell'esercito sono tutti mobilitati per l'opera di soccorso. Settemilacinquecento uomini dell'aviazione e truppe marinai sono al lavoro per abbattere costruzioni pericolanti e montare case di fortuna. L'esercito ha raggiunto i punti nevralgici del Paese per soccorrere le persone isolate, trasportare viveri e medicinali, rafforzare strade e dighe, riparare punti distrutti.

La solidarietà internazionale è scattata. La Cee ha già deliberato un primo aiuto di 500 mila Ecu (circa otto miliardi di lire). L'aiuto sarà gestito dalla Croce Rossa tedesca e dall'organizzazione umanitaria irlandese *Concern*. Anche la *Caritas Bangladesh* sta ricevendo i primi fondi. Il Giappone ha promesso 18 miliardi di lire, gli Usa si sono impegnati a fornire 10 mila tonnellate di grano e un aiuto finanziario. Ai giornalisti che gli chiedevano se l'India non potrebbe svolgere, in questo drammatico momento, un ruolo determinante per migliorare la situazione, il presidente Ershad al potere dal marzo '82 grazie a un colpo di Stato, nei mesi scorsi duramente contestato dall'opposizione, ha risposto seccamente: «*Questo non è il momento di fare politica*». In realtà gli esperti ritengono che la situazione potrebbe migliorare molto se fossero adottate misure appropriate, come sulla costa indiana, per contenere le acque del Gange. I tecnici del Bangladesh prevedono una spesa di oltre 1500 miliardi soltanto per ricostruire il sistema di irrigazione.

Le inondazioni, un evento naturale che nell'arco di un anno non risparmia mai questo sventurato Paese, sono, se vogliamo, un male minore rispetto ai terrificanti cicloni che si abbattono nel Golfo del Bengala: venticinquemila morti nel 1985, trecentocinquantamila morti nel 1970. Per capire perché il Bangladesh paga ogni anno un così pesante tributo alle inondazioni basta guardare la carta geografica della nazione: il «Paese delta», l'ex Pakistan orientale, merita a pieno titolo il suo soprannome: tutti i grandi fiumi himalaiani, ingrossati dalle piogge monsoniche nell'India settentrionale, in Tibet e nel Nepal, si gettano nel Golfo del Bengala. Una «Paese spugna», attraversato da migliaia di corsi d'acqua che durante la stagione delle piogge (metà giugno-ottobre) straripano.

Il Gange, il Brahmaputra e il Meghna trasportano ogni anno 2,5 miliardi di tonnellate di limo nel Golfo del Bengala, modificando i letti dei corsi minori e causando numerosi naufragi. Il territorio del Bangladesh è piatto come un tavolo: 144 mila e 400 chilometri quadrati (la metà dell'Italia) che non offrono la minima resistenza ai torrenti d'acqua e di fango che ogni anno cancellano dalla carta geografica centinaia di villaggi. Soltanto il venti per cento della terra è al riparo dalle inondazioni: sforzi titanici sono stati fatti che costruire sbarramenti, ma sarebbero necessari chilometri di dighe per resistere alla pressione delle piene.

Se a tutto ciò si aggiunge il fatto che il Bangladesh conta 800 abitanti per chilometri quadrato e che la natalità (48 per mille) è la più alta del mondo, si capisce perché le inondazioni possano provocare tali tragedie. Per i prossimi anni non si può certo nutrire ottimismo: al ritmo attuale il Bangladesh, che oggi ha 150 milioni di abitanti, nel 2010 avrà oltre duecento milioni di anime. Il prodotto nazionale lordo per abitante, che oggi è di 140 dollari, tende a diminuire.

Francesco Tropea

■ Burkina Faso Disastrose inondazioni

PARIGI — Piogge torrenziali stanno sommergendo il Sahel provocando un'emergenza altrettanto drammatica di quella precedente dovuta alla siccità. Dopo il Ciad, il Niger e il Sudan, anche il Burkina Faso, uno dei sedici Paesi più poveri del mondo, subisce gli effetti disastrosi di questa ultima calamità naturale.

Secondo un appello lanciato dal Fondo internazionale di soccorso all'infanzia un diluvio si è abbattuto sul «Paese degli uomini incorruttibili» lasciando senza casa 5000 contadini e uccidendone undici.

L'Italia è stato il Paese occidentale che ha fornito al Burkina Faso la maggiore assistenza finanziaria, tecnologica, sanitaria e alimentare.

(Ansa)

«L'offensiva deve cessare»

Curdi: Cee e Usa criticano l'Iraq

BRUXELLES — «*Grande preoccupazione per le azioni militari contro le popolazioni civili curde che sono seguite al cessate-il-fuoco tra Iran e Iraq*» sono state espresse dai Dodici riuniti in sede di cooperazione politica. I Paesi della Cee hanno lanciato ieri un appello in cui si chiede l'immediato arresto di tali azioni e soprattutto l'impiego di armi chimiche da parte dell'Iraq. Anche gli Stati Uniti hanno chiesto all'Iraq di interrompere l'offensiva militare, esprimendo le loro «*preoccupazioni umanitarie*». Secondo fonti americane oltre 18 mila persone sarebbero state uccise e altre 100 mila fuggite dal Paese in seguito ai violenti attacchi iracheni contro accampamenti e villaggi dei separatisti curdi nel Nord dell'Iraq.

Musavi rimane premier «Obbedisco a Khomeini»

TEHERAN — Il primo ministro iraniano Hussein Musavi ha ritirato le dimissioni che aveva presentato lunedì scorso al presidente Ali Khamenei. Lo ha annunciato l'agenzia *Irna*, precisando che il capo del governo è tornato sulla sua decisione in una lettera all'ayatollah Khomeini il quale lo aveva esortato a rimanere al suo posto di lavoro «*senza barbottare*». Nella lettera, secondo l'agenzia, Musavi indica di aver dato le dimissioni «*per sollecitudine verso l'Islam e la rivoluzione e nell'interesse del Paese*», ma aggiunge di essere tornato sulla decisione per rispettare i desideri dell'Imam. Nel presiedere ieri sera la riunione del gabinetto ministeriale, secondo quanto ha riferito radio Teheran, Musavi ha detto che il messaggio inviatogli da Khomeini per convincerlo a ritirare le dimissioni è stato un «*dono divino*»; ma ha anche espresso la speranza che quel messaggio valga ad eliminare le «*difficoltà nella procedura decisionale nell'esecutivo*».

De Cuéllar accetta invito in Sud Africa

NEW YORK — Il segretario generale delle Nazioni Unite Perez de Cuellar ha accettato un invito a recarsi in Sud Africa. «*Si sta discutendo una data reciprocamente conveniente per la visita*», ha detto un portavoce dell'Onu. «*Quando la visita si realizzerà il segretario generale coglierà l'occasione per visitare alcuni Paesi della regione australe*».

L'annuncio è stato dato l'altro ieri alla vigilia della ripresa della sesta conferenza sulla pace in Angola e il futuro della Namibia al palazzo dei congressi di Brazzaville (Congo), dopo due settimane di sospensione. Sono presenti le delegazioni dell'Angola, di Cuba, del Sud Africa e degli Stati Uniti. Il clima non è entusiasmante. Piana l'ombra del rafforzamento della presenza militare cubana (altri 10.000 uomini che si sono aggiunti ai 40.000 già sul campo) denunciata dalle autorità sudafricane che aspettavano invece la decisione dell'Avana per il ritiro totale del corpo di spedizione cubano in Angola.

A onor del vero i sudafricani hanno mantenuto alla lettera gli impegni presi a Ginevra e hanno evacuato l'Angola meridionale il 31 agosto. Pretoria vorrebbe che tutte le forze cubane fossero rimpatriate entro il giugno 1989.

Appello della direzione della rivolta palestinese che inasprisce la protesta

«L'Onu presidi i territori occupati»

Il controllo delle Nazioni Unite dovrebbe durare fino alla conferenza internazionale - Scioperi e cortei quasi ogni giorno per tutto settembre - «Verranno eliminati traditori e collaborazionisti»

GERUSALEMME — La direzione unificata della rivolta nei territori occupati ha chiesto all'Onu di assumere «*il controllo dei territori occupati fino al ritiro dell'esercito israeliano e allo svolgersi di una conferenza internazionale*». Nel suo comunicato la direzione palestinese «*chiede alle Nazioni Unite, al Consiglio di sicurezza e a tutte le istanze internazionali di intervenire subito per mettere fine alle violazioni, da parte delle autorità israeliane, degli usi, delle convenzioni e delle leggi internazionali e di assicurare la protezione e il controllo dei territori occupati*».

La direzione unificata ha comunicato il calendario degli scioperi e delle manifestazioni organizzate per i prossimi giorni che rischia di far salire in modo drammatico la tensione a Gaza e in Cisgiordania: oggi si svolgerà uno sciopero generale per «*ricordare il diciottesimo mese di rivolta*». Sabato si svolgerà una manifestazione davanti alle sedi di istituzioni, organizzazioni e sindacati locali palestinesi.

Il 12 settembre in occasione del discorso del leader dell' Olp Arafat davanti al Parlamento europeo a Strasburgo la direzione unificata ha organizzato una manifestazione davanti ai consolati europei a Gerusalemme.

Il 15 settembre sarà dato l'ordine di condurre una campagna di epurazione sul piano interno, «*per procedere all'eliminazione di agenti e di traditori e per perseguire coloro che non hanno ancora presentato le loro dimissioni*». Due giorni dopo, in occasione della commemorazione dei martiri dei campi di Sabra e Chatyla del 1982, ci sarà sciopero generale. Il 22 settembre sarà attuato «*il rafforzamento dell'autorità del popolo e l'aumento del numero dei comitati popolari in previsione della proclamazione dell'indipendenza del futuro Stato palestinese*». Il 28 settembre infine si svolgerà uno sciopero generale di solidarietà con i detenuti palestinesi e in segno di protesta contro l'esistenza del campo di prigionia d'Ansar-3 nel deserto del Negev.

Il comunicato condanna la chiusura da parte delle autorità israeliane di diversi centri comunitari palestinesi e di alcune scuole in Cisgiordania. Inoltre si lancia un appello alla popolazione e alle istanze arabe e internazionali, tra cui l'Unesco, perché agiscano affinché le scuole siano riaperte.

Il comunicato della direzione unificata della rivolta si rivolge inoltre agli abitanti dei territori occupati perché «*intensifichino i lanci di pietre e di bottiglie incendiarie, dappertutto e per sempre*» contro le forze e i coloni israeliani.

Anche ieri, per il secondo giorno consecutivo, la cittadina cisgiordana di Kalkilia, a mezz'ora di automobile da Tel Aviv, è isolata dal resto del mondo. L'esercito israeliano con uno spiegamento di truppe senza precedenti ha imposto il coprifuoco e bloccato tutte le vie d'accesso. Sono state perquisite centinaia di abitazioni, circa 150 giovani accusati di aver partecipato a dimostrazioni e attaccato automobili israeliane sono stati arrestati. L'operazione, ha detto un alto ufficiale alla radio militare, potrebbe durare per una settimana.

(Ansa)

Rangoon, caos e saccheggi Occidentali in fuga

RANGOON — Il presidente dello Stato e del partito socialista unico Maung Maung ha ignorato l'ultimatum del partito di opposizione birmana che aveva chiesto le dimissioni del governo e la proclamazione di libere elezioni entro ieri ed aveva minacciato uno sciopero generale ad oltranza a partire da oggi se l'invito non fosse stato accolto. Radio Rangoon ha trasmesso un bollettino che vieta assembramenti e raduni davanti all'Assemblea del popolo ed ha annunciato che le forze armate, su ordine delle autorità, avevano sparato contro i saccheggiatori di uffici, fabbriche ed edifici pubblici e ne avevano uccisi cinque e arrestati 45. L'emittente non ha fatto alcun riferimento all'ultimatum.

L'anarchia e il caos regnano nelle strade di Rangoon, terrorizzate da squadre di saccheggiatori che hanno devastato e derubato fabbriche, uffici pubblici, depositi di derrate alimentari. Un attacco è stato condotto contro la sede della Fao, il primo contro un ente internazionale da quando è scoppiata la rivolta birmana.

Alcune ambasciate tra cui Italia e Stati Uniti hanno annunciato il ritiro di parte del personale per motivi precauzionali. L'ambasciata Usa ha fatto sapere che un primo contingente di 45 persone formato da donne e bambini sarà fatto partire oggi per Bangkok.

(Ansa)

Troppe spese, in Usa per farsi frati bisogna superare il test sull'Aids

Conventi proibiti ai sieropositivi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Volete farvi frati negli Stati Uniti? Attenzione, avverte l'agenzia cattolica Kna: bisogna superare un test Aids. E se il risultato rivela che l'aspirante novizio è sieropositivo, le celle del convento resteranno per lui un sogno inappagato.

La decisione di sottoporre a test chi bussa alle porte del convento è stata presa da diversi ordini americani, innescando ovviamente una bruciante polemica. In particolare si ricorda come questo atteggiamento contrasti con la posizione ufficiale della Chiesa cattolica, avversa a ogni discriminazione a carico di chi s'imbatta nel terribile virus Hiv.

Ma priori e abati rispondono alle critiche mostrando i bilanci. Il trattamento dell'Aids è troppo costoso, e gli ordini non se lo possono permettere. Recentemente un gesuita di Chicago, aggredito dalla malattia, è costato duecentomila marchi, quasi centocinquanta milioni di lire. Né si tratta di un caso isolato: di frati affetti dall'Aids, come ha riferito a un giornale cattolico di Kansas City, il padre provinciale dei mariani di Baltimora, ce ne sono «*quasi in tutti gli ordini*».

Il carico finanziario che ne deriva rischia di travolgere i sacri bilanci: di qui la contestata decisione di imporre il test agli aspiranti novizi.

La ragione per cui gli oneri del trattamento sanitario gravano sui bilanci degli ordini risiede proprio nelle regole della vita monastica. E' proprio su quelle basi che le assicurazioni contro le malattie rifiutano di accollarsi quei costi: così come in genere i costi di ogni malattia che venga trasmessa per contatto sessuale. I frati non sono forse impegnati dal voto di castità? E allora come possono presentare alla mutua il conto di una malattia che presuppone, con la quasi assoluta certezza, la violazione di quel solenne impegno personale? Hanno avuto un bel l'insistere, i responsabili dei conventi visitati dall'Aids: non c'è stato niente da fare.

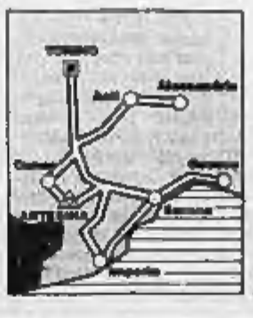
Ma questo non è bastato a placare la tempesta polemica suscitata dall'annuncio degli ordini monastici. Secondo quanto riferisce la Kna, la decisione è vista in America come un incoraggiamento alla discriminazione di chi è affetto da Aids, o più semplicemente sieropositivo.

Il presidente della fondazione Aids di San Francisco, William Glenn, sostiene che la mossa dei frati sarà inevitabilmente considerata, nelle imprese e negli uffici, un invito a discriminare i malati di Aids. E questo contrasta con la posizione più volte ribadita dalla Chiesa cattolica americana, avversa a ogni forma di discriminazione.

Anche in campo cattolico c'è chi si dichiara ostile all'idea di sottoporre a test Aids chi bussa alla porta del convento. Ma c'è anche comprensione per le ragioni finanziarie che hanno determinato la decisione. Che cosa ne sarà, soprattutto degli ordini più piccoli, se le loro risorse saranno assorbite dalla necessità di affrontare le costosissime cure richieste dalla malattia del secolo? Così si cerca la soluzione all'inedito problema: cioè un'alternativa praticabile, che eviti sia la discriminazione fra chi aspira alla pace del chiostro, sia la rovina finanziaria degli ordini.

a.v.

EDILFORM ARTESINA
A 30' DAL CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVÌ
Artesina, nel cuore delle Alpi Marittime, nel cuore della natura. Un susseguirsi di stagioni e colori in uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diversi importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare alla montagna un piacevole bagno nelle località liguri. Nei mesi estivi goditi il relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, la pesca, la coltivazione dell'orto, ecc... L'inverno poi è generoso con nevicate abbondanti, con oltre 60 km. di piste per lo sci, per principianti e campioni, servite da moderni impianti di risalita. Godi tutto l'anno la tua casa.
SE PENSI ALLA TUA CASA IN MONTAGNA
CON LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO IL TUO APPARTAMENTO IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA TUA

MONOLOCALE 4 p.l. - ARREDATO - sogg./ pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 13.000.000 entro 60 gg.
L. 20.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 1.800.000
L. 8.000.000 in 24 rate mensili da L. 335.000
L. 41.000.000
MONOLOCALE SUPER 5 p.l. - ARREDATO - ingresso con vano per letto castello, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 13.000.000 entro 60 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250.000
L. 10.000.000 in 24 rate mensili da L. 420.000
L. 48.000.000
BILOCALE 5 p.l. arredato - ingresso, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera matrimoniale, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 20.000.000 entro 60 gg.
L. 30.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.700.000
L. 11.500.000 in 24 rate mensili da L. 480.000
L. 61.500.000

Parcheggio privato.
Alloggio custode
armadio corridoio - allaccio ENEL
compresi nel prezzo.
Iva 2%. Altri tipi di alloggi.
Altre forme di pagamento tutte senza cambiali.
L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box doccia).
EDILFORM ARTESINA
INFORMAZIONI Sede: SAVONA - Via Don Minzoni, 2
Tel. 019/801805-805893-Cantiere (sabato/domenica): ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334175-336106

Il ministro della Giustizia spiega i motivi dei procedimenti contro i giudici

Vassalli: la politica non c'entra

Caso Cirillo: esprimere convincimenti di colpevolezza su persone estranee al processo è scorretto - Caso Tortora: violata la procedura penale

«E la tutela vale per tutti i cittadini»

ROMA — «*La politica, nelle misure di me esercitate, non c'entra minimamente. Non c'entra all'evidenza con il caso Tortora, ma neanche nell'altro caso. Si rassicuri il presidente Bertoni*». E' questo un passo della lettera aperta con cui il ministro della Giustizia Giuliano Vassalli ha replicato ieri alle accuse di aver subito pressioni politiche nel promuovere il procedimento disciplinare contro i magistrati napoletani che gli aveva rivolto il presidente dell'Associazione nazionale magistrati Raffaele Bertoni. Una replica che si rivolge anche ad altri (soprattutto a radicali e comunisti) con cui il ministro socialista della Giustizia risponde al caso politico provocato dalla sua scelta.

Nel caso Alemi (il magistrato che nell'ordinanza di rinvio a giudizio per il rapimento Cirillo ha definito testimoni inattendibili i tre democristiani napoletani Gava, ora ministro dell'Interno, Scotti e Patriarca) il Guardasigilli afferma che «*esprimere in un atto giudiziario convincimenti di colpevolezza nei confronti di persone rimaste estranee al rapporto processuale non è, a mio avviso, da consentirsi, sia che si tratti di uomini politici, sia che si tratti di comuni cittadini*». Vassalli sostiene che per questo tipo di «scorrettezza» vi sono altri precedenti che «*per ragioni di riservatezza*» non intende nominare. Insomma non ha agito solo perché i colpiti dalla presunta scorrettezza erano parlamentari.

Nel caso dei magistrati del processo Tortora accusati di aver interrogato i pentiti senza la presenza dei difensori, il ministro afferma che «*il mancato rispetto di questa norma processuale non è stato neanche lontanamente sfiorato. E' come se non esistesse. Ho denunciato soltanto (tralasciando ogni altra accusa) quelle che a me sembrano gravissime e non tollerabili violazioni della legge processuale e precisamente quella norma che impone l'immediata nomina di un difensore quando la persona interrogata, pentita o meno, si dichiari autrice o partecipe di delitti*».

Anche in questo caso la polemica è verso il presidente dell'Anm Bertoni: «*Si tranquillizzi anche su questo punto — dice Vassalli —. E quando il presidente dice testualmente "ci dicano i politici quali leggi dobbiamo applicare", è facile rispondergli: l'articolo 304 del Codice di procedura penale, illegittimamente eluso*».

Infine anche una risposta ai radicali e agli altri che hanno polemicamente sottolineato il fatto che l'iniziativa del ministro abbia unito due fatti così diversi come il caso Cirillo e quello Tortora: «*Quale abbinamento quando non c'è connessione né di fatti, né di tipo di illeciti, né di soggetti, né di processi? Ai primi di settembre rientrano procuratore generale e Csm e il ministro deve far tornare sul loro lavoro le iniziative concluse*». Spiega dunque Vassalli che il caso Alemi era facilmente risolvibile perché bastava valutare la sua ordinanza; quello Tortora ha richiesto una lunga indagine partita a febbraio («*Quando Tortora mi inviò il suo esposto*») che è terminata a fine agosto.

Per concludere: ci sono state pressioni politiche per l'iniziativa nei confronti del giudice Alemi? «*Mi rifiuto di rispondere non senza sdegno*», termina Vassalli.

Dal fronte dei magistrati è subito arrivata ieri una replica del segretario dell'Associazione Edmondo Bruti Liberati (rappresentante della corrente di sinistra, magistratura democratica) che prende anche le distanze dalle dichiarazioni fatte martedì dal presidente Bertoni: «*Non giovano reazioni emotive*». Per Bruti Liberati, nel caso del processo Tortora, l'iniziativa di Vassalli «*ha fatto giustizia delle annunciate accuse di malafede. Tuttavia non si può eludere il problema della violazione, se sarà accertata, delle rigorose regole che il Codice pone a tutela dei diritti della difesa e a garanzia della genuinità della formazione delle prove, soprattutto nella delicata materia della gestione dei pentiti*». Diverso, e più complesso, il caso Alemi: «*Non si tratta di espressione di giudizi su persone estranee al processo, ma di considerazioni sull'attendibilità dei testimoni. E in questo caso vale solo il limite della congruità rispetto all'oggetto della decisione*».

Tutta in difesa di Felice Di Persia (uno dei pm napoletani sotto inchiesta per il caso Tortora e ora membro del Csm) invece la replica della sua «corrente», Magistratura indipendente, che definisce l'addebito rivolto ai magistrato, «*marginale e secondario*» rispetto al tenore delle accuse che erano state rivolte agli inquirenti napoletani dalla grande inchiesta sulla Nuova Camorra: «*Dalla iniziativa del ministro emerge con evidenza l'assoluta infondatezza degli addebiti mossi ai magistrati di aver manipolato un caso giudiziario senza prove, di aver intenzionalmente perseguitato Enzo Tortora, di aver colluso con i pentiti*». Per questo, dice Magistratura indipendente, Di Persia (di cui hanno chiesto le dimissioni liberali e radicali) deve rimanere al suo posto nel Csm.

e. m.

DUE GIUDICI SOTTO INCHIESTA

Napoli. Felice Di Persia, a sinistra, e Lucio di Pietro, due magistrati del «caso Tortora», per i quali il ministro della Giustizia, Giuliano Vassalli, ha chiesto l'apertura di un provvedimento disciplinare

Napoli, 7 comunicazioni giudiziarie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Pallido e minuto, dietro un'imponente scrivania, il procuratore generale Aldo Vessia è un campione di diplomazia: «*C'è tensione nel Palazzo di Giustizia? Forse un po' sì, ma continuiamo a lavorare con la massima serietà*». Che altro potrebbe fare, l'alto magistrato, se non buttare acqua sul fuoco delle polemiche sul caso Tortora e sull'affaire Cirillo? Non può certo dire che ben altre tempeste rischiano di abbattersi su Castelcapuano. Cinque alti funzionari della Procura generale e della Procura della Repubblica, nonché un avvocato, sarebbero «talpe» della camorra. Ad accusarli è Giorgio Rubolino, un ambiguo faccendiere finito in carcere per l'omicidio del giornalista Giancarlo Siani.

Le comunicazioni giudiziarie sono state firmate ieri dal sostituto procuratore generale Colarusso. I reati ipotizzati sono gravissimi: corruzione e violazione del segreto d'ufficio. I funzionari coinvolti lavorano o hanno svolto la loro attività in posti chiave del Palazzo di Giustizia. Sono Umberto Montella, segretario particolare del procuratore capo Alfredo Sant'Elia; Camillo Barretta, della segreteria del procuratore generale Aldo Vessia; Pina Amoroso, dell'ufficio esecuzione ordini e mandati di cattura; Diego Francese, che prima di andare in pensione lavorava nello stesso ufficio; Nicola Lionetti, funzionario presso la cancelleria del Tribunale civile. Altre due comunicazioni giudiziarie riguarderebbero un detenuto e un avvocato già sospettato in passato di collegamenti con la camorra. Nell'inchiesta compaiono anche i nomi di quattro giudici. Gli atti che li riguardano sono già stati inviati alla Procura di Salerno.

Agli inquirenti toccherà accertare se Giorgio Rubolino dice la verità o mente. Di certo, c'è che per accusare ha dovuto autodenunciarsi. A raccogliere le sue «confessioni» è stato Guglielmo Palmeri, giudice istruttore che conduce la complessa inchiesta sull'omicidio del giornalista del Mattino. La settimana scorsa, durante l'ennesimo interrogatorio, il magistrato ha contestato all'imputato una circostanza precisa. Otto giorni dopo l'omicidio, Rubolino chiese e ottenne dal Consolato Usa un visto per un viaggio Oltreoceano. «*Voleva fuggire dopo l'assassinio*», sostiene l'accusa. A questo punto Rubolino ha dovuto dare una risposta «*convincente e logica*». «*Non scappavo per Siani, ma perché avevo saputo che un sostituto procuratore era sul punto di farmi arrestare per un altro reato*». Questa e tante altre informazioni riservatissime, ha aggiunto l'imputato, erano regolarmente fornite dalle «talpe» di Castel Capuano.

E' difficile sapere di più di questo ultimo, inquietante mistero napoletano: l'inchiesta è nella fase iniziale, e potrebbe risolversi in una gran bolla di sapone. Certo, la minaccia di uno scandalo non contribuisce a rasserenare il clima che in questi giorni si respira nel Palazzo di Giustizia, dove divampa ancora la polemica sui procedimenti disciplinari decisi dal ministro Vassalli. Ieri gli uffici dei cinque magistrati sotto inchiesta erano letteralmente presi d'assalto dai colleghi solidali. Il giudice del caso Cirillo, Carlo Alemi, ha ricevuto perfino la lettera di un ex terrorista che egli stesso fece arrestare. E per i magistrati che condussero le indagini su Enzo Tortora si è mosso il procuratore capo Alfredo Sant'Elia. Lapidario, ma significativo, il suo commento: «*No, non posso approvare il provvedimento adottato dal ministro Vassalli*».

Il clima è teso a tal punto che c'è chi minaccia di seguire l'esempio del giudice istruttore Giorgio Fontana, anch'egli sotto inchiesta e deciso a dimettersi dalla magistratura. E' il caso di Giovanni Battista Vignola, pubblico ministero in numerosi e delicatissimi processi e specializzato in indagini sul traffico di droga. «*Da tempo meditavo di andarmene — dice —, ma quanto è accaduto rafforza la mia decisione. Dopo la polemica trasmissione di Giuliano Ferrara sul caso Tortora, alcuni magistrati napoletani ed io invitammo Vassalli affinché facesse piena luce sull'operato della Procura di Napoli. L'appello, allora, non fu accolto. Ora il ministro agisce con inaspettata celerità ed efficienza, muovendo accuse inconsistenti. La verità è che si tenta di colpire i giudici per motivi esclusivamente politici*».

Fulvio Milone

■ Mammì: incontro a 5 su opzione zero

VERONA — Entro settembre si terrà un incontro di maggioranza per concordare le modifiche ai ddl sul sistema radiotelevisivo ed in particolare alla cosiddetta «opzione zero». A ottobre la commissione del Senato potrà cominciare l'esame del provvedimento con i relativi emendamenti. Lo ha detto ai giornalisti alla Festa dell'amicizia di Verona il ministro delle Poste, Oscar Mammì. *(Agi)*

■ E' morto Conti, sindaco pci di Spoleto

PERUGIA — L'on. Pietro Conti, comunista, 60 anni, primo presidente della Giunta regionale dell'Umbria, attuale sindaco di Spoleto, è morto l'altra notte nella sua abitazione di Perugia per una crisi cardiaca. Conti da tempo era sofferente di cuore. *(Agi)*

■ A scuola tra il 15 e il 21 settembre

ROMA — Saranno gli studenti piemontesi e valdostani a tornare per primi a scuola dopo le vacanze estive, il 15 settembre. Gli ultimi saranno, il 21 settembre, gli studenti di Liguria, Emilia-Romagna, Abruzzo, Molise. Per tutti gli altri le lezioni riprenderanno il 19 settembre. La riapertura differenziata è giunta al terzo anno di applicazione: sono infatti le Regioni che decidono l'inizio dell'anno scolastico e la suddivisione del «pacchetto» di vacanze natalizie e pasquali. *(Agi)*

■ Alitalia decide 700 assunzioni Chiede tregua negli scioperi

ROMA — L'Alitalia ha disposto 700 assunzioni per rafforzare il servizio a terra dell'aeroporto di Fiumicino. La decisione dovrebbe contribuire a creare migliori relazioni tra la compagnia di bandiera e i sindacati.

Ieri, l'Alitalia ha chiesto ai sindacati dei piloti, autonomi e confederali, di non proclamare scioperi per tre mesi al fine di consentire un sereno svolgimento del confronto, ma non tutti sono stati d'accordo. L'associazione autonoma dei piloti si è dichiarata nettamente contraria. Se ne riparlerà oggi.

Nel settore aereo, altre categorie sono in agitazione. L'Anpcat (controllori di volo) ha già proclamato una serie di scioperi a partire dal 13 settembre. Ben 120 ore di sciopero fra il 9 e il 30 settembre sono state decise dal personale di Civilavia aderente alla Dirstal-Dirac e al Salc-Cisal.

Che cosa chiederanno Cgil, Cisl e Uil a De Mita nell'incontro di oggi

«Prima tasse più giuste, poi i tagli»

Se arriverà un «no» dal governo lo sciopero generale «sarà inevitabile» - Prevista anche una manifestazione nazionale a Roma quando si definirà la legge finanziaria - «Ridurre il drenaggio fiscale»

ROMA — Prima un piano organico pluriennale di equità fiscale, poi un confronto serrato sui tagli alla spesa pubblica. E' questa la richiesta pregiudiziale che Cgil-Cisl-Uil presentano oggi al presidente del Consiglio De Mita e ai ministri economici, nell'incontro che si svolgerà a Palazzo Chigi in una atmosfera certamente tesa. Se non verrà accolta, lo scontro diventerà frontale e durissimo: uno sciopero generale è considerato inevitabile, insieme ad una «grande manifestazione nazionale» a Roma, come successivo per «dare una spallata» all'esecutivo nell'imminenza della definizione della Finanziaria '89.

Forti della ritrovata unità d'azione (almeno in questa occasione), Pizzinato Marini e Benvenuto lasciano margini strettissimi a De Mita. I leaders sindacali lamentano che, dagli incontri di luglio, molte cose sono cambiate in peggio. Contrariamente alle previsioni, nelle sedute del 5 e del 26 agosto, del 2 settembre e di ieri, il Consiglio dei ministri non ha affrontato il problema del fisco e con «*grande disinvoltura*» si è messo a parlare d'altro, in particolare di tagli alle spese. «*In altre parole* — precisa il segretario generale aggiunto della Cisl, Colombo — *il governo sta cercando di girare il bambino nella culla senza che questo se ne accorga. Ma, messo a faccia in giù il bambino o strilla o muore soffocato. Il governo non può non renderci conto di come, dinanzi a questa brusca quanto impacciata conversione di rotta, il movimento sindacale non potrà non reagire con decisione*».

E lo farà, osserva Colombo, non per qualche allergia congenita rispetto a qualunque intervento sulla spesa finalizzato ad elevarne efficacia e qualità. Non c'è nessuna aprioristica indisponibilità ad aprire un discorso serio e rigoroso sulle uscite, teso a combattere sprechi, inefficienze, rendite di posizioni clientelari e parassitarie. Come pure esiste una piena disponibilità anche a discutere con il governo la ridefinizione del confine tra sfera pubblica e sfera privata, nella consapevolezza che lo Stato in Italia «*è inutilmente presente in più di una realtà*».

Tuttavia, e questa è la linea di demarcazione del confronto, senza dialogo sul risanamento della spesa — sostengono Cgil-Cisl-Uil — può essere correttamente impostato se manca il presupposto di fondo di un accettabile livello di equità fiscale. «*Si deve partire da qui. Un esempio. E' astrattamente giusto* — rileva il segretario generale aggiunto della Cisl — *differenziare l'accesso alle prestazioni dello "Stato sociale" sulla base dei livelli di reddito: ma, nei fatti, questa differenziazione finisce con il tradursi in una tragica farsa, in presenza di un regime fiscale, come quello attuale, che consente ai piccoli evasori del centro delle grandi città di figurare come più poveri dei pensionati al minimo. I tagli di Amato, che lo si voglia o no, finirono per penalizzare proprio chi nella società è economicamente più debole*».

Dunque, Cgil-Cisl-Uil chiedono al governo di definire rapidamente un piano pluriennale di iniziative sul fisco che preveda: ulteriore revisione dell'Irpef (eliminazione automatica del drenaggio fiscale quando l'inflazione supera il 2% e nuova curva delle aliquote), allargamento della base imponibile (percentuale unica di spese deducibili per malattia, mutui-casa, spese scolastiche, assicurazione-vita), annullamento di tutte le forme di esenzione di cui attualmente usufruiscono interi settori merceologici. Ed ancora: tassazione Irpef delle rendite finanziarie, adozione di tutte le misure necessarie alla eliminazione della evasione fiscale relativa a terreni, fabbricati e alloggi, definizione di una imposta sostitutiva di altre imposte sui valori mobiliari, modifica del sistema di tassazione delle imprese minori sulla base di coefficienti reali attendibili di redditività, fiscalizzazione totale del contributo per il sistema sanitario nazionale, riforma e adeguamento delle aliquote Iva, riordinamento dell'amministrazione finanziaria. Comunque, al di là del fisco, i sindacati non sono d'accordo quasi su nulla: tagli, ticket sanitari, proposta Formica per le pensioni, trasporti, Mezzogiorno e così via.

Gian Carlo Fossi

Intervento del presidente Viezzoli alla Fiera di Bari

L'Enel: 43 mila miliardi per impianti e ambiente

Investimenti entro il '92 per migliorare il servizio e non inquinare

BARI — L'Enel sino al 1992 investirà 43.000 miliardi di lire per il miglioramento della qualità del servizio e la tutela dell'ambiente: lo ha reso noto durante una conferenza stampa alla Fiera del Levante di Bari il presidente dell'ente Franco Viezzoli.

La qualità del servizio elettrico — ha detto Viezzoli — presuppone una disponibilità di impianti moderni ed efficienti. I consistenti investimenti sinora effettuati dall'Enel in questo campo hanno consentito miglioramenti del rendimento e dell'affidabilità delle centrali di produzione e del sistema di distribuzione, con la riduzione di perdite del sistema dal 10,6% all'8,2%, valore in linea con i principali Paesi europei; la popolazione rurale non ancora servita di elettricità è pari allo 0,34% della popolazione.

Parlando del rapporto con gli utenti, Viezzoli ha segnalato come positivo l'impiego generalizzato dell'informatica e della telematica. Nei prossimi anni verrà esteso a tutto il territorio il servizio Eneltel per la trasmissione automatica a mezzo telefono della lettura dei consumi di energia elettrica e verrà realizzato il servizio di «segnalazione guasti» con una tecnologia analoga a quella del servizio Enelteł.

Viezzoli ha affermato che l'Enel dedica particolare attenzione alla salvaguardia ambientale. «*L'ambiente è entrato di diritto come una delle motivazioni principali che determinano le scelte di fondo nella programmazione dell'ente: nella ricerca delle tecnologie innovative, negli sforzi per il risparmio energetico, nell'impegno per le fonti rinnovabili ed in particolare per quella idroelettrica e quella geotermica, nello studio per il recupero di tutte le potenze elettrica disponibile e non adeguatamente utilizzata di autoproduttori ed aziende municipalizzate*».

In particolare, l'Enel sarà in grado di anticipare di tre anni (e cioè al 1990) l'impegno sottoscritto dall'Italia con il protocollo di Helsinki sulla riduzione delle emissioni globali di anidride solforosa del 30% rispetto al 1980. Le nuove centrali policombustibili saranno dotate delle tecnologie più avanzate per l'abbattimento degli inquinanti, assicurando una sostanziale equivalenza ambientale qualunque sia il combustibile

Sperimentata al «Gemelli» di Roma sostanza ricavata dalla membrana di cellule nervose

Una speranza in più per uscire dal coma

ROMA — Coma prolungato: molto spesso è l'anticamera della fine, il punto di non ritorno nel vortice che spinge verso la morte. Vi si arriva quasi sempre attraverso i traumi cranici provocati da incidenti gravi, specialmente sulla strada e nei luoghi di lavoro. Ogni anno in Italia le persone coinvolte in questi incidenti sono circa 60.000. Fra queste, più di 20.000 subiscono danni tanto gravi e irreparabili da soccombere. Un numero ancora maggiore riesce a sopravvivere, ma in una condizione di disabilità permanente che comporta notevoli limitazioni per l'individuo e costi rilevanti per la società. Nel coma prolungato si può scivolare anche per ischemia, emorragia o cause metaboliche.

C'è qualche speranza in più per questi malati singolari e sfortunati? Dal decimo Convegno dell'Accademia Europea di Anestesiologia, inaugurato ieri in Campidoglio alla presenza del presidente della Repubblica Francesco Cossiga e che proseguirà fino al 10 settembre nell'aula del Sinodo in Vaticano, stanno arrivando notizie confortanti. Già oggi è possibile ridurre la mortalità e accelerare i tempi di risveglio, anche se la gravità di questo tipo di lesioni permane.

La speranza più recente si chiama Gm 1 (monosialoganglioside), una sostanza presente nella membrana delle cellule nervose e che sta dimostrando di riuscire a sollecitare, nella fase acuta del trauma cranio-encefalico, le potenzialità plastiche del sistema nervoso centrale. I risultati di numerosi trattamenti già effettuati presso il Centro di Rianimazione del Policlinico Gemelli della Capitale lo confermerebbero.

Somministrato nelle prime 12 ore successive al trauma, il Gm 1 sembra consentire un più rapido recupero del livello di coscienza, nelle fasi iniziali, le più acute, del coma post-traumatico, creando un ambiente più favorevole al ripristino delle funzioni neurologiche.

«*In circa il 50 per cento dei politraumatizzati il sistema nervoso centrale risulta offeso e può portare ad alterazioni del livello e del contenuto di coscienza fino al coma prolungato* — spiega il professor Corrado Manni, direttore dell'Istituto di Anestesia e Rianimazione dell'Università Cattolica di Roma e presidente del Convegno —. *Le osservazioni sperimentali di Rita Levi Montalcini hanno già consentito di dimostrare che il sistema nervoso centrale possiede una sua intrinseca "plasticità", quindi la capacità, anche se molto lenta, di riparare le lesioni delle cellule non compromesse in maniera irreversibile e di ripristinarne le funzioni. Nuove tecniche terapeutiche orientate a questo risultato consentono perciò di intervenire vantaggiosamente su patologie considerate finora senza speranza o comunque associate a compromissioni individuali permanenti e devastanti*».

Il Gm 1 agisce in questa direzione e la metodologia attuata fino ad oggi sembra autorizzare una certa fiducia. Il nuovo trattamento terapeutico non deve però essere inteso come una rivoluzione terapeutica, ma piuttosto di integrazione delle terapie attualmente praticate e seguite attraverso il controllo della pressione intracranica e della perfusione cerebrale, il controllo dell'edema cerebrale e del metabolismo cerebrale, la prevenzione delle complicanze sistematiche e degli esiti neurologici attualmente utilizzati per prevenire l'estensione del danno primario e per limitarne la gravità.

I pazienti finora trattati con il Gm 1, nell'ambito di un programma avviato un anno fa, sono tredici. In comune hanno due condizioni: un trauma cranico di una determinata gravità e l'assenza di altri traumi di diversa natura. In tutti la somministrazione di Gm 1 si è iniziata entro 12 ore dall'incidente.

«*I primi segni di miglioramento, sia dal punto di vista clinico che elettroneurofisiologico, si sono manifestati già nella seconda settimana* — ha raccontato Manni —. *La loro uscita dal coma è stata più rapida e il pericolo della morte cerebrale è stato scongiurato. Per formulare giudizi meno approssimativi sull'efficacia del trattamento, che per ovvi motivi è ancora sperimentale, occorre però una casistica più ampia*».

Bruno Ghibaudi

Appello degli emofiliaci per farmaco anti-Aids

Non ancora registrato in Italia, l'emoderivato viene utilizzato solo in pochi centri e quando i medici se ne assumono la responsabilità - Prodotto negli Usa sarebbe vitale per i politrasfusi sieropositivi

TORINO — Al Centro trasfusionale del Regina Margherita (l'Infantile) la dottoressa Laura Perugini, per somministrare un nuovo emoderivato di produzione Usa in grado di ridurre il rischio Aids nei malati emofiliaci sieropositivi ha firmato e trasmesso alla direzione sanitaria un documento in cui dichiara di assumersi tutte le responsabilità.

La stessa procedura nelle scorse settimane è stata seguita dal dottor Giacomo Tamponi della divisione universitaria di ematologia (diretta dal prof. Alessandro Pileri), presso le Molinette, dove vengono assistiti gli emofiliaci adulti, e da molti altri medici italiani che si trovano nella necessità di impiegare questo tipo di farmaco, dall'inizio dell'anno in attesa di essere registrato presso il nostro ministero della Sanità.

Spiega l'avvocato Umberto Randi di Milano, segretario nazionale della Fondazione dell'Emofilia che il ritardo nella registrazione del farmaco, «*vitale per i politrasfusi sieropositivi*», sta creando timori fra i pazienti poiché oggi non c'è altro prodotto farmaceutico disponibile per rallentare l'eventuale evoluzione dell'Hiv in Aids conclamata. Un virus che gli emofiliaci hanno contratto negli anni scorsi sottoponendosi a trasfusione di sangue risultato poi infetto e che ha già provocato fra di loro oltre 50 vittime.

Aggiunge Angelo Magrini di Torino, presidente dell'Associazione nazionale ed europea politrasfusi: «*Nei 25 centri italiani di riferimento per l'Emofilia solo cinque (Milano, Torino, Firenze, Palermo, Napoli) somministrano il farmaco grazie alla disponibilità dei medici.*

Nel nostro Paese gli emofiliaci sieropositivi erano al 31 dicembre dello scorso anno 630. Il farmaco che per altro viene consigliato dalla Federazione internazionale dell'Emofilia riconosciuta dall'organizzazione mondiale della Sanità, è un concentrato di fattori della coagulazione (l'ottavo e il nono che mancano agli emofiliaci) ed ha la caratteristica di essere molto puro, cioè privo, dice l'avv. Randi «*di proteine estranee ai fattori della coagulazione del sangue e che talvolta possono diminuire le difese immunitarie dell'individuo*».

Precisa ancora: «*Serve esclusivamente per gli emofiliaci già contagiati dall'Hiv perché per gli altri il rischio di trasmissione è stato eliminato per l'impiego di prodotti controllati all'origine e disponibili in tutte le farmacie. Sembra che in sede sperimentale il farmaco prodotto negli Usa abbia addirittura bloccato l'evoluzione del male in sette pazienti*».

La necessità di registrare immediatamente il farmaco che in Italia è disponibile sotto due marchi («Hemofil M», «Monoclate Armour») è stata anche sottolineata dal Comitato medico-scientifico della Fondazione nazionale dell'Emofilia, presieduto dal professor Pier Mannuccio Mannucci di Milano e direttore della Scuola di specializzazione in Ematologia. In un documento del 9 giugno scorso, inviato al ministro della Sanità, si sottolinea l'urgenza di non far «*mancare ai circa 900 emofiliaci italiani sieropositivi questi presidi terapeutici di importanza fondamentale per evitare che essi sviluppino l'Aids*» perché esistono dati «*indicanti che la somministrazione di concentrati monoclonali determina il miglioramento e la stabilizzazione dei parametri immunologici*».

Emanuele Montà

Sono passati indenni attraverso inchieste, pentimenti, scoperta di covi

Inafferrabili da sei anni

Gli arrestati appartengono tutti alla fazione militarista delle Br - Hanno una lunga militanza - Un carabiniere: «Sono la generazione del '77»

Terroristi con tante armi e poca ideologia

ROMA — Lo scacco duro delle Brigate rosse, il nucleo impermeabile del Partito comunista combattente passato indenne attraverso sei anni di inchieste, pentimenti, arresti, scoperta di covi, è stato arrestato. Ventuno persone, tre nomi soli resi noti, gli altri ancora celati perché le indagini continuano. Ma i carabinieri dell'antiterrorismo lo hanno detto chiaramente: inutile cercare in quei diciotto nomi che non conosciamo quelli di latitanti famosi, di pregiudicati noti, di volti conosciuti. Non ci sono.

Eppure tutti gli arrestati, o quasi, hanno una militanza brigatista non recente. E non dovrebbero neppure essere giovanissimi. «*E' la generazione del '77*», ci ha detto ieri un ufficiale dei carabinieri. Quella che ha fatto appena in tempo a entrare in contatto con le Brigate rosse storiche (quelle del sequestro Moro e dell'attacco al cuore dello Stato) ereditarne i modi di azione e le armi, non la capacità politica e la penetrazione dentro la società. Questo nucleo di ferro, impermeabile perché composto da poche persone, per lo più sconosciute e organizzato in una struttura verticale e «*leninista*», aveva nelle armi il suo simulacro di continuità con le vecchie Brigate rosse di Mario Moretti e di Barbara Balzerani.

Innanzitutto la «mitica» mitraglietta Skorpion che uccise per la prima volta a Roma nel '78; vittime due missini in un'azione rivendicata da una sigla del movimento poi finita nelle Brigate rosse. La stessa mitraglietta da cui partirono successivamente i colpi mortali per Ezio Tarantelli, Lando Conti, Roberto Ruffilli. Quest'ultimo omicidio è stato sicuramente compiuto da Fabio Ravalli (uno degli arrestati della notte scorsa) perché è stata trovata una sua impronta a Forlì, nel finto pacco postale usato dai killer del senatore democristiano per ingannarlo e penetrare nella sua abitazione.

La Skorpion è stata trovata a Milano, nel covo di via Dogali, dove vi era quella base-rifugio milanese dove sono andati a nascondersi i killer di Ruffilli ad attentato compiuto. Da via Dogali (per la presenza di tre romani) le indagini sono ripartite in direzione della capitale dove si doveva trovare la vera, unica centrale delle Br-Pcc. Di qui si erano allontanati a ranghi compatti fin dal gennaio scorso, quando a Roma venne arrestato quell'Antonino Fosso del quale si disse che stava organizzando un attentato al segretario democristiano De Mita.

E qui è stata trovata la centrale, compresa la macchina per scrivere usata per compilare il documento di rivendicazione dell'omicidio Ruffilli (l'ultima azione) e la fotocopiatrice impiegata per riprodurlo in molte copie diffuse a Roma, a Napoli, a Milano. Ma soprattutto vi era in una delle basi quel Fabio Ravalli che ora è definito il personaggio centrale di queste vecchie-nuove Brigate rosse, l'uomo che collega il covo di via Dogali (attraverso la Skorpion che lui ha usato per far fuoco contro Ruffilli), all'operazione dell'altra notte.

Ma anche altre armi in grado di raccontare altre storie e di fornire altri collegamenti. In una delle basi vi era un fucile mitragliatore Aek 47, il cosiddetto kalashnikov, a grande capacità di penetrazione, forse l'arma che ha sparato contro la vettura blindata del diplomatico americano Leamon Hunt (Roma, 16 febbraio 1984), il primo attentato rivendicato dalle Br con la sigla del partito comunista combattente.

E sempre nelle basi scoperte l'altra notte sono stati trovati alcuni fucili Sterling provenienti dalla celebre partita portata dal Libano in Italia dal grande capo br Mario Moretti sulla barca a vela «Papago», grazie ad un favore dei palestinesi dell'Olp. Mitra Sterling hanno sparato nella terribile rapina di via Prati di Papa del febbraio '87 a Roma in cui vennero uccisi due agenti di polizia, rapinato più di un miliardo che il documento di rivendicazione delle Br-Pcc disse allora destinato a «*fini rivoluzionari*».

Insomma dentro l'operazione dei carabinieri dell'altra notte ci sta la storia misteriosa e sconosciuta del Pcc, indizi ed elementi che riconducono agli attentati compiuti tra l'84 e oggi, quel nucleo «*impermeabile*» a tutte le inchieste che avevano trasformato questo brandello di sigla brigatista in un piccolo e sanguinoso partito imprendibile.

Ideologi non ce ne sono. Un capo, quello Ravalli, che dicono i carabinieri è soprattutto dotato di carisma gerarchico: la guida politica delle Brigate rosse-Partito comunista combattente era andata perduta dopo l'arresto di Barbara Balzerani, presa ad Ostia nella primavera dell'85 poco dopo l'omicidio Tarantelli. Era sua l'ultima risoluzione strategica firmata da Br-Pcc e diffusa proprio in concomitanza con la rivendicazione dell'omicidio. L'ultimo documento di un certo spessore politico e ideologico delle Brigate rosse è stato quello.

Da allora solo sangue, colpi di pistola e gli slogan sempre uguali, appiccicati come fossero una bandierina alla fine di tutti i volantini.

La cifra vera di questi brigatisti che ora ci appaiono nuovi, ma che in realtà non lo sono, la fornì a gennaio Antonino Fosso, arrestato con una pistola in pugno mentre si aggirava intorno all'abitazione di De Mita. Fosso per i carabinieri era un latitante importante, certo non il più ricercato. Improvvisamente comparve nel corso di un'indagine partita dalla segnalazione della scorta del leader dc. Portato in carcere, Antonino Fosso non ha detto una parola che potesse essere utile agli inquirenti, ma ha gridato dalla gabbia del processo Moro-Ter ai giornalisti una frase rivelatrice: «*Sono brigatista da dieci anni*». E non proprio dal 1978, anno del sequestro Moro, anno di massima forza ed espansione delle Brigate rosse in Italia.

c. m.

■ De Mita a Cava «Un duro colpo all'eversione»

ROMA — Il presidente del Consiglio Ciriaco De Mita ha espresso al ministro Cava l'apprezzamento del governo.

«*Il governo* — ha detto De Mita — *dimostra di mantenere ad alto livello operativo l'apparato di vigilanza e prevenzione contro ogni attentato alle istituzioni democratiche. Nello stesso tempo ritiene necessario studiare e approfondire le cause che hanno reso possibile la ricostituzione di una così tenace e pericolosa rete terroristica*».

Tra i 21 i «Bonnie & Clyde» delle Br

ROMA — Ventuno terroristi arrestati, ma soltanto di tre si conoscono i nomi; di un quarto, dalle maglie falsarine che circondano l'operazione, si è appreso soltanto che si tratta di Alberto Giapetta, 27 anni, studente. Si sa invece chi, delle Br-Pcc, non è ancora finito nella rete: Gregorio Scarfò, Giovanni Alimonti, Livio Balstrocchi, personaggi di spicco della costellazione terroristica, tra i capi del Partito comunista combattente. Gli inquirenti non lo dicono, ma sarebbero sulle loro tracce, la loro cattura potrebbe essere imminente, quest'«ala» del «partito armato» potrebbe essere sconfitta definitivamente.

La loro mancata cattura non significa però che gli arrestati siano tutte «mezze tacche» del terrorismo nazionale: tra i 21 figurano Fabio Ravalli e la moglie Maria Cappello, i «Bonnie & Clyde» delle Brigate rosse, e Fabio Lori, latitante dall'85, indicato dal pentito Savasta come il principale punto di riferimento alla Spezia del Comitato rivoluzionario clandestino delle Br.

Ravalli e la moglie sono sospettati di aver preso parte, più o meno direttamente, a tutti i delitti compiuti dalle Br-Pcc tra l'85 e oggi: dall'omicidio Tarantelli all'assassinio del sindaco di Firenze Conti, dalla sanguinosa rapina (due agenti uccisi) in via Prati di Papa a Roma all'omicidio del sen. Ruffilli a Forlì.

Roma. Fabio Ravalli e Maria Cappello, due degli arrestati

Come per «Bonnie & Clyde», la storia della «coppia rossa» comincia con le mitpine e termina con gli assassini. Fabio Ravalli, trentaseienne, nato a Bologna, ma da molti anni a Prato, è tra l'altro accusato, assieme a Scarfò, di aver materialmente ucciso nell'aprile scorso il sen. Roberto Ruffilli. La moglie, 34 anni, anche lei pratese, ma nata a Caltagirone, avrebbe invece fatto parte del «supporto logistico» per l'omicidio del parlamentare dc.

Arrestato negli Anni '70 per reati comuni tra cui una rapina per «autofinanziamento» del nascente «partito armato», in carcere si politicizza, partecipa con brigatisti a tentativi di fuga, è presente all'uccisione nel carcere di Trani del «pentito» Ennio Di Rocco e a Palmi quando i «capi storici» sanvono il «Documento di kampo». Uscito di galera nell'81, trova lavoro a Prato, nel magnifico «Il Fabbricone», dove conosce la Cappello e la sposa. Comincia la militanza nel partito armato. Le tappe nelle file Br sono quelle di tutti i terroristi arrivati a macchiarsi di sangue: simpatizzanti, fiancheggiatori, le prime azioni dimostrative e poi, una volta sentitisi scoperti, la clandestinità e l'«arruolamento» effettivo con la partecipazione più o meno diretta a tutti i più gravi delitti terroristici.

E' rimasto nell'84 perché sospettato di far parte della «Brigata Luca Mantini» (dal nome del rappiato ucciso nel '74 a Firenze in una sparatoria durante una rapina); gli indizi non sono però giudicati sufficienti e torna libero dopo pochi giorni. Un anno dopo la polizia trova in un «covo» la conferma che Ravalli e sua moglie appartengono alle «br». Nel frattempo, però Ravalli è diventato «effettivo» delle Br-Pcc ed è uccel di bosco. Maria Cappello finisce invece in carcere, ma un anno dopo, nel novembre '85 viene scarcerata per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva e segue il marito nella clandestinità. Da allora il loro nome entra tra quelli dei sospettati di tutte le azioni del «Pcc», poiché secondo gli inquirenti, sarebbero sempre gli stessi ad agire.

Come Revelli e la Cappello, anche di Flavio Lori, spezzino, 34 anni, si erano perse le tracce nell'85, quando fu condannato dai giudici fiorentini (processo Senzani) a 7 anni e mezzo per banda terroristica e per l'attentato contro la «Oto Melara» di La Spezia (giugno '81). Lori — nome di battaglia «Ugo» — era stato arrestato nell'82, durante le indagini successive alla liberazione del gen. Dozier sequestrato dalla Br. A fare il suo nome erano stati i «pentiti» Savasta e Ciucci. Scarcerato per decorrenza dei termini, aveva fatto perdere le proprie tracce. Ora è ritornato in carcere, dove — senza contare eventuali future condanne — dovrà scontare 8 anni e mezzo, poiché la pena gli è stata aumentata di un anno nel processo d'appello.

a. lam.

Cinque agguati dall'84 a oggi: uno all'anno e sempre tra febbraio e marzo

Attentati a cadenza programmata

Il primo agguato rivendicato fu al generale americano Hunt - Poi l'economista Tarantelli, prima del referendum sulla scala mobile - Quindi l'omicidio di Conti a Firenze, la rapina di via Prati di Papa e l'uccisione di Ruffilli

ROMA — Un attentato all'anno, dall'84 ad oggi. Sempre in febbraio o marzo, preferibilmente di sabato. I terroristi del Partito comunista combattente, l'ala militarista delle Br, hanno dimostrato nelle loro azioni una sconcertante simmetria costante, che forse si può spiegare con la struttura militaristica che si sono dati fin dall'inizio per differenziarsi dall'ala movimentista di Senzani. Il susseguirsi delle date è impressionante: 15 febbraio '84, Hunt; 27 marzo '85, Tarantelli; 10 febbraio '86, Conti; 14 febbraio '87, rapina in via Prati di Papa; 16 febbraio '88, Ruffilli.

Anche la tecnica degli agguati, le armi usate, la dislocazione degli attentati, tutti a Roma oppure in città facilmente raggiungibili da un gruppo in trasferta, come Firenze e Forlì, riconducono ora ad un solo filo la lunga trama di sangue che porta la firma dell'organizzazione duramente colpita dal blitz di ieri. Quattro omicidi con vittime designate, uccise vicino a casa o al luogo di lavoro, delle quali i brigatisti conoscevano con precisione le abitudini, e altri due agenti uccisi durante la rapina al furgone postale sono il bilancio di attività di questo gruppo, la cui sigla compare per la prima volta accanto a un grosso attentato nell'84.

■ **Leamon Hunt** (1984). Sono da poco passate le 20: il generale americano Hunt, direttore logistico della Forza multinazionale di pace nel Sinai, che ha sede a Roma, sta rientrando a casa nella sua *Alfa* 6 blindata, accompagnato dall'autista italiano. Davanti alla sua palazzina all'Eur lo aspetta il commando dei brigatisti. L'azione è fulminea: mentre l'autista sta tentando di azionare la porta automatica del garage, un terrorista appoggia la canna del mitra sul vetro dell'auto e attraverso quella fessura spara decine di colpi. Hunt muore colpito alla testa. La rivendicazione è immediata, a Milano, con una telefonata: «*Qui il Partito comunista combattente*», dice una voce e aggiunge slogan contro le «*forze imperialiste in Libano, l'Italia nella Nato e i missili di Comiso*».

Viene subito individuata la matrice internazionalista dell'azione, che sarà anche rivendicata dalle Farl, movimento filo-palestinese con basi in Libano. Fin dall'inizio si precisa uno dei filoni sui quali il Pcc intende «distinguersi» dalle Ucc, le Unità comuniste combattenti, responsabili invece di altri attentati: al consigliere economico di Craxi, Antonio Da Empoli, scampato ai suoi killer (21 febbraio '86) e al generale dell'Aeronautica Licio Giorgieri, ucciso il 20 marzo '87.

■ **Ezio Tarantelli** (1985). L'agguato questa volta scatta il 27 marzo davanti alla facoltà di Economia e commercio, alle 11 del mattino, nel pieno della campagna elettorale per il referendum sulla scala mobile. Con venti colpi calibro 7,65 viene ucciso il consigliere economico della Cisl che più ha scatenato i nuovi meccanismi di calcolo della contingenza all'interno del sindacato. Tarantelli, 43 anni, docente di economia politica alla «Sapienza» di Roma, paga con la vita il suo lungo impegno nel movimento riformista. Si scoprirà pochi mesi dopo, a giugno, con l'arresto di Barbara Balzerani, che la «primula rossa» delle Br era una delle organizzatrici di quell'agguato: ora è l'unico imputato del procedimento per la morte di Tarantelli, accusata di avere stilato la rivendicazione.

■ **Lando Conti** (1986). E' un omicidio che colpisce Firenze e il suo ex sindaco, al momento dell'attentato segretario provinciale repubblicano. E' il 10 febbraio, il giorno in cui a Palermo s'inizia il maxiprocesso alla mafia, circostanza che viene ricordata nella rivendicazione. I terroristi aspettano la vittima sulle colline intorno alla città, e colpiscono a colpo sicuro, dopo le 17, quando Conti sta uscendo di casa: una vettura affianca la sua *Opel*, partono i colpi. Poi i terroristi lasciano sul vetro il volantino di rivendicazione. Tutto il Paese è scosso, quando già sembrava che l'Italia si fosse tolta di dosso la pesante cappa di piombo del terrorismo.

● **Via Prati di Papa** (1987). E' l'azione più spettacolare del gruppo: il quartiere Ostiense è al centro di un'azione da guerriglia, con un commando di 9 persone che spara all'impazzata (sono le 8,35 di sabato 14 febbraio) per conquistare il bottino di un miliardo e 150 milioni, che sta transitando per via Prati di Papa in un furgone postale. Colpiti dentro la volante di scorta, muoiono gli agenti Rolando Lanari, 27 anni, e Giuseppe Scrovegneri, 24 anni; gravemente ferita un'altra guardia di Ps. L'agguato è a viso scoperto, come in via Fani: alcuni testimoni sembrano aver riconosciuto Gregorio Scarfò, militante dall'80.

■ **Roberto Ruffilli** (1988). Nell'ultimo loro attentato, anche questo di febbraio e di sabato (il 16), i killer travestiti da postini bussano alle 18,15 alla porta di casa del professore nella sua casa di Forlì. Ruffilli, un intellettuale prestato alla politica, 51 anni, consigliere di De Mita in materia istituzionale, viene colpito tra i suoi libri. Pochi giorni dopo il brigatista Antonino Fosso, catturato intorno all'abitazione del segretario dc, dalle gabbie del processo Moro-Ter rivendica l'azione e ammonisce: esiste una sola organizzazione, le Brigate rosse-Pcc, che sta fuori delle galera, tutto il resto sono parole.

E. pa.

I giudici impegnati contro il terrorismo commentano l'operazione

I magistrati: «Hanno colpito un gruppo quasi sconosciuto»

Caselli: ora potremo capire come sono organizzati - Gianfrotta: molto importante aver trovato i covi

TORINO — La grande operazione dei carabinieri di Roma è seguita con estremo interesse dai giudici torinesi che per anni hanno condotto le più importanti inchieste sul fronte della lotta armata. Giancarlo Caselli, il più rappresentativo del pool che negli anni di piombo fronteggiò le bande terroristiche, ora componente del Consiglio superiore della magistratura, commenta: «*E' ancora presto per dare un giudizio completo sugli arresti romani. E' innegabile però che per la prima volta, dopo gli arresti di Milano in primavera, si è inciso così profondamente in un'organizzazione rimasta finora quasi sconosciuta*».

Continua Caselli: «*Avremo finalmente la possibilità di conoscere un vero reticolo di informazioni su chi sono i protagonisti di questa nuova stagione della lotta armata, su chi eventualmente li appoggia. Si potrà valutare con più precisione la loro vera consistenza. Potremo cioè leggere, vedere per la prima volta l'organizzazione dall'interno, che è poi l'unico sistema per sconfiggerla definitivamente. Molte domande rimaste finora senza risposta potranno ora chiarirsi*».

Ma Caselli non si lascia prendere dall'entusiasmo e lancia un invito alla prudenza: «*Stiamo però attenti a parlare di bierre finite. Il colpo alla colonna romana del Partito comunista combattente sembra durissimo, ma non sappiamo cosa possa esserci altrove. Sono anni che il terrorismo sembra un capitolo chiuso e purtroppo ha poi dimostrato sempre una grande capacità di riproduttivi. Diciamo che è stata senza dubbio una grande, forse una grandissima operazione dei carabinieri, un blitz che proprio per la sua vastità potrà permettere di entrare in profondità nell'organizzazione*».

Ancora il magistrato: «*Resta sempre confermato il discorso che le Br sono ridotte a pure strutture militari, senza più la capacità politica del passato di agganciare e allargarsi che avevano in passato. La società italiana in tutte le sue componenti è ormai vaccinata contro queste pratiche di lotta armata*».

Conclude Caselli: «*Un'analisi più precisa sul momento attuale delle Brigate rosse la si potrà fare dopo aver confrontato i dati raccolti a Roma con gli ultimi arresti operati a Milano nella primavera scorsa quando fu bloccato Antonino Fosso*».

Altri magistrati esprimono soddisfazione per l'operazione romana ma invitano anche alla prudenza. Francesco Gianfrotta, per anni pm in giudici contro organizzazioni terroristiche, spiega: «*Certo è una botta forte per le Br. Il Partito comunista combattente finora era stato il gruppo meno toccato dalle indagini. Gli arresti avevano decimato l'altra ala delle Br, quella movimentista, l'Unione dei comunisti combattenti, ma non aveva sfiorato l'ala militarista del Pcc*». Aggiunge: «*E' troppo presto per dire che le Br sono finite. Il fatto che siano latitanti personaggi del calibro di Scarfò e Alimonti impone una certa prudenza*». A Torino il Partito comunista combattente non è mai esistito, o almeno, come precisa il giudice «*non ha mai fatto azioni terroristiche*». Continua Gianfrotta: «*E' molto significativo in questa operazione che sia stato sequestrato materiale, che siano stati scoperti i covi: questo significa togliere la possibilità di operare a chi è sfuggito all'arresto. Voglio dire che è più importante dell'arresto del singolo terrorista anche di grosso calibro*».

Il procuratore generale Pietro Miletto, per anni impegnato contro le Br, invita anche lui alla prudenza: «*Non dire che è la fine. Di covi ne sono stati scoperti tanti e sempre le Br si sono rivelate utili. E' chiaro però che ora hanno bisogno di tempo per riorganizzarsi. Sarà interessante studiare il materiale sequestrato nelle loro basi, le Br hanno sempre avuto una mania archivistica. Conservano tutto, non solo i volantini destinati al pubblico ma anche i fogli di propaganda interna, che sono poi i più interessanti per gli inquirenti perché permettono di conoscere il cammino del gruppo, intuire i prossimi passi. Si è fatto sempre così: capire e poi colpire*».

Nino Pietropinto

«COSI' ABBIAMO ARRESTATO 21 BRIGATISTI»

Roma. Il generale Roberto Jucci durante la conferenza stampa. Il comandante dell'Arma dei carabinieri ha annunciato l'arresto, effettuato dai reparti dell'antiterrorismo, dei ventuno brigatisti (Ap)

La scoperta della base in via Dogali è servita a preparare gli ultimi arresti

Dal covo di Milano al blitz di Roma

MILANO — Per il blitz dei carabinieri sarebbero state determinanti le indagini sui tre brigatisti romani arrestati a Milano il 16 giugno nell'appartamento di via Dogali 11, insieme con altri sei milanesi. Si tratta Cherubini, di 28 anni, Rossella Lupo, di 31, e Franco Galloni, di 33 — questi i loro nomi — si trovano ora rispettivamente in carcere all'Opera e a Novara.

Appartengono al cosiddetti «irriducibili»; fin dal momento dell'arresto si sono dichiarati «prigionieri politici» e hanno rifiutato di rispondere alle domande dei magistrati. Medesimo atteggiamento, anzi ancora più ostentato, nel luglio scorso, quando, con rito direttissimo, i tre furono condannati ciascuno a dieci anni di reclusione e due milioni di multa per detenzione di armi.

In quell'occasione i tre si definirono militanti delle Brigate rosse e del Partito comunista combattente, tentarono di leggere uno dei soliti volantini, affermarono che si sentivano di poter condividere la responsabilità «*di tutti gli atti presenti, passati e futuri delle Br*».

Cherubini sembrava la più decisa; incensurata anche lei, come tutti gli altri, è sorella di un brigatista «dissociato», Arnaldo, inquisito per il Moro-ter e attualmente in libertà provvisoria.

Nell'appartamento di via Dogali — che da circa due anni era tenuto sotto controllo dai carabinieri — furono trovati due mitra Sterling con caricatore, una mitraglietta Skorpion (sospettata di essere la stessa con cui furono uccisi a Roma l'economista Tarantelli, a Forlì il senatore democristiano Roberto Ruffilli e a Firenze l'ex sindaco Lando Conti), un fucile a bomba Winchester, una bomba a mano di tipo sconosciuto, diverse pistole e un silenziatore.

Insieme con le armi, fu sequestrata una gran quantità di documentazione varia, volantini, scritti, appunti, agende. C'erano anche tante banconote. E subito fu formulato il sospetto che provenissero da una rapina ai danni di un furgone della Mondialpol avvenuta il 13 gennaio scorso in via Palmanova, ch'è vicinissima a via Dogali.

Oltre a questa coincidenza, che può essere casuale, a far optare per l'ipotesi che l'assalto fosse opera di terroristi era stata, fin dai primi giorni di indagine, la tecnica usata. Il bottino era stato di oltre tre miliardi; e finora non si è saputo nulla sui risultati dell'esame delle banconote sequestrate in via Dogali.

Nonostante il clamore suscitato dalla scoperta di quell'appartamento, fu subito chiaro che i locali non erano una sede centrale terroristica, bensì fungevano da base di collegamento con Roma, dove da tempo la Digos sospettava che i brigatisti stessero organizzandosi.

Presumibilmente, i tre romani erano anzi i soli terroristi «a tempo pieno»; gli altri si sarebbero limitati a collaborare, con mansioni diverse. Forse solamente adesso, dopo l'operazione romana, si saprà se gli arrestati si trovavano a Milano perché la ritenevano in quel periodo più sicura, o per prepararvi un attentato.

Stessa domanda per quanto riguarda le armi: la ragione per la quale erano state trasferite nel capoluogo lombardo era per meglio nasconderle o per usarle proprio qui?

Il gruppo usava anche nomi di battaglia: sicuramente lo avevano i tre romani, e probabilmente anche i milanesi. Sembra che Cherubini si facesse chiamare «Alice», Galloni «Esteban» e Rossella Lupo, sua moglie, «Terry».

Un elenco di pseudonimi era stato trovato, scritto su un'agenda, in tasca a Antonio Fosso, di 32 anni, lo stesso che alcuni mesi or sono era stato fermato a Roma mentre si aggirava intorno all'abitazione di De Mita. Aveva il suo nome di battaglia anche lui: «Cobra». In tasca, insieme con un biglietto ferroviario Roma-Milano, «Cobra» si teneva l'appunto con gli pseudonimi degli altri tre.

Di Rossella Lupo si ipotizza un collegamento con l'assassinio Ruffilli; se effettivamente «Terry» fosse lei, i sospetti potrebbero appesantirsi, visto che, a suo tempo, i carabinieri di Bologna erano sulle tracce di una donna chiamata così e che sarebbe stata vista sul luogo dell'agguato.

Ornella Rota

■ Per l'«Avanti!» va favorita la resa dei terroristi

ROMA — Nei commenti delle forze politiche si plaude all'operazione condotta dai carabinieri, come fa il quotidiano dc, ma i socialisti sostengono che occorre dare una soluzione politica al fenomeno del terrorismo, non una legge che consenta la resa di chi è ancora in armi.

Per l'*Avanti!*, con un articolo del vicedirettore Roberto Villetti, «*delle parole dei vertici dei carabinieri, che non hanno mai abbassato la guardia, si evince la necessità improrogabile di affrontare la questione dei reduci della lotta armata non solo in termini militari, ma soprattutto in chiave politica. Ciò che si può fare è creare le condizioni di una resa onorevole. Si può con un'apposita legge dello Stato far sì che chi si costituisce volontariamente abbia uno speciale trattamento*».

Slavo semina terrore a Milano, poi cade sotto i colpi della polizia

Ucciso per mezz'ora di follia

Era un barbone che dormiva in stazione - Poco dopo l'alba ferisce con le forbici quattro persone, ruba un camion, irrompe in un commissariato - Qui per difendersi un agente gli spara

Milano. A terra, coperto da un lenzuolo, il corpo di Radoslav Neagic dinanzi al distretto di polizia

MILANO — Era un uomo senza passato e senza presente. Ieri mattina presto il suo viaggio nel nulla è stato fermato da una raffica di pistola automatica. E' stato ucciso dentro un commissariato da un ragazzo che fa il poliziotto. Prima ha vissuto l'unica mezz'ora — l'ultima — in cui si è sentito qualcuno. Trenta minuti, in un crescendo di violenza contro tutti quelli che hanno incrociato il suo cammino verso la morte. Ha picchiato, insultato, ferito, terrorizzato, rubato.

Ora sappiamo chi era Radoslav Neagic, jugoslavo di Tito Uzice. Aveva 41 anni. I capelli e la barba lunghi. La pelle scura. Sul tavolo dell'obitorio lo hanno misurato: era alto 1 e 80. Portava da mesi lo stesso vestito marrone e la stessa camicia azzurra. Non aveva neppure un paio di scarpe. In tasca qualche moneta da cento. E un cavatappi. Accanto alla panchina di marmo sullo scalone della stazione centrale dove dormiva c'era spesso una bottiglia di vino vuota.

Una volta aveva rubato, lo avevano portato in questura e gli avevano dato un «foglio di allontanamento». Ma lui era tornato in stazione. Vicino alla Centrale ci sono quattro vie: Scarlatti, Settembrini, Vitruvio, Beato Marcello. Formano un rettangolo. Lì dentro è andato a morire Neagic.

Ecco l'ultima mezz'ora della sua vita, l'unica che valga la pena di essere raccontata.

Alle 5 e 25 entra nell'albergo Andreola di via Scarlatti. Il portiere di notte, Giulio Izzo, 33 anni, sta registrando i dati di un cliente. Racconta: *«Era alto, con i capelli lunghi, massiccio, scalzo. Ha tentato di salire sulla pedana dietro il bancone. Ho alzato le braccia, come per allontanarlo. Lui ha esitato, ha fatto qualche passo indietro. Poi mi ha urlato in italiano, non si capiva che era straniero: chiama i carabinieri, se vuoi».*

Neagic torna in strada. C'è un uomo di fronte a lui. Lo picchia a pugni e calci. Quello riesce a scappare. Sulla porta dell'albergo si affaccia la proprietaria, Maria Galli, 47 anni. Ecco che cosa ha visto: *«Dopo aver preso a botte quel disgraziato lo ha lasciato andar via. Poi è entrato nel bar pasticceria di fronte, in via Settembrini. Poco dopo è uscito un uomo: si teneva un orecchio. Sanguinava».*

Un altro testimone. Racconta Angelo Dalmolin, 59 anni, impiegato all'hotel Florida: *«Ero nel bar a ritirare le brioches da portare in albergo. Vedo quello che prende da un banco un paio di forbici e comincia a tagliarsi i capelli. Lo guardo. Lui mi fissa negli occhi, prende una tazzina da caffè e me la tira in testa. Qui, sopra l'orecchio. Perdo sangue. Ho paura, scappo in strada. Attraverso di corsa via Settembrini. Mi fermo, mi giro e lo vedo uscire dal bar con un bastone di quelli che usano le persone anziane».*

Torniamo indietro un paio di minuti. Ecco la stessa scena vista dal proprietario della pasticceria, Lucio Ferrari, 72 anni: *«Stavo servendo due clienti quando sento uno che mi urla: chiama i carabinieri. Chiamali tu, gli dico. E lui prende le forbici, si taglia i capelli e tira la tazzina al cliente che scappa».* Ancora nel bar, un altro testimone, Pasquale Musacchia, 50 anni: *«Poi si avvicina a me e mi strappa il bastone».*

Neagic è di nuovo in strada. Sono le 6 e 35. In via Settembrini cammina Sandro Tincani, 26 anni. Ha una borsa in mano. Dice: *«Sento la presenza di qualcuno dietro di me. Mentre mi volto istintivamente, mi arriva una forbiciata in faccia. Ho alzato la borsa, ma non sono riuscito a parare la botta».*

Pochi metri più in là, all'incrocio tra via Vitruvio e via Beato Marcello, Cosimo Ferretti, autista del Corriere della Sera, sta scaricando dal suo Ducato i giornali da consegnare all'edicola. Racconta: *«Mi ha mostrato le forbici. Ha urlato qualcosa di incomprensibile. Ha bloccato con un piede lo sportello del camioncino. E mi ha dato una forbiciata alla guancia sinistra. Trapassata da parte a parte. Poi ha attraversato la strada».* Proprio mentre Lazzaro Nacchieri, 54 anni, si sta avvicinando all'autista del «Corriere» per aiutarlo. Anche lui è colpito: tra la guancia sinistra e il collo.

Neagic torna indietro. Dice Italo Janni, 58 anni, l'edicolante: *«Ho preso la pistola. Il mio cagnolino gli si è avventato contro, ma non c'è stato niente da fare: lui è salito sul furgone ed è partito».*

Poche centinaia di metri, un paio di auto ammaccate. Il camioncino si ferma davanti al Terzo distretto di polizia in via Schiapparelli. Gaetano D'Amato, capo della squadra mobile ricostruisce così gli ultimi minuti di Neagic: *«Arriva. Bussa. L'agente di guardia lo vede dallo spioncino. Pensa che abbia bisogno d'aiuto. Fa per aprire. Viene aggredito. Lo slavo è sceso dal furgone con il bastone e le forbici che aveva rubato. Colpisce l'agente che sanguina e resta choccato. E' giovane (sarà poi lui a sparare). Il poliziotto ferito cerca aiuto. Arriva l'agente addetto al centralino. E' armato. Dice: fermati, butta la pistola. Arriva un altro poliziotto. Tenta di immobilizzare Neagic. Si prende una bastonata e riesce a evitare una forbiciata. Sviene. Lo slavo gira per le stanze al pian terreno. Non si riesce a fermarlo. Torna sull'uscio della casermetta. La colluttazione continua. Un poliziotto spara».*

Perché spara? *«A scopo intimidatorio e per legittima difesa».* A terra restano dodici bossoli. Il lattaio che ha il negozio di fronte al commissariato vede volare le chiavi che ha in mano: gliele porta via un proiettile.

Neagic ha due pallottole nella pancia. Fa qualche passo indietro. Cade sul marciapiede. Sono le 7 di mattina. Il portone della casermetta si richiude.

Francesco Cevasco

«Non è costituzionale» dice un pm di Cagliari

Sulle «manette facili» una nuova eccezione

La legge violerebbe l'autonomia del pubblico ministero

CAGLIARI — La legge sulle nuove regole processuali in materia di libertà personali (quella definita «contro le manette facili») *«è in contrasto con il dettato costituzionale perché l'art. 7, nella parte in cui prevede che il giudice istruttore confermi la convalida dell'arresto, viola quanto disposto dagli articoli 13, comma 1° e 2°, 102, comma 2°, 107, comma 3°, e 112 della Costituzione».* E' quanto sostiene il sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Cagliari, Mario Marchetti, in un documento inviato all'Ufficio istruzione nel quale solleva l'eccezione di costituzionalità esaminando il caso di un presunto spacciatore di stupefacenti, Raffaele Pistis, arrestato il 5 settembre scorso con 14 grammi di eroina.

Marchetti si è riservato di esprimere il proprio parere sulla «conferma» della «convalida» dell'arresto chiedendo la sospensione del giudizio contro Pistis in attesa del pronunciamento della Corte Costituzionale. Pistis, in caso di mancata convalida dell'arresto, compiuto in flagranza di reato, uscirà il 13 settembre, a dieci giorni dalla cattura.

Nel documento il pubblico ministero sostiene che è illegittimo che il legislatore ordinario preveda un controllo del giudice istruttore sul pubblico ministero. Con l'adozione della legge 330 gli atti del pubblico ministero hanno assunto solo la caratteristica della provvisorietà mentre il magistrato è stato privato della capacità di valutazione autonoma.

Questo fatto, secondo il sostituto Mario Marchetti, è una patente violazione del terzo comma dell'art. 107 che, garantendo l'autonomia «interna» degli organi della giurisdizione (fra i quali il pubblico ministero è inserito) ha statuito che i magistrati si distinguono fra loro soltanto per diversità di funzioni, principio implicitamente ribadito dall'art. 68 della Costituzione.

«Il legislatore ordinario — scrive Marchetti nel documento inviato all'Ufficio istruzione del Tribunale di Cagliari — *non può disconoscere al pubblico ministero l'autonomo potere di disporre di tali strumenti e, particolarmente, di limitare, con atto motivato e nei casi e modi stabiliti dalla legge, la libertà personale. Né quel potere può essere sottoposto, con legge ordinaria, a sindacato diverso da quello impugnatorio».*

«Per ammettere la legittimità costituzionale di un controllo differente, sugli atti coercitivi del pubblico ministero — sostiene Marchetti — *non vale dedurre che identico potere coercitivo è attribuito dalla Costituzione al giudice istruttore. Si tratta, infatti* — conclude Marchetti —, *di un potere autonomo, non concorrente, dei due organi di giurisdizione».*

(Ansa)

IL TEMPO

tempo previsto: al Sud della Penisola e sulla Sicilia nuvolosità irregolare a tratti intensa con precipitazioni in prevalenza temporalesche. I fenomeni saranno più frequenti sulle zone del basso versante adriatico, di quello ionico e sull'isola, ove localmente potranno essere anche intensi. Sulle altre regioni generalmente poco nuvoloso, a parte addensamenti sulle regioni alpine, sulle zone appenniniche e sulla Sardegna orientale, con qualche precipitazione temporalesca in prossimità dei rilievi.

temperatura: in diminuzione più sensibile sul versante adriatico e sulla Sicilia.

venti: ovunque da Nord-Est da moderati a forti sulle regioni del versante orientale, su quelle meridionali peninsulari e sulla Sicilia, moderati su tutte le altre regioni.

mari: Molto mossi tendenti ad agitati l'Adriatico e lo Ionio settentrionale, generalmente mossi o localmente molto mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	10	29	L'Aquila	17	21
Verona	20	27	Roma Urbe	17	31
Trieste	19	28	Roma Fium.	19	29
Venezia	18	26	Campobasso	15	19
Milano	15	27	Bari	20	23
Torino	15	27	Napoli	18	29
Cuneo	15	22	Potenza	15	19
Genova	21	26	S.M. Leuca	22	28
Bologna	20	28	R. Calabria	24	30
Firenze	18	28	Messina	25	31
Pisa	18	30	Palermo	24	29
Ancona	19	25	Catania	19	29
Perugia	17	27	Alghero	18	30
Pescara	20	25	Cagliari	18	29

città estere

Amsterdam	14	23	nuvoloso	Lisbona	22	28	nuvoloso
Atene	22	34	nuvoloso	Londra	15	27	sereno
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	22	30	nuvoloso
Berlino	—	—	—	Madrid	19	30	sereno
Bruxelles	8	23	sereno	Montreal	7	15	nuvoloso
Buenos Aires	10	15	sereno	Mosca	8	20	nuvoloso
Copenaghen	10	19	sereno	New York	18	28	sereno
Dublino	14	22	sereno	Parigi	18	25	sereno
Francoforte	10	23	sereno	Pechino	17	30	sereno
Gerusalemme	18	31	sereno	Rio de Janeiro	12	27	sereno
Ginevra	13	23	sereno	Sydney	13	23	sereno
Helsinki	9	19	sereno	Tokyo	20	27	nuvoloso
Honolulu	25	33	sereno	Varsavia	10	18	nuvoloso
Il Cairo	22	36	nuvoloso	Vienna	10	15	pioggia

dall'Italia

«Frecce», Zanone riferirà

ROMA — Il ministro della Difesa Valerio Zanone riferirà mercoledì 21 settembre alla Commissione Difesa della Camera sulla sciagura aerea di Ramstein. La decisione di sentire il ministro è stata presa ieri dall'ufficio di presidenza della stessa commissione allargato ai rappresentanti di tutti i gruppi politici.

L'ufficio di presidenza ha preso inoltre una serie di iniziative, a proposito del disastro, che si concluderanno con una risoluzione. Dopo Zanone, verranno ascoltati in commissione il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, il direttore generale delle costruzioni e armamenti aerei e alcuni rappresentanti dell'industria aeronautica.

Una delegazione della commissione si recherà quindi alla base aerea di Rivolto in Friuli per un incontro di solidarietà e di informazione con il personale della pattuglia acrobatica nazionale. (Ansa)

«Pedrito» compie 40 anni

ALASSIO — Una torta a tre piani per gli ospiti; semi di girasole, frutta fresca e birra, di cui è goloso, per il festeggiato: così sabato prossimo Alassio celebrerà i quaranta anni di «Pedrito» il pappagallo che apparteneva ad Ernest Hemingway. Pedrito era giunto in Italia nel 1950 da Cuba dopo un lungo viaggio in nave che lo aveva sbarcato a Le Havre. Ernest Hemingway lo adottò immediatamente, aveva solo due anni.

Quando il grande scrittore americano lasciò la cittadina ligure, non poté portarlo con sé e per questo lo affidò alle cure dei fratelli Berrino, inventori del famoso Muretto di Alassio promettendo che sarebbe tornato a prenderlo. Da allora «Pedrito» è rimasto a ricevere l'omaggio di turisti e curiosi. (Agi)

Stop al maratoneta del mare

GENOVA — Il francese Daniel Menguy, 44 anni, ha interrotto a Saint-Tropez il suo tentativo di raggiungere, a nuoto con pinne, Hyères (Tolone) da Genova, in 88 ore. Il nuotatore francese è stato costretto a fermarsi a Saint-Tropez a causa di alcuni imprevisti (lo strappo ad una manica della muta subacquea e la presenza di un gran numero di meduse), accontentandosi di battere il record mondiale su distanza minore (158 chilometri, tra Genova e Nizza, in 27 ore e 36 minuti).

L'obiettivo dell'impresa di Menguy era quello di superare il record mondiale di nuoto pinnato da lui stesso stabilito, sui 260 chilometri che dividono Genova da Hyères. (Ansa)

ECONOMICI

In base di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
Improrogabili concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
Istruttoria telefonica. Massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 847.2625
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAAA FINCOTEX S.p.A. dal 1958 "la finanziaria di fiducia per tutti" anche se protestati concede in un giorno (portando busta paga oppure documenti di reddito) prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi e in quattro giorni (presentando atto di proprietà) mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 1-5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola, ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e pratica. FINCOTEX S.p.A. 749.6203 - 771.0826, corso Francia 15.

AAAAAA
AL 7% PRESTITI A DIPENDENTI professionisti, artigiani, 3-50 milioni su cambiali
5 milioni = L. 116.000 X 60 mesi
5 milioni = L. 172.000 X 36 mesi
10 milioni = L. 232.000 X 60 mesi
18 milioni = L. 435.000 X 60 mesi
mutui agevolati 5%
per acquisto case ristrutturazione liquidità da 30 a 500 milioni
50 milioni = L. 611.000 X 120 mesi
100 milioni = L. 1.222.000 X 120 mesi
DOMUS, corso Sommeiller 4 (piano 1)
TEL. 650.2145

AAAAA A tutti senza cambiali in 3 giorni 1 milione L. 90 mila per 12 mesi, 5 milioni L. 115 mila per 60 mesi, 10 milioni L. 228 mila per 60 mesi. Studio dea, 471.116 - 473.1028 corso Principe Oddone 10.

AAAAA
PRESTIT
il tuo amico in contanti. Finanziamenti a tutti in giornata 1-50 milioni, erogazione diretta, cessione 5° stipendio, mutui. Nessuna spesa. Basta una telefonata
TEL. 592.289 - 592.293

AAAAA SUBITO L. 5 milioni 36 rate 160 mila, 15 milioni 36 rate 543.000, 100 milioni 60 rate 2.400.000 a tutti e senza tante storie in tutta Italia, 2 miliardi al commercio, 3 miliardi all'industria, consideriamo protestati e casalinghe. V.EV.S Collegno (Torino), viale Gramsci 1, telefono 780.4163.

AAA A chiunque con serietà e discrezione 5 milioni 60 rate 119 mila, 3 milioni 71 mila 10 milioni 220 mila. No spese anticipate no cambiali. Studio Frigiacomo, corso Inghilterra 27. Tel. 547.343.

AA A stattograndi in 2 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola. Istruttoria telefonica. Telefonare 537.246.

AA ATTENZIONE! Finanziamenti personali in poche ore concediamo a tutti senza tante formalità telefonando allo 011 650.2901.

Al 7% agevolato 3-50.000.000 acconti in 24 ore fino a 8.000.000
commercianti-artigiani dipendenti-casalinghe-pensionati professionisti-agenti di commercio
piccole e medie aziende
senza ipoteca. Iniziative private riservate. Basta un colloquio telefonico
richiedere il prestito non comporta alcuna spesa
Tel. 404.1219 - 404.1236 - 571.1552

A VOI DONNE
SUBITO 1-4 MILIONI firma singola, discrezione E PER TUTTI prestiti veloci alle migliori condizioni visite a domicilio
no spese anticipate. Tel. 740.120

CAPIFIN
Dove i soldi costano meno
Prestiti fiduciari, cessione quinto, mutui prima casa, editori di liquidità. Consulenza gratuita. Visite a domicilio.
5 milioni 48 rate da 140 mila
10 milioni 48 rate da 280 mila
15 milioni 60 rate da 300 mila
per commercianti L. 50 milioni 60 rate da L. 1.200.000 senza cambiali
TORINO 011 501.251 - 595.247
VERCELLI 0161 501.565
(aperto anche sabato mattina)

CONCEDIAMO
prestiti con celerità restituzione in comode rate mensili in C/C postali
finanziamo
artigiani commercianti casalinghe e sono graditi tutti i dipendenti pubblici e privati anche agenti polizze finanza ecc. Con prestiti bancari
urgenti denaro in 24 ore
Tel. 011 353.987-366.992.

CONCEDIAMO prestiti in 24 ore a tutti da 1 a 50 milioni prestiti semplificata orario contin. 505.254 - 502.770 Firenze.

Denaro contante IN GIORNATA
commercianti e artigiani
Tel. 011 677.174 631.906

FAIT
prestiti rapidi a basso costo da tutte e immobili. Nessun costo di anticipo. Torino, via Avogadro 10, telefoni 616.136 - 530.287.

FILEND
prestiti immediati da 3 a 100.000.000
es.: 5 milioni 36 x 172.000
es.: 10 milioni 36 x 348.000
es.: 30 milioni 60 x 781.000
visite a domicilio
Torino 011 276.949

FINANZIAMENTI
da 1 a 30 milioni
FI.SE.T.
tel. 531.4400 - 521.4233
commercianti, artigiani, privati, casalinghe, aperture di credito. Sconti, immobiliare. Piazza Statuto 10 - Torino

FINANZIAMENTI 7 RAGIONI PER VENIRE DA NOI
Esperienza: una banca e una finanziaria per voi
Solidità: da 5 milioni a quanti ne avete bisogno
Professionalità:
Versatilità: per risolvere i vostri problemi
Prestiti: a lavoratori, commercianti ed artigiani
Leasing: immobiliari per macchinari, auto, etc.
Denaro: a vostra disposizione anche in 24 ore. Telefoni
011 511.212 - 512.324

FINANZIAMO in brevissimo tempo senza cambiali firma singola anche a protestati in tutta Italia. Tel. 011 383.773.

FINANZIAMO per qualsiasi esigenza anche senza cambiali, commercianti, artigiani, professionisti e dipendenti. Particolari condizioni a protestati. Leasing. Mutui al 7%. FINGLOBO 500.155 - 500.156, via Pastrengo 25 - Torino.

FINANZIAMO RATEALMENTE IN 24 ORE DIPENDENTI artigiani - commercianti AL 7% FISSO.
Es.: 5 milioni x 60 mesi = L. 116.000
10 milioni x 36 mesi = L. 232.000
senza cambiali anche firma singola erogazione in Sede.
Finimpiese, corso Mediterraneo 72
500.967 - 594.630
Massima serietà e riservatezza (aperti anche sabato mattina)

FIRMA UNICA - PRESTITI
con discrezione massima, immediati, a
CASALINGHE
un servizio di noi donne per voi senza alcuna spesa anticipata
FINLADY
via Tripoli 106, Torino, tel. 323.136

IMMEDIATAMENTE consegniamo sino a 20 milioni a chi ci fornisce le dovute garanzie. Interessi ragionevoli con rientro in 60 mesi. Tel. 505.400.

ITALFINANZIARIA Spa concede mutui ipotecari finanziamenti per acquisto auto e personale. Tel. 011 500.212.

PRIVATAMENTE senza spese anticipate né formalità finanzio velocemente tutti a tassi concorrenziali. Tel. 518.030.

PRIVATO FINANZIA DAL 5% AL 7%
Conto Corrente Postale QUALUNQUE CIFRA
Dipendenti commercianti ARTIGIANI
Formula per casalinghe preistruttoria TELEFONICA anche protestati
Visite domicilio
Tel. 0141 34.264-354.174

PRIVATO
FINANZIA 20-200.000.000
ARTIGIANI COMMERCIANTI INDUSTRIALI
TASSI BANCARI
TEL. 011 670684

SUBITO
prestiti fiduciari agevolazioni bancarie sconto effetti mutui ipotecari
Visite a domicilio
MASSIMA RISERVATEZZA
Tel. 0172 426.007 42.608

10.000.000 fiduciari in giornata istruttoria gratuita a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 531.892 - 536.808.

10.000.000 60 mesi L. 227.500 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipal, via Garibaldi 58, tel. 518.290.

5 milioni in poche ore senza cambiali a chiunque possa dimostrare un piccolo reddito. Tel. 748.722.

3 Aziende e negozi

A.P.T. centralissimo tale impresa tabelle XII XIV utili elevati incrementabili. Dilazionabile 50%. Tel. 650.7983.

A. INTERAZIENDA 561.1658 ricerca attività ogni genere/prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria Valle Aosta.

ABBIGLIAMENTO sportivo zona Parella L. 300 milioni annui mq 80, 3 vetrine Studio C.L. cede. Tel. 580.958.

ABBIGLIAMENTO zona S. Salvario angolare 5 vetrine 3 tabelle mq 50 Studio C.L. cede L. 50 milioni. Tel. 580.958.

ACTIVA 642.776, splendida enoteca nel Canavese altissimo incasso, forte anticipando L. 60 milioni.

AFFARE bar super zona centrale cedesi L. 300 mila al dì sufficienti L. 98 milioni anticipo. Tel. 883.317. L.II.

AFFARE (Torino) cercasi redditi incrementabile cedo per motivi di trasferimento L. 20 milioni. Tel. 530.6078.

ALBERGO bar ristorante vicinanze Torino cedesi L. 45 milioni più ampie dilazioni. Tel. 883.317. Affare.

AUTORIMESSA piano strada 2 entrate luminosa 600 mq posti fissi. Tel. 508.180.

BAR a gestori capaci vendo zona Torino centro attività alto reddito affare. Tel. 557.0105.

BAR biliardi L. 400 mila al dì incrementabili cedo a L. 130 milioni minimo anticipo affare. Tel. 530.470.

BAR centrale zona uffici nuovissimo aperto da 2 mesi molto incrementabile L. 400 mila al dì sufficiente L. 35 milioni anticipo. Tel. 883.317. Affarone.

BARDONECCHIA bar super fronte stazione biliardi videogiochi forte utile cedesi dilazionando. Promaziende 0121 323.949.

BARDONECCHIA cede per motivi di famiglia negozio calzature sport centralissimo. Ore tel. 0122 99.47 - 99.719.

BARDONECCHIA via Medail alimentari forte passaggio ottimo utile locali rinnovati Promaziende cede 0121 323.949.

BAR super tornelazione incasso L. 800 mila al dì angolare fronte mercato anticipo L. 90 milioni. Tel. 521.2272.

BIRRERIA ristorante 200 mq più dehors prima cintura Torino L. 1 milione al dì cedesi. Tel. 883.317. L.II.

CARTOLERIA via M. Cristina tabelle XI XIII XIV ottimo reddito cedesi motivi di salute. Crimea snc 541.856.

CAVIT 586.092 cede edicola negozio zona 3, Mauro adatto 1 persona L. 200 mila al dì L. 85 milioni dilazioni.

CAVIT 586.092 cede per anzianità azienda ingrosso articoli ufficio cartoleria operante in tutta Italia, affare.

CAVIT 586.092 cede videoteca zona centralissima 200 mq tutto nuovo elevato giro affari anticipo L. 90 milioni.

CEDESI in gerenza ufficio immobiliare finanziario su importante corso con immagine consolidata. Corso e periodo di istruzione compresa. Tel. 509.464.

CENTRO cedesi esercizio commerciale tabelle I V VI con abbigliamento ottimo avviamento. G.R. L'immobiliare 320.524.

CLAVI 512.380, cede bar orario corto sul mercato e uffici L. 1 milione al dì prezzo affare affitto e spese minime.

CLAVI 512.380 cede bar, orario corto zona Crocetta ufficio e forte passaggio L. 1 milione 300 mila al giorno.

DROGHERIA alimentari tabelle I XI XIV zona S. Paolo incasso L. 200 milioni annui L. 45 milioni. Tel. 511.237.

FERMAGGI latticini zona 6. Rte incasso L. 500 milioni annui L. 150 milioni Studio Grosso. Tel. 511.237.

GERENZA bar super L. 600 mila al dì cauzionando, eventuale cessione anticipo L. 35 milioni. Tel. 521.2272.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!! ACTIVA
trovando e selezione l'acquirente, ti garantisce il contante grazie alla esclusiva formula: "80% in dieci anni". Activa i mediatori seri all'Albo
Tel. 011 642.776
Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta

INTIMA 3 tabelle 2 vetrine zona via Po alto utile nuove locazioni anche senza merce L. 35 milioni. Tel. 580.955.

LATTERIA zona Francia fronte mercato incasso L. 1 milione al dì cedesi per altra attività. Tel. 780.4403.

LICENZA ambulante posto fisso piazza Crispi tabella I per ritiro dopo 15 anni Studio C.L. cede. Tel. 580.955.

MERCERIA zona Parella con alloggio retrostante ottima posizione commerciale buon reddito cedesi. Tel. 780.2588.

PANETTERIA rivendita in Collegno 2 vetrine ottimo reddito consumo pane 2 q al giorno cedesi. Tel. 780.2588.

PIZZERIA ristorante 120 posti incasso L. 2 milioni al dì dimostrabili cedesi adeguatamente. Tel. 547.189.

PRIVATO cede zona Savona bar/ristorante/stabilimento balneare aperto tutto anno ben avviato. Tel. 019 881.156.

REI cede bar super incasso L. 700 mila giornaliero minimo anticipo possibilità di rutti alfarone. Tel. 548.503.

REI cede bar super zona ufficio orario corto alfarone chiuso la domenica. Tel. 548.503.

REI cede laboratorio contemporaneamente anzianato con vasto portafoglio clienti ottimo affare. Tel. 548.503.

REI cede licenza bar super zona centralissima richiesta L. 30 milioni. Tel. 548.503.

REI cede prestigioso albergo ristorante prima cintura ottimo affare. Tel. 548.503.

REI cede prestigioso club privato unico in Torino vero affare. Tel. 548.503.

RICERCO ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per risolvere più in fretta e meglio il tuo problema
Intercom 65.20

SAUZE d'Oulx ristorante spaghetteria bar locali rinnovati buon utile cede dilazionando Promaziende 0121 75.036.

SELF SERVICE market tabelle I, ter, II, VI, XI, XIV ottimo giro d'affari incrementabile cedesi. Tel. 657.809.

SESTRIERE piazza Fraiteve attività tabelle II/14 forte utile cedesi dilazionando. Promaziende 0121 323.949.

STELLA 447.4802 negozio cartoleria zona 6. Padio favolosa posizione alto giro affari vicinanze scuola.

STELLA 447.4802 negozio merceria zona Barriera di Milano con tabelle IX X XIV su corso, richiesta L. 40 milioni.

STELLA 447.6280 negozio giornali ameblemento nuovo pagamenti settimanali L. 10 milioni adatto società.

STELLA 447.6280 negozio mobilificio zona Centro 7 vetrine angolare adatto anche cambio attività. Tabella XI.

STELLA 447.5260 tintoria alto giro affari vecchia gestione adatto anche società, richiesta L. 65 milioni.

TABACCHI alimentari Val Susa moderne alloggio utile annuo L. 60 milioni anticipo L. 120 milioni. Frane 513.865.

TABACCHI ampi locali 3 vetrine utile fortemente incrementabile affare L. 100 milioni, dilazioni. Frane 542.181.

TABACCHI angolare alloggio lavata L. 12 milioni circa zona Vanchiglia anticipo L. 180 milioni. Frane 513.865.

TABACCHI Torino Nord levata L. 20 milioni circa forti utili moderno ampio anticipo L. 280 milioni. Frane 542.181.

TABACCHI zona Fiat Mirafiori ampi locali ottimo reddito dimostrabile cedesi permuta. Tel. geom. Ferraro 997.1169.

TORINO corso Belgio licenza abbigliamento biciclette intimo prolumeria enoteca senza autonomo. Tel. 942.6715.

VAL SUSA attività lavorazione marmi con tab. 14 capannone fronte strada esposizione mq 1100. Terreno mq 3000 alto reddito cedesi. Promaziende 0121 323.949.

Volete vendere il vostro negozio?
Telefonate ad una società di esperti
Aziendal Market 011 650.2175
società che opera con successo nel settore di intermediazione aziendale. Torino - Milano - Genova - Roma

4 Terreni

RIVALTA frazione Pasta vendo terreno agricolo ottima posizione libero. Tel. 532.749.

S. PIETRO Val Lemina vendesi terreno edificabile. Tel. 0121 323.704.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTASI, affittasi capannone - basso laboratorio mq 1000 circa in Torino o cintura. Tel. 650.3103.

ACQUISTO box auto, zona piazza Adriano. Pagamento contanti. Telefonare 664.137.

IMPORTANTE società acquista in Torino locali uso magazzino arcibabo mq 4000 con accesso carraio. Scrivere Publikompass 7818 - 10100 Torino.

RICERCO
in acquisto recente capannone mq 2000-3500 prima cintura altezza m 7. Gabetti Impresa 6767.

offerte

A.A.A.A. A privato, privato vende centralissimo fronte corso disposti su 2 piani comunicanti, uffici 250 mq 1° piano, negozio ufficio 91 mq, grande salone più uffici più grandissimo magazzino seminterrato. Tel. 011 587.137.

A. CASAMERCATO 6644 compra vendita e locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali.

AFFITTASI centralissimo laboratorio mq 150 piastrellato celle frigorifere con guardiola. Tel. 404.1401.

AFFITTASI corso Dante adiacente, negozio libero mq 40 con servizi ricoltamento mobili signorile. Tel. 538.862.

AFFITTASI Rivoli presso corso Allamano capannone mq 1500 più cortile mq 800 libero subito. Tel. 560.529.

AFFITTIAMO c.so Re Umberto vicinanze locale uso magazzino circa 160 mq L. 700 mila mensili. Immogest 536.086.

AFFITTO LOCALI
zona corso Casale, basso fabbricato mq 460, uffici mq 380, posto carraio. Gabetti Impresa 6767.

AFFITTO UFFICIO
Venaria in nuovo centro commerciale locale a pianta libera mq 140. Gabetti Impresa 6767.

BASSO fabbricato cortile magazzino uffici mq 300 circa via Carle. Tel. 441.082.

BORGARO strada Francese capannoni 2000 - 4000 mq da ristrutturare con cortile vende Ferrero Immobili 749.5145.

BOX via S. Francesco quasi via Garibaldi interno cortile adatto anche come magazzino L. 25 milioni. Sorini 519.801.

CAPANNONE industriale mq 300 zona Borgaretto - Beinasco affittasi. Tel. 900.2215.

CAPANNONE Leini mq 3000 con uffici servizi mensa mq 600 terreno mq 6000 cabina Enel vendo. Crimea snc 541.856.

CAPANNONE nuovo Avigliana mq 2000 frazionabili affittasi. Telefonare 511.451.

CENTRALE via Calandra locale mq 130 3 vetrine servizio interno e posti auto L. 140 milioni. Stupulo 521.2272.

CENTRALI vendonsi locali uso laboratorio magazzino, deposito, varie dimensioni. Tel. ore ufficio 650.7408.

COLLEGNO presso tangenziale immobile nuovo indipendente mq 600 pianta aperta ideale per deposito primarie aziende affittasi. Tel. 011 787.300.

CORSO Belgio locali uso ufficio o attività commerciali mq 600 parcheggio interno, Immobiliare Codoni 530.871.

CORSO Francia adiacenze corso Brunelleschi vendesi negozio occupato mq 100 circa con retro parzialmente soppalcato mq 45 circa. Grimaldi 508.917.

CORSO Giulio Cesare box magazzini nuova costruzione da L. 19 milioni. Tel. 0121 72.494.

CORSO Unione Sovietica vendesi stesse case, negozi liberi di mq 85 circa con retro e vetrine. Grimaldi 505.917.

COULCASE 546.154 vende libero a Moncalieri in zona commerciale locale indipendente su stecchetta adatto anche ad ogni attività di mq 500 con seminterrato e mq 170 al 1° piano.

COULCASE 546.154 vende via S. Anselmo negozio libero minuteria di mq 46 con retro e servizio.

EUROFID 500.548 corso Belgio metallizzazione libero magazzino mq 400 piano seminterrato e ufficio nel cortile.

FRANCIA zona Bernini affittasi uso uffici e deposito mq 600 adatto anche lavorazioni non rumorose. Sailt 375.854.

LIBERO via Mazzini vendesi magazzino o box auto. Tel. 511.675.

LOCALE seminterrato centralissimo 800 - 1000 mq accesso carraio vero affitto vende Ferrero Immobili 749.5145.

MONCALIERI zona industriale Vadò vendesi costruendo capannone di mq 2600. Tel. per informazioni 011 819.9770.

MURI negozio libero zona via Lanzo corso Novara 60 mq e 160 mq possibilità mutuo e dilazioni. Tel. 747.728.

NEGOZI liberi ed occupati Mirafiori Sud ottimo reddito vende Mec Casa 533.025.

NICHELINO capannone mq 400 palazzina mq 100 uso ufficio soluzione vende Ferrero Immobili 749.5145.

NICHELINO centro di fronte Municipio affittansi prestigiosi negozi ed uffici di varie metrature locali uso palestra, e box. Agenzia tel. 620.940.

NICHELINO zona centrale fronte strada affittasi capannone mq 700 e terreno circostante mq 1500. Tel. 620.940.

SPARTORNO Vanchiglia locale interno cortile uso laboratorio magazzino mq 100 più mq 80 seminterrato. Tel. 532.508.

TECNOKASA 545.852 affitta capannone Torino Nord lavorazione leggera deposito 2500 mq, 15 mila mq parcheggio.

VENDESI libero basso fabbricato via Quart mq 55 più cortile passo carraio riscaldamento servizi. I.S.I. 447.6604.

VENDESI muri negozio bar ed alto reddito presso Pier della Francesca minimo contante mutuo dilazioni. Tel. 550.029.

VENDO o affitto fabbricato indipendente mq 1000 magazzino mq 300 uffici alloggio piazza Adriano. Tel. 878.8876.

VIA P. Cossa terreno progetto approvato capannone mq 800 piano terra e interrato vende Nasi e Negro 0121 75.036.

ZONA Vanchiglia vendesi locale commerciale mq 200 circa muro e dilazioni. Tel. 536.342.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. AVENDO esperienza referenze offresi giovanotto fissa libera impegni anche assistenza anziani. Scrivere: Publikompass 7644 - 10100 Torino.

AUTISTA 30enne patente D con esperienza offresi possibilità passaggio cliente. Tel. allo 011 814.6231.

AUTISTA 35enne pat. D E K offresi libero subito servizio bus o trasporto merci giornaliero. Tel. 739.0608.

COLLABORATRICE domestica referenziata fissa offresi presso famiglia. Tel. 650.5622 - 0121 56.619.

CONIUGI offronsi per lavori di pulizia scale, uffici. Telefonare pasti al 415.4823.

CUOCO esperto referenziato e qualificato cerca lavoro. Tel. 309.0367.

EX carabiniere robusta alto 1,80 offresi come guardia del corpo od autista, disposto viaggiare. Tel. 298.014.

PASTICCIERE gelatiere offresi disponibile trasferimenti, libero, esperienza. Tel. 011 618.7408 ore pasti.

PIEMONTESE 60enne referenziato settorino mansioni fiducia offresi. Tel. 835.980.

PREPENSIONATO dinamico ex dipendente grande industria abile saldatore elettrico e autogeno patente auto propria offresi anche part-time, tel. 690.759.

RAGAZZO 15enne serio cerca lavoro primo impiego. Telefonare al 380.0774.

RAGAZZO 23enne militeesente pat. B cerca urgentemente lavoro purché serio. Telefonare 011 632.3789 ore pasti.

REFERENZIATA 53 anni cerca pulizia uffici ambulatori 3-4 ore al giorno. Tel. 203.907.

SIGNORA offresi 4 ore tutte le mattine o pomeriggio per lavori domestici, pratica, referenze. Tel. 205.3632.

SIGNORA 55enne offresi fissa governo casa persona anziana. Automuni preferenza. Telefonare 541.386.

SIGNORA seria barista, banconiera, sei anni esperienza, cerca lavoro presso bar, cremeria, hotel, tel. 391.180 dopo le 19.

SIGNORE offresi come operaio montatore mobili. Telefonare 756.5600.

37ENNE patente KD offresi come autista per ditta autobus. Telefonare ore pasti 627.5271.

commessi, baristi

BARMAN chef de rang qualificato inglese francese parlato offresi posto adeguato no caffetteria. Tel. 650.5397.

COMMESSA esperienza campo pasticceria offresi. Tel. 011 780.2585 ore 18.30-22.

SIGNORA referenziata offresi marco giornata negozio, eventualmente pratica anche custodia bimbi. Tel. 332.758 - 580.0272.

impiegati

A. SIGNORA pratica contabilità e paghe libera subito offresi ad azienda. Telefonare 231.878.

A. VENTENNE perito aziendale corrispondente in lingue (inglese, francese) programmatore Cobol, Rpg. Basic cerca lavoro. Tel. 366.5860.

ADDETTO commerciale pluriennale esperienza settore petrolifero offresi disponibilità trasferte province. Fa-Cn-At. Scrivere 5345 - 10100 Torino.

ANALISTA EDP con pluriennale esperienza offresi. Telefonare 011 647.1643.

CENTRALINISTA pratica lavori ufficio offresi passaggio diretto. Tel. ore pasti 271.756.

(continua)

Il Quirinale chiede a governo e magistrati che cosa si fa contro la 'ndrangheta

Cossiga vuole il dossier Calabria

Il ministro Vassalli forse già oggi dal Capo dello Stato - Come per la Sicilia, la denuncia di inefficienza viene da un magistrato

Nel triangolo più insanguinato d'Italia tre giudici-sceriffi

ROMA — Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha chiesto al governo elementi e conoscenze sul «caso Calabria». Il presidente — come già fece per il «caso Palermo» — vuole sapere a che punto è la lotta dello Stato alla 'ndrangheta e chiede di conoscere quali iniziative si ritiene di poter adottare.

Fonti del Quirinale hanno confermato la notizia, anticipata dal «Giornale» di Milano, che il presidente Cossiga si è rivolto al ministro della Giustizia, Giuliano Vassalli, al ministro dell'Interno, Antonio Gava, e al vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, Cesare Mirabelli per avere «*elementi di fatto*» sulla situazione in Calabria, a seguito delle dichiarazioni fatte alla vigilia di Ferragosto dai sostituti procuratori della repubblica di Locri, Concezio Arcadi e Carlo Macrì.

Arcadi, in un'intervista, aveva criticato la gestione della Procura di Locri e i metodi di lotta alle cosche e aveva parlato di un clima di smobilitazione generale. «*C'è una maledetta fretta di smontare tutto*» aveva dichiarato Arcadi. «*Meglio andarsene* — aveva concluso il magistrato — *se non si inverte la tendenza prevalente da un paio d'anni*». La tendenza che va invertita «*è l'equazione per cui man mano che i mafiosi accettano a tutti i livelli la loro iniziativa, decrescono verticalmente l'impegno e la capacità dello Stato*».

Dal canto suo il ministro di Grazia e Giustizia, Giuliano Vassalli riferirà quanto prima al Capo dello Stato; forse nella stessa giornata di oggi. Vassalli, sulla base anche delle indicazioni venute dal Consiglio superiore della magistratura che aveva visitato la Calabria nello scorso marzo, ha già fatto richiesta di un ampliamento dell'organico dei giudici per una quarantina di unità, e per un completamento dei ruoti amministrativi.

Al Guardasigilli era anche arrivato un dettagliato rapporto ad agosto scorso inviatogli dall'on. Giacomo Mancini. L'esponente socialista prospettava a Vassalli una serie di situazioni «*non chiare*» nell'amministrazione della giustizia nella regione, per le quali richiedeva l'intervento dei Guardasigilli.

Peraltro già ieri, Vassalli ha confermato l'impegno del governo e del suo dicastero sulla lotta alla criminalità in Calabria. Rispondendo alle domande dei giornalisti sulle sollecitazioni del presidente della Repubblica ha detto: «*Stiamo lavorando, stiamo indagando. Del resto* — ha aggiunto — *l'alto commissario è il frutto anche di quella situazione*».

Che la situazione della giustizia in Calabria fosse grave ed allarmante era emerso nel corso di due successive visite che il Comitato antimafia del Consiglio superiore della Magistratura aveva effettuato nella regione nell'ottobre dell'86 e più recentemente nel marzo di quest'anno. La prima indagine conoscitiva aveva posto le basi per l'adozione di alcuni provvedimenti che, a distanza di un anno e mezzo, si erano rivelati insufficienti.

La seconda visita aveva rilevato l'ulteriore aggravamento della situazione con il riscontro del «*deterioramento dell'ordine pubblico* — come riferiva la relazione del presidente del comitato — *in dipendenza dell'aumento smisurato e incontrollabile delle manifestazioni di criminalità organizzata, la quale si atteggia come è tipico della 'ndrangheta in modo diverso a seconda delle varie zone e dei caratteri delle varie cosche*».

La delegazione del Csm rilevò nel toccare con mano la realtà giudiziaria attraverso i contatti con i dirigenti degli uffici, la presenza di numerosi e drammatici fenomeni da far temere «*il rischio dell'assuefazione e della fatalistica rassegnazione quando non addirittura della paura*». *(Ansa-Agi)*

DAL NOSTRO INVIATO

LOCRI — Lungo la statale jonica corrono che avvertono «*Alt, polizia*», fra i palazzoni polverosi di una città cresciuta male un silenzio insolito. Locri non sa ancora di essersi trasformata in un caso nazionale. Poche ore fa, alle falde dell'Aspromonte è stato rilasciato un altro rapito: mesi di prigionia senza che lo Stato riuscisse a compiere alcun tipo d'intervento.

Da queste parti, è ormai storia comune e se provi a cogliere in giro almeno un barlume d'interesse, un pizzico di fermento, ti vedi osservare da facce strafunate. La giustizia in Calabria, un caso nazionale? Perché, c'era bisogno che a dirlo fosse il Quirinale?

Anche la Procura è deserta, i tre giudici che la compongono sono tutti fuori, in jeep come sceriffi. Hanno sentieri e radure in una missione che «Il Stato dovrebbe accreditare un postumo soprassalto d'attivismo. Le polemiche, le divisioni personali almeno oggi paiono dimenticate. Eppure, nella lettera che il presidente Cossiga ieri ha rivolto al Csm c'è la precisa richiesta di accertare se anche a Locri, come in Sicilia, le accuse di chi parla di una giustizia allo sbando siano motivate. Le interviste dei giudici che denunciano la povertà di «*un'antimafia alla don Chisciotte*», che rilevano «*una maledetta fretta di smontare tutto, di bloccare la piccola fragile macchina investigativa, che pure ha dato i suoi frutti in passato*», possano suonare come campanello d'allarme o piuttosto vadano archiviate in una prossima riunione a Palazzo dei Marescialli.

Anche qui, al centro del triangolo più sanguinoso della provincia più insanguinata d'Italia, c'è un Borsellino che, come due mesi fa in Sicilia, lancia il messaggio. Anzi, ce ne sono due. Si chiamano Carlo Macrì ed Ezio Arcadi, sostituti di una procura che fino a un anno fa poteva contare solo sulle loro forze. Anche qui si tenta di costruire la figura di un nuovo Meli: quella del dott. Rocco Lombardo, da appena un anno procuratore capo. Anche qui ci sono indagini contestate, improvvise frenate nell'attività istruttoria, accuse di un'interpretazione politica del ruolo del giudice, contrasti personali legati a un diverso modo di intendere la lotta a quella variante dell'organizzazione mafiosa che in Calabria si definisce 'ndrangheta. Ma attenzione a non ricadere nell'equivoco-Palermo, a non ricondurre sempre una volta ad un problema di orientamenti politici o di giudizi una questione sempre più impastata di violenza e di sangue.

Locri sta a Palermo come una puzzolente trincea al quartiere generale. Se lì si consumano omicidi eccellenti, se esplodono casi clamorosi, se in Sicilia insomma le polemiche su mafia e antimafia finiscono per lo svolgersi sempre sotto l'occhio dei riflettori, qui si muore e basta. Oppure ci si ispera e si finisce col mollare.

In pochi mesi l'hanno fatto in molti: Claudio Vincelli, già comandante della Finanza a Bianco. Francesco Gratteri, già commissario di polizia a Siderno. Giovinazzo Petri, già capitano dei carabinieri a Locri. Tutti hanno chiesto e ottenuto il trasferimento.

Le interviste, questa volta, non puntano su «alibi» veri o presunti, non se la prendono con l'aria della normalizzazione tra col persistere dello sfascio. «*Penale* — raccontava un mese fa Enzo Arcadi — *nell'87 i giudici aprono una serie di inchieste sulla pubblica amministrazione a Reggio Calabria e gli amministratori che fanno? Si dimettono in blocco*». Una beffarda, aperta sfida della classe politica a quella togata. Un modo per dire: «*Non accettiamo controlli*». I politici rispondevano al lavoro dei giudici con una specie di messaggio: «*Solo i partiti si possono giudicare*». Piuttosto che dare mano libera a quei temerari che tentavano di capire cosa stesse succedendo nelle municipalizzate, negli enti pubblici, nelle Usl, meglio provocare la completa paralisi dell'attività politica.

Già, le Usl. Ecco un altro dato distintivo della situazione calabrese, un elemento che contribuisce a fare di questa regione un caso talmente intricato da risultare, alla fine, impopolare. Qui non si tratta di organizzare marce antimafia (che infatti non ci sono), di distinguere fra «*buoni*» e «*cattivi*», di studiare a tavolino, con o senza i gesuiti, nuove formule di governo. Qui di intrecci tra mafia e politica non sarebbe nemmeno il caso di parlare, tanto omologate, compenetrate appaiono le due componenti.

Non è che gli uomini della 'ndrangheta siano più abili dei mafiosi, né si può pensare che i politici calabresi siano peggiori degli altri. Semplicemente, in Calabria e in particolare nel Reggino, l'assenza delle opportunità economiche è tale dal tramutare ogni ufficietto, ogni sportello, qualsiasi ente pubblico in un centro di potere e di corruzione che probabilmente nel resto d'Italia non ha eguali. Una storia per esclusione, si potrebbe dire. Nel Reggino, nella Locride, nella provincia che da dieci anni detiene il record italiano dei morti ammazzati (204 nell'87, con un incremento stimato del 40 per cento), delle estorsioni, dei più vari generi di violenze, le Usl, gli enti pubblici diventano coi diventare per gli interessi mafiosi l'unico, vero campo d'azione.

Gli scandali si susseguono da anni a un ritmo talmente frenetico dal fisco con l'annullarsi, almeno nell'interesse dell'opinione pubblica. Interi comitati di gestione sono finiti in galera, gli straordinari di spese decuplicate (vedi quello degli Ospedali Riuniti di Reggio) sono affiorati e scomparsi in pochi giorni, subito sovrastati da altre ruberie, da altre uccisioni.

L'ambiente di Locri, invece, ha preferito le lettere anonime. Contro Arcadi e Macrì ormai se ne contano a centinaia, il sospetto di ogni possibile malefatta, partendo dalla più scontata, quella di essere «*servi del pci*». Anche il dott. Lombardi, capo della Procura da meno di un anno, ha dovuto sopportare la sua dose di calunnie. Tutto per ricondurre la vicenda a un misero scontro fra magistrati di provincia, alle ambizioni frustrate di Macrì (che prima dell'arrivo del procuratore aveva retto l'ufficio per qualche mese) o ai presunti autoritarismi del nuovo capo. Il tutto mentre, nella regione più insanguinata d'Italia, gli organici della magistratura restano quelli del 1904.

Giuseppe Zaccaria

A Reggio continua la guerra di mafia: tre morti e un ferito

Killer alla stazione di servizio

Due uomini inseguiti e uccisi in autostrada davanti a testimoni - Boss assassinato in un autosalone - Riuniti dal prefetto sindacati e industriali per le bombe ai cantieri

REGGIO CALABRIA — La guerra della 'ndrangheta continua. Ieri altri tre morti (97 dall'inizio dell'anno) e un ferito grave. Un commando di killer ha fatto irruzione in un autosalone del rione Gallico a Nord della città ed ha ucciso il boss del luogo Francesco Chirico, 55 anni, che gestiva il locale. Il titolare dell'autosalone, Antonio Penna, 43 anni, è rimasto gravemente ferito. Secondo gli inquirenti si tratta di un ennesimo episodio della lotta tra le cosche per la supremazia mafiosa della città (la vittima pare fosse legata ai Tegano-Destefanis).

Altre due persone sono state uccise sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria nell'area di un rifornimento di benzina tra gli svincoli di Sant'Onofrio e quello di Pizzo. Le due vittime (una delle quali è stata identificata per Francesco Marcianò di 41 anni di Villa San Giovanni, pregiudicato) si trovavano a bordo di una Volkswagen Golf ed erano intente a fare rifornimento di carburante quando da un'altra auto sono partiti alcuni colpi di arma da fuoco. Marcianò e la persona che si trovava con lui hanno tentato di fuggire scendendo dalla loro vettura ma sono stati inseguiti, raggiunti e uccisi. Gli assassini sono poi fuggiti con la loro auto sulla careggiata Nord.

In città, il prefetto Corleo presiedeva una riunione per discutere la situazione venutasi a creare nel cantiere di un consorzio di imprese che sta realizzando 260 alloggi per il trasferimento dell'abitato di Roghudi. La ditta ha licenziato i suoi ottantadue dipendenti dopo che alcune notti fa una banda di estorsori ha fatto saltare l'impianto di betonaggio.

Alla riunione alla quale hanno partecipato amministratori, sindacati, rappresentanti dell'associazione industriali e del Consorzio, si è convenuto che gli operai saranno messi in cassa integrazione per quattro mesi. Intanto che l'azienda non avrà ripristinato il cantiere che d'ora in poi sarà costantemente piantonato dalle forze dell'ordine.

Questa decisione fa il paio con quella adottata un mese fa dopo gli attentati all'azienda di imbottigliamento di acque minerali, Mangiatorella, i cui operai vanno al lavoro scortati dai carabinieri.

Ieri alle 13, intanto, mille uomini della Brigata Friuli sono sbarcati al porto di Vibo Valentia da dove raggiungeranno l'Aspromonte ed altre località limitrofe.

Alla «Friuli» subentreranno i fanti della «Vittorio Veneto» che a loro volta saranno sostituiti dai para della «Folgore». In pratica il periodo delle esercitazioni dovrebbe durare fino a metà novembre.

e. l.

Vibo Valentia. Soldati della Brigata «Friuli» sbarcano dalla nave traghetto «Freccia Rossa»

L'imprenditore sequestrato a Portici si è presentato dai carabinieri

Libero in Aspromonte un rapito «Da un mese limavo la catena»

Aiutato da un pastore - E' in buone condizioni: «Ho fatto un po' di dieta»

REGGIO CALABRIA — Al carabiniere che ha aperto la porta della caserma di Platì ha detto semplicemente: «*Sono Alberto Minervini. Sono riuscito a scappare*». L'ultimo — in ordine di tempo — dei sequestrati custoditi in Aspromonte aveva una grossa catena al collo che teneva in mano. «*Con quella catena e con i vestiti a brandelli, con la barba lunga, mi ha fatto pena*», ha commentato il carabiniere Luciano Pampana che lo ha fatto entrare in caserma e per prima cosa ha offerto un bicchiere d'acqua al piccolo imprenditore di Portici rapito il 4 agosto scorso sulla costa ionica.

Mancavano pochi minuti alle 15 ed Alberto Minervini aveva percorso quei cinquesei chilometri, che probabilmente separano il nascondiglio dove era rimasto legato per 34 giorni e la stazione dei carabinieri, quasi di corsa per paura di essere ripreso dai suoi custodi. La fuga ha avuto successo grazie anche alla collaborazione di un contadino al quale si era rivolto per sapere la strada più corta per raggiungere il paese e che si è prestato ad accompagnarlo fino alla caserma. Un caso più unico che raro in una zona dove tutti hanno le bocche cucite, nessuno vede o vuol collaborare con la giustizia).

Il tempo di raccontare ai brigadiere Brancati, comandante la stazione, pochi e confusi particolari sulla fuga, poi Minervini è salito in jeep ed è stato trasferito alla compagnia di Locri. Al magistrato che lo ha interrogato — il sostituto Arcadi — l'imprenditore ha detto di sentirsi ancora in forze ed ha accettato così di farsi portare nel pomeriggio nelle prime fasce aspromontane del versante ionico, poco più su di Platì, in una zona denominata Lacchi, nella speranza di trovare il nascondiglio dove è stato tenuto legato e nascosto e dove nonostante le molte battute delle forze dell'ordine, non sono mai apparse tracce di sequestrati.

Il nipote dell'imprenditore di Portici, sequestrato assieme al nonno, era stato lasciato libero proprio nei pressi di Platì due giorni dopo il sequestro e lì dunque si erano concentrate le battute dei reparti speciali, anche perché si sa bene che quasi tutti i sequestrati in Aspromonte vengono «gestiti» nel triangolo Platì, Cimina (dove è stato rilasciato il 3 agosto Marco Fiora) e Zerbò, un'area praticamente inaccessibile, a cavallo tra i versanti ionico e tirrenico.

Prima di seguire i militari nella ricognizione sull'Aspromonte Minervini ha parlato brevemente al telefono con i suoi familiari. Alla moglie Anna, l'imprenditore ha detto di essere in buone condizioni e ha anche scherzato: «*Vedrai* — ha detto —, *ho solo fatto un po' di dieta*».

Alberto Minervini

Proprio l'altro ieri sera un figlio di Minervini, Antonio, aveva telefonato alla redazione di Reggio della «Gazzetta del Sud» ed aveva dettato una dichiarazione in cui faceva presente «*che i banditi perdono tempo se hanno effettuato il sequestro per avere soldi, la famiglia non è in grado di pagare neppure una lira. Il perno degli affari è mio padre, noi tutti dipendiamo da lui. E' stato lui a creare i modelli delle bamboniere e ad avere i contatti con i rivenditori e a dare uno stipendio a ciascuno di noi. Tutto ruotava attorno a lui che è effettivamente il capo dei Capodimonte, un vero ed ineguagliabile artista. Da quando siamo tornati a Napoli* — ha continuato Antonio Minervini — *attendiamo che i suoi rapitori si facciano vivi. Siamo in 19 persone che devono campare. I sequestratori ci facciano sapere per quale motivo hanno sequestrato mio padre*».

Raccontando la sua prigionia Alberto Minervini ha riferito tra l'altro che fin dai giorni successivi al sequestro aveva notato che dalle 12 fino all'imbrunire i suoi guardiani si allontanavano, sicché veniva lasciato senza sorveglianza. Ciò gli ha consentito — sempre secondo il suo racconto — di poter «*lavorare*» per allentare una maglia della catena fino al primo pomeriggio di ieri quando finalmente è riuscito a scappare.

In mano all'anonima sequestri ci sono ora sicuramente il medico Diego Cuzzupres, 57 anni, di Bianco, per il quale la famiglia ha manifestato più volte la volontà di pagare e Cesare Casella, 19 anni, di Pavia, per il quale la vigilia di Ferragosto è stato versato un riscatto di 900 milioni. Probabilmente c'è anche Carlo Celadon, 19 anni, vicentino. Tutti e tre sono stati sequestrati nel gennaio scorso.

Enzo Laganà

Il conte Donà Dalle Rose racconta la fine del figlio Giovanni

«E' morto come in un acquario»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — «*L'ho visto morire come fosse immerso in un limpido acquario*». Questa l'angosciata, se pur lucidissima frase del conte Nicolò Donà Dalle Rose, nel rievocare la morte del figlio Giovanni, 18 anni, annegato ad Hammamet, un centro balneare della Tunisia. Giovanni era appunto figlio di Nicolò, ideatore di Porto Rotondo, uno dei centri più esclusivi della Costa Smeralda.

Il ragazzo era tornato ad abitare a Venezia da poco tempo. Viveva a Parigi con la madre, Françoise Marsot. Per desiderio del padre, si era iscritto quest'anno all'università di Ca' Foscari, facoltà di economia e commercio.

La scorsa settimana, dopo un periodo di vacanza nella casa in Sardegna, era volato, insieme con il padre, sulla spiaggia tunisina, dove trascorre abitualmente le vacanze anche il segretario socialista Bettino Craxi. La Costa Smeralda era stata turbata, poco tempo prima, dal tentato rapimento di Marta Marzotto, che ha una villa a Porto Rotondo, poche centinaia di metri da casa Donà Dalle Rose.

Raggiunta Hammamet, Giovanni e il padre Nicolò avevano deciso di fare una gita in motoscafo; da Capo Bon, il punto più settentrionale della Tunisia, avevano puntato su Biserta per prelevare carburante. Passata l'isola di Djerba, situata al centro del Golfo di Tunisi, si erano fermati per una battuta di pesca.

«*Io amo il mare e la barca, anche quest'anno ho fatto la Vogalonga, ma la pesca subacquea mi fa paura: non avrei voluto* — ricorda il conte —. *Lui era in acqua ed io lo seguivo con il motoscafo. Ma Giovanni aveva fatto appena tre o quattro immersioni quando è maturato prima il suo e poi il mio dramma. Ad un certo punto, Giovanni ha fatto un gesto innaturale. Non era un gesto comunicato ed io ho capito subito. Mi sono messo la prima maschera che ho trovato in barca e mi sono tuffato, così, senza pinne. L'ho visto scendere, come in un acquario, come un pazzo inarticolato, inabissarsi nell'acqua limpidissima*».

«*Sono riuscito ad afferrarlo per un braccio e a tirarlo in superficie* — prosegue il nobile veneziano — *poi, in qualche modo, ho raggiunto il canottino, l'ho tirato a bordo e gli ho praticato la respirazione bocca a bocca. Giovanni non dava alcun segno di vita. Allora ho avviato il motore nel tentativo di raggiungere una base vicina che gli fornisse un minimo di assistenza*».

E' Bidi Daud, un villaggio di vecchi pescatori tunisini. Il padre scende sulla spiaggia portando quella che ormai è soltanto la salma del figlio. «*E' tutto inutile, lui è già morto*», tentano di spiegargli, con infinita dolcezza, nel loro stento italiano, quei vecchi. Inizia la disperata, ultima corsa verso l'ospedale di El Haouaria, Capo delle Aquile, l'antico Aquilarium.

«*Io tentavo sempre di respirargli dentro la vita* — singhiozza il conte Nicolò — *ma lo dottoressa, quando siamo arrivati, mi ha detto che Giovanni era morto da circa due ore e mezzo*».

Il ricordo di Nicolò Donà Dalle Rose finisce qui. All'aeroporto di Tessera, attendono alla moglie e agli altri figli Francesco, Chiara e Gaia, ha atteso il ritorno della salma di Giovanni per accompagnarlo nella dimora veneziana della famiglia.

Gigi Bevilacqua

■ Picchiarono due caporali Rischiano 12 anni

CAGLIARI — Insubordinazione con violenza e forzata consegna, aggravate e pluriaggravate, in concorso tra loro (reati per i quali il codice penale militare di pace prevede una pena sino a dodici anni complessivi di carcere) sono le accuse di cui devono rispondere, dinanzi al tribunale militare di Cagliari, i 5 soldati arrestati il 31 agosto quali presunti autori di un «pestaggio» ai danni di due caporali.

La vicenda è avvenuta in una camerata della caserma del primo reggimento fanteria corazzata di Capo Teulada: secondo gli elementi emersi i 5 soldati avrebbero compiuto una spedizione punitiva nei confronti dei due graduati che non avevano loro concesso il permesso di uscire dal reparto. *(Agi)*

Il vulcanologo Tazieff annuncia che fra quattro giorni un sisma devasterà la Grecia

Ma non esiste l'oracolo dei terremoti

PARIGI — *Il vulcanologo francese Haroun Tazieff ha annunciato che fra quattro giorni un forte terremoto colpirà la Grecia. Il laboratorio da lui creato a Nizza avrebbe captato segnali che preannuncierebbero un'imminente attività sismica nel Mediterraneo orientale e, in particolare, nell'area compresa tra Corfù e Patrasso.*

Prevedere un terremoto è un problema che l'uomo si è posto fin da quando ha affrontato, con metodi correttamente scientifici, lo studio del fenomeno. Il primo che ha dato indicazioni a riguardo è stato il Mercalli, il quale affermò che i terremoti si verificano con preferenza nelle zone dove già sono stati avvertiti nel passato. Da ciò ha avuto luogo la previsione statistica che ha cercato di quantificare la probabilità dei prodursi di un terremoto, arrivando a precisarne una determinata intensità in una certa zona.

Ci si è accorti però che, per avere un valore accettabile del dato di previsione, sarebbe necessario possedere una storia sismica piuttosto lunga e minuziosa, che nemmeno le nazioni di più antiche tradizioni (quali la Cina, il Giappone o la stessa Italia) posseggono. Infatti non è raro il caso in cui zone ritenute assolutamente asismiche, siano state improvvisamente colpite da eventi disastrosi. Per l'Italia si può ricordare il caso del Belice del 1968, fino ad allora considerato appunto zona non sismica.

Si è ripiegati, quindi, nello studio del cosiddetto «gap sismico», cioè nel considerare nelle zone a più elevata sismicità, il periodo nel quale non si verificano eventi disastrosi, per supporre che se ne possa verificare uno a breve scadenza.

Al riguardo, però, è sintomatico quanto accaduto in Messico, nella regione di Oaxaca, dove, con una decina di giorni d'anticipo, fu previsto il terremoto del 29 novembre 1978. Questa previsione però, invece di rafforzare la fiducia sulle possibilità di una sua generalizzazione, accendeva nei sismologi locali la loro posizione critica «*in relazione alla moda e alle manie delle ricerche sulla previsione sismica, per gli scarsi risultati che può avere in difesa delle popolazioni*» (com'ebbero a scrivere in una relazione ufficiale).

Resta la previsione deterministica dei terremoti, cioè basata sullo studio dei fenomeni fisici che li precedono e accompagnano il prodursi dei terremoti. Anche in questo caso, dopo un primo periodo in cui si sono avuti importanti successi, è andata crescendo la perplessità che essa possa costituire effettivamente la soluzione del problema socio-economico collegato al terremoto.

Riferendosi a quanto verificatosi in Cina, dove lo studio dei fenomeni fisici accompagnanti il terremoto è stato affrontato per la prima volta con maggiore serietà e impiego di mezzi, si osserva che la previsione del terremoto del 4 febbraio 1975 di Haicheng, che fu celermente fatta evacuare, permise di salvare molte migliaia di vite umane. Invece, la mancata previsione del terremoto del 28 luglio 1976 di Tangshan, che provocò la morte di oltre 250 mila uomini, scosse la fiducia dei cinesi nel sistema di previsione.

Ritornando all'annuncio della previsione del terremoto in Grecia, è da dire, in base a quanto si legge nei giornali, che la previsione è basata su osservazioni realizzate in un laboratorio situato in vicinanza di Nizza, cioè a più di 1500 chilometri dalla zona in cui dovrebbe avvenire l'evento; inoltre, pur volendo rifuggire da considerazioni di carattere personalistico, non si può dimenticare che, nel settembre del 1976, durante la fase finale della crisi sismica del Friuli, in un articolo pubblicato su «France Soir», lo stesso Tazieff in persona annunciò un catastrofico terremoto che avrebbe colpito la Costa Azzurra, previsione che, per fortuna degli abitanti di quella zona, non si avverò.

Resta poi il fatto che, durante il bradisismo puteolano, pur avendo a disposizione, a suo dire, una rete composta di sismografi americani ultrasensibili, nel periodo dal primo al 15 marzo 1970, Tazieff non registrò alcun evento sismico e accusò i responsabili della rete italiana, composta da vecchi sismografi giapponesi, di averci inventata la registrazione dei primi eventi che, nel corso dei successivi quattro anni in cui durò il fenomeno bradisismico, dovevano oltrepassare il numero di seimila.

In ogni caso ribadisco il concetto, già espresso più volte, che il principale problema, dal punto di vista socio-economico del terremoto, non è la sua previsione, ma la conoscenza precisa e minuziosa del suo meccanismo, specie ai fini d'individuare la possibilità di evitare il suo verificarsi o limitare al massimo gli effetti disastrosi.

E' indubbio che questo sia un problema di difficile soluzione. Ma la scienza con la sua maiuscola non può rifiutarsi di affrontare i problemi solo perché non se ne vede la soluzione o, se se ne vede, sia questa di difficile conseguimento; è il suo scopo quello di raggiungere a qualsiasi costo i fini prefissati.

Lorenzo Casertano

(Docente di Vulcanologia all'Università di Napoli)

La Marina mercantile ha suggerito le sedi di Ravenna, Livorno e Monfalcone

Tre porti in ansia per la Karin B.

Gli scali serviranno anche per altri quattro carghi di rifiuti in arrivo da Nigeria e Libano - Ruffolo: «Questa volta non si torna indietro»

Le aziende dovranno «denunciare» i rifiuti

Varato il decreto sull'emergenza ambientale

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha varato ieri pomeriggio il decreto legge sui rifiuti industriali già approvato, nelle sue linee generali, venerdì scorso, del quale ieri si erano avute delle anticipazioni. Un provvedimento che entra immediatamente in vigore e promette, almeno sulla carta, di cominciare a mettere ordine nella confusa materia.

Non solo il ministro dell'Ambiente Ruffolo, ma gli stessi ambientalisti riconoscono il valore politico dell'iniziativa e danno fiducia al ministro perchè riesca oggi lì dove le leggi precedenti (la 915, la 441) hanno finora fallito.

Anche da parte dell'Industria c'è soddisfazione. Per un decreto che Battaglia giudica «buono anzitutto nella filosofia, nell'impostazione che chiama settore pubblico e privato a dare il loro contributo, senza forzature».

Effettivamente gli otto scarni articoli del decreto-legge si limitano in più casi a dare delle indicazioni che rimandano al futuro secondo meccanismi non sempre semplici. In sintesi: le imprese che producono rifiuti nocivi e tossici potranno decidere se smaltirli da sè, affidarli a terzi, esportarli secondo certe modalità che vengono specificate o mandarli presso una delle venti piattaforme polifunzionali che nei prossimi anni sorgeranno in ogni regione. E' previsto una sorta di censimento: entro 45 giorni chi ha più di cento addetti dovrà dire quanti rifiuti produce e come intende smaltirli.

Il ministro dell'Ambiente poi verifica se le potenzialità degli impianti indicati è adeguata e entro 120 giorni redige un piano quinquennale per realizzare gli impianti «consortili». Entro 60 giorni le regioni dovranno scegliere i luoghi dove realizzare le piattaforme, e se non lo fanno provvede il Cipe «in via sostitutiva», su proposta del ministro dell'Ambiente. A realizzare questi impianti semipubblici saranno società private «concessionarie». A pagare per la costruzione e la gestione saranno le stesse imprese attraverso tariffe che verranno stabilite secondo «formule» stabilite dal ministro dell'Industria.

L'idea è che i costi di gestione siano competitivi con altri sistemi di smaltimento. E di nuovo se la regione tarda a affidare le concessioni, può essere sostituita da un commissario.

L'articolo 4 regola le spedizioni oltre frontiera dei rifiuti. E qui, rispetto alle anticipazioni, il divieto di export verso il Terzo Mondo e i Paesi dell'Est appare «ammorbidito», si dice per volontà del ministro degli Esteri: si potrà fare, ma solo con l'autorizzazione del Cipe, su proposta dell'Ambiente. Dunque, pare di capire, non di regola, ma in casi eccezionali. Cambia anche il dispositivo delle autorizzazioni all'esportazione (oggi c'è un semplice silenzio-assenso) e il tutto viene rinviato a successivo decreto del ministro della Marina Mercantile, di concerto con l'Ambiente.

L'articolo 5 prevede la bonifica delle aree inquinate, destinando a questo scopo anche parte delle risorse già previste dalla 441. Infine, l'articolo 7 vara i consorzi obbligatori per la raccolta differenziata, il riciclaggio e lo smaltimento dei contenitori per i liquidi, di vetro, plastica e metallo, e per i micidiali sacchetti

Maria Grazia Bruzzone

Lasciata la Normandia, la nave dei veleni «Karin B.» è in navigazione verso Gibilterra (Epa)

E l'Italia dei «no» torna all'attacco

ROMA — Ravenna, Livorno, Monfalcone: questa la «rosa» dei porti indicati dalla Marina Mercantile dove è più probabile che si dirigano non solo la *Karin B.*, ma la *Deep sea Carrier* e le altre tre navi in arrivo dalla Nigeria e dal Libano.

Ufficialmente il consiglio dei ministri di ieri non ha deciso, ma nel decreto legge che entrerà in vigore appena pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale c'è una norma transitoria (già annunciata venerdì scorso da Lattanzio) che, in caso di emergenza, affida al ministro dell'Ambiente, in concerto con quello della Protezione civile, la scelta del luogo destinato allo «stoccaggio provvisorio controllato» dei rifiuti, con un decreto del Presidente del Consiglio. Un dispositivo che appare fatto apposta per la Karin B e per le sue sorelle presenti e future.

Il porto, o più verosimilmente i porti identificati, sembra di capire, saranno attrezzati per ricevere in condizioni di sicurezza i fusti delle scorie nocive e per «condizionarle» (cioè analizzarle e reinfustarle) prima di avviarle ai centri di smaltimento italiani o stranieri.

E' quanto ha fatto capire lo stesso Ruffolo a palazzo Chigi. «*La Karin B andrà nel porto dove decideremo che vada insieme con le altre navi*», ha dichiarato Ruffolo.

Perché tanto riserbo sulla destinazione della nave? «*Non stiamo affatto esitando. Ci stiamo adoperando per definire i siti in modo tale che siano garantite in modo assoluto le condizioni di sicurezza e di impatto ambientale. Stiamo valutando la rosa proposta dalla Marina mercantile, la scelta sarà comunicata nei prossimi giorni*».

Ruffolo, che ha parlato di «più porti», non ha voluto confermare o smentire i nomi delle città, ma la totale esclusione dell'ipotesi del porto militare, soluzione che viene invece data per caduta.

Mentre la Karin B continua a navigare, arrivano proteste da più parti d'Italia. La nave resta un'ospite indesiderata. La Spezia come Ravenna: la città ligure è pronta a scendere non solo in piazza ma anche in mare, con una catena di barche e uomini all'imbocco del porto militare. Il «no» all'ingresso della «Karin B» è corale, espresso da ambientalisti e amministratori anche se ha motivazioni diverse.

La Spezia, comunque, non si sta mobilitando alla cieca. «*Che l'arsenale spezzino sia uno dei possibili scali fino ad ora, non può scandalizzare nessuno*», dice Aldo Rosati, consigliere comunale della lista verde». E buona parte delle associazioni ambientalistiche sembra voler accantonare quelle che vengono definite «comode opposizioni», puntando invece e soprattutto sulla trasparenza. Nessuna posizione compiuta pro o contro l'indicazione del porto spezzino, ma piuttosto ferma opposizione al suo utilizzo a meno che, si legge nel comunicato della «lista verde», non si arrivi a «*conoscere la reale disponibilità tecnica dell'arsenale militare spezzino*».

Ciò che si chiede è la «*possibilità di un controllo esercitabile dalle autorità civili preposte*» dando così a questa città la possibilità di porre fine a un «*drammatico balletto*» e allo spettacolo dell'«*indecorosa odissea*» che l'Italia ha offerto al mondo. Il fermento è quindi soprattutto dovuto al timore che la gestione militare impedisca l'ingresso nel porto di tecnici civili invitati dagli enti locali per una visione degli spazi e della sicurezza degli stoccaggi prima che la «Karin B» spunti all'orizzonte.

E' invece dall'associazione «Mare Vivo» che giunge il rifiuto netto alla nave dei veleni, un «no» che ha già mobilitato, pronti alla rivolta in mare, alcuni club nautici della Riviera spezzina.

La notizia che una ditta triestina si è offerta di «scaricare e mettere in sicurezza» le scorie tossiche, trasportate dal cargo ha suscitato proteste in Friuli Venezia Giulia, tra cui quella del presidente della regione, Adriano Biasutti, che ha inviato una nota urgente alla presidenza del Consiglio dei ministri.

Biasutti ha affermato nel messaggio che «*nello scalo giuliano non esistono le condizioni territoriali, ambientali e tecnologiche per lo svolgimento di operazioni di scarico delle sostanze tossiche che portate dalla nave*».

Altra presa di posizione è venuta dalla giunta provinciale di Siracusa, che teme l'arrivo della Karin nel porto di Augusta. La giunta, presieduta dal socialista Salvatore Aparo, ha deciso di inviare una nota di protesta al presidente del Consiglio dei ministri, al ministro dell'Ambiente e al presidente della Regione siciliana.

r. cri.

L'odissea della Karin B. ha fatto alzare il prezzo per lo smaltimento delle scorie: da 450 a 9000 lire il chilo

Così l'affare dei veleni è andato «in rosso»

ROMA — Quale sarà il costo finale per lo smaltimento dei rifiuti tossico nocivi spediti in Nigeria l'inverno scorso ed ora rinviati al mittente? E' un conto complicato per la tortuosità e le molte tappe del percorso. Vediamolo dall'inizio, prendendo per esempio un chilogrammo di scorie che siano partite la scorsa primavera dal triangolo industriale.

Il viaggio incomincia dal produttore, che spedisce il materiale ad una delle aziende per lo stoccaggio provvisorio. Costo: 30 lire. Altre 80 se occorrono per arrivare alla banchina, nel caso quella del porto-canale di Pisa. Il viaggio in mare Italia-Nigeria, sulla tedesca *Lynx*, una nave fluviale, costa in media 800 lire, comprese le operazioni di scarico e di trasporto nell'area prevista presso Koko.

Se tutto fosse andato liscio, con 870 lire il produttore italiano di rifiuti tossico-nocivi, non contrario, per principio, all'esportazione dei suoi veleni, si sarebbe liberato del problema. Al contrario, se avesse voluto (e potuto, data la carenza di impianti) smaltirli in Italia avrebbe speso un minimo di 450 lire, per le marche di vernicistura, a 1000, per i carboni attivi sporchi, a 2000, per il policlorobifenile (Pcb).

Ma una telefonata dall'Italia ad un giornale di Lagos, il *Guardian*, fa scoppiare lo scandalo. L'informatore è uno studente nigeriano, residente a Firenze, attento ai traffici dei veleni e ai controlli fatti dai Verdi a Pisa. Trovata la discarica di Koko, la prima ritorsione è il sequestro, il 10 giugno, nel porto di Lagos, della portacontainer *Piave*, del Lloyd Triestino. Un innocente ostaggio.

E' il primo guaio imprevisto che scombina alle 870 lire. A Trieste hanno già fatto i conti: i 45 giorni del sequestro della nave e del suo equipaggio (dal 10 giugno al 25 luglio) tra spese fisse, mancato guadagno e danni, sono costati 1500 milioni, che ora la compagnia pretende dal governo, minacciando azioni giudiziarie. Tenuto conto che i rifiuti italiani a Koko erano, in totale, circa 3500 tonnellate, su ogni kg bisogna «caricare» altre 430 lire circa di risarcimento per il sequestro della *Piave*. Primo totale: 870 più 430 uguale 1300 lire. E i rifiuti sono ancora in Nigeria.

A questo punto entra in gioco la *Karin B.*, noleggiata insieme alla *Deep Sea Carrier* dalla Castalia (gruppo Iri) in Germania all'armatore Werner Bockstiegel. Il nolo si aggira sui 10 mila dollari al giorno, 13 milioni di lire circa, esclusa l'assicurazione (non indispensabile) del carico. Calcolando che la nave porta 2100 tonnellate di merce, il trasporto, o meglio il pellegrinaggio di ogni chilogrammo di veleno costa poco più di 6 lire ogni 24 ore.

La *Karin B.* era partita da Amburgo il 21 luglio: e oggi, quindi, dopo i vari rifiuti ad accogliera, è al 49° giorno di nolo. Il suo pellegrinare costa già quasi mezzo milione di dollari. Come dire 900 lire al solo viaggio di ritorno (e non ancora finito) per ogni kg di veleno. Più 30 lire per le operazioni di carico a Koko. Insomma, pur essendo ancora l'operazione in alto mare, i rifiuti a bordo costano già 1630 lire al kg. E non si è ancora affrontato l'anello più caro della catena, cioè lo smaltimento, per termodistruzione o per discarica, previo trattamento di innocuizzazione.

Qui il caso *Zanoobia* fa scuola: la nave maledetta, con il suo seguito di polemiche e l'enfasi data dai titoli sulle prime pagine dei giornali, ha avuto l'effetto di far alzare il prezzo degli smaltimenti. Una ditta britannica, prima del divieto posto ad attraccare in un porto inglese, aveva fatto un'offerta di 6 mila lire a kg. Un costo superiore alla spesa (4 mila lire) prevista inizialmente dalla Castalia per il trattamento dei 10.400 fusti di rifiuti della *Zanoobia*, ora respinti da molti impianti che temono i contraccolpi della protesta popolare, i blocchi della lavorazione, i picchettaggi.

Secondo gli esperti questa spesa è calcolabile prudenzialmente, a seconda dei materiali, tra le 5 e le 8 mila lire, dovendo ricorrere a trattamenti intermedi e poi a smaltitori speciali all'estero. E bisogna aggiungere i costi per lo scarico, lo stoccaggio in sicurezza, l'analisi — contenitore per contenitore — del contenuto per risalire alla tipologia del rifiuto e avviarlo alla lavorazione più adatta. Come dire altre 200 lire.

Il totale? Prudenzialmente da 6830 a 9000 lire al kg. E un esperto dice che si tratta di una stima certamente per difetto. L'odissea della *Karin B.* può ancora riservare sorprese e non certo positive.

Gianni Bisio

Stato civile di Torino

8 SETTEMBRE 1988

NATI — **Rivas** Chiara Giovanna; **Sassi** Stefano; **Crochia** Silvia; **Maccio** Mirko; **Degiorgi** Sara; **Spagnolo** Massimiliano; **Arte** Luana; **Fenoa** Jean Louis; **Bussomi** Massimo; **Restivo** Filippo; **Sottimo** Elena; **Iannielo** Carmine; **Puglio** Alessandro; **Catogno** Arianna; **Miretti** Andrea; **Varacalli** Claudia; **Tabula** Susanna; **De Giorgio** Marina; **Di Giovanni** Pietro; **Prelatti** Alessia; **Raffali** Daniel; **Borrello** Stefano; **Ventura** Salvatore; **Tozzi** Antonio; **Gennova** Chiara; **Crucito** Silvia; **Cherlieri** Ilaria.

MORTI — **Rossi** Oronzo, di anni 74, nato a Cittadella, pens., abitante in via Gallarato 375/A; **Cali** Bianca ved. Torcelli, a. 85, Serravalle, pens., via Palmieri 23; **Zambernardi** Guido, pit. a. 69, Carmagnola, pens., via Guala 61; **Moccagatta** Paola in Festa, a. 40, Rodello d'Alba, casalinga, strada Mercadante 42; **Canonaco** Sara ved. Bosetti, a. 82, Sesto Fiorentino, pens., c. Inghilterra 12; **Mariano** Donato, a. 47, Giurgiano, via Mantova.

Deceduti in ospedale: **Sibona** Mauro, a. 83, Magliano Alfieri, pens., Maria Vittoria; **Armillotta** Diego, a. 23, Torino, Molinette; **Capoala** Elia, a. 76, Melfi, pens., Molinette; **Olivero** Giuseppina, a. 80, Diano d'Alba, pens., Molinette; **Schiavello** Bruna, a. 52, Genzano, pens., Molinette; **Sarcina** Michele, a. 90, Barletta, pens., c. Hermada 12; **Mariano** Donato, a. 47, Giurgiano, via Mantova.

Deceduti in ospedale: **Sibona** Mauro, a. 83, Magliano Alfieri, pens., Maria Vittoria; **Armillotta** Diego, a. 23, Torino, Molinette; **Capoala** Elia, a. 76, Melfi, pens., Molinette; **Olivero** Giuseppina, a. 80, Diano d'Alba, pens., Molinette; **Schiavello** Bruna, a. 52, Genzano, pens., Molinette; **Sarcina** Michele, a. 90, Barletta, pens., Maria Vittoria; **Stellare** Maddalena, a. 88, Piossa Cesano, pens., Nuova Astanese; **Campanella** Felice, a. 90, Cavallina, pens., Molinette; **Valvolatto** Adriano in Vido, a. 61, Torino, Sant'Anna; **Fortani** Giuseppina in Bianchi, a. 58, Bordano, pens., Maurizio; **Tournour** Alessandro, a. 71, Perigi, pens., Grosengo; **Puglisi** Giuseppe, a. 48, Castelsemonte, imp., Nuova Astanese; **Brunasso** Olga in Meliotti, a. 77, Torino, pens., Martini; **Bertotto** Giacomo, a. 72, Pont Canavese, pens., c. G. Ferraris 126 (M. L.); **Hobenssee** Angela, a. 90, Torino, religiosa, v. Nizza 20; **Biola** Emmanuela ved. Saracco, a. 73, Torino, pens., Mauriziano; **Vay** Maio, a. 51, Torino, operaio, Cottolengo; **Manzaldi** Carmela in Bettarini, a. 74, Novara casalinga, Maurizio; **Costa** Pietro, a. 87, Torino, pens., Maria Vittoria; **Fiarito** Luigi, a. 77, Vallenara d'Asti, pens., San Vito; **Gherardi** Gradina ved. Elettri, a. 74, Berra, pens., Martini; **Gottarello** Giovanni, a. 57, Conegliano d'Alba, artigiano, Molinette; **Gagnone** Anna Maria, a. 44, Torino, casalinga, Nuova Astanese; **Biola** Rosaria, a. 64, Ennas, pens., Molinette; **Ughetti** Adriana, a. 56, Saverio, pens., Cto **Gabellone** Luigi, a. 78, Galliati, pens., Nuova Astanese; **Petrizzy** Emilia in Cirillo, a. 81, Savagna, pens., Cottolengo; **Martelli** Giuseppe, a. 57, Isola di Palermitano, imp., Martini; **Balsotto** Silvio, a. 36, Rovolon, imp., Nuova Astanese; **Bottiet** Francesco, a. 79, Sadini, pens., Maria Vittoria; **Squassi** Giorgio, a. 53, Torino, in att. occ., Molinette; **Milano** Ignazia, a. 67, Collegno, pens., Molinette; **Navarrese** Ugo in Galetto, a. 57, Collegno casalinga, Mauriziano.

Nati 27 - Morti 36

È mancato all'affetto dei suoi cari
Eugenia Borio in Baldi

Con infinita tristezza lo annunciano il marito **Remo**, i figli **Liliana** con **Gianluca**, **Enrico** con **Alessandra**, le nipotine **Paola** e **Federica** parenti tutti. Funerali venerdì 9 settembre ore 17 partenza dall'abitazione dell'estinta frazione Annunziata, Cossiglio d'Asti.
— **Torino**, 7 settembre 1988

Si uniscono al dolore della famiglia i consuoceri **Natalina** e **Clementino Mazzo**.

Yves, Pier, Wanda e **Spirito** partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita di
Stefanino Mariotti
— **Roma**, 8 settembre 1988

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro si è serenamente conclusa, col conforto dell'affetto dei suoi cari, l'esistenza del Maestro del Lavoro
Ing. Tito Riccio
Affranti ne danno il triste annuncio la moglie **Lauretta Guattinelli Bruno** e i figli **Andrea** ed **Isabella**
— **Roma**, 6 settembre 1988

Il **Presidente**, il **Segretario**, i **Vice presidenti**, il **Tesoriere**, i **Componenti** e il **Consiglio Direttivo** ed il **Collegio dei Revisori dei Conti** del **Sindacato Nazionale Dirigenti Aziende Industriali** partecipano profondamente addolorati all'immatura scomparsa dell'amico e collega
dr. ing. Tito Riccio
Consigliere e Coordinatore della Commissione Sindacale e Rapporti con le R.S.A. del Sindacato e ne ricordano le doti di lealtà intelligenza, di profonda umanità e di instancabile attività al servizio dell'Organizzazione sindacale dei dirigenti d'azienda
— **Roma**, 6 settembre 1988

Il **Vice Presidente**, il **Consiglio Direttivo**, il **Collegio dei Revisori dei Conti** e la **Segreteria dell'Unione Regionale Dirigenti Aziende Industriali del Lazio** partecipano con profondo cordoglio l'immatura scomparsa del loro Presidente
dr. ing. Tito Riccio
e ne ricordano la vita esemplare e la ferma da opera
— **Roma**, 8 settembre 1988

I **componenti** della **Giunta Esecutiva** e il **Consiglio Nazionale** della **Federazione Nazionale Dirigenti di Aziende Industriali** partecipano al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa del
dr. ing. Tito Riccio
eminente rappresentante della categoria ed esponente di primo piano del sindacalismo dirigenziale, consigliere nazionale della Fndai e della Cida
— **Roma**, 7 settembre 1988

I **Presidenti**, i **Vice Presidenti**, il **Segretario Generale** della **Federazione Nazionale Dirigenti di Aziende Industriali** partecipano al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa del
dr. ing. Tito Riccio
eminente rappresentante della categoria ed esponente di primo piano del sindacalismo dirigenziale, consigliere nazionale della Fndai e della Cida
— **Roma**, 7 settembre 1988

I **Dipendenti** della **Federazione Nazionale Dirigenti Aziende Industriali** si uniscono al cordoglio per la immatura scomparsa del
dr. ing. Tito Riccio
consigliere Nazionale della Fndai
ed esprimono profonda condoglianza alla famiglia.
— **Roma**, 7 settembre 1988

Costernamente è mancata ai suoi cari
Felicina Scardo ved. Bergamasco
Addolorati ne annunciano i figli **Mario**, **Liliana**, genero, i nipoti **Danilo** e **Samantha**, sorella, fratelli, cognate. **Olcay**, parenti tutti. Funerali domani venerdì ore 9.15 parrocchia San Giulio d'Orta. La cara salma riposerà nel cimitero di Castagneto Po.
— **Torino**, 8 settembre 1988

Serenamente è mancato
Antonio Negro
pluridecorato
Cavaliere Vittorio Veneto
Ne danno l'annuncio i figli **Angelo**, **Gianni** e famiglia. Funerali venerdì ore 8.45 ospedale Maurizano. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 6 settembre 1988

Roberto Angiolini e tutti gli amici del **Jolly Club** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di
Virginio Arrigoni
— **Milano**, 5 settembre 1988

Maurizio Rissi e **Carolina** partecipano al dolore della cara amica Anna per la perdita del caro
Franco Arrigoni
— **Torino**, 8 settembre 1988

L'**Associazione Nazionale Personalstati** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caraceduceo
Virginio Arrigoni
— **Torino**, 8 settembre 1988

Richiamato **FRANCO** i colleghi e gli amici
Rocco Metodichelli
Claudio Diandori
Angelo Vosiano
Paolo Castellani
Paolo Deambrosi
Tiziana Morenzi
Mario Bolatto
Nello Veyni
Vittorio Leo
Camilla Serafino.

È mancato ai suoi cari
Giovanni Suratto
anni 79
Addolorati l'annunciano la moglie **Gemma Stratta**, i figli **Angelo** e **Franco** con famiglie, sorella, cognato, cognata, parenti tutti. Funerali giovedì 8 corrente ore 15,30 via Stradella San Giovanni 61.
— **San Carlo Canavese**, 7-9-1988

È serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Acassato nata Fessia
Con infinito dolore la piangono l'adorata figlia **Carla**, il genero **Giacomo Artana**, i nipoti **Gianluca** e **Stefania**, e parenti tutti. Funerali venerdì 9 settembre ore 10 parrocchia Regina della Missioni (via Calabria 20)
— **Torino**, 8 settembre 1988

Gli amici **Bertoni**, **Ferrando**, **Gabbe**, **Negri**, **Rosanna** sono affettuosamente vicini a Carla e famiglia.

Partecipano al dolore di Carla e Giancarlo
Peppy e Aldo Gavezzi
Anna e Ugo Perbio Giovanola

Licia Artana e famiglia partecipa al dolore di Carla.

«Ora puoi congedare il tuo servo, o Signore, in pace, secondo la tua parola»
(Cantico di Simeone)
Ha lasciato la vita terrena per la luce eterna
Giovanna Carmino Davi
A quanti la conobbero, stimarono ed amarono lo annunciano il marito **Felice**, i figli **Piergiorgio**, **Rosanna**, **Marco** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Un ringraziamento affettuoso al cardiatrico dr. Roberto De Nardo. I funerali avranno luogo venerdì 9 settembre ore 10 parrocchia Immacolata Concezione.
— **Torino**, 7 settembre 1988

Roberto Lucilla e **Mario Zargani** partecipano al dolore della famiglia Davi

Condominio, inquilini, Amministratore di **Via Cibrario 26 bis** partecipano al dolore della famiglia per la perdita della signora
Giovanna Carmino in Davi
— **Torino**, 6 settembre 1988

La famiglia **Delpodio-Monge** partecipano al dolore della famiglia Davi Ferrero.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Prizzi
anni 84
Ne danno il triste annuncio i figli **Vincenzo** con la moglie **Giuseppina Infuso**, **Roberto** con la moglie **Giuditta Castiglione**, **Epifanio** con la moglie **Carmela Massarone**, **Salvatore** con la moglie **Maria Aiol**, **Maria** con il marito **Leonardo Ottello**, **Giuseppina** con il marito **Antonio Cammarata** con rispettive famiglie. I funerali avranno luogo giovedì 8 settembre alle ore 11 a Bruino con partenza da via Modigliani 22 alle ore 10,45.
— **Bruino**, 7 settembre 1988

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice La Stampa SpA** si uniscono al dolore di Vincenzo e Roberto per la morte del padre
Antonio Prizzi
— **Torino**, 7 settembre 1988

È costernamente mancata
Maria Grassini ved. Landra
Ne danno doloroso annuncio la sorella **Gemma** con il marito **Piero Bazzo** e famiglia, il nipote **Giorgio** con la moglie **Carla** e famiglia e parenti tutti. Funerali venerdì ore 10 da via Roma 22.
— **Volpiano**, 7 settembre 1988

È mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Rovere ved. Immordino
La piangono i figli **Giorgio**, **Enzo** con la moglie **Carla Polli** ed il figlio **Andrea**, la sorella **Maddalena**, il fratello **Paolo**, cognati, nipoti, parenti tutti. Benedizione della salma giovedì 8 corr. ore 13,15 presso la cappella mortuaria ospedale Martini via Tofane, indi il feretro proseguirà per San Michele Mondovì con santa messa in parrocchia ore 15,30.
— **Torino**, 7 settembre 1988

Gina Polli e famiglia **Prastaro** partecipano commossi al dolore dei famigliari.

Claudio, Giovanna, Rosalba partecipano al dolore di Enzo

Il 31 luglio è deceduta in Curaso
Rosalia Trinchero Dolza
L'annunciano, a funerali avvenuti, il figlio **Bruno** con **Anna**, **Paola**, **Matteo**, la sorella **Anna Giuseppina Dolza**, cognati, nipoti, consuocero **Marazzano**, parenti tutti. S. Messa sabato 10 ore 9 Duomo.
— **Torino**, 8 settembre 1988

I **dipendenti** della ditta **Trinchero** si uniscono al dolore del titolare.

È mancata ai suoi cari
Domenica Castagno in Capra
Ne danno il mesto annuncio: marito, figlie e rispettive famiglie. Funerali venerdì ore 11,45 parrocchia Beata Operaio
— **Torino**, 8 settembre 1988

Cognati, **Marcello, Rina, Teresa** si uniscono al dolore del caro Gino.

Pietro e Gigliana Bertia con i figli ed inermisi per l'immatura scomparsa del cassiere
Cosmi
Giovanni Donà dalle Rose
esprimono a Francesca e Nicolò e famiglie tutti i sentimenti di solidarietà e di profondo cordoglio.
— **Parma**, 7 settembre 1988

È mancata
Angela Visca ved. Mosca
Addolorati lo annunciano: la sorella **Elena**, i nipoti **Vilma**, **Guido**, **Meglio**, **Fossati**, **Mosca** e cognati. Funerali venerdì 9 alle 10 parrocchia Santa Monica. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 settembre 1988

Si è spenta il dolce sorriso della nostra amatissima sorella
Camilla Degiovanni ved. Paracchia
Con dolore ne danno l'annuncio **Dino, Maria, Rina, Luigina** con **Raffaele, Marcello** e **Livia**. Un affettuoso ringraziamento all'amica Camilla Redoglia. Un particolare ringraziamento a medici, infermieri, personale tutto di Villa Grazia per la premurosa assistenza. Funerali venerdì 9 settembre ore 9,30 Villa Grazia San Carlo Canavese. Tumulazione in Pino Torinese ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 settembre 1988

La nipote **Elena** e mamma partecipano commosse al dolore per la perdita di nonna **CAMILLA**.

I nipoti **Pier Carlo** con **Anna**, **Rossana** e **Edoardo Traverso** ricordano con tanto affetto la cara zia **CAMILLA**.

Pino Rapella e famiglia partecipano al grande dolore

Maria Olivieri affettuosamente ricorda nonna **CAMILLA**.

Carlo e **Maria Carlotta Lanfranco** sono profondamente vicini al vostro dolore.

È mancata
Luisa Bonatti nata Orsi
Lo annunciano il marito **Secondo**, il figlio **Tavia** con la moglie **Annamaria**, nipoti **Luca**, **Matteo**, **Margherita** e consuocera **Teresa**. Funerali in Roma venerdì 9 settembre 1988 alle ore 14. La cara salma proseguirà per Cesana. Un grazie al professor Franco Donatini. Non ho mai ottenuto alla parrocchia di Roma. La presenza e partecipazione e ringraziamento.
— **Roma**, 7 settembre 1988

Partecipano commossi le famiglie **Benevigo**, **Fasano**, **Gallera**, **Dalmasso**, **Vandelle**, **Marzano**, **Chiovetto**, **Crezia**.

Marisa e **Secondo Vandelle** con figli piangono la cara **LUISA**.

È tornata al Padre
Felicita Richiardi
Lo annunciano: fratello, cognata e nipoti. Funerali venerdì 9 corrente messa ore 10 nella parrocchia Bertolla. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 settembre 1988

La famiglia **Ferri**, **Franco**, **Mariuccia**, **Giorgio** e **Loredana** si unisce al dolore per la scomparsa della zia **FELICINA**.

Non si dimenticheranno mai **Bruno**, **Rosalba**, **Roberto Gandini**.

È mancato ai suoi cari
Ing. Carlo Mastrangelo dei Conti Cassini
Costernati ne piangono: **Gianna**, **Christian**, **Piero**, **Dario**, e rispettive famiglie, la sorella **Ines** con **Luciano** e parenti tutti. I funerali in Trisobbio venerdì avranno ore 10,15 da via Roma 39/bis.
— **Pieve Canavese**, 8 settembre 1988

È mancata
Domenica Airaudi vedova Piazza
anni 78
L'annunciano figlio, fratello, nipoti, parenti tutti. Funerali in Torino venerdì 9 corrente ore 10 nella cappella del Maurizano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 settembre 1988

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Albina Olivetta in Meliotti
Tristemente lo annunciano: il marito **Remo**, il figlio **Piero** con **Paola**, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Delfino, ai medici e personale paramedico del servizio di Algologia dell'Università. I funerali si svolgeranno in Castelletto Merli oggi alle ore 16 partendo dall'ospedale Molinette alle ore 15,30. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 settembre 1988

Rosina e **Nina Lamberti** ricordano con affetto la cognata **ALBINA**.

La famiglia **De Luca** partecipa al dolore di Piero e papà.

Condomini e **inquilini** di corso **Cosenza 65** partecipano commossi.

La famiglia **Scaglione** si unisce con affetto al dolore di Remo e Piero.

Costernamente è mancata
Anna Romanin ved. Moja
Con immenso dolore lo annuncia la figlia **Rosina**. Funerali venerdì 9 settembre ore 11,45 presso la parrocchia Madonna di Campagna.
— **Torino**, 7 settembre 1988

È mancato
Natale Rolle
Ex sottufficiale di Marina
anziano FIAT
L'annunciano la moglie **Teresa**, i figli **Bruna**, **Giuseppe** con **Debra** e **Massimiliano**, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 via Kennedy 124.
— **Grugliasco**, 6 settembre 1988

Colleghi ed **Amici** della **FIAT Auto** partecipano al dolore di Giuseppe per la scomparsa del papà
Natale Rolle
Pierenrico Boccetti
Giovanni Martini
Giovanni Battista Negro
Angelo Gorla
Tullio Reatteganza
Giuliano Lissono
Angelo Riva
Pier Mario Ramondetti
Mario Ramezzana
Francesco Zucco
Bruno Bosco
Giancarlo Iacuzzi
Alessandro Bertenzi
Elga Filippa
Franco Mesagno
Giuseppe Russo
Francesco Marongo
Giovanni Negro
Giovanna Carli
Alessandro Zappoli
Giorgio Pinamonti
Fabio Richerme
Mario Biramare
Celestino Di Lucente
Elio Meneguzzo
Carlo Garobello
Roberto Bertone
Roberto Drigo
Claudio Cargnel
Pietro Rinaldi
Luigi Gorla
Mario Montemurro
Gianfrancesco Battaglino
Enrico Ricci
Mario Castamagna
Ferdinando Aggiatti
Silvano Perrone
Dario Garbolo
Enzo Franzolin
Luigi Brancino
Franco Settembre
Carlo Silvano
Giannino Certano
Andrea Mayri
— **Torino**, 6 settembre 1988

Costernamente è mancato
Renato Rollero
L'annunciano con dolore la moglie **Bernardina Enrietti**, la figlia **Daniela** col marito **Michele Bortolone** e la piccola **Martina**, parenti tutti. Funerali sabato 10 ore 14,45 via Kennedy 6. La presenza e partecipazione e ringraziamento.
— **Cavanna**, 7 settembre 1988

Colonnello Marcello Alessandro Alberto partecipano con gran dolore e piangono la zia
Pasquina Giambartolomei (Renata)
— **Torino**, 8 settembre 1988

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del compianto
Giuseppe Facello
sinceramente ringraziano quanti vollero partecipare al loro dolore con fiori, scritti e parole di conforto.
— **Pianezza**, 7 agosto 1988

La famiglia **Bianchetti** commossa per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro
Piero
ringrazia tutti coloro che con presenza scritti fiori hanno partecipato al loro dolore.
— **Torino**, 8 settembre 1988

I famigliari di
Teresa Carrera ved. Deambrosis
ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. Messa di trigesima, lunedì 12 settembre ore 18,30, parrocchia S. Giorgio (via Barrili).
— **Torino**, 8 settembre 1988

ANNIVERSARI

9-9-83 **8-9-88**
Stefano Falvo
sempre più rimpianto
1907 **1988**
Teresita Marchisio ved. Savaglio
1903 **1988**
Giuseppe Savaglio
vivono nel costante ricordo dei loro cari. S. Messa 10 settembre ore 11,30 basilica Maria Ausiliatrice

Ad un mese dalla scomparsa della mamma
Lucia Robert Giraudi
Chicco, Tita e **Giorgio, Pia** e **Gino Paolo, Carluccio** e **Valeria**, nipoti tutti, la ricordano con profondo rimpianto. Santa Messa di Trigesima venerdì 9 settembre, ore 18,30 parrocchia Ss. Angeli Custodi.
— **Torino**, 8 settembre 1988

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE ANIMALI

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 36 - TORINO
TEL. 54.71.32-56.03.33 - C.C.P. N. 16363101

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

La divisa schiaccia le monete del «serpente» (sulla lira vola a 747)

Marco super, Sme sotto tiro

L'economia tedesca torna a surriscaldarsi: ■ luglio crescita record - Fiacchi gli interventi delle banche centrali

Il dollaro perde terreno

ROMA — Dollaro in discesa, [illegible] sempre più su. Per i mercati valutari è stata un'altra giornata di tensione, lo Sme [illegible] sotto pressione. La divisa tedesca ha raggiunto un nuovo record storico: il [illegible] indicato a 747,075 [illegible] media Uic (contro le 745,973 precedenti), superando quello di 746,10 lire toccato il 5 maggio di quest'anno. A trascinare il marco su livelli sempre più alti sono stati anche i dati sull'economia tedesca che sembra aver ripreso a tirare energicamente: nel secondo trimestre, secondo i dati diffusi martedì a Bonn, il prodotto nazionale lordo è cresciuto del 3,4% rispetto allo stesso periodo del 1987 portando così a 3,1% il ritmo di espansione [illegible] mica nei primi sei mesi. Martin Bangemann, il responsa- [illegible] del ministero, ha subito precisato che si tratta del ritmo di crescita più [illegible] registrato dalla [illegible] Federale dopo il periodo [illegible] recessione durato fino all'inizio di questo decennio.

Il rafforzamento [illegible] si è manifestato comunque nei confronti di tutte le altre principali [illegible] ed in particolare rispetto al franco francese [illegible] prosegue nel [illegible] momento di debolezza. Il «super-marco» (accompagnato da [illegible] discesa del dollaro) continua a [illegible] tensioni all'interno del sistema monetario soprattutto per quanto riguarda il rapporto marco-franco francese, ma la giornata [illegible] ieri è stata contrassegnata da una relativa tranquillità rispetto alla mattinata di lunedì. Lo dimostra il fatto che gli interventi [illegible] banche [illegible] per riequilibrare il mercato sembrano essere stati di entità inferiore a quelli del giorno precedente. Il rafforzamento del marco — a detta degli esperti — [illegible] que rispondere [illegible] precisa volontà [illegible] autorità [illegible] netarie tedesche di mettere [illegible] alla perdita di terreno registrata dalla moneta tedesca [illegible] rispetto [illegible] altre valute negli ultimi tempi.

La Banca d'Italia ha venduto circa [illegible] di marchi [illegible] dei 50,1 trattati al fixing della divisa tedesca. La banca centrale italiana è intervenuta [illegible] al fixing del dollaro, «servendo» 20 [illegible] di marchi dei 49,1 milioni passati di mano. La lira si è indebolita nei confronti del [illegible] francese, [illegible] a media Uic è passato a 219,33 lire dalle 219,286 precedenti così come del dorino, passato a 661,71 lire dalle 660,625 precedenti.

Per quanto riguarda la lira, per [illegible] quale [illegible] sembrano [illegible] motivi di eccessiva preoccupazione dato l'ampio margine nel rapporto di [illegible] bio con il marco (il limite massimo è di 765,23), si è rafforzata nei [illegible] del dollaro che ha perso posizioni anche sugli [illegible] principali mercati valutari europei. La moneta italiana è rimasta praticamente stabile nei confronti [illegible] franco francese (lo- [illegible] a 219,33 lire contro le 219,36 lire di martedì), mentre ha perso ancora terreno, anche se in misura lieve, [illegible] altre valute dello Sme.

E veniamo al [illegible] in ulteriore calo sui mercati europei. Alla [illegible] [illegible] la divisa statunitense è scesa [illegible] 1376,50 lire (dalle 1380,90 lire precedenti), mentre [illegible] fixing di Francoforte, [illegible] quale [illegible] Bundesbank non è intervenuta, il biglietto verde è stato indicato a 1,8417 marchi contro gli 1,8506 del fixing di martedì. La moneta americana continua dunque a indebolirsi sulla scia dei dati [illegible] disoccupazione Usa di agosto, pubblicati venerdì [illegible] so, e che secondo molti operatori hanno [illegible] il tono a tutta la settimana. Si prevede quindi che [illegible] tendenza al ribasso continui almeno fino a venerdì, quando verrà reso [illegible] l'indice Usa dei prezzi [illegible] produzione di agosto.

A [illegible] l'attuale trend hanno contribuito infine le [illegible] dichiarazioni del governatore della Banca del Giappone Sumita, che ha ventilato possibili interventi da parte delle autorità monetarie se lo [illegible] dovesse scendere ancora dando il via a un'ondata di acquisti di divisa giapponese contro dollaro e marco che ha ulteriormente indebolito la divisa statunitense.

r. c. s.

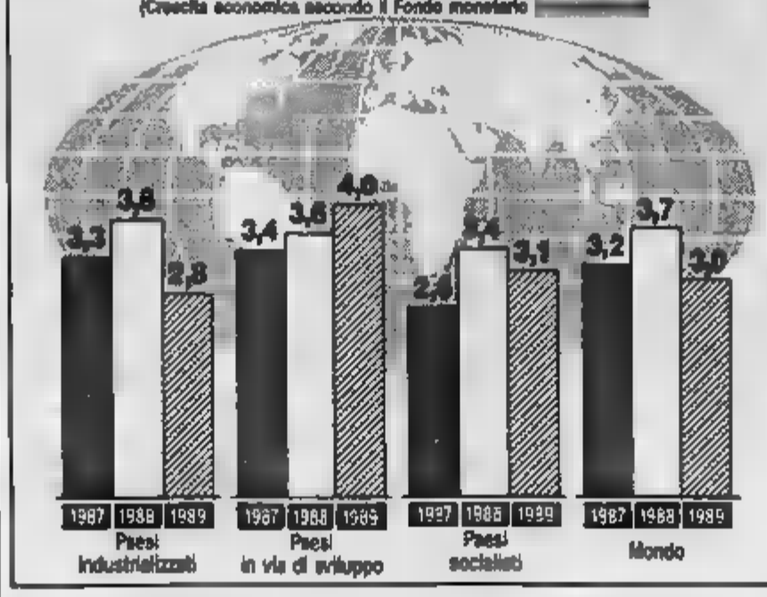
■ [illegible] scivola a Londra

LONDRA — Il petrolio scivola ancora. I prezzi dei «futures» hanno registrato un'ulteriore flessione all'International Petroleum Exchange [illegible] Londra scivolando, [illegible] chiusura, a 13,50 dollari per [illegible] Al termine degli scambi, il brent del [illegible] Nord per consegne ad ottobre segnava un valore di 13,50-55 dollari contro i 13,80 della chiusura [illegible] martedì.

Nel frattempo, a New York, i prezzi [illegible] [illegible] a termine [illegible] mantenuti sui valori [illegible] gistrati alla chiusura della precedente sessione [illegible] dopo aver aperto [illegible] una nota rialzista per la copertura di molte posizioni corte. Il [illegible] Tesoro [illegible] intermediate per [illegible] ad ottobre quota intorno al 14,20-25

RAPPORTO DAL FONDO

(Crescita economica secondo il Fondo monetario [illegible])



La scarpa italiana ■ passo più lento negli Stati Uniti e nei Paesi della Cee

MILANO — La concorrenzialità [illegible] prodotti esteri, [illegible] particolare di quelli del sud-est asiatico e, parallelamente, la contrazione della domanda interna, hanno fatto sentire il loro peso, anche nel primo [illegible] '88, sugli indici di produzione dell'industria calzaturiera italiana. Gli ultimi [illegible] elaborati dall'Anci (Associazione nazionale calzaturieri italiani) e resi noti dal presidente dell'associazione, Natalino Pancaldi, nel [illegible] di una conferenza stampa, convocata [illegible] presentare il «Micam - Modacalzatura» che si svolgerà a Bologna [illegible] 9 al [illegible] settembre, denotano infatti un calo dei volumi produttivi del 7,5% nel semestre, [illegible] spondenti a circa 4500 miliardi (-3,8% «in [illegible] sul primo semestre '87).

Su queste cifre — è stato sottolineato — ha inciso anche il [illegible]o nella formulazione degli ordini, risultati comunque inferiori alle previsioni. [illegible] 31 maggio '88 infatti il portafoglio ordini ha registrato un calo del 9,9% sul corrispettivo periodo '87, una flessione che è andata solo marginalmente ridimensionandosi nei [illegible] successivi. La crisi [illegible] settore perdura anche sul fronte [illegible] mercato interno: [illegible] — ha rilevato Pancaldi — investe soprattutto i [illegible] [illegible] esportazioni, particolarmente negli Usa e nell'Europa occidentale.

Secondo le prime stime dell'Anci [illegible] contrazione complessiva delle esportazioni italiane nel semestre '88 è valutabile intorno al 7% (dai 314 milioni di paia del primo semestre '87 ai 199 milioni dell'anno in corso), mentre negli Usa il calo è del 7,6%, del 5 [illegible] Gran Bretagna, del 7 [illegible] Germania e del 9% in [illegible]

Sempre dagli Stati Uniti arriva però l'unica nota [illegible] segno positivo relativa alle esportazioni italiane. Negli [illegible] quattro mesi infatti la domanda statunitense di calzature italiane [illegible] prezzo medio-alto, intorno cioè [illegible] 18 dollari, ha registrato un certo miglioramento. Un risultato questo — ha rilevato il presidente dell'Anci — che denota la perdita di competitività nelle [illegible] ace basse del mercato che consideriamo irrimediabilmente perdute.

La Comunità ha [illegible] a punto un programma per salvaguardare l'occupazione

Una carta dei diritti per i lavoratori Cee

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La prospettiva di almeno due e forse cinque milioni di posti di lavoro, creati dall'Europa senza [illegible] [illegible] si vuole costruire entro il 19[illegible] non deve far trascurare il pericolo — anzi, quasi la certezza — di un'accresciuta disoccupazione a brevissimo termine. [illegible] qui il lancio, con la presentazione [illegible] [illegible] a Bruxelles [illegible] [illegible] «programma di lavoro» mes- [illegible] punto del commissario spagnolo Manuel Marin e va- [illegible] dall'esecutivo [illegible] tario, di una «carta sociale» per l'Europa che cresce e che si avvia [illegible] mercato unico. La minaccia di quello che viene definito «dumping sociale» — la razionalizzazione e il potenziamento industriale a scapito del tessuto sociale europeo, accentuati [illegible] differenze [illegible] i regimi nazionali — viene così affrontata [illegible] un programma [illegible] tutela dei lavoratori, richiesto a giugno [illegible] vertice [illegible] di Hannover.

«Il sociale — [illegible] vato il presidente della Commissione Cee, Jacques Delors — è condizione essenziale all'attuazione del grande mercato». In quest'Europa dei Dodici, [illegible] disoccupazione ha raggiunto il [illegible] quardo del [illegible] unità, potrebbero lasciare [illegible] segno profondo anche i 250 mila posti di lavoro sacrificati ogni anno — nelle previsioni della [illegible] relazione Cecchini — alla modernizzazione delle imprese. Si parla, [illegible] allarme, di una «curva J», dove graficamente quella lettera [illegible] prima il leggero calo dell'occupazione, poi la sua prepotente risalita. Ed è proprio per limitare la fase decrescente, ha spiegato ieri Marin, che si intende identificare le [illegible] subito [illegible] mappa delle regioni più vulnerabili e [illegible] un adeguato programma che [illegible] il migliore uso dei fondi sociali messi a disposizione dal bilancio dei Dodici.

Il documento della Commissione, accompagnato da un calendario di massima delle future tappe [illegible] coordinamento delle politiche sociali comunitarie, non intende tuttavia unificare le legislazioni dei singoli Paesi, ma solo mettere in opera una base operativa comune per proteggere i diritti «minimi» dei lavoratori. La lotta contro la disoccupazione, correlata a un miglior coordinamento delle iniziative per la formazione professionale, [illegible] è forse il cardine; [illegible] non è l'unico elemento.

La libera circolazione dei lavoratori, in una prospettiva europea che prevede correnti di migrazione soltanto a livello altamente qualificato (verranno dall'esterno [illegible] pressioni per un assorbimento [illegible] di manodopera meno specializzata), è [illegible] altro punto chiave dell'azione sociale intrapresa da Bruxelles. Terzo cardine, la migliore protezione previdenziale [illegible] lavoratore, da [illegible] punto [illegible] vista contrattuale, [illegible] e pensionistico. Si toccano temi disparati: [illegible] condizioni igieniche e di sicurezza del posto di [illegible], la partecipazione dei lavoratori [illegible] gestione [illegible] aziendale, l'uguaglianza [illegible] trattamento [illegible] uomini e [illegible]. In tutto 15 fitte pagine [illegible] proposte, che attendono [illegible] una loro progressiva discussione e attuazione.

«È un errore — ha detto ieri Marin — ritenere che il mercato interno comporti fatalmente una diminuzione della protezione sociale. Al contrario, esso deve offrire la possibilità di reintegrare nel mercato del lavoro quelli che [illegible] sono stati esclusi». Ma proprio poiché è impossibile uniformare le condizioni nella Cee, il programma [illegible] ieri può apparire [illegible] fin dalla nascita, privo [illegible] elementi concreti che ne garantiscano la riuscita. E' una delle critiche dalle quali Marin si è difeso affermando che «i timori generalizzati di [illegible] dumping sociale [illegible] fondati», tutto sta ad «allineare e se possibile eliminare» la fase discendente della «curva J». **Fabio Galvano**

Affiancherà Arcuti nella guida

Rainer Masera lascia Bankitalia per l'Imi

In via Nazionale era il capo ufficio studi

[illegible]A — Rainer Masera è il nuovo direttore generale dell'Imi. Lo ha [illegible] noto lo stesso istituto presieduto da Luigi Arcuti. Masera, che attualmente riveste la carica di direttore centrale per la [illegible]ca economica della Banca d'Italia, prende [illegible] il posto di Giuseppe Sarcinelli che, dopo 40 anni di servizio, aveva messo a disposizione dei competenti organi deliberanti la carica di direttore generale dell'Imi che ricopriva da 12 anni. Rainer Masera ha 44 anni, si è laureato in scienze statistiche nel 1967 ed ha conseguito il dottorato [illegible] [illegible] nel 1969 presso l'università [illegible] Oxford. Ricopre inoltre importanti incarichi in organismi economici e monetari internazionali.

L'Imi è [illegible] «colosso» [illegible] 30.000 miliardi. A tanto ammontano i finanziamenti dell'istituto che, nel 1987, si è rafforzato patrimonialmente, [illegible] capitale e riserve che hanno superato i 4000 [illegible] e ha conseguito un utile di 295,6 [illegible].

■ [illegible] male l'asta dei Ctz

ROMA — Non è andata molto bene l'emissione di nuovi Certificati di credito del Tesoro: a fronte di una offerta di 3500 miliardi di lire i risparmiatori hanno infatti sottoscritto titoli per 2520 miliardi di lire, lasciando inoptati quasi mille [illegible]. Lo ha reso noto la Banca d'Italia. I nuovi Ctz hanno una durata quinquennale [illegible] un [illegible] d'interesse sulla prima cedola semestrale [illegible] [illegible] per cento (rendimento effettivo annuo [illegible] [illegible] 13,15 per cento e netto dell'11,47 per cento). *(Ansa)*

Ora il gruppo torinese ha il 90% della società di Maranello

La Ferrari in mano alla Fiat

L'operazione conclusa nei mesi scorsi con lo stesso costruttore modenese - Per il [illegible] [illegible] capitale pagati 19 miliardi - Piero Lardi Ferrari: «Con Torino cresceremo ancora»

Vittorio [illegible]

Enzo Ferrari

TORINO — La Fiat ha completato l'acquisto della Ferrari, di cui già deteneva il [illegible] cento delle azioni. La Casa torinese, in un comunicato rilasciato ieri, ha reso noto «di aver acquisito nei mesi scorsi dal compianto ing. Enzo Ferrari il [illegible] per cento del capitale della Ferrari, società per azioni esercizio fabbrica automobili e corse. L'acquisizione [illegible] parte della Fiat di questa ulteriore partecipazione nella Ferrari è avvenuta [illegible] esecuzione e secondo gli accordi [illegible] suo tempo intervenuti».

La Fiat, quindi, controlla oggi il 90 per cento della piccola ma prestigiosa Casa modenese. Il restante 10 per cento è in mano a Piero Lardi Ferrari, figlio dello scomparso costruttore e attuale vicepresidente della Ferrari.

L'operazione è costata alla Fiat [illegible] miliardi. «Il prezzo — [illegible] precisato un portavoce della società torinese — [illegible] stato a suo tempo pattuito fra le parti». Si parla, al riguardo, di un secondo intervento tra Maranello e Torino agli inizi degli Anni 80 e perfezionato dallo stesso Enzo Ferrari nello scorso giugno, quando, [illegible] gravemente malato, [illegible] a Modena un lungo incontro con Vittorio Ghidella, presidente della stessa Ferrari e numero uno della Fiat Auto. Fu allora [illegible] Ferrari decise di affidare [illegible] anche la gestione del celebre reparto corse di Formula 1, la Scuderia.

L'ingresso d[illegible] Fiat [illegible] Ferrari risale al 1969. Torino rilevò il 50 per cento del capitale, assumendo il controllo della parte industriale [illegible] Casa del Cavallino (quella che produce berlinette granturismo), ma lasciando a Enzo Ferrari la responsabilità del settore competizione. «Con la Fiat — ha commentato Piero Lardi Ferrari — ci sono sempre stati ottimi rapporti. Ho fiducia che continuerà credere nel buono che c'è in questa azienda, dando ancora più impulso alla sua crescita».

Piero Lardi Ferrari è stato nominato [illegible] padre [illegible] universale. Nel testamento, aperto in questi giorni, si accenna al palazzo modenese dove il costruttore viveva, alla pista di prova di Fiorano e ad altri immobili, ma non si parla, appunto, di quote azionarie, proprio perché l'operazione tra Ferrari [illegible] Fiat [illegible] [illegible] stata compiuta. «Per quanto potrò — ha detto il figlio del costruttore — intendo continuare nell'opera [illegible] beneficenza intrapresa da mio padre, in particolare proseguirò la lotta contro [illegible] distrofia muscolare».

La situazione industriale ed economica della Ferrari è solidissima, [illegible] confermano gli ultimi bilanci. Il fatturato, che nell'84 fu di 306 miliardi, è salito l'anno scorso a 360, [illegible] utili dai 7 miliardi [illegible]'83 ai 14,7 dell'87 con forti investimenti nella [illegible] e sviluppo e nel miglioramento [illegible] impianti. Le vendite vanno a gonfie vele (quasi 4000 vetture nell'87), la gamma comprende 9 modelli con prezzi da 63 a quasi 400 milioni. Il mito Ferrari non tramonta anche se il suo fondatore non c'è più.

Michele Fenu

■ Nuove voci sulla Bmw e il titolo si impenna

FRANCOFORTE — Le azioni [illegible] [illegible] automobilistica tedesca Bmw hanno registrato [illegible] netto rialzo per il secondo giorno consecutivo alla Borsa di Francoforte grazie a voci [illegible] da cui alcune società sarebbero interessate ad acquisire una quota della casa di Monaco. Se martedì queste voci riguardavano la tedesca Siemens, ieri sul mercato azionario tedesco si parlava di un interesse della Fiat ad acquisire una quota o addirittura l'intero capitale [illegible].

In otto mesi consegnate un milione e [illegible] di vetture in Italia

La Tipo fira le vendite auto

TORINO — Oggi l'Anfia (Associazione nazionale delle industrie automobilistiche) e l'Unrae (Unione [illegible] nale rappresentanti auto estere) forniranno i dati ufficiali delle vendite di automobili in Italia in luglio-agosto e nei primi otto mesi dell'anno. Nello stesso periodo del 1987 [illegible] consegne erano state di 1.400.120 vetture. Considerando che nei primi sei mesi di quest'anno il tasso di crescita è stato dell'8,75% rispetto al periodo gennaio-giugno '87 e che nei due mesi in questione l'andamento non dovrebbe essere cambiato se non marginalmente, si può prevedere che le automobili vendute da gennaio ad agosto supereranno il milione e mezzo di unità.

Si tratta di un risultato che conferma [illegible] l'Italia automobilistica sia [illegible] più europea e che rafforza l'ipo- [illegible] degli oltre 8 milioni [illegible] che saranno vendute nell'intero 1988. Con un simile consuntivo, il nostro Paese si allinea ai partners leader della Cee con economie simili alla nostra e con un mercato automobilistico definito «adulto».

Al buon andamento delle vendite in questa parte dell'anno ha certamente contribuito il [illegible] della «Tipo», la nuova «media» europea della Fiat, che marcia al ritmo di 80.000 consegne mensili, alla quale si affiancano le conferme di vendita dei modelli [illegible] punta delle marche nazionali: dalla «Uno», sempre in testa alla classifica delle prime 10 [illegible] più vendute, alla [illegible], alla «Y 10» della Lancia, alle Alfa Romeo nei modelli «33» e «75».

Da sottolineare che in luglio e agosto sono iniziate le consegne all'estero della «Tipo» e i primi giudizi della stampa specializzata estera fanno presumere che l'affermazione riportata in Italia possa ripetersi in Europa. Questo permette all'industria automobilistica nazionale, che si avvale di una gamma vetture estremamente giovane e tecnologicamente all'avanguardia, di porsi nelle migliori condizioni per affrontare le scadenze comunitarie del 1992.

Sempre in base ai risultati dei primi sei mesi, si può presumere che negli otto mesi la posizione di mercato delle diverse marche, [illegible] estere, non sia variato di molto. La Fiat continuerà ad essere leader incontrastata con una percentuale assai vicina al 44% (a fine giugno era al 43,69%), seguita [illegible] Lancia, [illegible] stabile al secondo posto [illegible] circa il 10%, e [illegible] un'Alfa Romeo che [illegible] costantemente migliorando le sue quote di vendita.

Sulla base di queste anticipazioni si può, dunque, affermare che il settore auto continua a vivere un momento felice, grazie soprattutto all'offerta costante di nuovi prodotti, modernamente concepiti e realizzati e al fisiologico turn-over, dovuto al rinnovo [illegible] parco circolante.

Renzo Villare

● LLOYD'S — I Lloyd's, il celebre raggruppamento londinese delle assicurazioni, hanno annunciato che le loro attività mondiali nel 1985 si sono concluse con un utile di 211 milioni di sterline [illegible] [illegible] nell'anno precedente. I [illegible] [illegible] Lloyds [illegible] sempre annunciati con tre anni di ritardo.

A.M.R.R.
AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI
TORINO

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

E' indetta gara a licitazione privata ai sensi dell'art. [illegible] R.D. 23/5/1924, n. 827, per l'approvvigionamento [illegible] a 1700 completi impermeabili da lavoro per gli addetti [illegible] esterni e di manutenzione
— Importo a base di gara L. 98.600.000 (iva esclusa)
Richiesta d'invito, su carta legale da L. 5000, entro le [illegible] 12 [illegible] 28-9-1988 alla Segreteria di Direzione A.M.R.R. - Via Germagnano n. 50 - 10156 Torino
L'avviso di gara integrale è pubblicato presso l'Albo Pretorio e l'Albo Aziendale
Maggiori informazioni [illegible] richieste alla Segreteria Generale A.M.R.R. (tel. 011/26.141) nel consueto orario d'ufficio

IL PRESIDENTE
Lorenzo Trinello
IL DIRETTORE GENERALE
[illegible]

UNITA' SOCIO [illegible] LOCALE N. 44 - PINEROLO (TO)
AVVISO [illegible] GARA

Oggetto: Presidio Ospedaliero «F. Agnelli» di Pinerolo - Avviso di licitazione privata per i lavori di:
1) Realizzazione della Sezione del DEA - 1° stralcio
2) Costituzione scala di sicurezza per adeguamento alla normativa antincendio
IL PRESIDENTE RENDE NOTO
che con deliberazione n. 621 del 4-8-1988 il Comitato di Gestione dell'Ente ha dato parere di indire una gara di appalto per i lavori di:
1) Realizzazione [illegible] DEA - 1° stralcio L. 1.666.[illegible]
2) Costituzione scala di sicurezza [illegible] adeguamento alla normativa antincendio L. 344.229.368
Totale lavori a base d'asta L. 2.233.151.[illegible]
Per l'aggiudicazione dei lavori in oggetto, per importo complessivo a base di appalto di L. 2.233.151.[illegible] dal quale l'Ente procederà con il sistema della licitazione privata di cui [illegible] della Legge n. 821 del 4-8-1968
L'appalto sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per [illegible] e sarà ad [illegible] [illegible] 24 lettera b) della Legge n. 584/77, in base ai seguenti elementi di valutazione:
1) tempo di esecuzione
2) [illegible] qualità dell'opera
3) prezzo
[illegible] offerta che presenterà una percentuale di ribasso a [illegible] superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse. Incrementato del valore percentuale del 5%.
L'Ente [illegible] la facoltà della [illegible] prevista dall'art. 12 della Legge n. 1 del 3-1-78 per l'eventuale prolungamento delle opere.
Le imprese che intendono essere invitate alla gara di appalto possono far [illegible] pervenuto di giorni 21 dalla data del invio per la pubblicazione del presente avviso, inviare istanza in bollo a questo Ente. Inoltre devono essere iscritte all'Albo Nazionale Costruttori, categoria 2, per il importo di L. 3.000.000.000
È ammesso anche raggruppamento [illegible] di imprese per le seguenti categorie e importi:
— Categoria 2 (opere edili) L. 2.000.000.000
— Categoria 3/A (impianti termici) L. 150.000.000
— Categoria 3/C (impianti elettrici) L. 150.000.000
È in facoltà dell'Ente accogliere o meno le richieste di partecipazione alla gara di appalto.
IL PRESIDENTE
DEL COMITATO DI GESTIONE
(dr. Francesco Comessatti)
P. S. — Indirizzi UNITÀ SOCIO SANITARIA LOCALE N. 44 - Via Convento di S. [illegible]
— Informazioni: Ufficio Tecnico U.S.S.L. n. 44 Tel. (0121) 233.644
— Il presente avviso è stato inviato per la pubblicazione sul Bollettino della Comunità Europea il 30-8-1988

A.M.R.R.
AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI
TORINO

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

E' indetta gara a licitazione privata [illegible] dell'art. 89 del R.D. 23/5/1924, n. 827, per la fornitura di n. 27 [illegible] per sgombero neve.
— Importo a base [illegible] L. 189.000.000 (Iva esclusa).
— Finanziamento a mezzo mutuo.
L'avviso di gara integrale è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Torino e l'Albo Aziendale.
Richiesta d'invito entro le ore 12 del 26-9-1988 alla Segreteria Generale A.M.R.R. - Via Germagnano n. 50 - 10156 Torino.
Informazioni potranno essere richieste alla Segreteria Generale A.M.R.R. - Via Germagnano n. 50 - Torino.

IL PRESIDENTE
Lorenzo Trinello
IL DIRETTORE GENERALE
dr. Guido Silvestro

A.M.R.R.
AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI
TORINO

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

E' indetta gara a [illegible] privata [illegible] sensi dell'art. 15 lett. a) Legge 30/3/1981 [illegible] 113, per l'affidamento [illegible] servizio [illegible] fornitura e distribu[illegible] [illegible] circa 220 pasti caldi presso le sedi di via Germagnano 50 e via Zino Zini 54.
— Importo a base di gara L. 356.190.000 (Iva esclusa).
Richieste di invito alla Segreteria di Direzione A.M.R.R. - Via Germagnano n. 50 - 10156 Torino, entro e non oltre le ore 12 del 28/9/1988.
L'avviso di [illegible] integrale [illegible] la documentazione di richiesta per la partecipazione alla gara è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale A.M.R.R. - Via Germagnano 50 - 10156 Torino - Tel. 011/26.141.

[illegible]
Lorenzo Trinello
IL DIRETTORE GENERALE
dr. Guido Silvestro

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI RISERVATEZZA ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. [illegible] - Torino [illegible] 511.224 - [illegible]

[illegible] *le pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di:*
Milano V. Carducci 29 Tel. (02) 85 661
Torino C.so M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211
Bologna V. Indipendenza 24 Tel. (051) 22 80 28
Firenze V.le Matteotti 54 Tel. (055) 58.11 82
PK publikompass spa

L'indice si ferma (+0,07%)

[redacted] e il fisco contro la Borsa

Sotto pressione il titolo Euromobiliare

MILANO — Fisco e lira continuano a tenere la Borsa al palo. Anche ieri il mercato [redacted] partito con qualche baldanza per arenarsi immediatamente. L'indice Comit ha chiuso invariato a 518,41 (+0,07%) e il dopoborsa ha visto un prevalere di vendite e [redacted] flessione dei prezzi.

Il mercato dei premi ha ricalcato, pari pari, l'esempio del «fisso»: dopo un avvio con prezzi migliori i contratti hanno cominciato a rallentare, con la sola eccezione [redacted] Ferruzzi Finanziaria ancora ben scambiate fino alla fine. Discreto interesse su Bastogi, sempre trascurate le Fiat.

Le incertezze sulla manovra economica continuano a funzionare da freno per qualsiasi tipo di attività, e solo su alcuni titoli, sotto pressione per ragioni particolari (come Euromobiliare), esiste un certo movimento. A questi timori si sono aggiunte [redacted] aspettative [redacted] possibile svalutazione della lira per [redacted] settimana, [redacted] il risultato di una paralisi quasi completa: ieri gli [redacted] sono tornati ai minimi e la seduta si è conclusa in [redacted] di tre ore.

In controtendenza con le previsioni di prolungata stasi di Borsa, si è levato ieri il commento di Giovanni Mariotti, direttore generale della Sige, che ha dichiarato a Radio[redacted]: «Dopo l'ottobre 1987, il mercato italiano ha recuperato meno di tutti gli altri. E questo spiega perché gli stranieri si sono fatti vivi in maniera consistente da giugno ad agosto: evidentemente hanno ritenuto che tecnicamente il nostro mercato fosse sottovalutato, con un sistema imprenditoriale ed [redacted] che sta andando benissimo. I risultati delle imprese sono buoni e così le prospettive sugli utili e le previsioni per l'89, ma i corsi non ne traggono beneficio. Gli stranieri stanno comprando, non [redacted] gli italiani».

Ancora richieste le Euromobiliare, da qualche giorno in tensione: qualcuno sta comprando ma non si sa bene chi, anche perché la società, a meno di [redacted] importanti tra i soci [redacted] controllo, non sembra scalabile. Probabilmente qualcuno [redacted] mettendo insieme un pacchetto da offrire come appoggio a uno dei partner. Pare infatti che un azionista abbia chiesto ai vertici della finanziaria di rivedere l'assetto, con una riduzione dei costi e la chiusura della sede londinese.

v. s.

Oggi l'assemblea della finanziaria capogruppo

Ferruzzi [redacted] Ferruzzi

Ravenna riacquisterà parte del 37 per [redacted] di [redacted] Ferfin che verrà [redacted] sul mercato [redacted] - Il collocamento forse ad ottobre, dopo il sì della Consob - Smentite trattative Eni-Hoechst-Ausimont

[redacted] - «Ferruzzi Finanziaria, buongiorno» così rispondono da tre giorni le centraliniste di Foro Bonaparte. La fatidica sigla «Montedison» scompare dal tele[redacted] sostituita dal nome del[redacted] proprietà. Sembra una sciocchezza, ma è una tappa storica: ventidue anni è rimasta in vita (risale al 1966 la fusione Edison-Montecatini).

Raul Gardini a colloquio [redacted] Carlo De [redacted]

Quotata Ferfin, il prossimo appuntamento del gruppo riguarda [redacted] cessione [redacted] mercato da parte di Montedison [redacted] Ferfin che si trovano nel suo portafoglio dopo la fusione Meta-Ferruzzi Finanziaria, un pacco [redacted] rappresenta circa il 37% [redacted] capitale, e [redacted] deve essere venduto [redacted] base alle norme sugli incroci azionari. Il prospetto relativo all'operazione è stato già inviato alla Consob, [redacted] quale ha per legge venti giorni a disposizione per esaminarlo. Diciamo che, [redacted] l'esame sarà rapido, l'okay della Commissione potrebbe arrivare anche in tempi più brevi, non prima comunque [redacted] 20 [redacted] settembre. A quel punto, Gardini e i [redacted] consiglieri dovranno decidere il momento più adatto per [redacted] partire il collocamento.

Diversi operatori sostengono che il gruppo Ferruzzi desideri fare presto (in realtà la legge consentirebbe [redacted] molti mesi), e non è quindi improbabile che, se non accadranno in Borsa fatti traumatici che sconsiglino l'operazione, questa cessione avvenga entro ottobre. Forse, dal punto di vista dei Ferruzzi, il momento [redacted] cogliere è proprio quello [redacted] una Borsa debole, che scoraggi parte degli azionisti Montedison (i quali [redacted] esercitare una prelazione) a sottoscriverlo. Infatti, la famiglia Ferruzzi, per continuare a comandare nella finanziaria capogruppo, la Ferfin, con una quota di maggioranza relativa [redacted] importante, [redacted] già detta disposta [redacted] arrotondare [redacted] pacco. Ma poiché [redacted] le maggioranze effettive, [redacted] sono già pronti altri partner con i quali stipulare un sindacato [redacted] controllo. Dunque, in [redacted] l'interesse di Gardini [redacted] è che il Consorzio riesca a portare a casa un buon quantitativo di titoli.

Stamane, comunque, si tiene a Ravenna la prima assemblea della nuova holding, la Ferfin appunto, che [redacted] procedere [redacted] nomina delle cariche sociali.

Per stare sempre in area Montedison, ieri Lorenzo Necci, presidente di Enichem e futuro presidente [redacted] Enimont, [redacted] smentito [redacted] notizia relativa a una presunta joint venture Eni-Hoechst-Ausimont: «Non esiste nessuna trattativa sull'Ausimont» [redacted] affermato «attualmente siamo fortemente impegnati [redacted] realizzazione del progetto Enimont, e anche se l'internazionalizzazione della chimica italiana è uno degli obbiettivi strategici di Enimont, è prematuro fare ipotesi [redacted] accordi [redacted] questa fase». Con Necci, anche la Hoechst ha seccamente smentito.

Del resto [redacted] in prima persona, in occasione del debutto in Borsa di Ferfin (primo settembre) [redacted] af[redacted] «Ausimont non si vende». Dopo la conclusione dell'accordo con Eni (che scaricherà buona parte dei debiti Montedison), e la definizione del nuovo assetto finanziario con la fusione Meta-Ferruzzi, Gardini sembra deciso a restare bene in sella nel controllo delle tre società [redacted] restano: Erbamont, [redacted] mont e Ausimont.

Valeria Sacchi

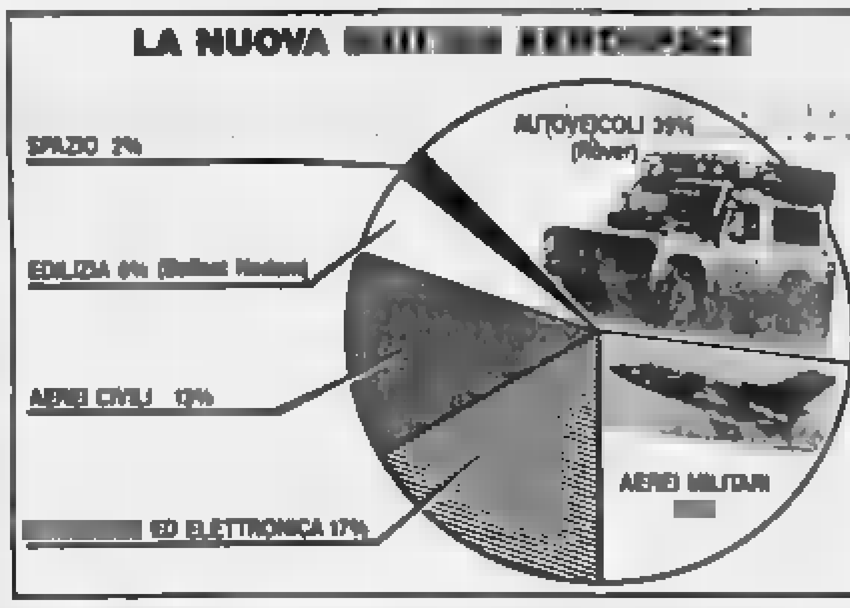
Alta tecnologia, in Europa si scatena la [redacted] alle acquisizioni

L'aereo partorisce [redacted]

British Aerospace diventa il primo gruppo industriale d'oltre Manica - Il precedente della Daimler-Benz - In Italia i [redacted] politici impediscono un polo di dimensioni europee

[illegible]

[redacted] (Londra) — Lo stesso giorno in cui ha assorbito [redacted] società automobilistica Rover, all'inizio di agosto, la British Aerospace ha fatto uscire sui principali quotidiani europei una pagina pubblicitaria nella quale si vede uno dei suoi caccia «Harrier» sorvolare una Rover serie 800; il titolo: «Decollo». [redacted] maggiore impresa aerospaziale britannica con l'acquisizione [redacted] casa costruttrice della mitica «Land Rover» diventa il primo gruppo industriale britannico in assoluto, [redacted] un fatturato di 7 miliardi di sterline, quasi 17 mila miliardi di [redacted]. «L'acquisto della Rover — [redacted] detto il presidente [redacted] land Smith, autore dell'operazione — ci dà una maggiore capacità di progettazione, più risorse tecniche, più possibilità di [redacted] e sviluppo e ci consente [redacted] operare in maniera più efficace sui mercati internazionali». Poi ha aggiunto con un po' di rincrescimento: «Tuttavia siamo ancora molto lontani dalle dimensioni [redacted] Daimler-Benz». Questa, infatti, dopo aver assorbito la Aeg, la Motoren und Turbinen Union, la Dornier, sta [redacted] per incamerare la Mbb diventando un colosso da 80 mila miliardi [redacted] fatturato con 400 mila dipendenti.



La British Aerospace, sotto la guida di Smith, in un anno ha cambiato faccia: [redacted] una perdita di 150 milioni di sterline a fine [redacted] (quasi interamente causata dalla partecipazione all'Airbus) è passata a un profitto di 100 milioni [redacted] sterline nei primi 6 mesi '88. In Borsa il titolo ha guadagnato il 20%. La City ha accolto bene anche l'affare Rover. «Una BA più grande — ha spiegato un analista [redacted] Nomura Securities — può essere facilitata nella ricerca di finanziamenti».

Nella [redacted] all'accrescimento [redacted] dimensioni che si è scatenata in Europa nell'industria dell'alta tecnologia, [redacted] contrastare i giganti americani General Electric, United Technologies, Boeing, McDonnell Douglas, Lockheed, Martin Marietta, la Daimler è [redacted] imprendi[redacted] mentre la British Aerospace la segue a distanza. Altre alleanze potrebbero essere dietro l'angolo. In Francia la Dassault (privata) è in bilico tra crisi e ripresa dopo il tramonto del «Mirage» e l'Aerospatiale, statale, maggiore azienda elicotteristica europea, potrebbe un giorno [redacted] chiamata a darle [redacted] mano. In [redacted] la Fokker, anche se sta superando le difficoltà finanziarie connesse al lancio contemporaneo di due nuovi [redacted] civili, appare come la preda designa[redacted] di un possibile «takeover».

Dietro le operazioni Daimler-Benz e [redacted] Aerospace c'è [redacted] una precisa strategia dei governi di Bonn e di Londra, che le hanno favorite, quasi imposte: anche il precedente assorbimento da parte della British Aerospace [redacted] Royal Ordnance, maggior produttrice di munizioni [redacted] Paese, fu appoggiato dal governo.

In Italia, nell'ottica dell'accrescimento delle dimensioni si è mossa l'Aeritalia. Dopo che [redacted] anni scorsi aveva preso [redacted] quota del 25,75% nella Aermacchi di Varese (società privata, leader [redacted] diale dei jet da addestramento), ed era entrata nella Sele[redacted] (radar, missili, spazio), tra la fine dell'87 e l'inizio dell'88 ha assunto il controllo della Meteor (velivoli teleguidati) ed è entrata nella Rinaldo Piaggio di Genova (velivoli e motori) con il 31%.

Ma la dimensione «europea» (lo scorso anno il fatturato diretto è stato di circa 1600 miliardi) resta lontana. Il progetto di fondere Aeritalia e Agusta non è approdato a nulla per i veti incrociati dei partiti, che lo hanno immediatamente visto nell'ottica della spartizione. Socialisti e socialdemocratici si [redacted] opposti al passaggio della società elicotteristica dall'Efim (presieduta [redacted] socialdemocratico Rolando Valiani) ad una società appartenente all'Iri e alla Finmeccanica, guidati rispettivamente [redacted] Romano Prodi e Fabiano Fabiani, democristiani.

«Il settore aeronautico è uno di quelli in cui dovremo confrontarci nelle migliori condizioni per vincere la sfida dei prossimi anni», ha detto nei giorni scorsi [redacted] un'intervista Renato Prodi, il quale in queste settimane che [redacted] inizio al suo settimo (e probabilmente ultimo) anno alla guida dell'istituto ha messo sotto [redacted] le interferenze dei politici nella gestione delle imprese pubbliche.

I vantaggi di un unico polo aerospaziale pubblico [redacted] poco meno di 75 [redacted] dipendenti, che comprenda aerei, elicotteri, spazio, equipaggiamenti, eviti duplicazioni [redacted] prodotti e [redacted] conseguente [redacted] all'estero, e che soprattutto rappresenti un fatturato dell'ordine di 3500-4000 miliardi, sono evidenti a tutti, [redacted] per il momento nessuno si è deciso a rimuovere gli ostacoli.

Anzi, l'impasse si sta ripetendo nel polo dei motori aeronautici; il progetto di passare l'Alfa Romeo Avio (ora parcheggiata presso l'Aeritalia ma [redacted] marginale rispetto all'attività principale [redacted] società) [redacted] Fiat Aviazione, maggiore indu[redacted] del settore, si è improvvisamente fermato, doveva avvenire contestualmente [redacted] cessione all'industria pubblica [redacted] Fiat Ferroviaria per costituire [redacted] in questo campo un polo unico di dimensioni adeguate. All'inizio dell'estate lo scambio appariva a portata di mano [redacted] l'accorpamento dell'industria ferroviaria nella Ansaldo Trasporti, dell'Iri-Finmeccanica, ma poi si è fatto avanti l'Efim candidando [redacted] capo settore la [redacted] ferroviaria e tutto si è bloccato. Perciò al momento neppure il polo motoristico si può fare.

Vittorio [redacted]

[redacted]

Una banca d'investimenti accusata di «insider trading», [redacted] e violazione di leggi finanziarie

NEW [redacted] — La [redacted] rities and Exchange Commission (Sec) ha accusato la banca d'investimento «Drexel Burnham Lambert», Michael [redacted] e altri suoi dirigenti per presunte attività di insider trading, [redacted] e altre violazioni delle [redacted] finanziarie in un rapporto di 184 pagine, la [redacted] — l'equivalente della Consob italiana — ha accusato Michael Milken e altri dirigenti di aver illegalmente usato informazioni riservate.

In connessione [redacted] la banca d'investimento «Drexel Burnham Lambert» e il suo dirigente Michael Milken, la «Sec» ha accusato ieri di insider trading [redacted] investitori americani Victor e Steven Posner, Cary Maultasch, Pamela Monzert, la società Pennsylvania Engineering Corp e Lowell Milken.

Mike Milken, che da tempo veniva ritenuto nel [redacted] degli inquirenti federali, il noto negli Stati Uniti per aver ideato le obbligazioni ad alto rendimento e forte rischio chiamati «Junk Bonds».

La «Drexel», [redacted] e gli altri imputati sono stati accusati, tra l'altro, di aver utilizzato illegalmente informazioni riservate, falsificato libri contabili e di [redacted] aver [redacted] alla Sec l'acquisto di partecipazioni azionarie come previsto dalla legge.

A Wall Street circolavano dal mese scorso voci [redacted] la «Drexel Burnham Lambert» aveva cominciato [redacted] avvertire i propri dipendenti e i clienti principali che avrebbe potuto venir accusata di insider trading.

IL RISTRETTO E MILANO

Banca Agr. Mantovana	[illegible]	[illegible]
Cr. Agr. Bresciano	[illegible]	[illegible]
Banca del Friuli	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Cr. Valtellinese	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Comm. Industria	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Bergamo	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Brescia	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Crema	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Cremona	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. d'Emilia	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Intra	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Lecco	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Lodi	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Luino e Varese	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Milano	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Novara	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Sondrio	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Brianza	[illegible]	[illegible]
Citibank Italia	[illegible]	[illegible]
Banca Prov. Napoli	[illegible]	[illegible]
Banca Legnano	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Prov. Lombarda	[illegible]	[illegible]
Banca Prov. Lombarda priv.	[illegible]	[illegible]
Banca Subalpina	[illegible]	[illegible]
Banca Tiburtina	[illegible]	[illegible]
Banca Perugia	[illegible]	[illegible]
Creditwest	[illegible]	[illegible]
Finance ord.	[illegible]	[illegible]
Finance priv.	[illegible]	[illegible]
Cr. Bergamasco	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Frette	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

	07-09	06-09
ITALIANI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

[illegible]

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

[illegible]

tecnici

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

commessi, baristi

[illegible]

COMMESSE/I

CERCHIAMO [redacted] QUALIFICATO PER REPARTI CONFEZIONI

[illegible] Publikompass 37 - 10100 Torino

impiegati

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

(continua)

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

[illegible]

VALUTE	ZURIGO (fr. sv.) 07-09	06-09	FRANCOFORTE (m. marchi) 07-09	06-09	LONDRA (per sterlina) 07-09	06-09	PARIGI (fr. fr.) 07-09	06-09
Dollaro	1,5840-1,5860	[illegible]	1,8415-1,8435	[illegible]	1,7007	1,7008-1,7048	[illegible]	[illegible]
Franco sv.	—	—	116,42-116,57*	116,75-116,90*	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco fr.	24,73-24,77*	24,74-24,78*	29,34-29,38*	29,37-29,39*	10,714-10,730	10,672-10,688	—	—
Marco	84,33-84,38*	84,36-84,42*	—	—	3,1474-3,1510	3,1361-3,1397	[illegible]	[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	3,1410-3,1451	3,140-3,143	—	—	[illegible]	[illegible]
Yen	1,1910-1,1930*	1,1480-1,1490*	1,3763-1,3781*	1,3802-1,3822*	[illegible]	230,34-230,63	[illegible]	[illegible]
Lire	[illegible]	[illegible]	1,3256-1,3261**	[illegible]	2340-2351,3	2342,4-2346,0	[illegible]	[illegible]

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi [illegible] 6 mesi [illegible]

QUOTAZIONI BOT

Scad.	Giorni	Prezzo	Tasso
31/10/88	52	[illegible]	10,300
30/11/88	82	97,735	10,350
30/1/89	143	96,121	10,300
14/2/89	158	95,722	10,300
28/2/89	172	[illegible]	10,400
28/3/89	200	94,400	10,600
28/4/89	231	93,658	10,700
29/5/89	262	92,710	10,800
30/6/89	294	91,783	11,100
31/7/89	325	90,933	11,300
16/8/89	341	90,461	11,300
31/8/89	356	89,894	11,400

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	[illegible]
Sterlina n.c.	138000 - 143000
Marengo it.	108000 - 114000
Marengo sv.	—
Marengo fr.	—
Marengo b.	108000 - 113000
20 $ oro	600000 - 670000
Krugerrand	570000 - 600000
Argento	280 - 291
Platino (*)	23.415 - —

(*) Per grammo, fino

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	13,750	13,250
Vista	11,000	11,500
7 giorni	10,750	11,300
15 giorni	10,800	11,300
1 mese	10,750	11,000
3 mesi	11,250	11,750
3 mesi	11,375	11,875
6 mesi	11,625	12,375

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzi del contratto in $ per oncia)

Mercati	07-09	06-09
Londra	427,10	430
Zurigo	427,40	428,35
Parigi	430,06	430,33
New York	428,63	427,42
Milano (L./gr.)	19.100	19.300
Hong Kong	437,50	437,50

[illegible] DELLE VALUTE

	[illegible] 07-09	06-09	MEDIO 07-09	06-09	[illegible] 07-09	06-09
Dollaro Usa	1371	1369	1377	1381	1376,80	1380,90
Dollaro Usa t.p.	1370	1370	—	—	—	—
[illegible]	746	746	747,15	746,80	747,75	748,075
Franco francese	218,75	218,75	219,30	219,16	219,30	219,205
Fiorino olandese	660	660	661,74	660,62	661,71	660,630
Franco belga	35,30	[illegible]	35,410	35,375	35,427	35,380
Sterlina	2340	2340	2347,80	2344,32	2346,00	2344,100
Lira irlandese	1985	1985	2001	1999,25	2001,75	1998,75
Corona danese	193	193	194,34	194,14	194,34	194,13
E.C.U.	—	—	1545,00	1545,40	1545,05	1545,025
Dollaro canadese	1110	1110	[illegible]	[illegible]	1113,10	1117,60
Yen giapponese	10,20	10,20	10,204	10,175	10,204	10,174
Franco svizzero	880	[illegible]	886,36	886,57	886,00	886,61
Scellino austr.	105,55	105,50	105,255	105,04	105,237	105,028
Corona norv.	200	200	200,82	201,14	200,91	201,100
Corona svedese	214	214	215,51	215	215,53	215
Marco finlandese	311	311	314,80	314,37	314,843	314,300
Escudo port.	9	9	9,2	9,003	9,3	9,020
Peseta spagnola	11,15	11,15	11,179	11,220	11,18	11,220
Dinaro jugosl. gr.	0,35	0,35	—	—	—	—
Dracma tagl. gr.	9,00	9,00	9,213	9,197	9,211	9,198
Dollaro austral.	1100	1100	1100,30	1112,10	1100,25	1111,00

OBBLIGAZIONI DEL 07-09-88

Titoli	Milano	Torino	Titoli	Milano	Torino	Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	94	93 90	AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	100 75	100 90	[illegible]	95 20	n.q.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 83/93 Ind. II	102 70	102 80	S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	101	99 20	STET T.V. 83/88 w EP	111 20	108

TITOLI DI STATO DEL 07-09-88

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/10/88	100	100 00
C.C.T. 16/7/90	99 90	99 90
C.C.T. 18/9/90	99 45	99 45
C.C.T. 1/11/90	100 15	100 15
C.C.T. 1/12/90	101 95	101 90
C.C.T. 18/12/90	98 70	98 70
C.C.T. 1/1/91	101 90	101 90
C.C.T. 1/2/91	101 70	101 80
C.C.T. 1/3/91	100 80	101
C.C.T. 1/4/91	100 80	100 80
C.C.T. 1/5/91	100 80	100 80
C.C.T. 1/6/91	101	101 05
C.C.T. 1/7/91	100 60	100 60
C.C.T. 1/8/91	100 30	100 40
C.C.T. 1/9/91	100 20	100 20
C.C.T. 1/10/91	100 30	100 40
C.C.T. 1/11/91	100 35	100 40
C.C.T. 1/12/91	100	100
C.C.T. 1/1/92	100	100 05
C.C.T. 1/2/92	99 90	99 90
C.C.T. 1/2/95	94 20	94 20
C.C.T. 1/3/95	94 05	94 05
C.C.T. 1/4/95	93 95	93 80
C.C.T. 1/5/95	93 40	93 40
C.C.T. 1/6/95	93 95	93 95
C.C.T. 1/7/95	95 10	95 20
C.C.T. 1/8/95	94 60	94 50
C.C.T. 1/9/95	94 75	94 65
C.C.T. 1/10/95	94 60	94 50
C.C.T. 1/11/95	94 60	94 75
C.C.T. 1/1/96	96	96
C.C.T. 1/7/96	94 40	94 50
C.C.T. 1/10/96	94 10	94 20
C.C.T. 1/1/97	94 00	94 00
C.C.T. 1/4/97	93 90	94 30
C.T.Ecu 14% 22/2/89	102 20	102 30
C.T.Ecu 13% 22/11/89	105 60	106
C.T.Ecu 11.50% 20/10/90	105 95	105 35
C.T.Ecu 11.25% 16/7/91	105 55	105 40
C.T.Ecu 10.50% 22/11/92	105 90	105 20
C.T.Ecu 9.60% 22/2/93	104 30	104
C.T.Ecu 9% 22/7/93	100 75	100 80
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	102 35	102 35
C.T.S. 20/6/91	84 40	84 10
C.T.R. 2.50%	85 30	85 80
B.T.P. 12.50% 1/10/89	100	100 20
B.T.P. 12.50% 1/11/89	100 75	100 70
B.T.P. 12.50% 1/1/90	101	100 85
B.T.P. 12.50% 1/2/90	101 40	101 65
B.T.P. 12.50% 1/1/90	102 60	102 65
B.T.P. 12% 1/4/90	102 10	102 15
B.T.P. 10.50% 1/8/90	99 95	100
B.T.P. 9.50% 1/7/90	96 30	96 30
B.T.P. 9.25% 1/10/90	96	96 15
B.T.P. 9.25% 1/1/93	93 60	93 56

QUOTAZIONI A TORINO DEL 07-09-88

ALIMENTARI	
Alivar	7300
Eridania	4300
Eridania risp.	3600
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	21800
Milano ass. risp.	10700
Latina Ass. ord.	15000
Latina risp.	4860
Generali	98700
Lloyd Adriatico	[illegible]
Lloyd Adriatico risp.	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Ras risp.	14800
Sai ord.	17700
Sai risp.	6700
Toro ass. ord.	17300
Toro ass. priv.	[illegible]
Toro ass. risp.	7500
U.S.A.	[illegible]
BANCARI	
Banca Commerciale It.	3400
Banca Comm. It. r.p.	2160
Bna ord.	7300
Bna priv.	2100
Bna risp.	1700
Banco Roma	7000
Credito Italiano	1700
Credito Italiano risp.	1130
Interbanca ord.	26000
Interbanca priv.	13400
Mediobanca	16400
N.B. Ambrosiano ord.	3100
N.B. Ambrosiano risp.	1210
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	13400
Burgo priv.	[illegible]
Burgo risp.	13285
Fabbri PRIV.	1600
[illegible]	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE	
Cementerie di Augusta	4230
Pozzi-Ginori ord.	[illegible]
Pozzi-Ginori risp.	[illegible]
Unicem ord.	16000
Unicem risp.	8700
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	1580
Mira Lanza	38000
Montedison	1700
Montedison risp.	777
Pierrel ord.	[illegible]
Pierrel risp.	[illegible]
Pirelli SpA	3075
Pirelli SpA risp.	2815
Pirelli SpA risp. nc	1570
Saffa ord.	7100
Saffa risp. port.	7000
Snia	[illegible]
Snia risp.	1100
Snia BpD ord.	2370
Snia BpD risp.	[illegible]
Sorin Biomedica	8400
COMMERCIO	
Rinascente ord.	[illegible]
Rinascente priv.	[illegible]
Rinascente risp.	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Standa risp.	[illegible]
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	2400
Alitalia priv.	[illegible]
Autostrade To-Mi	11500
Italcable ord.	1150
Italcable risp.	8400
Sip ord.	2440
Sip risp.	2300
FINANZIARI	
Acic Finanziaria	4000
Bastogi Irbs	282
Cir ord.	5350
Cir risp.	5240
Cir risp. nc	1995
Cofide	5790
Cofide risp.	1838
Comau	[illegible]
Fidis	[illegible]
Finmecc.-Gaic	[illegible]
Fiscambi ord.	5750
Fiscambi risp.	1750
Fornara	3870
Gim ord.	7100
Gim risp.	[illegible]
Ifi priv.	16500
Ifil ord.	7300
Ifil risp.	1790
Isefi	[illegible]
Mittel	3630
Pirelli & C. ord.	5400
Pirelli & C. risp.	2790
Reno	1575
Riva risp.	835
Sass-Gottardo priv.	4200
Schiapparelli	813
Serfi	4020
Sifa	1970
Sifa risp.	1185
Sme	4360
Smi ord.	[illegible]
Smi risp.	1700
Sogefi	4050
Stet ord.	3485
Stet ord. warrant	1220
Stet risp.	2800
IMMOBILIARI - EDILIZIE	
Attività Immobiliari	2140
Ipi	[illegible]
Risan. Napoli ord.	[illegible]
Risan. Napoli risp.	10700
MECCANICHE - AUTO	
Borla Lanzi	[illegible]
Costruzioni	4300
Fiat ord.	[illegible]
Fiat priv.	5490
Fiat risp.	5400
Gilardini ord.	[illegible]
Gilardini risp.	[illegible]
Magneti Marelli ord.	[illegible]
Magneti Marelli risp.	[illegible]
Olivetti ord.	[illegible]
Olivetti priv.	[illegible]
Olivetti risp. nc	[illegible]
Pininfarina ord.	[illegible]
Pininfarina risp.	[illegible]
Saffa ord.	2800
Saffa priv.	3800
Saffa ris. nc 1/7/88	1700
Telecomp	1140
Telecomp risp. nc	640
Valeo	6950
Westinghouse	27800
MINERARI - METALLUR.	
Dalmine	232
Teksid Greffe	[illegible]
TESSILI	
Benetton	10400
Cantoni Coton.	3140
Cantoni Coton. risp.	4000
Fisac ord.	[illegible]
Fisac risp.	[illegible]
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	[illegible]
Cigahotels	[illegible]
Cigahotels risp.	1240
Pacchetti	480

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 07-09-88

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compenso dom. prec.	1988 min.*	1988 max.*	Quantità (pezzi)
A Aquila	[illegible]	+10	67000	73000	96000	100
Acq. De Ferrari o.	5735	+75	3635	4410	6800	9000
Acq. De Ferrari r.	1755	-15	1800	[illegible]	2300	1600
Acqua Marcia	430	-3	419	380	[illegible]	[illegible]
Acqua Marcia r.	332	-3	340	[illegible]	370	43000
A. Marcia r. 1-4-87	195	+7	190	143	255	43000
[illegible]	10700	-150	10300	8630	10800	5800
Aedes	4500	+5	4350	3630	4800	17500
Aeritalia	2640	+10	2610	1840	2800	28000
Aeritalia w.	264000	—	268000	207000	278000	3
[illegible]	[illegible]	-1	8450	615	2510	36000
Alitalia priv.	1395	-11	1363	387	1600	83000
Alivar	7300	—	9460	6800	12000	—
Allianz Ass.	44300	-150	45000	38000	57100	1450
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Il resto della tabella del mercato azionario di Milano non è leggibile nella scansione.

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ai operazioni [illegible]

Il palco allestito allo Stadio

Dal pomeriggio a notte inoltrata, concerto per Amnesty al Comunale

I magnifici sei del rock

L'apertura dei cancelli oggi alle 13 - Ancora 3500 biglietti - Springsteen a passeggio in via Roma - Assalto di fans all'albergo

Dopo il delirio di Budapest

Servizio d'ordine inglese-italiano che tratta i giornalisti quasi come i prigionieri politici del Terzo Mondo che Amnesty vuol liberare; [illegible] salette dello stadio, porte chiuse e un caldo tropicale sulle teste dei trecento accorsi e delle sei star che [illegible] alle 17 in punto, al Comunale, daranno vita alla tappa italiana del megatour per i diritti civili.

La conferenza stampa di ieri pomeriggio è per questa manifestazione come un rito; si tiene prima di ogni *performance* nei quattro Continenti, con la partecipazione obbligatoria dei musicisti, è assai importante perché serve a propagandare gli scopi del grandissimo business [illegible] quelle delle star [illegible] ovviamente, le [illegible] ascoltate. Ritualmente, nell'ordine, Sting, Tracy Chapman, Youssou N'Dour, Peter Gabriel e Springsteen hanno fatto, perciò, la loro dichiarazione d'intenti, uguale identica a quella già pronunciata a Londra.

In questi giorni, dopo l'entusiasmante concerto di debutto a Wembley, davanti a 70 mila persone, gli eroi di Amnesty [illegible] tenuto [illegible] concerti a Parigi e uno, l'altra sera, a Budapest, davanti ad altri [illegible] mila, dove pare che l'entusiasmo abbia toccato le stelle. Era la prima volta che rockstar di questo calibro si esibivano, [illegible] giunta tutte insieme, in un Paese dell'Est. Bruce Springsteen ha raccontato di [illegible] sentito emozionato nell'attraversare [illegible] di ferro. *«C'è stata una gran partecipazione al concerto, [illegible] sicuro che la gente ha capito, oltre che la musica, anche lo spirito del nostro messaggio»*.

Il Boss, il più acclamato e amato di questa nobile compagnia, aveva l'aria stanca, ma meno emozionata che a Londra: sembra aver ormai [illegible] l'impatto con questa vicenda che per lui è un'esperienza assolutamente nuova. Sul concerto a Mosca, si sta ancora trattando: domani è attesa [illegible] risposta: *«Se non si farà* — è stato detto da quelli di Amnesty — *sarà dovuta ad entrambe le parti. Siamo ottimisti»*.

Sulla scaletta del concerto (che sarà oggetto di una puntata di *«Notte Rock»* [illegible] Raduno, con la [illegible] di Daniele Segre), si [illegible] discutendo. [illegible] però, che Claudio Baglioni dovrebbe salire sul palco intorno [illegible] 18.15, e in base a questo [illegible] l'ordine presumibile di entrata: oggi, dovrebbe essere: Youssou N'Dour, Claudio Baglioni, Peter Gabriel, Tracy Chapman, Sting, Bruce Springsteen.

Faticosa [illegible] traduzioni a microfoni, [illegible] conferenza stampa è servita a ognuno per spiegare le molte buone ragioni per esserci. Sting ha parlato del suo di un detenuto del Nepal, insegnante di bambini sordi, in prigione [illegible] fino a quando per aver organizzato una manifestazione di protesta contro la vendita di latte in polvere contaminato dalle radiazioni di Cernobil; Tracy e [illegible] hanno ribadito brevemente il loro orgoglio di partecipare; Gabriel, il più lucido, ha spiegato quanto sia importante [illegible] ognuno chieda ai governi l'applicazione della Dichiarazione [illegible] dell'Uomo, di cui quest'anno cade il quarantesimo [illegible] che questo tour vuol festeggiare. *«Siamo qui per informare, perché crediamo che la gente abbia il potere di cambiare. Tutti hanno diritto ad una casa, il cibo, all'istruzione e a un lavoro»*. Springsteen, dopo essersi definito un *«musicista [illegible] rock'n'roll»*, ha spiegato che i sogni di libertà che sognava da piccolo si [illegible] infranti contro la realtà: *«Amnesty è la più grande organizzazione [illegible] ci sia, il cerco di risolvere il problema»*.

Claudio Baglioni, ospite nazionale [illegible] concerto, sotto il fuoco delle polemiche perché ritenuto dai sicuri un artista non «rappresentativo» dell'Italia che canta, ha preferito glissare. *«Sono qui perché ho deciso di impegnarmi per la prima [illegible] che davanti al pubblico, e perché la causa di Amnesty non ha partiti né colori»*. Sostanzialmente, ha [illegible] il lungo documento che [illegible] stato mandato alla stampa da Amnesty. Fra il pubblico, gli assessori Matteoli e Marzano che tanto si sono dati da fare per il concerto e neanche sono stati [illegible] al tavolo della presidenza.

Marinella Venegoni

Il più amato è sicuramente Bruce Springsteen. Trecento ragazzi hanno presidiato ieri pomeriggio il Jolly Hotel, dove alloggia con Sting e Tracy Chapman, per vedere almeno un attimo la loro «stella». Da un registratore a pieno volume su un'auto, esce la sua voce nei pezzi più noti. E intorno all'hotel il coro: *«Bruce, Bruce, Bruce»*. Ma Bruce non si è fatto tentare, non si è neppure affacciato [illegible] fine-[illegible] Aveva appreditato, qualche ora prima, della tranquillità [illegible] regnava [illegible] intorno all'hotel, per fare una passeggiata in via Roma. Era stato avvicinato da alcuni ragazzi che chiedevano un autografo; aveva risposto, cortese, ma deciso: *«No»*.

La «carica» [illegible] trecento- [illegible] 18, [illegible] gli artisti avrebbero dovuto muoversi per andare allo Stadio per la conferenza stampa. [illegible] porta dell'hotel è [illegible] presa d'assalto dai gruppi più esagitati. [illegible] stata chiamata [illegible] polizia. Springsteen, Sting e Chapman hanno tentato una fuga alla chetichella dall'uscita di [illegible] vicolo. Trucco inutile: la massa si è riversata nella via laterale, «aggrappandosi» ai pullman che dovevano trasportare gli artisti [illegible] Stadio. Erano tutti ragazzi sui 18-20 anni con un'unica [illegible] vedere da vicino i loro idoli, magari riuscire a sfiorarli (una giovane in jeans e maglietta, dopo [illegible] visto Sting per una frazione [illegible] secondo, si è ritirata pallida, [illegible] gli occhi sbarrati, urlando *«L'ho visto. E' bellissimo»*.) Il pullmino, alle 16,45, è partito a tutto gas, scortato dalla polizia a sirene spiegate.

I magnifici cinque dei rock erano sbarcati alle 4,30 a Caselle, reduci dal concerto di Budapest. Al loro seguito, 180 persone [illegible] 5, Springsteen, [illegible] Tracy Chapman, Peter Gabriel, Youss- [illegible] N'Dour [illegible] negli alberghi [illegible] prenotati un paese lì per poter dormire almeno qualche ora prima di affrontare la folla dei fans.

Per problemi organizzativi e di sicurezza, è stata annullata ieri [illegible] cena al ristorante Arcadia, nella Galleria Subalpina. Dovevano esserci i cantanti, [illegible] organizzatori e il ministro [illegible] L'appuntamento è saltato per la difficoltà di riunire, alla [illegible] ora e [illegible] stesso luogo, tutti gli invitati (i cantanti hanno preferito mangiare separatamente in ristoranti diversi).

Gli stessi problemi di sicurezza hanno suggerito agli organizzatori di [illegible] svolgere la conferenza stampa allo Stadio anziché nella sala consigliare, come aveva proposto il Comune.

Eppure, l'amministrazione comunale è stata in maniera larga per *«Human Rights Now!»*, oltre duecento milioni [illegible] per il concerto [illegible] i servizi, dagli allacciamenti telefonici, idrici, alle transennature, [illegible] pedane handicappati, sono a [illegible] del Comune. A questo c'è [illegible] aggiungere che parte dei conti negli alberghi degli artisti saranno sempre a spese dell'amministrazione comunale, e che lo Stadio è stato concesso gratis (140-170 [illegible]. *«Condividiamo lo scopo del concerto, inoltre il ritorno in immagine [illegible] la città vale l'investimento»*, spiegano gli assessori Marziano Marzano e Lorenzo Matteoli.

[illegible] cifre: con i biglietti venduti, [illegible] tutto [illegible] (tutti parteciparanno all'estrazione [illegible] di tessere acquisto [illegible] Reebok, sponsor della manifestazione) l'incasso sarà [illegible] circa dul[illegible] a mezzo; la tappa torinese del *tour* verrà a costare intorno al [illegible] L'utile andrà a pareggiare eventuali perdite per i concerti nel Terzo mondo.

Al Comunale sono [illegible] circa [illegible] mila giovani dal Triveneto e dalla Lombardia, altri 7 mila dalla Toscana e Liguria, 5-6 mila dall'Emilia. [illegible] stato organizzati treni speciali e il Comune non ha ritenuto di ripetere quanto realizzato per accogliere i sacrapelati venuti a Torino per assistere al [illegible] di Madonna. In quell'occasione, infatti, erano state [illegible] aree-camping in [illegible] parchi cittadini, «ma [illegible] pochi se ne sono fruiti» — [illegible] in Comune — *e quindi abbiamo rinunciato»*.

Non pochi problemi sono [illegible] per accogliere le personalità politiche, del mondo [illegible] spettacolo e [illegible] sport decise a non mancare all'appuntamento [illegible]. La Reebok ha vissuto momenti difficili nel tentativo, riuscito solo in parte, di agevolare al massimo la loro visita a Torino e di dare a tutti la possibilità [illegible] trascorrere la notte dopo il concerto negli [illegible] cittadini. Purtroppo, almeno fino a ieri sera, non si era trovato un posto disponibile, ad esempio, per [illegible] Cucciarini e [illegible] Bonaccorti, Gianni Minà, Carlo Massarini e Don [illegible].

Un invito è stato mandato anche al presidente [illegible] Consiglio, Ciriaco [illegible] Mita. E' sicura la presenza del ministro [illegible] e [illegible] un gruppo di sei persone guidate [illegible] Giorgio La [illegible] *«Un bel po'* [illegible] *biglietti»* [illegible] stati acquistati dalla famiglia Agnelli. [illegible] sente [illegible] [illegible] completo lo [illegible] dirigente [illegible] *DiVerse*, [illegible] vende i prodotti Reebok.

Il più esigente è [illegible] il campione europeo [illegible] maratona e candidato alla medaglia [illegible] d'oro a Seul, Gelindo Bordin. Il [illegible], [illegible] potendo rinunciare [illegible] suoi quotidiani, numerosi [illegible] d'allenamento del pomeriggio, [illegible] chiesto che gli venisse allestita una doccia allo stadio per potersi rinfrescare.

Beppe [illegible]
Giuliana Mongelli

Per chi va allo stadio

Qualche consiglio utile per i 60 mila che arriveranno oggi. Ancora [illegible] pomeriggio risultavano invenduti [illegible] biglietti (500 di tribuna). E' possibile acquistarli (50 mila le tribune, 50 mila i parterre e 40 mila il prato) accanto ai box-office utilizzati per il cambio dei voucher, i tagliandi di prenotazione.

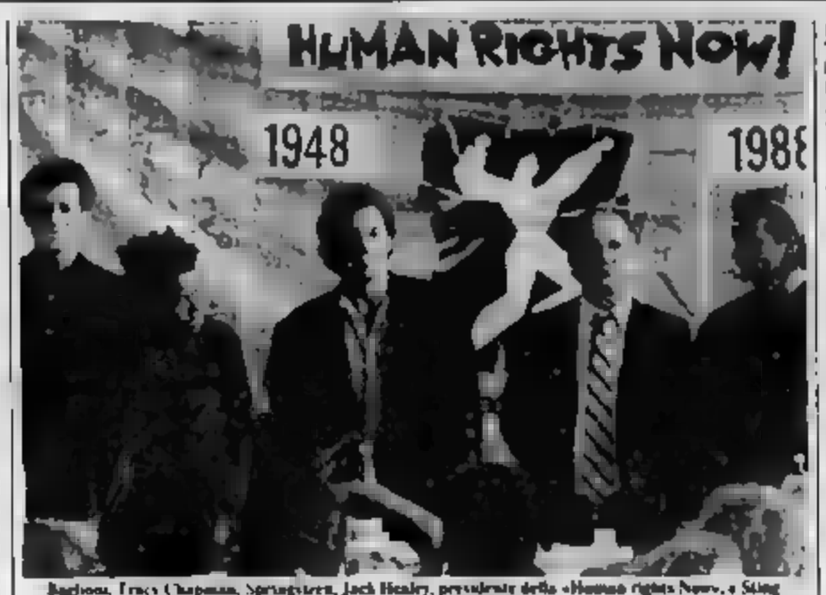
Il voucher dev'essere compilato in ogni sua parte. [illegible] Chi [illegible] acquistato il tagliando a Torino o in provincia, il cambio avverrà unicamente in piazza [illegible] Carlo [illegible] (accanto [illegible] ristorante *Cascina broni*), davanti alla Veterina dell'assessorato dalle [illegible] 20. Per [illegible] arriva da altre regioni e province piemontesi sono stati allestiti box- [illegible] stazione di Porta Nuova (dalle 7 alle 20), nell'area [illegible] servizio Agip (subito dopo il [illegible] sello di Settimo) dell'autostrada Torino-Milano e poco oltre il casello di Trofarello della Torino- [illegible]. I restanti [illegible] sono nel parco Cavalieri di [illegible] Veneto, [illegible] Bronte [illegible] Maratona.

Handicappati. E' stata realizzata, da parte del Comune, una pedana ri- [illegible] [illegible] portatori [illegible] handicap e [illegible] loro [illegible] compagnatori che potranno accedere allo stadio [illegible] [illegible] Agnelli angolo via Filadelfia.

Soccorsi. L'Unione regionale pubbliche assistenze (Croce [illegible] e Croce Verde) provvederà [illegible] all'assistenza all'esterno del Comunale dove sono stati allestiti [illegible] tende: [illegible] di [illegible] D'Arrii, [illegible] su corso Sebastopoli, e uno di fronte alla piscina comunale. [illegible] Croce Rossa agirà all'interno del catino con [illegible] postazioni ai lati del palco e una in [illegible] al prato. Complessivamente saranno mobilitate [illegible] persone fra medici, infermieri e volontari.

Parcheggi Agli [illegible] bus sono stati riservati i controviali attorno a piazza d'Armi. Per le auto ci saranno sicuramente problemi. Oggi, è un giorno [illegible] e il parcheggio di fronte alla Fiat Mirafiori, preziosa area di sfogo nei giorni feriali, si libererà solo nel tardo pomeriggio. E' meglio servirsi dei mezzi pubblici: linee 4, 10, 12, 14 e 14 sbarrato, 41 e 41 sbarrato, 63 e 63 sbarrato, 17 e 17 sbarrato.

Orari I cancelli del Comunale verranno aperti alle 13, il concerto s'inizierà alle 17 e si protrarrà fin verso mezzanotte. E' vietato portare oggetti voluminosi e due depositi sono [illegible] all'ingresso [illegible] Marsiona e [illegible]. Vietato fare foto.



Bagboni, Tracy Chapman, Springsteen, Jack Healey, presidente della «Human rights Now», e Sting

Mentre 430 aspiranti medici affrontano gli esami di selezione (numero chiuso 300)

Anche il telefono aiuta gli studenti

Un [illegible] servizio, il «Vois», istituito dall'Università per fornire informazioni utili a chi vuole iscriversi come a chi deve ottenere l'esonero dalle tasse - Quattro numeri telefonici in funzione 24 ore su 24

«E' la distribuzione presso le segreterie di facoltà la modulistica per le iscrizioni all'Università. L'orario [illegible] apertura è dalle 9 alle 11, [illegible] lunedì al sabato...». Cominciano con queste parole le informazioni che una voce femminile dà a chi compone il numero telefonico 880.2911 [illegible] novità del *«risponditore telefonico»*, in grado di fornire [illegible] notizie allo studente che vuole iscriversi od ottenere l'esonero tasse o [illegible] scere gli indirizzi delle segreterie [illegible] facoltà, e in funzione [illegible] giorni e dal numero delle chiamate sembra avere un [illegible].

Il servizio [illegible] *«Vois»* (*Information System*) è stato istituito dall'Università con lo scopo di facilitare il rapporto studente-ateneo. Quattro i numeri di telefono attivati: 880.2911 (informazioni per iscriversi), 880.2912 (per ottenere l'esonero tasse) 880.2913 (sul corso di odontoiatria, a numero chiuso), 880.2914 (sui titoli di ammissione ai vari corsi di laurea). Ogni informazione registrata dura [illegible] e dà [illegible] sintesi le principali notizie sui singoli argomenti. Il [illegible] *«Vois»* funziona 24 [illegible] 24 e per le chiamate [illegible] fuori Torino i numeri devono essere prefissati dallo 011.

Se l'iniziativa incontrerà il favore [illegible] giovani (è possibile [illegible] il numero esatto delle chiamate quotidiane) diventerà permanente e di mese in mese si potrà [illegible] tare il tipo di informazioni (sulle date degli esami, sugli «appelli», sulle borse di studio ecc.). *«Il [illegible] servizio* — precisa il rettore Dianzani — *può funzionare grazie alle reti informatiche che si sta installando nelle sedi universitarie. Tutte saranno collegate [illegible] e potranno colloquiare e trasmettere dati in tempo reale. La completa informatizzazione dell'Università è uno [illegible] punti qualificanti del programma annunciato all'inizio del mio incarico»*.

Le prime facoltà che comunicheranno con il palazzo del Rettorato, attraverso il centralino in comune, [illegible] quelle scientifiche, [illegible] lungo l'asse di corso Massimo d'Azeglio. I primi «collaudi» e trasmissioni di dati via filo e video-terminali [illegible] possibili a fine ottobre, [illegible] i lavori (spesa di [illegible] milioni) per la predisposizione della rete telematica. [illegible] stessa rete sarà estesa successivamente a Palazzo Nuovo, sede delle facoltà umanistiche.

Mentre matricole e «vecchi» iscritti cominciano [illegible] sfoliare le sedi delle varie segreterie di facoltà per regolarizzare la loro posizione (c'è tempo fino [illegible] 9 novembre), per [illegible] studenti il già ora di esami. I giovani che vorrebbero frequentare il primo corso di Medicina-Chirurgia saranno impegnati domani nella prova di ammissione. Le matricole della facoltà per l'anno 1988-89 non possono, per decisione delle autorità accademiche, superare quota trecento. Poiché le domande presentate hanno superato questo [illegible] (sono state 430), è diventato necessario ricorrere alla selezione.

I 430 aspiranti medici, compresi i 13 studenti [illegible] nieri che ieri hanno superato la prova orale di [illegible] della lingua italiana, dovranno presentarsi domani [illegible] 8,30 a [illegible] Nuovo per [illegible] sostenere le prove (è necessario [illegible] un documento di riconoscimento). Saranno ospitati nelle tre «aule magne» dell'edificio 2, a partire dalle 9, avranno due ore di tempo per rispondere [illegible] scritto alle 80 domande stampate su [illegible] modulo 20 di Biologia e altrettante di Chimica, di [illegible] e di «capacità logica».

Il punteggio finale, [illegible] so in centesimi, terrà conto [illegible] delle risposte esatte, [illegible] capacità logiche e attitudinali e del voto conseguito alla «maturità». L'esito del concorso sarà affisso nelle bacheche della segreteria di facoltà. I trecento «vincitori» dovranno confermare l'iscrizione entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

g. j. p.

Temperatura

massima	+ 28,3
minima	+ 16,9
media	+ 22,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica [illegible] assistenza al volo di Caselle alle ore 20 precedono a livello del mare 1019 mb, umidità 70%. Temperature: massima +28,6; minima +15, media +18,1. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti deboli. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Temperatura [illegible] scorso anno: massima +27; minima +16. Sole: sorge alle 6,50; [illegible] 19,53.

L'iniziativa del Sermig all'Arsenale della Pace

Un letto, una scuola e medici per gli stranieri senza radici

In sei mesi il centro «Come noi» ha offerto ospitalità a 11 mila persone

Corsi di italiano e assistenza medica gratuita, oltre al raddoppio dei posti-letto (dagli attuali [illegible] a 50): queste, in sintesi, le tre novità [illegible] dal Sermig sull'attività del centro «Come noi» a sei mesi dalla sua fondazione.

Si tratta di una delle iniziative più coraggiose della multiforme [illegible] del Servizio Missionario Giovani, animato da Ernesto Olivero, che quest'anno celebra il [illegible] anno di fondazione.

Il Centro, infatti, si occupa dell'assistenza alle migliaia [illegible] disperati [illegible] di origine straniera che affollano Torino. [illegible] la maggior parte giovani approdati in Italia [illegible] d'un [illegible] di sopravvivenza.

[illegible] bilancio dei sei mesi di attività del Centro, [illegible] offerto in questo periodo 5000 pernottamenti a indiani, [illegible] negalesi, algerini, marocchini, sudamericani (e a qualche connazionale) è positivo, al punto che i posti letto presto raddoppieranno.

«Positivo — dice Ernesto — *non altro per gli [illegible] livelli [illegible] conviviali e di decoro con cui gli stranieri allo sbando [illegible] sono assistiti»*. [illegible] negativo [illegible] punto di vista della condivisione sollecitata da Olivero e dal Sermig ad Enti pubblici e a privati [illegible] affrontare gli oneri dell'iniziativa: *«Solo la Provincia e un grande Istituto bancario hanno risposto [illegible] buon grado al nostro appello* — commenta il fondatore del Sermig [illegible] una punta [illegible] —. *Tanle promesse non mantenute e tanti rifiuti.*

«Nonostante questo — dice Olivero — *abbiamo cercato di aumentare la ricettività perché non [illegible] sentiamo di rinviare ai loro giacigli di fortuna, le decine di uomini [illegible] radici che ogni giorno bussano alla porta [illegible] mia»*.

Al Centro *«Come Noi»* hanno [illegible] invece aderito diversi medici che [illegible] sono prestati ad [illegible] gli ospiti ed alcuni insegnanti per insegnar loro [illegible].

Salone del libro: premio al [illegible]

Il sindaco, Maria Magnani Noya, ha ritirato ieri il premio *«Pregena»*, giunto alla decima edizione. Il riconoscimento, assegnato quest'anno a Renato Dulbecco per le [illegible] ricerche nel campo [illegible] medicina, le è stato attribuito con voto unanime da una giuria composta da rettori [illegible] università, ricercatori, studiosi, scrittori e giornalisti per *«l'alta sensibilità dimostrata nei confronti di un'iniziativa* (il salone del libro, ndr.), *che riguardano la cultura, richiamando sensibilità ed impegno degli operatori del settore, editori, scrittori e libai [illegible] particolare»*.

Arte e musica lungo il Po ai Murazzi

L'iniziativa vuole, innanzi tutto, bonificare la riva del fiume diventata luogo di spaccio di droga - Prevista la chiusura al traffico - L'area è già [illegible] ripulita dalle sabbie alluvionali

I Murazzi del Po diventeranno una sorta di *«Riverside studios»* — cioè botteghe di artisti, luoghi d'incontro culturale e per far musica —, esportati in [illegible] ricordo di Torino dove il fiume e la collina s'integrano nel disegno della città. L'operazione potrà diventare concreta quando questa struttura architettonica abbandonata al [illegible] d'essere quasi sconosciuta a [illegible] parte dei torinesi, sarà recuperata con [illegible] di restauro strutturale e sociale.

L'iniziativa è stata illustrata, ieri, [illegible] consigliere delegato [illegible] (verde-civici [illegible] e dall'assessore alla Gioventù, Leo (dc), anche a nome del sindaco, [illegible] Magnani Noya, e degli assessori [illegible] Sport, Matteoli, al Commercio, Spagnuolo, al Lavoro, Mollo, e alla Cultura, Marzano, [illegible] per precedenti impegni.

La prima fase di recupero dei Murazzi si è avviata il 23 agosto con la formazione d'un campo per giovani [illegible] e stranieri, organizzato [illegible] Servizio civile internazionale (Sci). Vi partecipano soprattutto ragazzi europei, affiancati da cortanei [illegible] ed australiani che da circa due settimane stanno pulendo l'area dalle sabbie alluvionali trasportate dalle piene del fiume, dopo le abbondanti piogge di maggio, giugno e [illegible] primi giorni di luglio.

«E' — spiegano Abbà e Leo [illegible] le [illegible] dell'ampio spazio all'incrocio [illegible] il lungo Po e [illegible] S. Maurizio — *un intervento indispensabile per rendere praticabili i rilievi planimetrici e "diagnostici" della zona. Con l'obiettivo, appunto, di ricavare circa 300 metri quadrati in cui [illegible] ospitati giovani artisti»*.

Lo spazio ville è ormai completamente ripulito. Sono spariti non solo la sabbia, ma anche le triati testimonianze delle notti trascorse da ogni tipo di emarginati, in particolare tossicodipendenti e nuovi immigrati [illegible] del Terzo mondo, in un degrado sociale molto più preoccupante di quello rappresentato [illegible] muri sbrecciati.

«I Murazzi non sono nuovi a sperimentazioni artistico-culturali», [illegible] ricordato Floriana Piqué, rappresentante dell'associazione «Tivoli» che, nell'85 e nell'86 ha organizzato le prime iniziative culturali sul [illegible] [illegible] dell'americano *Jerry* [illegible] e [illegible] giovani artisti proposte [illegible] quegli anni, è nata, appunto, l'idea dell'indirizzo da dare a questa [illegible]. *«per troppo tempo, lasciata in balia di [illegible] una sola notte per nascondersi di autostiruggersi»*.

La giunta municipale, considerati anche questi esperimenti, nell'ultima verifica conclusa a luglio, ha deciso di agire. Il consigliere verde-civico Abbà ha avuto dal sindaco la delega ad occuparsi delle sponde del Po e della [illegible] Murazzi. *«Siamo partiti subito* — conferma Abbà — *e già prima delle ferie abbiamo approvato i progetti [illegible] preziosima per la prima iniziativa di recupero»*.

Ma, secondo le ipotesi indicate nella delibera firmata dall'assessore Matteoli insieme con i colleghi Carla Spagnuolo, Leo, Marzano, Dondona, [illegible] e Mollo, i locali e gli spazi che, a mano a [illegible] verranno recuperati, potranno essere utilizzati anche per dibattiti e riunioni politiche.

Ritornando al progetto di recupero dei Murazzi, Abbà ha annunciato che l'assessore Matteoli bandirà al più presto un concorso internazionale di idee per dar a quest'angolo una sistemazione definitiva [illegible] centro artistico-culturale aperto anche a piccole iniziative commerciali, di artigianato, a manifestazioni sportive e per il tempo libero. *«Fra gli interventi più urgenti* — Ed concluso Abbà — *quello di chiudere al traffico, il più presto possibile, tutta l'area»*.

g. sm.

Speccchio dei templ

L'egoismo, specie in famiglia, provoca solo sofferenze - Amore per gli [illegible]li ed esigenze della scienza - Saranno rimessi a posto i giardini sventrati - L'ex [illegible] pallone - Semafori nella notte

Una lettrice ci [illegible]:

«Penso che questa mia non verrà pubblicata perché l'argomento forse è troppo contro corrente. Pazienza: il mio sarà comunque un piccolo sfogo. Ho 34 anni, sono [illegible] prepensionamento, ritengo di [illegible] una donna normale, con un'intelligenza normale e con reazioni emotive nella media. Sono anni che all'avvicinarsi delle vacanze estive, il giornale affronta il problema, peraltro esistente, della solitudine degli anziani, [illegible] loro sofferenze soprattutto morali derivanti dalle loro condizioni, e [illegible] che dei loro problemi finanziari dovuti alle misere pensioni di cui godono.

«In tanti [illegible] [illegible] ho mai, dico mai, letto un articolo che affrontasse un altro problema, diciamo quello opposto: quello delle persone, sposate [illegible] o no, naturalmente adulte, che devono vivere (per svariate ragioni) con entrambi i genitori o solo [illegible] la madre, [illegible] mio caso, e ritrovarsi con il figlio a pezzi ed il sistema nervoso saltato.

«Mia madre ha 77 anni, è più che autosufficiente, riesce a leggere [illegible] occhiali, ha dei problemi di ipertensione anche perché fuma come una dannata e mangia almeno il doppio di quanto mangio io e percepisce due pensioni (la sua — minima — e quella di reversibilità, essendo mio padre deceduto nel '74) che ammontano a circa un milione di lire [illegible] sili. Il vero problema è che mio padre [illegible] avvelena la vita.

«Chi l'ha detto che non si possono giudicare i genitori perché ci hanno messo al mondo? Mia madre è egoista, le sofferenze degli altri non la toccano, mi rinfaccia [illegible] venticinque anni (tanti quanti [illegible] ho mia figlia sposata da poco) di avermi aiutato a crescerla».

«Sono figlia unica, non sono stata viziata e mia madre ha fatto praticamente la cosalinga quasi tutta la vita.

«A casa ci litiga continuamente, perché "l'autrice dei miei giorni" non vuole stare sola, ed io [illegible] posso neanche decidere di [illegible] star fuori due giorni con mio marito e da sola, perché sono tragedie greche».

[illegible] Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Leggo che negli Stati Uniti si è iniziata una grande campagna contro gli sperimenti sugli animali. Non vitano a fare lunghe polemiche ma veniamo al succolo della questione: un nuovo farmaco dovrà immancabilmente per la prima volta essere provato su di un animale, [illegible] gatto, topo, cavia o uomo che sia. Non ho mai però sentito proporre da nessuno di quali "crociati" ciò che mi parrebbe logica conseguenza di [illegible] che essi propugnano. Siano pure salvi cani, gatti, topi e cavie e si prestino loro, i difensori degli animali, a fare da cavie per stabilire l'efficacia, la [illegible] ocula e la tossicità cronica dei farmaci».

[illegible] Segue la [illegible]

Il direttore dell'Azienda energetica ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera "Giardini sventrati" in [illegible] lamentavano i danni arrecati a giardini ed aiuole [illegible] quartiere Vallette nel corso di lavori per la posa di tubazioni dell'impianto di "teleriscaldamento". In proposito ritengo opportuno chiarire [illegible] normalmente la nostra [illegible] provveda [illegible] posa delle tubazioni per nuovi impianti lungo le strade, [illegible] auspicato nella lettera.

«Nel caso segnalato si tratta di un impianto realizzato negli Anni 60 dallo Iacp e [illegible] centemente ripreso dall'Aem: l'intervento era reso necessario, di sostituzione di tubazioni già in opera, non poteva prescindere dal [illegible] guire il preesistente tracciato. L'Aem ed il Comune provvederanno al ripristino [illegible] giardino e delle aiuole».

Luigi Bosco

Un lettore ci scrive:

«Gradirei, se me lo consentite, chiudere [illegible] polla per tutte l'argomenta dei ragazzi [illegible] via Burlasco, e vi [illegible] cosa è accaduto.

«Anno [illegible] si decide [illegible] recintare con rusco [illegible] il campo da pallone esistente, si demolisce la vecchia rete oramai a brandelli, ed al momento [illegible] installarne una nuova, in nome di economie, che poi si ribaltano in altre pesate conseguenze, alcuni "cittadini di un [illegible] residenziale" citano il consiglio di amministrazione piuttosto alfine alla decisione del tribunale che la spesa non doveva essere fatta.

«Ciò posto il campo da pallone è diventato un campo di terra e polvere nel più completo abbandono».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In merito alle norme [illegible] stradale sarebbe opportuno che i semafori agli incroci più importanti non venissero disattivati alle 24, visto l'intenso traffico ancora [illegible]. Ad esempio l'incrocio tra [illegible] Regina Margherita e corso Svizzera rimane sempre sullo stesso corso all'altezza dell'ospedale Amedeo di Savoia il semaforo funziona tutta la notte».

Carlo Ferrero

Sindacati ed ecologisti chiedono la chiusura della zona affari alle auto

Alla conquista del centro

Referendum e «marcia pedoni» su Palazzo Civico - Il provvedimento verrà realizzato prima di Natale - Seimila questionari lavoratori dell'area interessata confermano l'alto gradimento per misure contro traffico e inquinamento e per un metrò sotterraneo

Sindacati ecologisti ripartono all'attacco ro . Chiedono un provvedimento radicale e urgente, la chiusura alle private della zona-affari, prima delle festività di fine anno. , se non avranno soddisfazione Comune, due azioni di forza: referendum in primavera e marcia dei pedoni su Palazzo Civico.

hanno annunciato ieri in una conferenza stampa carica di un preciso significato politico: *«L'unità di Cgil, Cisl, Uil, convergenza con la Lega ambiente»*, ha spiegato Bruno Torresin, della greteria regionale Uil. Divisi su questioni, i sindacati si trovano, insomma, d'accordo sui problemi dell'ambiente e dell'inquinamento. La conferma viene un'indagine condotta in città. Aggi T : *«Abbiamo distribuito fra i lavoratori del centro cittadino addetti trasporti, commercio, ter- , oltre a dipendenti pubblici, postini, vigili urbani) 6 mila questionari. Quasi 6 mila ci stati restituiti compilati»*.

I risultati, che pubblichiamo nella tabella a fianco, confermano l'alto gradimento per provvedimenti il traffico, l'inquinamento del centro e per una metropolitana «vera», cioè sotterranea. però, indicazioni su come attuare i provvedimenti, visto che la seconda domanda si limitava a fissare due criteri: il diritto residenti entrare nella zona proibita e la sicurezza di un trasporto pubblico *«veloce ed efficiente»*.

Qualche sorpresa per i sull'uso del mezzo pubblico: dall'indagine del sindacato risulta che metà campione prescelto lascia già l'auto in garage. Un dato confortante, perché nell'85 un'indagine del Cur aveva stabilito che soltanto il 37,5% torinesi si spostava in città con e autobus.

QUESTE L	%
1) Secondo lei, i problemi di traffico e di inquinamento centro richiedono misure ed interventi drast	
a) Sì	93,4
b) NO, basta qualche modifica	4,5
c) E' sufficiente	1,3
2) Lei è favorevole alla chiusura al traffico di una parte consistente del centro consentendo l'ingresso ai residenti ed a fronte di un servizio di trasporto pubblico più veloce ed efficiente?	
a)	96,4
	3,4
c) Non saprei	
3) Attualmente, per recarsi al lavoro lei utilizza?	
a) Mezzi pubblici	43,3
b) privato	43,4
Entrambi	4,9
d) Va a piedi	3,3
4) Anche se i costi sono elevati ed i tempi di costruzione lunghi, lei a per una vera metropolitana?	
a) Sì	
b) Se ne può fare a meno	5
c) Non saprei	
5) Qual è la sua opinione sulla nuova linea 3?	
a) Positiva	4,5
b) Negativa	86,2
c) Non ha elementi di giudizio	9,3

Nei mirino sindacato e degli ecologisti c'è comunque il Comune: *«Prima delle ferie estive avevo annunciato grande decisione di chiudere il centro fissando anche una data: settembre. Ma aveva un'impostazione sbagliata a tutta questione, forzando i tempi, mentre chiedevamo migliorare via la vivibilità»*. Il colloquio è stato molto difficile: neppure la mediazione sindaco, sostiene Torresin, è riuscita a mettere assessori competenti sulle prime cose da fare. Il coordinamento dei servizi: *«L'Amir continua ad andare per conto proprio, lo scarico e il ca- di merci, la segnaletica, i controlli vigili»*.

In queste condizioni, con il sospetto che qualche categoria, come i commercianti, riesca invece a ascoltare i propri messaggi, ecologi- annunciano battaglia. Verpetti parte con un all'amministrazione: *«Non deve aver paura di rendere alle tentazioni. Noi siamo disposti a parlare seriamente con i commercianti, a ricordare che nessuno voleva chiudere via Garibaldi e oggi nessuno la vorrebbe riaprire. O'a si può rimandare ancora il provvedimento, che non essere improvvisato, be spostare l'inquinamento di 300 metri»*.

Il Comune continuerà a fare orecchie da mercante, non mancheranno i modi per l'opinione pubblica: *«Potremmo organizzare una dei pedoni. E non abbiamo mai abbandonato l'idea di consultare i cittadini un referendum. La richiesta il tuttora valida, anche sappiamo bene che il referendum essere soltanto consultivo: sarà sempre l'amministrazione a decidere»*.

I problemi tecnici, secondo i sindacati dei trasporti, sono facilmente superabili. Giuliani : *«Esistono già per migliorare la circolazione mezzi pubblici facendoli andare contromano nelle vie a senso unico. Il Comune continua a porre il problema dei parcheggi, ma dimentica in città esistono almeno 8 milioni di metri quadri sono le aree industriali dismesse, che potrebbero essere utilizzate temporaneamente, invece lasciarle deserte»*. Neppure di autisti TT, secondo Margaria (Cisl), sarebbe un grosso ostacolo: *«Il mezzo pubblico può circolare più celermente centro, automaticamente si riduce necessità istituire supplementari. L'importante è che la chiusura "lunga", ad esempio dalle 7 19: così si potranno istituire turni completi per il personale»*.

Bruno Gianotti

Ma quel piano è un fantasma

Il progetto presentato Consiglio

Il piano del Comune c'è, ma non si vede. E non si sa neppure quando si potrà vedere, perché le sono emerse fin prime : pochi vigili a controllare gli ingressi vietati, pochi autisti e pochi autobus per far alla gior dei torinesi, «no» secco annunciato a luglio commercianti di via Roma, di opinioni fra gli uomini della maggioranza, incidenti di in Consiglio comunale.

In sostanza: tutto è fermo al punto di partenza: l'ordine del giorno approvato in marzo, all'unanimità, gruppi politici. Quel documento stabiliva dell'ecologia e della salute pubblica, la necessità il centrale della città. La giunta, con sore competente, il repubblicano Ravaioli, si assumeva l'incarico di preparare il piano e di metterlo in pratica a settembre.

Tutto si è però arenato alla prima apparizione Sala rossa, senza neppure entrare nel merito provvedimenti (chiusura dell'area compresa, modo, fra Porta Nuova e Porta Palazzo, via Accademia e Cittadella). Di interpellanze dell'opposizione, i consiglieri di maggioranza hanno precisato le loro opinioni, sono emerse le necessità di vigili urb (300-400 in più) e Atm (150 bus, 200 autisti). Il pal ha presentato è dal giorno che proponeva di fare tare tutto 10 gennaio '89, scatenando la reazione sinistra indipendente, psi e verdi. Risultato: i 3 gruppi fuori dall'aula, documento non approvato per mancanza del e rinvio della discussione a settembre.

La nuova scadenza è arrivata, il Consiglio è convocato lunedì 12 e martedì 13, ma di centro storico non si parla anco né che se ne sia parlato in agosto, quando assessori consiglieri in vacanza. A complicare situazione aggiunto un altro particolare: il costo dell'operazione.

Per chiudere efficacemente il centro, il Comune deve reclutare nuovi vigili con un e mettere bilancio gli stipendi, l'Atm comprare i bus e la 3ª Ripartizione - Suolo Pubblico la segnaletica. E su quest'ultimo punto c'è tutto: l'assessore ha disposizioni, i caporipartizione ha risposto: *«Se il provvedimento è definitivo ci vuole un finanziamento. chiederlo deve esistere delibera statale quartieri, approvato dal Consiglio comunale e dal Comitato regionale controllo. Solo a quel punto può presentare domanda di mutuo»*.

In buona sostanza: è necessario qualche centinaio di milioni. Per averli, seguendo tutta la prassi burocrazia ufficiale, si prevede un'attesa di 6 mesi. Il conto, a questo punto, è facile: il Consiglio comunale approvasse tutto tempo di record entro settembre, il centro si potrebbe dere in marzo, a ridosso delle elezioni europee, quando tutti i partiti sarebbero molto attenti a conquistare voti, non a perderli con esperimento dall'esito molto incerto. Ma le prospettive per l'amministrazione non sono rosee: se non prende provvedimenti, rischia giocarsi un'altra grossa fetta di consensi, quelli degli elettori più spinte dell'ecologia.

b. g.

Torino non sembra interessata copiare l'esperimento proposto a Roma

Troppi pendolari, niente scuola alle 9

L'ipotesi, per decongestionare il traffico, respinta dal provveditorato: creerebbe problemi per il rientro dei numerosi studenti che vengono dalla provincia - Il progetto non è mai stato esaminato in Comune

Quasi tutti gli studenti ricorrere ai mezzi pubblici

Lo scenario in città, fra le 7 e le 8 del mattino, per la maggior parte dell'anno è sempre : di auto que, pubblici stracarichi in viaggio a passo di lumaca. Sono le ore di punta: da 60 a minuti di caos, con decine di migliaia di persone che si spostano, casa-lavoro casa-scuola. Concentrati in quel spazio di tempo ci sono proprio tutti, studenti, operai, impiegati. Poi il si dirada, per intensifi- nuovamente pomeriggio, al rientro. Ma verso sera la situazione migliora: non ci sono gli studenti, hanno terminato prima il loro impegno.

Perché, allora, non diversificare l'orario d'ingresso scuole, spostandolo un'ora, dalle 8-8,30 alle 9-9,30? Ci ha pensato la giunta municipale di Roma: la proposta agli Studi. Quest'ultimo, tuttavia, ha espresso riserve, confortate dall'insuccesso di un primo esperimento del genere concluso due anni

E a Torino? *«Il traffico e la nostra urbana — afferma il viceprovveditore Emanuele Nicolini — sono ben diversi da quelli romani. Al mattino, da noi, sono certamente ingorghi, situazione è ancora accettabile paragonata a quella di altre metropoli, anche per la struttura rettangolare di Torino. proprio per questo dal Comune non ci sono mai arrivate richieste»*.

Rinviare l'ingresso a scuola di un'ora, inoltre, creerebbe molti altri problemi. Nei 60 istituti superiori con popolazione circa mila allievi, il pendolarismo supera per cento, raggiungendo 50 nelle super specialistiche, uniche in tutta la provincia. Ritardare l'orario comporterebbe, quindi, non solo diare abitudini, ma necessità di spostare orari di treni, prolungando l'impegno scolastico a metà pomeriggio e, per certi corsi professionali, alle 15 o addirittura le 16 e le 17, per chi deve utilizzare palestre e laboratori.

Un'analisi pure a Palazzo civico, anche se — dice il prosindaco (l'assessore ai Trasporti, Ravaioli, è in Germania e il sindaco è fuori città) — in giunta il problema degli orari scolastici è mai stato affrontato ufficialmente.

«Prima dare un giudizio definitivo — precisa l'assessore all'istruzione, Lucci — sarebbe necessaria un'analisi tecnica dei possibili vantaggi e svantaggi dell'operazione sul traffico. A Torino abbiamo creato la pre-scuola materne e nelle elementari. Funziona da circa 10 anni e incomincia fra le 7 e le 7,30 per i figli di chi, dovendo dare al lavoro, non li può compagnare dopo: coinvolge, però, solo circa quattromila bambini su una popolazione scolastica che si aggira centomila unità».

Giuseppe Sangiorgio

cronaca

Il Liceo Linguistico

Legalmente riconosciuto da accreditato a tutte le facoltà. Offre, per mezzo di materie supplementari specifiche, permette l'inserimento nel mondo del lavoro in campo turistico o impiegatizio. Borse di studio. Scuola Stages. Via San Francesco d'Assisi 14. Tel. 548.101

Corsi preparazione all'impiego Sezioni diurne e serali

Segretari d'ufficio, stenodattilo, contabile IVA, paghe e contributi, programmatori Basic Cobol, CAD, operatori computer. «Premiata d'800 nazionale» Istituto Vagnone via Vagnone 7, Torino tel. 488 294

Abrate sport stock autocaravan

Adria, C1 - Rimor su Fiat Ducato e Ford 120, mesi 6-18, anche in garanzia. Prezzi convenientissimi. L go Orso Vaghenà 6, tel. 011 585 015 - 81 848

Corsi Latino

Corsi accelerati di latino per gli studenti che provengono dalle medie senza latino al ginnasio e liceo. Tel. 567.023

Media CIMA

Legalmente riconosciuta autorizzata al conseguimento anche all'acquisizione di programmi di studi stranieri. massima assistenza. Borse di studio internazionali. Via San Francesco d'Assisi 14 Tel 548.101

Inglese offertissima

Corso intensivo di inglese di un mese L. 99.000 lezioni immediate. Telefonate solo domenica Apple English 011 870.251

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato
9-12,30; 15-19

DOMANI ALL'AMBROSIO
artisti associati international
«... Se si dice 77, 78 e poi ancora 79 e 80, credo che per un momento il fiato si possa fermare a molti di noi, nel ricordare, rivivere, rimpiangere, condannare una cosa penso un impossibile fare: cancellare». (PANORAMA)
DELL'ULTIMA GENERAZIONE
GLI INVISIBILI
ACHILLE
PASQUALE SQUITIERI
artisti associati international
Un cast eccezionale: Matt Dillon - Elizabeth McGovern - Geraldine Page - Carroll Baker - Victor Love per film veramente eccezionale
DA DOMANI ALL' OLIMPIA 2
PAURA
OLTRE I PRIMATI, GLI UOMINI
"Salve, sono il vostro signorno Compaq, nostri "compagni" Compaq sapete che si fonda sulle più avanzate tecnologie costruttive e sui progetti informatici più rivoluzionari. Compaq è l'esempio della più alta evoluzione tecnologica.
Ma non basta. Ci sono io, il vostro concessionario e, grazie a me, il vostro Compaq può contare altresì su un servizio di consulenza e te a e... compresi nel prezzo.
Un vantaggio in più per chi acquista Compaq e su ma immediatamente un "plus" di efficacia, operatività, efficienza.
Una ragione in più per scegliere Compaq, e un consiglio venite a trovarmi, molte da dirci
COMPAQ
Lavorare meglio è il nostro business.
GVE Gruppo Vendita Elaborazioni
10147 TORINO - Corso Grosseto, 207/209
Tel. 011/2167072 - 290312
GVE/1
10147 TORINO - Strada Del Carossio, 24/D
Tel. 011/218288
GVE/2
10098 RIVOLI - Corso Susa,
Tel. 011/2163665
LF
LUCIA FRANCHINI
MAX MARA - SPORTMAX - I BLUES - MARELLA - PIANOFORTE
BLUESCLUB - WEEKEND - ALBINEA - GUY LAROCHE
LE SPORTSAC - MARINA RINALDI (taglie comode)
Sconti sino al 50%
TORINO - 166 Via Nizza - Tel. 011 696.4963
Eff. con. legge 461
SABET TAPPETI PERSIANI
Angeli 2
(interno cortile)
Tel. 553.022 TORINO
IL PALMENTO E' UNA MACINA
per questo si può dire mangiare a 2 palmenti per indicare che si fa uso di super-polvere
orasiv
Rinalda dentifrico a
monique
ALTA
Nizza 135
donna
Via XX Settembre 54
Ha riaperto
Autunno-
ALTA MODA
SMETTERE DI FUMARE
da subito, definitivamente, è possibile:
in una seduta di pranoterapia.
l'applicazione del
HERMANN
Telefonateci. Vi fisseremo un appuntamento
CE.S.A.T.
CENTRO SALUTE ANTITABACCO
C.so Marconi 24 - 10125 Torino
Tel. (011) 655.744 - 668.807

Torino, città da convertire? Non più di altre

Secondo un'indagine condotta, nel 1976, Curia, 15 torinesi vanno la domenica - Ma una recente inchiesta della Fondazione Agnelli porta la percentuale a 19,9% (23 a Milano, 19,4 a Napoli, 18,7 a Firenze)

messaggio rivolto alla «città enigma» ed ai pastori. Per l'arcivescovo di Torino dalla visita Giovanni Paolo II può ritrovarsi in quella frase pronunciata davanti a Maria Ausiliatrice: *«Torino ti voglio bene»*.

Il cardinale ha ribadito queste in un'intervista al quotidiano cattolico «L'Avvenire». Per lui ci possono essere equivoci: Gio- Paolo II è *«pellegrino per svegliare i dormienti, per aiutare ad avere una nuova luce»*. tre interpretazioni discorsi possono essere attribuite solo a *«superficialità di formazio- a «malevolenza»*. Nessuno può di lui è stato vicino al Pontefice nella sua «tre giorni» torinese: *«Il Papa ha manifestato ripetutamente la sorpresa nel dapperlutto con tanto pente. A me sembra che questo sorpreso provocata da un'immagine culturale Torino: la città tecnologica, positivista, scristianizzata. Ho "Torino per me è un enigma". un'interpretazione pessimistica del discorso va scartata»*.

La preoccupazione per una città troppo vicina a valori secolari è parsa, comunque, Ha detto il Pontefice: *«La pratica religiosa è scarsa»*. E il cardinale aggiunge: *«Il Papa ci ha detto di concertirci ed evangelizzare. E noi avviamo una rievangelizzazione»*.

E' proprio vero che la pratica religiosa è tanto bassa in questa città? *«Attorno al 15 per cento»* hanno risposto fonti attendibili della Curia, rifacendosi a uno studio del '76 *«ma ancora attuale»*. Soltanto 15 torinesi su cento, cioè, città. Alla «Fondazione Agnelli», però, uno studio sul rapporto uomo-tecnologia, che prende in considerazione anche l'aspetto religioso. I risultati sembrano contraddire, in parte, la visione di una città particolarmente *«scristianizzata»*.

Secondo l'indagine, fatta campione 2500 persone, la frequenza domenicale è inferiore alla media nazionale (che è del 30 per cento), ma simile a quella riscontrata in grandi città.

Quasi 20 intervistati su (esattamente 19,9) a messa tutte le domeniche. Una quota inferiore a quella riscontrata a Milano superiore al dato di (19,4%) e Firenze (18,7%). Molto alta, invece, (39%) la percentuale di chi in chiesa non mai o quasi mai. Il 27% degli intervistati ha risposto: *«Alle funzioni religiose assisto alcune volte all'anno»*. hanno dichiarato *«Vado a messa 1 o 2 volte al»*.

Il sociologo Franco Garelli, che a questi argomenti ha dedicato una inchiesta tra 6000 lavoratori: *«In provincia la pratica è più alta: arriva al nel circondario e al nella zona di Asti»*. E in Curia confermano: *«Nell'intero territorio della nostra (compresa, quindi, la provincia) almeno su a tutte le domeniche»*.

La scarsa frequenza alle religiose sembra, dunque, male comune alle grandi città. o del professor Garelli, comunque, emerge l'affetto del Papa per Torino è ricambiato dagli : 74 cento dichiarano loro alta opinione di Paolo II. I motivi: è portatore di speranza, è uomo di grande fede, concreto, forte e simpatico.

Garelli: *«In questa considerazione del Papa come uomo sta forse il senso d'una secolarizzazione che non può essere attribuita all'industria o a una cultura consumistica che qui non raggiunge certo i vertici nazionali»*.

Giampiero Paviolo

I radicali e il

Il diavolo a Torino? *«Ci deve proprio essere se l'ha detto il Papa»*. questa provocatoria constatazione i deputati radicali Mellini, Aglietta e hanno presentato un'interrogazione al presidente del Consiglio e ai ministri dell'Interno e Giustizia, *«per quali ragguagli in grado di fornire sconcertante notizia secondo cui Giovanni Paolo II avrebbe espresso il convincimento che a Torino sarebbe specialmente presente ed attivo il»*.

I parlamentari chiedono, *«ove interrogati ritengano di non dover smentire»*, provvedimenti *«intendano adottare per fronteggiare situazione in cui gravità sottolineata da autorevole e affermazione»*.

deciderà anno

Una proroga alla Promark

Assemblea straordinaria il 14 settembre

TORINO — Nuovo consulto per la Promark, la società a capitale maggioranza pubblico (Regione, Provincia) che ha il compito di promuovere le attività produttive Piemonte. Una riunione necessaria prima della assemblea straordinaria vocata per il 14 settembre: appuntamento decisivo per il futuro l'ente che ha praticamente esaurito proprie riserve.

Martedì la giunta regionale e quella provinciale decideranno quale linea seguire, il che dal nel corso appunto, dell'assemblea. La strategia probabile sembra questa: dare ossigeno necessario alla sopravvivenza della Promark fino a dicembre. Si tratta di una cifra oltre il miliardo per la gestione ordinaria.

Entro la fine dell'anno il neo presidente Strobbia, socialdemocratico, presentare ai soci un programma convincente di iniziative, trovare eventuali soci disposti a rinsanguare il capitale , rivedere la struttura che il dell'ente. Ce la farà? Strobbia è ottimista: in pochi giorni è riuscito a convincere i soci a fare quadrato e dargli cioè lo spazio necessario per muoversi. I partiti di maggioranza pare abbiano trovato un'intesa meno sofferta di quella che aleggiava alla vigilia dell'approvazione del bilancio. Certo il futuro non si presannuncia piuttosto buio: i conti della Promark quelli che sono: la perdita secca denunciata è di milioni a cui sommare una entrate considerate a rischio perché potrebbero anche risultare in «uscita» (sono relative a un contenzioso ancora aperto fisco e demanio per una questione di tasse e di affitti). La struttura è gracile, come lo è quella di altri enti tali che vivacchiano perché non o non devono mettere. Questi hanno una loro funzione, come dire? «politica» ed in pratica servono nel quadro delle iniziative in cui si intrecciano attività con presenze pubbliche e private. Sono il parole di pedana dalla quale esercitare la funzione di controllo nelle società a capitale misto. Ovvio che un ente tanto appare più forte, attivo, sano tanto può pesare nella dialettica delle scelte.

Da qui per quanto concerne la Promark la necessità di riproporsi sulla piazza con altra immagine, con altri genti, con nuove energie. Una società di consulenza (la «Price Waterhouse» che ha già certificato il bilancio) ha individuato un organigramma più e funzionale. Ora si tratta di trovare le persone giuste da collocare ai livelli dirigenziali. Ed è il primo passo del possibile rilancio.

p. p. b.

A Ozegna, nel Canavese, singolare sfida al sindaco

Parroco: chiudo la chiesa

Don Romano contesta la decisione dell'amministrazione civica di installare un luna park proprio davanti all'edificio religioso - «La Casa richiede rispetto, non frastuono» - Dal Comune replicano: «Le campane fanno più frastuono giostre»

OZEGNA — L'ha detto senza mezze parole, durante la predica di domenica scorsa, e il suo messaggio («*Una vera e propria dichiarazione di guerra*» hanno commentato in molti) ha fatto subito il giro del paese dove fervono i preparativi per la festa della Natività di Maria Santissima, patrona di Ozegna: «*Basta con le giostre davanti alla chiesa, da anni chiedo un maggior rispetto per la casa di Dio e anche per quella povera gente che deve sopportare rumori assordanti fino a tarda Se la voce della Chiesa ancora una volta non sarà ascoltata, vorrà dire che mi metterò da parte, non partecipando alla festa patronale*».

Come che la statua della Madonna, domenica prossima, non sarà portata in processione. Ma non è tutto. Il parroco — qui ha il titolo di pievano — don Romano Sal- vanni non ha neppure intenzione di suonare le campane: «*Dicono che il loro rumore dà più fastidio del luna-park, allora ne faremo a meno*». Niente processione, niente e forse niente chiesa aperta durante i giorni di festa.

«*Potrebbe gesto clamoroso, probabilmente anche efficace per far capire che una festa patronale non va vista soltanto sotto l'aspetto proprio voce. Così i miei tentativi per riaprire riposo sono naufragati, discorso per la spelta profano — commenta don Romano — vedremo cosa succederà di qui a domenica. Chiesa non obbliga a venire a messa o tantomeno in processione: vengano i cristiani veri, coloro cioè che credono al messaggio evangelico anche quando impone scelte difficili*».

Ozegna, con le sue anime, diventando «*terra di missione*» difficilissima per don Romano. Dicono in paese: «*Quando predica fa soltanto politica, smetterla di interessarsi dei problemi di Ozegna, faccia il*

Il parroco don Salvarani

parroco e basta». Replica il pievano: «*E' mio preciso dovere dalla Chiesa calarsi nel sociale. Certo, m'interesso dei problemi dei più deboli, di da solo non riesce a far scuola materna. Strana gente a Ozegna: ci si ricorda che esiste il parroco soltanto quando servono i documenti per il matrimonio*».

Ma don questo caso ha voluto fare chiarezza. Nei giorni scorsi ha inviato una «*lettera aperta*» a tutti i ragazzi e le ragazze del paese (impliciti destinatari anche i loro genitori). Partendo dal libro del profeta Ezechiele («*Ti farò diventare una sentinella, per avvertire il popolo*»). Il pievano di Ozegna ricorda i doveri del «*buon cristiano*»: «*Andare alla messa domenicale — scrive — dovrebbe essere una necessità, come andare a scuola, al lavoro, al bar, a spasso con gli amici*». Poi una specie memento che molti interpretano come un vero e proprio ricatto: «*Un giorno verrai alla Chiesa per chiedere il matrimonio: ma come potrà la Chiesa accogliere il tuo desiderio, quando hai dimostrato per tanti anni che per te non esistevo più e non servivo a niente? Allora potrai far altro che indirizzarti al Comune, spostandoti con più libertà e senza pensieri*». E proprio in Comune le iniziative del parroco vibrano incontrare parecchio scetticismo (la giunta che amministra Ozegna è di pentapartito).

Il sindaco Paolo Ziano spera di risolvere presto la grana luna-park alla Chiesa: oltre non ci sono i problemi di sicurezza delle giostre sistemate in pochi metri quadrati di superficie. Qualcuno ha già telefonato in vescovado a Ivrea per chiedere urgente con Luigi Bettazzi.

Oggi pomeriggio intanto arrivano le giostre.

Guido Novara

Un premio letterario all'ex elettricista

«Non avrei mai creduto di diventare scrittore»

L'autore, 73 anni, seconda elementare, il verdetto

TORINO — Ha 73 anni, ha lavorato prima nei campi e poi in fabbrica. Ha studiato solo fino alla seconda elementare: non ama i libri e mai aveva pensato di scrivere. Adesso, è tra i dieci autori selezionati per la vittoria finale in un noto premio nazionale letterario al quale concorrono centinaia di opere.

Il sogno, vagheggiato legioni di aspiranti romanzieri, che vivendo Serafino Maggi, a Fiat in pensione, abitante a Carmagnola in corso Europa 8. Nel 1981 gli venne voglia «*il perché non lo so proprio*» di mettere sulla carta i ricordi dell'infanzia e della gioventù vissute come vaccaro nella campagna di Carignano. Dopo aver dormito in un cassetto per anni, le memorie sono approdate per caso a Pieve Santo Stefano, il paesino nei pressi d'Arezzo che ha ideato questa singolare iniziativa culturale: creare nella cen del Comune un archivio di diari ed epistolari inediti e premiare ogni anno lo scritto che riflette la testimonianza più significativa di un'avventura umana.

Il premio «Pieve-Banca Toscana» è nato nel 1985, è stato salutato subito dal successo: anche quest'anno ricordi di guerra, resoconti nell'ambiente contadino, lettere che raccontano drammi personali e saghe familiari hanno sommerso il Comune di Pieve Santo Stefano. La commissione esaminatrice (professionisti, casalinghe, insegnanti) ha scelto i migliori dieci scritti: oggi, la giuria (uomini della letteratura, del giornalismo, della critica) eleggerà il vincitore.

Serafino Maggi non vede l'ora che il Non per la speranza di vittoria, giacché ignora del tutto i meccanismi della competizione, ma per la soddisfazione «*che l'opera di uno fatto solo la 2ª elementare sia stata apprezzata*». Alto, calvo, dai celesti, sempre sorridente, Maggi si racconta: «*Mio padre faceva l'ombrellaio a Carignano, eravamo una famiglia numerosa, povera. Così, a dieci anni, fui mandato a sorvegliare le mucche. Ho vissuto in campagna, sino al 1937 quando, a 22 anni, andai volontario in Africa. Dopo otto mesi in Abissinia tornai a casa. Il 1° maggio del 1940 fui assunto, come manovale, in Fiat. Fonderia del Lingotto, elettricista a Mirafiori: nel 1971 sono andato in pensione. Dieci anni dopo, all'improvviso m'è venuta voglia di scrivere di quando ero bambino*».

Serafino Maggi, 73 anni

In sei mesi di lavoro, «*di giorno, di sera, quando avevo l'ispirazione*» ha partorito le 47 pagine della «*Storia di un vaccaro*». Uno spaccato di microstoria tra le due guerre. «*Con le parole scritte ho poca esperienza, ho fatto correggere il dal prof. Giraudo, preside Liceo Carmagnola. Una pronipote me l'ha a macchina*».

E poi? «*L'ho dato da leggere a oltre duecento persone: parenti, amici, conoscenti. Non una brutta critica, solo buoni giudizi. Allora, dello che, forse "Storia" poteva interessare alla gente e l'ho spedita all'Einaudi. M'hanno risposto che non potevano pubblicarlo*».

Chissà la no, perché? *Ho mandato la "Storia di un vaccaro" anche a Raffaella Carrà e a Fellini. Al regista inviai, per Natale, pure una cartolina*». Quali risposta ha avuto? «*Nessuna. E' tornata indietro solo la cartolina a Fellini con il timbro "Sconosciuto"*».

Maggi continua a raccontare. Ride anche la moglie Anna: «*Poi, a marzo c'è arrivato questo*». Il comunicato della vincitore del premio di Pieve S. Stefano: «*Il suo lavoro è stato selezionato tra i dieci finalisti del premio... è invitato alla cerimonia della premiazione dell'8 settembre*».

«*Non che esistesse questo premio e che vi partecipato* — conclude Serafino Maggi —. *Qualche amico ha mandato la mia opera senza dirmi nulla... Sono tremendamente felice... Ma davvero hanno scelto il mio scritto? Secondo me, è stato sorteggiato. Non vedo l'ora di scoprire accadrà in quel paesino. Ci sarà anche la televisione? Pazzesco: la fortuna m'è dietro tutta la vita. Mai, però, avrei immaginato di finire in tv come scrittore. Che grande gioia... No, non scriverò altro, mi basta questa soddisfazione enorme*».

Claudio Giacchino

Divorzio in via Porpora

La sede storica della Fim torinese è stata rilevata dalla Fiom, quasi un simbolo della frattura tra i metalmeccanici

TORINO — Via Porpora 9, sede «storica» della Fim, struttura unitaria dei sindacati metalmeccanici Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm, è stata rilevata interamente Fiom, che il primo settembre vi ha trasferito, da via Madama Cristina 12, anche la propria struttura regionale (la Fim ora utilizza il palazzo di via Barbaroux e la sede in via Stampatori; la Uilm è tornata in piazza Statuto). Una decisione resa indispensabile dai rapporti sempre più deteriorati tra le tre organizzazioni, maturata nel tempo e attuata comune accordo, clamori. Ma anche una vicenda che amareggia gli iscritti e i delegati di fabbrica e allontana sempre di più una auspicata quanto possibile ricucitura.

Di questo epilogo, che ha l'aspro sapore della sconfitta, si parla malvolentieri. Recriminano soprattutto i «vecchi»: «*Anni impegno, di lotte gomito a gomito, di difficoltà di gioia vengono il con un colpo di spugna. A Roma, sulla carta, decide in fretta, ma per noi, che stiamo in officina tutto il giorno, non sarà semplice superare questo periodo*».

Il basso edificio in via Porpora era diventato il quartier generale della Fim nel maggio del '76, come sbocco logico del processo unitario avviatosi alla fine degli Anni 60. Un'unità, invero, messa a dura prova da un periodo che ha segnato profondamente le relazioni sindacali (basta ricordare i «35 giorni» della Fiat nell'80 e il processo del rinnovamento tecnologico), fino alla spallata decisiva, quel decreto di San Valentino scala mobile (1984) che ha visto contro Cgil, da un versante, e Cisl e Uil dall'altro.

Da allora, l'incrinatura è diventata abisso, le divergenze si sono acuite sia sul piano della politica sindacale, sia su quello della rivendicazione quotidiana. Nel luglio scorso, i due schieramenti si sono riproposti in occasione del contratto integrativo alla Fiat, che la Fiom ha respinto.

Ora la ristrutturata ospita altri servizi: vertenze, consulenza legale e per la casa, patronato, enti (turismo) per gli iscritti.

r. nov.

dalla Grande Torino

Scontro sulla Ciriese

COLLEGNO — alle 10 in anniversario nio del generale Carlo Alberto Chiesa, il sindaco di Collegno Luciano Muzzi, alla presenza di autorità civili e militari, ha ricordato il sacrificio dell'alto ufficiale deponendo poi un fiori sulla lapide collocata all'interno parco comunale a lui intitolato.

Il mercato dell'usato

COLLEGNO — A dell'assessorato della città dopo la estiva riprende a Collegno nelle adiacenze piazza IV Novembre, in storico, il mercatino del baratto e dell'usato. Per tutto il mese di settembre ogni sabato dalle 8 alle 18 decine di bancarelle offriranno in vendita od in scambio ai visitatori oggetti antichi e curiosi, spesso rari e introvabili, anche nei negozi di antiquariato.

«Questa riforma non va»

TORINO — Il Sindifer, il sindacato dirigenti delle Ferrovie, è contrario al piano di risanamento delle Ferrovie. «Questa — sostiene — è per disgregare il sistema ferroviario e allontanare l'Italia dai mercati europei '92, penalizzando l'intera industria nazionale con i trasporti». Il sindacato dirigenti, tuttavia, ritiene «strumentale» la violenta campagna stampa, «denigratoria nei confronti dell'ente e dei ferrovieri».

Scontro di

CARMAGNOLA — In gra del peperone, 20,30, storico, sfilata carri allegorici ornati con gli ortaggi. Partecipano ballerine del «Brasil Samba Show» il cui gruppo di scena alle 21,30 nell'area-spettacoli della rassegna commerciale, in piazza Martiri.

Incidente

TORINO — Il Antonio Roberto, 48 anni, corso Chieti 7, è stato travolto gru mobile, gli ha fratturato la gamba destra e schiacciato il torace. Medicato all'Astanteria M è in osservazione alle . L'infortunio è accaduto ieri alle 15,30, cortile dell'azienda Cravioletti (lavorazione in via Santo 8. Secondo le testimonianze raccolte dalla polizia, il conduttore del carro-gru stava compiendo alcune manovre. Aveva innestato la retromarcia e messo in moto il veicolo, senza accorgersi dello sventurato collega.

Litigano per una

ragazzo di anni, Maurizio Locono abitante a Torino in via Galiano 22, è stato ferito a coltellate da un amico nel corso di una lite. All'origine del diverbio il pagamento di una moto che il Locono aveva prestato al ragazzo, il minorenne L.G. che è stato denunciato a piede libero.

Catturato un ladro

tentanto un furto a bordo di un'auto posteggiata in corso Unità: sorpreso proprietario, lo ha minacciato con un cacciavite. Alcuni passanti lo hanno bloccato e consegnato poi alla polizia. E' Franco Musso, anni, via Bologna 267/7, usciodipendente. L'episodio è avvenuto l'altro pomeriggio. Musso aveva già forzato la portiera della vettura, Regnia, e stava smontando l'apparecchio . Il proprietario, Antonio Gatto, anni, rappresentante di una ditta milanese, lo ha visto, ha cercato di fermarlo. E allora impugnato un cacciavite, aggredendolo. intervenuti dei passanti, hanno bloccato.

E' scomparso da casa

CASTIGLIONE — Giorgio Almasso, 26 anni, via Fornace 4, si è allontanato da sa dalle 15 di martedì e non vi ha fatto più ritorno. moglie, Elena Nicelli, ha i carabinieri, nel timore essere una disgrazia. L'Almasso esercita professione di broker, lasciato l'abitazione guida una 128 bianca.

Una villa per la sanità

SAN MAURO — Il Consiglio comunale ha approvato il progetto per la costruzione della ristrutturazione del poliambulatorio di Speranza e per la sistemazione dell'area esterna. E' stata pure deliberata presa d' nota della Regione Piemonte in viene specificato che la villa Ulrich» è a disposizione La titolarità del bene è dunque del Comune ma la gestione spetta all'Usl 29.

Riapre la piscina comunale

MAURO — Dopo la pausa estiva la piscina comunale «Antonio Gramsci» di via Del Porto 13 aprirà i battenti lunedì 12 . La piscina «Salvador Allende» via Dora, funziona invece primo tembre.

Tutti con il motore spento

BRANDIZZO — D'ora poi, tutti gli automezzi che al passaggio a di via Settembre, strada che divide in due il paese, per attendere il transito convogli, dovranno spegnere il motore. Lo l'Amministrazione municipale con l'ordinanza n. 323, a sindaco, Bertello, ridurre l'inquinamento provocato di scarico. I trasgressori saranno puniti con ammende che vanno dalle 4 alle 40 mila lire, come legge l vistosi cartelli stradali collocati su le direzioni a livello.

Corsi di a Castiglione

— aperte le iscrizioni di corsi individuali di flauto dolce e traverso, chitarra, violino, clarinetto, tromba e pianoforte.

A Chivasso

Concorso Usl è bloccato dal «Tar»

Riguarda pulizie

CHIVASSO — Il recente affidamento del servizio di pulizia degli immobili 39 di Chivasso punti oltre all'ospedale civico) una nuova per un importo mensile di milioni 771 lire, Iva esclusa, è sospeso dal Tar (Tribunale tivo regionale), ordinanza del 24 agosto per vizi procedurali da parte dell'Usl nell'espletamento del concorso.

Questo perché nella seduta commissione tecnica del 25 maggio scorso dove venivano esaminate le per l'appalto, assente il presidente del comitato di gestione, Salvatore Marasà. Era risultata vincente la società «Vinpo srl», impresa di servizi, con sede a Torino in via Fratelli Carle 43, il cui amministratore Vincenzo Pone, che il 6 aprile aveva il lavoro per conto dell'Usl.

Nel frattempo, però, Antonio Scarpa, titolare dell'omonima impresa pulizia Chivasso, via Torino 74, una tra le 12 ditte risultate escluse dall'appalto, presentava esposto Co.Re.Co. (Comitato regionale di controllo) e, successivamente, tramite l'avvocato amministrativista Rocco Orlando di Stilo, ricorso al Tar.

Nell'esaminare il ditta Scarpa, sezione del Tar avrebbe ravvisato violazione del «collegio perfetto», principio per il quale una commissione, nell'espletamento delle sue funzioni, deve essere presente con tutti i suoi componenti.

Ora, parte dell'Usl è stata una proroga temporanea alla ditta Vinpo. Nel frattempo dovrà indire una gara di trattativa privata le pulizie dei immobili, quindi provvedere una nuova gara d'appalto.

«*Non c'è nessuna irregolarità* — commentano negli ambienti dell'Usl —, *si tratta di una svista burocratica. L'unico peccato è che per porvi rimedio si debbano spendere tanti altri soldi*».

SPORT E RASSEGNE ALLA MANDRIA

Nel segno del cavallo

Il parco La Mandria ospita da domani a domenica la manifestazione «*Tuttocavalli Piemonte '88*». L'iniziativa, organizzata dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione, è giunta quest'anno all'ottava edizione ed è ormai considerata un punto di riferimento per gli allevatori piemontesi, [illegible] sempre più numerosi praticanti di sport equestri e per coloro che intendono avvicinarsi a questa disciplina.

S'inizia domani [illegible] ore 8,30 con il [illegible] Ippico nazionale di [illegible] 2, dodicesima tappa [illegible] Trofeo [illegible] il Cavallo Italiano, che presenta in gara i più qualificati cavalieri nostrani. Direttore di campo è l'olimpionico Raimondo D'Inzeo. [illegible] 14 alle 18 e in pro[illegible] l'arrivo [illegible] parco degli [illegible] in esposizione. [illegible] frattempo, alle 15, è ancora di scena [illegible] Concorso Nazionale Ippico di formula 2. Sabato 10, [illegible] in calendario alle [illegible] un'altra prova del [illegible] Ippico Nazionale mentre alle [illegible] cominciano [illegible] quarta gara [illegible] fondo [illegible] Campionato Nazionale.

Alle 15 è la volta del Concorso Ippico Nazionale, un'ora dopo, il calendario propone una sfilata di carrozze d'epoca. Ricco di appuntamenti il programma di domenica. [illegible] prova del Concorso Ippi- [illegible] 8,30, seguirà alle 9 la presentazione dei puledri nati e allevati in Piemonte e alle 9,30 la partenza per la caccia alla volpe.

Alle 10, è previsto l'inizio del torneo interregionale di lancio [illegible] ferro di cavallo [illegible] per la 12 è atteso l'arrivo della caccia alla volpe. Alle 14 parte il sesto cross del campionato annuale A.n.t.e. (Associazione [illegible] turismo equestre). [illegible] 15 è in calendario l'ultima prova del Concorso Ippico [illegible] formula 2, mezz'ora dopo riprendono i lanci del ferro di cavallo.

La carrozze d'epoca [illegible] alle 16 e la gara di tiro per cavalli agricoli inizia alle 16,30. La premiazione avrà luogo alle 17,30.

d. ca.

IL PROGRAMMA DELLA «STEFANO TEMPIA»

Arpe, madrigali e pop

L'Accademia Corale Stefano Tempia annuncia il programma della sua 114ª stagione concertistica arricchendo, per bocca del presidente Guido Pignocchino, i dati di affluenza del pubblico negli ultimi anni: dai 1946 spettatori del 1983-84 si è passati ai 9779 del 1987-88. E' un bilancio lusinghiero, se si pensa che si tratta di un ente a organizzazione volontaristica con un budget finanziario limitato.

Il cartellone è stato illustrato ieri mattina a Il direttore artistico Alberto Peyretti ne ha delineato le linee portanti. L'inaugurazione si avrà il 28 novembre (Auditorium) e sarà un omaggio al centenario di Don Bosco con uno dei migliori oratori sacri di Lorenzo Perosi, «*La Resurrezione di Cristo*». Dopo un concerto dell'arpista bulgara Suzanna Klintcharova (12 dicembre, Auditorium), si esibirà il vincitore (ovviamente ancora da designare) del [illegible] Concorso pianistico Viotti [illegible] Vercelli (20 dicembre, Auditorium).

La [illegible] madrigale- [illegible] presente [illegible] [illegible] nale (Auditorium) con La [illegible] Musicale di [illegible] Croce, eseguirà [illegible] Vocalisti [illegible] Tesario Colombotto con Giulia Polsoco voce recitante.

Nella [illegible] più recenti [illegible] Stefano Tempia ha dato spazio anche alla musica moderna [illegible] con un occhio [illegible] «pop» più o meno rivisitato. Questo «filone» avrà il [illegible] momento il 31 gennaio (Auditorium) con «*Gershwin trascritto per* [illegible]»: le più [illegible] pagine del compositore americano [illegible] eseguite [illegible] me «*Guy Toubron*».

Poiché anche l'occhio ha le sue pretese, il 13 febbraio alla musica si unirà la danza, con i Catulli Carmina di Orff eseguiti al Teatro di Torino da orchestra, coro, solisti e dalla Compagnia di Danza «Teatro di Torino» (coreografie di Loredana Furno, regia di Massimo Scaglione).

Tutt'altro clima si respirerà il 21 [illegible] con [illegible] di musica religiosa in Spagna ai tempi [illegible] cattoliche (il concerto si terrà opportunamente nella chiesa di [illegible] Domenico). Ecco poi un'opera sempre molto gradita, [illegible] Petite Messe Solennelle [illegible] un Rossini al tramonto, ma con la voglia di commettere qualche «péché de vieillesse».

Si concluderà all'Auditorio [illegible] il duo chitarristico [illegible] Allirio e [illegible] Diaz (15 [illegible] e un interessante «omaggio a Mozart» 112 giugno).

L. o.

[illegible] chitarrista [illegible] Diaz

[illegible] «Settembre Musica»

Attesa arrivo di Vladimir Ashkenazy a [illegible] Musica, alla [illegible] dell'Orchestra da Camera di Losanna e [illegible] solista nel Concerto in si [illegible] per pianoforte [illegible] di [illegible]. L'appuntamento [illegible] 21 all'Auditorium Rai è previsto, nella [illegible] parte, la Sinfonia n. 14 di Shostakovic per soprano, basso, archi e percussioni op. 135. All'ultimo momento il soprano designato Felicity Palmer vi è resa indisponibile e sarà sostituita da Heather Harper. Il basso sarà Nikita Storojev. Nel pomeriggio alle 16, [illegible] sede del Circolo Ufficiali [illegible] corso Vinzaglio 6, viene dato spazio ai Lieder con un concerto [illegible] Thomas Hampson accompagnato al pianoforte da [illegible] Schneider.

giorno per giorno

Sport

Alla [illegible] — Domani, ore 20, si concludono i tornei [illegible] e pallavolo nel cortile della Parrocchia di San Grato 113. [illegible] per la rassegna [illegible] in fase organizzata dalla Circoscrizione 6.

Mostre

Con gli allievi — Domani, alle 18, allo Studio d'arte Pictor, in via Garibaldi 9 bis, inaugurazione della mostra dei lavori [illegible] se[illegible] [illegible] disegno e [illegible] pittura. Resterà aperta sino al [illegible] ottobre.

All'Accademia — Sino al [illegible] ottobre, all'Accademia delle Scienze, prosegue [illegible] mostre «Tra Società e Scienza», duecento anni [illegible] storia dell'Accademia [illegible] Torino.

A Ivrea — Prosegue [illegible] al 15 settembre, all'Antichità Lazzari [illegible] Arduino 66, la mostra [illegible] titolo «Oggetti donna», ossia [illegible] donne [illegible] getto, tra il liberty e il [illegible]».

Manifestazioni

Un incontro — Alle 21, nella sala del camino dell'Associazione Piemontese in via Gioberti 6, incontro con Michela Grosso, vincitrice del 1° premio del Concorso Cesare Pavese, sezione narrativa in lingua piemontese.

Varie

Poesia — E' stato bandito il concorso «IV Festival della Poesia» [illegible] dall'As- [illegible] Donatori Cornea, sezione d'Avigliana. Sono previste due sezioni, [illegible] in lingua italiana e una in quella piemontese. Le poesie selezionate saranno recitate il 9 ottobre ad Avigliana nella giornata conclusiva dell'Expovalsusa. Per informazioni rivolgersi a Sergio Clemente, largo [illegible] Umberto 12, Borgo Vecchio, Avigliana.

Seminario — Domani, ore 21,15, nella sede di Urania in via Manera 6, [illegible] presentato il seminario «La scienza del cielo», quattro lezioni per saperne di più sul nostro pianeta e sul cosmo. Per informazioni telefonare a 011 516410.

Scacchi — Si sono aperte le iscrizioni al Circolo Scacchistico Alfieri, in via [illegible]. Vi possono [illegible] anche juniores [illegible] [illegible] 18 anni. Per informazioni telefonare a 011 711365.

Inaugurazione — Alle 17, in via XX Settembre 91, inaugu- [illegible] del negozio «Giocoldea» di Ferruccio e Germana Biabellini.

Liceo Linguistico Jean Jacques Rousseau
legalmente riconosciuto
esami di [illegible] sede

MATURITA' LINGUISTICA 1988-1987
100%! [illegible]

MATURITA' LINGUISTICA 1987 - [illegible]
100%! MATURI

Tra 60/60, altri voti eccellenti, editi la IV Commissione di [illegible] ha valutato la preparazione degli allievi. Merito dei docenti

Elena ALFIERI
Matteo ARESE
Laura AUDISIO
Cristina BOSTICCO
Stefania CHEBELLO
Mauro COMINO
Stefano DE GASPERI
[illegible] FASCIO
[illegible]
Monica [illegible]
Carla [illegible]
Daniela GALOPPI
Silvia ROSI
Patrizia ROSSI
Silvia SANDRONE
Federica SASSI
Roberta SAVIOLI
Anna [illegible] TRIVERO

... [illegible] CHE CONTINUA...

UNA SCELTA SICURA

[illegible] Lagrange [illegible] - TORINO
Tel. [illegible]

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

ENAIP ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE
Sede di Torino - Via del Ridotto 5

Corsi gratuiti per:

- PROGRAMMATORI
- GESTIONE [illegible] AUTOMATIZZATA
  (Indirizzi: Analisi [illegible] Bilancio, Contabilità generale, Fisco, Amministrazione [illegible] Personale)
- PRODUZIONE ELETTRONICA
  TESTI / STENOTIPIA MICHELA

Requisiti: Diploma Scuola [illegible] Superiore
Età: inferiore [illegible] 25 anni

Per informazioni: segreteria telefonica 216.1408

Per iscrizioni: presentarsi personalmente nei giorni: lunedì [illegible] o 26 settembre alle ore 15

PK publikompass spa

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone [illegible] STAMPA di via Roma [illegible] presso la sede di via Maroncc 32 Torino

Una fiera d'autunno con i primi ballerini

E' stata aperta al pubblico sabato scorso, nel parco «*Le Serre*» in via [illegible] Lanza 31 a Grugliasco, la «*VII Fiera commerciale e artigianale d'autunno*» organizzata dall'Ascom, dalla Confesercenti, dalla Cna e dagli assessorati al Commercio e alla Cultura delle città di Grugliasco e Collegno. Una sessantina di ditte della zona espongono prodotti di marca per la [illegible], [illegible] sport, l'arredamento, i viaggi, i regali, la scuola, l'abbigliamento e il tempo libero [illegible] [illegible] di concorrenza.

Nell'ambito della mostra, che rimarrà aperta sino a domenica 11 settembre (20-23 giorni feriali; 15-23 festivi e prefestivi) è stata inaugurata nella villa settecentesca all'ingresso de «*Le Serre*» una mostra di grafica e pittura [illegible]ta a Francesco Pigoli, l'orefice grugliaschese ucciso nel corso di una rapina ed una mostra di ceramica a cura del gruppo «La Macchia». «*Il pubblico ha risposto bene all'iniziativa* — [illegible] dichiarato l'assessore di Grugliasco, Gaetano Marasco, e il presidente dell'Ente Fiera, Luigi Secco — *attratto anche dall'ottimo contorno [illegible] iniziative cinematografiche, musicali, teatrali, danzanti e folkloristiche organizzate a scopo benefico, ogni sera*».

La serata clou di queste manifestazioni avrà luogo domani, [illegible] 21,30, quando i primi ballerini dell'Opera [illegible] Bucarest Ileana Iliescu e George Bondarciuc, con il gruppo *Dancers and Dance* presenteranno «*Serata di gala*». Saranno eseguiti anche 11 balletti tra cui «*La morte del cigno*» [illegible] Saint Saens e la «*Bella addormentata*» di Ciaikowski. Anche [illegible] speciali convegni-dibattito con la partecipazione delle maggiori autorità della zona faranno da [illegible] alla [illegible] Uno su «*Sport e handicap*» avrà luogo domani (mercoledì 7) alle 21; [illegible] che avrà per tema «*Il commercio e l'artigianato contro l'abusivismo*» è in programma per le ore 10 di domenica 11.

La Fiera di Grugliasco, con gli anni, sta diventando sempre più un importante appuntamento nella zona.

ARTISTI D'AVANGUARDIA A RIVARA

Due ospiti nel castello

Gianni Piacentino e Sergio Ragalzi si dividono (fino[illegible] 30 settembre) gli [illegible] dei Castello di Rivara, ospiti di Franz Paludetto, da sempre attento a un'avanguardia di cui [illegible] poco a confronto due protagonisti [illegible] generazioni diverse.

Piacentini [illegible] i suoi oggetti «impossibili» [illegible] comparsi a più riprese [illegible] sue rassegne, ma oggi ritornano in una nuova [illegible] antologica, con dipinti e sculture (se così [illegible] vogliono chiamare) [illegible] [illegible] il 1965 a [illegible].

Nel loro singolare [illegible] progettuale i dipinti quasi anticipano gli oggetti rigorosamente «inutili» nel loro in[illegible] tralicci cromati [illegible] colorati a vernice, dotati a volte di eliche e ruote gommate, [illegible] me accade in una produzione [illegible] [illegible] che vi [illegible] violetti «triangolo rettangolo» di *Blu-purple rectangletriangle* degli Anni '60) e *Nickelplated frame vehicle with black* [illegible] del '71, [illegible] forme che rivelano [illegible] ascendenze tra il velocipede e l'aviatorio, implicando un [illegible] riciclaggio [illegible] ruote e pedali. Tutto questo non [illegible] però casuale se Piacentino, appassionato corridore sidecarista, tra il 1971 e il '77, ha anche lavorato in una [illegible] ca di vernici e decorato motociclette da competizione. E' dunque è autentico in lui [illegible] gusto per un'arte concepita anche come tecnica, [illegible] senso classico, e come un impegno artigianale rivendicato [illegible] proprio di ogni artista.

E' forse questo l'unico punto [illegible] di contatto che Piacentino può [illegible] con Sergio Ragalzi, anche [illegible] questi sembra, come altri dei nostri giovani, essersi allacciato su un [illegible] do molto diverso, per il quale il problema è sopravvivere.

Tale appare infatti il [illegible] delle sue drammatiche [illegible] reggiani *Ombre atomiche* come dei successivi *Missili umani*, di gigantesche sagome di uomo e di donna, in legno tinto di arluto. [illegible] in [illegible] al tempo [illegible] primitiva e neoespressionista inizierebbe sulla minaccia di un fatto che sempre più da vicino sembra incombere su un'umanità senza domani.

s.s. dra.

[illegible] dell'Unità

Proseguono al Parco Ruffini gli appuntamenti [illegible] la Festa dell'Unità. Stasera, [illegible] 21, [illegible] Caffè Letterario, dibattito sul tema *Le proposte del pci per l'occupazione a Torino*. Intervengono Germano Galligaro, Adolfo Biscaglia, Marisa Mottura, [illegible] Molla, Enrico Carbotta. Presiede Gianni Alasia. Al Palco Internazionale, ore 21, dibattito su *Il destino dei ricchi e dei poveri: sottosviluppo e cooperazione* con Enrico Luzzatti, Renzo Gianotti e rappresentanti [illegible] stranieri a Torino.

Riapre il Top è discoteca «stile Ibiza»

Ad uno ad uno riaprono i [illegible] [illegible] Torino [illegible] notte: stasera è la [illegible] del «Top» che ricomincia l'attività con una festa che si preannuncia ad alto livello.

L'elegante discoteca di via Le Chiuse 13 [illegible] presenta, all'appuntamento con la ripre- [illegible] autunnale, [illegible] veste profondamente rinnovata. Infatti è entrato a far parte [illegible] della direzione del locale [illegible] importante gruppo [illegible] imprenditori milanesi, che intende [illegible] al «Top» [illegible] locco [illegible] più avanzato selezione alla porta, avvenimenti, un modo di «far discoteca» decisamente up-to-date, per intenderci in «stile Ibiza».

Rimangono, però, le caratteristiche che hanno fatto del «Top» un locale [illegible] nel panorama torinese, [illegible] particolare [illegible] [illegible] — l'unico funzionante in una discoteca cittadina — che propone [illegible] 50 mila lire cena, ballo, ingresso e consumazione [illegible] in discoteca con salette riservate.

Podismo per beneficenza

Organizzato dal gruppo sportivo [illegible] «Industrie Sandretto» con la collaborazione dell'Assessorato allo Sport, [illegible] svolgerà domenica 11 settembre a Collegno il «5° Trofeo podistico-Memorial Giovanni Sandretto». La [illegible] manifestazione, che a pochi giorni dal via ha già [illegible] [illegible] gistrare oltre [illegible] iscritti, è [illegible]ida come gara regionale [illegible] strada per atleti e amatori Fidal.

Prenderà il via alle 10 [illegible] via De Amicis 44 e si [illegible] [illegible] un [illegible] cittadino di 12 chilometri e mezzo con arrivo in via [illegible] davanti al nuovo impianto sportivo Sandretto.

La prova principale riservata ovviamente agli atleti, che lo scorso [illegible] è stata vinta da Vincenzo Falco (ha eguagliato il record italiano [illegible] distanza), sarà preceduta con partenze scaglionate dalle ore [illegible] alle 9,40 da quattro gare riservate alle categorie pulcini (metri 1700), ragazzi [illegible] 2000), cadetti (metri 2500) e allievi (metri 3000).

Momento di sport [illegible] [illegible] pratica di amicizia, la [illegible] [illegible] podistica collegnese avrà come sempre un risvolto benefico. «Chi vi parteciperà — ha ricordato il direttore generale delle industrie Sandretto, Franco De Gennaro — oltre che un atto sportivo compirà un [illegible] di solidarietà verso i [illegible] colpiti dal grande [illegible] del secolo. L'intero incasso delle iscrizioni infatti, lire 3000 per concorrente, [illegible] interamente devoluto per volontà del fra- [illegible] Dino e Modesto Sandretto, titolari dell'azienda, all'Unione [illegible] Italiani [illegible] il [illegible] del [illegible] ni».

Durante [illegible] gara, che [illegible] svolgerà [illegible] qualsiasi condizione meteorologica, sono garantiti servizio medico [illegible] ambulanza su tutto il percorso e servizio di ristoro.

Gli organizzatori, anche in considerazione dello scopo benefico, sperano in una buona riuscita del memorial.

j. l.

A [illegible] con l'Imperatore, davanti [illegible] tv

Settembre si preannuncia ricco di novità in videocassetta. In particolare, approdano già ora sul mercato home video alcuni fra i titoli di maggior [illegible] [illegible] scorsa stagione cinematografica. E' il caso, [illegible] esempio, de «L'ultimo imperatore» [illegible] Bernardo Bertolucci, in vendita [illegible] videoteche [illegible] [illegible] pio di giorni.

A distribuirlo è una nuova [illegible] Vivivideo, nata dalla collaborazione tra la Rizzoli e i Cecchi Gori. Con [illegible] marchio, [illegible] «Io e mia sorella» con Carlo Verdone e Ornella Muti mentre il futuro, [illegible] film, riserva anche [illegible] dedicate alla natura, allo spettacolo, allo sport e ad altri svariati argomenti. Kevin Costner il protagonista di due polizieschi, entrambi editi [illegible] Rca/Columbia, che [illegible] to [illegible] notevole [illegible] ai botteghini: «*Gli intoccabili*» di Brian De Palma, la storia dell'agente Eliot Ness e della sua squadra speciale impegnati nella Chicago del proibizionismo, e l'avvincente «*Senza via [illegible] scampo*» dell'australiano Roger Donaldson.

Il regista Bernardo Bertolucci

Per i videofili attratti dal genere d'azione, [illegible] [illegible] ciati anche «*Arma letale*» (Warner Home Video) di Richard [illegible] [illegible] Mel Gibson e Danny Glover agenti di polizia [illegible] [illegible] smantellare [illegible] potente organizzazione [illegible] trafficanti di droga, e «*Codice magnum*» (De Laurentiis/Ricordi) di John Irwin con Arnold Schwarzenegger.

Cinema d'autore per la milanese Playtime: «*Maurice*» di James Ivory, tratto dall'o- [illegible] romanzo di E. M. Forster, e «*Abbi [illegible] di John Boorman che, ambientato a Londra, narra le vicende [illegible] una famiglia durante il secondo conflitto mondiale.

Christopher Lambert, infine, è il protagonista del di- [illegible] «*Il siciliano*» di Michael [illegible] (De Laurentiis). Queste cassette saranno reperibili da «*Video In*», in via Mazzini 33a, «*Punto Audio*», in via Prejus 105 bis, «*Video Reporter*», in corso Telesio 18, e «*Videohouse*», in via Cavour 24a.

d. ca.

E.N.P.A. [illegible]
PRO LOCO - GRUPPO SPORTIVO PINO TORINESE
ORGANIZZANO LA MANIFESTAZIONE COLLINARE NON COMPETITIVA

IN COPPIA CON IL [illegible] ANIMALE
SUL [illegible] PALUC-PINO Km. 9 circa
PINO TORINESE
11 SETTEMBRE 1988
RITROVO ORE 8
STRADA PER SUPERGA Km. 2

PREMI: 6° TROFEO E.N.P.A.

- TROFEO PRO LOCO DI PINO TORINESE
- TROFEO GRUPPO A. PUNTATO
- COPPA E MEDAGLIE PER LE SOCIETA' MEGLIO DI ANIMATE (COPPA GRUPPO PIU' NUMEROSO)
- COPPA E GRUPPO SCULTOREO PER MIGLIOR DONO

E.N.P.A. Via S. Francesco da Paola 30 - Torino - Tel. 011/83 [illegible]
PINTO MORENO - Via Alpina - Pino T.

REGOLAMENTO

[illegible]

IL RICAVATO DELLA MANIFESTAZIONE SARA' DEVOLUTO ALL'E.N.P.A.

Televisioni private in regione

Grp

17,30 [illegible]
13 — Film
16 — Madame Bovary, film
[illegible] I ragazzi della Terza via- [illegible], film
18 — George il supercane, disegni animati
18 — G.R.P. Monitor
19,35 La vita inverna e sol, documentario
20,25 Speciale spettacolo, rubrica
20,30 La donna del porto, film di G. Sherman, con Shelley Winters, Richard Conte
22 — Film
23,30 G.R.P. Monitor
24 — Film

Videogruppo

13 — Baretta, telefilm
14 — Videonotizie
14,10 Navy, telefilm
15 — La sfida della settimana
16 — Il diario di Sara, telefilm
17 — Si è giovani solo due volte, telefilm
17,55 Videonotizie
18 — Navy telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Baretta, telefilm
20,30 I giorni contati, film di E. Petri, con Salvo Randone, V. Caprioli
22,20 Videonotizie
22,30 Calcio mercato, rubrica a cura di Bernardini, Pastorin
23 — La sfida della settimana
23,30 Videonotizie

[illegible] 6

8,30 Robotline, cartoni animati
9 — Iridella, cartoni animati
10 — Penis, telefilm
11 — Praetians all'Ovest, telefilm
19 — I protagonisti delle [illegible] piemontese, [illegible]
24 — Alle quattro del mattino, due uomini, due donne, di A. Simmons, [illegible] Ann Lynn, Judy Dench

Telecupole

11 — [illegible] piangono, telenovela
12 — Travaso, [illegible]
12,40 Tg4
13 — Film per la tv
15 — Anche i ricchi piangono, telenovela
17 — Mary Hartman, [illegible] commedy
18 — Cenci nella tempesta, telenovela
19 — Gialle sera, sceneggiato (2ª serie)
19,30 Tg4
20 — Dancing Days, telenovela
20,30 Carovaggio, sceneggiato
21,40 Piccole donne, film di M. Le Roy, [illegible] Margaret O'Brien
22,40 Tg4
22,50 Piccole donne, film (2° tempo)
23,50 Bianco sulla Luna, film di R. Wise, con Robert Mitchum, Barbara Bel

[illegible] 7 [illegible]

16 — [illegible]i e Barbara, [illegible]
17 — Ken il guerriero, cartoni
17,30 [illegible] [illegible] Lassy, [illegible]
18 — [illegible] ragazzo del West, cartoni
Charlotte, cartoni
19 — [illegible] T, nocciolino
19,30 Appuntamento con... [illegible] show, [illegible]
20,20 Quebec, [illegible] George Templeton, con John Barrymore jr., Corinne Calvet
22,30 Telediamanti, collegamento via satellite con Sandro Paternostro
23 — Marron Glacé, telenovela
23,45 Informa 7, notiziario
24 — Gentlemen Jo... uccisi, di George Finley, con Anthony Steffen, Silvia Solar, Benito Stefanelli

Telesubalpina

18,30 I Sanford, telefilm
19 — Prossimi sezioni, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Addio [illegible] Harris, film di Anthony Asquith, con Michael Redgrave, Joan Kent
22,30 Le Chiose in cammino - Reportage sul viaggio del Papa in Valle d'Aosta (1ª parte)
23 — Il regionale, notiziario
23,35 I misteri dello spazio, documentario

Quartarete

6 — Leonela, telenovela
8,50 Gli emigranti, telenovela
9,45 Signore e padrone, telenovela
10,30 Love story, telefilm
12 — Aase casa
12,10 Automarket Tv
12,45 Tg4 flash
13 — La scarpa del Sud, telefilm
13,25 Tg4 flash
14 — Aase casa
14,10 Tg4 Sera
14,30 Automarket Tv
15 — Aase casa
16,15 La favola di Andersen, cartoni
16 — Gli emigranti, telenovela
17 — Leonela, [illegible]
18 — Signore e padrone, telenovela
19 — Automarket Tv
19,10 Tg4
19,30 La favola [illegible], cartoni
20 — Love story, telefilm
21 — Intrigo internazionale, con Lauren Bacall, Jack Kelly
22,15 Obey motori
23,15 Rosso di sera, replay
23,30 Automarket tv
24 — Notturno
0,15 Tg4
0,30 Il principe di Central Park, film

Videouno

13 — La sfida della settimana
13,30 Telegiornale
13,40 Tennis. Torneo di Flushing Meadow. In diretta da New York
17 — Sport spettacolo, presenta Dan Peterson
18,30 La sfida [illegible] settimana
20,30 Tennis. Torneo di Flushing Meadow. In diretta [illegible] York

Quinta Rete

12 — [illegible]
13 — Patrizia e il dittatore, film
15 — Luisana mia, novela
15,30 Mitteldea
16,30 Pic Poc e Pataterno, [illegible]
17 — Tammy e Trash, cartoni
17,20 Pagina della vita, novela
18 — [illegible]
18,30 L'artiglio del drago, telefilm
20 — Bulldac, cartoni
20,30 Dottor Dapril, film di C. Jacque, con Bourvil, Vima Lisi
22,30 La squadra dei sentinelli, telefilm
23,30 Mitteldea
24 — Il dottor Crippen è vivo, film
2,20 L'artiglio del drago, telefilm

Telecity

13,30 Mazinga, cartoni
14 — Una vita da vivere, telenovela
14,50 Piume e pallottole, telenovela
15,30 Starlick, telefilm
17 — I documentari di Italia 7
18 — Fantasma blizzard, cartoni
18,30 Captain Harlock, cartoni
19 — La valle dei dinosauri, cartoni
19,30 Mazinga, cartoni
20,30 Il prezzo, film di Richard Donner, con Gregory Peck, Lee Remick
[illegible] Calpo grasso, gioco a quiz
23,50 Starlick, telefilm
0,50 Duello a Rio Bravo, film di Joe Inman, con Yilli Ralston, Anthony George

Rete Canavese

14,30 La sfida della settimana
15 — Ritorno di Gorgo, film
17 — La sfida della settimana
17,45 Il ragazzo Merlino, telefilm
18,30 Spazio redazionale
18,50 Rinaldo Rinaldini, telefilm
19,30 Canavese oggi
20,15 L'ultimo dei vichinghi, film
22,30 Canavese oggi
22,45 La sfida della settimana

Errerre tv Svizzera

9 — Documentario
10,30 A tu per tu
11 — Varietà
12 — Sport ieri e oggi
13 — Speciali
14 — Pomeriggio insieme
18 — Telegiornale
18,05 La tv dei ragazzi
18,30 A tu per tu
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Ramaya
22,05 Telegiornale
22,15 Difficile è bello
23,10 Jazz in
0,05 Telegiornale
0,10 Speciali

Telestar

10,50 Marron Glacé, telenovela
11,40 Gamemaka, telefilm
12,40 La legge di Burke, telefilm
13,40 Ty Rash
14 — Quebec, film
16 — Starlandia, spazio tv per i ragazzi
17,30 Mondo B, situation comedy
18 — I Detectives, telefilm
18,50 Marron Glacé, telenovela
19,30 Gamemaka, telefilm
20,30 Il mostro dell'isola, film
22,30 Wanted, telefilm
23 — Prima pratica
23,30 La famiglia Peter, telefilm
24 — Daniel Boone, telefilm
1 — Duell'angelo di sale fratello, telefilm

Pan tv

12 — Anche i ricchi piangono telenovela
13 — Innamorarsi, telenovela
14 — Vendite promozionali numerose
15,30 Cartoni animati
17 — Innamorarsi, telenovela
19 — Illusione d'amore, telenovela
[illegible] — Anche i ricchi piangono telenovela
21 — Calcio: campionati regionali
22 — Linea motori: Speciale 88° Gran Premio d'Italia di Formula 1, sport
24 — Baba Yaga, film

Telecittà

13,30 La sfida della settimana
14 — Anche i ricchi piangono telenovela
14,25 Speciale spettacolo
14,30 La legge di Burke, telefilm
15,30 Il grande lustro
17,30 I dieci magnifici eroi, cartoni animati
19,10 Anche i ricchi piangono, telenovela
19,45 Sherlock Holmes, telefilm
20,15 Lo show di Ted B. Rin, cartoni animati
20,40 La sfida della settimana
21,45 Speciale spettacolo
21,50 Risarcito per omicidio, film di J. Secha, con Edda Costantini, Colette Deral
23,30 La sfida della settimana
24 — Cronache del cinema

Videomusic

14,30 Visti e commentati
16,30 30 minuti con Little Richard. Special
17 La parola a: Europa. Intervista
17,15 Metropolis. Attualità
17,30 [illegible] e commentati
18,30 30 [illegible] con Billy Joel. Special
19 — La parola a Wa Wo[illegible] intervista
19,15 I successi del giorno [illegible] Fabulous Thunderbirds in concerto
0,30 [illegible] lunga notte [illegible]

[illegible]

13,05 [illegible] Marchand, [illegible] naggiato
[illegible] Nel regno del cartone
[illegible] La sfida della [illegible]
21 — Colonel March, telefilm
22 — La sfida della settimana
22,30 Musica estate
0,30 La sfida della settimana
1 — Documentario

Torino Futura

13,45 Documentario
15,15 Promovideo
18,50 Musica estate
19,15 Napoli d'altri tempi, [illegible]
22,30 La sfida della settimana

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Cominciate lunedì su Retequattro le 20 puntate presentate da Cronkite

Giornalisti Usa in prima linea raccontano il Vietnam spietato

Reportages realizzati negli Anni 60 e 70 - Resta però esclusa la tragedia della popolazione civile

Ogni sera dal lunedì al venerdì va in onda su Rete 4 il programma La guerra del Vietnam, *venti puntate di mezz'ora ciascuna che ripropongono reportages girati negli Anni 60 e 70 dagli inviati della Cbs; chi li presenta è il più prestigioso di questi inviati, Walter Cronkite, diventato poi anchorman e commentatore in tv.*

Peccato che Rete 4, imitando certe collocazioni della Rai che spinge in ore notturne le cose più interessanti, trasmetta le serie molto tardi: peccato perché il programma meriterebbe un grosso pubblico, ed è significativo e intrigante per una platea di oggi, a vent'anni di distanza, con tutto quello che c'è stato di mezzo in politica, e con tutto quello che è passato sul piano dell'immagine, da Il cacciatore ad Apocalypse Now, da Platoon a Metal Jacket *(senza contare i film minori, e quelli di mezzatura, come, l'altra sera su Raitre,* I guerrieri della palude silenziosa*).*

I documentari Cbs — stinti commentati da Cronkite con il distacco del cronista che registra e non polemizza — testimoniano anzitutto l'abilità, la spericolatezza (a volte pagata con la vita), la fulminea tempestività degli operatori che girano il crepitio delle raffiche attacchi e contrattacchi nel fitto della boscaglia, o si sporgono dall'elicottero mentre la controerea dei vietcong è in agguato e fissano l'obiettivo il rogo di un altro elicottero precipitato pochi istanti prima.

E' chiaro che Cimino, Coppola, Kubrick e in particolare Stone per Platoon si sono ispirati a questi reportages: certi scorci di soldati in marcia e in battaglia — soldati spesso giovanissimi, con l'aria spaurita o smarrita di ragazzi più adatti ai banchi di scuola che ai orrori della guerra — sembrano frammenti tratti da sequenze di quei film che tutti abbiamo visto.

Ma al fondo, e nemmeno tanto al fondo, i reportages finiscono col rivelare, tutti, una realtà tesa, angosciosa, sinistramente erotica: un ragazzo rantola e muore sotto l'occhio cinereo, lo squadra elicotteri perdite incessanti, il nemico invisibile e l'agguato stanno ovunque, la foresta è sterminata e impenetrabile e brev inutile e quasi puerile scartabellarci dentro un volume gigantesco di fuoco che divora la vegetazione (e i villaggi gli abitanti, come non sa ma sa); e viene fuori irresistibilmente l'orrore di una guerra-trappola al di là del tentativo di far apparire, attraverso inquadrature zelo efficientismo fraternità, che le cose non vanno poi così male.

Ma al fondo, nemmeno tanto al fondo, i reportages finiscono col rivelare, tutti, una realtà tesa, angosciosa, sinistramente erotica: un ragazzo rantola e muore sotto l'occhio cinereo, lo squadra elicotteri perdite incessanti, il nemico invisibile e l'agguato stanno ovunque, la foresta è sterminata e impenetrabile e brev inutile e quasi puerile scartabellarci dentro un volume gigantesco di fuoco che divora la vegetazione (e i villaggi gli abitanti, come non sa ma sa); e viene fuori irresistibilmente l'orrore di una guerra-trappola al di là del tentativo di far apparire, attraverso inquadrature zelo efficientismo fraternità, che le cose non vanno poi così male.

da queste prime puntate escluso qualsiasi accenno alla tragedia — che sappiamo atroce — della popolazione civile; è una tragedia che forse sarà prospettata nel corso di prossimi servizi, per adesso il filo sembra combattuto americani e vietcong in un paese spopolato e deserto, in una fantomatica terra nessuno.

Ugo Buzzolan

Per partecipare al referendum del 5 ottobre

Il regista Littin torna in Cile

MADRID — Miguel Littin, uno dei più noti registi latinoamericani, rientrerà in Cile domani per partecipare al referendum indetto dal generale Pinochet il 5 ottobre. Ufficialmente manca dal Cile dal 1973, dal golpe che rovesciò il governo costituzionale di Salvador Allende, ma vi tornò clandestinamente nel 1985, facendosi passare per imprenditore uruguayano, e vi realizzò rocambolescamente *Acta general de Chile*, un film di 30 ore di cui lo scrittore colombiano, Premio Nobel, Marquez, tracciò un ricordo letterario.

Littin comunque si fermerà in Cile solo quel tanto che basta, ha dichiarato a Madrid, «per vivere uno dei più grandi momenti della sua storia». Rientrerà poi in Spagna per preparare il film *Sandino* che realizzerà in Nicaragua: una coproduzione internazionale in cinque puntate di un'ora ciascuna per la televisione e un film per il cinema. Solo successivamente si dedicherà definitivamente al cinema dove spera di realizzare finalmente suoi vecchi progetti, il film *El viajero de las cuatro estaciones*, il cui soggetto è stato trasformato in romanzo, di prossima pubblicazione da parte di Mondadori.

Tra i migliori film di Littin sono da citare: *El chacal de nahueltoro*, *La tierra prometida*, *Actas* e *El condor*, *La viuda de los montes*.

(Ansa)

XLV MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA

Ieri il comunicato dei vescovi su l'«Ultima tentazione»

La Cei condanna il «Cristo»

«Dopo aver visionato il film si conferma che è inaccettabile e moralmente offensivo» - Il consiglio della Conferenza episcopale al pubblico è di non andare a vederlo - Posizione meno rigida di quella dell'85 per Godard - Il Papa nell'udienza di ieri ha «corretto» Scorsese

CITTA' DEL VATICANO — La Conferenza Episcopale Italiana condanna senza appello *L'ultima tentazione* di Scorsese: «inaccettabile e moralmente offensivo». è il verdetto dei vescovi. Ma il clima appare meno esasperato di quando a Roma apparve la pellicola *Je vous salue, Marie*, tre anni fa, e il card. Poletti, vicario di Roma, proclamò un incontro di riparazione per chiedere perdono di quello che fu definito «uno spettacolo blasfemo».

Altre condanne sono venute dall'Office Catholique International du Cinéma (Ocic), e dai vescovi francesi, mentre il Pontefice, senza toccare direttamente l'argomento, ha dedicato l'udienza del mercoledì a spiegare il rifiuto opposto da Gesù a Pietro, quando l'apostolo negava l'eventualità che il Cristo potesse soffrire e morire. «Lungi da me Satana, perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini», rispose Gesù, e Giovanni Paolo II «E' impressionante l'eloquenza di queste parole, con le quali Gesù vuol far capire a Pietro che opporsi alla via della Croce vuol dire respingere i disegni di Dio stesso». Quasi una radicale correzione a Scorsese, a sottolineare che il rifiuto della sofferenza e della morte, e non altro, è stata l'ultima tentazione di Cristo.

Il comunicato dei vescovi non ha bisogno di particolari interpretazioni. «Dopo attento esame del film *L'ultima tentazione di Cristo* si riconferma che esso è inaccettabile e moralmente offensivo — scrive la Conferenza Episcopale —. *La figura di Gesù è infatti radicalmente falsificata, anche con un artificio cinematografico improponibile nei suoi contenuti. Il film pertanto è di* re visto, merita il silenzio riservato alla mediocrità».

Il consiglio che viene dato al pubblico (non solo a quello cattolico) è di non andare a vederlo: «*Per chi crede che Gesù è il Figlio di Dio e l'uomo senza peccato, e anche per chi riconosce l'altezza e umanità, di attenzione a questo film è contraddire alle proprie convinzioni, oltre che prestarsi ad un'operazione commerciale che umilia chi l'ha compiuta*». Niente anatemi, ma disprezzo per un'opera in «*L'unico dato che resta è la forza della di Gesù, che pone anche oggi domanda decisiva per stra esistenza. essa ha potuto, per contrasto, dare risonanza anche a questo film ambiguo e volgare*».

Gli esperti della Cei hanno visto il volta (ieri l'altro). Quelli dell'Ocic più volte, ma il giudizio, meno pesante di quello dei vescovi italiani, è negativo. La pellicola è «*alquanto de*». Scorsese, «*lungi dal presentare un'opera frutto di una profonda riflessione, offre una di immagini poco credibili. Un certo numero di sequenze* — aggiunge l'Ocic — *sono addirittura di pseudo*». Neanche in questo c'è proibizione esplicita per il pubblico cattolico; ma il film «*potrebbe scandalizzare tanta parte dell'opinione pubblica. è fale di-*screpanza *fra l'interpretazione data della vita di Cristo e la realtà del Vangelo che ciò infallibilmente molti cristiani*». Infine l'Ocic deplora lo scandalo nato attorno alla pellicola: «*Gli garantirà un successo commerciale che non merita*».

Marco Tosatti

Willem Dafoe-Gesù: condanna ma nessuna proibizione esplicita della Chiesa per il film

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Western Usa e Made in Italy a confronto

LO SPERONE NUDO (1953 su Rete 4 alle 20,30; dur. 91' e con spot 110') di Anthony Mann con James Stewart, Robert Ryan, Janet Leigh, un classico del western hollywoodiano Anni 50, girato tra suggestivi paesaggi e molte avventure pieno anche di ambizioni psicologiche: il tra un cacciatore di taglie amareggiato dalla vita e nevrotico, e che ha catturato per la ragazza e che deve scortare in città, un criminale dal fare pericolosamente simpatico.

DJANGO (1966 su Odeon alle 20,30; dur. 97' e con spot 120') di Sergio Corbucci con Franco Nero, altro classico del western, ma del western all'italiana. In un villaggio di fango, di brutti ceffi e di putridume di ogni genere, arriva un pistolero tutto vestito e dal e rassicuranti, che si trascina dietro nel fango una cassa da morto; nella scena clou del film sapremo chi o che cosa c'è nella sinistra cassa.

GLI AVVENTURIERI DI PLYMOUTH (1952 su Italia 1 alle 21,30; dur. 100') di Clarence Brown da un romanzo di Ernest Gebler con Spencer Tracy, Gene Tierney, Van Johnson, Gran: drammatica primi coloni inglesi a bordo del «Mayflower», alla volta dell'America, verso lo sbarco di Plymouth; Tracy è il capitano altero e speculatore deciso ingannarli ma che alla fine è redento dall'amore.

FANTOZZI (1975 su Italia 1 alle 20,30; dur. 100' e spot 120') di Luciano Salce, primo film della serie con le disavventure demenziali-paradossali del bistrattato ragioniere Paolo Villaggio.

APPUNTAMENTO CON L'ASSASSINO (1975 su Raiuno alle 22,15; dur. 100') di Pires Jean-Louis Trintignant e Catherine Deneuve dal romanzo *The Shrewsdale Exit* John Buell, giallo teso e crudele, ritratto un che, atrocemente colpito negli affetti, di trasformarsi in giustiziere.

LE QUATTRO GIORNATE DI NAPOLI (1962 su Rete 4 alle 23, dur. 123' e spot 135') di Loy Gianmaria Volontè, intensa rievocazione della storica rivolta nel '43 del popolo napoletano contro i nazisti.

Ieri sera alle proiezioni del Lido grande confusione, il regista superprotetto

Tra i politici solo i comunisti a vedere Gesù

— I contestatori de *L'ultima tentazione di Cristo* Lido si sono visti. In compenso urla e proteste di quanti, pur avendo i biglietti, non sono riusciti ad entrare per la confusione né al Palazzo del Cinema né all'Arena, e di quanti ieri sera per raggiungere le proprie abitazioni hanno dovuto percorrere più di tre chilometri lungo la spiaggia poiché l'area attorno alla mostra era intransitabile alla gente comune.

Per non correre rischi Martin Scorsese ha rinunciato, abitando alla moglie Barbara De Fina (produttrice del film) e attori Willem (Cristo), vey Keitel (Giuda) e Barbara Hershey (Maria Maddalena), passeggio i divi della mostra percorrono a piedi dall'Excelsior al Palazzo del Cinema per raccogliere gli applausi degli abitanti Lido. Applausi che stati invece tributati folta delegazione americana che ha accompagnato il battesimo europeo del film di Martin Scorsese. Con loro c'erano ieri sera Franco Brusati, Tinto Brass, il critico Giovanni Volpi, Marzotto, Rossella Falk e Anna Bonomi Bolchini, Giorgio Armani, Luciano De Crescenzo, John Schlesinger e i dirigenti dell'industria cinematografica italiana pubblica e privata.

Stranamente del Cinema i politici ad eccezione dei comunisti Chiaramonte, Nicolini (quello dell'estate romana) e Borgna. Nonostante grande la prima europea de *L'ultima tentazione di Cristo* ha perso mordente e passerà certamente alla storia come uno di quegli eventi mondani da ricordare. All'ultimo momento dichiarato anche Adriano Celentano, sebbene fosse già arrivato al Lido, però non impedirà al film di ottenere anche in Italia un grosso successo di cassetta.

e. b.

Ma le casalinghe

VENEZIA — La Federcasalinghe assolve Scorsese. A nome delle mila iscritte la presidentessa casalinghe federate, Federica Gasparrini, ha rilasciato una dichiarazione subito dopo aver visto la pellicola.

«*Nonostante si racconti Cristo diverso dal Cristo del Vangelo e nostra tradizione cattolica (come d'altronde dichiarato chiaramente nel titoli di testa), il film di Scorsese viene ritenuto globalmente interessante, esplicitato con un linguaggio cinematografico moderno di buona lettura; non adeguato invece la spiritualità ad un tema così alto ed universale come il Cristo*».

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,05; 24
9,30 **Televideo**
12.05 **Portomatto.** Condotto da M. T. Rula
13.55 **Tg 1.** Tre minuti di...
14 — **Portomatto**
14.15 **Joe il rosso** (1938). Film commedia. Regia di Antonello Matarazzo
15.45 **Richie Rich.** Cartoni animati
16 — **Tanti varietà di ricordi.** Momento magico
17 — **Pianeta acqua.** C. A. Pinelli, Tutti dell'anima
17.45 **L'Ispettore Gadget**
18.15 **Di paesi di città.** La bomba di Giacomo Campiotti Convergenze di Massimo Gasparini
19.20 **Venezia Cinema 1988.** I film, i registi, gli attori, i protagonisti della Mostra del Cinema di Venezia. Un programma in diretta condotto Bruno Vespa
20.30 **Da Siviglia (Spagna)** presentano **Giochi senza frontiere** Squadre Siviglia (Spagna), Brides-Les-Bains (Francia), Profondeville (Belgio), Azores (Portogallo), Palmuro (Italia)
22.15 gialli per dormire (X). **Appuntamento l'assassino** («L'aggressione», 1975). Film, regia Gérard Pires, con Jean-Louis Trintignant, therine Deneuve
0.10 **Frégene: Letteratura, giornalismo, ricerca scientifica**
0.40 **Ciclismo. Giro di Sicilia dilettanti.** -Catania

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22; 23,10
9,30 **Televideo**
12 — **Cuore.** Di E. De Amicis. Sceneggiato in 6 puntate, Johnny Dorelli, Gu- De So, Biler, regia Luigi Comencini
13.30 **Saranno famosi**
14,30 **Tg2 - Dribbling**
14,40 **Il piacere dell'estate.** Programma Modugno Conducono Patrizia Pellegrino e Luca Raffaelli. L'angolo debuttanti
16.20 **c'è posto** (1942). media, regia Bonnard, Fabrizi, Adriana
17,45 **Tg2 - Sportsera**
17,55 **Il commissario Köstler**, telefilm: «Viaggio di lavoro»
20.15 **Tg 2 - Lo sport**
20.30 **Per Un Maigret tutto francese** a cura di Claudio Fava e Enna Maria Kerry De Caro. Le inchieste del commissario Maigret di Georges Simenon
22,15 **Aperto per ferie.** estate di Michele Mirabella e Toni Garrani, con Stefano Antonucci, Gianni Ciardo, Luca Damiani, Carmela Vincenti, Vittorio Viviani
Milano: atletica leggera. Campionati italiani
0,20 **Appuntamento al cinema**
0,25 **Gioco mortale** («Let's Kill Uncle», 1966). Film comm Regia di William Castle. Con Nigel Green

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 21,20; 23,20
9,30 **Televideo**
12 — **Magazine 3**
13,15 **Jeans 2 «usati» Chart Stars**
14,10 **Herbert von Karajan** dirige C. bussy: Prélude à l'après-midi d'un faune. M. Ravel: Daphnis et (Suite numero 2). Orchestra Philharmonique
15,05 **Parma: Campionato mondo**, finale
15,35 **Torneo gioventù «Angelo Vetta»**, finale
16,10 **del Sud** (1959). dramma-. Regia Enzo Provenzale. Con Renato Salvatori, Claudia Cardinale
17,45 **Il cappello**
18,45 **Tg 3 - Derby.** A cura di Aldo
19,45 **30 anni prima - Schegge**
20 — **OSE:** Laboratorio infanzia. A di **Brasile:** a
20,30 **Professione pericolo.** Telefilm «L'i del piacere»
21,30 **Gli avventurieri Plymouth** (1952). Film d'avventura. Regia Brown, Spencer Tracy
23,10 **Appuntamento cinema**
23,15 **Una sera, un libro.** Regia di Maurizio Cascavilla. Suso Cecchi d'Amico e «Il Gattopardo» G. Tomasi di Lampedusa
23,45 **Sciengo -**

Il critico segnala

RAITRE (ore 23,15) — Per la rubrica «Una sera, un libro» Suso Cecchi D'Amico parlerà del libro che ama di più, «Il gattopardo» di Tomasi di Lampedusa, e quindi del film di Luchino Visconti di cui è stata sceneggiatrice.

RAIUNO (ore 18,15) — Usciti dall'atelier «Ipotesi cinema Bassano» diretto da Ermanno Olmi, due brevi film di giovani registi, «La bomba» di Giacomo Campiotti e «Convergenze» di Massimo Gasparini, per la rassegna paesi città».

RADIOTRE (ore 21) — In ripresa diretta da Napoli, il «Festival pianistico» con i solisti Francesco Nico- e Sandro De Palma: repertorio musiche di Thalberg e Chopin.

Karajan dirige Debussy

Herbert von Karajan dirige Debussy con i Berliner Philharmoniker questo pomeriggio nella trasmissione «Musica della cortese» che va in onda alle 14,10 su Raitre

ITALIA 1

8,30 **Fin Tin Tin**
Flipper
9,25 **La terra dei giganti**
10,15 **Chopper Squad**
11,05 **Ralph Supermaxie-**
12 —
13 — **Ciao Ciao**, cartoni
14 — **Deejay Beach**
15 — **Harcastle and Mc Cormick**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
18 — **L'uomo da milioni di dollari**
— **Chips**: «Benzina super»
20 — **La principessa dai capelli blu**, cartone animato
20,15 **Maple Town**: «Un nido di simpatia»
20,30 **Fantozzi**, film di Luciano Salce con Paolo Villaggio, Anne Mazzamauro
22,30 **Il meglio di vent'anni dopo**, presenta Rod Ronnis
23,25 Tennis: **U.S. Open Flushing**
0,30 **Premiere**,
0,40 **contini rasti**: «La e la materia»
1,05 Tad. Telefilm: «Una casa per Elaine»
1,25 **Studio di notte**: collaterale»

CANALE 5

9,00 vita
9,55 **Alice**
10,30 **Odissea dei de lance**, film
12,30 **Hotel**, Telefilm
13,30 **Sentieri**, telesentimento
14,30 **Dottor Kildare**, telefilm
15 — **L'incubo di Hasslon**, film
17,05 **Doppio slalom**, quiz
17,40 **C'est la vie**, quiz
18,15 **I cinque del 5° piano**, telefilm
18,45 **Love Boat**, telefilm
19,45 **Tre mogli e mariti**, gioco condotto da Marco Columbro
20,30 **dentro**, film di A. Sordi con Alberto Sordi e Dalila Lazzaro
22,45 **Passiamo la notte insieme**, gioco a quiz condotto da Marco Predolin
23,30 **Cinemando**, dalla 45ª Mostra del Cinema, con Maurizio Co-
23,45 **Premiere**, i trailers della settimana
23,55 **Affondate la Bismarck**, film con Kenneth More, Dana Wynter
1,50 **Spy Force**, telefilm

RETEQUATTRO

6,30 **Il Santo**,
9,15 **La sorellina** (Baby sister), tv di S. Hillard Stern con Ted Wass, Cates
11 — **Giorno per giorno**
11,30 **Lucy show**, telefilm
12 — **Vicini troppo vicini**
12,30 **In casa Lawrence**
13,30 **Detective per amore**, telefilm
14,30 **Bonanza**
15,30 **La grande**
16,30 **Mary Benjamin**
17,30 **Mary Tyler Moore**
18 — **Dalle 9 alle 5 orario continuato**, telefilm
18,30 **Lou «Il sta»**
19,30 **Gli intoccabili**: «Il caso del so-spettini»
20,30 **Lo sperone nudo**, film di Anthony Mann, con James Stewart, Janet Leigh
22,50 **Alfred Hitchcock presenta**: «Anno nuovo vita nuova»
23,20 **La guerra del Vietnam**, news
23,50 **Le quattro giornate di Napoli**, film di Nanni Loy, con Gian Maria Volontè, Massari
1,15 **Vegas**: «Uova incidente mortale»

ODEONTV

13,30 **Storie italiane**
14 — **Chanel**, film di G. Kaczender
15,45 **Dottor John**, telefilm
16,45 **Galactica**, telefilm
17,45 **Tv dei ragazzi**
18,35 **Jenny 20-21**
19,30 me: «M'ama non m'ama» gioco
20 — **La ruota della fortuna**, gioco a premi
20,30 **Django**, film di gio Corbucci, Franco Nero, José Bodalo
22,30 **Strade di notte**
Un salto nel buio

RETE A

16 — **Rosa selvaggia**, telenovela
17 — **Un sogno da odiare**, telenovela
18 — **Il peccato di Oyuki**, sceneggiato
18,30 **La mia vita per te**, telenovela
19 — **Un'autentica peste**, telefilm
19,30 **TgA**, notiziario
20 — **La mia vita per te** **Un sogno da odiare**
21,30 **selvaggia**
22,15 **Il peccato di Oyuki**
22,40 **TgA notte**, notiziario

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 22,50
7,30 **Cbs Evening News**
14,30 **Bonzana Bananza**
15 — **Batman**, telefilm
15,30 **Wayne and** star,
16 — **La** nella collina, film Michael Craig, Anna Gaylor
18 — **Flamingo Road**
19 — **Appesi a un filo**, telefilm
20,30 **Obiettivo Sud**
20,30 **Il mascalzone**, film
22,15 **Pianeta mare**
23,10 **TMC Sport**
23,35 **L'imboscata**, film

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30
13,40 **Tennis: Torneo Open Usa**
17 — **Basket - Torneo Alpe Adria: Zadar-Benetton**
18,30 **Jube Sax**
19 — **Tennis: Torneo Open Usa**
19,30 **Sportime**
20,30 **Calcio - Coppa Uefa**: Honved-Celtic
22,15 **Tennis - Open**

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 20; 22,45; 23,45
18,05 **Il gatto Gaetano**
18,10 **Giogiò prende il trapetto - Giogiò guida una pala meccanica**, cartoni
18,30 **Professor Poopsnagle**
19 — **Pillochem la Svizzera**
19,30 **Il quotidiano**
20,30 **Intrigo internazionale**, film di Alfred Hitchcock
il bello

ALLA RADIO

Giornali radio. 7; 8; 10; 12; 13; 15; 23 — Ore 6 Onda verde; 7,20 Gr regionali; 7,30 Quotidiano Gr1; 7,40 Onda verde mare; 8 Dea Luce e Nerina Salvalaggio conducono Radio anch'io; 9,30 Da Olimpia a Seul; 10,30 Da Venezia, cinema!; 11 Franz Liszt: il lenore dell'armonica; 11,30 Adagio Tande ossia; 12,10 Radiosmatori; 14 Sotto il segno del sole; 15 Radiouno per tutti; 19 Il Pagnone-setaio; 17,30 Jazz; 17,55 Onda verde camionisti; 18,05 Ogni giorno una storia; Musica sera. Grandi pianisti e composition dall'800; 18,15 il tè la sera; 19,20 Onda verde mare; 19,23 Audiobox; 20 Thrilling, avventure in giallo e in nero; 20,30 Jazz; relazionale di Pietro Cimato; Ranieranno; 15-24.

RADIODUE. radio: 6,30; 7,30; 8,30; 10; 11,30; 12,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 20,30 — Ore 8 I giorni; 7,19 Parole di vita; 7,28 Gr2 radiomattino; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Vita di Beethoven; 9,10 Taglio di terza; 9,34 Una finestra sul mondo della musica; 10,30 Estivel; 12,30-14 Trasmissioni regionali; 13,45 Strani i ricordi; 16 Agosto, moglie mia non ti conosco di Achille Campanile; 18,30 Gr2 Economia; 18,48 L'estate per tutti; 19,33 Prima di cena; 19,50 Dse: Radio Campus; Colloqui, conversazioni pro- gli ascoltatori; 22,30 . Raisteroduo:

Giornali radio: 9,45; 11,45; 12,45; 13,45; 18,45; 21,30 — Ore 6 Preludio; 7,30 Prima pagina; 8,30-10,30-11,50 Il concerto del mattino; L'Inferno di Dante; 12 Il movimento surrealista; 12,30-14 Il pomeriggio musicale; 15,45 Reggio Emilia jazz; 17 Il mondo dell'economia; 17,30-19 Terza pagina; 19,45 Musica sera, il balletto; 21 Dall'Auditorium «O. Scarlatti» di Napoli, Festival pianistico, dirige L. Rosada; 22,40 Settori francesi del '900 (I) A. Metraux, profili etnografici; 23,35 Il jazz; 23,48 Chiusura. Raisteroduo: 24-6.

XLV MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA

Parla, dopo tutte le polemiche, il regista de «L'ultima tentazione di Cristo»

Scorsese: «Oggi sono addolorato»

Sperava che la Chiesa capisse lo spirito del [illegible] film - Dice [illegible] amare prima Dio e poi il cinema: «I [illegible] ospiti protestano per i quadri sacri che ho in casa»

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Parliamo con l'uomo del giorno, Martin [illegible] camicia bianca e jeans, quarantasei anni, piccolo, [illegible] mistico e frenetico almeno quanto il personaggio di regista della Tv del Vaticano [illegible] interpretò per gioco [illegible] *Pap'occhio* di [illegible] e [illegible] Crescenzo, sequestrato anni fa su [illegible] quello stesso avvocato [illegible] che [illegible] denunciato *L'ultima tentazione* di Cristo, bollato con l'accusa d'avere «una cinica trama atta a propagandare l'ateismo», unico film italiano tuttora sotto sequestro.

La parole del Papa e la condanna della Conferenza Episcopale Italiana la addolorano, la lasciano indifferente, [illegible] ingiunte?

— Io speravo [illegible] la Chiesa cattolica lo appoggiasse. Il [illegible] film. Speravo che la [illegible] vedesse [illegible] questa opera di fiction, [illegible] da un romanzo e non [illegible] Vangeli, [illegible] strumento per rivitalizzare la figura [illegible] Gesù, [illegible] ad[illegible] l'equivoco. Chi lo ha [illegible] che nel [illegible] l'ultima [illegible] di Cristo non è il [illegible] [illegible] (come sembra credere il Papa): è l'impulso a sottrarsi al destino [illegible] propria divinità, il segno d'una esistenza [illegible] male, serena, simile a quella d'un uomo qualsiasi che ama la vita. Continuo a sperare [illegible] tra qualche tempo anche [illegible] cattolica [illegible] possa vedere il film [illegible] parlarne con cui è stato fatto: i dogmatici del resto hanno tutta [illegible] libertà [illegible] vederlo, [illegible] è mica obbligatorio.

Però alla Mostra [illegible] Venezia «L[illegible] tentazione di Cristo» [illegible] presentato tra carabinieri, [illegible] poliz[illegible]ia, controllo dei documenti, misure di sicurezza, gorilla...

— E' un peccato, una contraddizione oppure un'ironia: fai un film sul messaggio d'amore di Gesù, e lo devi far vedere protetto dai carabinieri. Quello che mi ha affascinato nel romanzo di Kazantzakis da cui [illegible] film [illegible] [illegible] la doppia natura di Cristo, [illegible] [illegible] e in[illegible] umana. Quest'ul[illegible] è stata [illegible] in ombra a [illegible] dalla tradizione. Io l'ho [illegible] invece nella massima [illegible] perché l'umanità di Gesù [illegible] ancora più chiaro il valore del suo [illegible] per Gesù-Dio [illegible] stato [illegible] resistere alle [illegible]ni, affrontare sofferenza e morte, quale [illegible] [illegible] il suo sacrificio?

[illegible] che lei è cattolico, che [illegible] avuto una [illegible] [illegible]zione cattolica, che [illegible] [illegible]diato [illegible] seminario e progettato di farsi prete, che è stato a lungo praticante e osservante. La sua religiosità s'è espressa anche in [illegible] film, anche nella [illegible] privata?

— Sempre, [illegible] di amare il cinema ho amato Dio. La crocefissione presente nel mio primo film *Boxcar Bertha* (America 1929: sterminata [illegible] senza pietà) era un'idea dello sceneggiatore che [illegible] [illegible] con pieta partecipazione. Il protagonista del mio secondo film, *Mean Streets*, era uno che tentava di vivere [illegible] in un mondo violento. Accanto al mio letto c'è il Crocefisso, in casa mia [illegible] New York [illegible] sono riproduzioni di Giotto: la Crocefissione, la Resurrezione [illegible] San [illegible]. Quando [illegible] a Los Angeles, copie di quadri sacri e stampe religiose comprate a Roma [illegible] ricoprivano le pareti, [illegible] [illegible] miei ospiti protestavano, [illegible] prendevano in giro.

[illegible] suo intenzioni, il Gesù de «L'ultima tentazione» doveva [illegible] seducente, soave, simpatico?

— All'inizio c'è il rischio che possa non piacere. Nel procedere del [illegible] mi sembra diventi un personaggio amabile, turbato, che lotta, che soffre. Non ho cercato di renderlo seducente: [illegible] di potere certo sperare d'avere un [illegible] capace [illegible] ammaliare le folle come Gesù, e più della predicazione [illegible] tito m'interessava [illegible] sua lotta con [illegible] stesso. [illegible] che soave, ho [illegible] di descriverlo inquieto, pugnace: umano.

I miracoli [illegible] suo [illegible] con repentine esplosioni d'energia, di luce. Perché?

— [illegible] quel tempo la gente era, rispetto a noi, molto più [illegible] contatto [illegible] Dio; naturale e sovrannaturale convivevano sullo [illegible] piano. Come Mosè ed [illegible] profeti, [illegible] pure un guaritore, dotato [illegible] poteri mistici. [illegible] provato a rendere la semplicità [illegible] miracoli, a far [illegible] apparissero come eventi naturali: Gesù sente la voce di Dio solo [illegible] dopo esser rimasto nel deserto, senza mangiare né dormire, per [illegible] giorni.

[illegible] che fa la sua predicazione a [illegible] sterminate, op[illegible] [illegible] dalla massa [illegible] popolo: [illegible] immagini, tipiche dell'iconografia [illegible] [illegible] dizionale, sul suo [illegible] compaiono mai.

— [illegible] nostre ricerche storiche è risultato [illegible] quel territorio era allora assai poco popolato. [illegible]e e masse non ce n'erano. E se il Discorso della Montagna viene pronunciato davanti a poche persone, questo sottolinea meglio la forza di un'idea raccolta da pochi e [illegible] poi [illegible] tutto il mondo.

Nel suo film Gesù non porta la corona di spine ma [illegible] intero copricapo di spine, quasi una cuffia o un berretto; viene crocifisso nudo; non parla nello stile dei Vangeli ma usa un lin[illegible] colloquiale moderno.

— Per il copricapo di spine e la nudità ci siamo rifatti alla Sindone. Il linguaggio delle Scritture, troppo remoto e aulico, [illegible] comunicato [illegible] al pubblico: lo [illegible] [illegible] in termini più semplici, umani e contemporanei.

La discussione italiana e europea intorno all'«Ultima tentazione» è appena [illegible]ciata. [illegible] che le polemiche e le manifestazioni americane [illegible] nate soltanto dalla difesa dell'ortodossia?

— C'entrano molto anche [illegible] otto anni [illegible] presidenza [illegible] Reagan. I fondamentalisti, leaders dell'opposizione [illegible] mio film, sono una [illegible] [illegible] divenuta in questi anni molto influente a causa dei suoi legami [illegible] Washington, della protezione del Presidente. Adesso [illegible] finita, per fortuna. Adesso i fondamentalisti [illegible] di perdere potere, sono stati scossi al loro interno [illegible] alcuni pasticci anche sessuali. Il mio [illegible] poteva rappresentare [illegible] buona [illegible] per serrare le file, per ribadire [illegible] presenza.

Questo film l'ha aiutata a chiarire le sue idee su [illegible]

— Io [illegible] un laico, [illegible] sacerdote né un teologo. Il film per [illegible] è l'esperienza [illegible] un [illegible] che riesce ad [illegible] un faccia a faccia con Dio. C'è chi ha bisogno di dogmi. Io [illegible] bisogno di interrogativi, di dilemmi, del dubbio: que[illegible] lavoro mi sembra fecondo perché ha moltiplicato le mie domande.

L. T.

Ieri al Lido foto di gruppo: Willem Dafoe (Gesù), il regista [illegible] Scorsese, [illegible] Hershey (Maddalena) e Harvey Keitel (Giuda)

Persone di Lietta Tornabuoni

S'è alzato per Olmi un vento da Leone

VENEZIA — Alle quattro del pomeriggio le automobili scompaiono, transito vietato, e per le strade del Lido [illegible] passa quasi [illegible] nor; i blocchi esagerati di strade, ferrovie e traghetti (a Padova, a Mestre, al Tronchetto), destinati a fermare eventuali manifestanti, [illegible] tali e tanti che la Mostra sembra fasciata [illegible] vuoto. Passa Sergio Leone, infastidito dal ciclone Scorsese, saldo nella sua autorevolezza di presidente [illegible]la Giuria. Gli ultimi pettegolezzi della vigilia dicono: Leone d'oro a *La leggenda* [illegible] *santo bevitore* [illegible] Olmi, Gran Premio della Giuria a *Il campo di Thiaroye* del senegalese Ousmane Sembène, migliore attrice Isabelle Huppert (o Shirley MacLaine; ma sarebbe dura davvero), miglior attore l'ottantenne Don Ameche, e le cinque Palme (una [illegible] le quali può essere elevata alla dignità di Leone d'argento) variamente distribuite.

Passano capitani dei [illegible]binieri, poliziotti in borghese, carabinieri in divisa estiva, agenti di Reparto Celere in tuta, a un ce[illegible] punto passa pure, rombando, un elicottero dell'Ordine in missione [illegible] cinesorveglianza. Passa, un poco vacillante e molto elegante, il novantenne leggendario cineasta Joris Ivens. Passa Diego Abatantuono, [illegible] ne *I carnielli* di Giuseppe Bertolucci è un impresario malandrino [illegible] una gamba rigida e il bastone, una specie [illegible] Zampanò contemporaneo. E passa il protagonista Paolo [illegible]. Il film francese è due film: «*Una specie di favola* [illegible] *quanto accade anche qui alla Mostra*», dice il regista. «*Nel microcosmo del medio di provincia, la realtà non esiste più, le cose non hanno peso, soprattutto [illegible] linguaggio di [illegible], il sentimento di vuoto*». Giuseppe Bertolucci rivendica alle proprie curiosità diverse l'oscillazione tra comico e drammatico, si difende da quell'omologazione professionale intuita [illegible] Pasolini: «*Ma chi ti credi di essere, l'ul[illegible] *imperatore?*» e una delle battute del [illegible], scherzo diretto [illegible] fratello Bernardo e al mito del Grande Successo.

Hauer, il Santo bevitore

Passa Barbara Hershey, già con la gonna molto lunga e [illegible] scuri toni verde marcio che [illegible] il top della moda d'inverno: [illegible] *L'ultima tentazione di Cristo* fosse uno scandalo, [illegible] pietra dello scandalo sarebbe lei, [illegible] dette da leggere a Scorsese l'omonimo tremendo romanzo mito-cult di Kazantzakis già nel 1972, già nella speranza di toccare quella parte di Maria Maddalena che ha poi interpretato. Per la peccatrice redenta [illegible] adottato il modo [illegible] truccarsi [illegible] donne manichino, ogni mattina impiegava due [illegible] a coprirsi di tatuaggi la faccia, le braccia, le mani: «*Me li facevo da solo, quello sul braccio sinistro segue un disegno sfuggo*». Ma secondo lei la Maddalena quanti anni aveva, era una ragazza o una donna? «*Da principio, quando nel film la si vede nel bordello accogliere i clienti sul proprio corpo nudo sotto di quarti distratti di altri uomini che aspettano [illegible] loro [illegible] c'è anche Cristo, è una donna dolente, mortificata, violenta. Via via che segue Cristo, seguendo accanto a lui anche all'Ultima Cena, diventa [illegible] ragazza che sorride a Dio con innocenza*». Maddonna, che discorsi questa sera.

Eccezionali misure [illegible] sicurezza per fronteggiare le minacciate proteste contro il film, [illegible] è comparso solo un gruppetto di lefebvriani

Quell'inutile assedio

Scorsese [illegible] nuovo denunciato - Nasce un nuovo [illegible]: «Camp de Thiaroye» già visto a Montreal

VENEZIA — Sebbene accolto [illegible] un caloroso applauso [illegible] l'unico momento [illegible] della [illegible] Scorsese l'ha [illegible] all'inizio della [illegible] stampa. Le prime tre domani [illegible] (su trenta) sono state di pigio[illegible]. I [illegible] tuttavia nelle proiezioni riservate alla stampa, non aveva suscitato reazioni polemi[illegible], [illegible] record comunque *L'ultima tentazione di Cristo* l'ha [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] proiezioni per i giornalisti e quelle per il pubblico è stato visto al Pa[illegible] [illegible] Cinema da ottomila persone.

Lo stato [illegible] al Lido è cominciato praticamente [illegible] l'alba. Alle 7 i pontili [illegible] attraccano i ferry-boat, i vaporetti e i motoscafi sono tutti controllati con discrezione da agenti in borghese che indossano imitazioni di giacche firmate da celebri [illegible]. «*Sembra [illegible] tornati [illegible] giorni della Mostra del 1968*», commenta il giornalaio di Santa Elisabetta. Un forte vento soffia sul Lido, ma l'atmosfera attorno [illegible] [illegible] Cinema è tranquilla. Sui volti di alcuni [illegible] notano segni di stanchezza. La terza proiezione notturna, riservata alla stampa, de *L'ultima tentazione di Cristo* è finita che [illegible] pochi minuti [illegible] 5, essendo iniziata [illegible] 2 [illegible] notte (la prima, quella dell'Excelsior, [illegible] invece anticipata, dal momento [illegible] i posti a disposizione erano più tutti [illegible] di con un'ora di anticipo).

Poco dopo le [illegible] Scorsese, accompagnato soltanto [illegible] responsabile [illegible] suo servizio [illegible] [illegible] Giuseppe Anastasi, [illegible] capitano [illegible] polizia di Los Angeles, [illegible] nell'assoluta [illegible] a Santa Elisabetta: [illegible] [illegible] un [illegible] toscano [illegible] fotografi. Da Santa Elisabetta il «regista [illegible] giorno» raggiunge [illegible] una macchina [illegible] a [illegible] di radiotelefono [illegible] e qui comincia la movimentata giornata veneziana.

[illegible] frattempo [illegible] giuria internazionale della Mostra '88, presieduta da Sergio [illegible]oni, conclude le visioni dei [illegible] film in concorso: l'ultimo visto il *Burning secret* di An[illegible] [illegible] che sarà proiettato questa sera [illegible] 20,30 al Palazzo del [illegible] presenti Faye Dunaway e Klaus [illegible]

Venezia, [illegible] la [illegible] al Grit[illegible] a [illegible] Volpi per trarre le conclusioni ma all'orizzonte [illegible] profila [illegible] caso Senegal. Il film-monumento del cinema senegalese potrebbe [illegible] escluso dai premi per aver, sia pure [illegible] concorso, partecipato — disattendendo il regolamento veneziano — al Festival [illegible] Montreal dove *Camp de Thiaroye* è stato proiettato prima di [illegible].

All'Excelsior, [illegible] Scor[illegible] prima di [illegible] i giornalisti ha preso [illegible] ad un meeting con i massimi dirigenti dell'Ente gestione cinema (Ivo Grippo e Vittorio Giacci) e i produttori Claudio Bonivento e [illegible] Bozzacchi per definire [illegible] accordi [illegible] al film *La ciarma* di Michelangelo [illegible]il di [illegible] il regista de *L'ultima tentazione* [illegible] [illegible] sarà il produttore esecutivo. L'inizio delle riprese è previsto per il prossimo gennaio [illegible] Miami, dopodiché la troupe si trasferirà negli stabilimenti romani di Cinecittà.

Attorno [illegible] 11 al Palazzo [illegible] [illegible] viene [illegible] il comunicato della presidenza della Conferenza episcopale [illegible] nel quale [illegible] conferma l'inaccettabilità sul piano mo[illegible] del film di Scorsese, che l'altro ieri era stato visionato dal delegato don Francesco Ceriotti, segretario ge[illegible] [illegible] comunicazioni sociali [illegible] Vaticano. «*Lo ritengo, nel rispetto delle loro idee* — ci ha detto il direttore della Mostra Guglielmo Biraghi — *un intervento abbastanza moderato*». Da quel momento sul lungo viale del [illegible] sono [illegible] i volantinaggi [illegible] parte [illegible] fedeli cattolici: il primo era un [illegible] saggio [illegible]te» ad una [illegible] tura terrena sul film *L'ultima tentazione di Cristo*.

Nel primo pomeriggio con l'arrivo [illegible] Palazzo del Cine[illegible] [illegible] uomini del battaglione Cesare di Padova e del battaglione [illegible]. [illegible] Mestre è praticamente scomparsa quella discrezione mattutina che [illegible] quel momento aveva caratterizzato la vigilanza delle forze dell'ordine.

Dopo la proiezione de *L'ultima tentazione di Cristo* [illegible] per [illegible] lunghezza [illegible] [illegible] (ore e 40) era [illegible] anticipata (per consentire [illegible] replica dopo [illegible] di sotte) Martin [illegible] e i suoi attori [illegible] tornati all'Excelsior dove hanno partecipato [illegible] ricevimento privato della Universal Pictures. In Italia *L'ultima tentazione* nella versio[illegible] doppiata [illegible] il 28 settembre. [illegible] giudice istruttore [illegible] Nazo della [illegible] di Venezia a [illegible] spetta l'archi[illegible] ufficiale [illegible] caso aperto in seguito alla denun[illegible] per vilipendio della religione, [illegible] intendonato a [illegible] l'istruttoria in modo [illegible] rendere definitivo o per l'intero [illegible] italiano il proscioglimento [illegible] [illegible] Scorsese, non avendo ravvisato né il reato [illegible] vilipendio [illegible] di osceno, [illegible] [illegible] dal sostituto procuratore, [illegible] Ugolini. [illegible] Pietro Bianco, l'avvocato milanese che nei giorni scorsi denunciò *L'ultima tentazione*, ha depositato ieri alla Procura della Repubblica di Venezia un «supplemento di denuncia» [illegible] il film di Scorsese: il [illegible] della prima denuncia, spiega l'avvocato, non è stato congruo.

Ernesto Baldo

Via Crucis in San Marco con pochi integralisti

[illegible] — Una cinquantina [illegible] cattolici lefebvriani che hanno recitato preghiere [illegible] piazza San Marco, [illegible] militanti del Fronte della gioventù [illegible] [illegible] distribuito volantini, qualche ora prima nella stessa piazza San Marco, sono state queste [illegible] niente di più le clamorose manifestazioni attese ieri, contro la proiezione [illegible] film [illegible] Scorsese, «*L'ultima tentazione di Cristo*», in una Venezia [illegible]gliata da centinaia di poliziotti e carabinieri.

I giovani di destra hanno distribuito volantini ai passanti per una decina [illegible] [illegible]za che avvenissero incidenti. Hanno anche tentato [illegible] esporre uno striscione vicino alla basilica [illegible] San Marco [illegible] i vigili urbani lo hanno fatto rimuovere. I lefebvriani, [illegible] canto loro, hanno inalberato piccoli cartelli bianchi con [illegible] scritte «*Dio non si burla*» e «*No alla bestemmia*», snodandosi per le calli della città fino in piazza San Marco, dove hanno percorso in preghiera una [illegible]a di «*via Crucis*».

Tra i partecipanti, per lo più [illegible] giovani e [illegible] età, [illegible] erano anche quattro [illegible] dotti rigorosamente in tonaca nera. La processione era guidata da padre Emanuele Duchalard, [illegible] di monsignor Lefebvre e [illegible] [illegible] promotori del «*Comitato antiblasfemo*» [illegible] a Roma una settimana fa proprio contro il film [illegible] Scorsese.

«*Questa* — [illegible] detto Duchalard — [illegible] una *riparazione pubblica* [illegible] *scandalo pubblico: non possiamo tollerare che proprio a Venezia accadano queste cose, non l'avrebbe tollerato nemmeno San Pio X, nella sua città. Siamo pochi, [illegible] numero [illegible] importa; avrei preferito che fosse il patriarca, qui al mio posto, ma [illegible] l'ha fatto, nessuno l'ha fatto*».

«*No[illegible] si è mosso finora* — ha [illegible] Duchalard —, *abbiamo deciso farlo noi. Io che dissentiamo dal Papa e dalla Curia patriarcale [illegible] Venezia che non hanno fatto niente contro questa offesa a Dio*».

Padre Duchalard si [illegible] trattenuto, alla fi[illegible] [illegible] manifestazione, [illegible] alcuni giornalisti. «*Anche la fame nel mondo* — ha detto — *è scandalo, ma mai quanto un'offesa diretta rivolta contro Dio*».

Padre Duchalard ha fatto riferimento anche all'altro film [illegible] [illegible] polemiche a Venezia, quel «Un affare [illegible] donne» [illegible] Chabrol nel quale la protagonista pronuncia frasi [illegible] sieme. «*Anche il film di Chabrol è blasfemo* — [illegible] detto padre Duchalard — *e [illegible] tanti altri, ma questo ancora di più*».

La manifestazione [illegible] [illegible] avuto il seguito che era atteso perché il gruppo [illegible] è sciolto in piazza San Marco senza trasferirsi [illegible] Lido. «*Il Lido* — ha spiegato ancora padre Duchalard — *è il luogo di Satana, e lì non c'è posto per la preghiera*».

Al termine [illegible] processione, polizia e carabinieri hanno controllato i documenti [illegible] partecipanti perché la dimostrazione non era autorizzata. Frattanto il sostituto procuratore della Repubblica di [illegible] [illegible] Nordio, ha visionato con alcuni colleghi le pellicole di Chabrol. Il giudice veneziano [illegible] [illegible] [illegible] lasciato alcuna dichiarazione, limitandosi a citare una frase [illegible] Blaise Pascal: «*Sono ida[illegible] proiezione* — [illegible] detto — con [illegible] [illegible] chiusa».

Gigi Bevilacqua

Arriva il [illegible] di panna»

VENEZIA — Questi i film [illegible] programma oggi al Lido.

[illegible]a Grande. Venezia orizzonti: Treno di panna di [illegible]dres De Carlo, ore 11,15.

Sala Grande. Settimana della critica. Let's get lost [illegible] Bruce Weber, ore 15,30

[illegible] Grande Venezia XLV. Un señor muy viejo [illegible] unas alas enor[illegible] [illegible] Fernando Birri, ore [illegible]

Sala Grande. [illegible] XLV Burning secret [illegible] Andrew [illegible], ore 20,30

Arena. Venezia XLV Un señor muy viejo [illegible] onas alas enormes e Burning secret, ore 20,30.

Sala Grande. Venezia notte Manifesto [illegible] [illegible] kavejev, ore 23 e replica alle 0,30 all'Arena.

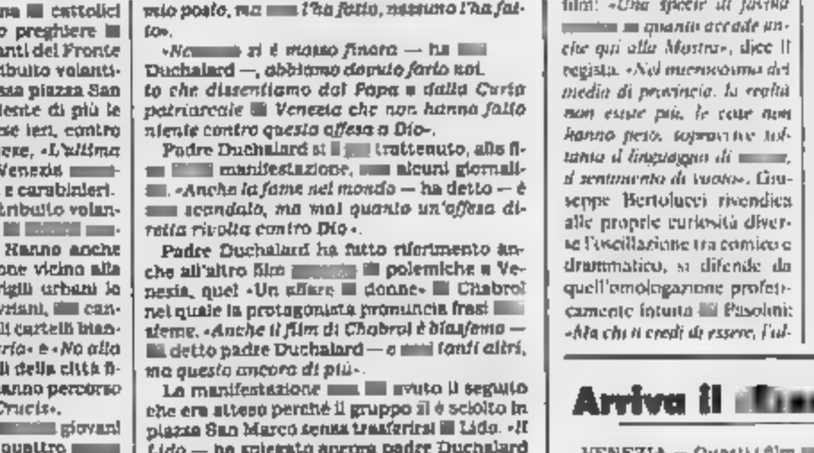
[illegible] POLIZIA PRESIDIA L'ALBERGO DEL REGISTA

Venezia. Nella città quasi in stato [illegible] [illegible] arrivati anche gli uomini [illegible] battaglione cesare di Padova e i carabinieri di Mestre per far fronte [illegible] ogni [illegible]tualità in [illegible] della proiezione del [illegible] di [illegible] «L'ultima tentazione [illegible] Cristo». Nella foto vediamo le misure [illegible] sicurezza davanti all'albergo [illegible] regista

Ieri in [illegible] il divertente «Donne sull'orlo dell'esaurimento nervoso» [illegible] Almodòvar

Amato mio, ti cerco sfidando il ridicolo

VENEZIA — «*Gli chiesi: Se non mi ami più, dimmelo. Beh, me l'ha detto*». Presentata in concorso, la commedia corale *Mujeres al borde de un ataque de* [illegible] (Donne sull'orlo dell'esaurimento [illegible]so), ottavo [illegible] del fragressi[illegible] e pirotecnico regista spagnolo Pedro Almodòvar, comincia con la rottura sentimentale di due doppiatori [illegible] film e [illegible] [illegible] omaggio a *Johnny Guitar*. Incapace di affrontare [illegible] situazione, lui sparisce [illegible] un [illegible] [illegible] segreteria telefonica di lei. Lei, capace [illegible] tante donne di difendere il proprio amore [illegible] pudore [illegible] senza timore [illegible] ridicolo, [illegible] [illegible] mezzo di ritrovarlo: [illegible] nella ricerca [illegible] [illegible] l'ex moglie dell'amato, mentre nel suo st[illegible] s'intrecciano azioni [illegible] racconti dell'amore perduto o trovato [illegible] [illegible] personaggi femminili. [illegible] [illegible] [illegible] cacciа all'uomo, la protagonista trova l'equilibrio [illegible] recupera [illegible] fiducia in se stessa.



Una scena di «Donne sull'orlo dell'esaurimento nervoso», film che mescola comicità e sentimento

Meno selvaggio, più accurato [illegible] composto di opere precedenti, il film d'impianto [illegible] [illegible] resta divertentissimo, [illegible] che sottile. Almodòvar mesco[illegible]la molto bene comicità e sentimento, melodramma e buffoneria, pianti dispersi e battute spiritose, [illegible] [illegible] mista [illegible] romanticismo; sceglie molto bene i suoi interpreti, che oltre alla prediletta Carmen Maura, brava e seducente, sono Julieta Serrano, Antonio Banderas, Kiti Manver, Chus Lampreave, Willi Montesinos.

Cose comiche: il telefono [illegible] (lui non chiama, non chiama) più volte spaccato [illegible] gettato poi dalla finestra: [illegible] ragazza [illegible] d'una passione [illegible] due terroristi sciiti (*si terrorizza, che tremino di morte, nel sesso si donno di più*»); [illegible] spot per i detersivi [illegible] suo slogan, «*Ecce Omo*»; un gazpacho corretto con barbiturici che manda [illegible] catalessi un intero salotto più due poliziotti; [illegible] uno federato di finto leopardo, equipaggiato [illegible] riviste, matite, kleenex, [illegible], bevande, pronto [illegible], cibi e [illegible] sudamericana, chiamato «*Mambo Taxi*».

L. T.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Dalla Cesare 57, tel. 858.521) **Il pranzo di Babette**, di G. Axel (dal racconto di K. Blixen), con Stephane Audran, Jean-Philippe Le Font, Bibi Andersson (premio Oscar '88 miglior film straniero). Col. Non viet. Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 7000, rid. 4000 (aria condizionata)

ADUA 400 (corso Dalla Cesare 57, tel. 858.521): **Grasso è bello**, di John Waters con Sonny Bono, Debbie Harry. Colori. Non viet. Dr.: 16; 17,30; 19,05; 20,45; 22,30 Ingresso 7000, rid. 4000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **L'allieno**, un film di Jack Sholder, con Michael Nouri, Kyle MacLachlan. Col. non viet. Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000, rid. 5000

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Moderns**, un film di Alan Rudolph con Keith Carradine, Linda Fiorentino, Geraldine Chaplin. Colori. Non viet. Dr.: 15,10; 17,35; 20; 22,25. Ingresso 6000, rid. 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 24, tel. 587.190): **Sulla bocca dell'assassino**. Sidney Poitier, Tom Berenger. Dr.: 18,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.506): **Miles**, di Andrew Davis, con Steven Seagal, Henry Silva, Sharon Stone. Non viet. Dr.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.119): **Chi c'è di Piero Natoli** con Lydia [illegible], Patrizia, Arrigo Chaplin [illegible] brillante). Premio [illegible] Eccl incontri internazionali Cinema di Sorrento. Dr.: [illegible] 16,30 20,30; 22,30 Ingresso [illegible]. 4000 (aria condizionata)

[illegible] 1 (via Garibaldi [illegible] tel. 545.245) domani riapertura con **Il grido del gufo**. [illegible] Claude Chabrol.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 33/b, tel. 548.248): domani riapertura con **Il volo** di Theo Angelopoulos.

CRISTALLO (via Gioberti 5, tel. 650.71.00): **Conservatio**, al film è abbinato **Paperino e il leone di Walt Disney Colori**. Dr.: 16, 17,40; 19,15; 20,45; 22,30 Ingresso 5000, ridotti 3000

DORIA (via Gramsci 8, tel. 542.423): **Bes** [illegible] e mezzo, di Francis Veber con Pierre Richard, Gerard Depardieu. Non viet. Dr.: 16,55; 17,35; 19,15; 20,55; 22,35 Ingr. 6000

ELISEO [illegible] (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Investigazione letale**, di Simon Langton [illegible] Michael Caine, James Fox, Felicity Dean. Colori. Non viet Dr.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Ingresso [illegible] rid. 4000 (aria condizionata)

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **La leggenda della fanciulla di Beram**, di Sergei Paradjanov (edizione originale con sottotitoli, segnalato dal Sind. Naz. Critici). Col non v.st. Dr.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 Ingr. 7000, rid. 4000 (aria condizionata)

[illegible] ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Bagdad café**. Di Percy [illegible], con Marianne Sägebrecht, [illegible] Col. [illegible]

REGIO (via Fratelli [illegible], tel. 519.850): **Zoo di notte**, di [illegible] da Lauton (13 Premi Accademy Awards Winners). Colori. Vari. 14. Dr.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000 rid. 4000 [illegible] Ingresso 7000, rid. 4000 [illegible]

OLIMPIA 1 (via [illegible] 31, tel. 532.448): **La creatura**, regia Jean Paul Civeletta, con Charles King, Mark Kinsey Stephenson, Alexandra Durrell. Vist. 14. Dr. 16,15; 17,45; [illegible] Ingresso 7000, rid. 4000 [illegible]

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Dance party**, regia Mark Rosenthal, con Donovan Leitch, Joe Pantoliano, Jennifer Runyon. Dr.: 15,10; 17; 18,52; 20,40; 22,30 Ingresso 7000, rid. 4000 (aria condizionata).

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 561.400): **Poltergeist III**, di Gary Scherman, con Tom Skerritt, Nancy Allen. Vist. 14. Dr.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **La leggenda del santo bevitore**, di Ermanno Olmi; (Dal racconto di Joseph Roth), con Rutger Hauer, Anthony Quayle, Dolly Meiren. Colori non viet. Ap. 14,45, fer 16; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 839.521): prossima riapertura. Locale completamente rinnovato.

VITTORIA (via Roma 300, tel. 511.769): **Scuola di polizia 3, destinazione Miami**, di Alan Myerson, con Bubba Smith, David Graf. Non viet. Dr. 15,40; 17,20; 19,20; 20,45; 22,30. Ingr. 6000.

ZETA D'ESSAI (via Cofanesca 12, tel. 749.2507): **Come amare tre donne mandarle felici e uscirne vivi**, di D. Kaminka, con R. Giraud, Fanny Cottençon. Non viet. Dr.: 20,45; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 697.187): **L'ultimo imperatore** un film di Bernardo Bertolucci. Con Peter O'Toole, John Lone. Dr.: 19,30; 22,30. Ingr. 5000, rid. 3500, anziani 2500

CINEMA TE[illegible] FREGOLI (p.za S. Giulia 2 bis, tel. 612.2212): riapertura venerdì 9 con il film **Le storie infinite**

CUORE: riapertura domani [illegible] 19.00 con 4 cocktail da palpare.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): **Barfly** di B. [illegible] M. Rourke, F. Dunaway (drammatico). Colori. Vist. 14 [illegible] 20,30 film: 20.40, 22.30

[illegible] (via Cigna 47, tel. 486.560): oggi chiuso. domani **La casa 3 ghostthouse**, un film di Umberto Lenzi.

MASSAUA (piazza [illegible] 9, tel. 796.803): **Attrazione fatale** con Michael Douglas, Glenn [illegible]. Colori. Dr. 20,30; 22,30

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.23.62): **Milagro**, un film di Robert Redford con Christopher Walken e Sonia Braga (vm. 18). Ap. 20, ult. 22,30.

SELENE [illegible] (corso Belgio 53, tel. [illegible].171): **Un** [illegible] **in campagna**, di Pat O'Connor, con Colin Firth, Natasha Richardson (Premio al miglior film al Bruxelles film festival '88). Dr.: 20; 22,30.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **La bottega del piacere** Moana Pozzi, Cicciolina Vanessa Del Rio. Col. Vist. 18. Dr.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUBBICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484 821): **College seduction**, Andrea James, Judy Keller. Col. vist. 18. Ap 15; ultimo 22,30

CINECLUB (via Calandra 15): **Anal roomers the jealous dog**. Dalle 14,30 alle 23. Novità assolute. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Fantasmi giapponesi bolognesi; Erotic animal**. Col. Vist. 18. No stop dalle 10 alle ore 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 656.334): **Le provocazioni di Emanuelle**, Evelyne Bugnon. Colori. Vist. 18. Ap 14,30; ult. 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 387.974): **La baia dell'amore** con Manuela, Robert Malone, col. Vist. 18. Ap 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.58.70): **L'altro desiderio di mia moglie (Aphrodesya's diary)**. Dominique St. Claire, Nikita Morton. Col Vist. 18; ap 14.30; ult 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 655.1525): 3 special film in esclusiva «The sex king bestial shock» **Aspettami sto venendo** (Una nuit); **Per sempre per un giorno** (Novità '88) con John Lasta, Kelly Nichols; **Animalità/metroviolenza** col. Vist. 18. Novità no stop dalle 10 all'1 (Ult. 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaia 46, tel. 749.6951): **Magli in calore** (Love you) Col. Vist. 18. Ap. ore 15, ultimo 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865): **Telefono rosso, linea Stefer; Pierpet grattel di Mosca ragazze in calore** con Moana Pozzi. Col. Vist. 18. Ap. 10; ultimo 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 467.705): **Oida Fey la regina del marciapiede**, colori, vist. 18. Ap 15; ultimo 22,30 Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Orge segrete di una suora inge-nua**. Col. vist. 18 Ap. 15, ultimo 22,30

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.353): **Le fanciulle del sesso gentile**, Amber Lynn, Chelsea Blake, Paul Thomas. Colori Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 9, tel. 571.842): **Baal** terribile tentazione con John Holmes, Jennifer Walker, Candida Royal, regia Alan Colbert: **Lerne bocca in estasi**. Col. Vist. 18. No stop dalle 14 alle 24 (ult. 22,30).

[illegible] CITTA'

BARCONECCHIA
SABRINA: [illegible] senza volto.

CARMAGNOLA
LUX: Sensual ladies. V. 16

CHIVASSO
CINECITTA': Come amare tre donne, renderle felici e uscirne vivi.
MODERNO: Il ritorno dei morti viventi n. 2
POLITEAMA: La casa 2.

CIRIE'
ITALIA: All'improvviso uno sconosciuto

CUORGNE'
PERONA: Cocorrista.
MARGHERITA: Vivere col terrore.

IVREA
POLITEAMA: La leggenda del santo bevitore.

MONTANARO
VITTORIA: La vedova di cana.
O[illegible]

MODERNO: Top Gun.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Mr. Crocodile Dundee.
ITALIA: Cenerentola.
RITZ: Vorrei che la fossi qui.

SUSA
CENISIO: Over the top.

VALPERGA
AMBRA: Arancia meccanica.

Scelti per voi

Per chi apprezza le attrici [illegible] peso

BAGDAD CAFE' di P. Adlon. Burrosa, scatenata, dilagante turista tedesca litiga col marito e si ritrova in una cittadina sperduta nel [illegible] californiano: [illegible] a sconvolgerne la vita.

Per chi ama la fantascienza senza horror

L'ALIENO di Jack Sholder. Un poliziotto e un agente dell'Fbi [illegible] di fermare una catena impressionante di delitti. [illegible] l'agente federale viene da un po' più lontano e l'assassino non è solo un mostro metaforico.

Teatri e concerti

[illegible] REGIO TORINO: Vendita abbonamenti Ring 1988. Biglietteria Piazza Castello 215 tel. 548.000 Aperta tutti i giorni con il seguente orario: martedì-sabato 10-12, 15,30-18 Domenica e lunedì chiuso

TEATRO [illegible] Stagione lirica 1988/'89. Rinnovo in prelazione Abbonamenti Turni ordinari fino al 30 settembre 1988 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie di Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1988 [illegible] abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

[illegible] TEATRO: (Sestino T.se Via Garibaldi 4) L'Otrantocrue, tel disegni per il prossimo riallestimento dal 12 al 24 settembre, spettacoli con Laboratorio Teatro Settimo, Giulia Molinas e Celia Santi; trasporti con Gigi A[illegible] (Collalino di Parma), Leo [illegible]va, Marco Martinelli (La Albi), Ruggero Cara, Angela Finocchiaro, Giancarlo Cauteila, Laboratorio Teatro Settimo, Lucio Diana stanno le opere pittoriche «Nel tempo tra le guerre». Per informazioni e prenotazioni tel 801 17 46/801 37 01

[illegible] Joy Garrison in concerto con Larry Nocella, Gianni Negro, Franco Mondini, Marco Valgo, una splendida voce nera in un sofisticato repertorio jazz. Angliana, P.zza Conte Rosso ore 21.15.

BALLET STUDIO ARABESQUE: Anno Accademico '88-'89. Corsi di danza classica - moderna - jazz - danza moderna per bambini - corsi di danza di carattere - [illegible] - ginnastica - dolce danza aerobica - corsi speciali per la terza età. Per informazioni e iscrizioni da lunedì a venerdì 15-19,30 via Goito 19/a tel 839.7090.

BALLET [illegible] ARABESQUE: Stage di Jazz M. Marks con **Joseph Mutz** dal 7 al [illegible]e. Stage di danza classica inizio trimestre con **Gianfranco Cangiu** dal 5 al 30 settembre. Per informazioni dalle 15 alle 19, via Goito 19/a tel. 839.7090

CENTRO DANZA ARCI GARIBALDI: Corsi di danza classica, moderna, jazz e ginnastica per signore. Direttrice artistica **Claire Jahier**. Per iscrizioni e informazioni: lunedì-venerdì dalle 16.30 alle 18.30, [illegible] 30, tel. 686 4843

CENTRO DANZA SAN CARLO direttrice **Enrica Patrito**. **Anno accademico [illegible]**. Corsi di danza classica **M. Fertti Virtanen**; danza moderna **Monet Robier e Edward Cook**, produttrice **Emanuel Miller**. Per informazioni in sede ore 9 alle ore 19 al 545.173

CENTRO DANZE [illegible] CARLO diretta da **Enrica Patrito**. Dal 19 al 30 settembre [illegible] Stage Modern Jazz con **Enrica Patrito**. Per informazioni tel. dalle ore 9 alle ore 19 al 545.173

CENTRO DEL BALLETTO DI CRAZIA NEGRO: Stages di danza classica e modern jazz dal 5-9 al 15-9. Corso Casale 137, tel. 839 5973

CENTRO DEL BALLETTO DI CRAZIA NEGRO: corso Casale 137, tel. 839.5973. Iscrizioni dal 1° settembre pomeriggio.

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA: via Bruino 30 (P.zza Bernini). Dal 19 al 30 settembre **Stage di modern-jazz** con **Laura Serrano** assistente **Don Marsiglio**. Informazioni pomeriggio tel. 447 7185

CENTRO JAZZ TORINO: Informazioni e iscrizioni corsi 88-89 tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria, musica d'assieme, tutti i livelli. Via Pomba 4, tel. 530 928 ore 15 - 19.

[illegible] RICERCA DANZA diretta da **Rosa Trabace**: [illegible] di [illegible], a modern-jazz. V. Breglio, 63. Tel. 218 5840

DAPS: Scuola di Danza Contemporanea, improvvisazione e composizione coreografica diretta da **R. Jeanneau**. Stage 18-25 ottobre di **T. Thatcher**. Corsi tutti i mesi e al mattino per professionisti. Iscr.: Lu-Me-Ve 15-19 via P. Cironde 3 tel. 858.0049.

D'UOMO TEATRO (Ass. Cult.). Dal 5 settembre iscrizioni ai corsi di dizione recitazione diretti da **Anna Belena**. Segreteria ore 17 - 20 dal lunedì al venerdì, tel. 521.[illegible]

[illegible] (Piazza De Amicis 12) [illegible] Torino tel [illegible] comunica che sono aperte le iscrizioni per il corso di Training assennato destinato a chi vuole migliorare la capacità comunicativa basando benessi dall'ambito del lavoro e nei rapporti interpersonali affrontando problemi quali la timidezza e violenza, lavorando sull'accrescimento la gestione di situazioni critiche personali sociali e professionali. [illegible] inoltre organizza i seguenti corsi: Training autogeno, Ipnosi, Dance Therapy, Psicocinetica, Shiatsu, Reflessologia plantare, Aromaterapia, Yoga, Cromoterapia, Metamorfosica e lettura veloce.

GINGER Danza classica e contemporanea: Via Pietro 5 - Tel 837 862 Corsi di Danza Classica per bambini dai 5 ai 14 anni (con preparazione agli esami dell'Accademia di Mon[illegible]), Danza Classica per adulti, [illegible] Moderna e Jazz, Atelier di coreografia, Danza Moderna per bambini, Teenie class, Tip-Tap Yoga, Ginnastica Dolce per adulti, Urbanismo - Corso di danza contemporanea per Universitari. Corso speciale di Educazione al Movimento per bambini dai 3 ai 5 anni in orario abbinato al corso di Ginnastica per la mente. Orari delle aperture: C. Unite, C. Serre, S. Debonaire. Inizio dei corsi lunedì 19 settembre

I.A.S.I (Istituto Arte Spettacolo) A.A. 88-'89 Selezione con video provini abilitanti gratuiti per l'ammissione ai corsi di formazione professionale allo spettacolo (Teatro e Tv). Corsi di dizione, recitazione canto musica mimo espressione corporea danza tip-tap tricuto Dir. Cup Art. **Arnoldo Foà**. Esami in sede Int. a prenot. V. P. Giuria 30 bis tel 568 9128

INTRADOSSI (Via San Massimo, 21): corsi di Recitazione e Dizione diretti da **Pier Giorgio Gili**. Informazioni tel. 871 009 ore 17-20

LO STUDIO DANCE WORKS, sono aperte le iscrizioni per i corsi di danza classica, moderna jazz. Per informa[illegible] v. P. Giuria 30/bis. [illegible] 129

LO STUDIO DANCE WORKS Vittorio Biagi: dal 15 al 25 settembre organizza uno stage di danza classica moderna (avanzati professionisti) per la selezione di elementi da inserire in nuove produzioni di spettacoli teatrali e televisivi. Inf. e prenot. v. P. Giuria 30/bis, tel. 882 9128.

MIRAFIORI STUDIO-DANCE CENTER (C.so Cosenza 68, tel. 389.722): sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica, moderna, contemporanea, jazz, afro, ginnastica dolce e Aerogym. Corsi speciali preparazione per bambini da 3 ai 5 anni. Per iscrizioni e informazioni orario 15-20

MIRAFIORI STUDIO-CORSI DI RECITAZIONE: sono aperte le iscrizioni per i corsi di dizione, espressione corporea, improvvisazione, impostazione voce, recitazione. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi Mirafiori Studio, C.so Cosenza 68, tel. 389.723. Orario 15-20

SCUOLA DANZA SARA ACQUARONE: corsi di Danza Classica e contemporanea diretti da **Stefano Gelia**. Corsi speciali per ragazze da 10 in su. Corsi di coreografia e cura di Sara Acquarone. Preparazione agli esami per allievi e insegnanti della Rad di Londra. Informazioni e iscrizioni: C.so Vittorio Emanuele 108, tel. 518.201

SHANTI MARGA - CENTRO YOGA (C.so Re Umberto 11, tel. 534 681) 18 settembre inizio corsi. Segreteria aperta dal 12 settembre ore 15,30-19.

[illegible] corsi [illegible]. Danza moderna per bambini, giovani, adulti. Ginnastica dolce per signore [illegible] propedeutici per bambini dai 4 anni. [illegible]uoni [illegible]orazione via Madama Cristina 51, [illegible] 15 - 19, tel. 656 976

TANZESTUDIUM: Special baby: i piccolissimi dai 24 ai 30 mesi in un corso specializzato con la loro mamma. Movimento, spazio, musica. Informazioni e iscrizioni: via Madama Cristina 51, ore 16 - 19, tel. 656.979

TEATRO DI TORINO (p.zza Manzoni 9) Scuola di danza classica e contemporanea diretta da **Loredana Furno**. Inform. e iscriz. presso la Segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì ore 16-19 Tel 795-803

Ritrovi

AL BACIATELLE (tel. 561 11 58): Sala Rossa [illegible] Blu: Musica Anni 60 ingr. e cons. L. 7.000

CHALET DEL VALENTINO (tel. 650 97 56) ore 15 a cesso di danza; ore 21 orch. Max Negri.

CLUB 84: ore 15.30 danze e ritmi per tutti con Edo Purita, questa sera e tutti i giovedì sala disco D.o.c. con Rammy.

DU PARC ESTIVO: ore 21 la Donna di Picche orch. Rocky

EDEN (V. Raimondo 10 presso V. Maiduci, tel. 505 0301) stasera ore 21 orch. Danilo. Se piove sala capace [illegible]. Ore 15.30 tricotteca Armando. Ingresso libero.

GARDEN: (tr. Valsalice, dra, tel. 655 857) [illegible] 15 discomusica vecchio passo di danza. Ingresso libero Programma di attualità

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): questa sera ore 21 ingresso libero. Sorpresa per tutti. Orchestra Brasile.

LE ROI ESTIVO: 31 Bal Musette. Se mal tempo veranda coperta.

K11 DANCING - Valperga (To) sabato 10 settembre orch. Bruno Salerio.

SMERALDO - Cavallasco, riapertura sabato 17. Liscio orch. Macario.

AL PUNTO DI VISTA - Piano bar (c.so Moncalieri 5): Bruno Trucco.

DA ROBY: venerdì 9 e sabato 10 riapertura. Ore 21 cena con musica Supremo «Il Gentleman» Prenotazioni 337 955 - 330 2633

LA FAVOLA: Night Club-Cordova (tel. 964 3434) tutte le sere 22-4.

MACUMBA: Peperino-Ristorante (tel. 0121/74 115) Tutte le sere cena danzante sino alle ore 3.

PARADISE CLUB DISCOTEQUE - Valperga (To): sabato 10 settembre dj Mauro Monti, l. j. Fabrizio

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348): tutte le sere ore 22-4.30.

S. GIORGIO: Ristorante Danny Valentino. La Pianura Tradizionale Albeisina

SUMMERTIME - Piano bar (v. Virginio ang. v. Po 11, tel. 534.773): Domenica

TRILUSSA: Se magna e non se rutta. [illegible] 514.408 sotto prem.).

Gallerie e musei

ACCADEMIA [illegible] SCIENZE DI TORINO (via Accademia delle Scienze 6): **Mostra: «Tra società e scienza»** fino al 30 ottobre. Da martedì a domenica 9-13 e 15-19 Ingresso L. 6000 rid. L. 3500 Tel. 518.282.

GALLERIA LA ROCCA (via Ill Vittorio 66, via della Rocca): Manifesti originali grafica, multipli e [illegible] scolpire il vostro «personal-museum» nello spazio più attrezzato d'Europa

LA FINESTRELLA: Canelli (0141-831 187) 800-900 contemporaneo

MARCO POLO (via Marco Polo 26, tel. 506 887): Collettiva dei Maestri del '900 F. Depero, Dorazio, F. Carena, G. De Chirico, M. Sironi, B. Cassinari, F. Casorati, F. Gentilini, N. Caffè, D. Cantatore, R. Guttuso, [illegible], E. Severini, A. Bueno, F. Menzio Or. 10-12,30, 15-19,30 (chiuso domenica e lunedì)

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Joan Miró. Viaggio dalle figure**. 4 giugno-16 settembre, collezione. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel 956 15 47

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): Mostra del bianco e nero. Ore [illegible] 18.30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
[illegible] FIN-ART [illegible] (corso Vittorio 82 - Tel. 543.283). Pittori italiani e parigini

TEATRO REGIO TORINO

AVVISO

Gli abbonamenti dei Turni ordinari per la Stagione [illegible] 1988/1989 possono [illegible] rinnovati **esclusivamente** presso gli sportelli della CASSA DI RISPARMIO [illegible] TORINO Agenzie del Piemonte [illegible] della Valle d'Aosta **alle** [illegible]

Dopo tale data gli abbonamenti [illegible] rinnovati saranno posti in vendita

BASILICA DI SUPERGA e [illegible] DI CASA SAVOIA: [illegible] 10-12,30, 15-17, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello: [illegible] martedì a sabato 9,30-18, domenica, 10,30-18 Lunedì chiuso

[illegible] (corso Unità [illegible], [illegible] i giorni compresi i festivi [illegible] chiuso) 9-12,30, 15-19.

[illegible] EDIZIO (via [illegible] delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19, domenica 9-14

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario: sabato, domenica e [illegible]-12 [illegible] 14,45-19,15; [illegible], lodì a venerdì 9,30-19,15 Sale Mostre: «Un grano da mare - Monti e montanari - Alpi e alpinisti tra fantasia e documento in un secolo di cartoline illustrate». Fino al 2 ottobre 1988 stesso orario Museo

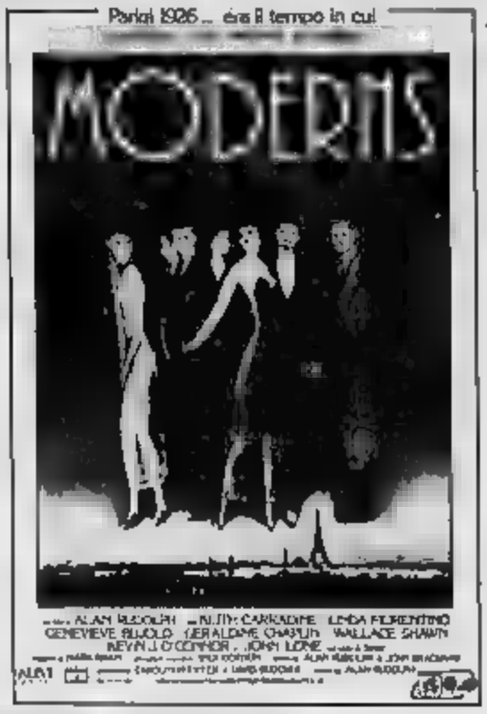
SPERIMENTA 88 - Il Villaggio Globale (via Giulio, viale Bramante Governo 65): dall'11 giugno al 9 ottobre. Orario: dal martedì al venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso.

Il più lungo applauso del pubblico a Venezia '88

Oggi al PICCOLO AMBROSIO

Da Hemingway a Picasso dai primi falsari [illegible] donne fatali, dagli amori proibiti all'alcool

Parigi 1926... era il tempo in cui



SETTEMBRE MUSICA
Corso Unione
Ore 18
THOMAS HAMPSON
baritono
[illegible] SCHNEIDER
pianoforte
Schubert, Meyerbeer, Mahler
Ingresso [illegible]

SETTEMBRE MUSICA
Auditorium Rai
Ore 21
ORCHESTRA DA CAMERA [illegible]
direttore e pianista
Mozart
Scriabin/Liszt
360 ingressi a sedere in vendita dalle ore 20 all'Auditorium Rai

PICK-UP
STASERA
RIAPERTURA
(tel. 447.22.04)

TOP DISCOTECA REPERTINA
V. LE CHIUSE 13
QUESTA SERA ORE 22 - 4
(ingr. e cons. 12.000 Lock Selectors)
APERTURA
INCREDIBILE NEW BY MILANO '88
MURO DI LUCE
VIDEO HOUSE - RIST. INT

[illegible] BAR
PETIT RESTAURANT
ORE 21 - 2
v. Virginio 1 ang. v. Po - Tel. 534.773

CASANOVA
RIAPERTURA
[illegible] 9 settembre
V. Volta 4 - [illegible] 543.713

GROTTESCO, CINICO, SPIRITOSO
GIOIELLO [illegible] 400
JOHN WATERS il genio della trasgressione per UN DIVERTIMENTO EXTRA-LARGE

C'è grande attesa per il film che chiuderà venerdì notte il Natival con le sue sconvolgenti immagini

Fervono [illegible] trattative per garantire l'immediata anteprima a Torino

IL NUOVO REGALO DI BLAKE EDWARDS
DOPO «APPUNTAMENTO AL BUIO»

DOMANI grand'elisee

AL LUX

al REPOSI *E' TEMPO DI TERRORE*

POLTERGEIST III
un film di
GARY SHERMAN

lilliput
WILLIAM HURT
MARLEE MATLIN
Vincitrice del premio Oscar come migliore attrice protagonista
Figli di un dio Minore

MASSAUA
Una terrificante storia d'amore
MICHAEL DOUGLAS GLENN CLOSE
ATTRAZIONE Fatale

ANCORA [illegible] REGALO PRIMA DEL [illegible] A SCUOLA
Oggi al CRISTALLO
LA FIABA PIU' TENERA E DELIZIOSA

OLIMPIA 1

DOMANI ALLO STUDIO RITZ
EVENTO SPECIALE ALLA XLV MOSTRA DI VENEZIA

«Scommessa vinta [illegible] Francesco Maselli... l'eterno giallo dei sentimenti... [illegible] vendetta più sottile [illegible] donna»
S. Reggiani — LA STAMPA

«La Mali conquista Venezia, [illegible] privato è appunto un evento speciale»
G. Grazzini — CORRIERE DELLA SERA

«Una lezione di cinema»
T. Kezich — LA REPUBBLICA

FARO
[illegible] biografia
[illegible] BUKOWSKY
[illegible] e alcool,
[illegible] storia [illegible] perdizione
e [illegible] in un film straordinario

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA NELLA PAGINA DELLA CRONACA

«Settembre»: Judd ha diretto [illegible] English Orchestra - A Stresa la Concertgebouw di Chailly

Quel Britten così intimista

[illegible] il tenore Tear e l'oboista Black

TORINO — La English Chamber Orchestra, diretta con garbo e finezza da Ja[illegible] Judd, ha riportato [illegible] capolavoro giovanile [illegible] Benjamin Britten, quella *Serenata* per tenore, corno solista e [illegible] una cresto[illegible]matia di poesie liriche inglesi, che insieme con il poemetto *Les Illuminations* aveva costituito l'affermazione d'un nuovo grande compositore. [illegible] l'affermazione d'un nuovo rapporto [illegible] lingua inglese e il canto a [illegible] d'un [illegible] d'intendere il suono dell'orchestra d'archi liberamente screziato con altri timbri.

[illegible] cosa preziose che nascevano in stretta intimità d'intendimenti artistici [illegible] l'autore ed i solisti. Sarebbe mai più stato possibile ritrovare quell'aura incantata d'ispirazione comune? Sì, il tenore Robert Tear ci ha ricordato l'indimenticabile finezza della voce di Peter Pears, il cornista Frank Lloyd ha inserito la magia di lontananze del suo ben modulato strumento, la poesia raffinata e malinconica della lirica inglese è [illegible] di nuovo tale e quale. Con la certezza, adesso, di ascoltare non una promessa, [illegible] un tentativo interessante, ma un capolavoro. Non sempre, [illegible] larga strada dell'opera lirica Britten ha poi ritrovato la misura perfetta [illegible] di [illegible] alla finezza poetico-musicale.

Applausi vivissimi, che si [illegible] poi rinnovati quando l'oboista Noel Black ha [illegible] guito con nitidezza e pulizia l'embrionale *Concerto per oboe* di Bellini. Ma [illegible] d[illegible] [illegible] ai lettori, al giornale stesso o agli [illegible] esecutori, se confesso ch'ero [illegible] concerto quasi per un pellegrinaggio verso la memoria di Giuseppe Bongera, il grande oboista scomparso circa un mese [illegible] nel grande vuoto dei primi d'agosto, quando fu impossibile trovare i dati per ricordarlo degnamente.

Com'era la grandezza [illegible] Bongera, per lunghi anni primo oboe nell'orchestra e insegnante prezioso nel Conservatorio? Molto semplice: il suono. Superfluo cercare qualità interpretative o acrobatiche che magari possedeva [illegible] erano [illegible]. Come il [illegible] per Toti Dal Monte, valeva per lui l'assoluta eccellenza [illegible] no, la naturalezza del fraseggio, la purezza del [illegible] lose.

Lieta chiusura del concerto, con l'orchestra [illegible] to al completo nella *Sinfonia* in sol minore di Mozart.

m. m.

[illegible] «Jeunesse» con l'[illegible]

POMPEI — Molta attesa [illegible] e l'edizione di *Elektra* di Richard Strauss [illegible] Wolfgang Sawallisch dirigerà questa sera al Teatro Grande [illegible] Pompei, per [illegible] Pantelenee.

Il mezzosoprano Christa Ludwig [illegible] Clitennestra, Hildegard Behrens, Elettra; Fritz Uhl sarà E[illegible] e Jan Hendrik Rootering, Oreste.

Lupu, un tocco da poeta

Il pianista artefice [illegible] [illegible] «Concerto» di [illegible] è stato un [illegible] ricco di [illegible] sfumature - L'abbandono sognante nell'ultima pagina [illegible] «Scene dei fanciulli» - Incalzante e preciso il Bruckner [illegible] giovane [illegible]

[illegible] — *Il Concertgebouw di Amsterdam festeggia quest'anno il primo centenario della sua fondazione, e la sua illustre orchestra è in tournée per celebrare l'avvenimento: sotto la direzione di Riccardo Chailly e [illegible] la partecipazione del pianista Radu Lupu ha suonato alle Settimane Musicali di Stresa musiche [illegible] Johann Wagenaar, giovane olandese vissuto fra il [illegible] e il 1941, Schumann e Bruckner (con altro programma, ieri sera hanno suonato [illegible] Festival di Lucerna).*

L'orchestra [illegible] Concertgebouw è un organismo [illegible] vigiloso, sia senza paura [illegible] confronti sui gradini più [illegible] del Parnaso sinfonico: legni espressivi, ottoni sicurissimi e mai vocianti (e Dio sa se in Bruckner hanno avuto modo di farsi apprezzare), archi, e qui sta il requisito decisivo, superbi per fusione e bellezza di suono. In Riccardo Chailly, oltre [illegible] lucidità tecnica di sempre, non riesco [illegible] a sentire quell'abbandono, quella spontaneità di ritorno che distingue l'interprete: il suo Bruckner è incalzante e slanciato, ma senza quei contrasti fra risvolto morale e intenerimenti della memoria che segnano le sue partiture.

Johann Wagenaar lo [illegible] diamo qui conosciuto nell'ouverture La dodicesima notte *del 1927; fa pensare al nostro Martucci: vuole parlare la lingua di Brahms e di Strauss, ma irresistibilmente gli salta fuori Mendelssohn; certo, ben altra è la sciollezza orchestrale, le felicità delle combinazioni ritmiche che direttore e orchestra hanno messo in luce con estrema cura.*

Nel Concerto di Schumann per pianoforte e orchestra i valori poetici della serata hanno avuto la loro nota saliente; in particolare per il [illegible] di Radu Lupu pianista che proprio nel mondo di Schumann e Brahms si sta cottiando un terreno prediletto, hanno, con Radu Lupu, si può finalmente riparlare di «tocco» con il tocco parla e racconta, con le infinitesime gradazioni di pressione sul tasto, così [illegible] allo spirito della [illegible] romantica, [illegible] sive e palpitanti le pagine che [illegible] più comuni. Il Concerto di Schumann è [illegible] po' come il Quarto di Beethoven: la cosa più difficile sono [illegible] [illegible] primo tema, la ricerca [illegible] tono, del tocco giusto da cui dipende tutto il destino dell'opera.

In Radu Lupu c'è tutto: l'incantarsi del canto, gli indolenzimenti repentini, l'ardenza dei crescendi, la sfumatura umoresca: come accorreva ad Edwin Fischer, nell'entusiasmo sporca talvolta qualche passaggio [illegible] del primo movimento), ma ne esce con proposte che sempre [illegible] ancora più limpide e luminose. [illegible] aperto il secondo [illegible] movimento con un tono cordiale, germanico, di Album della gioventù; nel finale [illegible] ricercato leggerezze settecentesche, [illegible] ricordare il nostro Carlo Zecchi, cantando anche i passaggi veloci, le umoristiche scale granite di amabili mordenti.

Il poeta che è in lui ha firmato in calce il concerto suonando, dopo insistenti richieste di bis, l'ultima pagina delle Scene dei fanciulli: *appunto, «Il poeta parla». Ha [illegible] quelle quattro note abbandonato sullo schienale della sedia, come fosse solo, esagerando con il pedale la sospensione del [illegible] come rivivesse quella parte sognante [illegible] di Schu[illegible]n che ha nome Eusebio.*

Giorgio Pestelli

[illegible] Chailly

A Sanremo Baudo presenta il blues Grillo suona in coppia con De Piscopo

SANREMO — Sanremo in[illegible] Il Festival Blues e [illegible] presentarlo [illegible] subito Pippo Baudo. Stasera dal teatro del Casinò, dove 38 anni fa decollò il Festival [illegible] canzone italiana, Baudo terrà a battesimo una nuova rassegna musicale che ha come obiettivo la valorizzazione [illegible] nuovi talenti del blues [illegible] [illegible] italiano e la trasformazione di Sanremo nella Nashville d'Europa.

Il festival durerà tre giorni. [illegible] e sabato la [illegible] [illegible] nel più grande teatro [illegible]. Mancherà Pippo [illegible] impegnato [illegible] Verona al Festival dell'Amicizia. «*Mi sarebbe piaciuto presentare tutte* [illegible] *tre le serate* — ha detto — *ma purtroppo non ho ancora il dono della ubiquità. Sono [illegible] [illegible] mani festazione e mi prenoto per il prossimo anno*».

Mancherà così l'atteso incontro Baudo-Grillo. Del [illegible] di Sanremo Blues, infatti, fa anche parte il comico genovese. Beppe Grillo si esibirà domani all'Ariston. Sono previsti tre suoi interventi per un totale di circa [illegible] minuti.

«*Suonerò e canterò pezzi di blues* — dice il comico — *forse non tutti sanno [illegible] sono un estimatore ed un discreto interprete [illegible] questo [illegible]. Peccato che anche stavolta non riuscirò ad incontrare Baudo sul palcoscenico. In pratica sono quasi 2 anni [illegible] ci inseguiamo. Quando lo prendo ne vedrete delle belle*». Beppe Grillo suonerà anche [illegible] brano insieme a Tullio [illegible] Piscopo e la sua band.

[illegible] Sanremo Blues oltre a 9 complessi tra gli emergenti americani ci saranno anche il «re della soul-music» Solomon Burke, Nap Turner ed Heddye Floyd. L'Italia [illegible], [illegible] De Piscopo, sarà rappresentata da Zucchero.

Tutte e tre le serate sono riprese e trasmesse da Videomusic. *Sanremo Blues* il 12 [illegible] si trasferirà al Teatro Nazionale [illegible] Milano, il 13 al Palazzo dei Congressi di Bologna ed il 15 all'Alfieri di Torino.

r. b.

A Reggio l'11

Al Tropico del suono con Daniele

Show [illegible] musica afro-latina

MILANO — Accomunando il [illegible] del Touré Kunda, quello mediterraneo di Pino Daniele e l'immagine europea del [illegible] suonato [illegible] olandese [illegible] Time (il [illegible] che saluteranno[illegible]mente ospita le performances musicali del calciatore milanista Ruud Gullit) partirà da Reggio Emilia l'11 settembre il festival «Tropico del Suono».

Dopo la tappa emiliana la carovana si sposterà il 13 a Firenze, il 20 a [illegible] e il 23 sarà l'evento principale del [illegible] condo Festival Afro-Latino che quest[illegible] sarà a Guzzara (Mn).

[illegible] dopo la fortunata edizione 1987 tenutasi al [illegible] Milano, questa volta la manifestazione si svolgerà nella cittadina mantovana nei giorni 23 e 25 settembre affiancata [illegible] l'anno scorso [illegible] Pipe (Fronte Popolare [illegible] [illegible] Liberazione). Entrata al quale sarà devoluto l'incasso delle due serate.

L. d.

[illegible] Walt Disney campione d'incassi

NEW YORK — La Walt Disney ha strappato alla Paramount il primo posto al box office: nei primi 8 mesi dell'anno ha incassato 558 milioni di dollari (il 22 [illegible] to del mercato) [illegible] le a film come *Tre [illegible]* poi e una culla, *Good morning Vietnam*, *Who framed Roger Rabbit*.

UNO [illegible] AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO

STREPITOSO al ROMANO

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

RUTGER HAUER

LA LEGGENDA DEL SANTO BEVITORE

un film di [illegible] OLMI

prodotto da MARIO e VITTORIO CECCHI GORI
ROBERTO CICUTTO e VINCENZO DE [illegible]
per la CECCHI GORI GROUP TIGER CINEMATOGRAFICA - ALIA FILM - in collaborazione con RAIUNO

Una rapina così complicatamente semplice da far morire dal ridere

DORIA 2ª settimana

GERARD DEPARDIEU — PIERRE [illegible]

Domani al NAZIONALE

PER LA PRIMA VOLTA IL VIETNAM E' DIVERTENTE

"La migliore commedia militare dopo M·A·S·H"

IMMINENTE A TORINO
UN FILM CHE VI [illegible] IL GUSTO DELLO SPETTACOLO E DELL'AVVENTURA

Parla la rockstar che ha inciso un nuovo album e [illegible]incerà un tour il 10 ottobre da Firenze

Nannini, [illegible] «Malafemmina» seduttrice

«E' sul coraggio di essere donne in un [illegible] modo in questi Anni 80 — dice del suo disco — [illegible] modo per controbattere la moda femminile di scalare la piramide sociale e di pensare a far carriera invece [illegible] ai maschi»

Nannini: il 14 ottobre a Roma show per Amnesty International

Quando uscì «*Fotoromanza*», con l'amore che è una camera a gas urlato a squarciagola, una parte degli estimatori [illegible] Gianna [illegible] si affrettarono a prender le distanze dalla bionda pazze[illegible] di Siena, gridando al tradimento per quella concessione al melodramma pop.

Da allora, Gianna Nannini, la nostra rockeuse più internazionale, non solo ha allargato la sua popolarità, arrivando anche a nonne e nipotini, ma ha continuato con gran fortuna su questa strada che mescola con professionalità ed allegria suoni di varia radice. Ed è rimasta fedele a un tema, quello ironico-amoroso, esplorato in tutti i suoi anfratti. C'è stato «*Bello e impossibile*», ci sono stati «*I maschi*». Ora tocca alle donne. «*Malafemmina*» s'intitola l'ultimo album, [illegible] in vendita: un'esplosione di musica cantabile e ballabile più vivace di ogni disco precedente, che ha come costante una ricchezza e pulizia di suoni notevole, con la voce che graffia e graffia senza timore i testi scanzonati.

Al telefono da Parigi, dove si trova per promozione e per organizzare il primo concerto della sua carriera in Francia, Gianna racconta «*Malafemmina*» come «*L'espressione di una donna di oggi*» ma [illegible] fa anche un curioso manifesto: «*E' sul coraggio di essere donne [illegible] [illegible] modo in questi Anni [illegible]: un modo per controbattere la moda femminile di scalare la piramide sociale e di pensare a far carriera invece che ai maschi. E' anche una risposta alla mania delle [illegible] armate: quelle che sempre più si vedono nei film, quelle che Spadolini avrebbe voluto soldati*». Ritorna insomma, soprattutto nel brano «*Hey Blonda*» («*Ti piace il corpo militare/ conti le stelle su e giù/ sei tutta da disinnescare/ fai morire in fretta tu*»), la filosofia del fate l'amore non [illegible] guerra, [illegible] assegna alle donne un ruolo, prima di tutto, di seduttrici.

Ci sono, qui e là, i soliti, ampi riferimenti alla masturbazione, che al tempo di «*America*», negli ultimi Anni 70, [illegible]o fatto scandalo; «*Ah, quello è un tema normale, ricorrente. Fa bene alla circolazione, è un aiuto per le corde vocali*», commenta la Gianna senza scomporsi. Ma lei ha il gusto dello scandalo? «*Lo scandalo non esiste, le cose si fanno e si dicono perché piacciono. Anche la provocazione fa parte della comunicazione: uno si veste, parla e si atteggia in un modo, perché vuole comunicare qualcosa*».

[illegible] sue canzoni si parla anche spessissimo di motel. Che cos'è, un tema fisso di chi, come lei, è costretto a passare sulla strada [illegible] [illegible] propria vita? «*E' soltanto una parola flash buona per i testi. Io non perdo mai la dimensione del sociale quotidiano. Faccio questo lavoro per essere una persona libera, [illegible] continuamente a contatto con la gente comune, ho amici fuori dal giro del musicbusiness*».

Lo sport continua ad essere una costante della sua vita. L'anno [illegible] faceva boxe, e adesso? «*Ho scoperto il [illegible], dopo [illegible] incidente di moto dell'anno [illegible] in [illegible] mi sono rotta [illegible] meniscale. E quest'estate ho scoperto [illegible] canoa. Sto anche praticando terapie di rilassamento che mi [illegible] moltissimo: prima dei concerti, sono sempre troppo emozionata*».

A vederla, non lo si direbbe mai, ma la Gianna è una ragazza che si emoziona. Il tour, con una nuova band, partirà il 10 ottobre da Firenze, e il 14 ci sarà una tappa a Roma i cui proventi andranno ad Amnesty International, di cui la [illegible] è simpatizzante [illegible] almeno tre anni. Spiega: «*Sarà uno spettacolo di taglio teatrale, con l'ambizione di creare un'opera moderna. Una specie di [illegible] produzione molto essenziale, dove la parte visiva avrà una grande importanza. Ho poi riarrangiato i vecchi pezzi, mi piacciono un sacco*».

Avrà un seguito la collaborazione con Sting, dopo l'exploit brechtiano [illegible] ad Amburgo? «*Sting mi aveva chiamata, per un progetto di questo tipo a New York. Ma, ormai, se ne parla la prossima primavera*».

m. v.

DOMANI [illegible] CHARLIE CHAPLIN 1

Da uno dei più appassionanti romanzi di Patricia Highsmith una trappola del maestro del giallo Claude Cabrol

DOMANI al CHARLIE CHAPLIN 2

La più grande interpretazione di MARCELLO MASTROIANNI diretto dal «grande» greco THEO ANGELOPOULOS

Presentato «Monsters of Rock Tour 88»: dopodomani Kiss, Iron Maiden, Anthrax

Modena, [illegible] arrivano i guerrieri delle note

MILANO — Partito il [illegible] agosto [illegible]o in Inghilterra, il *Monsters of Rock Tour* [illegible] sta per approdare in Italia esaurendo così i sogni delle migliaia di fans del rock duro o, come viene chiamato, heavy metal. Nel nostro Paese l'evento si consumerà nell'Arena del [illegible] dell'Unità di Modena il prossimo 10 settembre. Per questo motivo il promoter Claudio Trotta ha organizzato ieri una conferenza stampa di presentazione della data italiana che vanta già una prevendita di circa 20 mila biglietti. «*Le cose stanno andando per il verso giusto* — ha detto Trotta — *e per il 10 settembre siamo sicuri che i trentamila posti dell'Arena modenese saranno esauriti*».

E in effetti è impossibile che vada diversamente, visto che i protagonisti di questo tour sono alcuni tra i beniamini del pubblico «metallaro»: Iron Maiden, Kiss, Anthrax, Halloween, Kings Of The Sun e Royal Air Force si passeranno il testimone su un palco gigantesco che permetterà loro [illegible] sfoggiare [illegible] meglio (si parla di 1 milione di Watt) in una festa [illegible] suoni rock. Addirittura a Donington in Inghilterra il [illegible] *Of Rock Tour* ha fatto segnare, con 107.000 presenze, il record inglese di affluenza a un concerto, anche se l'avvenimento è [illegible] funestato [illegible] dalle morti, due giovani rimasti schiacciati dalla calca.

Ma [illegible] [illegible] dei guerrieri delle note ha lasciato un brutto ricordo nella città bavarese di Schweinfurt, devastata da incendi e assalti di ubriachi. I mass media hanno parlato di questo [illegible] tamento con il rock più [illegible] come [illegible] «sabba infernale».

«*Tutte frottole* — ha detto il promoter italiano rispondendo alle polemiche [illegible] chi [illegible] toccato il tasto della sicurezza —. *Radunando tutti i dati dei precedenti concerti europei dei Monsters siamo giunti alla conclusione che ci sono stati più feriti e problemi di ordine pubblico in occasione del tour di Michael Jackson che in tutti i concerti di heavy metal avvenuti quest'anno*».

«*Nel nostro caso poi abbiamo curato ogni minimo particolare per permettere al pubblico di trovarsi perfettamente a suo agio. Alla stazione ferroviaria ci sarà un bus-[illegible]a gratuito che porterà i ragazzi sino all'Arena. Sempre alla stazione sarà allestito un ufficio informazioni al quale ci si potrà rivolgere per alberghi, ristoranti e zone di campeggio. Il servizio medico sarà assicurato [illegible] uno staff di [illegible] addetti, 6 punti [illegible] pronto intervento, 6 ambulanze, 8 medici e varie sale [illegible] rianimazione, mentre per il servizio d'ordine abbiamo contattato più di 500 persone. Inoltre all'interno dell'Arena funzioneranno punti [illegible] ristoro, bar, servizi igienici e docce*».

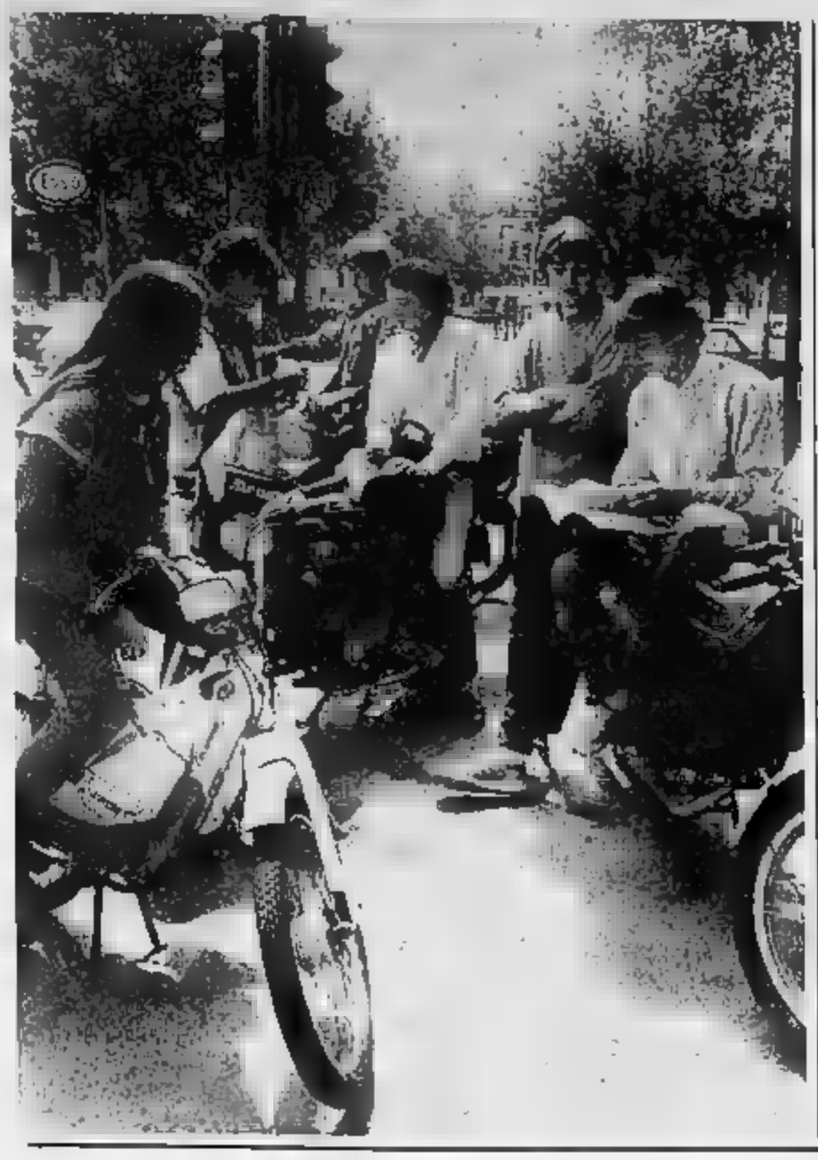
[illegible] ha inoltre [illegible] a precisare che chiunque fosse intenzionato [illegible] assistere [illegible] concerto può tranquillamente andare a Modena senza il timore di rimanere senza biglietto poiché ai botteghini — aperti sin dal mattino alle 9 — saranno disponibili alcune migliaia di tagliandi.

I telegiornali Rai hanno assicurato la loro presenza e i responsabili del programma *Notte Rock* saranno a Modena per girare uno speciale. La [illegible] ripresa anche [illegible] [illegible] [illegible] *Italia 1* che [illegible] [illegible] onda uno speciale heavy [illegible] nel [illegible] *Bop-A-Lula* di Red Ronnie.

[illegible] [illegible]

DOMANI ALL' IDEAL

GIANFRANCO PICCOLI presenta — MARIO e VITTORIO CECCHI GORI



SPECIALE SCUOLE

Dopo la terza media migliaia di giovani a un bivio

Una scelta difficile

I licei (classico, scientifico o linguistico) continuano a essere i «pilastri» dell'istruzione secondaria - Pregi e difetti degli istituti tecnici

«Nuova scuola secondaria», «istruzione obbligatoria fino a 18 anni». Prima o poi questa benedetta riforma arriverà; ma intanto le cose continuano come prima, e la terza media è l'anno in cui i ragazzi devono decidere il proprio futuro, optare tra i tipi di liceo e di istituto tecnico da frequentare l'anno successivo. La decisione angoscia sempre studenti e genitori: e non è certo possibile risolvere con un articolo tutte le incertezze. Tracciamo comunque una mappa, molto approssimativa, che serva un po' da bussola per un primo orientamento.

I Licei. Classico e Scientifico non hanno bisogno di presentazione. Sono i «pilastri» su cui si regge da molti anni l'istruzione secondaria italiana. A entrambi si rimprovera di essere troppo teorici, di sconsigliare uno sbocco universitario, di non avviare a una qualsiasi professione. La risposta è facile: ognuno nel suo campo — più storico-letterario o più scientifico — è comunque «umanistico». Prepara l'uomo e non il tecnico. E tutt'e due danno pur sempre la migliore formazione di base in vista di studi universitari.

Il Linguistico è il «terzo liceo»: arriva, almeno cronologicamente, dopo il Classico e Scientifico. Ma, da un altro punto di vista, sta diventando il «primo liceo»: ha preso il meglio degli altri due. Il programma ministeriale d'italiano, ad esempio, è persino migliore del Classico; più leggero, più agile, consente al professore di presentare ai suoi solo «ciò che vale davvero».

Ma la carta vincente del Linguistico, ovviamente, sono le lingue straniere. Solo questo liceo, all'interno delle nostre istituzioni scolastiche, riesce a trasformare l'insegnamento delle lingue straniere in una realtà viva e ben al di là dell'apprendimento di una grammatica e di un certo numero di vocaboli: ha un valore specialissimo, una grande apertura mentale. Sottolineata il fatto che — tra un'ora d'inglese e l'altra, tra un'ora di francese e l'altra — si studiano, a bene, tutte quelle altre materie «ereditate» dal e dallo

Gli tecnici. Moltissimi, per tutti i gusti, per tutte le esigenze professionali. Fin troppi, secondo alcuni: e difatti la riforma è destinata a ridurne notevolmente il numero. Comunque, oggi ci sono e funzionano anche piuttosto bene.

Quella dei «periti industriali» è una vera e propria galassia: c'è quasi da smarrirsi nel gran numero di specializzazioni. Bisogna perciò tener presente che questo apparente indirizzi anche giustificabile «logistiche». In città dove sono presenti tessili si istituti tecnici tessili oppure di Confezioni industriali oppure per Disegnatori di tessuti. In altre sono troviamo l'Istituto tecnico industriale per le Costruzioni aeronautiche: nelle vicinanze deve essere una fabbrica o elicotteri...

Naturalmente, fra tanta varietà, ci sono alcuni autentici «pilastri» dell'Istituto tecnico industriale: i «classici», come Elettrotecnica o Meccanica; gli «emergenti», Elettronica o Informatica, offrono ottime prospettive di . L'espansione dell'elettronica e dell'informatica a i settori della produzione e «terziario» spiana la strada. Ma anche i «meccanici» e «elettrotecnici» si trovano in buone posizioni per

Ancora un'annotazione positiva per l'Istituto tecnico industriale. I vari indirizzi si riferiscono solo al triennio: il primo biennio è uguale per tutti. Un vantaggio non indifferente per chi è attratto da questo tipo di studi ma non ha le idee chiare sulla specializzazione.

«Il segreto della scuola è proprio la capacità di comprendere la situazione e persino di prevedere l'evoluzione del mercato — dice il preside di un istituto legalmente riconosciuto —. *E proprio qui si vede la vitalità della scuola privata, la sua maggiore elasticità. La scuola statale è vincolata ai programmi (che sono e obbligatori per tutti) quanto alle abitudini, alla "tradizione" di sfuggire a novità potenzialmente pericolose. Noi no. Noi possiamo proporre sperimentazioni e, dopo aver ottenuto l'autorizzazione, introdurle nei nostri corsi. Possiamo, comunque, vivificare certe materie dando loro un "taglio" più moderno, affrontando argomenti attuali, mettendo il fuoco dell'attenzione sulle esigenze del mondo del lavoro».*

Segretaria buona preparazione per una professione che sta diventando sempre più importante e sempre più «professionale». Anche in questo settore sente la disoccupazione giovanile. Certamente. La direttrice di una scuola osserva con amarezza che «purtroppo scarseggiano da tempo i concorsi statali e le assunzioni dirette o no in netta diminuzione». Diventa quindi più che mai indispensabile una buona preparazione.

Il Presidente della 41ª Commissione agli Esami di Maturità Scientifica dell'A.S. 1987/88 desidera rendere note:

LE RICERCHE COMPUTERIZZATE AL «CAIROLI»

Alcuni alunni del Liceo Scientifico Sper. N. «Cairoli» di Torino, premiati al Convegno «Scuola e informatica», patrocinato dal Ministero della Pubblica istruzione, alla presenza del Sen. Giuseppe Fassino, Segretario alla Presidenza del Senato, membro del Consiglio d'Europa e dell'Unione Europea Occidentale, e dell'I.R.R.S.A.E. Piemonte alla presenza della stessa Presidente e funzionari del Ministero della P.I., ing. Maverino Penaro, con la presenza pure del prof. Luigi del Piemonte nonché Provveditore agli Studi di Torino, hanno dato prova degli ottimi positivi risultati dall'uso delle nuove tecnologie in rapporto allo sviluppo culturale moderno.

Pur non attuando una vera e propria maturità scientifica sperimentale, Fassino ha presentato, svolgendole sul computer (Olivetti P C I), le sue tesine di «Fisica sperimentale» in relazione agli esperimenti di laboratorio trattando gli argomenti di elettrologia: elettrizzazione dei corpi, elettroscopio, isolanti e conduttori, legge di Coulomb, campi di forza e superfici equipotenziali, teorema di Gauss, capacità, potenziale, densità delle cariche, effetto Joule, pila, legge di Ohm, particolarmente sintetici, mettendo in corrispondenza proporzionale i valori dati dal generatore-ricevitore-resistenza interna con gli indici dell'amperometro e del voltmetro. Allernando l'esposizione della ricerca con varie informazioni di approfondimento da parte del Commissario di Fisica, si è passati al colloquio sulle materie di Fisica e Filosofia.

Diego ci ha fatto «conoscere il Manzoni», ampliando la sua ricerca computerizzata alla vita, opere e poetica dell'amata ode, Inni sacri, Tragedie, I Promessi Sposi del suddetto Autore e proseguendo il colloquio sulle materie di Italiano e Fisica.

Bruno è riuscito il colloquio sulle materie di Inglese e Fisica, preceduto dalla ricerca computerizzata sulla letteratura americana.

Singolare è stata l'impostazione della ricerca sulla letteratura inglese operandone, per Massimo, con alcuni elementi su autori inglesi scelti dal precedente colloquio di Italiano.

Appropriata e approfondita è stata la ricerca computerizzata di Andrea sulla Letteratura Americana, particolarmente sugli autori Poe, Melville, Whitman e Dickinson.

Pertanto l'esperimento delle ricerche computerizzate è riuscito positivo quando la ricerca è limitata nel suo ambito di ricerca onde di arricchimento al programma scolastico ministeriale, e ci induce a ritenere che l'approccio alla moderna tecnologia sia di per sé un arricchimento culturale ed anche è necessario veicolo per una cultura moderna.

È necessario, tuttavia, considerare la preparazione a monte di tale esperienza computeristica, voluta, sostenuta, incoraggiata dal Direttore del Liceo Scientifico «Cairoli», per tutti gli alunni, curata per classe, sin dalla prima liceo, è aggiunta al curriculum scolastico un'ora settimanale di programmazione tecnica informatica sul computer Olivetti P C I e Amstrad P P C 512, nella sala adiacente all'Istituto in orario extrascolastico, sotto la direzione scientifica del benemerito docente, il quale seguì, coraggio ed aiuta ogni studente, particolarmente coloro che nel triennio si preparano qualche ricerca computerizzata, come Carlo sulle regole della Sintassi Latina e come Piero sull'Inferno di Dante Alighieri, entrambi alunni di IV Liceo, ed altri su Biologia, Chimica, Storia e Filosofia (Walter e Paolo su Charles Darwin, Silvia in Letteratura Francese).

Un successo senza precedenti

Per Informatica il boom continua

Il computer rivoluziona il mondo del lavoro

Informatica: amore e necessità? Tutt'e due le cose, ci diceva il preside di un Istituto tecnico per informatici «legalmente riconosciuto». *«E' una situazione davvero originale* — aggiunge —. *Non ho mai visto dei ragazzi venire a scuola con tanto entusiasmo. Non solo i "primi della classe", come capita sempre negli istituti; ma anche i meno diligenti. Che "rendono" meno alcuni loro compagni, però dimostrano la stessa passione per gli argomenti trattati in classe. Com'è possibile questo miracolo? Queste materie hanno diretta relazione con le cose che i ragazzi amano, vivono, fanno funzionare nella loro vita di tutti i giorni. E i giovani vivono con intelligenza questa "attenzione", la proiettano verso il futuro».*

Gli istituti per periti informatici sono sempre più numerosi, le sezioni si moltiplicano; gli allievi affollano le segreterie per iscriversi. Un boom senza precedenti.

I ragazzi, insomma, affascinati dal computer come erano stati da nessun altro o lettura prima d'oggi. non imparano soltanto i giochini: si rendono conto avere a portata di mano immensi spazi in cui proiettare la propria fantasia, incuriositi dal miracolo tecnologico che si esprime in forme tanto diverse.

Ma c'è anche qualcosa d'altro, dietro al plebiscito giovanile a favore dei corsi per informatici. C'è la consapevolezza di trovare certamente un'ottima sistemazione professionale. I ragazzi sono più accorti di quanto credano molti adulti: ai segni uniscono una praticità sconosciuta alle precedenti generazioni. È benissimo che un diploma da perito informatico è un passaporto per qualcosa di più che dignitoso impiego.

Due anni in uno, un'impresa alla portata di molti studenti

Bocciato, così si recupera

Richiede notevoli capacità ma nessun miracolo - Numerosi gli istituti specializzati in questo tipo di intervento - Chi ha studiato con profitto non avrà problemi a reinserirsi

La «bocciatura» dev'essere proprio definitiva? La condanna a perdere un anno di vita, essere «lasciato indietro» dai coetanei, a sentire su di sé il di un insuccesso destinato a condizionare negativamente tutta la successiva «storia» le famiglie sono angosciate — non tanto per la «bocciatura» in sé, che è sempre troppo facile o troppo da ripetere — quanto per le conseguenze sulla psicologia del ragazzo: reagirà alla delusione; -più piccoli-?

Ed è vero: molti studenti, invece di migliorare, invece di sfruttare questa opportunità per approfondire ulteriormente argomenti, sembrano quasi indietro. Nell'anno ripetuto studiano; ma non rendono. Si impegnano, stimolati anche dall'amarezza per il brutto risultato precedente; non

Che fare? Recuperare l'anno perduto? Ma ne vale la pena? In famiglie si pone questo interrogativo. Gli adulti sono diffidenti: temono che si concluda in un pasticcio, in una preparazione affrettata e superficiale, che poi «si pagherà» negli anni successivi. I giovani invece premono il più delle per «fare due anni in uno». E hanno ragione.

Basta esaminare con attenzione funzionano gli istituti che svolgono «corsi di recupero anni-». privati, ovviamente, che si danno da fare per offrire un buon servizio, per trovarsi i clienti.

Un risultato che richiede notevoli capacità, ma nessun Nel corso di un anno scolastico «normale» i tempi morti numerosissimi: l'orario viene spesso riempito con affastellarsi di nozioni superflue.

I corsi di recupero si propria questo. eliminano i «tempi morti», i paragrafi «solo da leggere» dei libri di testo. Perciò si ottiene sforzo quel risultato che ai profani appare addirittura sconcertante: fare effettivamente due anni uno solo.

Ma ridurre varie materie loro sostanza, è che compare nei programmi ministeriali, costringe i ragazzi a un superlavoro? No. Basta sentire che cosa ne dicono i giovani appena usciti da questa esperienza. *«In famiglia non volevano farmi recuperare la prima Classica* — racconta Silvia B. —. *Dicevano che poi sarei arrivata impreparata all'ultimo anno, e quindi maturità. Mi iscrissi e l'ho spuntata. Ho frequentato il mio anno doppio senza particolari sforzi: tenevamo sempre d'occhio ministeriale, non abbiamo trascurato niente. Alla fine dell'anno, l'esame presso un liceo statale. Chi aveva studiato normalmente è promosso con bei voti, aveva fatto poco ha "remato". Per nessuno comunque ci sono state grosse difficoltà».*

E dopo? Che cosa succede nel momento in cui bisogna in istituti statali o legalmente riconosciuti? Anche in questo difficoltà enfatizzate. Certo, se uno non ha studiato niente e se l'è cavata per il rotto della cuffia, l'anno successivo si troverà spesso l'acqua alla gola. (Ma questo capita in tutte le scuole: corsi di recupero come in un istituto «normale»). Chi si è dato nel «biennio», si trova nelle stesse condizioni compagni hanno una scolastica senza sussulti. *«In terza classico* — aggiunge B. — *mi sono ambientata benissimo. E fine dell'anno ho fatto buona maturità. mia vicina di banco, che aveva alle spalle un regolare andamento scolastico, è stata bocciata».*

LICEO LINGUISTICO

LINGUE, SCIENZE CIVILTA' DEL MONDO MODERNO

Liceo Linguistico «Erasmo da Rotterdam» Legalmente Riconosciuto

Palazzo Provana, via S. Teresa 20
TORINO, tel. 531.656 - 517.091

ISTITUTO ONEGLIA
Dal 1955 in via Cernaia 22 - TORINO - Tel. 011 537.157
Corsi di formazione professionale «presa d'atto» Regione Piemonte
● segretaria d'ufficio ● aiuto segretaria ● stenografia ● dattilografia ● macchine calcolatrici ● contabilità ● operatore su personal computer IBM ● paghe e contributi ● francese e inglese.

DAL 1916 A TORINO
ISTITUTO VIRGILIO
Telefoni Segreteria: 328.431 - 380.720
Telefono Direzione 329.912
LICEO GINNASIO
LICEO LINGUISTICO
legalmente riconosciuti (parificati, esami in sede)
LICEO SCIENTIFICO
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in segreteria.

ISTITUTO BERTOLA
dal 1887 al OLTRE CENTO ANNI
di esperienza e affidabilità in campo scolastico
CORSI DI RECUPERO DIURNI PRE-SERALI
Ginnasio - Liceo Classico
Liceo
Liceo Linguistico
Istituto Magistrale
Ragionieri - Geometri
Licenza Media un solo
Via Po 8 - Torino
Telefono (011)
Orario segreteria 8,30-12,30; 15-19
Un utile omaggio a tutti gli iscritti

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE RICONOSCIUTO
SPAGNESI
Sezioni maschili e femminili - Esami in sede
Informatica elettronica industriale
l'inizio dell'anno scolastico 1988/89 verrà attivata anche la classe 1ª
Liceo scientifico
ad indirizzo informatico
- VIA GROSSI - TEL. 696.38.

ISTITUTO CENTRO STUDI C2
CORSI DI RECUPERO DIURNI E SERALI
LICEO CLASSICO LINGUISTICO - SCIENTIFICO
TORINO - Via Piana 7 - Tel. 011 835.464

ISTITUTO ANDREA PALLADIO
CORSI DI RECUPERO DIURNI E SERALI
LICEO ARTISTICO
CORSI PROFESSIONALI PER GRAFICI OPERATORI TURISTICI ASSISTENTI COMUNITA'
TORINO - Via S. Secondo 35 - Tel. 011 500.574

AL MARIAVITTORIA
INFORMATICA = IMPIEGO SICURO
FREQUENTANDO UN NOSTRO CORSO PER OPERATORE E PROGRAMMATORE DI CALCOLATORE ELETTRONICO, UN CORSO SERIO PER CHI, CON PROFESSIONALITÀ, VUOLE COSTRUIRSI UNA SOLIDA BASE DI LAVORO E REALI POSSIBILITÀ DI CARRIERA. CORSI DIURNI E SERALI DELLA DURATA DI CINQUE E NOVE MESI. SVOLTI SU APPARECCHIATURE IBM E AFFIDATI PER L'INSEGNAMENTO A QUALIFICATI PROFESSIONISTI DEL SETTORE.
INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: ISTITUTO MARIA VITTORIA PIAZZA VITTORIO VENETO 15 - TEL. 889968 - 889870
I corsi sono in corso di studio dalla Regione Piemonte

SDC
Corso Matteotti 3 bis - Tel. 548.981
Corsi con «Presa d'Atto» Regionale
IL TUO FUTURO COMINCIA OGGI
aperte le iscrizioni ai corsi:
1) **PROGRAMMATORI** su grandi e piccoli sistemi.
2) **OFFICE AUTOMATION** (l'automazione dell'ufficio l'uso computer e macchine elettroniche).
3) **DISEGNATORE GRAFICO PUBBLICITARIO** con le applicazioni CAD-CAM.
4) **OPERATRICI TURISTICHE** (per un lavoro dinamico nelle agenzie di viaggi nei villaggi turistici, ecc.).
Per informazioni telefonare 548.981

Mother-tongue Teachers English
The British School Turin offers to practising teachers a 2-year course leading to the attainment of the Royal Society of Arts Diploma in the Teaching of English as a Foreign Language. More information about this important opportunity for teachers who have considerable practical experience but are not formally qualified can be obtained from the British School of Turin, via Giolitti, tel. 874.808 - 877.952.
N.B. — The course starts on October and each intending participant must obtain the entry forms and instructions from the British School of Turin and then be interviewed **before the of September**. There are only a limited number of places available, so please tact us as soon as possible.
William ing
DIRECTOR OF STUDIES
BRITISH SCHOOL

IPSEIT
Istituto Superiore Interpreti Traduttori
— corsi specializzazione interpreti e traduttori
— interpreti in simultanea
— corsi maturità per operatori turistici
— corsi di italiano per stranieri
TORINO, via Acc. Albertina 24, tel. 548.898 - 553.537

La NUOVA ALMA PATRIA
Corso Francia 8
SCUOLA MATERNA, ELEMENTARE, MEDIA LEGALMENTE RICONOSCIUTA
ISTITUTO ALBERGHIERO
ISTITUTO PER OPERATORI TURISTICI
Per informazioni TEL. -

IL RUSSO
SI IMPARA A ITALIA-URSS
VIA LAGRANGE 7 - 547190 / 549100

COPPA UEFA - Bianconeri stregati dall'Otelul e dall'arbitro in Romania

Gol fantasma e rigore: Juve ko

Mauro segna ma il direttore di gara non se ne avvede - Annullata una rete di Barros, punito il penalty un fallo di De Agostini

DAL NOSTRO INVIATO

GALATI — La Juve è stata rimandata a ottobre dai metallurgici dell'Otelul. Dino Zoff ha già una squadra, tecnica media con alcune individualità di spicco. (Profir, Stan, Octavian Popescu e Dragoi), e tutto già al servizio di un gioco non per nulla il campionato romeno è alla quarta giornata. Dino Zoff è ancora necessariamente alla fase di studio, il problema già noto è la capacità di filtro e di propulsione del centrocampo dove la coppia Rui Barros - Bruno basta, anche perché il portoghese è l'uomo dell'improvvisazione e dello schema. Arriva Zavarov, adesso: non si sa quali responsabilità si aspettano. Marocchi deve nel gioco, malgrado l'evidente applicazione, e francamente è scelta di che ha privilegiato il vecchio Cabrini a scapito di non ci è parsa azzeccata.

Il rodaggio bianconero così continua, anche in attesa di ritrovare i tasselli giusti pur Brio libero, malgrado qualche svirgolone, ha retto la sua parte con dignità. Davanti ha deluso Altobelli: forse il clima delle antichevoli si adatta di più alle possibilità dell'attaccante. Mauro ha cercato di dare una buona spinta fascia destra.

I primi sono stati molto difficili per i bianconeri, investiti da folate che avevano nell'ala Popescu il principale propulsore e sorrette opposto da Profir. I bianconeri venivano saltati nella zona di terreno: Cabrini, Barros, Marocchi e Mauro dovevano arretrare per barriera con i difensori (Bruno stava a guardia della punta più avanzata, Antohi) quasi sulla dell'area di rigore. All'8' era costretto a una provvidenziale chiusura di Profir, il poi batteva tre angoli e pericoli prima che la Juve trovasse il contropiede.

Ma i bianconeri sprecavano. Barros al 17' apriva bene su Altobelli ma «Spillo» molle e si faceva chiudere il tiro da Caluguru in uscita e al rimbalzo lo centravanti stava sulla traversa. Ci provava minuti dopo Marocchi proiettando Laudrup in un corridoio centrale: il danese non si avvedeva che il portiere aveva «aperto» la porta e cercava un dribbling sul destro senza sbocchi. Seguiva Barros, ma il pallonetto era stato preceduto dal fischio dell'arbitro turco Namoglu che aveva rilevato il fuorigioco.

La partita diventava dura. Tacconi (33') era grande nel deviare in angolo una conclusione ravvicinata di Profir, venivano giustamente ammoniti il Popescu difensore e Antohi.

Le energie dei Galati bravano in avvio di ripresa ma la Juve non riusciva a maggiore alla sua manovra. Al 57' i bianconeri si lasciavano sorprendere sulla sinistra della loro difesa. Dragoi sapeva entrato al posto di partiva bene in tocco profondo di aveva mezzo metro di vantaggio su De Agostini il quale già recupero il pallone toccava il piede dell'avversario. dischetto da parte dell'arbitro turco, appena un accenno di protesta da parte di capitan Cabrini, secca di Profir alla sinistra di Tacconi e Otelul in vantaggio.

La reazione bianconera era debile. Dragoi creava ancora problemi alla difesa torinese. Il primo pericolo vero per Caluguru proiettava (88') Mauro, il dalla destra era calciato volo (ma oltre la traversa) da Altobelli. Era uno sprazzo, ancora l'Otelul sorprendentemente dimostrava più squadra nel finale.

Juve, reazioni nervose sottolineavano i disagi. Al 78' Bruno, palla lontana, colpiva con una goffaggine Profir.

Il giallo i bianconeri andavano di gol per e percussione, dopo uno scambio volante con cross di Altobelli dalla destra e colpo di testa di Mauro dalla stra. La palla veniva ciata portiere, affiancato difensore Stan prima di entrare in porta secondo l'arbitro e i romeni, dopo aver la Juve secondo i bianconeri. Sul rimpallo la palla veniva colpita Mauro, poi da Marocchi finiva addosso avversari, ma ra rotolava in rete ma l'arbitro annullava il punto per pericolosa. Un'azione in cui si era vista, comunque, più rabbia che da parte dei bianconeri

Bruno Perucca

1-0

Otelul: Caluguru 6,5; Borali (72' Opren 6), Anghelini 7; G. Popescu 6, Stan 7, Agiu 6,5; Profir 7, Antohi 6,5, Raicu 6 (58' Dragoi 7); Burcea 6,5, O. Popescu 7.

Juventus: Tacconi 6,5; Napoli 5, De Agostini 6; Bruno 6, Brio 6, Cabrini 5,5; Mauro 6,5, Barros 6,5, Altobelli 5,5, 6, Laudrup 5,5.

Arbitro: Namoglu (Turchia) 5

Reti: 58' Profir.

Ammoniti: 37' G. Popescu, 40' Antohi, Marocchi, 88' Dragoi.

Spettatori: 25.000.

Regolari in tv i gol juventini

TORINO — Regolari, per la moviola tivù, i due gol annullati alla Juve nel primo, inesistente il fuorigioco di Rui Barros, lenito il gioco da ben due avversari; sul do, la palla è entrata in colpo di testa di Mauro, poi è stata ricacciata dal portiere

Allobelli: «Era gol di Mauro»

«Ho visto benissimo, la sfera era già entrata», dice Spillo - De Agostini il rigore: «Ho preso la palla» - Ma tutti fanno autocritica

DAL NOSTRO INVIATO

GALATI — *«La palla era dentro già sul corpo di testa di Mauro, prima dell'affondo di Marocchi. Io dopo effettuato il destra sulla linea ho visto bene. Poi il pallone in qualche modo l'hanno ricacciato fuori, non discuto la carica ai portieri, ma era già gol prima».* Testimone oculare, Altobelli è il più deciso e documentato nel coro delle proteste juventine. E aggiunge: *«Comunque si doveva e si poteva dare di più. Nel secondo tempo non siamo riusciti né organizzarci nel primo sotto la loro spinta e nel di bagarre»*

I sono tutti delusi dal risultato, ma soprattutto dalla loro prestazione sotto tono. Buon segno. Soltanto De Agostini ha altro da recriminare *«Il rigore l'hanno inventato Dragoi e l'arbitro lo andato sulla palla in recupero e se ho sfiorato il non l'ho certamente buttato a terra. Loro nel secondo tempo l'hanno messa sulla barufla, l'arbitro ci il cascato e anche noi onestamente abbiamo perso un poco le distanze tra reparto e reparto e siamo calati di tono»*

Anche Laudrup l'ha con Namoglu *hanno annullato un altro gol valido nell'ultima trasferta ad Atene. Ad ogni modo nella partita di ritorno a questa squadra, per quanto combattiva, facciamo tre gol»*

Più pacato di tutti Dino Zoff, secondo carattere: *«Non sfiamo a parlare di record e di prima sconfitta di Zoff in panchina* (il 17 non ha portato fortuna all'allenatore bianconero, incappato nella sua prima sconfitta da allenatore, dopo risultati in 20 mesi: 7 vittorie e 4 pareggi l'Olimpica, 2 vittorie e 3 pareggi con la Juve - n.d.r.), *questa cose non mi riguardano, ai primati non ho mai tenuto. Piuttosto non stiamo a discutere di episodi o di assenze, guardiamo la partita. Un buon primo tempo, nel quale potevamo e dovevamo concretizzare qualcosa. Nel secondo tempo ci siamo un po' persi nella battaglia. Il risultato è comunque rimediabile nel ritorno, ma avevo ragione nel il calcio romeno è buon calcio»*.

Zoff ha seguito l'allenatore romeno, Cornel Dinu il quale parla prima di dell'amico dell'altra panchina: *«Di Zoff ho gran rispetto, conosciamo bene. Mi dispiace che la mia squadra gli abbia provocato la prima sconfitta della sua attività alla Juve, comunque può stare tranquillo perché come tecnica Juve è migliore, e resta la grande favorita nella partita di ritorno. Noi comunque avremo qualcosa di più in fatto di tenuta atletica, e cercheremo di sfruttare meglio il nostro contropiede»*. Dei giocatori bianconeri applaude soprattutto De Agostini e Barros: *«Avevo letto e qualcosa di questo piccolo giocatore portoghese, ma di suo ritmo e le sue accelerazioni sono veramente pericolose anche se ci è un po' perso in squadra che credo proprio non sia ancora rodata. Mi è piaciuto anche Laudrup, se è molto bravo nell'avviare le azioni, non lo altrettanto nel concludere»*.

I giornalisti romeni chiedono a Dinu come mai abbia fatto entrare soltanto finale Dragoi che, oltre a provocare il rigore, è stato l'uomo che dato una svolta alla partita: *«Non confondiamo giocatore che va campo per uno spezzone gara con uno che disputa tutto il match, Dragoi anche sfruttato la freschezza oltre che qualità Debbo dire comunque che è stata la Juve a cedere nella ripresa. Mi impressionato molto più primo tempo mentre invece il loro cedimento si ha coraggio e ha consentito ai di prendere iniziative che prima siale possibili»*.

b. p.

I giallorossi pagano care le recenti polemiche perdendo il Flaminio con il Norimberga

Roma scombinata, Roma bastonata

Deludono Voeller e Rizzitelli, in campo insieme dopo l'uscita (37') di Renato per infortunio - L'ex cesenate espulso nel finale - Gravi errori in difesa, troppo leggero il centrocampo - Fra i tedeschi impressionano Sane ed Ekstein

Renato stop per un mese!

— Per Renato infrazione al muscolo tendineo precisamente all'inserzione retto-femorale della gamba destra: quarantotto ore di riposo assoluto, poi la diagnosi definitiva, coi di saltare tutta la seconda fase Coppa Italia. Intanto il difensore Ernidio ha chiesto al presidente Viola essere ceduto.

Il crollo di Nando

ROMA — Un arresto, una denuncia a piede libero, più altri quattro fermi e il poliziotto e carabinieri in seguito agli scontri tra nisti e tedeschi nei pressi del Tre dei fermati, subito rilasciati, tifosi bavaresi; gli altri, compreso l'arrestato, sono ricoverati presso il vicino pronto soccorso, subito dimesse avendo riportato solo contusioni e lievi escoriazioni.

Salsano all'Atalanta

BERGAMO (*a.p.*) — Salsano, il pupillo della Dinamo Kiev che doveva giocare nell'Atalanta, non verrà in Italia la notizia è sicura, anche se sarà confermata ufficialmente oggi, al rientro dall'Urss presidente Bortolotti e del segretario Randazzo. Belanov non sarà ceduto all'Atalanta per l'opposizione di Lobanowski.

L'Atalante punta ora su due strade. Ghana, brasiliano «molto forte», col quale stanno trattando in Sudamerica Previtali e Landri.

Il Pisa (quasi) Boso alla Juve

— Il presidente del Pisa Anconetani sta trattando la cessione di alla Reggina e ha richiesto alla Juventus. L'Avellino ha acquistato Pileggi dal Barletta e sta concludendo uno scambio con Roma: Di Mauro in giallorosso e Irpini. Il Barletta tratta con il la cessione di Bergossi in cambio di Giorgi.

DAL NOSTRO INVIATO

— L'anidità delle cifre vale più di Sane Ekstein, punte diamante del Norimberga, hanno segnato un gol per tempo. Renato (in campo fino al 37'), Rizzitelli e soprattutto Voeller, non sono stati capaci di impensierire mai la difesa tedesca, trafitta per l'ultimo pareggio solo su calcio di rigore battuto Desideri, il migliore, il incerto, dei centrocampisti.

La Roma bastonata da questo match di andata. Il Norimberga ha già meritato ampiamente di andare avanti in Europa in virtù di un gioco vigoroso e a tratti anche cattivo, ma sicuramente di un gioco veloce, che non concede tregua agli ri, che sa mettere in moto, due schegge, Sane Ekstein, coppie meglio che di questi tempi ci ha dato modo di vedere. Insuperabile nel gioco aereo e in velocità Sane, preciso e capobbio Ekstein.

Liedholm può accampare la scusante grossa dell'assenza di Giannini (che ha impoverito senza dubbio idee e schemi a centrocampo dove Andrade s'è esibito a monoscibili) e dell'infortunio capitato a Renato al 37', nel momento cruciale dell'incontro, quando la Roma, pur faticando, stava dando l'impressione poter mettere in crisi la difesa tedesca.

Il destino ha voluto che ritrovassero me, Voeller e Rizzitelli. E, me sempre quando le cose devono male, non hanno torto i denigratori del tedesco e neppure ragione quelli che inneggiano al giovane italiano. Come poteva del resto Voeller giocare al massimo dopo cinque giorni di violenta polemica? E come poteva Rizzitelli inserirsi subito contesto di una partita sentitissima quale è stato escluso inibizionale per ragioni che tutti possono ben capire? Insomma facendo così, alla partita, ieri Viola e hanno Voeller e Rizzitelli in un colpo solo. E forse stanno più male loro di Renato, uscito per infortunio.

Ma sta male, malissimo, tutta la Roma. Perché se è vero che le punte non ne hanno combinata una buona, co centrocampo vigamente con l'in di Conti nella ripresa? E dove erano Tempestilli, Collovati, Signorini, Nela sul calcio d'angolo radente di Schwabi che al 57' (complice un bellissimo Sane) ha permesso a Ekstein di lussare i sogni di rimonta giallorossa?

La gente (ben poca, e li credo i biglietti di distinti a 100 e la diretta tv) ha cominciato a urlare a Liedholm: *difesa»* Ma qui è tutto sbagliato. Può essere colpa della difesa se la Roma prende due gol dal Norimberga ottavo in Bundesliga, quando dispone di tre punte che valgono quasi 25 miliardi?

I tiri in porta della Roma sono stati tre: due di Desideri (tre se contiamo quello del rigore realizzato al 48' fallo dell'incerto Dusend su Voeller) e di Rizzitelli al Lo stesso Rizzitelli al 78' non ha saputo approfittare di un errore della difesa tedesca sprecando il possibile 2-2 facendosi poi espellere a tempo scaduto per fallo di reazione). E che dire del pur Renato, che (30' e 31') tre avversari e poi non sa da che parte è la porta?

Infine non ci rimane che ricordare l'azione travolgente primo gol tedesco, più quello del 2-1. E' Ekstein a imbeccare il velocissimo terzino Kuhn stra. Questi indugi ha scodellato al centro dove Sane, solitario, ha staccato di testa nell'angolo basso. È buon per la Roma che Peruzzi ha tenuto bene il possibile salvando al 65' un'altra conclusione a botta sicura di Sane e (74') Ekstein ha sbagliato, unico errore della partita, dopo che Sane colto sul tempo Signorini. Tutto il resto sono chiacchiere: la Roma ieri di così non poteva proprio giocare: black-out imposti ai giocatori Viola, indecisioni Liedholm che continua a tenere in Voeller ora Rizzitelli, che possono partorire queste brutte giornate.

Franco Badolato

1-2

Roma: Peruzzi 6; Tempestilli 5,5, Nela 6; Signorini 5,5, 5, Andrade 5,5; Renato 6 (37' Rizzitelli 5); Manfredonia 6, Voeller 4,5, Desideri 6, Giannini 4,5 (46' B. Conti 5,5).

Norimberga: Koepke 6,5; Dusend 5,5, Kuhn 6; Olaka 6,5, Dittwar 6, T. Brunner 6; Philipkowski 6, Wagner 6,5 (88' Heidenreich sv); Sane 7,5, Schwabi 7, Ekstein 7 (81' Kristz sv)

Arbitro: Rosa Dos Santos (Portogallo) 6,5.

Reti: 44' Sane, 48' Desideri su rigore, 57' Ekstein

Ammoniti: 17' Schwabi, 39' Tempestilli, 45' Wagner e Desideri, 58' Manfredonia, 58' Sane.

Espulsi: 90' Rizzitelli

Spettatori: paganti, incasso di 467.406.000 lire.

ZAVAROV OGGI IN ITALIA

Alexander Zavarov giungerà in imperiali, il neo-bianconero atterrerà all'aeroporto romano Fiumicino in serata, un volo dell'Aeroflot. Poi verrà trasportato a Torino, probabilmente con un aereo privato. Zavarov non potrà essere così presente foto ufficiale della Juventus '88-89, programma stampato prima della partenza Tacconi, Galia, De Agostini e Mauro. I quattro si uniranno alla Nazionale olimpica, che domani volerà a

La trasferta di Salonicco fa paura agli azzurri vincitori di misura

Caldo aperitivo per il Napoli

I macedoni si sono distinti al S. Paolo provocando l'intervento della polizia - Pioggia di bottiglie su Maradona che si vendica segnando un rigore - Romano fratturato, niente Seul

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Con Careca ma senza Alemao, Francini e squalificato Carnevale, il Napoli richiamato ugualmente oltre 70 mila spettatori, con un incasso di poco inoltre di due miliardi, per il debutto al San Paolo (ancora in fase di restauro) contro i greci del Paok Salonicco. L'avvenspettacolo, però, stato dal duemila tifosi venuti da Salonicco e rinchiusi nel parterre della tribuna laterale sono considerati i più caldi e passionali di tutta la Grecia. Il ritmo tamburi, con canti e slogans, avevano ballato e cantato per un'ora, dando vita a un forsennato girotondo di del pubblico, che il fatto di tifo è secondo a nessuno in Italia. È ha osservato con ammirazione e preoccupazione al pensiero dell'ambiente surriscaldato che il Napoli troverà nell'incontro di ritorno in Macedonia.

Eccitati, anche troppo, i turbolenti del Paok ben presto trascendevano. Maradona, mentre si apprestava a battere un corner, veniva da una bottiglietta di vetro. Era l'8'. Il guardalinee raccoglieva il corpo del reato (che costerà una multa al Paok) e Maradona, impavido, compiva qualche passo macchia di folla bianconera per invitare alla calma Bergamasco da altri oggetti retrocedeva mentre, dall'anello superiore, piovevano lattine e bottiglie di plastica sui -nemici-.

L'intervento delle forze dell'ordine (due tifosi venivano fermati) placava, temporaneamente, gli animi sugli spalti. Sul campo la musica era la stessa. Un fallaccio Malloufas su Maradona bligava l'arbitro a estrarre il primo cartellino

Il Napoli, con una leggera brezza a favore, attaccava insistenza, ma in trappola del fuori gioco scattava tempestivamente e rompeva il ritmo degli azzurri. Maradona era seguito come un'ombra da Skartados. L'elemento più rappresentativo del Paok, a Careca era stretto nella morsa Mitoglou-Malloufas. L'assenza di Alemao si faceva sentire a centrocampo l'esperienza e la spinta brasiliano sarebbero servite.

Il marcamento mistico uomo-uomo, fatto adottare dall'olandese Israel, a Napoli faticava ad affondare i colpi si provava al con De Napoli, da Romano, ma il suo destro coglieva il ferro di sostegno della porta di Chtiloudis. Era la prima vera occasione. Al 33' uno spiovente di Carannante veniva deviato affannosamente in corner da Mitoglou che sfiorava l'autorete.

Maradona si faceva notare (38') solo su punizione. Il ministro sorvolava la traversa. Stessa sorte per un bolide di Crippa (41'). La velocità, l'impegno non difettavano ai Napoli ma il Paok, squadra tosta, arcigna, aveva complessi: badava al sodo, cercando di alleggerire la pressione in contropiede con i centravanti londinesi colore affidato a Ferrara

1-0

Napoli: Giuliani 6; Ferrara 6,5, Carannante 7, Fusi 6, Corradini 6, Renica 6; Crippa 6, De Napoli 6, Careca 6,5, Maradona 6,5, Romano 6,5 (78' Giacchetta sv) All. chi 6.

Paok Salonicco: Chtiloudis 7,5; Karageorgiu 6, vreas 5,5, Mitoglou 5,5, Boufis 6, Lagonidis 6; Borbokis 5,5, Skartados 6, Smail 6 (60' Karasavidis 5), Fernando 4,5 (75' Leondiadis sv), Alexandridis 5,5 All. Israel 6

Arbitro: Schmidhuber (Germania Ovest) 6,5

Reti: 39' Maradona (rigore)

Spettatori: 62.662 paganti per 2.030.790.000 lire

Ammoniti: Malloufas, Lagonidis, Romano, Carannante

Sul finire del tempo (43') Chtiloudis compiva due parate-gol respingeva prima una bomba di Carannante da 25 metri e poi replicava botta ravvicinata di Davvero bravo il portiere

In apertura di ripresa, il Napoli si avventava nell'area e falliva due clamorose palle-gol con sfortunatissimo Romano (46' Il gol liberatore arrivava al 56' su micidiale rigore (fallo Mitoglou Careca (trasformato magistralmente da Maradona. Sull'1-0, Israel sostituiva l'inesistente con Karasavidis. Il Paok cercava il pareggio e si esponeva ai contrattacchi del partenopei: ancora Romano (68'), con un gran destro, sfiorava il raddoppio lambendo il palo.

Nel finale Romano si infortunava. In uno scontro con Borbokis (è stato anche munito per trasportato in barella all'ospedale Cardarelli, veniva riscontrata frattura sottoperiostea trigranata alla tibia destra quattro settimane di gesso.. niente Seul, niente Salonicco.

Il Napoli intanto portava a buon fine l'incontro, per Salonicco ha manifestato grosse preoccupazioni dopo gli provocati dai tifosi greci al San Paolo e ha annunciato che il Napoli si rivolgerà all'Uefa per chiedere garanzie

Bruno Bernardi

Dopo i rigori di Diaz e Arnberg, il gol del centrocampista (89') dà ai nerazzurri la sofferta vittoria sul Brage

Matteoli in extremis spezza l'incantesimo scandinavo dell'Inter

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Finalmente l'Inter allontana l'incubo scandinavo, dopo le delusioni sofferte anni fa contro il Göteborg e l'anno scorso contro i finlandesi del Turun. Ma quanta sofferenza e quanta monotonia! La squadra di Trapattoni la spunta contro il robusto Brage con punteggio esiguo, un 2-1 che la in vista ritorno in Svezia. Ma in quella circostanza potrà recuperare Berena, l'attaccante di peso di cui ha tanto bisogno. Questo il tema di fondo, visto che il solo Diaz non sembra in grado di riscattare i problemi del gol. Ciocci e, nel secondo tempo, Morellolo valgono certo il più anziano collega. Per fortuna sua, Trapattoni un Brehme ispiratissimo per un'ora un Matteoli, che ha perfino virtù segnare il vincente all'89' per il pari fallo rigori segnati e di Arnberg.

E' un'Inter e contraddittoria quella del primo tempo si esprime con un certo puntiglio e non una buona dose di mobilità ma non sempre chiarezza idee e che i suoi tentativi abbiano il tono della perentorietà. Gli affanni cominciano nella vicinanze dell'area. È appare subito chiaro che non è serpente aver ragione avversario molto solido, predisposto alle chiusure difensivo però a distendersi in fase di alleggerimento, peraltro senza preoccuparsi a Malgioglio, Mandorlini e Bergomi.

Ed è altrettanto evidente che lo schema interista, suggerito dal bravissimo Brehme, da Matteoli, che cerca quasi sempre il passaggio verticale, e da Berti che pure denuncia vistosi problemi emotivi al debutto in San Siro, ha bisogno di un alto e di sostanza. Ma il discorso ci porta all'assenza di Berena e di Matthaus Reinder all'attualità, c'è invece da segnalare che quando la squadra Trapattoni riesce esercitare suprema sul muro costruito da Hunt, Kjellstrom e Alstensio a centrocampo e da Nikolov, Arneberg, Eglund e Granberg in difesa, ogni intenzione spesso velleitaria. Troppo leggera appare infatti la capacità perforativa Diaz, che si assume veramente responsabilità, mentre Bianchi, anch'egli al debutto a S.Siro, ha qualità ma deve dimostrare ben altra personalità. Ciocci compie grosso movimento da quantatore, ma anch'egli è fumoso.

Risulta a questo punto disagevole il compito del pedalatori svedesi, po' tecnicamente ma come atleti. A tutto ciò si presenta complice del vento, che non rende facile l'opera dell'Inter, la squadra di maggior tecnica.

Piace molto Brehme. Il quale esibisce, oltre alla consueta carica agonistica, una della posizione disciplina esemplari.

La cronaca da brividi al 1', quando Bergomi devia a lato un'assist Diaz al 14' ed al 16' due punizioni battute rispettivamente da Arnberg e Brehme non hanno esito poiché prima è bloccata bene da Malgioglio e seconda l'altro difettoso. Il tedesco si ripete con un colpo di testa due minuti dopo, Anderson pronto a parare. Il portiere svedese a fortunato al 36', quando il solito violenza un pallone centrale

Il pubblico dimentica apparenze di inizio stagione e sostiene l'Inter, che comunque regge il gioco nonostante alcune imprevisti ed ingenuità. Il merito e quello di non lasciare l'iniziativa ai robusti svedesi

Al 45' il gol raccoglie di tocca involontariamente la palla con una mano e da: il penalty è concretizzato da Diaz, nonostante l'intuizione di Anderson.

Nel secondo tempo Morello al posto di Ciocci, ma è confusionario. Fischi verso Trapattoni. Gli svedesi sembrano appagati punteggio di 0-1. Ma i nerazzurri soffrono ancora il complesso scandinavo: dopo un colpo di testa Peritalo, bloccato bene (47') e dopo conclusione di poco a lato di (60'), pareggia il Brage. Il piccolo Hunt recupera una palla in area nerazzurra sembra perderla. Ferri lo atterra. Rigore trasformato Arnberg con piatto angolato. Malgioglio tocca la palla ma non ce la respingerla: è lì e piovono fischi.

Mandorlini devia di testa al 75' palla a lato gli risponde Englund un destro da lontano al 77. A quanto pare l'Inter è molto con Affiorano sintomi stanchezza in Brehme, che non garantisce l'assistenza di prima. Un colpo testa di Morello (cross di Bianchi al 77') è parato con suspense da Andersson.

L'Inter gioca superati, ha volontà, viene gratificata da Matteoli, che un'iniziativa di Berti all'89 con Andersson che non trattiene la palla.

Angelo Caroli

2-1

Inter: Malgioglio 6,5, Bergomi 6,5, Baresi 6, Brehme 7, Ferri 5,5, Mandorlini 6, Bianchi 5,5 (79' Rocco sv), Berti 6, Diaz 5, Matteoli 6,5, Ciocci 6 (55' Morello 5,5)

I.K. Brage: Anderson 6,5, Nikolov 6,5, Arnberg 6,5, Englund 6, Granberg 6,5, Peritalo 5 (65' Brick 6), Hunt 6,5, Alstensio 6,5, Kjellstrom 6, Bergort 6,5 Nilsson 6), Reliman 6

Arbitro: Cracunescu (Rumania) 6,5

Reti: 45' (rig), 65' Arnberg (rig), 89' Matteoli.

Spettatori: 30.901 paganti, milioni d'incasso.

COPPA CAMPIONI - Per i rossoneri di Sacchi esordio trionfale a Sofia

Un Milan bello e di parola

Sconfitto il Vitocha con i gol di Virdis (che ha colpito anche un legno) e Gullit (appena subentrato al sardo) - In avvio traversa di Colombo

DAL NOSTRO INVIATO

SOFIA — Un gol per tempo a far grande il Milan di Coppa, capace di vincere con una sicurezza invidiabile, con la calma superiorità di chi non vuole proprio rischiare nulla. Gol di Virdis e Gullit, impegnati a staffetta nello stesso ruolo, ma ultima prova di tutti gli altri, del complesso squadra, mai così forte e compatto. Con il ritorno in casa la qualificazione dei rossoneri appare ormai scontata, unica stella italica a brillare nel firmamento di Coppa.

I bulgari hanno tentato l'aggressione nel primo tempo, non appena il ritmo si è alzato il Milan è migliorato come sempre in queste ultime esibizioni. E, a sanzionare la supremazia, ecco il gol (18') stupendo per impostazione e esecuzione. Rimessa laterale di Colombo su Van Basten, sponda al centro immediato per Virdis che arrivava da lontano staccando perfettamente a tempo. Il pallone saliva venti centimetri più in alto di Iliev e il portiere e schiacciava in rete.

Avesse forzato, il Milan probabilmente sarebbe passato ancora, ma dalla panchina è arrivato l'ordine saggio di rallentare il ritmo, per non confrontarsi dell'avversario anche il vantaggio della freschezza.

Sacchi ha predicato nei giorni scorsi la massima concentrazione, e questa è stata annullando possibili nervosismi soprattutto nel reparto difensivo che quando è orfano di Baresi soffre.

E a proposito di voler vedere qualche pecca, in questa quieta partita giocata dal Milan per non sviluppatasi senza troppe noie bisogna ricordare un paio di disimpegni di Tassotti e qualche ruggezza di troppo da parte di Costacurta. Peccati veniali, meno importanti in tempi lunghi di quello di Maldini, che s'è fatto inutilmente ammonire. Il greco Germanakos ha avuto il merito di guardare per i vicini bulgari, è difficile dire se per volontà propria o incapacità pura.

A centrocampo consueto gran lavoro di Rijkaard, con l'aggiunta rispetto al passato recente se non di una cattiveria, almeno di una concreta utilizzazione dei propri mezzi fisici. Colombo ha giocato più protettato in avanti; Evani s'è dannato da un capo all'altro malgrado la pubalgia latente che potrebbe costargli il ruolo di titolare a Donadoni ha corso, contrastato, impostato per la gioia colorata d'azzurro di Sergio Brighenti.

E' stato a centrocampo che i bulgari hanno offerto la maggior resistenza. Jordanov buon organizzatore di gioco. Velev molto mobile e Kurdov molto continuo nel hanno fatto del loro meglio per mettere in moto qualche offensiva. Giovanni Galli ha fatto due parate e tanti voli per conclusioni lontane che hai ormai segue per antiche azzurre, ma le uniche tensioni sono venute sui calci piazzati di Jordanov che ha sicuramente un 60 troppo centrato.

Il vecchio conteggio dei calci d'angolo torna d'attualità per l'atipico bilancio finale: 14 a 4 per la squadra in trasferta e eravamo a Malta! E poi la traversa colta Colombo un a parabola (3'), e il clamoroso palo di Virdis (37'). Donadoni aveva lanciato il compagno in profondità, Iliev aveva tentato l'anticipo impossibile bucando clamorosamente e il centravanti aveva puntato il portiere infilandolo con un rasoterra angolato. Troppo angolato! Buon nel palo e carambola lungo la linea per il salvataggio di Petrov.

Virdis e Van Basten, complementari e capaci di mandare fuori misura avversari ben più validi di Iliev e Gospodinov. Virdis imbattibile nel suo senso della posizione, perfezione di ogni esecuzione. Van Basten incontenibile, malgrado la rudezze, capace di ogni invenzione. Non ha segnato ma ha avuto due lampi che avrebbero meritato bene il suo come un colpo di tacco (48') su respinta del portiere ripresa con una prontezza di riflessi incredibile, e un pallonetto calciato di prima intenzione da trenta metri e ripreso da Mihailov e precipitosa corsa a tutto finale all'indietro.

Sacchi ha giocato la carta a venti minuti dalla fine schierandolo come punta pura. E a lui è toccato dar la mazzata finale (78'): apertura su Colombo a tagliare il campo, contro-traversone e testa dell'olandese più celere a appoggiare in rete. E dire che per adesso Ruud è soltanto un optional da giocare al momento opportuno.

E proprio un grande Milan, grande non in Italia. Dove arriverà è possibile prevedere, le premesse per una grande stagione internazionale ci sono proprio tutte. **Giorgio Viglino**

0-2

Vitocha: Mihailov 6; Kolev 5,5, Murlev 5; Gospodinov 5, Iliev 6, Velev 7; Dragolov 5,5, Dohkov 6,5 (60' Krumov 6), Kurdov 6 (42' Petrov 6), Jordanov 7, Iskrenov 5,5.

Milan: Galli 6; Tassotti 6, Maldini 6; Colombo 6,5, F. Galli 7, Costacurta 6; Donadoni 6,5 (77' Mussi sv), Rijkaard 7, Van Basten 7, Evani 7, Virdis 6 (69' Gullit 6,5).

Arbitro: Germanakos (Gre) 6.

Reti: nel s.t. Virdis, 78' Gullit.

Ammoniti: Maldini

Il Milan ora ringrazia Gullit e (nel riquadro in alto) Virdis

«Ora possono fare a meno di me»

Lo dice Berlusconi facendo riferimento alla forza dei suoi uomini - E ancora: «Possiamo guardare l'Europa negli occhi» - Gullit: «Sacchi ha fatto bene a tenermi in panchina per 45 minuti»

DAL NOSTRO INVIATO

SOFIA — Attenti a quei due, dicevano un tempo: coi Milan Gullit la formula, attenti a quegli undici, se non dodici. La serie rossonera si allunga: è fin troppo quando si possiede una simile organizzazione. Silvio Berlusconi, prima di salire sul jet per Milano coi fratello Paolo, Bobo ed il suo clan, ha fatto un'analisi completa della partita, di Virdis e soci. Trova anche una simpatica espressione quando afferma che «*il Milan ha cominciato a tirare la palla all'Europa, alla Coppa dei campioni, adesso possiamo cominciare a guardarla meglio*» negli occhi.

Il presidente è in forma come il Milan; stessi stacchi, parole incisive. Entusiasta al gol. «*Una gara divertente. Dopo il mancato raddoppio di Virdis, c'è stata una piccola pausa ma ci siamo ripresi subito. Nel Milan c'è concentrazione effettiva, una incredibile. Spero che non diventi ma c'è stato bisogno di incitare i ragazzi: quando presentato nello spogliatoio e ho visti così carichi, mi sono limitato a dire: in bocca al lupo. La loro disinvoltura ha fatto scappare anche i miei discorsi*».

Berlusconi è rimasto impressionato dell'ospitalità dei bulgari: «*Meglio così non potevano fare, persino le canzonette italiane degli anni trenta. Speriamo di ricambiare a Milano. Sin dall'inizio la squadra è bene trovando poi e...pali. I due gol nel momento giusto. Speriamo continuare così. Permettemi un elogio a Costacurta: non era facile sostituire un fuoriclasse come Baresi, lui c'è riuscito. Peccato per le altre squadre italiane: spero che abbiano modo rifarsi nel ritorno*». E se ne va salutando il presidente Lazarov, augurandoli molte «*medaglie d'oro alle Olimpiadi*».

Sacchi entra in stampa accolto dagli applausi dei giornalisti bulgari. Con lui Virdis e Gullit nonché il collega Melodiev. Dice Sacchi: «*Un risultato ottimo, prima gara di Coppa campioni siamo partiti bene. Il ha sempre avuto la partita in pugno, abbiamo dovuto fare anche qualche fallo troppo all'inizio, sulle nostre difesa è stata brava, attenta nel pressing. Gullit? Abbiamo avuto una grossa paura per lui tanto avevo fatto scaldare Musst. Per fortuna è stato soltanto una semplice paura. Filippo sta bene. Direi che 2 o 3 giocatori hanno lottato al di sotto delle loro possibilità, gli al loro livello. Forse l'emozione per l'esordio in Coppa dei campioni ha bloccato le gambe alcuni, ci si abituerranno. Il Milan è più concreto in attacco con Virdis, la cui percentuale in fatto di realizzazioni è notevole; gli altri devono migliorare. Costacurta ha fatto rimpiangere Baresi*».

La parola a Melodiev: «*Abbiamo perso contro una grande squadra, Milan della grande organizzazione. Si può perdere senza vergognarsi tro una simile Le nostre debolezze vole, siamo stati colpiti proprio nei punti più deboli. Auguro al Milan di vincere Coppa dei campioni. Per la partita di Colombo, che gioca è stato il capitano di più da Donadoni. Virdis è sempre efficace*».

Proprio Virdis (leggero stiramento alla coscia destra, giorni riposo) racconta il gol mancato: «*Ho evitato il portiere e piazzato il pallone; credevo che fosse poi invece quel maledetto palo...Ad ogni non posso lamentarmi. Quanti poi ho segnato in Europa? ricordo. Il 2 a 0 conferma forza Milan: anche nel ritorno dovremo dare il massimo*». è Sacchi ha fatto bene a tenermi in panchina, non ero ancora pronto. Vir- e Van Basten potevano bastare».

Giorgio Gandolfi

COPPA COPPE - I blucerchiati sconfitti nel finale dopo aver giocato bene a Norrkoeping

E la Sampdoria si prende uno schiaffone

All'inizio della ripresa Carboni (il migliore dei suoi Cerezo e Vierchowod) segna la rete a freddo di P. Andersson Hellstroem, che è in procinto di passare ai greci dell'Iraklis, condanna i doriani - In ombra Mancini e Dossena

Oggi in tv

13.40 — Tennis: Usa (*Capodistria*)

15,05 — Baseball: da Parma, campionato mondo (*Raitre*)

15,35 — Calcio: Pescara, finale torneo giovanile «Angelo Vella» (*Raitre*)

17,40 — Calcio: Eurogol (*Raidue*)

— Tennis: Flushing Meadow, Open Usa (*Capodistria*)

20,30 — Calcio: differita Honved-Celtic Coppa Campioni (*Capodistria*)

22,36 — Calcio: Speciale Coppe (*Capodi*)

23,20 — Atletica: Milano, camp. ital. (*Raidue*)

23,30 — Tennis: da Flushing Meadow, Open Usa (*Italia 1*)

0,40 — Giro Sicilia d'Est (*Retequattro*)

Rubriche: 12,58 Chrono, replica (*Tmc*); 13,25 e 20,20 Obiettivo Sud (*Tmc*); 13,35 Sport News (*Tmc*); 18,30 Jukebox (*Capodi.*); 18,45 Derby (*Raitre*); 19,30 Sportime (*Capodi.*), Quotidiano sport (*Sciatt.*); 20,15 Lo sport (*Raidue*); 22,15 Pianeta mare (*Tmc*); 23,10 Tmc sport (*Tmc*)

DAL NOSTRO INVIATO

NORRKOEPPING — Per un pugno di dollari, centomila (140 milioni di lire) la Sampdoria non può festeggiare come meriterebbe il rientro in Europa. Centomila dollari sono la differenza tra quanto richiesto dal Norrkoepping e quanto offerto dal l'Iraklis per ingaggiare Hellstroem, autore del gol a 4' dalla fine ha sconfitto i liguri. Hellstroem, a parte la rete è stato il migliore dei suoi, non avrebbe neppure dovuto scendere in campo, aveva già pronte le valigie. Ma una settimana la società svedese ha deciso di togliere il 25enne attaccante mercato. E così i difensori blucerchiati lo sono trovati di fronte.

Amaro finale non toglie nulla però a una partita che è stata, per merito soprattutto della Samp, molto bella. Un risultato fine ingiusto, anche se alla vigilia Boskov se lo augurava, ma rimediabile a Marassi. Si dice che la banda Vialli stavolta fatto le cose per bene. Tra tutti bellato Cerezo. Il brasiliano ha guidato la danza dallo sfortunato esordio, col gol a freddo di Andersson, fino al meritatissimo pareggio, al 50', e oltre. finale Cerezo ha rifiatato e si è visto, perché il centrocampo ligure, orfano del squalificato Victor, ha ricominciato a soffrire il pressing degli scandinavi. Con Cerezo si è visto molto bene Carboni e Vierchowod. Tra i positivi anche Vialli, eccetto l'errore clamoroso all'83' solo davanti alla porta. Sono rimasti invece nel grigiore assoluto ala che Dossena. è questo il problema della Samp. Che pure disponendo poker di classe enorme (Mancini, Cerezo, e Vialli), riesce a giocare soltanto due assi per volta.

Nonostante questo, la Samp avrebbe meritato di vincere. E ci l'avrebbe anche fatta se nei primi 5' avesse avuto un briciolo di fortuna. Invece è accaduto che al 3' una botta da 25 metri di Carboni si stampasse traversa, mentre sette minuti più tardi Samp oltre a incassare uno gol ha dovuto rinunciare a Mannini. La rete di Andersson è stata una via di mezzo tra una fortunata giocata di flipper e un pasticciaccio della difesa blucerchiata. A scombinare i piani Boskov è proprio Hellstroem in dribbling e grazie a un palo di rimpallo è sbarazzato prima di Luca Pellegrini e poi di Mannini. La palla è rimbalzata nell'area piccola e Andersson è stato svelt issimo a girare di sinistro in rete.

Nell'occasione sbagliato tempo Mannini per uno al ginocchio destro). Ma una di responsabilità pesa sulle spalle di Luca Pellegrini, che è sembrato assai incerto anche sul secondo gol.

Subito lo schiaffo, la Samp ci ha messo un po' per riaversi. Tanto che al 14' un tacco di Fredheim non agganciato da Lind porta ha fatto venire i brividi a mille arrivato per Samp. Ma poi è partita è tornata nelle mani dei liguri e nelle gambe di un brasiliano vero, Toninho Cerezo. è lui a tentare l'azione che porta a Mancini solo davanti alla porta. Ma prodigio sbaglia, come troppo facile, a che raccoglie la respinta di pochissimo alto.

La squadra di Boskov gira bene. Al 23' è bellissima l'azione Vialli-Mancini-Dossena conclusa ancora da Vialli, alto. Tre minuti più tardi Pagliuca alza una stupenda punizione dello specialista jugoslavo Djordjic. Ma è ancora la Samp a sfiorare il pareggio al 34' con Cerezo e al 43' con Mancini.

Così anche il pubblico dese applaude quando all'avvio di ripresa Carboni centra la porta di Johansson. L'azione parte dall'infaticabile Bonomi, che fa filtrare un rasoterra in area. Vialli velo, Mancini allunga per Carboni che solissimo infila un gran sinistro. E' il 60' e partita sembra avviata a rispettare il pronostico di Gunnar Nordahl, che scommesso milione in lire sulla vittoria degli ospiti. Al 55' Cerè la possibilità di raddoppiare, il portiere anticipa. La Samp si frena, cerca addormentare partita. invece sol- ad addormentare la propria difesa. La dimostrazione arriva a 4' dalla fine, quando Hellstroem approfitta di una imbarcata collettiva del reparto doriano e solissimo, ha battuto Pagliuca. Un pasticciaccio che però pregiudica il mino europeo della Samp che, con Victor, potrebbe diventare anche molto lungo. Certo che i tornei d'estate erano un'altra cosa.

Curzio Maltese

2-1

Norrkoepping: Johansson 6,5, Vaattovaara 6,5, Lonn Almgren 5, Kalen 6,5, Fredheim 5,5, Djordjic 6 (89' Weidelstape sv), Lind 6, P. Andersson 7, Holter 5 (74' Karlsson sv), Hellstroem 7,5.

Sampdoria: Pagliuca 6, Mannini (12' Lanna 5,5), Carboni 7, Pari 6,5, Vierchowod 7, L. Pellegrini 5, Bonomi 6,5, Cerezo 7, Vialli 6,5, Mancini 6, Dossena 5 Salsano sv).

Arbitro: Gunn (Inghilterra) 7

Reti: 5' P. Andersson, 50' Carboni, 86' Hellstroem.

Ammoniti: Carboni

Spettatori: 16 mila circa, paganti 13.216.

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: PSV EINDHOVEN - Finale 24-5-1988 a Barcellona

DI FINALE		And.	Rit.
Vitocha Sofia (Bul)	- MILAN (Ita)	0-2	3/10
Real Madrid (Spa)	- Napoli (Nor)	3-0	3-10
Sparta Praga (Cec)	- Steaua Bucarest (Rom)	1-0	3/10
Petrocubbers (Cip)	- Goteborg (Sve)	1-1	3/10
Dinamo Berlino (Ddr)	- Werder Brema (Ger)	3-0	3-1/10
Bruges (Bel)	- Brondby Copenag. (Dan)	1-0	3/10
Porto (Por)	- Hjk Helsinki (Fin)	3-0	3/10
Rapid Vienna (Aus)	- Galatasaray (Tur)	2-1	3/10
Spartak Mosca (Urs)	- Glentoran (Irl)	3-0	3/10
Hamrun Spartans (Mal)	- Nentori Tirana (Alb)	3-1	3/10
Gornik Zabrze (Pol)	- Jeunesse Esch (Lus)	3-0	3/10
Larissa (Gre)	- Hearts of Midlothian (Sco)	0-1-	3/10+
Honved Budapest (Ung)	- Celtic Glasgow (Sco)	1-0	3/10
Dundalk (Eire)	- Sliema Wanderers (Mal)	0-0	3/10
Valur (Isl)	- Monaco (Fra)	1-0	3/10

Il Pro Vercelli penso subito ogni ottavo di finale

COPPA DELLE COPPE

Detentore: MALINES (Bel) - Finale: 16-5-1988 a Losanna

SEDICESIMI DI FINALE		And.	Rit.
Fra Reykjavik (Isl)	- Barcelona (Spa)	0-2	3/10
Omonia Nicosia (Cip)	- Panathinaikos (Gre)	0-1	3/10
Hjertana (Mal)	- Dundee United (Sco)	0-0	3/10
Mallorca (Bel)	- Beggio	3-0	3/10
Dinamo Bucarest (Rom)	- Lahti (Fin)	3-0	3/10
Metz (Fra)	- Anderlecht (Bel)	1-3	3/10
Glentoran (Irl)	- Aarhus (Dan)	1-4	3/10
Flamurtari Vlone (Alb)	- Lech Poznan (Pol)	1-3	3/10
Norrkoeping (Sve)	- SAMPDORIA (Ita)	0-1	3/10
Grasshopper (Svi)	- Eintracht Francof. (Ger)	3-0	3/10
Carl Zeiss Jena (Ddr)	- Krems (Aut)	3-0	3/10
Derry City (Eire)	- Cardiff (Gal)		3/10
Boras Bandyklubb (Jug)	- (Urs)		3/10
Rada Kerkrade (Ola)	- Viktoria Guimaraes (Por)		3/10
Inter Slovnaft (Cec)	- Sredets	1-3	3/10
(Tur)	- Elore Spartacus (Ung)	1-0	3/10

TURNO PRELIMINARE: Elore Spartacus (Ung) - Brynt (Nor)

COPPA UEFA

BAYER LEVERKUSEN (Ger) - Finale il 3 e 17-5-1988

DI FINALE		And.	Rit.
Groningen	- Atletico Madrid (Spa)		3/10
Aarau (Svi)	- Lokomotive Lipsia (Ddr)	0-3	3/10
St. Patrick Athletic (Eire)	- Hearts Of Midloth. (Sco)		3/10
Zhalgiris Vilnius (Urs)	- Austria Vienna (Aut)	1-0	3/10
Sporting Lisbona (Por)	- Ajax Amsterdam (Ola)	4-2	3/10
Real Sociedad (Spa)	- Dukla Praga (Cec)	3-1	3/10
Sportive Luxemb. (Lus)	- Liegi (Bel)	1-7	3/10
Stoccarda (Ger)	- Tsinhuaya (Ung)		11/10
INTER (Ita)	- Isk Brage (Sve)	1-1	3/10
Antwerp (Bel)	- Colonia (Ger)	0-4	3/10
Ahranes (Isl)	- Ujpest Dosza (Ung)	negli	3/10
Rangers Glasgow (Sco)	- Katowice (Pol)	1-0	3/10
Aberdeen (Scozia)	- Dinamo Dresda (Ddr)		3/10
Dnepreptrovsk (Urs)	- Bordeaux (Fra)	1-1	3/10
Oesters (Sve)	- Dunajska Streda (Cec)	0-0	3/10
Turun Palloseura (Fin)	- Linfield (Irl)		3/10
Molde (Nor)	- Waregem (Bel)		3/10
Bayern Monaco (Ger)	- Legia Varsavia (Pol)	3-1	3/10
Malmoe (Sve)	- Torpedo Mosca (Urs)	3-0	3/10
Pisa Net Verona (Aut)	- Dusi Fk (Dan)	1-0	3/10
Bayer Leverkusen (Ger)	- Belenenses (Por)	0-1	3/10
Oster Galati (Rom)	- JUVENTUS (Ita)	1-0	3/10
Velez Mostar (Jug)	- Apoel Nicosia (Cip)	1-0	3/10
Ach Alkmar (Ola)	- Athletic Bilbao (Spa)	3-0	3/10
Montpellier (Fra)	- Benfica (Por)	0-3	3/10
Dinamo Wanderers (Mal)	- Victoria Bucarest (Rom)	0-1	3/10
NAPOLI (Ita)	- Frank Saloniceo (Gre)	1-0	3/10
Partizan Belgrado (Jug)	- Slavia Sofia	5-0	3/10
ROMA (Ita)	- Norimberga	1-0	3/10
Servette Ginevra	- Sturm Graz (Aus)	1-0	3/10
Trakia Plovdiv (Bul)	- Dinamo Minsk (Urs)	1-0	3/10
(Tur)	- Dinamo Zagabria (Jug)	1-0	3/10

La partita si potrà ripetere

Maggiore tutela per i club contro lo 0-2 a tavolino: lo stabilirà oggi il consiglio federale senza tradire il principio della responsabilità oggettiva

ROMA — La sconfitta per 0-2, cui vengono punite le società riconosciute oggettivamente responsabili fatti che abbiano turbato il regolare svolgimento d'una partita, resterà in vigore nel prossimo campionato. Alle società sotto accusa avranno, rispetto al passato, maggiori possibilità di produrre prove sul piano le e oggettivo, nell'intento di ottenere la della gara. Il nuovo regolamento fosse stato già in vigore nello scorso campionato, Pisa e Milan avrebbero comunque perso 0-2 a gli incontri rispettivamente con Napoli e Roma mentre la Juve avrebbe avuto concrete possibilità di rigiocare la partita con il Cesena.

La nuova regolamentazione decisa oggi durante il Consiglio federale, come risultato degli studi della commissione di cui hanno fatto parte tra gli altri Manzella, Barbè, Abate. Gli studiosi hanno stabilito l'inalienabilità del principio sulla responsabilità oggettiva, ma hanno aperto una strada che non potrà più restare chiusa come l'avvocato aveva affermato nella sua tesi difensiva. Fra l'altro la Commissione d'Appello Federale riscontrò (sempre nel caso della Juve) che la società bianconera in effetti aveva fatto tutto quanto le era possibile per evitare casi incresciosi. Un matto parando contro un tunnel, i giudici non potranno più colpevolizzare la società ospitante fino a punirla con lo 0-2 a tavolino.

Il presidente federale Matarrese ratificherà quindi l'affiliazione nuova Pistoiese srl, nata sulle ceneri della società toscana, e che sarà iscritta interregionale. Sarà anche scontato il suo avverso a quelle società escluse da alcuni campionati a beneficio altre. E' il caso Fano che resta in C2 mentre in C1 giocherà la Centese. Il Cf può che ratificare decisioni prese a livello di Consigli direttivi della Lega.

In al corso dei rapporti Matarrese-Campana, la Federcalcio ha già costituito un gruppo lavoro per dialogare meglio con il sindacato calciatori. ha già spiegato all'avvocato vicentino che verrà alzato il tetto sanzioni pecuniarie verso quelle società inadempienti confronti calciatori. E' il caso del Napoli con i «ribelli» Ferrario & c., è il caso (anzi più frastagliato) piccoli club di C e Interregionale. Le società che non rispetteranno le norme del contratto collettivo lavoro dei calciatori dovranno pagare molto più due mensilità previste fino ad oggi.

Gli impegni presi — ha promesso Matarrese a Campana — saranno mantenuti entro la fine di settembre. Campana da parte sua ha detto che aspetterà i primi di ottobre per il nuovo corso.

Lo sciopero di mezz'ora indetto l'Aic per ritardare l'inizio delle partite della prima giornata di serie A (in programma il 9 ottobre) non è stato revocato, ma sicuramente farà.

«*E' la prima che Campana è stato invitato Federcalcio senza che l'iniziativa partisse dall'Aic*» tiene a precisare il capo ufficio della Federcalcio, Valentini. Al proprio vero che mi voltato pagina nel rapporto Matarrese-Campana. **L. bad.**

Milan, Verona e Toro in Coppitalia

MILANO — Sorteggio pilotato in Lega per i sei gironi del turno di Coppa Italia si è dovuto evitare la possibilità di un derby Roma-Lazio, vista l'impraticabilità dell'Olimpico verrà noto il calendario delle gare 14, 21 e 28 settembre. Si qualificheranno al quarto girone più le due seconde che no migliore punteggio. I gironi:

1) Milan, Sambenedettese, Torino, Verona.

2) Napoli, Modena, Lecce, Cesena.

3) Roma, Ancona, Pescara, Pisa.

4) Sampdoria, Monza, Atalanta,

5) Inter, Udinese, Fiorentina.

6) Juventus, Brescia, Ascoli, Como.

Due giornate a Cvetkovic

— Il Giudice ha sospeso per due turni Cvetkovic (Ascoli), pranni (Avellino) e Caccia (Empoli), per un turno Bonomi (Foggia) e Danelutti (Triestina).

Cravero al Torino fino al 1992

Ingaggio di mezzo miliardo all'anno - Ma De Finis, dopo questo ulteriore sforzo finanziario, lancia l'ultimatum ai tifosi: «Ora non ci devono tradire»

TORINO — Oggi Cravero partirà per le Olimpiadi di Seul con tasca il contratto che lo lega al fino al 1992. Il giocatore, per il quale l'Inter era disposta a fare pazzie (persino a comunicare ufficialmente l'entità della offerta alla società granata per avere il «libero»), si è accordato ieri mattina con i dirigenti della società. Al tavolo della trattativa Gerbi, De Finis e Bonetto da una parte, il giocatore il padre dall'altra. Per Cravero il Torino è stato costretto a compiere un grosso economico sfondando largamente il «tetto» degli ingaggi stato dalla società. Al giocatore infatti verrà corrisposta una somma annuale attorno mezzo miliardo di

De Finis ha spiegato le ragioni una decisione che, comunque, non impedirà al Torino cedere il futuro il giocatore a condizioni economiche ancora più vantaggiose: «*Era quasi doveroso cercare di trattenere Cravero per quello che il nostro capitano ha sapuo dare alla squadra. Cravero ci costa, inutile negarlo, abbiamo pensato prima di tutto all'interesse della squadra. Era l'ultimo tra i giocatori il contratto in scadenza e doveri accordare e siamo che l'intesa sia raggiunta anche con lui*». Ed il presidente Gerbi ha aggiunto: «*Quest'anno abbiamo compiuto sacrifici enormi non solo per Cravero. Ora verificheremo se gente saprà apprezzare i nostri sforzi*».

Un chiaro avvertimento alla tifoseria, che si trasforma in minaccia, in aperta sfida quando De precisa: «*Crediamo aver operato nel migliore dei modi, assicurandoci tre stranieri valore, confermando Cravero, riportando a casa Brambati e cedendo solo un giocatore che è stato impossibile trattenere di fronte offerto tanto pensa. I tifosi ora non ci devono tradire, dimostrando di apprezzare le nostre scelte. Se non sarà così, Gerbi ed io saremo costretti a valutare bene la situazione*».

all'ultimatum, Gerbi e De Finis sanno di aver messo a disposizione Radice e tifoseria una squadra in grado di centrare zona Uefa e non vorrebbero pentirsi in delle scelte compiute. De Finis evita andare al del problema, ma è chiaro che i circa settemila abbonamenti sottoscritti finora non lo soddisfano. Lo scorso furono 8500 tutto, ma i dirigenti granata pensano, non a torto, che il nuovo Torino meriti qualcosa più.

Intanto lasciano la porta aperta a nuovi arrivi. parla di un portiere Lorieri che finora avrebbe soddisfatto Radice. solo di voci senza conferme ufficiali, De Finis pur evitando scendere dettagli, «*Il calciomercato non si ferma più e noi siamo molto attenti a quello che succede*».

Cravero forse si è tolto un grosso peso dallo stomaco, anche se presenta il rinnovo più scontato degli eventi: «*Sapevo che doveri stati problemi ed ora anche scettici sono serviti. ma ed il Torino c'è sempre chiarezza e questo accordo dimostra che in questa società certi valori non sono ancora venuti meno. Ora sono più tranquillo, pronto all'affrontare la stagione maggior serenità*».

Fabio Veraguno

Giudici sotto il fuoco la formazioni italiane

Juventus: vincere con almeno due gol di scarto.

Milan: è sufficiente perdere gol di scarto.

Sampdoria: deve vincere 1-0 o con due gol di scarto.

Inter: è sufficiente pareggiare o perdere con un solo gol scarto ma segnando almeno due gol.

Napoli: deve pareggiare o perdere con un gol di scarto, a patto di segnare almeno una rete.

Roma: è obbligata a vincere con due gol di scarto, o vincere di misura segnando almeno tre gol.

[redacted] Il pistard azzurro rifiuta l'accusa di doping al Mondiale

Golinelli [redacted] due [redacted]
«Una congiura, [redacted] rovinato»

Contestato il presidente federale Omini per aver applicato le severe sanzioni del Coni

MILANO — Claudio Golinelli e Vincenzo Colamartino accusati [redacted] doping nel [redacted] pionato del [redacted] di ciclismo su pista [redacted] recentemente a Gand, e privati rispettivamente della medaglia d'argento e d'oro, protestano vivacemente la loro innocenza. [redacted] di congiura contro [redacted] azzurri [redacted] vittorie (anche dopo, su strada). Avanzano insomma il sospetto che qualcuno abbia «truccato le analisi», oppure sia intervenuto [redacted] nell'albergo di [redacted] alloggiavano. Ma i pasti venivano preparati da un cuoco italiano con la sovrintendenza di Sergio Ghiesa, noto ristoratore trentino. C'è [redacted] ritiene possibile [redacted] errore (per esempio Baldini, presidente della Lega).

Il laboratorio dell'università di Utrecht, dove si sono svolte [redacted] analisi, è considerato, con quello di Colonia, il più serio e apprezzato fra quelli [redacted] dall'Uci. L'errore è dunque praticamente da escludere. Improbabile anche [redacted] manipolazione delle provette [redacted] il liquido organico, pur se la controanalisi è stata effettuata alla presenza del solo medico [redacted] Mondiali, il belga Dericke.

Non è la prima [redacted] che un [redacted] doping, soprattutto nel ciclismo, si trasforma in giallo. Il più clamoroso [redacted] quello che coinvolse Eddy Merckx escluso in maglia rosa dal [redacted] d'Italia dopo la tappa di Savona, nel 1969, e successivamente riabilitato dalla Lega belga [redacted] tempo utile per partecipare [redacted] Tour. La tesi difensiva sposata anche dalla Federazione (che pure ha applicato le [redacted] sanzioni di due anni di squalifica [redacted] deliberate in luglio [redacted] Coni) e adombrata [redacted] presidente del Coni [redacted] Gattai il quale parla di «perplessità», fa leva soprattutto [redacted] illogicità e sulla assurdità [redacted] vicenda. In particolare: 1) la negatività di Golinelli tre giorni prima, nel Mondiale del keirin, vinto in bellezza, quando si sa che il testosterone è un ormone che [redacted] effetto se viene [redacted] con notevole anticipo sull'impegno agonistico; 2) la strana positività dei [redacted] allenatori anch'essi accusati di aver assunto testosterone, un prodotto che potenzia la muscolatura: [redacted] di cui un guidatore di motocicletta (un'ora di gara) non ha assolutamente bisogno; 3) il fatto che anche uno dei due guidatori, Ortiboni, sia [redacted] positivo fra i dilettanti (quarto Pielli nel mezzofondo) e negativo fra i professionisti (terzo Brugna). 4) Il grosso ritardo nella comunicazione [redacted] dell'accusa in [redacted] trasto [redacted] la rapidità con la quale si era saputo, [redacted] due giorni dopo il fatto, della squalifica del belga Tourne, medaglia d'argento del mezzofondo.

«Perché si è aspettato tanto?» si chiede Golinelli, il quale si lamenta perché [redacted] hanno praticamente troncato la carriera [redacted] i due anni di squalifica, proprio mentre stava raccogliendo i frutti del [redacted] in pista, con ingaggi in Colombia, in Australia e in Giappone.

Dubbi ed ombre in effetti esistono. Oggi a [redacted] il presidente Omini terrà una conferenza stampa alla presenza di atleti e allenatori incriminati. Il dirigente [redacted] qualcosa [redacted] aggiungere al comunicato ufficiale? Intanto egli dovrà rispondere all'attacco del sindacato corridori che [redacted] accusa di «demagogia» per aver applicato al professionista Golinelli la punizione stabilita [redacted] Coni, e [redacted] quella sancita anche recentemente [redacted] che prevede soltanto un mese di sospensione (con la condizionale) e un milione di multa.

[redacted]

ATLETICA Il campione del mondo ancora protagonista a Milano

Panetta vince, Mei ci riprova

Il calabrese primo nei 3000 siepi giocando allo sprint con Lambruschini - Per lo spezzino organizzata stamane a Palermo una prova d'appello sui 5000 - Polemica sull'esclusione [redacted] per Seul

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — La cerimonia che ha preceduto la seconda giornata degli Assoluti, dedicata a una sorta di simpatica investitura degli azzurri dell'atletica che andranno a Seul, ha rappresentato l'occasione per prendere atto dell'inserimento di Lucio Serrani e Rossana Munarotto nella squadra e del tentativo [redacted] Stefano Mei effettuerà a [redacted] nell'estremo tentativo di conseguire il minimo dei 5000, fallito l'altra sera sulla pista [redacted] l'Arena.

Se la promozione dei marciatori [redacted] e della fondista (per la quale [redacted] si siano mossi anche [redacted] personaggi della Confindustria) appartiene alla logica, più difficile è comprendere il significato della gara allestita per Mei, utilizzando come lepri quelli stesse che tre giorni fa hanno spinto Antibo verso la terza prestazione mondiale dell'anno. Mei soltanto a tarda notte ha potuto raggiungere Palermo e sarà in pista stamane alle 8,30 per evitare il caldo successivo. In [redacted] si può ben dire che [redacted] l'impossibile per aiutarlo (*«Rappresenta un patrimonio del nostro movimento»*, spiega Nebiolo) e assecondare il Coni che lo aveva inserito nella squadra anticipatamente.

Uguale accanimento [redacted] rebbe importante per difendere la staffetta [redacted] schile, sulla cui esclusione sorgono interrogativi ai quali [redacted] il presidente [redacted] Gattai sia il suo vice [redacted] (tanto più che è presidente della Fidal) dovranno dare risposte esaurienti.

[redacted] inserimento [redacted] ragazze (Tocchini e [redacted] che pur senza il minimo richiesto [redacted] Coni andranno a [redacted] perché in possesso del dodicesimo tempo mondiale dell'anno. Al contrario non viene preso in considerazione il quartetto dell'atletica che [redacted] quest'anno è settimo, anzi [redacted] visto che tra le [redacted] che lo precedono c'è Cuba [redacted] Giochi [redacted] compete la decisione?

La bocciatura della [redacted] (c'è tempo fino alle 15 di oggi per ravvedersi) [redacted] ha logica così [redacted] il rimandare le [redacted] per il completamento della 4x100 [redacted] che non si stia cercando (e molti ne sono convinti) [redacted] camente una motivazione plausibile all'inserimento di Mennea, grande [redacted] di ieri, [redacted] ombra di quello [redacted] è stato. Tanto più [redacted] elemento [redacted] per la staffetta veloce lo è stato solo quando correva in ultima frazione, mentre oggi specie come riserve occorrono elementi validi per le prime, non certo per quella conclusiva.

Ricordiamo [redacted] Mennea centista è [redacted] ottavo nelle graduatorie [redacted] stagionale e come duecentista è terzo, però grazie ad un tempo ottenuto a Canberra in marzo. L'escamotage, se proprio lo si vuole a Seul come portabandiera, potrebbe essere di iscrivere Mennea per i 200 individuali, salvando i posti della [redacted] per Ullo e Lazzarere che li meritano maggiormente.

A [redacted] dimenticare questa poco [redacted] gestione degli eventi, per fortuna [redacted] arrivate poi le gare [redacted] che [redacted] offerto un nuovo saggio della sua condizione conducendo un [redacted] siepi di tenore [redacted] frequenti variazioni di ritmo. Francesco è sembrato persino voler [redacted] la volata in [redacted] vantaggio, si è lasciato riavvicinare da Lambruschini, autore di una bella progressione [redacted] 700 ai 400 metri finali [redacted] quando, il toscano ormai a ridosso, sembrava che ci potesse essere [redacted] con sorpresa, Panetta ha allungato prepotentemente, staccando l'avversario e andando a vincere [redacted] levate al cielo. Speriamo che la [redacted] possa ripetersi a Seul, è lui soprattutto l'uomo su cui [redacted] per vedere il tricolore sul pennone più alto.

Il precedente [redacted] tattica degli 800 aveva laureato Sabia campione, [redacted] prima [redacted] stagionale per il giovane Di Napoli. Delle altre [redacted] merita di essere ricordata la vittoria sui [redacted] della junior Morabito, che [redacted] mancato di soli tre [redacted] il limite italiano di categoria.

Giorgio Barberis

[redacted] Il sindaco di Milano, Pillitteri, ha annunciato ieri che chiederà di organizzare le Universiadi del '93 e le Olimpiadi del Duemila.

■ A Sabia gli [redacted]

Uomini — 800: Sabia 1'51"00; Di Napoli 1'52"25. 110 hs: Tozzi 14"21. 400 hs Cosi 51"47. [redacted] siepi: Panetta 8'21"45; Lambruschini 8'27"94. Alto Toso 2,24. [redacted] 19,15. 4x100: Fiamme Azzurre (Longo, Goria, Andreassi, Madonia) [redacted]

Donne — 200 Masullo 23"70, Angeli 23"81. 400 Morabito 53"83. 10.000 Curatolo 33'35"07. 100 hs Tozzi 13"73, Masserini 13"83. Lungo Capriotti 6,56. Peso Milanese 15,81.

Programma — [redacted] giornata conclusiva con in palio 8 titoli [redacted] (200, 400, 1500, 10.000, lungo, asta, giavellotto, 4x400) e 6 femminili (100, 800, 1500, [redacted] hs, giavellotto, 4x400).

TENNIS America divisa per la sfida che infiamma i quarti degli Open e che ha un lontano curioso precedente

Connors-Agassi, quattordici [redacted] dopo

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — L'America riscopre il tennis. Dopo un periodo di crisi, gli sforzi della federazione, il coinvolgimento dei grandi campioni [redacted] passato nel piano di rilancio, lo studio e l'applicazione [redacted] delle federazioni europee (non più il liberismo esasperato di questo Paese, ma un controllo più capillare dei giovani [redacted] il professionismo), [redacted] dando frutti prima del previsto. Lo testimonia la presenza di quattro giocatori [redacted] nei quarti (Agassi, Connors, [redacted] e Rostagno) evento che [redacted] 1983 quando furono cinque (Arias, Connors, Dickson, Scanlon e Teltscher).

Così oggi quando saranno di fronte Jimmy Connors, 36 anni, n. 5 del tabellone, bandiera da tre lustri del [redacted] statunitense, e Andre Agassi, 18 anni, n. 4, astro nascente del firmamento tennistico a stelle e strisce, per il più atteso dei quarti di finale ci vorrebbero tribune doppie [redacted] capitare tutti coloro che vorrebbero [redacted]

Connors è giunto ai quarti liquidando alla maniera di Steffi Graf il messicano Lozano al quale [redacted] di tre giochi, [redacted] che se quest'ultimo [redacted] arrivato [redacted] ottavi battendo [redacted] di [redacted]

Agassi ha invece respinto in maniera altrettanto perentoria le insidie dell'altro giovane campioncino americano, l'oriundo cinese [redacted] Chang, solo 16 anni. Vi è [redacted] in tre set, soffrendo solo nel primo fino al 5 pari, per poi imporre una superiore maturità agonistica ed un pizzico di classe in più.

Fra il vecchio campione e la grande speranza [redacted] ci sono precedenti agonistici anche se una volta i due hanno [redacted] giocato l'uno contro l'altro. E' avvenuto a Las Vegas quando Connors, [redacted] mondiali, impegnato nella capitale [redacted] gioco d'azzardo per una remuneratissima esibizione, [redacted] colpi contro un promettentissimo [redacted] di soli 4 anni. Era Andre Agassi, il figlio di un ex pugile iraniano che aveva preso parte a due Olimpiadi e che ora faceva il portiere nell'albergo sede dell'esibizione.

Ora, passati 14 anni, i due si ritrovano per contendersi l'accesso alla semifinale degli Us Open, traguardo che il vecchio campione [redacted] già raggiunto 13 volte (cinque le vittorie) e che rappresenterebbe invece la consacrazione del giovanissimo rivale che è già diventato, [redacted] Chang, il più giovane [redacted] giocatori giunti ai quarti di finale del torneo nell'era Open. Con i suoi 18 anni e 4 mesi ha scalzato Boris Becker che vi giunse nel 1986 a diciotto anni e 8 mesi.

Negli altri quarti [redacted] ha lasciato un set allo svizzero Hlasek, vaglierà le ambizioni di Derrick Rostagno qualificatosi ai danni dell'haitiano Agenor mentre Cahill, unico superstite della pattuglia di tre australiani presenti negli ottavi, se la vedrà con Krickstein.

Ieri, intanto, il traguardo [redacted] è già stato raggiunto con [redacted] facilità [redacted] Steffi Graf contro la bulgara Katerina Maleeva.

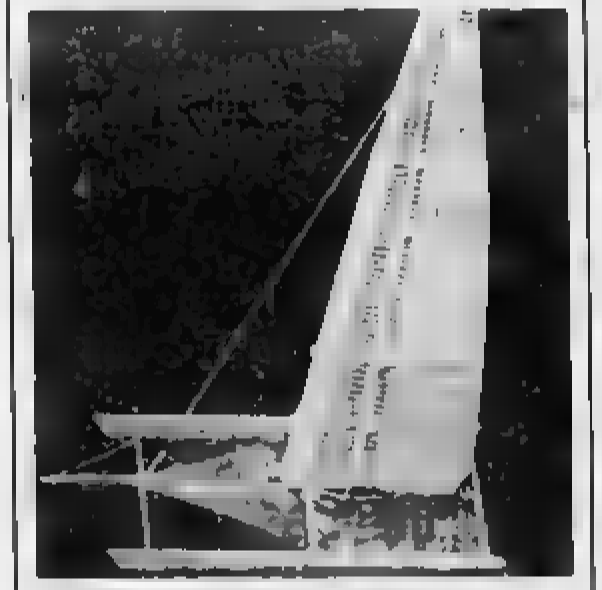
In campo [redacted] il primo giocatore a qualificarsi per le semifinali [redacted] Mats Wilander che ha impiegato 2 ore e 58 minuti ed ha perso il primo set prima di domare la resistenza dello spagnolo Emilio Sanchez.

Rino Cacioppo

Singolare maschile, ottavi: Lendl-Savchenko 6-4, 5-7, 6-2, 6-4; Rostagno-Agenor 6-2, 3-6, 6-1, 6-3; Agassi-Chang 7-5, 6-3, 6-2; Connors-Lozano 6-1, 6-2, 6-0. Quarti: Wilander-E. Sanchez 3-6, 7-6, 6-0, 6-4.

Singolare femminile, quarti: Graf-K. Maleeva 6-3, 6-0; [redacted]avchenko 4-6, 6-4, 6-1; Evert-M. Maleeva 3-6, 6-4, 6-2.

Singolare jr femm., 2° turno: Fe-Caversazio 7-5, 6-4.



COPPA AMERICA ALL'AGLIO

San Diego. Via alla Coppa America, con l'incubo del ricorso legale di Nuova Zelanda. Nella foto l'avveniristico catamarano Usa di Conner, con vela rigida ad ala. Ma anche con due sacchetti d'aglio portafortuna

[redacted] Monza

Il [redacted] inglese [redacted] riesce a sostituire il convalescente [redacted] - Veto Jaguar per Brundle e Ferrari per Moreno - Ducarouge alla Larrousse

Formula 1 [redacted] pace. Mentre prosegue il «giallo» di Michele Alboreto, ancora alla ricerca di un posto, dopo la conferma di Patrese [redacted] Williams, proprio la squadra inglese è protagonista di un ennesimo episodio [redacted]te. Ancora assente Nigel Mansell, in via di guarigione, il team britannico aveva puntato su [redacted] Brundle utilizzato [redacted] il corridore si era detto disponibile per il Gran Premio d'Italia, ma ieri c'è stato un colpo [redacted] Jaguar che impiega lo [redacted] Brundle nel mondiale endurance, ha posto il veto [redacted] sua partecipazione alla corsa di domenica, [redacted] accettando un eventuale rischio, visto che lo stesso driver dovrà correre, la settimana successiva, nella «1000 km» di [redacted]

La Williams ha chiesto in prestito Roberto Moreno (attuale leader della Formula 3000) alla Ferrari che lo ha ingaggiato per la messa a punto della vettura aspirata. La risposta però è stata negativa: questione di sponsor diversi [redacted] concorrenza. Adesso la [redacted] sta cercando un pilota, ma non sarà facile trovarlo.

Schiarita invece nel mercato-tecnici. Ieri la Larrousse-[redacted] ha annunciato di [redacted] per il [redacted] il francese Gérard Ducarouge. Il tecnico lascerà la [redacted] dirigere l'équipe transalpina, per coagulare la collaborazione con la Lola (telai) e la Lamborghini (motori).

A proposito di motori, ieri a Milano è stato presentato il 12 [redacted] dall'ing. Chiti con i [redacted] collaboratori [redacted] Motori Minardi per conto della Subaru. Si tratta di un propulsore dalle dimensioni robuste [redacted] un boxer, ma interessante, per l'impiego dei materiali e per alcune soluzioni d'avanguardia, come le 5 valvole per cilindro, potenza oltre 600 Cv.

Il motore potrà [redacted] commercializzato [redacted] Motori [redacted] (trattative con la Minardi), ma non si è capito bene cosa ne vorranno fare i giapponesi che hanno finanziato l'impresa spendendo per il momento circa 4 miliardi. Si parla di una vettura gran turismo (l'anti Ferrari [redacted] Levante?) ma non [redacted] esclusi, se sarà competitivo, impieghi sportivi.

c. ch.

sport [redacted]

■ Tyson, [redacted] il tentato [redacted]

NEW YORK — Robin Givens, la moglie del campione del mondo Mike Tyson, ha seccamente smentito la notizia pubblicata dal «Daily News», secondo la quale Mike avrebbe tentato di ucciderla con la macchina dopo un acceso litigio [redacted]

Il pugile è sempre ricoverato in ospedale [redacted] nelle prossime ore, ma gli è stato consigliato di restare a riposo per uno od anche due mesi. Sembra che dopo l'incidente sia rimasto fuori conoscenza per mezz'ora ed anche ora [redacted] di amnesia per quanto riguarda la [redacted] dell'episodio. A questo punto appare scontato un ulteriore rinvio, probabilmente a [redacted] anno, del match mondiale con Frank Bruno. In questo caso, svolgendosi il match alla Wembley Arena con soli 11 mila posti, la [redacted] di Tyson verrebbe ridotta da sei milioni a quattro milioni e mezzo di dollari.

■ Basket, un [redacted] in prova a Torino

TORINO — E' in questi giorni nella [redacted] città, ospite dell'Ipifim, il cestista oriundo Vinny Del Negro, uno dei migliori giocatori dell'ultimo campionato universitario americano. Del Negro, che [redacted] per la squadra pro[redacted] del Sacramento Kings, è stato lungamente corteggiato quest'estate dall'Ipifim. La società torinese [redacted] un'opzione sul giocatore, un playmaker-guardia ventiduenne di eccellenti referenze [redacted] l'avventura nell'Nba andasse male. Del Negro si è detto felicissimo di poter giocare nel campionato italiano.

La tiratura [redacted] «La Stampa» di mercoledì 7 [redacted] è stata di 571[redacted] copie

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori [redacted] La Spina, Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Ferraboschi
Certificato n. 1175 del 16-12-1987
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Pubblicità
PK publikompass spa

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

RICERCHIAMO

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO
Lo acquistiamo [redacted]
Gruppo d'Acquisto Immobiliare

19 Vendita alloggi

BORGO PO

011 65.44

CHIERI CENTRO
intero stabile [redacted] signorile con giardino privato, zona prestigiosa per informazioni tel. 942.6715 - 942.6707

COLLEGNO

GABETTI VENDE

[illegible]

(continua)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GENERALE IMMOBILIARE 65 20 ca setta, indipendente corso Toscana soggiorno 3 camere cucina bagno terrazzo cortile.

GENERALE IMMOBILIARE 65 20 Sezione recente ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio mutui permute dilazioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65 20 via Monginevro camera tinello cucinino bagno termo ascensore mutui concedi.

GIARDINI Reali libero signorile soggiorno 3 camere cucina biservizi rimesso a nuovo mq 110. Tel. 8 D.I. 508.171

GIAVENO vicinanze villa con parco di 10 mila mq arredata adatta 1ª casa L. 240 milioni. Gai 953.4479

GRIMALDI A corso Matteotti adiacente libero in casa d'epoca signorile adatto uso ufficio salone 2 camere cucina tinello servizi cantina L. 250 milioni. Tel. 505.917

GRIMALDI corso Duca degli Abruzzi adiacente libero 2 camere cucinotto servizi in casa d'epoca. Tel. 505.917

GRIMALDI precollina in complesso residenziale immerso nel verde appartamento su 2 livelli salone 2 camere cucina ufficio piscina tennis box L. 425 milioni. Tel. 505.917

GRUGLIASCO via Cuneo del Nilo libero agosto 89 salone 2 camere cucina 2 servizi box anno 1980. Sarem 519.801

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero San Paolo soggiorno camera cucinino termoascensore.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero Lingotto salone 2 camere cucina bagno termoascensore.

GRUPPO D'ACQUISTO-IMMOBILIARE 390.505 libero corso Palermo ampio 3 camere cucina bagno mutuo.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero corso Tazzoli 2 camere tinello cucinino bagno mutuo.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero corso Sebastopoli camera tinello cucinino bagno mutuo.

GRUPPO D'ACQUISTO-IMMOBILIARE 390.505 recente corso Belgio soggiorno 2 camere cucinone bagno.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.666 libero Nizza 4 camere cucina bagno box 30 milioni e mutuo.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.666 signorile corso Agnelli salone 3 camere cucina biservizi.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero Lingotto piano 8° ampio ingresso camera tinello cucinino servizi ascensore.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero S. Paolo ingresso camera cucina servizi cantina termo ascensore L. 38 milioni.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero via Cibrario spazioso ingresso 3 camere tinello cucinotto servizi cantina.

G.S.I. 311.1787 vendesi libero adiacente corso U. Sovietica 2 camere tinello cucinino doppi servizi.

IDEALCASE 561.1011 libero Centro piazza Savoia soggiorno 4 camere cucina bagno mq 110 affare L. 30 milioni mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero corso G. Cesare camera cucina servizio cantina mq 35 ascensore affare L. 6 milioni mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero via Mazzini 2 camere cucina ingresso bagno mq 80 ristrutturato L. 21 milioni mutuo.

IL PORTICO libero S. Paolo in stabile semicentrale ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 835.544.

IL PORTICO v. Borgaro libero mini appartamento di ingresso camera con angolo cottura bagno ottima zona 835.544

IMPRESA vende Moncalieri corso Roma alloggi occupati 2-3 vani minimo contante mutuo e dilazioni. Tel. 660.029

ISTITUTO-TORINESE IMMOBILIARE libero Caselle in palazzina recente 4 camere cucinotta biservizi box mutuo agevolato permute. Tel. 505.991

ISTITUTO-TORINESE IMMOBILIARE libero corso Tortona camera cucina servizi L. 35 milioni. Tel. 505.991

ISTITUTO-TORINESE IMMOBILIARE libero piazza Rebaudengo spaziosa camera tinello cucinino servizi. Tel. 505.991

ISTITUTO-TORINESE IMMOBILIARE libero Pozzo Strada 2 camere cucina servizi L. 50 milioni. Tel. 505.991

ISTITUTO-TORINESE IMMOBILIARE libero presso via Turati 2 camere cucina servizi mutuo. Tel. 505.991

ISTITUTO-TORINESE IMMOBILIARE libero via Saluzzo ristrutturato camera cucina servizi. Tel. 505.991

LA GINEVRA 447.5851 corso F. Oddone libero 3 camere cucina bagno termo centrale L. 49 milioni facilitazioni.

LA GINEVRA 447.5851 libero zona Borgo Vittoria camera tinello cucinino bagno termo ascensore.

LA GINEVRA 447.5851 libero zona Centrale 2 camere tinello bagno termo centrale facilitazioni con mutuo.

LARGO in piccola palazzina alloggi di camera soggiorno cucinotta bagno anche under box auto. Casa Nova 990.9709

LARGO Francia via Cibrario libero spazioso 2 camere tinello cucinino servizi Immobiliari Associati 508.334

LARGO Cucchiaro libero ingresso 2 camere cucina bagno cantina termo L. 53 milioni dilazionabili. Sarem 447.1238

LEINI appartamento con giardino 3 camere cucina box soffitta L. 80 milioni e 75 milioni mutuo. Telefonare 583.445

LEINI via Provana 40 (fronte scuole) vendiamo spaziosi alloggi locali e ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina box da L. 34 milioni. Personale in loco pomeriggio. Edilcase 548.154

LIBERA casa in Moncalieri strada Genova interessantissima piano terreno uso negozio 160 mq piano 1° 2 alloggi 2 camere tinello cucinino adatta uffici mutuo terreni giardino prestigiosa posizione adatto ingresso vero affare L. 130 milioni contanti più mutuo. Tel. 337.8656

LIBERO A corso Corsica Stadio soggiorno camera cucina bagno balconi terrazzo arredato della casa TC 473.0668

LIBERO a corso Venezia Madonna Campagna 1 camera tinello cucinino ingresso bagno L. 40 milioni mutuo TC DUE 947.858

LIBERO adiacente piazza Bengasi termo cantina nuovo ascensore camera cucina terrazzo bagno L. 42 milioni. Tutto con rimborso. Tel. 500.588

LIBERO A Mirafiori strada Genova camera tinello cucinino bagno ingresso casa 1970 mutuo affare TC 473.0668

LIBERO A via Cervino Barriera Milano camera tinello cucinino bagno ascensore L. 20 milioni mutuo TC 473.0668

LIBERO A via XX Settembre Regio salone 3 camere cucina ingresso 2 servizi mq 170 4° piano ascensore TC 473.0666

LIBERO centrale piccolo con bagno casa d'epoca con portineria termo piano rialzato adatto ufficio. Tel. 557.6274

LIBERO centrale uso ufficio salone più di mq 500 con ascensore e montacarichi A. G. Case verde. Tel. 587.8374

LIBERO corso Novara (corso Palermo) ricavato 2 camere tinello cucinino bagno ampio 3° piano Tel. 518.813 - 536.455

LIBERO

Varie villaggio moderno signorile piano [redacted] appartamento mq 1[illegible] circa termo giardino Tel. 533.947 - 543.239

LIBERO c.so Duca degli Abruzzi 34/B salone 3 camere cucina abitabile doppi ingresso doppi servizi. Tel. tp 511.382

LIBERO Moncalieri (via Leopardi) 2 camere soggiorno cucinotta bagno soggetto clima dilazioni Tel. 581.1118

LIBERO piazza Peyron soggiorno 2 camere cucina servizi casa d'epoca ottime posizione. Tel. 518.813 - 536.455

LIBERO piazza Rivoli adiacente soggiorno 3 camere cucina biservizi casa epoca signorile L. 128 milioni. Tel. 517.361

LIBERO precollina 110 mq piano soggiorno letto cucina servizi terrazzo di con dimensioni sovrastante alloggio. Vivercase 636.089

LIBERO signorile 1971 S. Rita ampio 3 camere tinello cucinino servizi. Studio Decorno 532.711 - 540.785

LIBERO signorile 1977 Barriera Milano soggiorno 3 camere cucina doppi servizi piano alto panoramico box giardino. Studio Decorno 532.711 - 540.785

LIBERO via Bava quasi corso S. Maurizio salone 2 camere cucinotta bagno ottimo stato piano 1° Sarem 519.801

LIBERO via Duino presso corso Trapani camera tinello bagno minimo anticipo comode rate. Tel. 581.1118

LIBERO via Grosso 20 in casa d'epoca ingresso 2 camere cucinotta bagno balcone. Telefonare tp 511.382

LIBERO via Lutrario 15 Padre 2 camere tinello bagno rifinito minimo contanti mutuo. Tel. 581.1118

LIBERO via Tomaselli piano 2° Meina camera tinello cucina servizi con balcone L. 28 milioni. Sarem 519.801

LIBERO via Toscanini 2 recente ingresso camera tinello cucinino bagno balcone L. 55 milioni. Tel. tp 511.382

LIBERO via Turati ristrutturato a nuovo 2 camere tinello cucinino bagno, termo, ascensore. Benincase 590.782

LIBERO zona corso Trapani spazioso camera tinello doppi servizi mq 70 mutuo e dilazioni. Torricase 541.418

LIBERO zona Mad. Campagna 1 camera tinello cucinino bagno esterno recente termo ascensore mutuo. Tel. 747.728

LINGOTTO (via Ameri) libero spazioso camera tinello cucinino bagno. Termo L. 54 milioni. Casamercato 879.588.

LUNGO Po Antonelli via Varallo nuova costruzione consegna autunno '89, 4-5 vani servizi boxes mutuo 70%. Nasi e Negro vende 0121.75.088

M&C CASE 548.438 vende Crocetta totalmente ristrutturato 3 camere cucina soggiorno bagno termo particolare L. 87 milioni.

MILLEFONTI (via Elvo) libero 3 camere cucina doppi servizi termo ascensore. Casamercato 879.588

MIRAFIORI via Gorini libero camera cucina bagno ripostiglio L. 30 milioni dilazionate. Casamercato 588.198

MONCALIERI strada del Cervo libero recente 2 camere tinello cucinino mq 90 posto auto. Tecnoimmobili 781.073.

MONCALIERI libero con tutti i servizi autorimessa 40 mq circa zona Oriondo Vittorio urge vendere. Ata 442.245

NICHELINO occasione libero recente 2 camere cucina termo bagno L. 60 milioni. Tel. 501.690 - 500.854

NICHELINO

via Buonarroti spaziosa appartamento 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 6767.

NOLE in nuova costruzione 4 vani servizi box termo autonomo buone finiture possibilità permuta. C.S.I. 930.5432

NUOVO CANTIERE

corso Regio Parco alloggi di 2-3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende. Tel. 696.240.

OCCASIONE 72 milioni libero 3 camere cucina biservizi decentemente autonomo rimodernato. Tel. 500.854 - 501.690

OLMEO 538.183 presso corso Racconigi libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino 1 milioni e late.

OLMEO 547.400 corso Vittorio libero subito ristrutturato 3 camere cucina tanta mq ascensore mutuo 1ª casa.

OLMEO 547.400 S. Rita libero subito camera tinello cucinino 3 milioni più comodo anni.

ORBASSANO libero in palazzina 3 camere cucina abitabile servizi mq 75 L. 65 milioni. Benecasa Service tel. 507.773.

PARELLA libero ingresso camera tinello cucinino servizio cantina piano alto L. 43 milioni dilazioni. G.H. 301.621

PARELLA spazioso ingresso 2 camere cucina servizio cantina 2 balconi prezzo interessante. Green House 501.621

PARELLA

via Salbertrand libero casa decorosa 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 6767.

PAVAROLO 12 km da Torino villa bifamiliare panoramica con giardino L. 280 milioni. Immim vende. Tel. 514.080

PIAZZA Adriano corso Ferrucci libero signorile salone camera cucinino servizi. Immobiliari Associati 508.334

PIAZZA Bengasi via Candiolo 14/F impresa vende in palazzina appartamenti in ristrutturazione 2 camere salone cucina doppi servizi. Tel. [redacted]

PIAZZA Madama Cristina 3° piano libero camera e cucina L. 21 milioni. Tel. 0121.76.958

PIAZZA Statuto grazioso alloggetto signorile camera soggiorno cucinino 2 servizi L. 185 milioni. Ata 442.245

PINO grande alloggio piano alto in villa bifamiliare signorile zona centrale residenziale ampio salone grande 3 letto servizi mansarda garage giardino privato terrazzo. Tel. 840.421

PIOSSASCO in villa bifamiliare 4 camere cucina biservizi giardino privato box L. 140 milioni. Tel. 901.4408

PIOSSASCO libero in nuova palazzina 3 camere cucina bagno ripostiglio terrazzo box mutuo. Tel. 357.8374

PIOSSASCO libero recente ingresso 3 camere tinello cucinino box piscina tennis L. 65 milioni. Tel. 901.4408

PIOSSASCO libero signorile 4° piano 3 camere cucina bagno in complesso con tennis e piscina. Tel. 544.100

PIOSSASCO vendiamo camera sede cucina servizi garage in palazzina ristrutturata con tennis condominiale. Tel. Mac Case 548.438

PORPINO vendo alloggio 2 camere cucina box auto in palazzina, mutuo fondiario comodità servizi. Tel. 657.887

PORRINO 2 alloggi cucina servizi box semiarredati affittati in palazzina nel verde vendo. Tel. 011.767.581

PRECOLLINA c. Lanza in villa liberty vendesi alloggio 100 mq su 2 piani con giardino L. 270.000.000. Tel. 871.948

PRECOLLINA

vicinanze parco alloggi in ristrutturazione in prestigioso piccolo condominio con splendida vista su Torino. Tel. Seo 011.592.540

PRECOLLINA libero corso Casale (Borgata Rosa) camera ampia cucinino con gran posto auto mutuo. Tel. 749.7999

PRECOLLINA Sassi prestigioso libero in villa recente panoramico alloggio 250 mq box giardino privato. Sam 448.481

PRECOLLINA via Bocciolo Richeme mq stabile ristrutturato nelle parti comuni 2 camere tinello cucinino servizi box. Bergamasco 889.9831 - 830.9645

PRECOLLINA villa prestigiosa giardino alloggio custode terrazzi garage posti box. Tel. 842.101

PRECOLLINA zona Monvesio appartamento occupato mq 135 L. 98 milioni vende Consulcase. Tel. 740.852

PROMOAFFARI 6970 libero Corsica ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo dilazioni.

PROMOAFFARI 6970 libero piazza Vittorio ristrutturato ingresso camera angolo cottura e bagno vista piazza mutuo.

PROMOAFFARI 6970 presso Lungo Po Antonelli ingresso camera tinello cucinino bagno termo cantina mutuo.

RISTRUTTURATO libero via Monterosa 59 ingresso camera tinello cucinino bagno recentemente prezzo affare L. 35 milioni pagamento agevolato. Tel. 557.6956

RIVALTA

vila bifamiliare signorile con magazzino di 400 mq permute e dilazioni. Tel. 589.749

RIVALTA (nuova villa) vendesi alloggio camera cucina ingresso bagno terrazzo box auto. Tel. 657.935

RIVALTA (nuova villa) vendesi alloggio 3 camere cucinotta soggiorno-pranzo bagno terrazzo mansarda box auto. Tel. 657.635

RIVOLI centro 11 piano 3 camere tinello servizi veranda box L. 110 milioni. Geometri Rivoli. Tel. 953.2832

RIVOLI in zona signorile libero ampio 3 camere cucina bagno L. 35 milioni più mutuo Marco 404.1781

RIVOLI libero salone 2 camere angolo cucinino bagno ripostiglio entrata cantina 179 milioni. Tel. 953.2839

RIVOLI signorile recente 2 camere tinello cucinino biservizi cantina box. Tel. 953.4307 Esim

RIVOLI signorile salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi ripostiglio box ascensore. Casa Geissom 741.2734

RIVOLI villa signorile 400 mq libero subito con giardino recente. Immobiliare Gai 953.4475

ROBASSOMERO panoramico 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio box auto termo ascensore. Casa Geissom 758.361

ROBASSOMERO recente salone living 2 camere cucina tinello mansarda box auto ed orto permute. C.S.I. 930.5432

S. AMBROGIO signore casa di 190 mq con giardino 500 mq in buone stato L. 145 milioni. Gai 953.4475

S. ANTONINO SUSA

in recente condominio spaziose 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 768.0806.

S. BENIGNO splendida villa schiera volendo bifamiliare. Gruppo Mediocase 359.183 - 359.9070

S. MAURIZIO Canavese zona centrale prestigiosa villa ingresso soggiorno cucina 3 camere studio 3 bagni mansarda mq 700 giardino. Grimaldi 507.5186

S. MAURO libero nuovi alloggi precollina salone tre camere doppi servizi ripostiglio cantina. Il Portico 835.544

S. MAURO libero recente soggiorno 3 camere cucina biservizi box dilazioni. Edicasa 832.327 - 837.799

S. MAURO Oltrepo libero recente soggiorno camera tinello cucinotta servizi giardino box auto mq 108. Tel. 509.772.

S. RITA libero ottima esposizione ingresso camera tinello cucinino servizio cantina dilazioni. G.H. 301.621

S. SALVARIO via Saluzzo vendiamo in bello stabile alloggi locali di 2-3-4 camere cucina e servizio ottimi prezzi volendo 75% mutuo. Edilcase 548.154

STRADA Cuneo Alto in palazzina alloggio di cucinino [redacted] ingresso 3 vani cucinino, bagno. Tel. 448.721.

STUDIOGATA vende zona corso Francia via Re libero signorile salotto 2 camere cucina ingresso 2 bagni. Tel. 619.087.

TAIT 513.801 libero in corso Trapani [redacted] palazzina camera soggiorno ingresso bagno [redacted] ascensore

TAIT 513.831 libero in via Barbaroux (zona S. Rita) in palazzina 4 camere tinello cucinino ingresso biservizi.

TAIT 513.831 libero presso piazza Sumbulo (corso P. Eugenio) salone camera e tinello cucinino bagno piano alto ottime condizioni termo ascensore

TORINO

con consegna [redacted] 1988 possibilità [redacted] scelta finiture per ultimi 3 alloggi [redacted] 60, 86, 95 [redacted] signorile fabbricato via Vegila [redacted] Tel. 503.333.

FRANA 2 appartamenti in casetta soggiorno 2 camere cucina biservizi cantina mansarda giardino. Tel. 953.4307 Esim

TROFARELLO

in signorile palazzina libero recente 2 camere tinello cucinino bagno box. Gabetti 6767.

UTIP

libero spazioso zona S. Donato 3 camere cucina spaziale bagno 2 aria 3 balconi 2° p. L. 86 milioni 500 mila meno mutuo fondiario permute. Tel. 518.986

UTIP

libero zona S. Severo piano alto ascensore salone 2 camere cucina servizi L. 70 milioni contanti più mutuo, permute. Tel. 518.986

UTIP 518.986

villetta ad Almese totalmente indipendente 100 [redacted] SU 2 PIANI 2000 MQ DI GIARDINO

L. 283 milioni libero mutuo e dilazioni

VENDESI corso Peschiera 3 camere salone, tinello cucinino ingresso bagno 1° piano. Tel. 532.604

VENDESI libero ampio ed elegante monolocale arredato in casa signorile via Vibert. Studio Valentino 806.0379

VENDESI zona Mirafiori 4 camere salone cucina doppi servizi 8° piano ascensore. Tel. 502.604

VIA Bava in casa ristrutturata parti comuni bilocali da L. 11 milioni. Tel. 0121.72.484

VIA LAGRANGE

angolo via Mazzini in bella casa d'epoca libero ristrutturato salone 2 camere cucina ripostiglio di cantina e bagno. Gabetti. Tel. 6767.

VIA LAGRANGE

vendiamo in blocco 3 appartamenti elegantemente ristrutturati di soggiorno camera cucina servizi (su 1 occupato) vista composizione. Studio Tecnico 561.1364

VIA N. Bianchi con strada ultimi 2 alloggi di camera cucina bagno da L. 34 milioni dilazioni. Tel. 644.100

VIA Po alloggio 4 camere cucina doppi servizi piano 5° vendesi libero fine anno L. 180 milioni. Tel. 273.5081

VIA Revello in palazzina signorile libero spazioso 2 camere tinello e servizi L. 49 milioni più mutuo. Tel. 821.452

VIA Sacrario Lingotto libero camera, tinello, cucinino, bagno, cantina. G.R. L'Immobiliare 329.524 - 329.0421

VIA Tognetti 22, diverse metrature in pronto, 1-2-3 camere tinello, cucinino, bagno. Telefonare tp 511.382

VILLA Nova Borgone alloggi Salerno 3 piani salone cucina 3 camere 2 bagni 2 box giardino. Tel. 357.8374

VILLA libera Vinovo alloggio Dega-Nord 150 su due piani, ben tripla giardino di mq 480. Telefonare tp 511.382

VILLA nuova in Piossasco di 130 mq con seminterrato affare L. 80 milioni più mutuo. Sam Casa tel. 908.7701

VILLA nuova bifamiliare vendo appartamento (vicino Orbassano) a Sangano nuova 85 milioni più 30 di mutuo, veramente graziosa, in posizione favorevole, zona residenziale libero subito, vero affare privato. Tel. 908.7785

VILLA nuovo complesso S. Ambrogio salone cucinotta 3 camere 3 bagni taverna box. Immobiliari Associati 508.334

VILLE a schiera a Bruino 3 camere soggiorno cucina doppi servizi garage taverna cantina mutuo. Tel. 908.7074

VOLVERA

libero recente ammodernato ingresso 3 camere cucina bagno box auto. Gabetti vende 6767.

70.000.000 2 camere tinello bagno vicinanze Porta Susa. Studio Professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.300 - 658.235, no mediazione.

ORCHESTRA cerca cascina o casetta con terreno acqua in primissima cintura di Torino. Tel. 357.843.

IMMOBILIARE LA TOUR Pra Lia Pecca soggiorno cottura camera bagno termoautonomo 53 milioni 0166.43.741

IMMOBILIA [redacted] 333 3 [redacted] al Campo villa mai abitata in stile piemontese mq 320 più 800 di giardino

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE breve distanza Villarbasse cascinotta subito abitabile 4 camere cucina biservizi giardino mq 1500. Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Rubiana villa 3 camere salone cucina biservizi garage tavernetta giardino mq 800. Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE San Giusto villetta salone 2 camere cucina servizi tavernetta mansarda garage giardino. Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE vicinanze Chivasso villetta subito abitabile salone 3 camere cucina bagno recentemente giardino. Tel. 319.2332

LA MORRA rustico di 7 vani abitabili 2 stalle 2 cantine mq [redacted] terreno L. 98 milioni. Casamercato [redacted].

LA THUILE centro appartamento arredato primo soggiorno angolo cottura due camere bagno piano sci. Tel. 0131 846.107.

LIGURIA entroterra Monterosso, bilocali, trilocali, giardino privato, piscina, tennis. L. 4 milioni contanti, dilazioni. Tel. 02 345.2090.

LIGURIA Riviera Palme impresa vende appartamenti case schiera ville mutui ampie rateazioni. Tel. 019.646.801

LOANO privato vende alloggio vista mare 80 mq arredato, giardino posto auto piscina privata. Tel. 019.670.221

LOANO vista mare camera cucina servizi ingresso terrazzo arredato posto macchina 58.000.000. Tel. 0141.831.210

LOANO 700 mt mare bilocali con giardino e mansarde nuovi termoautonomi mutuo 70%. Nasi e Negro vende 0121.76.088

MONASTEROLO Cassese 29 km Torino casetta libera 3 camere cucinotta giardino L. 58 milioni invenim. Tel. 616.283

MONTAFIA libera porzione di casa indipendente su 2 piani di 2 camere cucina garage terreno mq 500. Sarem 519.801

OCCASIONISSIMA ad Oulx impresa vende splendidi minialloggi riscaldamento autonomo piccolo condominio. Tel. Sea 011.532.540

OCCASIONISSIMA Alta Valle Susa impresa vende chalets unifamiliari. Tel. Sea 011.607.110

OULX villaggio Arcandel panoramico mono-bi-trilocali in finiture prestigiose giardino termo autonomo adiacenti stazione ferroviaria zona Colomion mutuo Cee personale sul posto. Per informazioni Tecnokasa tel. 546.713

PIETRA Ligure entroterra cascina bipiano fondi terrazze L. 15 milioni e dilazioni. Tel. 019.386.397.

PIETRA Ligure 50 mt mare 4 vani ampie terrazze da rifinire affare. Tel. 019 386.397

PIOSSASCO bella bifamiliare indipendente con mq 10.000 di terreno. L. 99 milioni. Casamercato 6844

PRALI

costruzione recentissima soleggiata e immersa nel verde mono bilocali con angolo cottura e servizi. Possibilità posti auto. Grimaldi 505.917

RIVOLI cascina di mq 300 indipendente su tre lati con mq 2130 di terreno L. 245 milioni. Casamercato 6844

SARDEGNA Golfo Marinella Sole De Reina ampio bilocale fronte mare con veranda e piccolo giardino arredato L. 60 milioni possibile mutuo. Tel. 366.195.

S. BARTOLOMEO mare vicanteggio villa mare monofamiliare 2 camere cucina servizi L. 16 milioni e L. 60 milioni dilazionabile. Tel. 0182.543.035

SOMMARIVA Perno vendesi casetta indipendente ristrutturata composta di 5 camere soggiorno cucina bagno 1000 mq terreno. Tel. G.S.I. 311.1787

S. STEFANO (S. Remo) villa vista mare 3 camere soggiorno cucina tinello doppi servizi balcone 2 terrazzi ampio box termo autonomo. Tel. 0184.486.486

TORRE PELLICE centro paese vendesi casetta ristrutturata con 2 ampie camere doppi servizi tinello cucinino bagno giardino. Tel. G.S.I. 311.1787.

VALLE PO Oncino in case ristrutturate parti comuni bilocali da L. 15 milioni. Telefonare 0121.78.958

VERRUA Savoia casa indipendente composta di cascina 7 vani locali servizi box accesso mq 1600 giardino più 4 vani da rifare vende Affare 537.421

VIGONE (Vicinanze) vendesi rustica indipendente su 3 lati ristrutturata composta di 3 camere cucina servizi 1000 mq terreno. Tel. G.S.I. 311.1787.

145.000.000 Z Settimo cascina indipendente 3 lati subito abitabile con giardino tutti i servizi Studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.300 - 658.235.

140.000.000 Canavese cascina libera 4 lati 10 vani in servizi magazzino stalle fienile terreno mq 6000 "Il Rustico". 533.512 - 532.508.

[illegible] Z porfiere Chivasso rustica libera 3 lati con 2000 mq prato tutti i servizi. Studio Professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.300 - 658.235 no mediazione

95.000.000 Z Feletto Canavese 24 km casetta indipendente con giardino. Studio Professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.300 - 658.235

85.000.000 Z Avigliana casa indipendente 4 lati subito abitabile 4 vani bagno 1500 mq prato. Studio Professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.300 - 658.235 no mediazione

45.000.000 Z Villette cottivare indipendente 4 lati con 1000 mq di prato studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.300 - 658.235. No mediazione

30.000.000 Trana casa rustica abitabile con terreno adiacente, per informazioni "Il Rustico" 533.512 - 532.508.

900.000 Z al mq vendesi villa prestigiosa con 4000 mq di parco posizione amena. Studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.300 - 658.235 No mediazione

SOLO CON FORD, SOLO FINO AL 30 SETTEMBRE

PRENDI DIESEL PAGHI BENZINA

ORION GS A RICHIESTA

ESCORT VOYAGER DIESEL 1.6 - Da L. 13.472.000 Chiavi in mano - 24.4 Km/lt. a 90 Km/h.

ORION CLX DIESEL 1.6 - L. 14.921.000 Chiavi in mano - 25.6 Km/lt. a 90 Km/h.

Diesel 1.6. Straordinarie prestazioni, minimi consumi, massima affidabilità, grande silenziosità. Sì, conviene veramente prendere un diesel al prezzo benzina, anche per l'equipaggiamento imbattibile che comprende, tra l'altro: 5ª marcia ■ servofreno ■ lunotto termico ■ tergivetro posteriore ■ sedile posteriore a ribaltamento frazionato ■ cinture di sicurezza anteriori inerziali ■ poggiatesta imbottiti e regolabili ■ predisposizione impianto radio e, nella versione Ghia, vetri elettrici e chiusura centralizzata delle portiere.

E' LA GRANDE OFFERTA DIESEL DEI CONCESSIONARI FORD Ford

UFFICIO in Torino cerco con urgenza in affitto 5-6 vani ingresso servizi. Tel. 590.766.

USO foresteria studio abitazione uffici negozi urge affittare a nostri referenziati clienti. Data Bank 666.308.

21 Offerte affitto

A.A.A. AFFITTASI alloggi vuoti/arredati 2° soiaienore soli non referenziati libero. Tel. 530.990.

A.A. 87 km Torino Studio Una affitta prima casa soggiorno camera cucina bagno L. 280 mila. Tel. 011.640.847

A. ABBIAMO alloggi arredati di ingresso camera tinello cucina bagno libero subito. Tel. 332.407

A. ABBIAMO a 15 minuti da Torino alloggio vuoto in villa soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 324.929

A. AFFITTASI appartamento vuoto o arredato uso transitorio contratto rinnovabile. Tel. 829.0453

A. ALTI comando via Dongili adatto a ufficio 3 camere cucina e servizi L. 900 mila. Semocase 563.129

ABBIAMO arredato signorilmente in casa d'epoca centrale entrata salone cucina camera bagno p. alto. Tel. 696.5800

ABBIAMO disponibile subito piazza Carlo Felice piano alto abitazione o ufficio appartamento ampio salone 5 vani doppi servizi. 3 mila. Tel. 696.5800

ABBIAMO per studenti zona comoda al Centro 1-3 camere bagno diversi prezzi. Tel. 757.364

AFFITTANSI a studenti appartamenti ammobiliati casa decorosa 1-2-3 camere e servizi. Referenze 580.782

AFFITTASI a medico specialista studio zona Crocetta 100 mq. Telefonare ore pasti 011.506.274

AFFITTASI appartamento vuoto/arredato in stabile decoroso. Richieste referenze. Telefonare 540.277

AFFITTASI appartamento vuoto/arredato zona comoda centro richieste referenze. Tel. 761.502

AFFITTASI a referenziati appartamento mansarda arredato stesso casa. Tel. 441.080

AFFITTASI a società o ditta alloggio dintorni Chieri 5 camere cucina doppi servizi box doppio. Tel. [redacted]

AFFITTASI centrale uso [redacted] d'epoca con portineria piano nobile 4 vani servizi mq 100. Tel. 517 [redacted]

AFFITTASI corso Francia tangenziale signorile 2 camere cucina studio abitazione L. 500 mila. Tel. 501.717

AFFITTASI corso Trapani casa signorile alloggio di 3 vani arredato elegantemente Studio Valentino 806.0379

AFFITTASI corso Vinzaglio presso intendenza di finanza spazioso ufficio mq 350 circa 2° piano ascensore. Tel. 55.17

AFFITTASI mansarde-monolocali arredate zone centrali uso pied-à-terre da L. 120 mila. Tel. 749.2760

AFFITTASI monolocali in centro arredati angolo cottura e bagno uso transitorio Studio Valentino tel. 806.0379

AFFITTASI solo referenziati camere e nello cucinetta arredata arredamento S. Rita L. 400 mila Cervino 749.5825

AFFITTASI ufficio o studio corso Matteotti. Tel. 440.751.

AFFITTASI ufficio e studio via Melchiorre Gioia. Tel. 441.080

AFFITTASI uso ufficio 5 vani servizi mq 140 zona corso Vittorio corso Vinzaglio piano 1°. Tel. 747.720.

AFFITTASI via Nizza angolo via Cristina primo nobile uso ufficio 4 vani servizi L. 900 mila. Torricase 915.318.

AFFITTASI zona piazza Benefica alloggio 2° piano, 2 camere salone cucina doppi servizi soffitta cantina autorimessa L. 1.000.000 mensili più spese uso foresteria o delazione diretta all'inquilino Scavare Pubblimpresa 7813 - 10100 Torino

AFFITTASI zona Studio signorile salone 3 camere tinello biservizi L. 900 mila. Tel. 598.044.

AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili camera cucina bagno interno L. 150 mila equo canone via Genova 172. Tel. 319.5603

AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili 2 camere tinello in S. Rita L. 245 mila equo canone. Tel. 319.5603

AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili camera cucinotta bagno L. 150 mila equo canone vicino via Stradella. Tel. 319.5603.

AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili a Leini via Lombardore 3 camere cucina con box L. 300 mila equo canone. Tel. 319.5503

AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili a Volpiano via Brea 3 camere tinello e box L. 236 mila. Tel. 319.5603.

AFFITTO uso ufficio piano rialzato via Susa 4 vani 1 servizio L. 750 mila al mese. Stabilo 571.4780

ALBERTO PARRI 543.947 affitta ufficio centrale via Carlo Alberto mq 130 piano 1° posto auto

A studenti privato affitta alloggio ammobiliato. Tel. 666.324 ore ufficio, 514.627 ore pasti

BORGO Vittoria via Randaccio vuoto di 3 camere solo cucinotta biservizi solo transitorio foresteria. Tel. 504.113

CENTRO UFFICI

locali arredati di immediata utilizzazione comprensivi di ogni servizio: parcheggio interno, segreteria, sale riunioni, Telefax, Telex. W.P. Telefonare 55.811.

COLLINA 3 km da corso Casale in rustico ristrutturato affittasi 7 camere, cucina, 3 servizi, giardino esclusivo e condominiale. Tel. 898.732

CORSO Dronio (?) affitto vuoto uomo ufficio o foresteria settima 3 camere cucina 2 bagni mq 180. Tel. 559.713

CORSO Marconi vuoto signorile ingresso salone 2 camere cucina bagno piano alto L. 750 mila. Tel. 544.720

CORSO Matteotti vuoto d'epoca ingresso salone 2 camere cucina e bagno grande L. 1 milione. Tel. 544.793.

CROCETTA via San Secondo uso ufficio 8 vani 2 servizi mq 170 3° piano ascensore L. 1.200.000 mese. Tel. 502.773.

DI SALVATORE 587.183 affitta accogliente monocamera appartamenti arredate comfort depressione no commissione.

DOMUS A. 504.113 centrale signorile vuoto di salone 4 camere cucina doppi servizi anche condominiale portineria.

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 zona Francia arredato signorile di salotto camere cucina e bagno transitorio

EDILCASE 548.154 affitta uso foresteria presso piazza Guala ingresso 2 camere tinello cucinino bagno

ELITE CASE 505.538 affitta appartamenti liberi e arredati varie dimensioni stesso casa.

FALLA & BERTORETTO 741.2874 affitta ufficio zona corso Inghilterra salone e 3 camere bagno L. 800 mila mese

GEODI affitta uso pied-à-terre monolocale per servizi arredato 350 mila mensili. Tel. 317.566

GEODI corso Vittorio 400 mq su 3 piani uso negozio-ufficio angolare 8 luci box auto. Tel. 517.566

GEODI via S. Secondo solo uso ufficio-foresteria appartamento di 3 camere in ottimo bagno. Tel. 517.566

IMMOBILIARE CODONI 530.671 foresteria arredato bilocale monoalloggio su 2 piani piazza S. Carlo L. 650 mila

MANSARDA affitta studenti impiegati L. 80 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 880.7984

PIAZZA Carducci signorile vuoto piano alto salone 2 camere cucina biservizi transitorio o foresteria. Tel. 504.113.

PIAZZA Solferino in casa signorile affittasi uso foresteria appartamento di rappresentanza. Tel. 546.088

PIED-À-TERRE arredato senza cucina indipendente tranquillo zona Lungo Po L. 300 mila. Expo servizi. Tel. 442.245.

PIED-A-TERRE ufficio recenti arredati stessa casa mensili 300mila [redacted] mila uso salottino. Telefonare 561.736.

PRIMA cintura uso foresteria affitto villetta 3 camere letto salone biservizi giardino box. Tel. 537.445 - 587.185

RIC affitta arredato camera tinello cucinino ascensore riscaldamento locazione transitoria. Tel. 320.425

SIGNORILE arredato uso transitorio settima camera cucina biservizi corso Francia Telefonare L. 1 milione mese Faila & Bertoretto tel. 741.2874.

S. RITA affitto camera cucina ingresso servizio L. 300 mila mensili contratto ufficio. Tel. 389.183

STUDIOGATA affitta uso transitorio foresteria a studenti alloggi vari metrature. Tel. 319.067

UFFICI arredati Crocetta parcheggio segreteria telefono telex Wp-Dp ore 9-20, sabato 9-12, telefonare 857.6295

UFFICIO affittasi rifinendo arredi e telefoni corso Peschiera 4 vani e servizi. Immobiliari Associati 508.334.

UFFICIO affittasi rifinendo arredi e telefoni, corso Re Umberto 8, 6 vani, e servizi. Tel. 553.804 - 514.027.

UFFICIO due camere salone servizi stabile recente presso corso Vittorio Veneto no affittuari. Tel. 679.380

VIA Mella affittasi uso transitorio ingresso, 2 camere, pranzo, cucinino, bagno, cantina. G.R. L'Immobiliare 329.0421

VIA Susa (Santa Maria) con relativo alloggio di camera cucina bagno. Tel. 561.2560

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO referenziati alloggi vuoti o arredati non è dovuta nessuna somma vostre spese. Tel. 888.0550

A.A.A.A. SOCIETA' cerca uso foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese, referenze. Tel. 533.914.

A.A.A. ALLOGGIO a Torino vuoto o arredato [redacted] 2ª abitazione/foresteria [redacted] privato. Tel. 544.001

A.A.A. AMMINISTRATORE tenute spese ricerca uso seconda casa per lungo tempo alloggi vuoti o arredati. T 833.434.

A. CERCASI appartamento piccolo dimensioni vuoto o arredato uso transitorio referenze. Tel. 836.6409

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche 1ª cintura per dirigenti aziende. Tel. 331.940

AMMOBILIATO cerco in affitto in Torino 2-3 vani servizi abitazione transitoria referenze. Tel. 366.183

CERCASI due camere tinello e cucinino in affitto. Telefonare ore pasti al 580.0092.

CERCO con urgenza alloggio vuoto o arredato uso 2ª casa massime referenze senza vostre spese. Tel. 836.448

CONSULENTE finanziario milanese cerca appartamento in Torino zona Centro. Telefonare 02.781.574 - 011.519.808

FUNZIONARIO referenziato, trisfertista cerca in Torino arredato 1-2 camere zona comoda al centro. Tel. 561.1836

IMPORTANTE industria cerca in affitto appartamenti varie dimensioni per propri funzionari. Telefonare 507.818

PRIMARIA ditta cerca alloggi arredati e vuoti uso transitorio per funzionari in trasferta. Tel. 590.057

SOCIETA' finanziaria referenziata cerca locali uffici Crocetta Francia o zona adiacenti 3-4 vani piano rialzato o 1° piano casa signorile affitto possibilità acquisto. Tel. 584.830

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO decora 170 mila tinteggia L. 200 mila pitte tappezzerie L. 30 mila infissi. Tel. ore pasti 638.2779

ARTIGIANO edile esegue lavori di muratura in genere piccole riparazioni e pavimentazioni. Tel. 885.8641

IMPRESA con esperienza ventennale esegue impianti elettrici industriali cabine di trasformazione e apparecchiature impianti per centrali termiche. Tel. 264.482

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. A Cafasse rustico in parte restaurato 3 locali tavernetta servizi mansarda box terreno L. 88 milioni. G. Sm 278.087

A. 135.000.000 Giovinetto casetta indipendente ampissima ingresso 2 vani cucina bagno ampio box cantina terreno 1500 mq prato "La Bona" tel. 368.482

ACQUISTASI monolocale arredato buona posizione possibilmente ad Alassio. Tel. 0173.61.187

ACQUISTO

[redacted]

1°-2° cintura Torino Alassio, Finale Ligure

[redacted]

STUDIO COMBA

ACQUISTO da privato cascina casetta villa o terreno edificabile nei 30 km da Torino. Pagamento all'atto notarile. Tel. 658.300 - 658.235.

ALBENGA Garlenda vicino golf tennis vendo affitto bilocale tipo villetta L. 40 milioni. Tel. 0182.31.186 anche serali.

ALBENGA immediate periferie case rustiche [redacted] rinnovate su 2 piani terrazza e tavernetta L. 11 milioni e L. 25 milioni a rate. Tel. 0182.543.035.

ANDORA villaggio Costadoria zona collinare a 250 mt dal mare finalizziamo palazzina di sei 5 appartamenti con terrazzo o giardino privato tutti con vista mare ingresso indipendente riscaldamento autonomo posto auto scoperto condominiale arredati prezzi a partire da L. 64 milioni. Per informazioni e visite tel. A.O. Casa 011.658.6488

ANDORA vista mare tranquilla zona verde 2 camere ampio soggiorno cucinotta servizi 2 balconi cantina L. 28 milioni e dilazioni. Tel. 0182.543.035

ARCHITETTO compra casetta cascina o rustico anche da rifare con terreno in prima cintura. Tel. 667.5049

ARMA Taggia bilocali recente costruzione (posto auto cantina) balcone o giardino termo autonomo. Tel. 0184 486.486

ASTIGIANO casetta collinare comoda 4 ampie camere più parte rustica prato frutta L. 34 milioni. Tel. 0141.951.716.

A 30 km da Torino Roatto stupenda posizione villa recente costruzione mq 4500 terreno. Tel. 0121.75.856.

BARDONECCHIA Sica ricerca per propria clientela bilocale zona vista Capuccio vani Rome possibilmente piano terra con giardino. Per informazioni tel. 0122.96.47 - 99.715.

BORGHETTO S. Spirito forte residenziale giardino posti auto ordinato bilocale balconi cantina L. 19 milioni e saldo mutuabile. Tel. 0182.543.035.

CANTALUPA località Marchierini casetta indipendente con terreno possibilità vendita frazionata. Tel. 0121.72.484

CARIGNANO a 3 km casa bifamiliare indipendente 4 lati con giardino più casale fabbricato L. 180 milioni. Permute. Tel. 515.561 - 515.488

CASA rustica indipendente collina Margherita Valle Po acqua luce terreno vendo L. 19 milioni. Tel. 0121.71.274

CASA rustica 340 mq nelle Langhe possibile bifamiliare progetto approvato acqua luce 5100 mq terreno parzialmente ristrutturata vendesi L. 37 milioni 500 mila. Tel. 715.070 ore ufficio, 505.794 ore pasti

CASELLE a 5 km casa indipendente 4 lati 7 camere 2 bagni terrazza magazzino portico L. 185 milioni permute. Telefonare 515.561 - 515.488

CASETTA rustica indipendente 4 vani terreno Cavour vicino paese vendo L. 41 milioni. Altre 6 vani porticati terreno L. 49 milioni. Tel. 0121.914.86

CASETTA rustica 4 vani cortile vignaneto Pinerolo Cavour vendo L. 16 milioni. Tel. 0121.71.821.

CERIALE nuovo bilocale servizi termo autonomo L. 63 milioni. Rateizzabile. Tel. 019.286.507

CERIALE zona residenziale vista mare signorile ampia camera soggiorno cottura servizi 2 balconi L. 70 milioni e saldo 13-15 anni. Tel. 0182.543.035.

CESANA Torinese in villa d'epoca bilocale finemente ristrutturato bilocali termo indipendente lire 2%. Tel. 0121.72.484.

COAZZE impresa vende bifamiliare panoramica finiture di lusso permute dilazioni. Tel. ufficio 632.561.

CURBANA villa recente con mq 5000 di terreno a lire 234 milioni. Casamercato 6844

ELBA Rais di Bagnaia occasione cedesi piccolo bilocale prestigioso appartamenti da mq 40 a mq 100 piscina tennis spiaggia privata alfabeto barca. lire 2% mutuo fondiario. Tel. 011.505.981

ERINE casetta rustica con terreno adiacente di mq 1800 comoda paese. L. 18 milioni 900 mila. Tel. 0175.543.348.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

CENTRALE Bardonecchia a Sauze d'Oulx affitto per stagione invernale uno bi o trilocali [redacted] tel. 0122.96.47 858.524

SARDEGNA gelantosco inghiotti affitto case sul mare. Prezzi vantaggiosissimi. Telefonare 0789.751.803 - 0182.21.186.

47 Alberghi, pensioni

A Cortemilia (Cuneo) Azienda prossimo pensionato anziani, camere spaziose, giardino, terrazze sale soggiorno, telefono, tv, cappella interna, palestra, assistenza medico infermieristica etc. Telefono Telefonare 0173.81.184

ALASSIO pensione Bruna 0182.43.941 mt 50 mare camere servizi cucina genuina sale tv tranquilla cortese.

ALASSIO pensione Medusa 0182 40.581, 50 mt mare centrale familiare ottima cucina sconto bambini.

CATTOLICA Holiday Hotel vicino mare, gestione familiare, tutte camere servizi balcone, cucina romagnola. Dal 26 agosto 28 mila. T. 0541.967.708 - 963.887

LOANO hotel La Palma camere con servizi cucina casalinga giardino condizionata familiare disponibilità settembre. Interpellateci tel. 019.689.794

RESIDENCE per anziani con assistenza medica e infermieristica in sede anche persone anche non autosufficienti. Tel. 0141.938.181/82

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali, private, indagini, controllo infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.094 - 538.882

50 Smarrimenti

MANCIA a chi ritrova cocker fulvo zona Rosmini-Politecnici, munito di collare con medaglia. Tel. 336.1480 - 404.0224.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo Esposizione strada de Torino 34 tel. 473.850, pomeriggio dopo 15.30

PIANOFORTI d'occasione perfettamente funzionanti un Pleyel vendesi Pena e Montecarlo 12 orario ufficio chiuso lunedì.

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete preziosi. Prezzi massimi. Corso Peschiera 101, tel. 334.832

A.A.A.A.A. PER migliore realizzo del vostro oro argento monete preziosi telefonare al 509.0561. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata per contanti. Ore negozio via Raimondo 47

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria antiche brillanti vecchi antico pagamento massimo. Tel. 812.2327, via Mazzini 27

A. ACQUISTO mobili 900 gioielli 900 argenti bronzi e oggetti vari. Tel. ore negozio Artematica 637.348

I timori della democrazia cristiana di fronte all'offensiva d'autunno dei socialisti

Il bivio di De Mita

Nella dc c'è chi consiglia al leader di scegliere tra segreteria e presidenza del Consiglio - Ma la squadra demitiana e i vecchi capi democristiani reagiscono temendo una delegittimazione del partito

DAL [illegible]

VERONA — Il bivio s'è aperto all'improvviso, davanti a un De Mita legato dagli impegni di governo alla sua poltrona [illegible] di presidente del Consiglio, e proteso con la testa di segretario a Verona, dove il grande animale democristiano comincia a risvegliarsi dal letargo e a muoversi in vista del congresso. Di fronte al leader, da un lato, c'è l'ombra di una crisi possibile, annunciata, temuta, al punto che i dc più timorosi già ne fissano fra gli scongiuri la data: novembre! Dall'altro c'è una strada più tortuosa, con qualche diramazione e qualche binario morto, come sono sempre i percorsi dc: per salvare da un naufragio prematuro la nave appena varata del primo governo «pieno» dc, e sistemare lungo questa rotta anche la partita congressuale.

La crisi che turba i sonni dei [illegible] ha il volto [illegible] solito incubo craxiano e una posta in gioco molto alta: *«Perché si tratta di affrontare* — spiega il vicesegretario Enzo Scotti — *il problema della guida, di chi è legittimato o no a governare il Paese»*. Il ragionamento che sorregge questi timori funziona press'appoco così: Craxi — anche se ieri è sembrato mollare la presa — ha deciso di affondare De Mita per [illegible] che prende il largo, [illegible] se stesso e la democrazia cristiana come forza in grado di guidare il Paese e cancellando a poco a poco l'epopea del quadriennio di presidenza socialista. Il segretario del psi si muoverà presto, alla prima occasione, e quella buona potrebbe essere la votazione, prossima e incerta, sulla riforma del voto segreto in Parlamento.

Subito dopo deciderà che cosa fare, scegliendo fra il ritorno [illegible] «governicchio» democristiano di tregua in attesa dei nuovi equilibri interni congressuali della dc, un governo «istituzionale» di decantazione, nuove elezioni con una campagna elettorale da fare contro i «franchi tiratori» e il compromesso storico strisciante tra dc e pci.

Per cancellare un incubo così funesto — è la conclusione — bisogna, certo, correre ai ripari, disinnescare le mine seminate dall'estate delle «giunte anomale», offrire disponibilità, cortesia, porgere perfino l'altra guancia. Ma forse, non basta: «occorre anche scoprire il ritorno della democrazia cristiana [illegible] so Chigi; [illegible] all'eccezionalità dell'identificazione [illegible] guida [illegible] e il partito e riportandolo, almeno in prospettiva, nell'ordinarietà di un presidente [illegible] Consiglio che è uno dei leaders, non il leader della dc.

«Il problema del doppio incarico io non l'ho posto certo per candidarmi — chiarisce Scotti, che in questi giorni ha fatto la spola tra Verona e Palazzo Chigi e martedì sera al ritorno da Roma aveva consigliato l'opportunità della separazione dei due ruoli —. *Sarei un cretino a farlo a quattro mesi dal congresso. Invece ho voluto sollevare una questione che è giusto che la dc affronti e non sarebbe opportuno far diventare oggetto di trattativa fra i partiti»*.

A prima vista, il discorso fila e qualcuno nella dc non esclu[illegible] sia già arrivato a De Mita sotto forma di «consiglio di un amico». Meglio mollare un uovo oggi per conservare, domani, la gallina; meglio rassicurare con un segnale di rimessa in gioco degli equilibri di partito i gruppi parlamentari democristiani riottosi ad approvare la riforma del voto segreto, meglio evitare il confronto con Craxi evitando di ingaggiarsi con una gara ad armi pari, dimostrando nei fatti che De Mita «è» la dc anche senza una carica ufficiale.

Solo, [illegible] uomini del leader, chi garantisce [illegible] Mita [illegible] una volta decisa [illegible] alla segreteria e avviata la successione, Craxi non si ripresenti dopo il congresso dc, per smontare il presidente dopo [illegible] annullato il segretario?

E a sorpresa, non è solo la «squadra» demitiana a resistere. Anzi, se Mastella, il portavoce della segreteria, il [illegible] to e dice a mezza voce, sorvolando sul come, che «De [illegible] punto al raccordo fra partito e governo»; se Gargani, il capo della segreteria, parla solo delle scadenze di governo esorcizzando il resto dei problemi democristiani, se Scotti, il vicesegretario, sostiene che «tutto si risolve riportando la palla in campo» e sottintende un fuori-gioco socialista sul congresso, sono i vecchi [illegible] a ribellarsi.

Lo fanno a [illegible] loro, Evangelisti [illegible] Colombo benedicente, Donat-Cattin ruggendo ma [illegible] mordere. Il fatto [illegible] sui [illegible] quaranta-cinquantenni democristiani, [illegible] Sbardella a Prandini ai «colonnelli» demitiani, spinge il braccio [illegible] di Andreotti a [illegible] una filippica contro il «rampantismo» dc: noi stimiamo [illegible] Mita — ha ripetuto ancora [illegible] Evangelisti — siamo pronti a sostenerlo, se [illegible] rimane. Ma voi — ha aggiunto rivolto alla nuova generazione dc — non mi piacete [illegible] siete il risultato del rinnovamento è un po' poco. Dunque, se cambia il segretario non accetteremo controfigure. Dobbiamo dirlo [illegible] tutti insieme e Andreotti, che non l'ha mai fatto, potrebbe a questo punto pensare che non è [illegible] troppo tardi».

La leggenda dell'eternità democristiana, condita con la «nostalgia del caminetto», attorno al quale, ai bei tempi, tutti i leaders del partito si dividevano i posti di comando, ispira la speranza di [illegible] Colombo, l'uomo di tutte le stagioni dc: *«De Mita troverà una soluzione, la troveremo insieme»*.

[illegible] storia di quarant'anni [illegible] partito, [illegible] De Gasperi a De Mita, porta Donat-Cattin a chiedere «collegialità e non dispotismo», a rimpiangere *«il tempo in cui le [illegible] circolavano e non erano costrette negli schemi dell'organizzazione o nei salotti del pensatoio»*. Ma si dunque anche il vecchio bastian contrario di sempre [illegible] fa una questione di [illegible] e non di uomini. Il quando qualcuno gli si avvicina per chiedergli come mai lui, unico personale di Craxi, non si sia mostrato comprensivo col psi: *«Sa cosa [illegible] di nuovo?* — risponde —. *Anche a me i socialisti hanno rotto le balle!»*.

Così, la «paura della delegittimazione», già ai primi avvisi di scarico da parte dell'alleato-concorrente, [illegible] presa la dc nel suo insieme. I vecchi capi, che occupano quasi tutti posti di rilievo nel governo, reagiscono riottosi alle mosse di Craxi, mostrando di temere più il [illegible] rivolgimento che la «campagna d'autunno» del [illegible] potrebbe portare, sia il rimescolamento interno con il possibile [illegible] to dei «numeri due» alla dirigenza dc.

Se c'è una novità di questo inizio d'autunno caldo democristiano è che sul tavolo di De Mita, insieme con quella solita del rapporto con il psi, la «questione generazionale» è arrivata inattesa. *«Questo è l'aspetto più importante* — conclude Mastella —. *Oggi nella dc nessuno pensa più a manovre contro la segreteria. Tutti si sono accorti che l'unità è il migliore antidoto contro i rischi esterni. E più che scegliere al bivio, De Mita, se vuol vincere, ha una sola strada: [illegible] diventare il nuovo Moro della dc»*.

Marcello Sorgi

■ «A Formigoni porgo l'altra guancia»

ROMA — Alle «innocenti» sberle di Formigoni, Renzo Lusetti ha risposto con il Vangelo. Il giovane parlamentare dc, infatti, intervenendo a Verona aveva lamentato che nel dibattito parlamentare *«la dc è rimasta isolata anche per colpa dei socialisti, quelli delle convergenze con cl...»*, provocando così le ire di Roberto Formigoni che aveva replicato sostenendo che [illegible] meritava «due sberle». Ieri a Montecitorio Lusetti ha [illegible] l'insolita reazione del leader di cl. Sollecitato a replicare, il deputato si è limitato a fare ricorso a una parabola del Vangelo: *«A Formigoni porgerei l'altra guancia»*, ha detto sorridendo. (Agi)

■ Premio [illegible] a Piero Bianucci

ROMA — L'«International Solar Energy Society» [illegible] segnato a Piero Bianucci de «La Stampa» il primo premio giornalistico «Ises» per il miglior servizio sulle fonti rinnovabili di energia per la sezione dedicata alla stampa quotidiana. Il premio [illegible] consegnato nell'aula magna dell'Università di [illegible] «La Sapienza» il [illegible] settembre [illegible] seminario internazionale sul risparmio energetico.

L'«Ises» — International Solar Energy Society — è la più importante associazione [illegible] internazionale nel campo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico, ha soci in 90 Paesi e sezioni nazionali in trenta.

L'Ises italiana ha tra i [illegible] soci Enel, Enea, Eni, Cnr e numerosi [illegible] universitari, svolge la sua azione a vari [illegible] per promuovere la crescita della cultura sulle energie rinnovabili.

■ Taormina, ricorso pri su giunta dc-pci

MESSINA — E' stata eletta a Taormina (Messina) [illegible] nuova giunta comunale dc-pci; sindaco è il dc Nicolò Deripoli, [illegible] eletto il 2 settembre. Sulle due sedute del Consiglio comunale, che hanno portato l'una alla elezione del sindaco e l'altra a quella [illegible] giunta, pende un ricorso [illegible]o dai repubblicani, i quali contestano che le votazioni si sarebbero svolte in assenza [illegible] numero legale. (Agi)

Le polemiche sulle giunte anomale «[illegible] toccano il governo»

Ma Craxi telefona a Palazzo Chigi «I socialisti non vogliono la crisi»

La dc sappia però che «prenderemmo le distanze da una stabilità al servizio del niente e del poco»

ROMA — Bettino Craxi si è incontrato ieri mattina con i direttivi dei gruppi parlamentari socialisti per invitarli personalmente a marcare strettamente il governo, [illegible] prima della riunione, [illegible] fatto a Ciriaco De Mita una telefonata che questi ha oltremodo gradito, definendola, in una confidenza ai suoi collaboratori, «tranquilla e cordiale». In pratica, il segretario socialista avrebbe rassicurato il presidente del Consiglio sul fatto che le polemiche in corso «non toccano il governo», ma, per il momento, solo i rapporti tra i partiti che lo sostengono [illegible] un'unica cosa Craxi [illegible] una volta rammaricato con [illegible] Mita, il problema [illegible] «giunte anomale», sul quale ha detto di voler riflettere ancora e più a fondo. Dopo questa telefonata distensiva, il segretario socialista si è recato alla riunione con i dirigenti [illegible] suoi gruppi parlamentari.

«La mano delle [illegible] facili non è mai stata la nostra», ha [illegible] nel suo in[illegible]. Ma poi [illegible] aggiunto: *«I nostri alleati questo lo sanno, come sanno che prenderemmo le distanze [illegible] una stabilità che si rivelasse al servizio del niente o del poco»*. [illegible] queste due proposizioni giustapposte sta [illegible] chiave [illegible] «campagna d'autunno» lanciata dai socialisti: lealtà nei confronti del governo purché questo sia a sua volta leale con le sue premesse politiche e con il suo programma. [illegible] posizione attenta, forse anche lievemente minacciosa, ma che ha il pregio, dal punto di vista del psi, di poter essere, di volta in volta, prescelata tal-cando più [illegible] sui valori [illegible] stabilità oppure [illegible] disvalori dell'inadempienza del governo.

Un socialista presente [illegible] l'incontro con [illegible] ha detto ieri (ma non pubblicamente perché il segretario ha preteso da tutti la massima discrezione) che, in questa situazione in cui si trovano un po' stretti, il psi ha tre possibilità: mettere in difficoltà l'alleanza di governo puntando apertamente [illegible] anticipate, [illegible] niente, o, infine, scegliere la via della pressione costante del controllo ravvicinato. Quest'ultima posizione, che è quella scelta da Craxi, non [illegible] presenta i rischi delle altre due (la prima troppo prematura, la seconda poco [illegible] rapporto con l'elettorato), ma ha anche il pregio di potersi trasformare, in qualunque momento, in una o [illegible] insomma, una posizione aperta e, se questo è vero, ne con[illegible] è del [illegible] intempestivo chiedersi se dietro le grandi manovre della campa[illegible] d'autunno [illegible] o meno un sotterraneo disegno di crisi. Si vedrà.

«Siamo entrati in [illegible] situazione delicata e difficile», ha detto ieri [illegible] in apertura di intervento. *«Si è determinata* — ha poi spiegato — *una situazione di tensione che nasce dai fatti e dalla lettura [illegible] fatti e noi [illegible] siamo limitati per ora a leggerli, a commentarli e a denunciarli»*. I fatti sono tanti [illegible] tono di Craxi, è apparso chiaro che egli intende affrontarli uno per uno «con azioni mirate» e non fare già di tutte [illegible] erbe un fascio. C'è, innanzitutto, «ciò che il consenso e sta avvenendo in continuità [illegible] comuni e in diverse province», [illegible] giunte dc-pci. C'è poi, più in generale, il fatto che si [illegible] accumulati un gran [illegible] di problemi *«che attendono da tempo un'iniziativa, una soluzione, un esame e una decisione dal Parlamento»*. [illegible] poi la lentezza delle Camere e le incongruenze [illegible] loro regolamenti; a [illegible] dal voto segreto, che [illegible] chiede venga al più presto rivisto e sostanzialmente abolito.

Sulla finanziaria, [illegible] detto che la sua impostazione *«deve essere equilibrata»* [illegible] potendo reggersi solo *«su contenimenti, riduzioni, eliminazioni di spese che pure sono necessari»*. Ne [illegible] gue che diventano *«di importanza essenziale»* [illegible] materia fiscale *«attuali e programmabili»*. In ogni caso, [illegible] *il governo, ultimate le sue analisi e le sue valutazioni, presenterà una piattaforma convincente a [illegible] a far progredire a un tempo sviluppo e risanamento della finanza pubblica* — ha detto il segretario del psi — *da noi non potrà che ricevere incoraggiamenti e sostegni»*.

[illegible] anche precisato che, a giudizio [illegible] socialisti, poiché il governo dell'economia non si effettua solo con i ministeri, anche il problema delle nomine dei vari enti non può essere affrontato *«al di fuori della solidarietà politica che sostiene il governo»*.

Suggerimenti, pressioni, incitamenti rivolti al governo, assieme a qualche [illegible] abbastanza generica, ma all'interno [illegible] una visione nella quale i problemi sono ancora soltanto [illegible] normale concorrenza tra i partiti. [illegible] questo proposito, Craxi ha detto che *«si vanno manifestando diversi motivi di contrasto fra noi e la dc, ma anche con altri»*. Non si è tuttavia spinto oltre.

Al pci il segretario socialista ha rimproverato una concezione «singolare» dell'alternativa, [illegible] alla quale, ogni qualvolta credono di aver individuato [illegible] «crepa» [illegible] dc e psi, [illegible] non [illegible] tentazione di «infiltrarsi».

Paolo Passarini

Tra il ministro delle Finanze Colombo e il repubblicano Visentini un «utile incontro»

Schiarita per la vertenza Fisco

La riforma per i lavoratori autonomi potrebbe [illegible] varata la prossima settimana - Forfait Iva sotto i 36 milioni «Redditometro» fra 36 e 500 milioni - La questione del condono verrà per ora accantonata - Primi «sì» ai tagli di Amato

ROMA — Schiarita nel governo [illegible] vertenza Fisco. Il [illegible] delle Finanze, Emilio Colombo, e il repubblicano Bruno Visentini, dopo un lungo duello a distanza sulle [illegible] tasse dei lavoratori autonomi, si sono incontrati ieri mattina. «Discreto paciere» il ministro delle [illegible] Antonio Maccanico. Un lungo colloquio, [illegible] non pochi momenti di tensione, ma che, [illegible] fine, ha portato ad un «utile chiarimento», come ha riferito ai giornalisti lo stesso Colombo.

Via libera, dunque, al disegno di legge [illegible] riforma [illegible] fiscale per commercianti, artigiani e liberi professionisti, fermo [illegible] 10 agosto? Sembrerebbe di sì. Il ministro delle Finanze è al lavoro per [illegible] al testo concordato [illegible] Visentini. Il provvedimento dovrebbe quindi essere pronto [illegible] Consiglio dei ministri [illegible] prossima settimana. D'altra parte, [illegible] Mita vuole chiudere la [illegible] fiscale prima della [illegible] partenza per il Giappone.

Ma, prima del definitivo disco verde, restano in piedi due grossi nodi, quello dell'istituzione dei «centri di consulenza» fiscale (gestiti dalle associazioni di categoria) e soprattutto quello del condono fiscale, [illegible] sanatoria per il passaggio tra il vecchio e il nuovo [illegible] tributario. I repubblicani, lo ha ribadito ieri Visentini, sono contrari a qualsiasi ipotesi tendente a favorire cattivi contribuenti. La questione condono [illegible] per il [illegible] mento [illegible].

Piena [illegible] invece, [illegible] determinazione dei coefficienti di reddito presunti, al di sotto dei quali scatterà automaticamente l'accertamento induttivo [illegible] fase ancora [illegible] a questi [illegible] dovrebbero riguardare i lavoratori autonomi con redditi tra i 36 e i 500 milioni. [illegible] «redditometro» [illegible] Colombo [illegible] sarebbero interessati oltre [illegible] contribuenti.

Sotto i 36 milioni resterà il regime forfettario dell'Iva, mentre, oltre i 500 milioni, sarà confermato l'obbligo dei libri contabili [illegible] prossimi giorni si cercherà di definire meglio il ruolo dei «centri di consulenza», che nella prima bozza del progetto Colombo avevano un grosso peso nella determinazione delle «griglie» di reddito. Ora i loro compiti saranno notevolmente limitati.

Il ministro delle Finanze ha poi rassicurato Visentini che in Parlamento non ci saranno «colpi di [illegible] settoriali. Il nuovo regime fiscale per gli autonomi prevederà, infatti, una delega [illegible] governo, in modo da evitare [illegible] possano esserci stravolgimenti [illegible] testo nel [illegible] dell'iter alle Camere.

Colombo, infine, ha [illegible] nuovo smentito l'ipotesi di una «supertassa» sulla casa, riproposta [illegible] ministro per le Aree urbane, [illegible] Tognoli. *«Checché ne dica Tognoli* — ha replicato gelidamente — *il ministro delle Fi[illegible] io»*. Un'ultima smentita ha riguardato la voce di una missione straordinaria [illegible] Fondo monetario per affrontare il problema fisco in Italia.

Per il governo De Mita quella di ieri è [illegible] una buona giornata anche sul versante dei tagli alle spese. Per la prima volta dopo tanti «no», il ministro [illegible] Tesoro, Giuliano Amato, [illegible] raccolto adesioni al suo progetto di mantenere la crescita dei bilanci entro il tetto del [illegible] per [illegible]. E si tratta [illegible] due importanti adesioni, provenienti da due grossi «ministri [illegible] spesa»: Remo Gaspari, titolare [illegible] Mezzogiorno, e Carlo Donat-Cattin, responsabile [illegible] Sanità.

Per il Mezzogiorno [illegible] sarebbe deciso di abbassare lo stanziamento [illegible] competenza previsto nel bilancio '89. Al tempo stesso, però, sono stati confermati i 20 mila miliardi di stanziamenti. Gaspari si è dichiarato soddisfatto. Maggior riserbo, invece, [illegible] colloquio Amato-Donat-Cattin. Il ministro della [illegible] si è limitato a dire che è stata [illegible] un'impostazione all'accordo, ma *«tutto è subordinato all'incontro del governo con [illegible] dacati, per cui io non ho nessuna voglia di buttare petrolio sul fuoco»*. Il tema più scottante è quello dei ticket sulle analisi. Donat-Cattin ha comunque escluso tagli, parlando di una razionalizzazione delle spese.

In questa disperata caccia ai tagli, c'è da segnalare che l'Italia dimentica di ritirare [illegible] 7 mila miliardi dalla Cee. *«Non si tratta, si badi bene* — scrive Enzo Mattina, vicepresidente del [illegible] europeo — *di risorse teoricamente disponibili, ma di fondi già impegnati per investimenti già effettuati o in corso di esecuzione»*.

Emilio Pucci

«TRIBUNE POLITICHE» IN CILE

Santiago. Un oppositore [illegible] regime militare attacca manifesti contro il generale Pinochet, al potere da 15 anni. La [illegible] politica per l'elezione presidenziale [illegible] il [illegible] ottobre [illegible] è trasferita sui teleschermi, dove ogni sera l'opposizione può fare sentire la sua voce. Durante le «tribune politiche» si registrano i più alti indici di ascolto (Ansa)

■ Fisco, Amato [illegible]

[illegible]MA — [illegible] critiche mosse al condono fiscale da parte di Bruno Visentini «non rispondono [illegible] problema di [illegible] recuperare l'enorme gettito [illegible] negli ultimi anni. Inoltre l'ex ministro delle Finanze [illegible] può essere considerato una specie di libero battitore, perché è ancora il presidente del pri».

E' quanto ha sostenuto il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, nel corso di una tavola rotonda organizzata da l'Unità [illegible] la partecipazione [illegible] Alfredo Reichlin.

Durante la tavola rotonda [illegible] stati affrontati i [illegible] della [illegible] in un lungo confronto tra il ministro del Tesoro ed il responsabile economico del pci

Mondiali, verso un nuovo decreto

Varato un comitato ristretto che presenterà al governo le eventuali modifiche da apportare al provvedimento approvato in luglio

[illegible] — *«Il decreto sui [illegible] calcio è perfettibile e il Parlamento sarà [illegible] vrano e deciderà di [illegible] re soluzioni più confacenti alla realtà»*. Lo ha [illegible] il ministro del Turismo, Franco Carraro, intervenendo in commissione Ambiente della Camera dove ieri ha preso il via l'esame del provvedimento approvato il 28 luglio scorso in consiglio dei ministri. Sulle modifiche da apportare il [illegible] lavorerà [illegible] martedì prossimo un comitato ristretto istituito a larga maggioranza dalla commissione. Il comitato [illegible] incaricato anche di raccogliere [illegible] valu[illegible] rappresentanze delle dodici città che ospiteranno i campionati.

«I tempi [illegible] segnati [illegible] calendario», ha detto il presidente della commissione Ambiente Giuseppe Botta (dc), che ha rilevato, d'altra parte, *«ampia disponibilità in commissione a [illegible] un testo che dia al governo indicazioni utili qualora [illegible] necessario [illegible] il provvedimento»*.

«Anche [illegible] il calendario ne contro [illegible] de fra [illegible] giorni) abbiamo il dovere [illegible] lavorare [illegible] decreto», ha [illegible] il relatore Manfredo Manfredi (dc), che ha rilevato nella normativa proposta *«talune perplessità»*: innanzitutto, secondo il relatore, *«deve risultare chiaramente [illegible] il complesso degli interventi [illegible] individuato dal governo può essere integrato con altri interventi che rispondano [illegible] esigenze che con il provvedimento si intendono soddisfare»*.

Secondo Manfredi poi, occorre una *migliore formulazione delle procedure accelerate che consenta di estenderne l'ambito anche [illegible] altre opere finanziabili autonomamente dagli Enti territoriali e compatibili con il raggiungimento degli obiettivi»*.

Nella sua relazione [illegible] rilevato [illegible] *«l'esigenza dell'accelerazione [illegible] può però spingersi fino ad evitare completamente lo svolgimento di un sia pur ridotto ed informale confronto concorrenziale tra un numero di imprese in possesso dei necessari requisiti»*.

Sulle [illegible] modificare il decreto si è espresso anche il socialista Giulio Ferrarini: *«Innanzitutto deve essere chiaro* — ha detto — *che le [illegible] strettamente con i mondiali; devono inoltre [illegible] veramente utili anche dopo i campionati; e poi l'accelerazione delle procedure deve rispondere [illegible] criteri della trasparenza e del coinvolgimento degli enti locali»*.

Si sono opposti radicali, verdi e demoproletari. Massimo Teodori, del pr, ha fatto alcuni rilievi sulla scelta delle opere che, a suo parere, *«è stata fatta da coloro che aspettano di speculare con la valanga di denari promessi dai decreti»*. Anna Maria Procacci (Verdi) ha ricordato gli [illegible] al cantiere di [illegible] e la decisione del pretore [illegible] Roma, mentre Edo Ronchi, di dp, ha sottolineato [illegible] aspetti, a suo parere, incostituzionali del decreto, primo fra tutti «la mancanza di omogeneità della materia». (Ansa)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Le Br

[illegible] avvenuti contemporaneamente nei [illegible] covi, due in città e [illegible] fuori, [illegible] mare a Nord della metropoli, Passoscuro e Ladispoli. L'operazione è scattata alle 5,30 del mattino ed è durata fino [illegible] 7. Dai primi accertamenti, non sembra che i terroristi stessero preparando qualche attentato. [illegible] negli appartamenti ci sarebbero [illegible] «inchieste» brigatiste, e [illegible] possibili obiettivi. Tutto il materiale ritrovato nei covi è all'esame degli investigatori, a cominciare dalle armi, per le quali si dovrà scoprire se, quando e a chi hanno sparato.

[illegible] «censimento» di quelle usate negli ultimi attentati firmati dalle Br mancava proprio un *Kalashnikov*, quello che nel febbraio 1984 uccise il generale statunitense Leamond Hunt. Ora un mitra di quel tipo è stato ritrovato, la perizia [illegible] se è lo stesso utilizzato quattro anni fa. Sarebbe il primo sprazzo di luce sul delitto più misterioso commesso dalle Brigate rosse, rivendicato insieme ai libanesi delle Farl.

Grazie a questo tipo di esami balistici era già stato scoperto un altro anello di congiunzione fra i brigatisti arrestati ieri e quelli presi in via Dogali. Lì, a Milano, c'era lo *Skorpion* che ha sparato a Ruffilli, a Ezio Tarantelli (a Roma) e a Lando Conti (a Firenze). Dopo l'arresto di Fosso — che molto [illegible] le stava veramente preparando un attentato a De Mita, come dimostrerebbero le indagini seguite alla sua cattura — fu portata a Milano insieme ad una parte di arsenale. Secondo la ricostruzione degli investigatori, dopo che anche lì il terreno ha cominciato a bruciare, il «nucleo operativo» delle Br si era di nuovo trasferito nella capitale, con armi e bagagli.

Sul blitz dell'altra notte il ministro [illegible] ha tenuto ieri pomeriggio una relazione [illegible] Consiglio dei [illegible] Mita ha [illegible] che questi arresti dimostrano che è stato mantenuto *«ad alto livello l'apparato di vigilanza e prevenzione»*, [illegible] ha anche aggiunto che adesso *«è necessario studiare e approfondire le cause che hanno reso possibile la ricostituzione di una così vasta e pericolosa rete terroristica»*.

Giovanni Bianconi

Italiani

cialisti in trapianti di pelle, ospedali [illegible] Francia e Lussemburgo si prodigano nel soccorrere i feriti, [illegible] dall'Italia non giunge la minima profferta [illegible] aiuto. In tema di risarcimento alle vittime, il nostro ambasciatore ha parlato solo di «fatalità» e di «destino»; il Stato provvederà esclusivamente ai [illegible] gliari dei nostri caduti, perché a tutti gli altri han da pensare gli Usa quali responsabili della base militare e la Germania quale patria del pio. Non è così che tanti Paesi vicini e lontani, magari poveri, e con la ricca Germania in primissimo piano, avevano testimoniato concreta solidarietà all'Italia in [illegible] del terremoto in Irpinia.

Questi ed altri motivi [illegible] amarezza e di delusione sono espressi nell'articolo [illegible] von Dohnanyi, che non può [illegible] indurci a meditare. Non so nulla in fatto [illegible] aerei da guerra e posso facilmente credere [illegible] un addestramento ad intervalli d'ala di pochi metri sia [illegible] per preparare i piloti a svolgere in caso di conflitto — Iddio non voglia! — i loro difficili compiti. Ma c'è da chiedersi perché mai tale addestramento debba riguardare solo una pattuglia scelta, debba svolgersi anche a poche spanne dal suolo (violando la legge che impone agli aerei militari una quota minima di 165 metri) e se abbia senso compiere esercizi spericolati sulla testa di migliaia di spettatori indifesi. Qualunque sia il tipo di addestramento necessario, nulla vieta di svolgerlo sul mare aperto, dove il rischio minaccia solo [illegible] audaci che lo hanno scelto come professione.

Ma le pattuglie sono si chiamano «acrobatiche» perché forniscono spettacoli di bravura esaltanti alle folle pedestri e [illegible] che le guardano a naso insù, con grandi «oh!» di stupore. Ogni Paese ha le proprie, non solo Francia e Inghilterra, ma Olanda e Portogallo e persino la pacifica Svizzera: [illegible] gare [illegible] perizia e [illegible] d'acciaio, momenti in cui il brivido della morte sfiorata e dell'eccellenza [illegible] convalidata debbono rappresentare per i protagonisti qualcosa [illegible] inebriante.

Ma che [illegible] di quella pattuglia di ex Frecce tricolori, che continua queste esibizioni in [illegible] bianco-azzurra facendo pubblicità ad una marca di elicotteri? Forse qui è la chiave che consente di penetrare più addentro, che aiuta a capire. L'acrobazia richiama il Circo, l'addestramento si esalta (e avvilisce) nello spettacolo, dietro queste passioni temerarie sopravvive forse un vecchio dannunzianesimo, il cuore gettato oltre l'ostacolo, il re[illegible] dell'idrovolante [illegible] Agello e i fasti della trasvolata atlantica. Non credo che un'Aeronautica militare [illegible] derna debba [illegible] cullarsi nei miti del superuomo [illegible] privilegi che esso finisce per rivendicare). Sarà magari un bellissimo gioco, ma per queste sublimi ebbrezze i 54 morti [illegible] Ramstein sono un prezzo troppo alto.

Luigi Firpo

Cristo

farsa [illegible]

Sono molto belle [illegible] tentazioni nel deserto, [illegible] avvolgenti [illegible] rapaci che calano sul corpo del Messia, rechiuso [illegible] cerchio chiaro tracciato sulla sabbia e il diavolo proteiforme non può varcarlo, dapprima serpe, poi leone, poi [illegible]. Secondo Scorsese e Kazantzakis la [illegible] fu una nostalgia di [illegible] che accompagna [illegible] la vita di Cristo, può [illegible] che questo, sul piano dottrinale, [illegible] vecchie eresie, [illegible] integralisti fanatismi, ma, sul piano poetico, come [illegible] testarlo?

Il tema del tradimento divino, del tradimento obbligato, antica tesi gnostica, [illegible] questo festival, se è vero che anche il film italiano alla Settimana della critica, *Il bacio di Giuda* di Paolo Benvenuti, [illegible] di Straub, con [illegible] rigore e povertà questo «complice» della salvezza. Benvenuti [illegible] magari [illegible] non troppo [illegible] i due registi sembrano avere in comune la fiducia, la scommessa sull'«enorme carica eversiva» dei Vangeli.

Stefano Reggiani

L'indice si ferma (+0,07%)

La lira e il fisco contro [redacted] Borsa

Sotto pressione il titolo Euromobiliare

MILANO — Fisco e lira continuano a tenere la Borsa al palo. Anche ieri il mercato è partito con qualche baldanza per arenarsi immediatamente. L'indice Comit ha chiuso invariato a 518,41 (+0,07%) e il dopoborsa ha visto un prevalere di vendite e la flessione dei prezzi.

Il mercato dei premi ha ricalcato, pari pari, l'esempio del «fisso»: dopo un avvio con prezzi migliori, i donts hanno cominciato a rallentare, con la sola eccezione delle Ferruzzi Finanziaria ancora ben scambiate fino alla fine. Discreto interesse su Bastogi, sempre trascurate le Fiat.

Le incertezze sulla manovra economica continuano a funzionare da freno per qualsiasi tipo di attività, e solo su alcuni titoli, sotto pressione per ragioni particolari (come Euromobiliare), esiste un certo movimento. A questi timori si sono aggiunte le aspettative di una possibile svalutazione della lira per fine settimana, con il risultato di una paralisi quasi completa: ieri gli scambi sono tornati ai minimi e la seduta si è conclusa in meno di tre ore.

In controtendenza con le previsioni di prolungata stasi di Borsa, si è levato ieri il commento di Giovanni Mariotti, direttore generale della Sige, che ha dichiarato a Radiocor: *«Dopo l'ottobre 1987, il mercato italiano ha recuperato [redacted] di tutti gli altri. E questo spiega perché gli stranieri si sono fatti vivi in maniera consistente da giugno ad agosto: evidentemente hanno ritenuto che [redacted] il nostro mercato fosse sottovalutato, [redacted] impreditoriale ed economico che sta andando benissimo. I risultati delle imprese sono buoni e così le prospettive sugli utili e [redacted] previsioni per l'89, ma i corsi non ne traggono beneficio. Gli stranieri [redacted] [redacted], non così gli italiani»*.

Ancora richieste le Euromobiliare, da qualche giorno in tensione: qualcuno sta comprando ma non si sa bene chi, anche perché la società, a meno di defezioni importanti tra i soci di controllo, non sembra [redacted]. Probabilmente qualcuno sta mettendo insieme un pacchetto da offrire come appoggio a uno dei partner. Pare infatti che un azionista abbia chiesto ai vertici della finanziaria di rivedere l'assetto, con una riduzione dei costi e la chiusura della sede londinese.

v. s.

Oggi l'assemblea della finanziaria capogruppo

Ferruzzi compra Ferruzzi

Ravenna riacquisterà parte [redacted] 37 per [redacted] di azioni Ferfin che verrà messo sul mercato dalla Montedison - [redacted] collocamento forse ad ottobre, dopo il sì della Consob - Smentite trattative Eni-Hoechst-Ausimo[redacted]

MILANO - *«Ferruzzi Finanziaria, buongiorno»* così rispondono da tre giorni le centraliniste di Foro Bonaparte. La fatidica sigla «Montedison» scompare dal telefono, sostituita dal [redacted] della proprietà. Sembra una sciocchezza, ma è una tappa storica: ventidue anni è rimasta in vita (risale al [redacted] la fusione Edison-Montecatini).

Quotata Ferfin, il prossimo appuntamento del gruppo riguarda la cessione [redacted] mercato da parte [redacted] [redacted] azioni Ferfin che si trovano nel suo portafoglio do[redacted] fusione Meta-Ferruzzi Finanziaria, un pacco che rappresenta circa il 37% del capitale, e [redacted] deve essere venduto [redacted] [redacted] sugli incroci azionari. Il prospetto relativo all'operazione è stato già inviato alla Consob, la quale ha per legge venti giorni a disposizione per esaminarlo. Dicono che, se l'esame sarà rapido, l'okay della Commissione potrebbe arrivare anche in tempi più brevi, non prima comunque del 20 di settembre. A quel punto, Gardini e i suoi consiglieri dovranno decidere il momento più adatto per far partire il collocamento.

Diversi operatori sostengono che il gruppo Ferruzzi desideri fare presto [redacted] realtà la

Raul Gardini a colloquio con Carlo De Benedetti

legge consentirebbe ancora molti mesi), e non è quindi improbabile che, se non accadranno in Borsa fatti traumatici che sconsiglino l'attuazione, questa cessione [redacted] venga entro ottobre. Forse, dal punto di vista dei Ferruzzi, il [redacted] coglierе è proprio quello di una Borsa debole, che scoraggi parte degli azionisti Montedison (i quali potranno [redacted] una prelazione) a sottoscriverlo. Infatti, la famiglia Ferruzzi, per continuare a comandare nella finanziaria capogruppo, la Ferfin, [redacted] una quota di maggioranza relativa importante, si è [redacted] detta disposta ad [redacted] il suo pacco. Ma poiché Gardini ama le maggioranze effettive, certamente sono già pronti altri partner con i quali stipulare un [redacted] di controllo. Dunque, in un certo senso, l'interesse di Gardini è che il Consorzio riesca a portare a casa un buon quantitativo di titoli.

[redacted] comunque, si tiene a Ravenna la prima assemblea della nuova holding, la Ferfin appunto, che dovrà procedere alla nomina delle cariche sociali.

Per stare sempre in [redacted] Montedison, ieri Lorenzo Necci, presidente di Enichem e [redacted] presidente di Enimont, ha smentito la notizia relativa a una presunta joint-venture [redacted] Ausimont: *«Non esiste nessuna trattativa sull'Ausimont»* ha [redacted] *«attualmente siamo fortemente impegnati nella realizzazione del progetto Enimont, e anche se l'internazionalizzazione della chimica italiana è uno degli obbiettivi strategici di Enimont, è prematuro fare ipotesi di accordi in questa fase»*. Con Necci, anche la Hoechst ha seccamente smentito.

Del resto Raul Gardini in prima persona, in occasione del debutto in Borsa di Ferfin (primo settembre) [redacted] *«Ausimont non si vende»*. Dopo la conclusione dell'accordo con Eni (che scaricherà buona parte dei debiti Montedison), e la definizione del nuovo assetto finanziario con la fusione [redacted] ta-Ferruzzi, Gardini [redacted] deciso a restare bene in sella nel controllo delle tre società [redacted]: Erbamont, Himont e Ausimont.

Valeria Sacchi

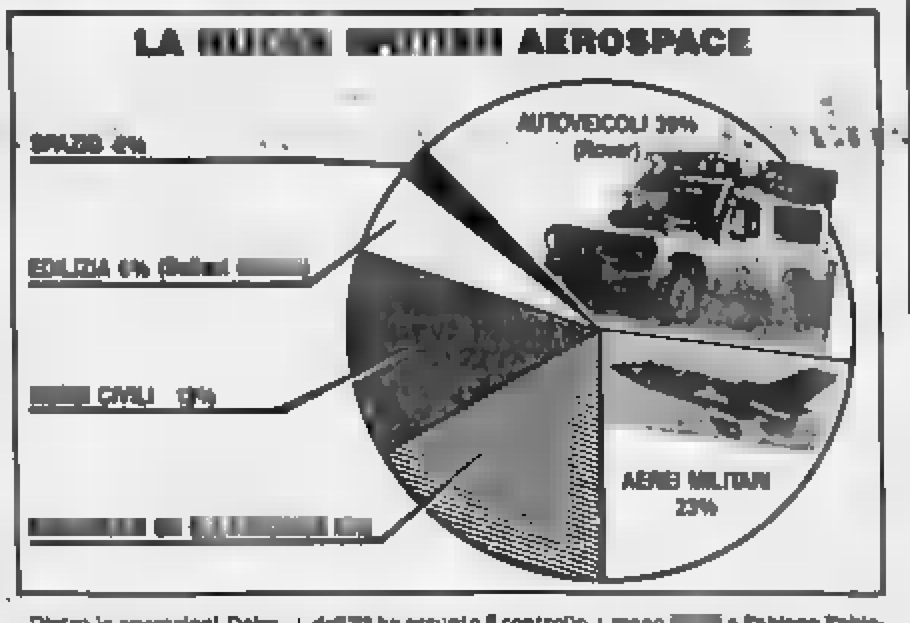
Alta tecnologia, in Europa si scatena la [redacted] alle acquisizioni

L'aereo partorisce giganti

British Aerospace diventa il primo gruppo industriale d'oltre Manica - Il precedente della Daimler-Benz - In Italia i veti politici impediscono un polo di dimensioni europee

[redacted]

[redacted] (Londra) — [redacted] stesso giorno in cui ha assorbito la società automobilistica Rover, all'inizio di agosto, la [redacted] Aerospace ha fatto uscire sui principali quotidiani europei una pagina pubblicitaria nella quale si vede uno [redacted] suoi [redacted] «Harrier» sorvolare una Rover serie 800; il titolo: «Decollo» [redacted] maggiore impresa aerospaziale britannica con l'acquisizione della casa costruttrice della mitica «Land Rover» diventa il primo [redacted] industriale britannico in assoluto, con un fatturato di 7 [redacted] di sterline, quasi [redacted] mila miliardi [redacted] lire. *«L'acquisto della Rover* — ha detto il presidente Roland Smith, autore dell'operazione — *ci dà una maggiore capacità di progettazione, più risorse tecniche, più possibilità [redacted] ricerca e sviluppo e [redacted] operare in maniera più efficace sui mercati internazionali»*. Poi ha aggiunto con un po' di rincrescimento: *«Tuttavia siamo ancora molto lontani dalle dimensioni della Daimler-Benz»*. Questa, infatti, dopo aver assorbito la Aeg, la Motoren und Turbinen Union, la Dornier, sta ora per incamerare la [redacted] diventando un colosso da 50 mila miliardi di fatturato con 400 mila dipendenti.



La British Aerospace, [redacted] la guida di Smith, in un anno ha cambiato faccia: da una perdita di [redacted] milioni di sterline a fine '87 (quasi interamente causata dalle partecipazione all'Airbus) è passata [redacted] profitto di 100 milioni di [redacted] nei primi 6 mesi '88; in Borsa il titolo ha guadagnato il 39%. La City ha accolto bene anche l'affare Rover: *«Una BA più grande* — ha spiegato un analista della Nomura Securities — *può essere facilitata nella ricerca di finanziamenti»*.

Nella corsa all'accrescimento delle dimensioni che si è scatenata in Europa nell'industria dell'alta tecnologia, per contrastare i giganti americani General Electric, United Technologies, Boeing, McDonnell-Douglas, Lockheed, Martin Marietta, la Daimler è ormai imprendibile mentre la British Aerospace la segue a distanza. Altre alleanze potrebbero essere dietro l'angolo. In Francia la Dassault (privata) è in bilico tra crisi e ripresa dopo il tramonto del «Mirage» e l'Aérospatiale, statale, maggiore azienda elicotteristica europea, potrebbe un giorno essere chiamata a darle una mano. In Olanda la Fokker, anche se sta superando le difficoltà finanziarie connesse al lancio contemporaneo di due nuovi velivoli civili, appare come la preda designata di un possibile «takeover».

Dietro le operazioni Daimler-Benz e British Aerospace c'è stata una precisa strategia dei governi di Bonn e di Londra, che le hanno favorite, quasi imposte; [redacted] il precedente assorbimento da parte della British Aerospace della Royal Ordnance, maggior produttrice di munizioni [redacted] Paese, [redacted] appoggiato dal governo.

In Italia, nell'ottica dell'accrescimento delle dimensioni si è mossa l'Aeritalia. Dopo che negli anni [redacted] [redacted] quota del 25,75% della Aermacchi di [redacted] (società privata, leader [redacted] diale dei jet da addestramento), ed era entrata nella Selenia (radar, missili, spazio), tra la fine dell'87 e l'inizio dell'88 ha assunto il controllo della Meteor (velivoli teleguidati) ed è entrata nella Rinaldo Piaggio di Genova (velivoli e motori) con il 31%.

[redacted] la dimensione «europea» (lo scorso anno il fatturato diretto è stato di circa [redacted] miliardi) [redacted] lontana. Il progetto di fondere Aeritalia e Agusta non è approdato a nulla per i veti incrociati [redacted] partiti, che lo [redacted] [redacted] dialmente visto nell'ottica della spartizione Socialisti e socialdemocratici si sono opposti al passaggio della [redacted] cietà elicotteristica dall'Efim (presieduta dal socialdemocratico Rolando [redacted] [redacted] società appartenente all'Iri e alla Finmeccanica, guidati rispettivamente da Romano [redacted] e Fabiano Fabiani, democristiani.

«Il settore aeronautico è uno di quelli in cui dovremo confrontarci nelle migliori condizioni per vincere la sfida dei prossimi anni», [redacted] detto nei giorni scorsi in un'intervista Renato Prodi, il quale in queste settimane che danno inizio al suo settimo (e probabilmente ultimo) anno alla guida dell'istituto ha messo sotto accusa le interferenze dei politici nella gestione delle imprese pubbliche.

I vantaggi di un unico polo aerospaziale pubblico con poco meno di 25 mila dipendenti, che comprenda aerei, elicotteri, spazio, equipaggiamenti, eviti duplicazioni [redacted] prodotti e la conseguente concorrenza fratricida all'estero, e che soprattutto rappresenti un fatturato dell'ordine di 3500-4000 miliardi, sono evidenti a tutti. Ma per il momento nessuno si è deciso a rimuovere gli ostacoli.

Anzi, l'impasse si sta ripetendo nel polo dei motori aeronautici; il progetto di passare l'Alfa Romeo Avio (ora parcheggiata presso l'Aeritalia ma abbastanza marginale rispetto all'attività principale della società) alla Fiat Aviazione, maggiore industria italiana del settore, si è improvvisamente fermato, doveva avvenire contestualmente [redacted] alla cessione all'industria [redacted] pubblica della Fiat Ferroviaria per costituire anche in questo campo un polo unico di dimensioni adeguate. All'inizio dell'estate lo scambio appariva a portata di mano [redacted] l'accorpamento dell'industria ferroviaria nella Ansaldo Trasporti, dell'Iri-Finmeccanica; ma poi si è fatto [redacted] l'Efim candidando [redacted] capofila la sua Breda ferroviaria e tutto si è bloccato. Perciò al momento neppure il polo motoristico si può fare.

Vittorio Ravizza

[redacted] Agusta [redacted] gli S-211 alle Filippine

ROMA — Il gruppo Agusta ha firmato a Manila un contratto per la fornitura di diciotto aerei da addestramento S-211 all'aeronautica militare filippina. Il contratto, del valore di oltre cento miliardi di lire, prevede anche l'opzione per altri diciotto velivoli.

L'S-211, realizzato dalla Siai Marchetti, società della divisione aeroplani del gruppo Agusta, è un aereo da addestratore basico a jet di [redacted] concezione che garantisce prestazioni di elevato livello e che unisce [redacted] sofisticate soluzioni tecnologiche [redacted] grande economicità nei costi [redacted] esercizio. I velivoli [redacted] consegnati entro due anni e l'assemblaggio finale sarà effettuato presso la Philippines Aerospace Development Corporation che appartiene allo Stato filippino.

La collaborazione industriale avviata con l'addestratore S-211 si estenderà anche ad altri aerei [redacted] gruppo Agusta [redacted] l'SF-260, addestratore primario venduto in tutto il mondo e da tempo in dotazione dell'aeronautica militare filippina e l'SF-600 Canguro, bimotore ad ala alta.

[redacted] Due nuovi «jetstream» per Alisarda

ROMA — La compagnia aerea regionale italiana Alisarda [redacted] stipulato ieri un accordo per ottenere in leasing due nuovi aerei biturboelica «jetstream 31» che entreranno nella flotta dal primo gennaio [redacted]. Si aggiungeranno [redacted] quattro dello stesso tipo che già volano con i colori [redacted] compagnia e che hanno una capacità di 18 posti. Dei «jetstream 31» [redacted] British Aerospace ha venduto finora oltre 224 esemplari in tutto il mondo.

Con l'arrivo del quinto e del sesto aereo Alisarda opererà per conto dell'Alitalia, otto nuovi collegamenti internazionali: Torino-Duesseldorf, Torino-[redacted], Torino-Ginevra e Bologna-Stoccarda.

IL [redacted] AZIONARIO

Titoli		Quotazioni
Banca Agr. Mantovana	64.250	(64.000)
Cr. Agr. Bresciano	3.300	(3.300)
Banca del Friuli	17.300	(17.300)
Banca Pop. Ct. Valtellinese	14.100	(14.000)
Banca Pop. Comm. Industria	13.000	(13.000)
Banca Pop. Bergamo	16.150	(16.150)
Banca Pop. Brescia	6.100	(6.000)
Banca Pop. Crema	36.000	(36.000)
Banca Pop. Cremona	6.600	(6.600)
Banca Pop. d'Emilia	85.000	(85.000)
Banca Pop. Intra	9.600	(9.600)
Banca Pop. Lecco	12.000	(12.000)
Banca Pop. Lodi	13.000	(13.000)
Banca Pop. Luino e Varese	7.350	(7.350)
Banca Pop. Milano	9.000	(9.000)
Banca Pop. Novara	17.300	(17.400)
Banca Pop. Sondrio	7.600	(7.600)
Terme di Bognanco	511	(500)
[illegible]	2.510	(2.510)
[illegible]	162.300	(162.300)
Banca Briantea	12.310	(12.310)
Credito [illegible]	4.400	(4.400)
Banca Prov. Napoli	3.300	(3.300)
Banca Legnano	2.500	(2.500)
Banca Ind. [illegible]	16.500	(16.100)
Banca Prov. Lombarda	3.600	(3.600)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.600	(3.600)
Banca [illegible]	4.600	(4.600)
Banca Tiburtina	6.000	(6.000)
Banca Perugia	1.650	(1.650)
Creditwest	6.300	(6.300)
Finance ord.	34.000	(33.000)
Finance priv.	16.510	(16.510)
Cr. Bergamasco	37.100	(37.000)
[illegible]	5.600	(5.600)
[illegible]	3.400	(3.400)
[illegible]	1.300	(1.300)

FONDI D'INVESTIMENTO

	07-09	06-09
ITALIANI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

COSTERI AUTORIZZATI

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

[illegible]

tecnici

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

commessi, baristi

[illegible]

COMMESSE/I

[illegible]

CERCHIAMO [redacted]

ALTAMENTE [redacted]

[redacted] CONFEZIONI

[illegible]

Publikompass 37 - 10100 Torino

impiegati

[illegible]

tecnici

[illegible]

(continua)

Si deciderà a fine anno

Una proroga alla Promark

straordinaria il 14 settembre

TORINO — Nuovo consulto per la Promark, la società a capitale di maggioranza pubblico (Regione, Provincia che ha il compito di produttive del Piemonte. Una riunione necessaria prima straordinaria convocata per il 14 settembre: appuntamento decisivo per il futuro dell'ente che ha praticamente esaurito le proprie riserve.

Martedì la giunta regionale e quella provinciale decideranno quale linea seguire, linea che sarà esaminata dai nel corso dell'assemblea. La strada probabile sembra questa: ripercussioni necessario alla sopravvivenza della Promark fino a dicembre. Si tratta di una cifra oltre il miliardo per la gestione ordinaria.

Entro la fine dell'anno il presidente Strobbia, democristiano, presentare ai un programma convincente di iniziative, eventuali soci disposti a rinsanguare il capitale sociale, rivedere la interna costituisce il punto debole dell'ente. Ce la Strobbia è ottimista: in pochi giorni è riuscito a convincere i soci a fare quadrato e dargli sostegno finanziario per muoversi. I partiti di hanno trovato un'intesa meno offerta di quella che aleggiava alla vigilia dell'approvazione del bilancio. Certo il futuro a breve preannuncia piuttosto buio: i conti della Promark quelli che la perdita denunciata è di milioni a cui sommare una serie di entrate considerate a rischio perché potrebbero anche risultare in «uscita» (sono a un tenzioso aperto con fisco e demanio per una questione di tasse e di affitti). La struttura è gracile, come lo è quella di enti strumentali che vivacchiano proprio perché non devono morire. Questi enti hanno una loro funzione, come dire? «politica» ed in pratica servono nel quadro iniziative in cui si attività con presenze pubbliche e private. Sono in altre parole la pedana dalla quale esercitare la funzione di controllo delle scelte a capitale misto. Ovvio che un ente tanto più forte, attivo, sano tanto può pesare nella dialettica delle scelte.

Da qui per quanto concerne la Promark la necessità di riproporsi sulla piazza con altra immagine, dirigenti, con energie. Una società di consulenza (la «Price Waterhouse» già certificato il bilancio) ha individuato un organigramma più snello e funzionale. Ora si tratta trovare le persone giuste collocare ai livelli dirigenziali. Ed è il primo del possibile

p. p. b.

A Ozegna, nel Canavese, singolare sfida al sindaco

Parroco: chiudo la chiesa

Don Romano Salvarani contesta la decisione dell'amministrazione civica di installare un luna park proprio davanti all'edificio religioso - «La Casa di Dio richiede rispetto, frastuono» - Dal Comune replicano: «Le campane fanno più frastuono delle giostre»

OZEGNA — L'ha detto senza mezze parole, predica di domenica scorsa e il suo messaggio («*Una propria dichiarazione guerra*» hanno commentato molti) ha fatto subito il giro del paese dove fervono i preparativi per la festa della Natività di Maria Santissima, patrona di Ozegna: «*Bosta con le giostre alla chiesa, anni chiedo maggior rispetto per la di Dio anche per quella povera gente che deve sopportare assordanti fino a notte. la voce della Chiesa una volta sarà ascoltata, porrà che mi metterò da parte, non partecipando alla festa patronale*».

Come dire che la statua Madonna, domenica prossima, non sarà portata in processione. Ma non è tutto. Il parroco — qui ha il titolo di piovano — don Romano Salvarani non ha neppure intenzione di suonare le campane: «*Dicono che rumore di più fastidio luna-park, allora ne faremo a meno*». Niente processione, campane e forse nemmeno chiesa aperta durante i giorni di festa.

«*Potrebbe essere un gesto clamoroso, probabilmente anche efficace per far capire una festa patronale non vista SOLTANTO sotto l'aspetto profano — commenta don — vedremo succederà di a domenica. Chiesa obbliga a venire a tantomeno in processione vengano i cristiani veri, coloro cioè che credono al messaggio evangelico anche quando impone scelte difficili*».

Ozegna, con le 1150 anime, diventando «*terra di missione*» difficilissima per don Romano. no in paese: «*Quando predica fa soltanto politica, smetterla di interessarsi ai problemi di Ozegna, faccia il*

Il parroco don Salvarani

parroco e basta». Replica il piovano: «*E' un preciso re della Chiesa volersi nel sociale. Certo, m'interesso dei problemi dei più deboli, di chi solo non riesce a far scuola materna. Stiamo gen- Ozegna: ricorda che esiste il parroco soltanto quando servono i documenti per il matrimonio*».

Ma don Salvarani anche in questo caso ha voluto fare chiarezza. giorni inviato «*lettera a tutti i ragazzi e le ragazze* paese (impliciti i loro genitori). dal libro profe- («*Ti farò diventare una sentinella, per avvertire il popolo*»), il piovano di Ozegna ricorda i «*buon cristiano*». «*Andare domenicale — scrive — dovrebbe una necessità, come a scuola, al lavoro, al bar, a spasso con gli amici*». Poi una specie di che molti interpretano come un e proprio rientro: «*Un giorno verrai alla Chiesa per chiedere il matrimonio: ma potrà la Chiesa accogliere il tuo desiderio, quando dimostrato tanti che per le più e serviva a Allora non potrai far altro che indirizzarti al Comune, spostandoti con più libertà e senza pena*». E proprio in Comune le iniziative parroco tranno incontrare parecchio scetticismo (la giunta amministra Ozegna è di pentapartito).

Il sindaco Paolo Ziano spera di risolvere presto grana luna-park davanti Chiesa: oltre a Romano sono i problemi di sicurezza giostre sistemate in pochi metri quadrati superficie. Qualcuno ha già telefonato in vescovado a Ivrea per chiedere incontro gente monsignor Luigi Bettazzi.

Oggi pomeriggio intanto arrivano le Novara

Un premio letterario all'ex elettricista

«Non avrei mai creduto di diventare scrittore»

L'autore, 73 anni, seconda elementare, attende verdetto

TORINO — Ha 73 anni, ha lavorato prima nei campi e poi in fabbrica. Ha studiato solo seconda elementare: non amava i libri e mai aveva pensato scriverne. Adesso, tra i dieci autori selezionati per la vittoria finale in un noto premio nazionale letterario quale concorrono centinaia di opere.

E' il sogno, vagheggiato da legioni di aspiranti romanzieri, che vivendo Serafino Maggi, elettricista Fiat in pensione, abitante a Carmagnola in corso Europa 6. Nel 1981 gli venne voglia «*il perché non lo so proprio*» mettere i ricordi dell'infanzia e gioventù vissute come vaccaro nella campagna di Carignano. Dopo aver dormito in cassetto per anni, le memorie approdate fano, il paesino nel pressi d'Arezzo che ha ideato questa singolare iniziativa culturale: creare nella biblioteca Comune archivio diari ed epistolari inediti e premiare ogni anno lo scritto che riflette testimonianza più significativa un'avventura umana.

Il premio «*Pieve-Banca Toscana*» è nato nel 1985, è subito anche quest'anno ricordi di guerra, resoconti nati ambiente contadino, lettere che narrano drammi personali e saghe familiari sommersero il Comune di Pieve Santo Stefano. La selezione esaminatrice (professionisti, casalinghe, impiegati) ha scelto i migliori dieci scritti: oggi, la giuria (uomini della letteratura, del giornalismo, della critica) eleggerà il vincitore.

Maggi non vede l'ora che arrivi il verdetto. Non per la speranza di vittoria, giacché ignora tutto i meccanismi della competizione, ma per la soddisfazione «*che l'opera di uno che ha fatto solo 2ª elementare sia stata apprezzata*». Alto, calvo, occhi sempre sorridente, Maggi si «*Mio padre faceva l'ombrellaio a Carignano, eravamo una famiglia numerosa, povera. Così, a dieci anni, fui dato a servo pastore che. Ho vissuto in campagna, sino al quando, a 22 anni, andai volontario in Africa. Dopo otto mesi in Abissinia tornai a casa. Il 1° del 1946 fui assunto, come manovale, in Fiat, Fonderia del Lingotto, elettricista a Mirafiori nel 1971 andato in pensione dopo, all'improvviso m'è venuta voglia scrivere quando ero bambino*».

Serafino Maggi, 73 anni

In sei mesi lavoro, «*di giorno, di sera, quando avevo l'ispirazione*» ha tanto le 47 pagine della «*Storia di*». Uno spaccato di microstoria tra due guerre. «*Con parole scritto ho poca*

sa, ho fatto correggere diario del prof. Giraudo, preside del liceo di Carmagnola. Una pronipote me l'ha battuto a macchina».

E poi? «*L'ho dato leggere a altre duecento persone: parenti, amici, conoscenti. Non brutta critica, solo buoni giudizi. Allora, mi detto che, forse "Storia" poteva interessare alla gente e l'ho spedita all'Einaudi. M'hanno risposto che non potevano pubblicarla*».

la delusione. «*Ma perché? Ho mandato la "Storia" un vaccaro" anche a Raffaella Carrà Fellini. Al regista inviai, per Natale, cartolina*». Quali risposte ha avuto? «*Nessuna. E' tornato solo la cartolina a Fellini con il timbro "Sconosciuto"*».

Maggi continua a raccontare con il Ride anche la moglie Anna: «*Poi, a marzo c'è arrivato questo*». Il comunicato segreteria del premio Pieve S. Stefano: «*Il suo lavoro è selezionato tra i dieci finalisti del premio... è invitato alla cerimonia della premiazione settembre*».

«*Non sapevo nemmeno che esistesse questo premio e che vi partecipano — conclude Serafino — Qualche amico ha mandato la mia opera senza dirmi nulla... Sono tremendamente felice... Ma davvero hanno scelto il mio scritto? Secondo me, è stato sorteggiato. Non vedo l'ora di scoprire cosa accadrà in quel Ci anche la televisione? Pazzesco: la fortuna m'è corsa dietro la vita. Mai, però, avrei immaginato di finire in tv come scrittore. Che grande gioia... No, non scriverò altro, mi basta questa soddisfazione enorme*».

Claudio Giacchino

Divorzio in via Porpora

La sede storica della Fim torinese rilevata dalla Fiom, quasi simbolo della frattura tra i metalmeccanici

TORINO — Via Porpora 9, «storica» Fim, struttura unitaria dei sindacati metalmeccanici Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm, è stata rilevata interamente Fiom, che il primo settembre ha trasferito, da via Madama 11, propria struttura regionale (la Fiom utilizza il palazzo di via Barbaroux e la sede in via Stampatori; la tornata in piazza Statuto). decisione resa indispensabile dai rapporti sempre più deteriorati tra le organizzazioni, maturata nel tempo e attuata di comune accordo, senza clamori. Ma anche vivenda che amareggia iscritti e i delegati di fabbrica «milanesi» sempre. Il più una sospirata quanto possibile ricucitura.

questo epilogo, che ha l'aspro sapore sconfitta, si parla malvolentieri. Recriminano soprattutto i «vecchi»: «*Anni di impegno, di lotte gomito a gomito, di difficoltà e di gioia cancellati con un colpo di Roma, sulla carta, di fretta, e per noi, che stiamo in officina tutti i giorno, non sarà semplice superare questo periodo*».

Il basso in via Porpora diventato il quartier generale della Fim nel maggio del '78, come sbocco logico del processo unitario avviatosi alla fine degli Anni . Un'unità, invero, e dure un periodo che lì segnato profondamente le relazioni sindacali (basta ricordare i «35 giorni» della Fiat nell'80 e il processo del rinnovamento tecnologico), fino alla spallata decisiva, quel decreto di San (1984) che visto contro Cgil, da un versante, e Cisl e Uil dall'altro.

allora, l'incrinatura è diventata abisso, le divergenze si sono acuite sia sul piano della politica sindacale, su quello della rivendicazione quotidiana. Nel luglio scorso, i due schieramenti si sono riproposti in occasione del contratto integrativo alla Fiat, che la Fiom ha respinto.

Ora la sede ristrutturata ospita altri servizi: vertenze, consulenza legale e per casa, patronato, enti (turismo) per gli iscritti.

c. nov.

Dalla provincia

Ricordato

— Ieri mattina alle 10 in occasione anniversario dell'assassinio del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa il sindaco di Collegno Luciano Manzi, alla presenza di autorità civili e militari, ricordato il sacrificio dell'ufficiale deponendo poi un cuscino di fiori sulla lapide all'interno parco comunale a intitolato.

Mercato dell'usato

COLLEGNO — A cura dell'assessorato al Commercio della città dopo la pausa estiva riprende adiacenze piazza IV Novembre, in centro, il del baratto e dell'usato. Per il mese di settembre ogni sabato dalle 8 alle 13 decine di bancarelle offriranno in vendita od in cambio ai visitatori oggetti antichi e curiosi, rari e introvabili, anche negozi di quartiato.

Con il spento

BRANDIZZO — D'ora in poi, tutti gli automobilisti che sosteranno al passaggio a livello via XX Settembre, da che divide in due il paese, per attendere il transito dei convogli, dovranno spegnere il motore. Lo stabilisce l'Amministrazione comunale con l'ordinanza n. 323, a firma sindaco, Oscar Bertetto, al fine ridurre l'inquinamento provocato scarico. I trasgressori saranno puniti con ammende che vanno da alle lire, come si due vistosi collocati entrambe passaggio a

Riapre la piscina comunale

SAN MAURO — Dopo la pausa estiva la piscina comunale «Antonio Gramsci» di via Forlo aprirà i lunedì 12 settembre. piscina «Salvador Allende» di via Dora, invece dal primo settembre.

«E' questo il mio nemico?»

CUORGNE' — «E' questo il mio nemico?» così s'intitola volume edito l'Anpi cuorgnatese. L'hanno Tullia Mayo e Vincenzo Viano leggendo le testimonianze di combattenti canavesani

a Castiglione

CASTIGLIONE — Sono aperte iscrizioni di corsi individuali di flauto dolce e traverso, chitarra, violino, clarinetto, tromba e pianoforte, corsi collettivi propedeutici di avvicinamento alla musica, rivolti agli bimbi delle scuole elementari. Le adesioni si ricevono presso la Biblioteca civica e l'Ufficio ragioneria del Comune al 30 settembre.

Lite per una moto

— Un ragazzo anni, Maurizio Locono abitante a Torino in via Guidano 22, è stato ferito a coltellate da un amico nel una lite. All'origine del diverbio il pagamento di moto che Locono prestato al ragazzo, il cenne L.G., che è stato denunciato a piede libero.

Arrestato latitante

LUSERNA S. GIOVANNI — ordine di cattura della Procura Torino, i carabinieri hanno arrestato Giacomo Garilli 35 anni, commerciante, abitante in via Bellonatti n. 16, ricercato concorso in rapina, a delinquere, spaccio di droga e detenzione d'armi.

Stasera di

CARMAGNOLA — In occasione della sagra peperone, stasera alle 20,30, nel centro storico, sfilata carri allegorici ornati con gli ortaggi. Partecipano le ballerine del «Brasil Samba Show» il cui gruppo è di scena alle 21 nell'area-spettacoli della commerciale, in piazza Martiri.

Aziende diffidate

VOLPIANO — Intervento del sindaco Giuseppe Sucamiele alla Ibac di Torino 25, un'azienda specializzata nella lavorazione di materie chimiche. Il primo cittadino ha emesso un'ordinanza in cui vita la ditta a bonificare immediatamente le condutture utilizzate per gli scarichi. esami effettuati dall'ufficio d'igiene e dell'Usl 24 di Settimo, i liquami non sono in regola infatti con la normativa vigente. Alla Ibac è stato fatto anche divieto di scaricare nel suolo e nel sottosuolo qualsiasi tipo acqua che quella piovana.

Patate

VALPERGA — Di patate grosse in passato ne aveva trovate tante ma come quelle di quest'anno Deiro, un pensionato di 58 anni, ha battuto ogni record. Oltre ad una decina tuberi che superano il chilogrammo ne ha uno pesa 1 kg. e 8 etti. Alla sua eccezionale patata si sono già interessati tanti, che, visto il successo ottenuto, Celestino Deiro deciso donarlo alla Pro Loco e metterà in vendita banco di beneficenza.

La mostra del rame

ERGA — S'inaugura stasera, ore 20,30, la decima «Mostra del rame dell'Alto inserita nel fitto calendario di appuntamenti della 130 Fiera autunnale. Nell'area di piazza Pastore è stata allestita anche la seconda edizione Val.Com., una vetrina delle attività commerciali.

Bersaglieri Leini

LEINI' — Sabato e domenica prossimi si festeggiano i trent'anni di costituzione del bersaglieri «Carlo Orengo». Previsto l'arrivo in di fanti piumati.

A Chivasso

Concorso Usl è bloccato dal «Tar»

Riguarda le pulizie

CHIVASSO — Il recente affidamento del servizio di pulizia degli immobili dell'Unità socio-sanitaria 39 di Chivasso (sei punti all'ospedale civico) ad una nuova per un importo mensile di 25 milioni 771 lire, Iva esclusa, è stato dal Tar (Tribunale amministrativo regionale), con ordinanza del 24 agosto per vizi procedurali da parte dell'Usl nell'espletamento del corso.

Questo perché nella seduta della commissione tecnica del 25 maggio scorso, dove venivano esaminate le offerte per l'appalto, assente il presidente del comitato gestione, Salvatore Marasca. Era vincente la società «Vinpo srl», impresa di servizi, sede a Torino in via Fratelli Carle 43, il amministratore Pone, che il 6 agosto iniziava il lavoro per conto dell'Usl.

Nel frattempo, però, Antonio Scarpa, titolare dell'omonima impresa pulizia di Chivasso, via Torino 74, 12 risultate escluse dall'appalto, presentava un esposto Co.Re.Co. (Comitato regionale controllo) e, successivamente, tramite l'avvocato amministrativista Rocco di Sulo, ricorso al Tar.

Nell'esaminare il ricorso ditta Scarpa, la da sezione del Tar avrebbe gli estremi della violazione «collegio perfetto», principio per il quale una e, nell'espletamento delle sue funzioni, deve essere presente con tutti i suoi componenti.

Ora, da parte dell'Usl è stata concessa proroga ditta Vinpo. Nel frattempo dovrà indire una gara di trattativa privata per le pulizie dei immobili, quindi provvedere ad una nuova gara d'appalto.

«*Non c'è irregolarità* — commentano negli ambienti dell'Usl —, *si tratta di una svista burocratica. L'unico peccato è che per porvi rimedio si debbano spendere tanti altri soldi*».

Ieri un incontro ad Acqui, poi in delegazione dal questore ligure

La Val Bormida vuol marciare «Almeno andiamo a Savona»

Il divieto alla manifestazione di domenica ha suscitato commenti contrastanti

ACQUI TERME — Una delegazione di sindaci della vallata piemontese del Bormida (in particolare dell'Astigiano e del Cuneese) e della «Associazione per la rinascita della Valle Bormida» è partita nella mattinata di ieri per incontrare il questore di Savona, Piantone, che ha vietato, per motivi d'ordine pubblico, la «marcia» su Cengio in programma per domenica.

Al questore la delegazione chiederà di revocare l'ordinanza e, in via subordinata, di poter tenere la manifestazione a Savona. Questa la prima decisione uscita dalla riunione di amministratori, rappresentanti delle forze sociali e politiche e della «Associazione per la Val Bormida», abitanti della vallata che si è tenuta nella tarda mattinata di ieri nella sala consiliare del comune.

I rappresentanti dell'«Associazione per la rinascita della Val Bormida» hanno intenzionati a marciare su Cengio a tutti i costi («Una manifestazione in un altro luogo perderebbe ogni significato») mentre, è quasi certo, oggi il sindaco di Saliceto, il primo centro della Val Bormida piemontese, firmerà un'ordinanza simile a quella del questore di Savona e con la quale vieta ogni tipo di manifestazione nel suo territorio. La questura e i carabinieri hanno comunque disposto un eccezionale servizio d'ordine.

I sindaci piemontesi hanno ripetuto per l'ennesima volta: «Abbiamo già fatto domanda di manifestazione e non è mai successo nulla. Non riusciamo a capire il motivo del veto. La nostra gente si è sempre comportata in modo civile».

Ecologisti, Verdi, «Amici della Terra» e Associazione per la rinascita della Val Bormida hanno reagito vivacemente alla decisione del questore di Savona di vietare la «marcia su Cengio» per motivi di ordine pubblico, previsti per domenica. Le vicepresidenti del gruppo verde della Camera, Laura Fillippini e Laura Cima, hanno presentato una interrogazione al ministro in particolare sono notizia ieri secondo cui, all'origine del divieto, vi sarebbe l'intervento del sindaco di Cengio, Sergio Gamba.

Il gruppo consiliare verde della Regione Liguria, invece, insiste chiusura dell'Acna. «Dopo il 19 settembre l'azienda dovrà continuare a rimanere chiusa almeno finché non si attueranno tutti i punti previsti dalla mozione parlamentare del 29 luglio scorso».

L'associazione «Amici della Terra» ha spedito al questore un telegramma, invitandolo a rivedere la posizione. Ieri in Val Bormida sono affissi manifesti dell'Associazione con cui si annuncia «giornata di lotta e mobilitazione domenica 11 settembre».

Positivo, invece, il commento degli operai e dei sindacalisti. Ha detto Bruno Spagnoletti della Filcea «Quella del questore è una decisione dettata dalla saggezza. Deve finire la caccia alle streghe, ma si deve cercare un dialogo; è certo le marce e i cortei che si arriva a un punto d'incontro».

E' attesa per oggi pomeriggio la visita pastorale del vescovo di Mondovì, monsignor Enrico Masseroni, che alle 17 si incontrerà a Palazzo Rosso con i dirigenti e il consiglio di fabbrica dell'Acna, e alle 17,45, nello stabilimento, parlerà alla popolazione. La visita del vescovo è stata accolta con soddisfazione dagli operai e abitanti della Val Bormida che auspicano una mediazione della Chiesa affinché il risanamento della vallata non comprometta il posto di lavoro centinaia di famiglie.

La Provincia non tende comunque a diminuire. Ieri una delegazione di abitanti di Cengio si è recata alla sede Rai di Genova per protestare contro il modo con cui è stata presentata il problema Acna. Minacciato di non rinnovare il canone di abbonamento radiotelevisivo.

Domani a Cengio si terrà un'assemblea organizzata dal sindacato, alla quale prenderanno parte i parlamentari e i rappresentanti delle Regioni Piemonte e Liguria. Spiega Spagnoletti: «Entro il 15 l'Acna dovrà presentare un piano di intervento che dovrà inviare al ministero. Potremmo già essere in grado di fare il punto della situazione».

Gian Paolo Franco Marchisio

Cengio. Ancora tensioni sul problema Acna, anche ieri le prese di posizione

Dopo l'inquinamento in valle per la rottura dell'oleodotto

A Gavi è tornata l'acqua

Ieri mattina era giallastra - Il sindaco: «Fenomeno prevedibile, c'è da preoccuparsi»
Nel pomeriggio la situazione s'è avviata alla normalità - Si lavora per bonificare il Lemme

GAVI LIGURE — E' tornata l'acqua in casa dopo la chiusura temporanea dell'acquedotto in seguito all'inquinamento del Lemme avvenuto alla rottura, sulle colline di Voltaggio, dell'oleodotto «Continentale Italiana s.p.a.» di che trasporta olio dal porto di Genova a Lacchiarella, nelle immediate vicinanze del capoluogo.

Il sindaco Candia: «L'acquedotto, attualmente la falda idrica del (in cui è finita la nafta fuoriuscita dall'oleodotto, era stato chiuso lunedì sera per motivi precauzionali ed il blocco è proseguito anche martedì mattina e pomeriggio. In serata, però, dopo l'esito delle analisi, abbiamo deciso di ripristinare l'erogazione dell'acqua, che risulta potabile. La situazione è sotto controllo».

Le analisi, eseguite dai tecnici del servizio di igiene pubblica dell'Usl di Novi Ligure hanno stabilito che almeno al momento la falda del Lemme non è inquinata.

Dice il presidente Gianfranco Chessa: «Le analisi sono state compiute su campioni prelevati nei pozzi del sub-alveo del torrente, in regione Campagnola, cioè proprio alcuni di quelli che alimentano l'acquedotto di Gavi e, in parte, quello di Bosio. I risultati confermano che non c'è inquinamento. I prelievi e le analisi, proseguono e per alcuni giorni terremo sotto costante controllo la falda idrica del Lemme, in modo da evitare qualsiasi pericolo, anche se la situazione sembra ormai destinata a normalizzarsi».

Dunque è tornata l'acqua, ma, almeno nelle prime ore, dai rubinetti dei gavesi usciva un liquido giallastro. Commentano molti abitanti: «Martedì sera, dopo la ripresa dell'erogazione, l'acqua era e questa mattina (ieri; n.d.r.) mantiene un colore scuro: insomma, non si può certo usare».

Col trascorrere delle però, la situazione è migliorata. «L'acqua è tornata limpida — ci ha detto ieri pomeriggio la signora Adamo — ma per il momento preferisco non usarla per far da mangiare. meglio attendere». Dello stesso parecchi altri gavesi ma il sindaco Candia tenta di tranquillizzare tutti: «Le fuoriuscite sono rimaste vuote molte ore. Di qui il colore scuro dell'acqua quando è ripresa l'erogazione. è un fenomeno naturale che non ha nulla a vedere con la rottura dell'oleodotto. Tanto è vero che, poi, la colorazione è scomparsa. Ripeto: sono più pericoli».

Nella tarda mattinata di ieri, poi, in qualche zona di Gavi l'acqua è mancata per alcune ore ma all'acquedotto fanno notare che si è trattato di un inconveniente dovuto ad una temporanea mancanza di energia elettrica. Nessuna preoccupazione, quindi.

Il ritorno dell'acqua a Gavi ha placato almeno in parte l'allarme e le preoccupazioni dei scorsi giorni, quando si era temuto che la massa di olio combustibile, nel Lemme dopo aver percorso il tratto del rio Barca subito a valle della zona collinare dove è scoppiato l'oleodotto, avesse inquinato la falda idrica. Questo comportato disagi per i gavesi e le migliaia di turisti che affollano il capoluogo Val Lemme.

Dicono diversi titolari di esercizi pubblici ed operatori turistici: «La stagione turistica è ancora in pieno svolgimento, se fosse venuto a mancare il rifornimento idrico ci sarebbe stata la fuga dei villeggianti, con ripercussioni economiche gravissime. Fortunatamente si è tornati alla normalità, ma il fatto che questi ecologici si ripetono troppo spesso».

A Bosio, il cui acquedotto è in parte rifornito dalla falda Lemme, l'erogazione non stata sospesa e viene solo interrotta a tarda permettere il riempimento del serbatoio «ed una d'acqua potabile — in Comune — nel caso analisi dovessero evidenziare un pericolo di inquinamento».

Ieri è proseguita intanto l'opera di ricupero, con pompe e speciali materiali assorbenti, combustibile che è finito nel Lemme e nel Barca. Dicono i responsabili «Continentale Italiana». «Ora stiamo provvedendo, secondo Comune Voltaggio, all'opera bonifica del terreno e dell'alveo due corsi d'acqua interessati all'inquinamento. Calcoliamo di ultimare l'operazione nel giro di pochi giorni. La situazione si presenta meno di quanto temevamo».

Oggi s'iniziano i lavori sostituzione del tratto di condutture spezzato smottamento del terreno: in pochi giorni l'oleodotto dovrebbe riprendere a funzionare.

f. m.

Voltaggio. La ruspe sono al lavoro per riparare l'oleodotto

Valenza, lavori per sistemare piazza Croce

— Sono ripresi i lavori di sistemazione di piazza Benedetto Croce ch'è posta all'estrema periferia della città, in direzione Sud, dove negli ultimi anni sono sorte numerose costruzioni.

Finora la piazza era destinata ad ospitare i grandi spettacoli, tra cui i circhi equestri.

Il fondo in terra battuta misto a ghiaia costituiva però fonte non pochi disagi per gli abitanti dei che la fiancheggiano: polvere e facevano parte della routine quotidiana. Così l'amministrazione ha affidato all'Ufficio tecnico comunale l'incarico di predisporre un piano di sistemazione tale rendere la piazza più vivibile.

Consiglio comunale, il progetto trovato l'assenso della minoranza, soprattutto per la parte relativa parcheggio, previsto al piazzale. «Abbiamo ritenuto non rinunciare parcheggio perchè nelle immediate vicinanze c'è il campo sportivo che non ha altro sfogo per la sistemazione delle auto — precisa l'assessore ai Lavori pubblici Gerardo Monaco —. D'altro canto il verde è tenuto nel dovuto conto, con i due viali laterali e le numerose aiuole».

La viabilità sarà interamente esterna e la raccolta delle acque si avvarrà di fognatura. L'illuminazione stradale verrà assicurata da centri luminosi.

Bloccati da una «volante» mentre si allontanavano dall'istituto

Due giovani arrestati per un furto ad alcune anziane della «Michel»

Giovanni Vellucci, 23 anni, e Vincenzo Giuva, di 22, sono stati condannati a 5 mesi ciascuno di reclusione

ALESSANDRIA — Due giovani cognati stati arrestati dalla polizia subito dopo un furto compiuto all'interno dell'istituto «Michel», in piazza Divina Provvidenza al Quartiere Orti, dove sono ospitate centinaia di donne handicappate, alcune delle quali in condizioni psichiche precarie e molto delicate.

Gli accusati Giovanni Vellucci, 23 anni, e Vincenzo Giuva, di 22, abitanti rispettivamente in via Norberto Rosa 11 e via Mazzini 104.

Il pretore, la dottoressa Giuliana Tondina, li ha già processati ieri mattina per direttissima, condannandoli a 5 mesi di reclusione ciascuno e ordinandone l'immediata liberazione in base alle disposizioni della nuova legge sulla carcerazione.

Giovanni e Vincenzo Giuva, quest'ultimo autore dei suoi primi furti in età giovanissima (quando non poteva nemmeno essere tribunale minorenni), ieri l'altro, del pomeriggio, sono riusciti ad entrare all'istituto «Michel» confondendosi fra le che abitualmente si recano in visita a parenti e conoscenti.

Secondo un'altra ipotesi, tuttavia, i due potrebbero anche essersi introdotti nell'istituto scavalcando il muro di recinzione. Infatti in precedenza Vellucci e Giuva avevano già con un pretesto di entrare «Michel», ma la suora addetta alla portineria li aveva fermati e quindi allontanati.

I due giovani, comunque, una volta entrati hanno rubato 120 mila lire all'inserviente Bruna Rainero, di Piemarzi; quindi si sono affacciati nelle camere di alcune ricoverate.

In quella Albina Nali hanno due in oro, in precedenza, dalle altre ricoverate, prelevato un paio di catenine e qualche altro piccolo oggetto di valore.

Albina Nali, pur accortasi presenza degli sconosciuti che stavano frugando nei suoi cassetti, non è riuscita a dare tempestivamente anche perché troppo impaurita per intervenire ed ha lasciato che i due uscissero indisturbati stanza.

Subito dopo, però, Albina Nali si è messa a gridare e ha richiamato così l'attenzione di una religiosa, che ha telefonato immediatamente al «113».

posto è accorsa una pattuglia della «volante», Giovanni Vellucci e Vincenzo Giuva sono stati quasi subito bloccati e successivamente arrestati: i due allontanandosi a piedi da piazza Divina Provvidenza, dopo essere usciti dall'istituto assistenziale scavalcando un alto

Vellucci e Giuva erano ovviamente ancora in possesso della refurtiva, che è stata riconsegnata in parte all'inserviente derubata, la quale non si era ancora accorta del furto, alla Superiora dell'istituto.

Ancora non è stato accertato a chi appartengano le catenine e gli altri piccoli oggetti recuperati.

e. c.

Due dirigenti della ditta che stava compiendo lavori

Incriminati per l'operaio morto all'Italsider di Novi

Altri rinvii a giudizio per morte sul lavoro di un impresario edile a Valenza

ALESSANDRIA — La morte di un operaio all'Italsider di Novi porterà banco degli imputati il titolare ed il capocantiere della che aveva appalto alcuni all'interno dello stabilimento.

Li ha rinviati a giudizio il procuratore Repubblica Bruno Rapetti: dovranno rispondere di omicidio colposo.

I due — Rino Agnoli, 50 anni, di Castel San Giovanni, e Dionello Biancato, di 40, di Palermo, rispettivamente amministratore unico e capocantiere della società «Glatri» incaricata di lavori all'Italsider — secondo l'accusa non avrebbero adottato tutte le misure necessarie per impedire l'infortunio mortale accaduto il 6

Vittima l'operaio novese Giampaolo Arena, di anni, che cadde da trenta metri d'altezza.

Il giovane doveva fissare alcune piastre con i bulloni: si trovava su una passerella che risultò delimitata da un lato dalla ringhiera di appoggio.

Un'altra disgrazia mortale sul lavoro, questa avvenuta a Valenza il febbraio, portato all'incriminazione, a parte dei sostituto procuratore Carlo Tramontano, di Orazio Mancuso, anni, di Trino, e del valenzano Franco Angelo Barbazza, quarantenne, il primo è responsabile della società «Mancer», il secondo è gestore del capitale e amministratore unico della «Via» Valenza.

Sono accusati di omicidio colposo per la Luigi Mantoan, 56 anni, un piccolo imprenditore edile, a Frassineto, in via Po 3. L'incidente era avvenuto nel cantiere del condominio «Il Diamante» a Valenza.

Mantoan, mentre stava completando alcuni lavori si negozi che avrebbero dovuto essere aperti al piano terra del condominio, era precipitato nel porta alle cantine.

Il condominio di proprietà della «Via» che aveva concesso l'appalto dei lavori all'impresa Mantoan: secondo le intenzioni della società immobiliare l'imprenditore edile avrebbe dovuto anche compiti di capocantiere. Ma questa non è valsa a scagionare Mancuso e Barbazza.

e. c.

VETTURE USATE CON GARANZIA

Lancia 1300	1982
acconto L. 1.600.000 e rate da L. 233.900	
Volkswagen Polo GL coupé	1985
acconto L. 1.600.000 e rate da L.	
Fiat Uno 45 Fire	1987
acconto L. 1.600.000 e rate da L. 246.000	
Volkswagen 1300 GX 3 porte	1983
acconto L. 1.600.000 e da L. 233.900	
Audi 80 1800 CD Turbo Diesel	1985
acconto L. 2.900.000 e rate da L. 386.700	
Fiat Nuova Ritmo Diesel L	1985
acconto L. 1.700.000 e rate da L. 175.800	
BMW 320 i, 4 porte	1984
acconto L. 3.600.000 e rate da L. 386.700	
100 Avant Turbo D	1986
acconto L. 5.600.000 e rate da L. 686.000	
Volkswagen Nuova Golf 1600 GL Diesel	1985
acconto L. 3.000.000 e rate da L. 316.400	
Volkswagen Memphis G. 5 porte	1988
acconto L. 3.600.000 e rate da L. 421.800	
Fiat Turbo i.e.	1987
L. 3.000.000 e rate da L. 386.700	
Volkswagen 1600 GL Turbo Diesel	1987
acconto L. 4.600.000 e rate da L. 457.000	
Volkswagen Nuova Golf 1800 GTI 3 porte	1984
acconto L. 3.000.000 e rate da L. 386.700	
Romeo Alfa 1300/S	1986
L. 2.600.000 e rate da L. 281.200	
Peugeot 305 1900/GL Diesel Break	1983
acconto L. 1.600.000 e rate da L. 194.900	
Fiat Uno 5 porte	1988
acconto L. 2.000.000 e rate da L.	
Fiat Uno Diesel 5 porte	1986
acconto L. 2.000.000 e rate da L. 316.400	
Lancia Prisma 1	1986
L. 3.000.000 e rate da L. 316.400	
Volkswagen Passat Familcar 2000 L	1986
acconto L. 3.600.000 e rate da L. 421.800	
Volkswagen Passat Familcar 1600/GL T. D.	1984
acconto L. 2.900.000 e rate da L. 351.500	
Fiat Nuova 60/S	1985
acconto L. 1.900.000 e rate da L. 210.900	
Citroën X 1900 GT	1985
acconto L. 2.050.000 e rate da L. 351.500	
Audi 80 1600 SC	1986
acconto L. 3.050.000 e rate da L. 386.700	
Peugeot 205/GR 5 porte	1984
acconto L. 1.400.000 e rate da L. 210.900	
Audi 100 CD Turbo Diesel	1983
acconto L. 3.800.000 e rate da L. 428.700	

F.lli NEGRO
VIA ANATO 38
ALESSANDRIA
TEL 0131 - 347.078
NUOVA ESPOSIZIONE USATO
VOLKSWAGEN Audi

A Casale arrivano i berghini

CASALE MONFERRATO — Tornano oggi a Casale, per sciogliere l'antico voto a Sant'Evasio formulato nel 1403, gli abitanti di Borgo Vercelli alle 8,30 in piazza Castello i berghini raggiungeranno in processione il duomo, dove verrà celebrata una solenne funzione; poi, sempre processionalmente, si recheranno sulla riva per la tradizionale benedizione acque.

distrutti da un incendio

CASALE MONFERRATO — L'incendio di sterpaglie lungo la statale per Asti, a San Giorgio, ha causato l'altro pomeriggio danni per circa quattro di cui il titolare Azeglio Castagnone. Sono andati diversi vasi in terracotta posti su bancali. L'incendio è stato poi circoscritto dai vigili del fuoco di Casale.

su carro di fieno

ALTAVILLA MONFERRATO — I vigili del fuoco intervenuti l'altra sera per spegnere l'incendio di un carro carico di balle di fieno. Le fiamme si sono sprigionate da un autocaricatore di proprietà di Agostino Zola e poi si sono estese al rimorchio carico di balle di fieno (ne sono andate distrutte circa centoventi). I danni ammontano complessivamente a circa due milioni e mezzo.

E' ferito in uno scontro

VOGHERA — L'altro pomeriggio, a Casei Gerola, l'auto guidata da Renato Maggi di 37 anni, abitante a Cornale, si è scontrata con la vettura guidata da Armando Corsi, 63 anni, Voghera, strada Rosmagna, quale non ha dato la precedenza. Il Maggi ha riportato una serie di ferite guarite in paio di mesi.

per furto

TORTONA — Il pretore condannato a un mese e dieci giorni di reclusione Nicola Bernardo, 22 anni, abitante in corso Alessandria 10, arrestato per furto. accusato di aver rubato tre libretti al portatore proprietà del presidente della Caritas Diocesana di Tortona don Francesco Remotti.

Due in un incidente

VOGHERA — In un incidente avvenuto all'incrocio di via Papa Giovanni XXIII e via Vittorio Veneto sono rimasti feriti Isidoro Maciariello, anni, via Belli, e Cinzia Cibin, di 23, abitante a Cassolnovo Vallidone. La ragazza al volante auto, con a bordo l'uomo, non si è accorta che una vettura davanti a sé aveva iniziato una manovra di svolta e l'ha urtata. Isidoro Maciariello ha riportato una distorsione cervicale giudicata guaribile in un paio di settimane mentre Cinzia Cibin se la cavera una

Per l'errore di un funzionario un può più guidare l'auto

La burocrazia gli toglie la patente

NOVI LIGURE — Una dimenticanza, forse un attimo di disattenzione nella compilazione di un modulo, e i inesorabili meccanismi della burocrazia hanno fatto il resto, creando seri problemi famiglia e al lavoro di un dipendente comunale.

Protagonista dell'episodio Ettore Scarsi, 46 anni, abitante in via Ginocchio: per un probabile errore trascrizione di un certificato medico, s'è visto privare della patente di guida che gli è indispensabile per raggiungere il posto di lavoro e per recarsi dalla madre malata che vive in frazione Mantovana, nei pressi di Predosa.

Ettore Scarsi è affetto da «tetraparesi spastica»; nell'aprile del '73 ha ottenuto la patente limitata» che abilita alla guida di motocicli fino a 150 centimetri cubici e di auto con un massimo di 90 cavalli.

Questo documento deve rinnovato cinque puntualmente avvenuta nel '78 e nell'83, occasione cui i medici controllano Scarsi la «residua funzione degli sufficiente ai fini della guida».

Ma quest'anno la visita per il rinnovo dato sorprendentemente esiti diversi: la Commissione medica provinciale di Alessandria ha rilasciato un documento nel quale, probabilmente per una dimenticanza, si afferma che Ettore Scarsi è candidato al rinnovo della patente «B», senza la specificazione «limitata».

Il dipendente comunale è così involontariamente diventato aspirante al rinnovo di una patente le sue condizioni fisiche non gli consentono di possedere. A nulla sono valsi i suoi tentativi di l'equivoco: la procedura per la sua patente è stata interrotta.

Ettore Scarsi ha ora inviato un ricorso alla direzione generale Motorizzazione civile e dei trasporti ma nel frattempo, a partire dalla settimana scorsa, può più guidare l'auto.

Giustificato, quindi, il suo sconforto: «Ho bisogno dell'auto sia per recarmi al lavoro sia per andare assistere mia madre: questa situazione mi sta creando parecchi problemi. anche dovuto sospendere il ciclo di fisioterapia che seguivo tempo a Tortona, proprio nel momento nel quale le mie condizioni fisiche avevano dimostrato qualche miglioramento».

Continua Ettore Scarsi: «In 15 anni non ho mai avuto incidenti stradali e neanche se ho provocati. è giusto che mi dimentichino altre persone di affrontare difficoltà di questo genere».

L. n.

A Novi la staffetta dei 7 Comuni

NOVI LIGURE — Dopo la partenza da Alessandria e le tappe ad Acqui e Ovada è arrivata le a Novi la «staffetta podistica delle sette Comuni», il psi ha organizzato nell'ambito Festa provinciale dell'Avanti.

I frazionisti sono giunti in piazza Indipendenza dove la sezione cittadina del psi ha organizzato una singolare manifestazione. Sono stati alla rappresentanza dei Comuni che partecipano alla staffetta: Alessandria, Acqui, Valenza, Casale, Ovada, Novi e Tortona.

(f. m.)

Fa già discutere l'iniziativa per lavoratori, casalinghe e disoccupati

Con le iscrizioni alle 150 ore ritornano anche le polemiche

Alcuni docenti lamentano gravi carenze nei corsi per analfabeti, carcerati e handicappati

SANT'AGATA — «Con la pioggia o col sole: 150 ore» è lo slogan con il quale le 150 ore riaperte in provincia (c'è tempo fino al 30 settembre) le iscrizioni ai corsi di scuola media e di alfabetizzazione per lavoratori, disoccupati e casalinghe.

Dal 1973, anno in cui le 150 ore furono istituite per la prima volta nell'Alessandrino, sono stati organizzati 93 corsi per analfabeti, 626 per ottenere la licenza media e 58 seminari a livello universitario o di scuola media superiore; in tutto sono stati coinvolti più di 13 mila lavoratori.

Roberto [illegible] uno dei responsabili sindacali del Coordinamento delle 150 ore che ha sede in via Pontida 6, dice: «*L'anno scorso 650 persone hanno conseguito la licenza di media e 13 quella elementare; 32 sono stati i corsi per scuola media in tutta la provincia, 4 quelli di alfabetizzazione e tredici i corsi riservati ai handicappati con età superiore ai 14 anni*».

Le 150 ore hanno una notevole varietà quantitativa e qualitativa di utenza. Precisa Nani: «*I lavoratori dipendenti si sono ormai ridotti al 15-20 per cento degli iscritti ed è [illegible] quasi completamente richiesta la licenza media proveniente dalle fabbriche; oggi il 40-50 per cento dei nostri studenti è rappresentato da giovani sotto i 20 anni dalla scuola dell'obbligo; per il resto si sono casalinghe e pensionati. Un dieci per cento è [illegible] dipendenti pubblici servizi, come cuochi, lavandaie, inservienti, il cui [illegible] tratto è rinnovato di anno in anno; spesso quando esce il bando con per le assunzioni in pianta stabile, scopro di licenza media, che è indispensabile per accedere alla prova*».

Anche i cassintegrati o coloro che non hanno più un lavoro rappresentano una quota importante di questi corsi in provincia. Solitamente gli insegnanti delle 150 ore hanno di fronte classi di 15-20 studenti, con un'età compresa fra i 16 e i 40 anni.

Mario Manfrino, coordinatore dei corsi di alfabetizzazione, osserva: «*Sono molti gli analfabeti "di ritorno", quelli cioè che non hanno i requisiti per frequentare la scuola media perché da anni hanno perso di leggere e scrivere. Chiedo al ministero un mestiere affinché ci professori propria per aiutare i lavoratori in difficoltà, come già a e Torino. La risposta è stata però negativa, anche se la nostra proposta aveva il parere favorevole degli organi collegiali e dell'istituto regionale di aggiornamento e sperimentazione*».

Per gli insegnanti delle 150 questa è una dimostrazione della non volontà del ministero di migliorare la qualità della scuola. Bona, docente carcerario, dice: «*Ad Acqui Terme erano stati proposti corsi di alfabetizzazione per lavoratori marocchini: si è risposto che non è necessario che stranieri imparino l'italiano. L'unico corso per ottenere la licenza elementare carcere è stato soppresso; inoltre, dato che ci sono soltanto otto domande sui 150 detenuti per la media, si rischia di non organizzare del tutto le lezioni*».

Giuseppe Rinaldi, insegnante di liceo a Tortona, è coordinatore di una vasta ricerca sulle 150 ore in provincia: «*Quest'anno saranno anche soppressi molti corsi di alfabetizzazione frequentati da handicappati con più di 14 anni. Rappresentavano una forma di inserimento sociale, un aiuto per le famiglie, una realtà pedagogica che improvvisamente viene a scomparire*».

Sandro Buoro

Si dimette il presidente della Consulta ecologica

TORTONA — Burrasca l'altra sera alla riunione della Consulta ecologica comunale con interventi accesi e polemici. L'incontro è finito con le dimissioni del presidente, Giancarlo Armano, della lista verde, e dei rappresentanti delle altre associazioni, Alessandro Spanu di «Italia Nostra» e Luciana [illegible] del «Wwf». [illegible] per ora solo annunciate dei rappresentanti dei partiti di minoranza in consiglio comunale, i socialisti in particolare.

Discussioni animate anche perché si è scoperto che in giunta l'assessore all'Ambiente Claudio Lisini (psi) sa di decisioni prese sul come e dove stoccare i bidoni recuperati con la bonifica dello Scrivia mentre il sindaco Fabrizio Palenzona (dc) ne è totalmente all'oscuro.

Questa situazione è stata giudicata da più parti non rispondente ad un corretto comportamento deontologico se si pensa che poi, nella [illegible] l'unico responsabile dal punto di vista giuridico della [illegible] dell'ambiente e della salute dei cittadini.

Per Armano, come lui spiegato, le dimissioni sono provocatorie. Hanno lo scopo di riaccendere ancora una volta l'interesse dell'ente pubblico sul problema dei bidoni stoccati parte nell'interporto di Scrivia, parte in un capannone di Pozzolo Formigaro, [illegible] 10 mila fusti sono parcheggiati in un piazzale all'interno dell'interporto rivelatesi coperti solo da teli di nylon che continuamente sostituiti.

«*Sono trascorsi due anni e sette mesi dal giorno che sono stati trovati i primi bidoni a Carbonara Scrivia ma non siamo riusciti a risolverli definitivamente*», ha puntualizzato Armano che alla riunione aveva invitato anche un tecnico della «Castalia», l'ingegnere Settimo Arnaldi, per un aggiornamento della situazione e avere conferma che 10 mila bidoni sono lì mesi all'aperto.

Ha risposto Arnaldi: «*E' tutto vero. E c'è di più: noi della "Castalia" gennaio abbiamo concluso il rapporto di lavoro. Tuttavia continuiamo a controllare la tenuta dei bidoni e a sostituire i teloni di protezione. Un sacrificio che facciamo perché capito la delicatezza della situazione*».

Arnaldi ha anche spiegato che la «Castalia» ha dovuto parcheggiare i fusti nel cortile della Rivalta perché il capannone affittato dalla Protezione civile è stipato di fusti pure quello affittato a Pozzolo Formigaro.

«*Con la prima stima fatta due anni fa* — ha aggiunto Arnaldi — *si pensava di dover recuperare circa 3800 tonnellate di rifiuti nocivi. Al termine della bonifica le tonnellate risultate 11 mila. Garantisco che si tratta di materiale inquinante proveniente solo dalle riche scoperte lungo lo Scrivia*».

La situazione dei 10 mila stoccati all'aperto è [illegible] luce durante la burrascosa riunione dell'altra sera. I 10 mila fusti sono stati stoccati nel febbraio scorso ed il sindaco ne è venuto a conoscenza solo ai primi di settembre e dopo i vibranti interventi degli ecologisti.

I funerali del muratore folgorato

VOGHERA — Si celebrano questa mattina a Pavia i funerali del muratore Giuseppe Ferru, 22 anni, folgorato l'altra sera in un'abitazione di Pavia. Pochi centro dell'Oltrepò Pavese a pochi chilometri da Stradella.

Vi si era recato in compagnia del fratello Antonello, di anni 1 due dovevano compiere alcuni lavori di pavimentazione in casa di un amico, Valerio Sardo, ventiquattrenne.

Secondo le prime indagini Giuseppe Ferru, mentre stava sistemando alcune piastrelle, ha toccato inavvertitamente un filo dell'impianto elettrico. Il giovane muratore stava usando uno speciale colla che deve aver agito da conduttore provocando la folgorazione.

Giuseppe Ferru, crollato riverso, è stato dal che si sono resi conto della gravità della situazione. Con una ambulanza il giovane è stato portato a tutta velocità all'ospedale di Broni-Stradella. Ma è spirato durante il tragitto. Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta.

(g. g.)

Una casa rurale alle porte della città diventa centro per handicappati

Casale, curiamoli in cascina

L'hanno restaurata gli alpini in congedo, grazie anche al ricavato da raccolta di da macero in - La gestirà la sezione locale dell'Anffas - E' destinata ad assistere i casi più gravi, di cui non si occupa il servizio pubblico - Inaugurazione il 3 ottobre

— inizierà l'attività ai primi di ottobre un centro per handicappati gravissimi. Sarà il primo del genere in città.

L'iniziativa è partita dalla sezione casalese dell'Anffas, l'associazione che raggruppa le famiglie di ragazzi ed adulti handicappati, la quale gestirà in prima persona la nuova struttura.

Il centro è ospitato alla Cascina Bricco, già di proprietà del Comune, in parte della città, lungo la per Frassineto Po.

L'edificio in stato di abbandono e gli alpini in congedo della sezione di Casale lo hanno rimesso a nuovo, in moderna struttura, appositamente progettata per l'assistenza diurna agli handicappati in gravissime condizioni.

I lavori e Ferragosto dello scorso no e sono terminati in questi giorni.

Un'immagine della cascina Bricco, che ospiterà il centro Anffas

alpini hanno lavorato gratuitamente e le spese «vive», 130 milioni, sostenute con to una grande raccolta tre anni fa in altro in Monferrato (tra i fornitori c'è stato poi chi ha no a disposizione a costo anche tuttamente).

Nelle prossime settimane l'ex cascina Bricco sarà arredata ed il 3 ottobre aprirà i battenti.

Spiega Bevilacqua, presidente casalese: «*Il funzionerà ogni giorno dalle 8,30 alle 16,30; inizialmente assisterà cinque persone, poi il numero salirà a mo con l'Usl per sostenere costo degli operatori, la gestione della struttura sarà nostra*».

Aggiunge: «*L'attività terapeutica che si svolgerà alla cascina Bricco comprenderà esperienze di tipo pratico, anche agricole, e riabilitative. Gli handicappati usufruiranno inoltre in città palestra e una piscina*».

L'apertura del centro viene a colmare una considerevole lacuna nell'assistenza handicappati gravissimi nel Casalese.

Attualmente, infatti, questi vengono seguiti da struttura pubblica, con problemi enormi per le famiglie.

L'Anffas per varare la trasformazione in handicappati (questa volta per ospitarvi ultratrentenni, che non possono quindi accedere alla struttura pubblica esistente, di e di genitori anziani) di un'ala convento di Sant'Antonio, in via Leardi, messa a disposizione dai frati francescani.

Si prevede l'inizio dei lavori per fine settembre.

«*Con l'aiuto questa volta di tutta la città, e degli alpini che hanno confermato il loro appoggio, mi auguro che in un anno e mezzo la struttura possa cominciare l'attività*» commenta Giovanna Bevilacqua.

I posti saranno una quarantina per gli ultratrentenni ed una dozzina per gli orfani o i figli di anziani.

Mauro Facciolo

Vandalismo a Voghera

VOGHERA — Marco Tidone, di anni, abitante in via Furini, ha danneggiato alcuni vasi di fiori situati in via Ricotti lungo i portici che conducono alla stazione ferroviaria e successivamente con il lancio di pietre ha rotto i vetri delle finestre dell'Istituto tecnico industriale. I passanti, spaventati, hanno avvertito i vigili urbani ed i carabinieri del nucleo operativo che hanno poi fermato e identificato il vandalo.

Furti pirotecnici

— Goria, anni, in via Comunale 27 a Valmadonna ha ai carabinieri che alcuni sconosciuti nella casa di campagna di via Quattromola 16, non avendo trovato nulla da rubare, hanno incendiato i locali a pianterreno causando un danno di alcuni milioni.

Festival dell'Unità

ALESSANDRIA — «Quale medicina per il pci?» è il titolo dell'inchiesta che la sezione alessandrina del partito ha organizzato, mediante un questionario, tra i della «Festa provinciale dell'Unità», Ovada. Il questionario contiene undici risposte «chiuse» e una «aperta»: si chiede al cittadino quali iniziative ritenga più importanti ed urgenti per frenare il calo elettorale comunista degli ultimi anni. Le risposte, al massimo due, possono variare tra «la ricerca di maggiore unità col psi» e «lo sviluppo un'opposizione più dura governo», da «più rigore sulla questione morale» alla «sostituzione dirigenti e locali».

Corso per agenti commercio

ALESSANDRIA — Dal 13 prossimo 18 novembre il Cesco-Confesercenti organizza locali di corso XX Settembre un per agenti e rappresentanti di commercio. Gli interessati devono rivolgersi alla Confesercenti in via Bergamo.

Eletto consigliere Enpa

— Flavia Biagini, già commissario straordinario e oggi consigliere della delegazione Enpa tortonese, è stata eletta a far parte del consiglio centrale.

Il prezzo rimane fermo a 9000 lire al chilo

La Val Lemme chiede la doc per i suoi tre tipi di miele

La proposta è stata lanciata alla settima Fiera di Gavi

GAVI — Dopo quello stupendo bianco doc che è il cortese di Gavi avrà probabilmente anche il miele doc della Val Lemme, di cui la cittadina che dà il nome al notissimo vino è capitale. Gli apicoltori della Comunità montana alta Val Lemme e alto Ovadese si propongono infatti di chiedere al ministero della Agricoltura il riconoscimento della denominazione di origine controllata al miele di qualità della zona.

In questi giorni il miele della Val Lemme è stato protagonista della settima che a Gavi viene organizzata dall'Arci l'Associazione apicoltori Val Lemme, dalla Pro loco e dall'Associazione esercenti il patrocinio del ministero dell'Agricoltura, «sponsorizzazione» che ha fatto maturare la decisione di richiedere la doc.

Gli apicoltori della Val Lemme puntano sulla qualità del prodotto che può essere di acacia, di castagno e millefiori. La zona è inquinata e i fiori sono particolarmente appetibili per le api. La maggiore richiesta è rappresentata da quelli di acacia.

Dicono all'Associazione apicoltori: «*Il raccolto di questa stagione è stato di ottima qualità e produttori siamo stati danneggiati dal punto di vista quantitativo, il maltempo prima e poi un'estate anomala (le api che si dividono in più famiglie, ndr). Sono tutti fattori che hanno influito negativamente*».

Malgrado questa ridotta produzione, gli apicoltori della Val Lemme hanno deciso di ritoccare il prezzo che è fermo sulle 9.000 lire il chilo (5 mila lire mezzo chilo): lo della scorsa stagione.

«*Qualcuno — fanno notare — potrà pensare che è troppo tenuto conto della quotazione certi miele di importazione (ne arriva da ogni parte, anche da Sud, ed è detto tutto). Ribadiamo se teniamo conto della qualità di questo prodotto molto ricercato mercato può certo dire che stiamo cercando le nostre richieste*».

L'agricoltura, al turismo, è uno dei punti di forza dell'economia di Gavi e valliata. L'importanza dell'apicoltura è notevole più lo diventerà se il miele potrà ottenere la denominazione origine controllata.

f. m.

Invida bisogna a curare le api malate

OVADA — Un interessante opuscolo è stato pubblicato dall'Usl Ovadese. E' «*L'ape servizio dell'uomo e dell'ecologia*» ed affronta patologia e profilassi malattie infettive di questo prezioso insetto, soffermandosi legislazione relativa.

«*Non vi è dubbio* — dicono il presidente dell'Usl, Vincenzo Genocchio, ed il capo del veterinario, Natale Varese — *che l'apicoltura riveste una importanza settore dell'alimentazione umana, nell'ecosistema e dell'economia aziendale. Pertanto è intenzione nostra Usl di dare vita a un programma controlli mirati ad una profilassi efficace agli apiari*».

«*L'ultimo decennio* — proseguono — *ha visto in crescita il settore apistico da cui traggono fonte di guadagno molti imprenditori. L'ape sfruttata, come insetto sociale, un indicatore biologico dell'inquinamento ambientale a svolge il ruolo di grande nella impollinazione delle piante*».

Alla luce tali considerazioni, e tenuto conto del compito istituzioni a provvedere alla salvaguardia di questo patrimonio è decisa pubblicazione destinata apicoltori.

Il volumetto, senza pretese di fornire ricette magiche per la terapia di alcune patologie che colpiscono le api, intende indicare come comportarsi nel momento in cui l'apicoltore trovi casi sospetti

(r. ba.)

Il programma dell'Amc nel quadriennio 1988-1991

Investimento di 12 miliardi per il metano nel Casalese

I lavori nelle frazioni di Casale Popolo e di San Germano

CASALE MONFERRATO — L'«Azienda Municipalizzata Casalese» investirà oltre dodici miliardi nel quadriennio per estendere la rete dalla città e a diversi paesi dell'area di .

Nelle scorse è stato approvato il preventivo dell'azienda per il prevede un pareggio sui dodici miliardi ma, sottolinea il presidente dell'Amc, Priora, dopo aver compiuto ammortamenti per 700 milioni ed aver versato al Comune interessi per altri 460 milioni.

Per quest'anno, inoltre, all'Amc si prevede la vendita di 22 di metri (nel 1976 erano di sei milioni) e quattro la vendita, con i nuovi nelle frazioni e dei paesi, dovrebbe salire a 30 milioni di metri cubi.

L'Azienda viene considerata completamente risanata amministratori del Comune: «*Dieci anni fa in una situazione quasi fallimentare, con perdita tra il quaranta per cento. Ora è sana, raggiunto il pareggio economico ed è in una favorevole fase di crescita e di sviluppo*», ha to Paolo Ferraris, vicesindaco alla Municipalizzata.

In Comune già all'Amc guarda ora con ottimismo Dice Priora: «*E' prevista il pareggio di bilancio anche negli anni successivi, durante i quali compiuti massicci investimenti*».

L'Azienda è impegnata nella metanizzazione delle a Popolo sono quasi ultimati i primo dei due lotti; a Germano il stano arriverà in anticipo e con minor spesa perché le condutture no possa venire eseguono altri lavori lungo la statale Casale-Alessandria.

I paesi che attendono il gas sono invece Borgo tino, Ticineto, Frassineto, Bozzolo, Olivole, Terruggia, Giorgio, Ozzano, Rosignano, Treville, Cella Monte, per arrivare poi anche a Coniolo e Pontestura.

A Pontestura realizzata una cabina di prelievo metanodotto Snam e l'impianto consentirà metanizzazione della Valle Cerrina la parte aziende private in trattative con le amministrazioni comunali.

Commenta il sindaco Ettore Coppo: «*Attraverso l'Amc, la città gioca quel ruolo di polo realtà territoriale monferrina e questo è un aspetto importante, poiché dopo la soppressione Comprensorio non più strutture territoriali raggruppino i paesi dell'area*».

m. fa.

Arrestato per detenzione di droga

Sorpreso a spacciare fugge ma è sottovalutato

ALESSANDRIA — Un nuovo colpo al mercato della droga è stato inferto dalla polizia di con l'arresto di uno fra i più noti spacciatori della zona, Lorenzo Martinido.

A conclusione dell'operazione agenti del dottor Fontanella hanno anche sequestrato nove grammi di eroina e tutto l'occorrente per preparare e «tagliare» le

Martinico, finito in carcere con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, ha 48 anni e risiede in via Cordara 23. L'uomo è stato interrogato ieri mattina dal sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti, il quale ha convalidato l'arresto.

Da oltre due mesi agenti della sezione antidroga della squadra mobile tenevano sotto controllo Lorenzo Martinico, attendendo il momento propizio per prenderlo durante il suo «giro d'affari».

Dai numerosi appostamenti era un particolare importante lo spacciatore era solito compiere le proprie ogni giorno, 12 alle nelle vicinanze di un bar di via Maggioli.

Martedì mattina gli agenti hanno deciso di passare all'azione e gli appostamenti sono stati intensificati. Poco prima delle 13 Lorenzo Martinico è stato salire a bordo della propria ed allontanarsi verso via Maggioli: gli agenti lo hanno seguito e l'uomo se ne è accorto e giunto metà bloccato all'improvviso l'auto ed è fuggito a piedi.

Inseguito dai poliziotti, il fuggitivo ha raggiunto il cortile di un palazzo ed gettato via un involucro nel giardino dell'edificio. La bustina è stata recuperata; dentro c'erano nove grammi di eroina. Nel frattempo altri agenti hanno raggiunto Martinico e lo hanno bloccato, dichiarandolo in arresto.

Mentre l'uomo veniva interrogato dagli agenti, in questura al anche di perquisire sua abitazione, dove poi stati scoperti 90 grammi di usato per «tagliare» le dosi, un di utilizzato unità di alcuni sacchetti per la droga.

L'operazione non sembra comunque conclusa l'arresto di Lorenzo Martinico. Le indagini proseguono per scoprire dove spacciatore si di eroina e se vi di una rete di collaboratori per piazzare le dosi.

r. sc.

ECONOMICI

DOMUS garantisce offre come sempre in zona di campagna nell'Alessandrino Tel. 0131 [illegible]

CENTRO MOTO MERCANDELLI
0142 76.16.33 - Zona Industriale Casale
«Le migliori mondiali in modelli...»
LE OCCASIONI DEL MESE
Visitate i nostri speciali reparti per l'usato: ci sono occasioni multimarche garantite e per ogni esigenza.
MOTO
CAGIVA 125 enduro 1985
YAMAHA cross 250 1986
CAGIVA 350 dakar 1985
125 enduro 8 tempi 1984
HUSQUARNA 510 4 tempi 1986
125 regolarità 1987
KTM 350/600 4 tempi 1988
MORINI kanguro 360 1984
GUZZI 350 lmole 1986
750 1986
GILERA 125 KK
VESPA anni 1980-1987
125 enduro
600 1988
AUTO
GOLF 1.6 GTI grigio scuro 1986
p
Y 10 turbo grigio scuro metallizzato 1985
112 elegant nera 1980
Lancia Prisma 1.3 bianca 1985
60 S bianca 1986
UNO 45 1989
diesel 5 p bianco 1987
UNO diesel 3 p avorio 1985
RITMO 75S 5 p grigio metallizzato
GOLF GTD grigio metallizzato 1985
350 SE blu metallizzato 1976
MERCEDES 280 impianto gpl blu
1.3 cabrio verde metallizzato
VEICOLI COMMERCIALI E INDUSTRIALI
FIAT 900 T furgone
900 T giardinetta
VW TRANSPORTER cassone diesel 1983
VW giardinetta benzina revisionato
VW PROMISCUO 1.6 diesel 1983
diesel grigio 1986
Concessionaria Audi
MERCANDELLI AUTO
Tel. 0142 [illegible]
ZONA CASALE

Il Laboratorio lirico sta allestendo anche «Il martirio di San Magnus»

Si prova l'acuto del vichingo

Protagonista dell'opera, che andrà in scena la prossima settimana alternandosi al «Jakob Lenz», è un santo nordico vissuto nel Dodicesimo Secolo - Lo interpreta il tenore Sergio Bertocchi: «Una parte impegnativa e affascinante» - A colloquio con gli altri protagonisti

ALESSANDRIA — La voce che risuona limpidissima nel silenzio ovattato del teatro è quella di Sergio Bertocchi, bolognese sanguigno: è in direzione il maestro Will Humburg sta provando un brano di «*The Martyrdom of St. Magnus*» il martirio di San Magnus), del compositore contemporaneo inglese Peter Maxwell Davies.

L'opera è il secondo impegno del Laboratorio lirico '88: è presentata (in lingua originale) al Teatro Comunale la sera di venerdì 16 settembre, per essere replicata nel pomeriggio di domenica 18. Si alterna con «*Jakob Lenz*», in programma giovedì 15 e sabato 17.

Gli spettacoli saranno replicati il 20 settembre a Torino, nell'ambito della rassegna «Settembre Musica».

Sergio Bertocchi interpreterà la parte di San Magnus, un «pacifista» vichingo, conte di Orkney. L'azione dell'opera — che si ispira alla leggenda Bibe per il cinquantesimo compleanno della regina Elisabetta — si svolge nel dodicesimo secolo.

Fu eseguita per la prima volta, in edizione «concertata», nel giugno 1977.

Bertocchi da dieci anni è sulle scene ha cantato nei maggiori teatri italiani: «*L'opera scelta dal Laboratorio* — dice — *è molto impegnativa, non solo perché viene eseguita in lingua originale anche per la tessitura vocale moderna, inadatta ad una vocalità tenorile in senso tradizionale. È un componimento godibilissimo e credo che potrà affascinare anche il pubblico dei profani e gli appassionati della lirica in senso classico*».

Sergio Bertocchi, che partecipò ad alcune delle prime rappresentazioni del Laboratorio cantando nel «Falstaff», la manifestazione lirica alessandrina è in continuo crescendo, proiettata verso un futuro sempre più felice, sempre pronta a proporre qualcosa di nuovo seppur col rischio di non venir seguita dal grosso pubblico.

Veterano della lirica italiana è anche il maestro Bruno Sarti, che cura gli altri quattro protagonisti interpreta nell'opera parti diverse. Pure lui bolognese, da una trentina d'anni è sulle scene ha tenuto a battesimo molte prime esecuzioni. È un appassionato di Monteverdi si dichiara più portato verso i brani del '600-'700, a quelli della lirica cosiddetta «commerciale». Forse anche per questo ha accettato l'invito dell'Ata.

Sarti sarà affiancato dal baritono Yannis Kukularas, d'origine greca ma milanese d'adozione, e dal basso altoatesino Ivo Ingram.

Sono tutti esperti: soltanto l'unica donna in scena, il mezzosoprano Monica Minarelli di Pieve di Cento, da poco diplomata, è infatti uscita dalle selezioni del Laboratorio. Tuttavia la giovane e brillante cantante ha già una buona esperienza come concertista, avendo vinto numerosi premi.

Ha inoltre seguito un corso di perfezionamento con la grande Magda Olivero e interpretato con successo il ruolo di Maddalena nel «Rigoletto»; questa volta però sarà chiamata a sostenere una prova decisamente insolita e proprio per questo molto impegnativa, e la sfida l'affascina.

Sulle difficoltà vocali e interpretative di «*The Martyrdom of St. Magnus*», ricco di azione e intramezzato da numerosi recitativi, concordano un po' tutti i cantanti, anche Yannis Kukularas, che pure ama un repertorio molto vario e privilegia le opere sconosciute «*perché è indispensabile farle conoscere ad un pubblico*».

Ha cantato per anni ad Atene, in Italia è già stato interprete dei più importanti personaggi. Considera positiva l'esperienza con il Laboratorio: «*Capisco perché nel mondo è molto seguito* — ha detto — *e mi stupisco invece che proprio da noi ci sia ancora chi non lo conosce. Svolge un'attività preziosa e propone temi sempre nuovi e stimolanti*».

Le opinioni sostanzialmente condivise anche da Ivo Ingram che ha alle spalle sei stagioni all'Arena di Verona, con Pavarotti, ha svolto buona parte della sua attività artistica in Germania.

Ingram comunque non è nuovo ad esperienze nel settore della musica contemporanea e si trova a suo agio in questo «Magnus», così ricco di difficoltà tecniche, tanto «difficile», che lui ritiene un'esperienza importante nella sua carriera, nonostante vi siano tratti di un cantante già affermato.

L'orchestra è composta da undici elementi: Patrizia Filippi, Michael Riessler, Guido Corti, Paolo Giuffredi, Paolo Mattei, Corrina Mologni, Dori, Arturo Tallini, Ovidio Pratissoli, Jonathan William e Roberto Tolaini.

Assistente alla regia è la giovanissima Silvia Felisetti, un'eclettica emiliana, che fra l'altro si sta anche diplomando in canto: «*Sto imparando moltissimo da Marco Sciaccaluga* — ha dichiarato — *e mi trovo a lavorare in un ambiente disteso e cordiale, che aiuta a superare le difficoltà delle partiture, decisamente anomale rispetto alla concezione tradizionale che si ha della musica lirica*». Un lavoro eccezionale quello che sta svolgendo il regista Sciaccaluga: i frutti si vedranno tra pochi giorni.

Emma Camagna

Alessandria. Al Teatro Comunale si prova «The Martyrdom of St. Magnus»: da sinistra, il regista Marco Sciaccaluga, il mezzosoprano Monica Minarelli e il baritono Gastone Sarti

Massimo Boldi domani sera a

CANNOBIANO SPINOLA — Serata di cabaret con Massimo Boldi ad iniziativa della Croce Verde: è in programma domani sera dalle 21 nella zona degli impianti sportivi.

Si potrà ascoltare tanta bella musica degli Anni '60 proposta dal complesso Gold Man e divertirsi alle esilaranti battute di Boldi, comico, attore cinematografico e televisivo.

Sarà lui l'ospite d'onore di una serata che si preannuncia quanto mai divertente.

Massimo Boldi ha alcuni anni sulla cresta dell'onda ha preso parte anche a numerosi film.

(w. gi.)

Arriverà da Torino il 25 settembre con 500 cicloamatori

Un treno carico di biciclette alla Festa dell'uva di Casale

Tutto il programma delle manifestazioni - Primo nucleo del Museo della civiltà contadina

VIGNALE MONFERRATO — Nell'accogliente cornice della «Cascina Pomera» di Gabriella Triaglio, un'azienda di regione San Lorenzo che fa parte della associazione agroturistica «Terre del grignolino» presieduta da Roberto Santopietro, è stato presentato il programma della ventisettesima edizione della «Festa dell'uva e del vino», che verrà organizzata a Monferrato dal 21 al 25 settembre, in piazza San Francesco, a cura dell'assessorato al Turismo.

Prologo della grande festa monferrina sarà, domenica 18 settembre, la quarta edizione della «Festa di moda e del gelato artigianale casalese» mentre dal 23 al 25 settembre si aprirà in alcune sale del Castello di Casale il primo nucleo di quello che diventerà il museo della civiltà contadina monferrina, «Terra di Monferrato».

La «Festa dell'uva e del vino», come ha ricordato l'assessore al Turismo Carlo Mina, sta diventando sempre più un elemento importante nella promozione turistica di Casale e del Monferrato, una serie di manifestazioni che ogni anno richiamano migliaia di turisti.

Lo ha detto Mina: «*Questa ventisettesima edizione vuole ancora più allargare l'interesse per la nostra zona e sarà anche l'occasione per gettare le basi di gemellaggio con la città di Trapani. Ammontano a un milione i siciliani che vivono tra Piemonte, Liguria e Lombardia. Il legame di amicizia che vogliamo stringere con Trapani — legame che sarà rappresentato durante l'arco della manifestazioni da una delegazione di amministratori e personalità della cultura guidata dal sindaco Vincenzo Augugliaro — sarà elemento di richiamo verso il Monferrato e questa numerosa colonia siciliana, a tutto favore del turismo*».

L'interesse verso il Monferrato, d'altra parte, sta sempre più allargandosi. Notevole appare così l'accordo annunciato da Mina con il compartimento torinese delle Ferrovie. Il 25 settembre da Torino partirà per Casale un treno speciale con 500 turisti tutti muniti di bicicletta. Arriveranno in città alle 9,15 e dopo un giro in bicicletta attraverso i punti più caratteristici ed interessanti parteciperanno al pranzo allestito dalla Pro loco monferrina. Quindi, fino alle 16, saranno graditi ospiti di Casale.

Grazie alla collaborazione con alcune radio private torinesi è in programma anche l'allestimento di pullman mentre altri gruppi sono annunciati da Lugano, legato al Monferrato da un gemellaggio turistico negli scorsi anni dall'assessore Mina.

Il 18 settembre, per la «Festa di moda e del gelato artigianale casalese», sono in programma degustazioni gelati alle 21,30, una grande sfilata di moda spettacolo all'aperto. Poi in collaborazione con l'associazione «Negozi torre» il calendario della «Festa dell'uva e del vino» si arricchisce di appuntamenti nell'arco delle cinque giornate. Di rilievo sarà la collaborazione dell'associazione «Terre del grignolino», manifestazioni e Pro loco monferrine.

«Terra di Monferrato» è stato invece presentato dagli assessori all'Agricoltura, Riccardo Coppo, e della Cultura, Cattaneo. «*Una collaborazione che sia a dimostrare come l'iniziativa, legata all'idea di un museo della civiltà contadina, è un momento di fusione tra i valori della vita dei nostri agricoltori e il valore culturale di questa iniziativa: essa vuole far alle nuove generazioni l'importanza di quella vita campi di cui è stata protagonista la irriducibile gente monferrina*», ha detto Coppa.

f. m.

Stasera a Casale va in scena lo spettacolo «Carlotta, Speranza, Felicita... e le altre»

Con Gozzano nella Torino di inizio secolo

CASALE MONFERRATO — Appuntamento con la poesia, questa sera alle 21,15 nel chiostro di Croce. L'iniziativa dell'Assessorato per la Cultura, la compagnia casalese «Nuovo Palcoscenico» presenterà lo spettacolo «*Carlotta, Speranza, Felicita... e le altre*».

«*Sono poesie di Guido Gozzano, scelte le più conosciute e peculiari del poeta crepuscolare*», hanno spiegato i promotori della serata. Sul palco, ad interpretare le liriche, vi saranno Chiara Angelini, Giuseppe Costantino, Alfredo Rivoire, Andrea Cavallero, Gosino, Franca Rossochisso ed Ivana Volta.

Le poesie comprese nel programma sono tra le più note del poeta piemontese: «*L'amico Speranza*», «*Invernale*», «*Un rimorso*», «*La signorina Felicita*», «*Un'altra risorta*», «*Le strade*», «*L'assenza*». La scelta intende rispecchiare l'itinerario poetico e sentimentale di Gozzano, attraverso la proposta figure femminili che hanno segnato l'opera e la vita del poeta.

I protagonisti della serata tengono a precisare che nel chiostro di Santa Croce sarà «*un'interpretazione che va al di là della semplice lettura, utilizzando voci narranti e voci dialoganti, poste su piani diversi anche visivamente, rispettando così la dimensione del ricordo, il gusto per il discorso diretto e per il "tranche de vie" così ricorrenti nel poeta piemontese*».

Si tratterà, insomma, non di una semplice recita di poesie, ma di una interpretazione-spettacolo, decisamente più impegnativa e suggestiva.

Tra l'altro, la compagnia casalese lo scorso anno era già stata protagonista di una serie di letture poetiche nell'ambito delle iniziative dell'assessorato per la Cultura.

L'appuntamento con la poesia aveva già avuto in precedenza un riscontro molto positivo in città; è per questo che è deciso a promuovere un'altra serata dedicata a questo genere letterario.

La compagnia teatrale «Nuovo Palcoscenico» nata in città qualche anno ed è diventata il punto di riferimento per quanti in Monferrato cercano di accostarsi alla recitazione.

Attraverso l'associazione culturale che porta lo stesso nome, infatti, il «Nuovo Palcoscenico» organizza annualmente corsi di arte drammatica molto seguiti, al termine dei quali gli allievi hanno l'opportunità di partecipare agli spettacoli allestiti dalla compagnia.

Le lezioni sono tenute dagli animatori e fondatori della compagnia e dell'associazione culturale: Chiara Angelini, Giuseppe Costantino (sono marito e moglie) e Alfredo Rivoire. Anche tra gli interpreti delle poesie di questa sera vi sono usciti dai corsi.

La compagnia casalese Nuovo Palcoscenico presenta stasera lo spettacolo dedicato a Gozzano

L'attività della compagnia «Nuovo Palcoscenico» si articola sia con proposte di serate poetiche, sia soprattutto con la messa in scena di spettacoli teatrali classici e moderni: la scorsa stagione, per esempio, i hanno portato in tournée un'opera di Ionesco; in giugno, nel chiostro di Croce, hanno invece presentato due atti unici che hanno riscosso notevole successo di pubblico: «*I signori Spulegrin*» di Courteline e «*Centocinquanta... la gallina canta*» di Achille Campanile.

Stasera la compagnia casalese si alla poesia con una serata di un poeta molto negli ultimi tempi come Guido Gozzano, morto a Torino nel 1916 a soli 33 anni. Le sue poesie ricreeranno l'atmosfera della vita quotidiana nel capoluogo e nella provincia piemontese all'inizio del secolo.

m. fa.

Appuntamenti

AVANTI. Festa dell'«Avanti» ad Alessandria: si balla il liscio con Gianni Mantelli, si può cenare, partecipare ai giochi e assistere allo straordinario spettacolo del «Dancing Fountain Show».

ERRATA MUSICALE. Una serata musicale con il fisarmonicista Renzo Cavalli e il complesso «Il Campanone», che eseguiranno brani degli Anni 60, apre oggi a San Salvatore Monferrato la festa dell'oratorio inserita nel «Settembre Sansalvatorese».

SETTEMBRE IN PIAZZA. In piazza Malaspina a Tortona stasera per «Settembre in piazza» incontro con campioni dello sport ed esibizione di full contact. Contemporaneamente parte una staffetta con arrivo in piazza Malaspina.

FESTA ORATORIO. In occasione della festa dell'Oratorio che si svolge a Valenza alle 21.15 verrà celebrata una messa al campo, quindi il Centro giovanile diocesano proporrà alcuni temi di riflessione sul valore dell'oratorio.

SETTEMBRE STAZZANESE. Nell'ambito della rassegna di questa sera si disputa una gara di bocce a coppie riservata alle categorie «Lui e Lei» e «Lui e Ragazzo».

CERIMONIA CONSACRAZIONE. Nella ricorrenza della Natività della Santissima, il vescovo di Alessandria Ferdinando Maggioni consacrerà questa sera, alle 20,30, la chiesa parrocchiale di Pecetto.

INTERVISTE RADIOFONICHE. Dalle 16 di oggi Radiocity F.M.104 di Castelletto propone, per il circuito «Sper», uno «speciale» dedicato alla tappa italiana di Rights Now con interviste a Desmond Tutu, alla moglie di Nelson Mandela e a Donald Woods, regista del film «*Cry freedom*».

FESTA RELIGIOSA. Per la festa della Natività a Bellinzago Monferrato si svolgono funzioni religiose, si disputa una gara di bocce a coppie con premi in monete d'oro e alla sera si danza con «I Beethoven».

e. c.

Cinema e taccuino

ALESSANDRINO: Alba d'acciaio.
AMBRA: Arrivederci ragazzi.
CORSO: Codice privato.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: Fantaghirò II.
MODERNO: L'allenatore.

ACQUI TERME
ARISTON: L'iniziazione.
CRISTALLO: All'improvviso una sconosciuta.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Scuola di Police II destinazione Miami.
POLITEAMA: La Casa 3.
VITTORIA: Nico.

GAVI LIGURE
IL FORTE: Arrivederci ragazzi.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Film sexy.
IRIS: Wall Street.

VADA
LUX: Il cielo sopra Berlino.
MODERNO: Film sexy.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Vorrei che tu fossi qui.

VALENZA PO
SOCIALE: pomeriggio, Gli Artisti gentili.

ARLECCHINO: La casa 3.
GALVANI: Sulle tracce dell'assassino.
ROMA: Il ristorante degli angeli.

Farmacie
Alessandria: Odone, via Della Vittoria; notturna: Comunale Marengo, via Marengo
Acqui: Bollente, piazza Bollente
Casale: Bramante, piazza Mazzini.
Novi: Dellepiane, via Dogana.
Ovada: Madonna, via Cairoli.
Tortona: Zerbi, via Emilia.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: Comunale 3, via Emilia.

Biblioteche
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

Numeri utili
Vigili del fuoco: Alessandria, via Parma 5, tel. 0131 66.300, 443.347; Corneliano 0142 54.762; Tortona 672.361; Voghera 0131 237.144; Acqui Terme 0144 2588 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 75.788; Ovada 0143 86.392; Serravalle Scrivia 0143 65.066.

Guardia medica
Alessandria, via Parma 18, tel. 0131 442.543/44. Feriali: 9-12,30 e 15-18. Festivi: 9-12,30. Casale, ospedale Pubblicella, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21 01 - 21,54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Novi: 8,45-12,15.

Tivù private

TELECITY - ITALIA 7
18,30 **Captain Harlock**, cartoni
19 — **La valle dei dinosauri**, cartoni
19,30 **Nostalgia**, cartoni
20,30 **Il prezzo**, film di R. Donner con Gregory Peck, Lee Remik (1975)
22,50 **Colpo grosso**, gioco
23,50 **Sartoh**, telefilm
0,50 **Duello a Rio Bravo**, film di J. Ireman con Vera Falaton, Anthony George (1957)

PRIMANTENNIA
SUPER SIX
12,30 **Il cavaliere solitario**, telefilm
13,30 **Rubrica settimanale di cronaca e informazione**
14 — **La auto delle settimane**, guida sicura all'acquisto dell'usato
14,30 **«Formula Uno»**, musica pop in compagnia di Guido Cavalieri
15,30 **Hippolympiades**, cartoni animati
16 — **Pomeriggio con simpatia**
17 — **Monsanto magico**, la parapsicologia a portata di telefono a cura di Marisa Bizzotto
18 — **«Fio strutto»**, in compagnia di Gianni Riso
19 — **La auto delle stagioni**, guida sicura all'acquisto dell'usato
19,30 **Speciale Piemonte Vacanze**, attualità, cultura e spettacolo
20 — **Flash cinema**
20,30 **Catch the catch**, incontri di catch maschile e femminile
21,30 **La auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
22 — **L'idolo con El Pierre**, telenovela
22,30 **Speciale Piemonte Vacanze**, attualità, cultura e spettacolo
23 — **La sfida**, telefilm
24 — **Rockin' in the U.K.**

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso in una rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica
Tel. 0131 448.275 - 443.998
Via Cavour 11 - Valenza
Si ricevono collaboratori

Honeywell Bull — olivetti
coi nostri programmi IGSoft la migliore assistenza
INFORMATICA GASTALDI
VERCELLI - VIA AOSTA 18, TEL. 0161/69755 - 65307

Palladium Studios
GIOVEDI' 8
APERTURA STAGIONE '88-'89
Ti aspettano: il LIGHT SHOW ROBOTTIZZATO, la magia del DJ LASER C.D.
novità assoluta per l'Italia e l'allegria di sempre
ORE 24
SPAGHETTATA PER TUTTI
GLI INVITI NEI MIGLIORI NEGOZI DELLA TUA CITTA'

...PER RISALIRE...

lo SOSTENGO e esco calcio.
Con ogni abbonamento verrà consegnato l'adesivo di sostegno all'ORSO

u.s. alessandria calcio
Via Genova, 1 - Alessandria
Tel. 0131 223744
ABBONAMENTI
Campionato Nazionale Serie C2 - 1988-89

NUMERATA	L. 580.000
TRIBUNA LATERALE	L. 430.000
» » Ridotti	L. 280.000
PARTERRE	L. 250.000
» Ridotti	L. 150.000
GRADINATA CENTRALE	L. 170.000
» »	L. 120.000
GRADINATA CURVA	L. 125.000
» » Ridotti	L. 70.000

La Società si riserva di annullare gli abbonamenti non ritirati entro il 15 ottobre.
Gli abbonamenti saranno validi per le gare di Campionato.
Gli abbonamenti potranno essere sottoscritti presso:
- La sede sociale dalle ore 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 19,30
- Le principali banche cittadine
- Le sedi dei clubs ambientali
Gli abbonamenti stipulati in occasione partite per la stagione successiva NATALE: 1/2/1988 ai clubs - PASQUA: dal 15 al 16 apr.

Coppa Italia - Doppio successo per nerostellati e tortonesi nell'ultimo turno eliminatorio

Continua la marcia del Casale che passa anche a Novara: 1-0

De Riggi, dopo aver segnato, si è rivolto al pubblico ed è stato espulso per doppia ammonizione

Novara. Un'immagine della vittoriosa partita dei nerostellati in casa degli azzurri (Foto Finotti)

NOVARA — Il Casale ancora nella qualificazione di Coppa Italia. I nerostellati dovevano ottenere un risultato positivo a Novara e i nerostellati hanno addirittura vinto (1-0) con un gol dell'ex De Riggi. Adesso dovranno vedersela con il Derthona nella partita di recupero fissata per il 28 settembre.

Dopo aver superato i timori di «Natal Palli», la squadra di Cornale è scesa in campo assai determinata. L'obiettivo dichiarato era quello di non perdere e ne è venuto fuori un derby piacente, almeno nel primo tempo, fino a quando le squadre sono state a ranghi completi.

E' proprio il Casale a farsi subito pericoloso, prima con una conclusione di Moccellin (14') appena alta. Il Novara cerca di prendere in mano le redini del gioco ma gli ospiti riescono a prevalere. Con due punte centrali, Gava e De Riggi, ben sorretti da Calamita sulla fascia destra e Colombo a sinistra, il Casale tiene bene il campo.

Al quarto d'ora il fattaccio che poteva cambiare l'incontro. De Giorgi scarica il suo controllore Tacca, che reagisce con un pugno alla testa. Il novarese è espulso ma l'azione del guardalinee e l'attaccante ospite viene annullata.

De Riggi è ancora protagonista al 30' quando su servizio di Calamita chiama all'uscita De Giorgi. La prima conclusione è rimpallata sul portiere, sulla seconda è invece il palo destro di De Giorgi, ma è poi Campioli, che ha sostituito Uscidda, a creare lo scompiglio nella difesa nerostellata. Potrebbe pareggiare il Novara (al 22') su calcio di rigore per atterramento di Gava ad opera di Mirisola. Lo stesso Gava batte violentemente al centro ed il bravo Ferraresso a respingere.

Renato Ambiel

Novara: De Giorgi; Tacca, Testa; Bertolutti, Renda, Bonini; Birtig, Valentino, Bonava, Uscidda (dal 46' Campioli), Orofino.

Casale: Ferraresso; Luxoro, Olmi; Mirisola, Mozzone (dal 71' Cacciolla), Castagna; Calamita, Moccellin, Mazzeo, Melchiori, De Riggi.

Arbitro: Bettin

Marcatori: al 33' De Riggi.

Tortona. I centrocampisti bianconeri si stringono attorno ad un giocatore dell'Oltrepò

Il Derthona non incanta ma supera l'Oltrepò: 1-0

Gol decisivo del giovane Bettonte (83') - I tortonesi hanno patito l'avvio veemente degli ospiti

TORTONA — Buon allenamento, e non poteva essere diversamente, per i bianconeri del Derthona, che praticamente hanno giocato con impegno soltanto gli ultimi venti minuti della partita. Di Ambrogio Pelagalli si è comunque aggiudicato per i punti il confronto con i verdi dell'Oltrepò, con un bolide da pochi passi di Bettonte, un diciassettenne del vivaio bianconero.

L'Oltrepò, dal canto suo, dopo una partenza iniziale ha poi cercato di sfruttare la partita in vista dell'inizio del campionato. Partita corretta sui due fronti; cinque o due i calci d'angolo a favore del padrone di casa.

In avvio si gioca al piccolo trotto, con parecchi scambi a centrocampo ma pochissime incursioni in profondità. Al secondo minuto di gioco il pallone giunge ai piedi di Onofrio che entra in profondità verso la rete dove da Nasuelli; il suo tiro è deviato in calcio d'angolo.

Al 17' la prima azione vera della giornata per il Derthona: Cardelli si incarica di battere una punizione mandando al centro un cross di precisione per Gori, che di testa elevazione schiaccia a rete da corta distanza, ma la palla finisce tra le braccia del portiere Canlato ben piazzato.

Al 20' sempre i padroni di casa che fanno pericolosi, questa volta con Feria, ancora una volta autore di una buona gara. Riviezzi, per i lombardi, cerca di servire il proprio portiere calciando all'indietro con un tiro troppo corto e Feria, da buon opportunista, accorre lesto e di collo pieno spara a rete colpendo in pieno l'alto: Canlato per salvare deve deviare in corner con un volo acrobatico.

Al 31' situazione pericolosissima per la difesa bianconera, con Criscuoli lanciato a rete da un lungo cross a seguire di un compagno. Nasuelli, intuendo il pericolo, per liberare è costretto ad uscire di piedi. All'azione dei lombardi il Derthona risponde con un'incursione di Feria, servito da Gori: il centravanti si trova in posizione favorevole, ma è troppo precipitoso nel calciare.

Nella ripresa la gara si vivacizza e sono i padroni di casa a crescere nel rendimento ed anche nella qualità del gioco. Pelagalli, che anche nella partita contro l'Oltrepò ha fatto qualche esperimento, lascia negli spogliatoi Prevedini e manda in campo il più giovane Narducci.

Al 65' uno svarione del portiere dell'Oltrepò favorisce i padroni di casa. Canlato interviene, ma difetta nella presa, riuscendo a sfuggire la sfera; Narducci tenta di anticipare, ma senza fortuna.

Il Derthona però non riesce a chiudere il confronto in parità e all'83' passa in vantaggio con una bella rete di Bettonte, uno dei giovani più promettenti del vivaio. L'attaccante bianconero riesce a sfuggire una respinta corta della difesa avversaria su calcio d'angolo di Recaldini e da pochi passi fa partire un bolide che è inasca imparabilmente.

E. F.

Derthona: Nasuelli; Gabetta, Prevedini (Narducci 46'); Ferraroni (Bettonte 73'), Baronio, Torci; Feria, Putta (Cenci 82'), Uzzardi, Recaldini, Gori.

Oltrepò: Canlato; Rocca, Groppi, Piacentini, Obbedio; Criscuoli, D'Amico (Bresciani 58'), Sala (Trebbi 35'), Onorini (Andreoni 71'), Pessina.

Arbitro: Copercbini di Parma

Rete: Bettonte 83'

Reduce da Casale

E a Valenza ingaggiano Marocchino

Il juventino unanime decisione della società

Domenico Marocchino

VALENZA — Domenico Marocchino vestirà quest'anno la maglia della Valenzana. Il nome dell'ex giocatore juventino suscita tra i tifosi rossoblù un'ondata di emozioni. Proprio in bianconero, dopo le esperienze nella Junior Casale (serie D), Cremonese e Atalanta (A), Marocchino ha conosciuto (dal 1979) le principali soddisfazioni: per quattro campionati fu uno dei punti di forza della Juve.

Nel 1983, dopo aver disputato 99 partite in prima squadra, Marocchino passò alla Sampdoria (serie A) e l'anno successivo al Bologna.

Dopo una fugace riapparizione a Casale, nel finale dello scorso campionato, l'ex juventino si è poi aggregato al clan rossoblù in ritiro.

Dopo il placet del giocatore, il presidente Sandro Omodeo ha riunito il Consiglio che si è espresso all'unanimità.

r. c.

Ciclismo - A Isola S. Antonio quarta prova del «Bassa Valle Scrivia»

Semini beffato in volata

Vince il Pol. Corsico Origo, che al passaggio fra i professionisti preferisce però un futuro fisioterapista - Il viguzzolese è terzo in classifica

S. Isola S. Antonio — Daniele Origo, 21 anni, lombardo di Cernusco sul Naviglio, non tenterà la carriera di corridore professionista, ma intanto martedì pomeriggio si è aggiudicato con pieno merito il 61° «Circuito Isolano Coppa Egidio Re» di ciclismo, riservato ai dilettanti di prima e seconda serie. La corsa è anche valida quale quarta prova del trofeo «Bassa Valle Scrivia».

Il successo di Origo a Isola S. Antonio è la prima vittoria tra i dilettanti dell'atleta del Polisportiva Corsico; il giovane lombardo tuttavia non si preoccupa della sua stagione in parte deludente: per il suo futuro ha già deciso di non voler emulare i vari Argentin o Vandenet, ma di cercare di diventare un buon fisioterapista.

Alle spalle di Origo si è classificato il viguzzolese Massimiliano Semini, della squadra torinese Fiatagri diretta da Italo Zilioli; per Semini si tratta invece di un altro buon risultato nella scalata verso il passaggio fra i professionisti, per adesso ancora prematuro ma sicuramente nelle possibilità del giovane viguzzolese.

Semini, un passista veloce, ad Isola S. Antonio ha trovato il terreno adatto ai suoi mezzi tecnici: la corsa interamente pianeggiante gli ha permesso di essere presente ad ogni tentativo di fuga, compresa quella poi decisiva. I portacolori della Fiatagri ha bissato il successo di un anno fa, soltanto perché Origo aveva alcuni compagni al suo fianco, che hanno saputo mettere a frutto il gioco di squadra.

La «Coppa Egidio Re» ha portato sensibili ritocchi alla classifica generale, che è ancora capeggiata da Franco Tola della Passerini con 27 punti seguito con 25 da Ilario Gianzon della Polisportiva Corsico. Ora però Massimiliano Semini si è inserito al terzo posto (18 punti) ed ancora tutte le possibilità di ben figurare nelle prossime due prove del trofeo e portarsi due avversari che precedono.

Sono stati ottanta i corridori che hanno dato vita alla gara di Isola S. Antonio; tante le fughe, con quella decisiva quando mancavano trenta chilometri all'arrivo.

Nè sono stati protagonisti otto corridori, fra i quali tre uomini di classifica (Semini, Brambilla e Colombo), insieme con Grandati, Giovanniello, Perrigotti, Zanini e Origo.

Ordine d'arrivo: 1) Daniele Origo (Polisportiva Corsico) che percorre i 118 chilometri della corsa nel tempo di 3 ore 41', media di km 43,575; 2) Massimiliano Semini (Fiatagri); 3) Mauro Milo (Ribar); 4) Walter Brambilla (Polisportiva Corsico); 5) Marco Perrigotti (Riccardi).

e. r.

Bocce - La situazione nel campionato italiano di società categoria A

Acqui decolla, Casale si arrende

Nel Campionato Italiano di società categoria A sono in corso le quotazioni di Valeo Mondovì e La Boccia Acqui e stabili quelle della Biellese; in netto ribasso invece Junior Fideuram Casale, Auxilium Saluzzo e Cassa Risparmio Bra. Se per i bradesi si tratta ormai di giungere all'ultima giornata cercando di contenere i danni e di cogliere ancora un successo di prestigio, molto gravi appaiono le battute d'arresto di Saluzzesi.

Le sconfitte subite contro avversarie dirette per la qualificazione ai playoff sono costate alle due società non solo la perdita di posizioni in classifica, ma soprattutto l'aggravarsi del distacco dalla sesta ultima posizione utile per l'accesso al turno successivo.

Ci si attendeva che il derby Provincia Granda tra Casale e Auxilium Saluzzo maggiore Avetta e compagni dominato l'intero incontro a solo Maccagno nell'individuale e un Suan Bertero in progressivo hanno salvato l'Auxilium da sonora batosta. Il solito Avetta ha ottenuto una performance nel tiro tecnico, giungendo a quota 42.

Grande spettacolo in questa prova si è avuto a Casale, dove Guaschino e Losano hanno infiammato il pubblico con un appassionante testa a testa: spuntata il torinese, recordman del campionato, che ha toccato quota 47 contro i 43 casalesco. I giovani di Casale si sono comunque difesi meglio ma hanno incontrato avversari concentrati, che non hanno sbagliato nulla.

Bra moderati, invece, la giornata ha visto lo Saluzzo in sempre più sorprendente Roverino Ventimiglia, trascinato da Bruni e Degola, i quali hanno fatto un passo in avanti nel pareggio ottenuto sul campo della Bosco Monti Ferrero Torino ha palesato una buona forma, ma soprattutto consolidato l'ottimo quarto posto in classifica, con 7 punti di margine sulla settima.

E' stato Bellotti, ex di turno ad impensierire più di altri il cammino dei biellesi: prima ha avuto Pivetto nell'individuale, poi in coppia con Vottero ha piegato la forte coppia di Clerico e Selva, inaspettata nella seconda sconfitta stagionale. Prosegue invece in serie positiva della quadretta, questa volta vittoriosa con Beraldo di Pivetto.

Grande spettacolo anche per La Boccia Acqui, che esclusa dalla lotta per le posizioni che contano appare in credito con la sorte rispetto al gioco espresso nel corso della stagione. L'incontro dei genovesi della Doria è stato a senso unico, con Macario, Pisano, Brignone e Notti sempre superiori ai loro avversari; unica sconfitta è stato Campi, che ha vinto nel tiro tecnico con 45 punti.

Intanto domenica si è disputato il Trofeo Città di gara nazionale a coppie di categoria e B, organizzato dal Provinciale sui campi del bocciodromo comunale. Festa in famiglia per la Valeo, con vittoria di Avetta e Compagno per e il sui Balma e Baudino dopo poco più di un'ora di gioco. Soddisfazione anche per i padroni di casa, che con Clerico e Selva sono giunti in semifinale (7 a contro Avetta) e portato Guzzolin a in Brancaleon nei quarti. comportamento inoltre per con Cuma e Zambolin giunti a con Cattel e Lombardi arresisi quarti. Da segnalare, la bella partita vinta per 13 a 11 da Clerico contro Pastre e Pautasso, al termine di uno scontro agonisticamente molto

Intanto i prossimi weekend saranno dedicati alla disputa degli assoluti a coppie ed a quadrette, rispettivamente Acquata e Arenzano (Ge).

Angelo Gatto

Domani le semifinali del Caligaris

CASALE — Nel trentunesimo torneo internazionale giovanile di calcio «Umberto Caligaris», domani sono in programma le semifinali mentre oggi è previsto un turno di riposo. Martedì sera la Sampdoria si è assicurata il primato nel proprio girone superando per 1 a 0 l'Independiente (che ha concluso al secondo posto); il gol è stato di Moro al 1°. Inutile match tra Genoa e Inter (già eliminate), terminato 1 a 0 la vittoria dei liguri per 2-0 (reti di Cecchini e Romairone). La Juventus (girone) ha invece ipotecato il suo passaggio alla fase conclusiva, pareggiando col Ferencvaros (1-1, gol di Antonello a Bader).

(p. d)

Calcio a Novi, Ovada, Moncalvo e Guardi

Ancora amichevoli questa sera in provincia. La Canottieri Novi (Prima Categoria) alle 21 al Comunale l'Arquatese, neopromossa in Seconda Categoria. Allo «Moccagatta» l'Ovadamobili (Prima categoria) alle 20,30 si confronta con la Frugarolese (Promozione). Nell'ambito dei festeggiamenti per S. Nicola, alle 20,30 sul campo sportivo di Moncalvo è in programma l'amichevole tra la Gaviese ed una formazione di ex giocatori del Genoa. Sul neutro di Guardi si disputa, sempre alle 20,30, il match Bassignana-Fulvius.

QUESTA SERA AD ACQUI TERME

GIOVEDI' 8 SETTEMBRE

"LA DANZA DEGLI SCACCHI VIVENTI"

SCACCOMATTO

Tessilnovi CONTRO domani

CON LA STRAORDINARIA PARTECIPAZIONE DELLE BANDE MUSICALI DI:

ACQUI TERME e NOVI LIGURE

IN PIAZZA ITALIA ORE 21

INGRESSO GRATUITO

IN COLLABORAZIONE CON L'ASSESSORATO AL TURISMO DI ACQUI TERME

Ipotesi di «tagli» dopo il vertice delle Regioni a Venezia

Meno soldi alla Valle?

Verrebbero tolti [illegible] decimi [illegible] riparto fiscale - L'assessore Voyat dice: «Per [illegible] sono soltanto voci» - La prossima settimana [illegible] incontro a St-Vincent [illegible] Regioni a Province a statuto speciale

AOSTA — *«Le Regioni hanno bisogno [illegible] soldi, [illegible] di tagli ai finanziamenti. Danneggiarle sarebbe tornare indietro, negare [illegible] validità del decentramento»*, dice l'assessore alle Finanze Ugo Voyat. I «tagli» sono quelli ipotizzati [illegible] ministro del Tesoro Amato come necessari per ripianare il deficit dello Stato. [illegible] sono ancora facilmente [illegible], [illegible] le Regioni non hanno perso tempo, non hanno aspettato di saperne di più. I loro assessori alle Finanze si sono riuniti a Venezia dove hanno sottoscritto una sorta di protocollo.

Per due giorni, il 14 e il 15 settembre, si troveranno a Saint-Vincent [illegible] i rappresentanti delle Regioni e delle due Province (Trento e [illegible] a statuto speciale. Affronteranno l'esame [illegible] schema del bilancio statale del prossimo anno per individuare i «tagli» ipotizzati e [illegible] necessarie contromisure.

In pericolo sono i riparti fiscali, le leggi cioè [illegible] trasferiscono denaro alle Regioni e alle Province autonome. La Valle d'Aosta è quella che finora ad ora ha ottenuto di più (sei milioni pro-capite, secondo il ministro Amato): nel [illegible] bilancio, infatti, [illegible] paiono gli introiti derivanti dai nove decimi delle imposte che vanno a Roma e tornano in Valle decurtate soltanto di un decimo.

«Queste classifiche sono assurde — dice Voyat — perché per farle [illegible] non conto degli oneri che [illegible] sosteniamo». I nove decimi potrebbero diventare sette: un «taglio» notevole al quale [illegible] aggiungerebbe l'esclusione [illegible] altri tipi [illegible].

Oltre ai possibili «tagli», la Regione valdostana nel 1992 perderà i 300 miliardi dell'Iva da importazione che [illegible] no nelle casse regionali [illegible] l'autoporto di Pollein. *«Per ora i due decimi in meno sull'imposte sono voci che [illegible] ...diamo ancora verificare»*, dice Voyat.

E aggiunge: *«Il problema che affronteremo [illegible] prossima settimana non sarà però questo. Ogni Regione a statuto speciale ha problemi particolari, impossibile fare un livellamento come il governo vorrebbe. Se ci [illegible] dovrà però essere [illegible] l'alto per mantenere e migliorare l'attuale situazione»*.

A Venezia gli [illegible] alle Finanze hanno individuato un possibile nuovo «fondo trasporti» a carattere regionale (comporterebbe l'abolizione [illegible] quello nazionale) [illegible] diversa ripartizione degli introiti delle imposte. Sulla forma di finanziamento del fondo la Regione valdostana ha manifestato alcune perplessità perché i decimi [illegible] delle Imposte che dovrebbero essere destinati ai trasporti potrebbero influire a [illegible] in contrasto con la legge del riparto fiscale.

«E' questa una delle ragioni — spiega ancora Voyat — per cui abbiamo deciso di organizzare la riunione della prossima settimana. Affronteremo problemi [illegible], situazioni che [illegible] Regioni a statuto speciale dobbiamo analizzare per evitare poi di rimanere penalizzati».

Finora nessuna legge [illegible] regionale è stata [illegible] per questioni riguardanti i finanziamenti [illegible] Stato, anche se [illegible] le normative che non hanno avuto in questi ultimi mesi il visto del presidente della Commissione di coordinamento, l'organo di controllo statale. Nello schema di bilancio per il prossimo anno i «tagli» riguarderebbero soprattutto la Sicilia e la Sardegna.

Finora però [illegible] sono certezze. Voyat dice: *«Riuscirà a vedere lo schema alla fine della settimana o all'inizio della prossima. Le voci in questa materia [illegible] meglio dimenticarle, bisogna lavorare sulle ipotesi [illegible] ridimensionamento [illegible] trasferimenti statali [illegible] Regioni così [illegible] me sono state formulate dal governo»*.

L'assessore precisa che [illegible] si può [illegible] riferimento soltanto al riparto fiscale per esaminare [illegible] «ricchezza» d'u[illegible] Regione.

Enrico Martinet

Ugo Voyat

Eletto il sindaco Allera Longo, adesso si parla di una verifica

Ancora dubbi fra gli alleati della maggioranza di Aosta

Dichiarazioni del psi e dell'uv - Il confronto rinviato a dopo il voto sul [illegible]

AOSTA — Per la maggioranza comunale non [illegible] saranno prove d'appello dopo le difficoltà che hanno caratterizzato l'elezione del sindaco Francesco [illegible] Longo, due volte [illegible] dell'urna. E' una [illegible] che uv, [illegible] e psi si invitano vicendevolmente a considerare senza [illegible] da «ultimatum». L'alleanza per ora è salva, ma i dubbi sulla sua solidità non sono dissolti.

«Il partito socialista — [illegible] re il segretario [illegible] Milanesio — non è disposto a fare la respirazione artificiale alla giunta [illegible] in futuro, in questa maggioranza, dovessero presentarsi problemi. Nel [illegible] sia finito il gioco al massacro noi siamo disposti [illegible] entrare in crisi: la nostra [illegible] per il sindaco era, e rimane, una candidatura di servizio».

Sullo stesso [illegible] le dichiarazioni [illegible] neo-segretario unionista Guido [illegible]. *«L'uv [illegible] già lanciato il [illegible] ultimatum pretendendo per l'elezione [illegible] sindaco la larga maggioranza dei voti — dice Grimod — . Come gli altri partiti vigileremo perché non si verifichino nei mesi a venire sbavature e [illegible] nell'attuale maggioranza che vogliamo [illegible] patto per risolvere i problemi della città»*.

[illegible] aggiunge: *«Noi crediamo, condividiamo e continueremo ad appoggiare con lealtà il programma di questa maggioranza [illegible] siamo soltanto [illegible] cinque all'[illegible] del Consiglio e quindi per mantenere gli impegni assunti c'è bisogno dell'apporto [illegible] tutti»*.

La maggioranza comunale [illegible] però arrivata all'elezione [illegible] del sindaco, [illegible] Longo, e dell'assessore alle Finanze, Lorenzini, prima di indicare il programma sul quale l'intesa politica è [illegible] confermata. [illegible] verifica, auspicata soprattutto dalle [illegible] opposizione, sarà [illegible] dopo l'approvazione [illegible] bilancio che è l'appuntamento più urgente per il Comune [illegible] Aosta.

«Dopo la discussione [illegible] bilancio [illegible] sarà [illegible] una verifica sul programma ma anche sul comportamento delle varie forze [illegible] maggioranza che necessita ancora di chiarimenti», afferma [illegible] Grimod.

«La maggioranza ha dimostrato la volontà [illegible] continuare unitariamente ad amministrare [illegible] città fino al termine della legislatura», dice Valerio Benefortì che per [illegible] de cura i rapporti con gli enti [illegible]. Con chiaro [illegible] al «dissenso» [illegible]. Parello [illegible] non [illegible] appoggiato la candidatura [illegible] Allera Longo seppur accettata dal suo partito, Benefortì aggiunge: *«La de, nel condannare gli atteggiamenti assunti da singole persone al proprio interno così come all'interno di altre forze politiche, demanderà agli organi statutari del partito le decisioni da assumere affinché certe defezioni, anche se minime, non [illegible] più verificarsi»*.

La maggioranza comunale quindi più che interrogarsi sul programma futuro (spende [illegible] dal «buco» di bilancio di 3 miliardi e mezzo) per ora [illegible] controlla, ma [illegible] dei partiti che ne [illegible] parte si sbilancia nelle previsioni.

«Sarebbe stato l'inizio del[illegible] fine se avessimo premiato i franchi tiratori, di cui il psi è arrivato a legittimare la presenza assumendo un atteggiamento strumentalistico e opportunistico — dice [illegible] Milanesio —. Il futuro dell'attuale assetto politico [illegible] Comune [illegible] Aosta dipende ora dai rapporti che il sindaco e la giunta sapranno instaurare nella maggioranza e con l'opposizione. Il psi [illegible] forza centrale in questa realtà politica e [illegible] si arriverà alla crisi [illegible] aprirà [illegible] 'sì' gratis per ridicolizzare le alleanze».

Beatrice Mosca

Aperte le iscrizioni alle «150 ore»

Scuola, aumentano i corsi per gli adulti

Classi ad Aosta, Bassa e Alta Valle

[illegible] — Le iscrizioni ai [illegible] delle «150 ore» sono aperte fino al 12 settembre: erano state chiuse [illegible] luglio, adesso sono state riaperte per completare [illegible] classi che non hanno [illegible] giunto il limite massimo di allievi. Sono previste cinque classi [illegible], una per l'alta Valle (Morgex e Villeneuve), [illegible] a Verres e Pont-Saint-Martin [illegible] una a Châtillon. Anche quest'anno alcuni [illegible] (il numero esatto è [illegible] via [illegible] definizione) saranno svolti nel carcere di Brissogne.

Per iscriversi ai [illegible] di terza media finalizzati ad ottenere il diploma occorre avere compiuto i 18 anni (o comunque compierli nell'anno in corso). Contrariamente alle previsioni i corsi [illegible] non sembrano destinati ad esaurirsi [illegible] il tempo: [illegible] registra, invece, una leggera [illegible].

Quest'anno vi sarà in più la classe dell'alta Valle. La definizione di corsi di «150 ore» è ormai superata. Gli iscritti devono seguire le lezioni per un numero di ore che è più del doppio, almeno [illegible].

La fascia di attività didattica si diversifica in tre livelli: quella pomeridiana (dalle 14,30 alle 17,30) quella serale [illegible] alle 21) e l'ultima che incomincia alle 20. I corsi cominceranno dopo il 15 settembre. Le materie oggetto di studio sono l'italiano, [illegible] matematica, il francese, la storia e la geografia.

Il Centro [illegible] anche (in ottobre e novembre) [illegible] di corsi monografici di approfondimento

b. bas.

Il «caso» del morto all'autogrill di Châtillon

Misteriose scottature

Trovate sulla schiena della vittima - Ieri il medico legale ha eseguito l'autopsia - Proseguono [illegible] indagini

CHATILLON — [illegible] forse l'autopsia [illegible] dal sostituto procuratore della Repubblica, Luigi Schiavone, ed eseguita ieri [illegible] professor Torre dell'Istituto [illegible] legale di Torino, a chiarire le cause [illegible] di Alfredo Melissari, [illegible] anni, artigiano abitante a Casella (Genova) in via Pareto 4, trovato morto martedì mattina a Châtillon, nel suo camper posteggiato nell'area di servizio dell'autostrada Aosta-Torino.

Attende conferma la diagnosi dell'ufficiale sanitario di Châtillon, Marco Cinotti, che per primo ha esaminato il cadavere e per il quale il Melissari è morto per «collasso cardiocircolatorio». Dovrà inoltre essere chiarita l'origine [illegible] delle «bolle» [illegible] *«ricoprivano gran parte [illegible] schiena del morto, simili a quelle prodotte da un'eccessiva esposizione [illegible] sole»*, affermano gli inquirenti.

Il fratello della vittima, Pierino Melissari, [illegible]: *«Sono bruciature provocate dai raggi del sole [illegible] per tre giorni sono entrati attraverso i finestrini del camper»*.

Gli interrogativi che circondano la vicenda sono resi inquietanti dalla dichiarazione del gestore del bar e da alcuni dipendenti dell'autogrill. Sostengono infatti di ricordare con certezza che il furgone Volkswagen di colore marroncino dell'artigiano genovese *«lunedì sera [illegible] è stato poi trovato dalla polizia»*.

«L'affermazione — dice il sostituto procuratore Luigi [illegible] — *è fatto inquisiante perché rende più difficile capire che cosa possa essere accaduto [illegible] Melissari. Ogni testimonianza deve essere accolta con il [illegible] beneficio del dubbio, [illegible] ovvio che per poter dire che il gestore si è sbagliato noi dobbiamo avere delle certezze»*.

L'unico elemento certo, in mano [illegible] inquirenti, è il biglietto di entrata in autostrada che l'artigiano genovese ha ritirato al casello di Châtillon venerdì alle 19,30 poche ore dopo aver telefonato a casa alla moglie per dirle che sarebbe rientrato il giorno successivo a causa del tempo brutto e del forte vento.

b. m.

[illegible] Brusson, ferito [illegible]

[illegible] — Incidente [illegible] pomeriggio di ieri in un cantiere a Estoul, frazione di Brusson. Il titolare dell'impresa di [illegible]oni che sta lavorando alla [illegible] seggiovia, Alessandro Bosonin, 35 anni, residente a Pont-Saint-Martin è rimasto ferito al fianco destro. L'uomo [illegible] alla guida della betoniera che stava trasportando il calcestruzzo per i basamenti dei piloni dell'impianto di risalita. Il pesante [illegible] si è ribaltato e Alessandro Bosonin nel tentativo di [illegible] si è ferito al [illegible]co.

E' stato soccorso dai dipendenti che hanno fatto intervenire l'elicottero della Protezione civile di [illegible]. L'infortunato è stato trasportato all'ospedale del capoluogo.

[illegible] Incontro [illegible] trasporti

AOSTA — Si svolgerà domani e sabato ad Aosta la riu[illegible] commissione trasporti della Cotrao (Comu[illegible] di lavoro [illegible] Alpi occidentali) per esaminare il [illegible] sistema [illegible] collegamenti aerei e ferroviari tra le regioni dell'Italia nord-occidentale, [illegible] e della Svizzera. L'incontro sarà presieduto [illegible] Rollandin. I rappresentanti della Cotrao valuteranno la possibilità di preparare [illegible] piano interregionale e transfrontaliero. Di [illegible] il possibile sviluppo degli aeroporti di terzo livello e il potenziamento dei collegamenti tra grandi città come Torino, Genova, Lione, Ginevra e Marsiglia. L'aeroporto regionale di Saint-Christophe è stato progettato per diventare di [illegible] livello.

[illegible] quanto riguarda invece il [illegible] ferroviario la Cotrao discuterà la possibile realizzazione [illegible] il Gran San Bernardo che collegherà Aosta a Martigny.

[illegible] La [illegible], chiusa [illegible] strada collinare

LA SALLE — Per lavori di manutenzione ed ampliamento [illegible] regionale [illegible] La [illegible] che collega le frazioni [illegible] La Naba, Château e Chatelard, [illegible] il traffico nei giorni feriali dalle 7 [illegible] 12 e [illegible] 13,30 [illegible] 18,30. Il provvedimento sarà in vigore fino all'ultimazione degli interventi previsti.

I 31 dipendenti sono in cassa integrazione fino a ottobre

Cogne, [illegible] la «Coros»

[illegible] Pro loco a Doues

DOUES — Successo della prima festa paesana di Doues organizzata [illegible] giorni scorsi dal [illegible] comitato Pro loco di [illegible], costituito prevalentemente da giovani. *«Anche a Doues — dice [illegible] — è possibile organizzare iniziative»*.

Le «Feta di bon tempe» è stata in dimos[illegible] pratica. Basato [illegible] giochi e specialità gastronomiche tradizionali è riuscita a far avvicinare valligiani e turisti.

Nella prima [illegible] trofeo Pro loco è stato vinto da [illegible] Benomelli di Valpelline davanti a Paolo Diemoz di Roisan, mentre nella pataugeoire [illegible] [illegible] è andato a Franco Margueraz davanti a Enrico Carise, entrambi di Allein. *(e. bl.)*

COGNE — La «Coros», azienda di rubinetti, è in crisi: non riesce a vendere il prodotto e ha i magazzini di stoccaggio ormai colmi di manufatti invenduti. Da luglio i [illegible] 31 dipendenti sono in [illegible] integrazione parziale: lavorano [illegible] giorni [illegible] settimana. La produzione a [illegible] ridotto continuerà [illegible] alla seconda settimana [illegible] ottobre, poi l'azienda sarà costretta a riprendere regolarmente l'attività, [illegible] stabilito dalla regolamentazione sulla [illegible] integrazione guadagni.

La [illegible] [illegible] mercato è molto difficile. La causa del crollo delle ordinazioni è stata individuata nelle oscillazioni del dollaro. L'altalena di quotazioni sulla moneta statunitense [illegible] creato una situazione di stallo del [illegible] cato del settore rubinetteria. Le esportazioni verso l'America sono ridotte quasi a zero, mentre fino a ieri costituivano uno dei punti di forza dell'azienda di Cogne.

Questo quadro riguarda [illegible] particolare la produzione [illegible] letti d'ottone, mentre per i rubinetti la crisi non è dovuta [illegible] quotazioni di borsa, ma alla chiusura di alcune aziende che [illegible] rifornivano a Cogne e alla difficoltà di altre. Le ordinazioni [illegible] ormai [illegible] molto poche e [illegible] situazione [illegible] possa migliorare in breve.

L'ingegner Alessandro Sottini, proprietario della «Coros», [illegible] cercando nuovi acquirenti: molti [illegible] già stati contattati in Italia, altri all'estero. Alcune aziende hanno chiesto preventivi [illegible] ottenere forniture e ora l'azienda di Cogne sta aspettando [illegible] ordinazioni che potrebbero dare tranquillità e sicurezza di lavoro alla piccola [illegible].

Era dal 1984 che la «Coros» non si fermava. Già allora una crisi di vendite aveva costretto l'azienda a mettere in cassa integrazione i dipendenti, poi però il lavoro era ripreso e fino a questa estate non vi erano più stati problemi. Il mercato sembrava [illegible] gere, anzi vi era stato un leggero inc[illegible] [illegible] richieste. Ora l'improvvisa [illegible] che ha messo in ginocchio l'azienda.

La rubinetteria era stata costruita a Cogne dopo la chiusura delle [illegible] proprietà dell'azienda siderurgica di Aosta. La «Coros», in[illegible] [illegible] cooperativa di falegnami, [illegible] riuscita a sostituirsi [illegible] miniera dando lavoro a operai che altrimenti [illegible] dovuto abbandonare la vallata in [illegible] di [illegible] cupazione.

L'installazione [illegible] rubinetteria [illegible] dagli [illegible] di Cogne [illegible] favore perché costituiva [illegible] di lavoro che sembrava perduto per sempre con la chiusura delle gallerie del minerale di ferro. Ora il problema occupazionale rischia di riproporsi. La speranza è che il mercato si riprenda.

Diego Abram

Gli appuntamenti e i film di oggi in Valle d'Aosta

[illegible]

AOSTA

CORSO: Due fuggitivi a [illegible], di Francis Veber, con G. Depardieu, P. Richard (Francia 1987) — *Ex-spregiudicato ufficiale di polizia incontra tre padri di famiglia poverissimi in procinto di fare [illegible]...* Orario: 20; 22.

[illegible] Quelcuno in ascolto, regia di Fabero Ansadi, con V. Spano (Italia 1988) — Una «[illegible] corale» planetaria [illegible] ghiacciolo: giallo [illegible] ro: 20; 22.

[illegible] Illusione mortale (novità). Orario: 16; 20; 22.

SPLENDOR: Film [illegible]. Vist. min. 18. Orario: 16; 20; 22.

CERVINIA

DES QUEEN Crocodile [illegible]dee, regia di Peter Faiman, con P. Hogan, L. Kozlowski (Australia 1986) — *Cercatore di coccodrilli dalle paludi dell'Australia alle giungle metropolitane di New York.* Orario: 16; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE [illegible]OI Appuntamento al buio, regia di Blake Edwards, con K. Basinger, B. Willis (USA, 1987) — *Goffo uomo d'affari alle prese con una ragazza che, quando beve, perde letteralmente la testa.* Orario: 17; 20; 22.

Televisioni

RAITRE

14,00 **Tg della Valle d'Aosta**
18,15 **Una sagra in Valle d'Aosta Arnad.** Realizzazione di Stefano Viaggio
19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

RADIO UNO

7,20 **La voix de la Vallée**

RADIO DUE

12,10 **La voix de la Vallée**
14,30 [illegible] cerii. Realizzation de Katy Perier

TV SUISSE [illegible]

18,05 **Le hobby-cliker**
18,35 **Top models**
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Temps présent**
21,10 [illegible]
22,05 **Tj-nuit**
22,25 **La princesse**

TVA

15 — **Cartoni animati**
19,00 **Tg della Valle d'Aosta**
[illegible] **Tg della Valle d'Aosta**

[illegible]

9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12,45; 18,30; 22,30 **Telegiornale**
13 — **Film**
20,30 **Film**

Mostre

AOSTA

TOUR [illegible] mostra collettiva [illegible] / colore e linguaggio. Fino al 2 ottobre. Orario [illegible] tutti i [illegible] dalle 9 [illegible] 21.

TORRE DEI SIGNORI DI SAINT-ORSO: mostra fotografica di **Rensino Cosson «La montagna incantata»** Orario continuato tutti i giorni dalle 9 alle 21.

TORRE DEL LEBBROSO: personale di **Nino Langobardi.** Fino al 25 [illegible] Aperto tutti i giorni [illegible].

[illegible] **COMUNE D'ARTE:** personale di **Carlo Maneyra.** [illegible] al 12 settembre.

COURMAYEUR

MUSE[illegible]Fosc[illegible]rnaise espone **«Una vita per l'Asia».** Orario: 9-18,30.

LA SALLE

MAISON GERBOLLIER: Espone il francese **François Fabrizi** per la serie **«Visual design».** Fino al 30 settembre. Orario: 9-12, 15-17.

SAINT-VINCENT

TERME: Federico Maltari espone la **Prima mostra fotografica del Cervino.** Fino al 30 settembre. Orario 14/8 i giorni dalle 9.30 alle 12,30.

Il [illegible]

FA[illegible]

Aosta: Alpage in via Torino. (A partire aperta dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

[illegible]

[illegible] oggi: [illegible] nuvoloso. **Temperature di ieri all'aeroporto:** min. [illegible] 12; ore 12: +22. [illegible] 40%. Vento debole variabile. (Servizio e cura della Stazione meteorologica regionale).

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.840.
Pubblicità: Musumeci, località Amérique 55, tel. (0165) 78.56.28, 78.50.18.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, [illegible] (0165) 765.027.
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) [illegible]
Châtillon: via Champoz 190, [illegible] (0166) 61 907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100.
Pont-St-Martin: via della Repubblica 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Rhémy: Regione [illegible] (0165) 93.068.

ATLETICA - Dopo il titolo [illegible] 3000

E stasera «Robbie» è in gara per il bis

Nel [illegible] - E' la quarta volta che vince i campionati

Roberta Brunet, oro campionessa italiana, durante una gara

AOSTA — L'atletica perde una campionessa come Gabriella Dorio ma per la successione non ci sono dubbi: la nuova regina del mezzofondo è Roberta Brunet, 23 anni, regionlera di [illegible].

La giovane mezzofondista [illegible] ha conquistato [illegible] sera all'Arena di Milano il suo quarto titolo italiano [illegible] vincendo senza problemi i [illegible] in 8'58"97, [illegible] oltre i secondi Rosanna Munerotto e Nadia Dandolo.

Brunet si era già laureata campionessa italiana sui 1500 metri [illegible] anno nel [illegible] ha caratterizzato la sua [illegible] riera con quattro partecipazioni ai mondiali di corsa, una Universiade, un Campionato europeo ed una finale di Coppa Europa.

Roberta è stata sicura per tutta la [illegible]. Al 2000 metri si è spinta in testa, [illegible] a Munerotto e Mancia, poi forzare i tempi e staccare la scenderà in pista questa sera alle 20,30 per cercare di conquistare il suo quinto titolo tricolore: anche su questa distanza ha il miglior risultato stagionale italiano con il 4'08" ottenuto a Berlino ma dovrà fare attenzione alla Tauceri (se questa non deciderà all'ultima ora di optare per gli 800).

Sui [illegible] dei 1500 metri la Brunet è molto cauta: *«E' [illegible] test importante [illegible] ho buone possibilità di ripetermi ma in una gara come questa tutto è possibile. Non bisogna mai sottovalutare le avversarie, soprattutto la Tauceri».*

Manifesta anche malinconia per la Dorio e la Possamai che ormai sono avviate sul viale del tramonto: *«Non dobbiamo lottare più con grandi ambizioni [illegible] queste mi amareggia».* Stasera sarà l'ultima [illegible] Roberta prima della partenza per Seul in programma giovedì 15.

Note meno liete per i colori valdostani vengono [illegible] pedana del salto triplo dove Paolo Challancin cercava di «salvare» una stagione caratterizzata da un infortunio dopo l'altro con una medaglia.

E' stato proprio nel [illegible] di gara che il «meteora» Bonato con un [illegible] ha relegato al quarto posto il «polizlotto» Di Donnas, fermatosi a 16,59 in una gara dominata da Badinelli e Buttiglione con misure superiori ai 16 metri.

[illegible] mezz'ora dopo la Brunet, alle 21, scenderà in pista [illegible] dei 100 [illegible] Elena Martino della Ceat [illegible] Pont Donnas. La bionda portina torinese è accreditata quest'anno della quarta prestazione italiana con l'11"64 [illegible] a Neubrandenburg in Germania Est. [illegible] ra Ratto, Gai, Iannizzi e Martino hanno [illegible] all'ottavo posto in 4x100 [illegible] Ceat Cavi con 45"61 ottenuto grazie al terzo posto nella seconda serie.

Cesarino Cerise

CALCIO INTERREGIONALE - Vigilia di campionato

L'Aosta e il St-Vincent promettono bel gioco

Rossoneri e [illegible] devono [illegible] fare [illegible] acquisto - I [illegible]

AOSTA — Concluso il girone d'andata della Coppa Italia l'Aosta e il Saint-Vincent si apprestano a debuttare nel campionato Interregionale con l'intenzione di [illegible] ai tifosi *«molte soddisfazioni, bel gioco e poi».*

I rossoneri hanno rivoluzionato la squadra e si [illegible] senteranno [illegible] nuovi (Martinelli, Barone, Bortolas, Orlando, Riberto, Fiorentino, Mufioletti e Palermo), mentre i biancocelesti hanno mantenuto l'intelaiatura [illegible] passata stagione inserendo nell'organico il giovane Eusebione e [illegible] elementi di provata esperienza (Pallavicini e Valera) che [illegible] consentire alla formazione di Santoro di [illegible] sputare un campionato di tutta tranquillità.

La maggior novità [illegible] stagione è rappresentata dal passaggio dei gironi da sedici a [illegible] squadre (il che ha [illegible] il ripescaggio dell'Aosta) con il conseguente aumento dei costi. I bilanci delle due squadre hanno sfiorato [illegible] i trecento milioni a [illegible] sicuramente più «pesanti». I compagini [illegible] presidenti [illegible] Bertona e «fidi» Rollandin possono contare sul contributo regionale (80 milioni), sugli introiti (una trentina di milioni per i terreni e circa cinquanta per i [illegible] neri). Per ora [illegible] soneri hanno uno [illegible] l'Aostaleasing.

I direttori sportivi Osvaldo [illegible] e Fernando Reginato hanno cercato di rinforzare le rispettive formazioni che hanno finora destato una discreta impressione.

[illegible] note più confortanti sono giunte dal centrocampo mentre in difesa e soprattutto in [illegible] non [illegible] le [illegible] andate per il [illegible] giusto. La gran mole di gioco prodotta non ha trovato la dovuta finalizzazione per la scarsa prolificità del reparto offensivo. Maffioletti si è trovato a dover [illegible] solo contro le difese avversarie e necessita di una spalla per poterai aprire varchi preziosi in zona gol.

Cardellino [illegible] perso [illegible] le speranze di definire l'acquisto [illegible] (ceduto dall'Albenga al Savona poi escluso dall'Eccellenza per motivi economici), mentre potrebbero [illegible] delle novità anche per De Tommaso. Il giovane terzino è nel mirino di [illegible] squadre di categoria superiore quindi non [illegible] escludere un suo trasferimento.

La retroguardia ha sinora dimostrato una discreta tenuta.

Saint-Vincent. Gli arrivi di Pallavicini e di Bergamo hanno fatto compiere [illegible] aqua[illegible] quel [illegible] qualitativo [illegible] dispensabile per poter guardare al futuro [illegible] serenità. A far tornare il [illegible] in casa biancoceleste è stata la [illegible] fortante prestazione di domenica con il Biellese che ha cancellato [illegible] [illegible] termali. [illegible] [illegible] libero saviglianese e dell'ex centrocampista rossonero hanno consentito a Bantoro di apportare le giuste correzioni tattiche e subito la squadra ha cambiato [illegible].

La difesa sembra [illegible] la massima sicurezza con Fassia [illegible] pali e [illegible] marcatori del calibro di Muzio e Canal. L'esperienza di Pallavicini si è subito rivelata determinante così come il risultato [illegible] produttivo il gran dinamismo di [illegible].

Rimane da colmare una lacuna sulla fascia sinistra [illegible] è questo il maggior [illegible] biancoceleste.

Dal centrocampo sono emerse [illegible] positive con Valera che ha saputo dirigere la squadra con l'indiscutibile intelligenza tattica. Accanto al [illegible] si sono segnalati per continuità d'azione Coppo e in attacco Girelli.

Sigfrido Beneyton

E' finito in parità (1 a 1) il derby Sarre-Châtillon

SARRE — Uno a [illegible] Sarre Simca [illegible] partita inaugurale [illegible] trofeo [illegible] riservato a compagini di [illegible] e [illegible] categoria. Il [illegible] rispecchia l'andamento dell'incontro con la formazione di Walter Bianquin più brillante nel primo tempo e quella di Piero Cini più determinata nella ripresa.

L'inizio è stato favorevole al Sarre Simca che è passato a condurre con un gol di Carrel senza riuscire però a mettere al sicuro il risultato nonostante l'incertezza [illegible] castiglionese.

Per tutto il primo tempo Bonin e compagni [illegible] sofferto il maggior dinamismo della squadra di Bianquin che ha [illegible] in Concio l'elemento più continuo. Nella ri[illegible]a è stato [illegible] a condurre il gioco raggiungendo il pareggio con [illegible] colpo di testa di Dujany.

Proprio i due giocatori [illegible] hanno propiziato la rete dell'1-1 sono stati gli elementi determinanti della cinquina creando parecchi problemi sulle fasce laterali al Sarre. Il numeroso pubblico presente (oltre cinquecento spettatori) nello splendido stadio di Sarre attendeva con curiosità le prove di Serravalle e di Arlie.

Il «derby» tra i due ex rossoneri si è concluso in parità non soltanto nel punteggio, [illegible] anche come prestazioni personali.

s. b.

IPAGAS: IL CUORE CALDO DELLA VALLE

Qualità ed affidabilità dei prodotti riscaldamento, dei carburanti e dei lubrificanti [illegible] una delle maggiori aziende della Val d'Aosta (40.000 tonnellate fornite nella Valle l'anno scorso). Una struttura logistica e distributiva capillare al servizio dei consumatori e dell'economia valdostana. Nel 1987:
110.000 tonnellate di prodotti
57 miliardi di fatturato
8 depositi
14 venditori ed agenti

IPAGAS: LA QUALITA' INTERNAZIONALE

IPAGAS è [illegible] consociata del gruppo Esso Italiana. Essa fa quindi parte del circuito Exxon, la prima compagnia petrolifera mondiale. Una tecnologia ed un'esperienza di livello internazionale: impianti di produzione all'avanguardia, laboratori di ricerca, sviluppo [illegible] controllo qualitativo avanzatissimi. Una tradizione di affidabilità riconosciuta in settanta Paesi del mondo.

IPAGAS: LA SICUREZZA DEL SERVIZIO

Forniture garantite nel tempo, garantite per qualità [illegible] quantità.
Manutenzione degli impianti, messa a punto [illegible] taratura dei bruciatori e delle caldaie. Non solo risparmio economico ed energetico, ma anche un logico contributo alla qualità delle immissioni di fumi nell'atmosfera.

LA VALLE HA UN CUORE CALDO PER UN RISCALDAMENTO «INTELLIGENTE» E RAZIONALE

IPAGAS

PRODOTTI PETROLIFERI PER RISCALDAMENTO INDUSTRIA, AUTOTRAZIONE

Per il rinnovo [illegible] comitato regionale della Federazione

Tempesta al palaghiaccio

La ricandidatura [illegible] Franco Cintori messa in discussione [illegible] dirigenti dell'hockey - Una delibera [illegible] lo [illegible] «incompatibile»

AOSTA — Le elezioni per il rinnovo del comitato regionale [illegible] Federazione italiana sport [illegible] ghiaccio si [illegible]ranno il [illegible] novembre, [illegible] c'è [illegible] gran dibattito tra [illegible] [illegible] valdostane. Più che [illegible] sport si parla di delibere, di carte bollate, [illegible] probabili bilanci in rosso e [illegible] di «vie legali» per risolvere alcune questioni.

La ricandidatura di Franco Cintori, attuale presidente del Comitato e gestore del Palaghiaccio, è messa [illegible] discussione dal nuovo [illegible] dirigente dell'Hockey Club Aosta. *«C'è una delibera [illegible] 16 maggio del Consiglio federale [illegible] che ritiene incompatibile [illegible] ad incarichi nei comitati coloro [illegible] ricavino guadagno da attività connesse con gli sport del ghiaccio* — sostiene il presidente della [illegible]cietà Giuseppe Ottino — *e sul caso Cintori c'è già stata una presa di posizione con cui, sempre [illegible] Consiglio federale sancisce l'incompatibilità tra i [illegible] incarichi. Il tutto [illegible] rispetto del punto 8 dell'articolo 37 [illegible] Statuto».*

A manifestare le intenzioni di ritornare a [illegible] il comitato è l'ex consigliere federale [illegible] Raviola che [illegible] già idee [illegible] sul futuro: *«Gli sport del ghiaccio devono uscire dall'immobilismo dell'ultimo anno, l'hockey [illegible] tornare a [illegible] a Cogne, a Courmayeur, a Cervinia e in tutta [illegible] regione. In Valle devono tornare grandi appuntamenti come i campionati europei juniores di hockey, le finali nazionali propaganda [illegible] velocità, i campionati italiani di artistico, il Festival del ghiaccio a fine stagione e non possiamo arrivare [illegible] finale nazionale dei Giochi della gioventù organizzati [illegible] regionali altrove come lo scorso anno».*

Cintori ribatte di *«non conoscere la delibera federale»* e in caso di *«ufficializzazione dell'incompatibilità [illegible] mancheranno altre candidature oltre [illegible] a quelle di Raviola».* La «grande accoppiata» del ghiaccio sostano Raviola-Cintori non ci sarà più: i rapporti sono incrinati. Le polemiche tra Comitato [illegible] Hockey Club Aosta risalgono ad [illegible] che vede la [illegible] società [illegible] hockey valdostana costretta [illegible] avere sede in un'auto.

Vi [illegible]no poi problemi di ta[illegible] per l'utilizzo dello [illegible] del ghiaccio. *«Siamo stufi della situazione attuale* — [illegible] e Raviola —, [illegible] *il rispetto della convenzione tra Comune e gestione [illegible] Palaghiaccio (ha [illegible] finanziamento pubblico di 63 milioni l'anno). [illegible] bisogna [illegible] permesso per fare attività nel palaghiaccio e [illegible] della pista come [illegible] pretende significa che [illegible] vuole distruggere questo sport».*

Franco Cintori

Le società valdostane sono [illegible] ora a discutere [illegible] proposte di Bruno Raviola che intende operare in ogni settore: per l'hockey accompagnare ad una squa[illegible] competitiva con i migliori giocatori piemontesi e valdostani una attività giovanile da potenziare; [illegible] tive per incentivare il reclutamento e utilizzare il tecnico dell'Aosta anche in periferia; per l'artistico utilizzare [illegible] maestra qualificata ad Aosta [illegible] proiezione a Cogne [illegible] Courmayeur [illegible] varare un programma [illegible] sviluppo federale e indire i campionati interregionali; per la velocità la presenza [illegible] un tecnico qualificato [illegible] stage di alta specializzazione per un continuo potenziamento del settore [illegible] [illegible] una [illegible] sportiva vera e propria nel settore del curling e del [illegible].

A Donas i campioni di ciclocross

DONAS — Sabato a Donas si disputerà il primo trofeo internazionale di ciclocross.

Organizzato dall'ex azzurro Franco Vagneur in [illegible] il Gruppo sportivo [illegible] a in [illegible] Loco [illegible] l'appuntamento prevede la partecipazione dell'intera squadra nazionale [illegible] azzurra oltre ad alcuni grandi campioni francesi e svizzeri.

Vagneur si è [illegible] impegnato a portare per la prima [illegible] in Valle il campione [illegible] [illegible] specialità. [illegible] degli [illegible] e juniores inizierà alle 14.30, mentre dilettanti e professionisti partiranno alle 16.30.

(a. b.)

TELEVISIONE - Dopo l'ultima gara a St-Pie[illegible]

Incertezza sui titoli

SAINT-PIERRE — Ottimo [illegible] [illegible]ta ed ultima gara valida [illegible] l'assegnazione [illegible] titoli valdostani nelle specialità degli «slaretton» a Saint-Pierre.

Era [illegible] prima [illegible] che una competizione del genere [illegible] svolgeva a Saint-Pierre e [illegible] sforzi degli organizzatori sono stati premiati dall'afflusso [illegible] pubblico e dal giudizio [illegible] piloti e frenatori, [illegible] hanno valutato *«molto valido tecnicamente»* il percorso di un chilometro e [illegible] metri sul quale [illegible] è svolta una gara spettacolare: molte [illegible] curve su [illegible] tracciato veloce, in alcuni punti è stata toccata [illegible] velocità di 90 km all'ora.

Una commissione sta stilando le classifiche per i titoli rosoneri; tuttavia sono molti gli equipaggi a pari punti. Ecco i risultati [illegible] gara di domenica, che si è disputata su 4 manches con possibilità [illegible] scartare il tempo [illegible] e quindi con i tre migliori valori per la classifica.

Nel «carretto» si [illegible] imposti Caccamo-Quendoz davanti a Barrel-Barrel e con Marguerettaz-Ducloz al terzo posto. Nel «bob cars» hanno vinto Lillaz-Philippot, davanti a Martignoni-Bannazdo e con Magnone-Rembado al terzo posto.

[illegible] «carioli» la vittoria è andata a Gianfino-Follis, seconda la coppia Negri-Dufour, terza quella [illegible] Bridda-Dujany. Nel singoli Merivet ha battuto Ferruccio Bos.

L'ultimo appuntamento [illegible] stagione per i piloti valdostani del «bolidi di legno» è per domenica a San Colombano al Lambro [illegible] dove si svolge annualmente una gara che richiama i migliori specialisti italiani ed europei.

[illegible] prossima settimana verrà organizzata una manifestazione per la consegna dei titoli. I responsabili dell'associazione si dicono «soddisfatti» per l'esito [illegible] questa stagione agonistica (non vi [illegible] stati incidenti) caratterizzata da gare [illegible] grande spettacolarità.

b. bas.

SCUOLA PROFESSIONALE LINGUE STRANIERE
Via Malherbes 1 - Croce di Città
ARABO - FRANCESE - INGLESE SPAGNOLO - TEDESCO
Corsi diurni e serali
Servizi di traduzione e interpretariato
Sono aperte le iscrizioni ai corsi 1988/89
Tel. 369.223 orario 9-11; 15-17

TORGNON
Vallournanche - Valle d'Aosta - Italia
1° Torneo di Bridge
[illegible] coppie libere
«PANORAMIQUE»
10 e 11 settembre 1988
Hotel Panoramique - 11020 Torgnon (Ao) - Tel. 0166 40.215

[illegible] DEL [illegible] DI AGOSTO
Gran Concorso Gros Cidac

1° Premio	2° Premio
[illegible] Autobianchi	Ciclomotore [illegible] Piaggio
B-27097	M-15904
[illegible] V-25343	Ris. J-31615

Immobiliare AOSTA s.n.c.
[illegible] De Tillier 1/A
Tel. 0165 34553 43.621
VILLAIR DI QUART FRAZ. [illegible]
Ultimo alloggio di 60 mq composto da soggiorno con angolo cottura, due [illegible] bagno, [illegible]ne, cantina.

[illegible] PIAZZA [illegible] RG
[illegible] ROLLANDIN GIUSEPPE
Via Chanoux, 91 - St.Vincent
telefono 0166/24.74
VENDE
[illegible] SAINT-VINCENT
- Alloggi in condominio da L. 58.500.000 a L. 200.000.000.
- Villa: soggiorno cucina, due bagni, [illegible], garage, cantina e giardino L. 340.000.000.
- Rustico collinare con progetto approvato L. 42 milioni.

CHALLAND ST-VICTOR
- Alloggi nuovi da 80.000.000 a [illegible] + mutuo.

CHATILLON
- Alloggio nuovo soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, balconi, 2 box e cantina L. 160.000.000.

AOSTA - piazza Mercato
- Muri negozio vuoto con box L. 100.000.000.
- Muri negozio occupato L. 200.000.000.

CEDE IN VALLE D'AOSTA
- [illegible] avviata azienda del 1970 tab. IX, X, XI, XII, XIV per combustibili, veicoli campeggio-nautici, attrezzi sportivi, pesca e ferramenta in locali nuovo contratto affitto L. 100.000.000 - merce.
- Centralissimo bar birreria L. 250.000.000.
- 2 punti vendita abbigliamento Stagionali L. 230.000.000.
- Bar L. 130.000.000 con merce

ACQUISTA IN VALLE D'AOSTA
- Terreni, rustici, appartamenti e ville, attività commerciali e alberghiere.

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Telefono 0165/2346.132
Via Xavier de[illegible]tre, 23 (sopra il cinema Corso) - 11100 AOSTA
ST. CHRISTOPHE - Porzione di rustico per appartamento di: soggiorno, cucina, 2/3 camere, bagno, rip., taverna. Ottima esposizione. Centrale. Possibilità garage
[illegible] - Centro storico, 1° p., bilocale composto da: ingresso, soggiorno con ang. cottura, camera, bagno, balcone, cantina. Pronta consegna.

Volete vendere il negozio o l'attività commerciale telefonate con fiducia ad: **Aziendal Market 011 650.2175** perché solo affidandovi [illegible] professionalità otterrete [illegible]dità in tempi brevi
Torino-Milano-Genova-Roma-Catania

DAL 1902
[illegible] VALLE [illegible]
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

Presentata la grande manifestazione di domenica ad Asti

Il Festival dei «paisan»

Ogni momento della vita contadina verrà fatto rivivere dalle Pro loco di 45 paesi (all'ultimo momento hanno dato «forfait» Antignano e Quarto) - La rassegna gastronomica in piazza del Palio

ASTI — L'hanno definita la «giornata dei paisan» e il termine non ha un'accezione negativa: da quindici anni i «baroi», come ad Asti vengono chiamati coloro che arrivano dai paesi e dalle colline, sono i protagonisti della grande festa popolare che la provincia offre.

Il Festival delle sagre in programma domenica, nato come «vetrina» delle varie feste paesane, è cresciuto negli anni fino a diventare il punto di folclore, di cultura popolare, della tradizione enogastronomica artigiana. Per dare le dimensioni del successo che la manifestazione ha raggiunto, basti ricordare il numero di porzioni di piatti tipici distribuite lo scorso anno: oltre centomila.

«E' una grande festa — sostiene Giovanni Borello, presidente della cassa di Risparmio, inventore del Festival — però chiederci fino a quando potrà durare l'afflato storico, con il riproporre momenti della vita passata fatti rivivere da personaggi autentici, ha il suo limite proprio nel fatto che col passare del tempo vengono a mancare i testimoni della nostra vita passata. Vi sono alcuni di contadini e di tessitrici, autentiche memorie che non potranno più essere sostituiti».

Per questo si inizierà da quest'anno la raccolta di una documentazione fotografica per permettere di riportare, negli anni futuri, la memoria del mondo dei «paisan».

Il Festival rimane comunque un grande momento di festa. Quest'anno sono 45 (due, quella di Antignano e di Quarto si sono ritirate all'ultimo momento per motivi di organizzazione interna) le Pro loco che hanno aderito la manifestazione. Il programma è rimasto invariato: al mattino s'inizierà la sfilata in costume d'epoca (via alle 10): ogni Pro loco presenterà quadri di vita contadina o ricostruzioni di com'era una volta il paese: lo scorso anno sfilarono quasi tremila personaggi.

Un momento del Festival delle Sagre nell'edizione del 1987

La partenza del corteo sarà da piazza del Palio e proseguirà poi per via Cavour, piazza San Secondo, corso Alfieri, piazza Maggio, corso Vittorio, via Roma e, in campo del Palio, dove si svolgerà la festa. Quest'anno, è lasciata piazza Alfieri (che ospiterà invece il mercatino antiquario) per aumentare lo spazio più utile.

A mezzogiorno via alla grande abbuffata. Ogni Pro loco offrirà, nei propri padiglioni, specialità tipiche del paese: dagli agnolotti d'asino di Calliano, alla farinata (farinata di ceci) di Nizza, al coniglio con funghi e polenta di Montiglio, ai dolci casalinghi di Cinaglio. Il tutto offerto a prezzi popolari: dalle 5 mila al massimo le otto mila per portata (per il bollito di Moncalvo e il fritto misto). Ad accompagnare i vari piatti ci saranno i migliori vini astigiani.

Lo spostamento del Festival in piazza del Palio permetterà di disporre di più tavoli per i commensali: «*Gli ambulanti hanno lasciato per l'occasione alcune decine di ombrelloni per coprire i tavolacci*» spiega Borello.

Nel pomeriggio il Festival proseguirà, con l'esibizione dei frustatori di Rocchetta Tanaro, quelle di alcune bande musicali; dalle 15 si potrà ballare il liscio sul tradizionale ballo a palchetto. Si proseguirà anche la battitura del grano «all'antica» con le vecchie trebbiatrici di Valentino Quaglia. In serata spazio per compagnie dialettali e artisti «di paese». Sul palco allestiranno compagnie e Baldichieri, Villafranca, Revigliasco, Portacomaro, Cortiglione. Lo spettacolo è gratuito.

Fulvio Lavisa

Un nuovo incontro fra i sindaci e il questore di Savona

Caso Acna: la manifestazione si farà a Cengio o a Savona?

In Piemonte altre prese di posizione affinché prosegua la chiusura dell'Acna

CENGIO — Ieri sera ad Acqui Terme si sono riuniti i sindaci della Bormida piemontese, i rappresentanti della Regione e delle Province di Cuneo, Alessandria e Asti per fare il punto della situazione dopo che il questore di Savona ha vietato la manifestazione prevista per domenica.

I sindaci piemontesi hanno poi deciso di raggiungere la questura di Savona per ribadire le loro posizioni.

Nel caso che il questore ribadisca il suo «no», confermeranno l'intenzione di fare la manifestazione non più a Cengio bensì a

In precedenza i rappresentanti dell'Associazione per la rinascita della Val Bormida si erano detti a marciare su Cengio a tutti i costi («*Una manifestazione lì in un altro luogo perderebbe di significato*»); ma, è quasi certo, oggi il sindaco di Balicetto, il primo centro della Val Bormida piemontese, ha l'ordinanza quella del questore di Savona con la quale vieta ogni tipo di manifestazione nel suo Comune.

A questo punto se si decidesse di fare egualmente la manifestazione a Cengio, i pullman dovrebbero scegliere un altro per arrivarvi

La questura e i carabinieri hanno comunque disposto un eccezionale servizio d'ordine.

Ecologisti, Verdi, Amici della terra e l'Associazione per la rinascita della Val Bormida già ripreso vivacemente alla decisione del questore di Savona di vietare la marcia su Cengio per motivi di ordine pubblico prevista per domenica.

Le vicepresidenti del gruppo verde alla Camera, Rosa Filippini e Laura Cima, hanno presentato una interrogazione al ministro dell'Interno Antonio Gava, protestando in particolare sulla notizia ieri cui, all'origine del divieto, vi sarebbe stato l'intervento del sindaco di Cengio.

Il gruppo consiliare verde della Regione Liguria invece insiste «*Dopo il 15 settembre l'azienda non dovrà riaprire e dovrà chiusa almeno fino a che si attueranno tutti i punti previsti dalla mozione parlamentare del 29 luglio scorso*». Anche i Verdi piemontesi hanno ribadito l'invito a confermare la mobilitazione per l'11.

Infine l'«Associazione Amici della Terra» ha inviato al questore un telegramma a rivedere la sua posizione. E che ci fosse l'intenzione di ignorare il veto della questura di Savona lo dimostra il fatto che ieri in Val Bormida sono stati affissi manifesti dell'Associazione con la quale si la giornata «*di lotta e di mobilitazione domenica 11 settembre*».

Positivo invece il commento degli operai e dei sindacalisti. Il dello Bruno Spagnoletti della Filcea Cgil: «*Una decisione dettata dalla saggezza. Deve finire la caccia alle streghe ma si deve cercare un dialogo e non è certo con le marce o i cortei che si arriva a un punto d'incontro*».

Si registrano anche prese di posizione del gruppo di democrazia proletaria nella Regione Piemonte e del comitato regionale piemontese del pci. Dp critica duramente la decisione del prefetto di Savona e attribuisce a «*squalificate frange estremiste appoggiate dagli ambigui comportamenti di alcune forze politiche*» il tentativo «*di limitare la libertà costituzionale del proprio pensiero*»; sottolinea inoltre che finora le manifestazioni anti-Acna sempre rigorosamente bandito ogni forma di violenza.

I comunisti piemontesi affermano che la conoscenza della situazione riguardo l'inquinamento del Bormida è tutt'oggi poco chiara e di conseguenza ritengono necessario prolungare la sospensione della produzione Acna oltre il 15 settembre. Considerano inoltre la manifestazione dell'11 «*come un significativo momento di rivendicazione e di lotta*».

Il documento emesso dal pci auspica infine che si riesca a far convergere più forze possibile verso «*l'obiettivo comune di risanare la valle, eliminando gli apporti inquinanti dell'Acna ma al tempo stesso ricercando le soluzioni che garantiscano la difesa dell'occupazione dei lavoratori interessati*».

Intanto è attesa per oggi pomeriggio la visita pastorale del vescovo di Mondovì monsignor Enrico Masseroni che alle 17 si incontrerà in palazzo Rosso con i dirigenti e il consiglio di fabbrica dell'Acna e alle 17,45, nello sferisterio, parlerà alla popolazione. La visita del vescovo è stata accolta con soddisfazione da parte degli operai e degli abitanti della Val Bormida, che auspicano una mediazione da parte della chiesa affinché il risanamento della vallata non comprometta il posto di lavoro per centinaia di famiglie.

La tensione non tende a diminuire. Ieri una delegazione di abitanti di Cengio è andata alla sede della Rai di Genova per protestare contro il modo con cui è stato presentato il problema Acna. Hanno minacciato di non rinnovare il canone di abbonamento radiotelevisivo.

Domani a Cengio si terrà un'assemblea organizzata dal sindacato alla quale prenderanno parte i parlamentari e i rappresentanti delle Regioni Piemonte e Liguria. Spiega Spagnoletti: «*Entro il 15 l'Acna dovrà presentare un piano di interventi che dovrà inviare al ministero. Potremmo già essere in grado di fare il punto della situazione*».

Gian Paolo Carlini

Un'iniziativa che si è rivelata molto utile

Già cinquecento studenti all'ufficio universitario

L'immatricolazione agli sportelli di Asti fa risparmiare tempo

ASTI — Sono 500 finora gli studenti che si sono rivolti alla sezione staccata della segreteria dell'Università ma si prevede che l'afflusso aumenterà da fine settembre.

Allo sportello dell'ufficio (aperto tutti i giorni, escluso il sabato, dalle 9 alle 13; il lunedì e il mercoledì anche dalle 15,30 alle 17,30, telefono 53181) che ha sede nel palazzo della Provincia si alternano «matricole» e «studenti anziani» sottoponendo lavori dubbi e domande su iscrizione, esami, tasse e piani di studio. La segreteria astigiana è anche a disposizione degli studenti universitari della sede staccata di Alessandria di Scienze politiche e Scienze matematiche.

«E' un'ottima iniziativa — dice Enrica Scagno, 19 anni, iscritta al primo anno di facoltà di lettere antiche — *Qui è molto comodo, si evita no le ore di coda a Torino*».

Le immatricolazioni per gli studenti del primo anno sono registrate in Asti e trasferite alla segreteria torinese con la quale l'ufficio astigiano ha ottimi rapporti di collaborazione. Per gli studenti degli anni il procedimento burocratico è diverso: si compila l'apposito foglio e gli impiegati provvedono poi a recuperare tutta la documentazione per l'iscrizione.

«*Per fortuna stiamo riuscendo ad ottenere qualche servizio per gli universitari* — commenta Giorgio Sabbione, 25 anni, studente di medicina e chirurgia —, *tutte le altre città del Piemonte si stanno muovendo su questo argomento. Speriamo che in futuro si possa avere anche l'Università*».

E perché no? A Torino alcune facoltà dell'ateneo hanno sale e laboratori cadenti e inadeguati. Potrebbe essere una buona idea trasferire alcuni corsi di laurea ad Asti.

La segreteria universitaria astigiana non si occupa degli studenti del Politecnico.

«*Il personale addetto* — dice Piero Botto — *fa parte dell'amministrazione provinciale che ha promosso l'iniziativa. E' un lavoro interessante. Siamo in contatto con la segreteria dell'Università di Torino e con il rettore che appoggia questa iniziativa. So che gli sportelli torinesi preferiscono dirottare le pratiche astigiane nel nostro ufficio*».

Al dell'immatricolazione e dell'iscrizione la segreteria fornisce tutte le informazioni possibili.

Il boom delle richieste sarà ottobre: le iscrizioni si chiuderanno alla fine del mese, cinque giorni prima dell'Università torinese.

Daniela Cotto

Due funzionari della polizia d'oltralpe sono giunti ad Asti

Inchiesta su rapine in Francia

I sospetti sono caduti sul braidese Felice Cagliero e su Antoine Abaldo, inquisiti come presunti assassini del carabiniere Fernando Stefanizzi a San Damiano

ASTI — Due funzionari della polizia francese da alcuni giorni si trovano nel capoluogo astigiano per le indagini riguardanti una serie di rapine consumate in Francia Felice Cagliero, 33 anni, residente a Bra, e da Antoine Abaldo, 37 anni, di origine belga, a Torino corso Cesare 34. Entrambi sono pure accusati dell'omicidio del carabiniere Fernando Stefanizzi, anni, di San Damiano d'Asti ucciso durante una rapina all'ufficio postale dello stesso paese.

La polizia d'oltralpe i due responsabili di ben cinque colpi di nelle città di La Balme e Frangy nei pressi di Lione e di un altro attuato ai danni di una gioielleria. Il proprietario del negozio rapinato di numerosi preziosi del valore di decine di (il bottino è recuperato in parte) sarà oggi Asti per riconoscere oggetti d'oro sequestrati nell'abitazione dell'Abaldo.

stessi gioielli hanno anche i cartellini indicanti il nome del gioielliere e il relativo prezzo in franchi francesi.

Le rapine sono avvenute il febbraio e scorso; per alcune le prove a dei due sarebbero schiaccianti: impronte digitali rilevate polizia mentre il Cagliero sarebbe stato fotografato in una banca attraverso il sistema «kid-camera».

I due rapinatori (l'Abaldo è Asti, il Cagliero in quello di Cuneo) saranno interrogati funzionari francesi presenti anche il procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola, e il giudice del tribunale di Asti, Franca Carpinteri che svolge l'istruttoria riguardante le numerose criminose compiute in Piemonte dal arrestati. Non è esclusa la cattura, nei prossimi giorni, di altri coinplici.

E' presente a Cagliero che l'Abaldo sarebbero autori delle rapine avvenute nei primi mesi di quest'anno a Cisterna, Chivasso e San Damiano (uffici postali) e a Caluso (Cassa rurale). Durante quest'ultima rapina il Cagliero era rimasto ferito gamba da un colpo di mitra sparato un carabiniere durante l'inseguimento (andato a vuoto) dell'auto usata dal rapinatori. Il bottino era stato di circa 130 milioni.

Ma dov'è tutto il denaro rapinato? parla di complessivi di un miliardo. Fino oggi sono state ritrovate e sequestrate banconote italiane ed estere per appena una ventina di milioni.

Per il delitto re prosegue l'istruttoria da parte del giudice Carpinteri e, con ogni probabilità, dovrebbe terminare entro la fine di ottobre. Non è escluso che il Cagliero e l'Abaldo possano comparire davanti alla Corte per quanto riguarda l'omicidio del carabiniere e le rapine avvenute in Piemonte entro il prossimo mese di novembre.

Vittorio

Ragazzo grave

CALOSSO — Finita con il motorino contro una «Land Rover», Mariano Rodano, 16 anni, via Reisona 8, è ricoverato, con prognosi riservata, all'ospedale dove lo conducente del fuoristrada, Alvaro Moccaffiche, anch'egli di Calosso.

Si incendia

COSTIGLIOLE — A causa di un corto circuito, si è incendiata una lavatrice nell'alloggio di Mario Marchisio, in via Canelli della frazione Bogliello. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti che hanno spento le fiamme

Negozi aperti la

ASTI — Negozi e bar aperti a settembre anche alla domenica o nei giorni di riposo. L'amministrazione comunale ha infatti alcune deroghe alla chiusura dei negozi: in particolare bar, ristoranti e trattorie potranno «saltare» il giorno di riposo mentre tutti i negozi potranno tenere aperto (la decisione è facoltativa) sia l'11 settembre, giorno del Festival delle sagre, che il 18 (Palio).

LA STAMPA *Cronache di Asti*

SCOPRI IL TUO BORGO

In che borgo o località si trova il particolare fotografato?

- ☐ S. Lazzaro
- ☐ Comune di Moncalvo
- ☐ Comune di S. Damiano
- ☐ Comune di Montechiaro
- ☐ S. Pietro
- ☐ Santa Caterina
- ☐ Santa Maria Nuova
- ☐ S. Paolo
- ☐ Comune di Nizza
- ☐ Torretta
- ☐ S. Silvestro
- ☐ [illegible]
- ☐ Viatosto
- ☐ Cattedrale
- ☐ S. Martino - S. Rocco
- ☐ Tanaro - Tincare - Torrazzo
- ☐ Bosco
- ☐ Comune di
- ☐ Comune di Baldichieri

Indicare con un il borgo o la del particolare fotografato

Ritagliando n° 14

Cognome ..... Nome .....
Indirizzo .....
Località ..... C.A.P. ..... Tel. .....

REGOLAMENTO

1) L'Editrice La Stampa indice un concorso a premi di carattere culturale tramite il suo quotidiano LA STAMPA ed. Asti.
2) Da domenica 24 agosto a mercoledì 14 settembre 1988, ogni giorno escluso il lunedì, LA STAMPA pubblicherà una fotografia di un particolare di un borgo o della località della provincia prescelti a Palio di Asti (una fotografia di giorno per ciascun borgo o località, per un totale di 15 fotografie).
3) Ad ogni fotografia sarà abbinato un tagliando su cui i lettori potranno indicare il borgo o la località in cui si trova il particolare fotografato. I tagliandi dovranno essere inviati a LA STAMPA - CONCORSO "SCOPRI IL TUO BORGO" - VIA MARENCO 30 - 10121 TORINO oppure imbucati in apposita urna collocata ad Asti presso la Redazione La Stampa in via De Gasperi 2; l'Antica Caffè Ligure in via Alfieri 356; il Commendatore Lancia Autosalone in corso Alba 147. Asti Palio in piazza 7° Maggio 9.
4) Per tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 12 di giovedì 15 settembre, che indichino le soluzioni esatte o no, la sorte mediante estrazione di sette fortunati vincitori di soggiorni di 3 giorni/2 notti per 2 Palio di Asti di domenica 18 settembre. I vincitori saranno avvisati telefonicamente ed i loro nomi saranno pubblicati su LA STAMPA di venerdì 16 settembre.
5) Per tutti i tagliandi pervenuti entro venerdì 24 settembre compresi quelli recanti due tagliandi per il Palio e che risponda in maniera esatta, lunedì 26 settembre saranno estratti a sorte una Lancia Autobianchi Y10 Fire, un elaboratore Cisa Biagio e quindi altri premi.
I vincitori saranno informati per lettera e quindi la pubblicazione dei loro nomi su LA STAMPA di martedì 27 settembre.
6) Non sono ammesse fotocopie dei tagliandi e sono vietati dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.
7) I premi non sono cumulabili. Non potranno perciò essere vinti più premi da una stessa persona. I premi dovranno essere quindi assegnati a persone diverse.

autocentro srl
Concessionaria LANCIA - AUTOBIANCHI
CORSO ALFIERI, 141 ASTI

SCOPRI IL TUO BORGO

IL GIOCO DE LA STAMPA

ATTRAVERSO LA STORIA DI ASTI E DINTORNI

E' di ricco premi.

Una Lancia Y10 un ciclomotore Cisa Piaggio Ecology System; due buoni acquisto libri: da lire cad presso Libreria «Borelli Tra Re» e «Cabiria» di Asti, **diciassette cene per persone** presso i Ristoranti «Da Beppe» di Cioccaro di Penango; «Gerier Nouv», «Il Cenacolo», «Da Gado», «Ciabot d'la Barbera», «La Colonna», «La Greppia», «Due Lanterne», «Da Aldo», «Hasta Hotel», «Il Moro», «Salere», «Falcon Vecchio», «Convivio», «Villa Fernanda» di Asti; **385 caffè** presso l'Antico Caffè Ligure di Asti; **Un cestino di birre d'autore** della birreria Ca di Castagnole Lanze; **due maxi-cesti di frutta di stagione** della ditta Aldo Paracchino di Asti; **biglietti d'ingresso al cinema** Politeama di Asti; **trapani Bosch** ditta F.lli Amisano di Asti; **sette «Torte Palio»** Pasticceria Giordanino di

50 BIGLIETTI DI TRIBUNA OFFERTI DAL COMUNE DI ASTI

Gli impianti disponibili in città e in provincia per gli appassionati della racchetta

Dove andare per giocare a tennis

ASTI — Il tennis astigiano da anni cerca di affermarsi nel contesto sportivo cittadino e di ottenere, come in quasi tutte le altre città del Piemonte, un vero circolo di tennis.

che un maestro che si occupi delle scuole addestramento tennis per i giovani e che formi quindi un vivaio giovanile per due vita ad un'attività competitiva e stimolante.

Per ora il progetto rimane soltanto un anche se c'è già si sta concretizzarlo. I tennisti astigiani si dividono per ora i campi in terra rossa del polisportivo Ferroviario, della Cassa di Risparmio, del Country Club di Castiglione, delle Antiche Mura, della Way Assauto e della rinata Hasta

Durante l'estate è certamente più conveniente la tessera in un circolo e giocare campi a disposizione. Per chi vuole sottrarsi all'ill caccia al campo libero, per chi ha problemi di orario e di tempo, l'Hasta Vallebenedetta offre un'ottima soluzione: un abbonamento di 20 a 160 mila lire. E' formula che ha avuto notevole successo.

I campi «veloci» (dove cioè si può anche un'ora soltanto, senza tessera) all'Enel in corso Felice Cavallotti e alla Morando in via Corridoni.

Per chi vuole nel verde giocando un po' veloce il campo di Celle Enomondo è l'ideale: un'ora ancora 4 mila lire.

Unendo sport e letteratura, il tragitto alno a San Martino ci riporta sui passi di Vittorio (è il percorso descritto ne «La vita») sino al campo di tennis situato in una suggestiva vallata.

A Cortiglione d'Asti continua l'attività «Team 87», il neonato circolo seguito Sergio e Pino Danzi.

A Canelli si gioca al circolo Giuliani che ha riaperto i battenti al tennis dopo due anni di inattività e campi in terra rossa delle Acli.

Moncalvo e Montechiaro anche una frenetica estiva e Villafranca. «*L'attività nell'Astigiano* — commenta Franco Savastano, presidente provinciale della Fit — *è in movimento. Sono stati fatti dei passi avanti anche nell'attività agonistica e nell'organizzazione di manifestazioni sportive di un certo livello. C'è comunque ancora molto da fare*».

piccoli passi e con decisione il tennis astigiano muovendo.

Maratona di Buenos Aires. Bruno Bruera parteciperà il 2 ottobre alla maratona internazionale di Buenos L'atleta astigiano ha ricevuto l'invito in questi giorni, dopo la vittoria conquistata nella Acqui-Cima Feria su un percorso di 18,500 Km.

La gara, che si snodava un tratto piuttosto suggestivo, con di metri, ha visto in l'ottima forma di che si sta allenando per partecipare alla maratona argentina. I portacolori della Virtus Cri rinuncerà alla gara organizzata in contemporanea a Toronto, in Canada, dove lo scorso anno si era piazzato al terzo posto.

Ritiro di Capello in F.3. sfortunata per il pilota canellese «Dindo» Capello a Monza è stato costretto al ritiro nei primi giri della corsa. Capello, che per il team Ravarotto Racing, è stato tamponato dal pilota varesino Carabelli. Dopo lo sfortunato incidente «Dindo» è stato costretto al ritiro. Emanuele Naspetti è stato il vincitore del Premio e, i punti conquistati è in alla classifica.

minore. La squadra Rocchetta Tanaro si è qualificata per la fase finale del quadrangolare organizzato Polisportiva

d. c.

Cinema taccuino

ASTI
LUX: Phantasm II di D J. Gros, R. Bannister, A. leggenda della santa bevitore di E. Olmi, con Hevel, A. Dunyle (drammatico).
RITZ: balletti di J. Waters, con S. Bono, D. Harry (brillante)
NUOVO SPLENDOR: Il serpente e l'arcobaleno di W. Craven, con B. Pullman, C. Tyson (horror).

CANELLI
BALBO: Concerto del duo Sebastiani-Margaritel. Inizio ore 21,15. Ingresso libero

NIZZA
AURORA: Il mistero dell'universo ragione
LUX: chiuso per riposo
SOCIALE: Film erotico
VERDI: Aria (commedia musicale)

SAN DAMIANO
CRISTALLO: chiuso per ferie.
LUX: Film erotico.
SPLENDOR: chiuso per riposo.

FARMACIE DI TURNO
Asti: diurna: San Pietro, corso Alfieri 1; notturna: 19.
Canelli: Bielli, via Vanni Solaro
Moncalvo: Ottavio, via Cavallo 12
Nizza: Monti, via Carlo Alberto 44.

GUARDIA MEDICA
Centralino telefonico: Asti 353 558; 1; Canelli 832.525; Nizza 801.

Bellinzago 88.048; Rocca 608.160; Calliano 928.444; Montechiaro 999.758; San Damiano 975.910; Castagnole 986.776; 933.544, Cocconato 907.503; Castelnuovo Don Bosco 82.283; Castelnuovo Don Villanova 94.555

TELEFONI UTILI
Croce Verde Asti 53.545; **Misericordia** 726.360; **Castagnole Lanze** Monferrato; Croce [automobilistica]: **Asti** 217.683; **Canelli** 834.222; **Costigliole d'Annone** 603.836; **Castelnuovo Don Bosco** 9876.486; **Cocconato** 485.603; **Costigliole** 968.779; **Moncalvo** 91.281; **Montegrosso** 983.175; **San Damiano** 975.910; 933.777 - 933.081, **Villanova** 946.114 (dalle 8 alle 13.30), 94.555 (dalle 13.30 alle 8) **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani Asti** 53.451; **Taxi** stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.606. **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50.311; **Informazioni Inps Asp** 34.827.

«La Stampa» - Asti
Ufficio di corrispondenza: Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.253. Ufficio Pubblicità Asti: Publikompass tel. 32.222.

Palladium

GIOVEDI' 8

APERTURA STAGIONE '88-'89

Ti aspettiamo: il nuovo *LIGHT ROBOTIZZATO*, la magia e C.D. novità assoluta per l'Italia e l'allegria di sempre

ORE 24

TROVERAI INVITI MIGLIORI NEGOZI DELLA TUA CITTA'

PRESTITI IN 24 ORE
sino a Castelnuovo - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso rateizzato a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0121 646.276 - 643.669
Via Cavour 13 -
Si riceve pubblicamente

CHI DONA AMA

ISCRITTI ALLA
AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

inizia oggi la secolare «Fera d'la Madona» a Vicoforte

Mondovì festeggia i 600 anni

Alle sette di stamane migliaia [illegible] partiranno da Piazza per raggiungere il Santuario - Dopo [illegible] Messa saranno aperte le contrattazioni di bestiame e foraggi - Attesi duecentomila visitatori in tre giorni - La [illegible] dei margari - Le iniziative per celebrare l'istituzione [illegible] diocesi

Centinaia di margari e montanari mettono in vendita i [illegible] prodotti alla [illegible] d'la Madona»

MONDOVI' — Si è ape[illegible] ufficialmente stamane con [illegible] processione da Mondovì [illegible] Santuario di Vicoforte la «Fera d'la Madona», il più importante appuntamento dell'estate Monregalese. In tre giorni [illegible] duecentomila persone visiteranno il [illegible] dissimo mercato, le esposizioni di bovini, cavalli, conigli, capre e pecore, di attrezzature agricole e macchinari per l'industria che occupano tutte le colline, i prati, [illegible] strade che [illegible] il santuario famoso per [illegible] la più grande cupola [illegible] mondo.

Ma questa edizione della Fiera [illegible] un significato culturale e religioso particolo[illegible]: [illegible] e città [illegible] Mondovì festeggiano i [illegible] anni [illegible] istituzione. E han[illegible] scelto quest'occasione [illegible] manifestazioni e appun[illegible]

Il programma prevedeva per ieri sera, mercoledì, [illegible] spettacolo pirotecnico e balli sulle piazze principali della [illegible] [illegible]. [illegible] la vera festa si aprirà oggi, a conclusione di un appuntamento religioso che ha [illegible] antiche, parallele a quelle della [illegible]: la processione dal quartiere Piazza di Mondovì sino al Santuario dedicato alla Regina Montis Regalis. Sei chilometri [illegible] migliaia di [illegible] [illegible] secoli, alle sette della mattina dell'8 settembre percorrono a piedi, a[illegible] versando [illegible] colline di Fiamenga per giungere alle spalle del Santuario.

Con il [illegible] Pier Luigi Cosco e il vescovo Massaroni ci saranno molte autorità po[illegible] e religiose [illegible] tutta la regione. [illegible] Vicoforte il vescovo celebrerà una messa [illegible] lenne e alla conclusione si inizierà la [illegible]

E' consuetudine che le contrattazioni di qualsiasi [illegible] non [illegible] inizino prima della conclusione della [illegible] dedicata alla patrona [illegible] città di Mondovì.

Il sindaco Pier Luigi Cosco [illegible]: «*Con questa festa vogliamo celebrare in modo popolare i 600 anni dal riconoscimento* [illegible] *"civitas" a Mondovì e dell'istituzione della diocesi. Abbiamo in programma altre iniziative, fra cui un convegno storico e* [illegible] *presentazione della ristampa degli Statuti* [illegible] *dovì, per ricordare* [illegible] *secoli* [illegible] *della nostra Comu*[illegible]».

Quella di Vicoforte è anche festa della [illegible] momento di incontro [illegible] i margari che tornano in pianura con le mandrie dopo un'estate [illegible] agli alpeggi. [illegible] no centinaia che per tre gior[illegible] rimangono a Vicoforte per concludere contratti di affitto di pascoli, acquistare scorte di foraggio [illegible] l'inverno, vendere capi di [illegible].

Da alcuni anni una [illegible]rta area della Fiera è riservata alle [illegible] di coltivatori e allevatori [illegible] piccoli animali (conigli, galline, oche, in alcune edizioni [illegible] e [illegible]pre), oltre a produttori [illegible] miele. [illegible] formaggi tipici che espongono i loro prodotti e utilizzano [illegible] fiera come «vetrina» per far [illegible] [illegible] novità del loro settore.

Una novità rispetto agli scorsi anni [illegible] che ci sarà un'ampia [illegible] di rispetto attorno al Santuario: [illegible] piazza ed alcune stradine [illegible] [illegible] dai [illegible] dei [illegible] mercanti per agevolare l'in[illegible] dei fedeli alla basilica dove rimarranno aperte una mostra sui lavori di [illegible] appena ultimati e il [illegible] con oggetti sacri e documenti sull[illegible]. La Fiera si concluderà [illegible]bato [illegible].

Gianni [illegible]

Un nuovo incontro fra i sindaci [illegible] il questore di Savona

Caso Acna: la manifestazione si farà a Cengio o a Savona?

In Piemonte altre prese [illegible] posizione affinché prosegua la chiusura dell'Acna

CENGIO — Ieri sera ad Acqui Terme si sono [illegible] incontrati della Val Bormida piemontese, i rappresentanti delle Regione e delle Province di Cuneo, Alessandria e Asti per fare il punto della situazione dopo che il questore [illegible] [illegible] vietato [illegible] manifestazione prevista per domenica.

I [illegible] piemontesi hanno poi deciso di raggiungere [illegible] questura [illegible] Savona per ribadire [illegible] loro posizioni.

Nel caso che il questore [illegible] il suo «no», ci[illegible]no l'intenzione [illegible] fare la manifestazione non più a Cengio bensì a Savona.

In precedenza i rappresentanti dell'Associazione per la rinascita [illegible] Val [illegible] si [illegible] detti [illegible] [illegible] [illegible]ciare su Cengio e tutti i [illegible] («*Una manifestazione in un altro luogo perderebbe di significato*»); ma, è quasi certo, oggi il sindaco di Saliceto, il primo centro della Val Bormida piemontese, firmerà un'ordinanza simile a quella del questore di [illegible] [illegible] la quale vieta ogni tipo di manifestazione nel [illegible] Comune.

A questo punto [illegible] si [illegible] [illegible] fare egualmente la manifestazione a Cengio, i pullman dovrebbero scegliere [illegible] altro itinerario per arrivarvi.

La questura e i carabinieri [illegible] comunque disposto [illegible] eccezionale servizio d'ordine.

Ecologisti, Verdi, Amici della terra e l'Associazione per la rinascita della Val Bormida avevano già reagito vivacemente alla decisione del questore di Savona di vietare la marcia [illegible] Cengio per motivi [illegible] ordine pubblico prevista per domenica.

Le vicepresidenti [illegible] gruppo verde della Camera, Rosa Filippini e [illegible] Cima, hanno presentato una interrogazione al [illegible] dell'Interno Antonio Gava, protestando in particolare sulla mossa [illegible] secondo cui, all'origine del divieto, [illegible] stato l'intervento [illegible] [illegible] di Cengio Sergio Olumba.

Il gruppo consiliare verde della Regione Liguria invece insiste sulla chiusura dell'Acna: «*Dopo il 19 settembre l'azienda non riaprire e dovrà rimanere chiusa almeno fino a che* [illegible] *attueranno tutti i punti previsti dalla mozione parlamentare del 29 luglio* [illegible]. Anche i Verdi piemontesi hanno ribadito l'invito a confermare [illegible] mobilitazione per l'11.

Infine l'«Associazione Amici della Terra» [illegible] inviato al questore un telegramma invitandolo a rivedere la sua posizione. E che ci fosse l'intenzione di ignorare il veto della questura di Savona lo dimostra il fatto che ieri in Val Bormida sono stati affissi [illegible] dell'Associazione [illegible] la [illegible] si annuncia la giornata «di [illegible] e *di mobilitazione domenica 11 settembre*».

Positivo invece il commento degli operai e dei sindacalisti. Ha detto Bruno Spagnoletti della Filcea Cgil: [illegible] *decisione dettata dalla saggezza. Deve finire la caccia alle streghe ma si deve cercare un dialogo e non è certo con le marce o i cortei che si arriva a un punto d'incontro*».

Si registrano anche prese di posizione del gruppo di democrazia proletaria nella Regione Piem[illegible] e [illegible] co[illegible] regionale piemontese del pci. Dp critica duramente la decisione del prefetto di Savona e attribuisce «*squalificate frange s'ri[illegible] speculando dagli ambigui comportamenti* [illegible] *alcune forze politiche*» il tentativo [illegible] *limitare la libertà costituzionale del proprio pensiero*»; sottolinea inoltre che finora le manifestazioni anti-Acna hanno [illegible] rigorosamente bandito ogni forma [illegible] violenza.

I comunisti piemontesi affermano che la [illegible] [illegible] situazione riguardo l'inquinamento del Bormida è tutt'oggi poco chiara e di conseguenza ritengono necessario prolungare la sospensione della produzione Acna oltre il 19 settembre. Considerano inoltre la [illegible] dell'11 «[illegible] un *significativo momento* [illegible] *rivendicazione e di lotta*».

Il [illegible]o emesso dal pci auspica infine che si riesca a far convergere più forze possibile verso «*l'obiettivo comune di risanare la valle, eliminando gli apporti inquinanti dell'Acna, ma* [illegible] *tempo* [illegible] *ricercando* [illegible] *soluzioni che garantiscano la difesa dell'occupazione dei lavoratori interessati*».

Intanto è attesa per oggi pomeriggio [illegible] visita pastorale del vescovo [illegible] Mondovì monsignor [illegible] [illegible] 17 si incontrerà a palazzo Rosso con i dirigenti e il consiglio [illegible] fabbrica dell'Acna e [illegible] 17.45, nello sferisterio, parlerà alla popolazione. La visita del vescovo è stata accolta con soddisfazione da parte degli operai e degli abitanti della Val Bormi[illegible] che auspicano una mediazione [illegible] parte [illegible] chiesa affi[illegible] il risanamento [illegible] [illegible] compromessa il posto di lavoro per centinaia [illegible] famiglie.

Gian Paolo Carlini

Due funzionari d'Oltralpe sono in Italia

Braidese sospettato di rapine in Francia

E' Felice Cagliero, inquisito anche per l'uccisione di un carabiniere

ASTI — Due funzionari della polizia francese da alcuni giorni si trovano nel capoluogo astigiano per le indagini riguardanti una serie di rapine [illegible] in [illegible] Felice Cagliero, 33 anni, residente a Bra, e da Antoine Abaldo, 37 anni, [illegible] origine belga, residente a Torino in [illegible] Giulio Cesare 34. Entrambi sono pure accusati dell'omicidio del carabiniere Fernando Stefanizzi, 22 anni, [illegible] San Damiano d'Asti ucciso durante una rapina all'uf[illegible] postale dello stesso paese.

La polizia d'oltralpe ritiene i due responsabili [illegible] [illegible] cin[illegible] colpi ai [illegible] di [illegible] città di La Baisse e Frangy nei pressi di Lione e di un [illegible] attuato ai danni di una gioielleria. Il proprietario del negozio rapinato di [illegible] merosi preziosi [illegible] valore [illegible] decine [illegible] milioni (il bottino è stato solamente recuperato in parte) sarà oggi [illegible] Asti per [illegible] [illegible] oggetti d'oro sequestrati nell'abitazione dell'Abaldo.

[illegible] stessi gioielli [illegible] ma[illegible] i cartellini [illegible] il nome del gioielliere e il [illegible] [illegible] prezzo in franchi francesi.

Le rapine [illegible] avvenute tra il febbraio e la fine del marzo [illegible] per alcune di prove a carico [illegible] [illegible] sarebbero schiaccianti: impronte digitali rilevate [illegible] polizia mentre il Cagliero sarebbe [illegible] fotografato in una banca attraverso il sistema «candid-camera».

I due rapinatori (l'Abaldo è in carcere ad Asti, il Cagliero in quello [illegible] [illegible] interrogati [illegible] [illegible] funziona[illegible] francesi presenti anche il procuratore [illegible] Repubblica [illegible] Asti, Mario Bozzola, e il giudice del tribunale di Asti, Franca Carpinteri che svolge l'istruttoria riguardante [illegible] numerose azioni [illegible] compiute [illegible] [illegible] dai due arrestati. Non è esclusa la cattura, [illegible] prossimi giorni, [illegible] altri complici.

E' da tenere presente che [illegible] il Cagliero che l'Abaldo sarebbero autori delle rapine avvenute [illegible] primi mesi [illegible] quest'anno a Cisterna, Chivasso e San Damiano (uffici postali) ed a Caluso (Cassa rurale). Durante quest'ultima rapina il Cagliero era rimasto ferito alla gamba [illegible] [illegible] un colpo [illegible] mitra sparato [illegible] un carabiniere durante l'inseguimento (andato a vuoto) dell'auto usata dai rapinatori. Il [illegible] era stato di circa [illegible] milioni.

Ma dov'è [illegible] [illegible] il denaro rapinato? Si parla [illegible] una cifra complessiva di oltre [illegible] [illegible]. Fino ad oggi sono state ritrovate e sequestrate [illegible] italiane [illegible] [illegible] per appena [illegible] ventina di [illegible].

Per il delitto del carabinie[illegible] [illegible] l'istruttoria [illegible] parte del giudice Carpinteri e, [illegible] [illegible] probabilità, do[illegible] terminare [illegible] la fi[illegible] ne [illegible] ottobre. Non è escluso che il Cagliero e l'Abaldo potranno comparire davanti al[illegible] Corte d'Assise di Asti per quanto riguarda l'omicidio [illegible] carabiniere e le rapine avvenute [illegible] Piemonte entro il prossimo mese di novembre.

Vittorio Marchisio

[illegible] Cassiga a Cuneo

CUNEO — [illegible] presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, sarà a Cuneo sabato 24 [illegible]tembre. [illegible] Capo [illegible] Stato presenzierà [illegible] forma ufficiale, nella ex chiesa di S. Francesco, alla cerimonia inaugurale del secondo raduno nazionale del «Corpo Volontari [illegible] Libertà», al quale parteciperanno tre associazioni partigiane ed esponenti della lotta di Liberazione pro[illegible] [illegible] ogni parte d'Italia.

Non è stato ancora definito il cerimoniale dettagliato [illegible] visita [illegible] presidente [illegible] Repub[illegible] a Cuneo, città [illegible] daglia d'oro [illegible] la Resistenza; pare certo, tuttavia, che il soggiorno nella «Granda» si concluderà nella stessa giornata.

Allarme nella frazione Podio di San Damiano Macra

Campanile rischia di crollare

Colpito [illegible] un fulmine è [illegible] gravemente lesionato - Chiesto l'intervento del Genio civile - Inagibili anche la chiesa di San Mauro e alcuni edifici vicini

San Damiano Macra. Il campanile lesionato da un fulmine

[illegible] DAMIANO MACRA — Durante [illegible] temporale un [illegible] [illegible] è abbattuto sul campanile della ch[illegible] quattrocentesca di San Mauro, in frazione Podio, e l'ha gravemente lesionato: ora il campanile rischia di crollare sulla chiesa e su alcune case circostanti, una delle quali è abitata [illegible]a pensionata Elisabetta Pisaco, 79 anni.

[illegible] amministratori del Comune [illegible]anno inviato un telegramma al Genio civile di Cu[illegible] chiedendo un rapido intervento per il consolidamento del campanile. Spiega l'assessore Guido Bersia: «*Sono pure intervenuti i vigili del fuoco di Cuneo che hanno riscontrato* [illegible] *pericolosità delle crepe per l'incolumità delle persone e per la sicurezza della* [illegible] *e degli edifici[illegible]ti*».

I vigili del fuoco hanno tagliato a Elisabetta Pisaco di [illegible]re l'alloggio e di cercarsi un'altra abitazione. Aggiunge Bersia: «*Purtroppo il Comune non ha la possibilità* [illegible] *trovare* [illegible] *alloggio per l'anziana valligiana che continua quindi a risiedere a proprio rischio* [illegible] *sua casa*».

Per questa ragione [illegible] am[illegible] [illegible] pubblici — che hanno pure disposto l'installazione di cartelli sulla strada di accesso [illegible] [illegible] [illegible] vertendo [illegible] automobilisti [illegible] pericolo — chiedono che gli interventi di consolidamento vengano effettuati [illegible]tro breve tempo, comunque prima delle piogge autunnali.

Eventuali precipitazioni potrebbero [illegible] [illegible] i rischi di crollo del campanile. Conclude [illegible]: «*Al momento* [illegible] *abbiamo ancora quantificato l'ammontare delle spese che si dovranno* [illegible] *per il restauro e che secondo* [illegible] *dovrebbero* [illegible] *a* [illegible] *del provveditorato regionale alle opere pubbliche che ha finanziato* [illegible] *altre sono analoghi interventi: è facile preventivare alcune decine* [illegible] *milioni*».

La ristrutturazione è indispensabile anche perché la [illegible] [illegible] è in una zona stupenda dal punto [illegible] vista [illegible]gistico.

g. fe.

[illegible] Cuneo, si al parcheggio [illegible]

CUNEO — Il Consiglio comunale ha approvato il progetto che prevede la costruzione di [illegible] parcheggio sotterraneo in piazza Martiri [illegible] Libertà. L'opera si svilupperà [illegible] [illegible] piani, interamente interrati, [illegible] una superficie complessiva [illegible] 25 mila metri quadrati; ospiterà circa mille vetture. Il [illegible] della piazza [illegible] [illegible] sformato in area verde [illegible].

Il costo complessivo è valutato in 17 miliardi e mezzo di lire, coperti per l'80 per cento da [illegible] pubblici. Quando il progetto sarà definitivamente approvato, il Comune chiederà il finanziamento [illegible] Fio. (*Ansa*)

[illegible] [illegible] pensionato durante una lite

SALUZZO — Renato Pasero, 28 anni, residente in via Capitano [illegible] 1, è stato arrestato dai carabinieri, l'altra notte, per aver aggredito e ferito con un punteruolo Renzo Lamberti, [illegible] anni, abitante a Manta, [illegible] via Garibaldi.

I due si trovavano in un bar; hanno avuto una [illegible]sione che è degenerata in aggressione quando il Pasero [illegible] estratto un coltellino con il quale ha colpito Lamberti al collo e al volto. Dopo l'intervento dei carabinieri, Renzo Lamberti è stato trasportato all'ospedale dove i medici lo hanno giudicato guaribile in 15 giorni. Pasero è stato trasferito nel carcere [illegible] Castiglia.

(*a. pe.*)

[illegible] La Ferrero ha assunto [illegible] stagionali

ALBA — Sono [illegible] [illegible] [illegible] stagionali assunti quest'anno dall'industria dolciaria Ferrero. Le assunzioni sono avvenute a scaglioni da luglio, secondo [illegible] stipulati con le organizzazioni sindacali che prevedono contratti a termine di quattro e tre mesi.

I [illegible] [illegible] stati prelevati dall'ufficio di collocamento e al [illegible] in stragrande [illegible] di donne

[illegible] Tampona [illegible] jeep, è grave

VERZUOLO — Un [illegible] [illegible] anni, Alfredo Roccia, residente in via Muletti [illegible], è rimasto ferito gravemente dopo aver tamponato con la sua «500» una Jeep, guidata da Marco Surra, 25 anni, anch'egli abitante a Verzuolo, in via Provinciale 75.

LE CUPOLE
Se il tempo lo permette
CUPOLE
LIDO 2000
Il D.J. [illegible]
E TUTTI I VOSTRI AMICI VI ASPETTANO questasera

L'ALTRO MONDO CLUB ALBA
SCOPRI...!! GLI ANTICHI [illegible] DEI [illegible] DELLA
CINA
L'ALTRO MONDO ESSATE DOMANI SERA UNA MAGICA
FESTA
DAL FASCINO ORIENTALE
MAGIA CINESE

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
APERTO DAL GIOVEDI' ALLA DOMENICA

Volete [illegible]
Il negozio o [illegible] commerciale
telefonale con fiducia ad:
[illegible]nni Market
011 650.2175
perché solo affidandovi alla professionalità otterrete [illegible] in tempi brevi
[illegible]Genova [illegible]

Livingo DISCOTECA [illegible] IL5 Dalmazzo
QUESTA SERA [illegible]solo con l'orchestra di
LELE PORRE'
Giovedì 15 settembre
LEARCO GIANFERRARI
per voi giovani apertura sabato 24 settembre

CRAZY BOY
Programma il tuo tempo libero [illegible] per tutti i gusti e tutte le età da ottobre iniziano:
Giovedì [illegible] liscio
Venerdì revaival
Sabati [illegible] domeniche discoteche e liscio
Martedì scuola di [illegible]
[illegible] [illegible] settembre
[illegible] Piva
Domenica 11 settembre
Orietta [illegible]

FRONTE [illegible] SALUZZO - MANTA
A km 2 [illegible] da Saluzzo in centro [illegible]
[illegible]LE DI [illegible]
ADATTO QUALSIASI ATTIVITA'
Esposizione con vetrine primo strada, uffici, capannone commerciale per mq. 710 totali, possibilità di ampliamento e frazionamento anche per distinte unità.
Scrivere: C.P. 54 SALUZZO.

IL BAR RISTORANTE «BAITA DELLE STELLE»
Balcone del Piemonte
E' comodamente raggiungibile [illegible] Prato N[illegible]
Tel. 0174 334.136
LA BAITA DELLE STELLE
Informa che per poter soddisfare la sempre maggiore richiesta dei suoi clienti, rimane aperta tutto l'anno, supplendo così alla chiusura stagionale [illegible] altri locali di Prato Nevoso.

ECONOMICI
CEDESI bar Fossano centrale ottimo giro d'affari. Tel. 0172 691.254 ore ufficio.
RISTORANTE con annesso piccolo campeggio cedesi gestione sorvegliata. Telefonare 0174/65.206.
VENDO vitella rossa divisore fira, vista panoramica con bellissima vigna. Scrivere a Pubblistre via Verdi 7 Bra (Cn) rif. 038.

A VENDITORI
[illegible] importante società offre eccellente opportunità di lavoro per la provincia di Cuneo.
Si richiede attuazione, disponibilità ad acquisire nuove tecniche di vendita, auto propria, disponibilità immediata.
Offresi alta provvigioni, incentivi annui, premi mensili, previsione di leggi, ricco portafoglio clienti, guadagno previsto L. 4.000.000 mensili.
Presentarsi ad Alba il 9 settembre in Hotel Alba, corso Asti 5, dalle ore 9 alle 17.30 e chiedere del Sig. Barbaglio o del Sig. [illegible].

PRESTO PRESTITO
QUANTO vi serve QUANDO vi serve
CUNEO [illegible] 6.66.66

$.O.$.
[illegible] SUBITO DA [illegible] MILIONI
a [illegible]za garanzie
e senza protesti
Artigiani - Commercianti - Dipendenti
Liberi professionisti
Casalinghe in 24 ore
Visita a domicilio di chi ne avrà bisogno
Per appuntamento telef. al 0172 [illegible] - [illegible]

Più ?
è proprio necessario andare in Fiera per fare affari
ARAM non c'è... e risparmia
20.000.000
... che dà [illegible] te fino al 30 settembre 1988 [illegible]
MONTONI SHEARLING
PELLICCE • TAPPETI
a PREZZI IRRIPETIBILI
• come sempre... "ingresso gratuito"
ARAM Reg. Colombaro BEINETTE [illegible] 8 km da Cuneo) ☎ (0171) [illegible]
Filiale [illegible] Cuneo: [illegible] Roma, 38 ☎ (0171) [illegible]
APERTO LA DOMENICA PREVIA TELEFONATA

Riconoscimento nazionale per la diffusione della pallavolo

La «Granda» conquista il trofeo Scuola-Volley

L'impegno del Comitato Fipav [illegible] e del Provveditorato - Il «Topolino» in piazza Galimberti

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — Nel palazzo del Coni di via IV Novembre, il presidente della federazione [illegible] pallavolo [illegible] Merlo legge il suo "bollettino della vittoria": «*Abbiamo conquistato il Trofeo Scuola-Volley, assegnato a Cuneo fra tutti i [illegible] comitati provinciali: è un riconoscimento che premia l'impegno [illegible] e [illegible] diffusione dello sport a livello giovanile*».

Il premio sarà consegnato sabato 17 settembre [illegible] Acqui durante la finalissima [illegible] Trofeo delle Regioni. Spiega Merlo: «*Siamo arrivati al vertice nazionale grazie ai corsi di volley per i maestri, alla giornata di pallavolo sul [illegible] d'atletica di Cuneo e a [illegible] attività promozionali sui [illegible]pi-gara di Busca, Dronero e Diano*».

Il presidente sottolinea l'ottimo lavoro [illegible] responsabile giovanile, Angelo Pelio, e la collaborazione dell'ufficio educazione fisica del Provveditorato agli studi [illegible] prof. [illegible]lio Bravi, di Bra, olimpionico di salto in lungo a Roma. «*Nel premio [illegible] comprese attrezzature per dieci milioni, che proprio il Provveditorato assegnerà alle scuole che si sono date più da fare nel settore pallavolistico*».

Palloni, campi di minivolley, reti, audiovisivi arriveranno nelle elementari della provincia grazie anche a un'altra iniziativa [illegible] Fipav. «*Abbiamo raggiunto un'intesa con i Panathlon, che offriranno materiale sportivo a un'ottantina di città e paesi che hanno [illegible] richiesta tramite il Provveditorato*».

Il Trofeo nazionale «Topolino» in piazza Galimberti

Così il Panathlon Club International Cuneo, il «Monviso» di Saluzzo, il «Langhe-[illegible] Alba e quello di Mondovi daranno sostegno — secondo i loro fini istituzionali — all'attività sportiva fra i bambini e i ragazzi.

[illegible] «fiore all'occhiello» del [illegible] provinciale è [illegible]to nell'87 il Trofeo nazionale «Topolino» [illegible] minivolley, nello splendido scenario di piazza Galimberti. «*E quest'anno abbiamo ospitato a Savigliano la finale italiana Under [illegible] femminile*», conclude Merlo.

Stasera, al Country Club, sarà presentato il nuovo Alpitour Cuneo VBC, che grazie alla «fusione» con il Due Torino parteciperà per la prima volta al campionato di [illegible] [illegible] evento importante per la pallavolo provinciale, con la speranza che il capoluogo, che adesso ha una squadra di alto livello, possa iniziare presto i lavori [illegible] il palazzetto dello sport.

Giuseppe Grosso

BOCCE - Ha vinto facilmente la sfida con l'Auxilium Saluzzo

Al Valeo il derby provinciale

La quadretta monregalese [illegible] ai vertici del massimo campionato società insieme [illegible] La Boccia Acqui - Sconfitta [illegible] gravi ripercussioni per la Cassa di Risparmio Bra - Al trofeo «Città [illegible] Biella» [illegible] [illegible] cuneese, con Avetta-Compagno vittoriosi [illegible] Balma-Baudino

Nel campionato italiano [illegible] società cat. A sono in stallo le quotazioni di Valeo Mondovì e La [illegible] Acqui [illegible] stabili quelle della Biellese; [illegible] ri[illegible] per Junior Fideuram Casale, Auxilium [illegible] e Cassa Risparmio Bra.

Se per i braidesi [illegible] tratta ormai di giungere all'ultima giornata cercando di [illegible]nere i danni e di cogliere ma[illegible] [illegible] un successo di prestigio, molto gravi appaiono le battute d'arresto di casalesi e saluzzesi.

Le sconfitte [illegible] contro dirette avversarie per la qualificazione ai play-off sono costate alle due società [illegible] solo la perdita di due posizioni in classifica, ma, soprattutto, l'aggravarsi [illegible] distacco dalla [illegible]sta ed ultima posizione utile per [illegible] [illegible] turno successivo.

Ci si attendeva che il derby della «Provincia Granda» tra Valeo e Auxilium offrisse [illegible]re suspense; invece Avetta e compagni hanno dominato l'intero incontro e solo Macagno nell'individuale e un buon Bertero nel tiro progressivo hanno salvato l'Auxilium da una sconfitta [illegible] [illegible] batosta.

Il solito Avetta ha ottenuto [illegible] buona performance nel [illegible] tecnico, giungendo a quota 42.

Grande spettacolo in questa prova si è avuto a Casale, dove [illegible] [illegible] Lasagno hanno infiammato il pubblico [illegible] un appassionante testa a testa: l'ha spuntata il torinese recordman del [illegible]pionato, che ha toccato quota 47 contro i 43 [illegible] Guaschino.

L'impressione destata [illegible] giovani di Casale è di essersi difesi alla meglio contro avversari molto concentrati che non hanno sbagliato nulla.

Bordisi moderati, invece, a Biella. Se la giornata ha visto lo scavalcamento in classifica del sempre più sorprendente Ruverino Ventimiglia, [illegible]nato da Bruni e Degola, i lanieri hanno comunque fatto un passo avanti verso le finali.

Il pareggio ottenuto sul campo dei rivali della Bbs[illegible] Monti Ferrero Torino ha palesato una buona forma [illegible]plessiva ma, soprattutto, ha [illegible] l'ottimo quarto posto in classifica con 7 punti di margine sulla settima.

E' [illegible] Bellotti, ex [illegible] turno, [illegible] impedirne più di al[illegible] [illegible] il cammino dei biellesi: prima ha sconfitto Pivotto nell'individuale, poi, in [illegible]pia con Voltero ha piegato la forte coppia di Clerico e Selva, incappata [illegible] seconda sconfitta stagionale.

Prosegue, invece, in [illegible] positiva della quadretta, questa volta vittoriosa con Bernido al posto di Pivotto.

Gran soddisfazione per La Boccia Acqui che, sebbene esclusa dalla lotta per le [illegible] [illegible] contano, [illegible] in [illegible] di [illegible] rispetto al gioco espresso nel corso dellastagione.

L'incontro coi genovesi [illegible] Doria [illegible] stato a senso unico, con Macario, Pirano, Brignone e [illegible] sempre superiori [illegible] [illegible] avversari; unica eccezione [illegible] buona prova [illegible] Campi che ha vinto nel tiro tecnico con 45 punti.

Intanto domenica si [illegible] disputato il Trofeo [illegible] di Biella, [illegible] nazionale a coppie di cat. [illegible] [illegible] organizzato dal Comitato Provinciale sui campi del boc[illegible] comunale. Festa in famiglia per la Valeo, [illegible] vittoria di Avetta e Compagno per 13 a 8 sui compagni Balma e Baudino, dopo poco più [illegible] un'ora di gioco.

Soddisfazione comunque per i padroni di casa che [illegible] Clerico e Selva sono giunti [illegible] [illegible] (7 [illegible] 13 contro Avetta) e hanno portato Cuzzolin e R. Brancaleon nei quarti.

[illegible] comportamento anche per la Stronese; [illegible] Canna e Zambolin giunti in semifinale e con Cattel [illegible] Lombardi arresisi ai vincitori nei quarti.

Da segnalare, infine, la bella partita vinta per 13 a 11 da Clerico [illegible] Selva contro Pastre e [illegible] [illegible] uno scontro agonisticamente molto valido.

Intanto i prossimi weekend saranno dedicati [illegible] disputa [illegible] assoluti a coppie ed a quadrette, rispettivamente, ad Arquata Scrivia ed Arenzano (Ge).

Angelo Gallo

In amichevole a Cherasco

CHERASCO — L'Albese gioca oggi [illegible] [illegible] chevole a Cherasco, contro la formazione locale [illegible] nel campionato di Prima categoria. La gara si disputa nello stadio cheraschese alle 20,30. E' questo l'ultimo impegno amichevole dell'Albese prima dell'inizio della Coppa Italia previsto per [illegible] con l'Interlanga. La formazione azzurra è finora [illegible] sconfitta da Saviglianese e Cuneo 80 ed ha battuto il Piobesi Torinese. Mercoledì della prossima settimana affronterà al Coppino, alle 21, in amichevole, l'Asti.

[illegible] - Stasera al «Mermet» contro Vacchetto

Bertola per la salvezza

ALBA — Si gioca questa sera alle 21 nello sferisterio Mermet un incontro della terza giornata della poule salvezza del campionato [illegible] [illegible] A di pallone [illegible]. Saranno di fronte l'Unione [illegible] Bertola e Belmonte e la Monferrina di Vacchetto e [illegible]sone.

Entrambe le formazioni hanno un punto in classifica: Bertola [illegible] vinto l'incontro di esordio nella poule contro Pinero per 11 a 5, mentre Vacchetto aveva battuto Doglioli a Vignale per 11 a 9.

Nel secondo turno entrambi i giocatori sono stati sconfitti: Bertola a Santo Stefano dall'eterno [illegible] Berruti per 11 a 5, in uno scontro in tono minore dopo [illegible] duelli al vertice, mentre Vacchetto ha perso a Taggia contro [illegible] per 11 a 3.

Il portacolori della Monferrina ha subito [illegible] seconda battuta d'arresto domenica a Vignale superato da Berruti per 11 a 8, mentre Bertola ha effettuava il suo turno di riposo. La gara odierna è quindi delicata soprattutto per Vacchetto che ha già rimediato due sconfitte.

Al termine della poule retrocederanno in serie B le ultime tre squadre classificate.

Per quanto riguarda la «poule' scudetto», c'è già grande attesa per la partita di sabato prossimo a Ceva (ore 15) tra i capolista Arrigo e Dolfo Rosso. I due cugini, grandi protagonisti del [illegible]pionato, sono [illegible] grado di arrivare alla finalissima per il titolo italiano. L'incontro della prima giornata di ritorno sarà quindi una prova generale della probabile sfida per il tricolore.

a. a.

[illegible] Costigliole: corsa [illegible]ica per allievi

COSTIGLIOLE — Si [illegible] domenica sulle strade [illegible] Saluzzese la quinta edizione del «Memorial Silvio Garnero», corsa ciclistica per allievi che il Velo Club Esperia [illegible] [illegible] organizza ogni anno per ricordare il giovane corridore costigliolese morto in [illegible] incidente stradale nell'83.

La gara si snoda [illegible] un circuito di quasi [illegible] chilometri, che i corridori dovranno ripetere quattro volte, per complessivi 94 chilometri. Partenza e arrivo sono fissati a Costigliole Saluzzo. Ecco il percorso: da Costigliole i ciclisti proseguiranno per Busca, quindi scaleranno la Colletta di Rossana, per poi scendere a Piasco e far ritorno a Costigliole, passando per Villanovetta.

Il via sarà dato alle 14 da largo Marconi; un'ora e mezzo prima è fissato il ritrovo.

Tra i corridori più attesi alla prova ci sarà il cuneese Luca Pasquale, vincitore di una corsa e più volte piazzato in questa stagione.

(r. p. t.)

Un centrocampista al Cuneo 80

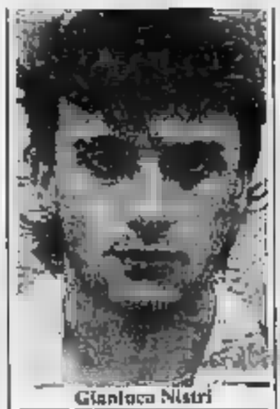
E' Gianluca Nistri, ingaggiato [illegible] Savona - Rispedito a casa, dopo il periodo di prova, il cremonese [illegible]

CUNEO — Alla vigilia dell'esordio nel campionato che lo vede nel ruolo di favorito, il Cuneo 80 annuncia un arrivo e una partenza.

Il nuovo acquisto è Gianluca Nistri, classe 1968, centrocampista, ingaggiato dal Sa[illegible]. Cresciuto nelle giovanili del Genoa, prima di approdare alla corte di Gremo, ha giocato nell'Entella.

Torna a casa Colombi, centrocampista proveniente dalla Cremonese che, do[illegible] un periodo di prova, ha preferito rifare le valigie: troppi chilometri di distanza, tra Cuneo e la città lombarda.

A convincere i dirigenti biancorossi che fosse [illegible]ssario ancora uno sforzo economico per assicurare al tec[illegible] Lorenzo Barlassina un undici davvero competitivo sono state le disavventure estive di due nuovi acquisti: Monteforte e Petrone. Il primo ci è infortunato, dopo appena [illegible]ci minuti, nell'amichevole con il Savona, prima partita della stagione. Un incidente grave, che lo ha costretto all'intervento chirurgico, per l'asportazione [illegible] m[illegible] destro. L'operazione è andata bene, ma i tempi di recupero del centrocampista si preannunciano lunghi: almeno tre mesi.


Gianluca Nistri

Il terzino Petrone è stato invece ricoverato per [illegible] settimana in ospedale per le conseguenze di un'infezione contratta probabilmente durante il viaggio di nozze in Paesi esotici. Dopo l'allarme [illegible] giorni scorsi, adesso il giocatore [illegible] [illegible] to: i risultati [illegible] analisi [illegible] no stati confortanti. Però, prima di consentire all'ex saviglianese di tornare in cam[illegible] i medici vogliono ripetere, tra dieci giorni, tutti gli esami.

Con Monteforte e Petrone indisponibili, Colombi rispedito a casa, per i biancorossi era indispensabile correre ai ripari. E così, approfittando anche dell'esclusione dal campionato del Savona, i dirigenti cuneesi hanno perfe[illegible] l'ingaggio [illegible] Nistri. [illegible] campagna acquisti del Cuneo [illegible] tuttavia, potrebbe non essere ancora conclusa. E' nell'aria un'altra partenza e, [illegible] i recuperi di Petrone e Monteforte dovessero prolungarsi, quasi certamente la società cercherà sul mercato d'ottobre un palo di elementi.

Pier Paolo Luciano

Cinema e taccuino

CUNEO

FIAMMA: Scuola di polizia n. 5
CORSO: Codice privato, con D. Mull
ITALIA: Pelle su pelle
NAZIONALE: Il ritorno all'impero

ALBA

EDEN: riposo.

BARGE

COMUNALE: Soldati 365 all'alba

BENE VAGIENNA

ALL'APERTO: riposo.

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO: riposo.

BRA

IMPERO: La casa.
VITTORIA: Come limare tre donne, rendere felici e uccidere vivi

BUSCA

LUX: riposo.

[illegible] **Regina** [illegible] notte, di W. Borowczk

FOSSANO

POLITEAMA: riposo.

ORMEA

ARISTON: Morte a 33 giri

SALUZZO

CIVICO: Il serpente e l'arcobaleno
ITALIA: Conversazione

[illegible] **GIACOMO DI ROBURENT**

SAN GIACOMO: riposo.

[illegible]AVIGLIANO

AURORA: Una classe violenta
POTZI: Collegiali [illegible]

FARIGLIANO

[illegible] Sacro Cuore, [illegible] Nizza 13
ALBA: Costa, via Vittorio Emanuele 36
BRA: Comunale, via Bruno 25
FOSSANO: Abrate, via Roma 92
SALUZZO: Santa Maria, P.zza Risorgimento 29

[illegible] UTILI

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Pericolosità stradale: (011) 5711.
Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; Bra 115; Fossano 115; Mondovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115.
[illegible] [illegible] **tossicivi** (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.31.51.
Polizia stradale: Cuneo 5.62.22; Bra 41.25.24; Ceva 7.11.32; Saluzzo 4.21.16; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.25.24.
Pronto [illegible] Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Bra 42.01; Ceva 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.38.01.

Autoambulanze: Cuneo 65.444, [illegible] Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; [illegible] 42.01; Caraglio 81.81.02; Ceva 7.15.56; Fossano 6.14.21, 63.81.11; Limone 92.132; Mondovì 4.42.44; Nella Bellbo 79.81.17; Peveragno tel. 33.85.55; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.52; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.26.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112, Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 76.93.33; Bra 42.52.81; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 5.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 56 Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 91.76.76; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76.99.92, 76.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 Racconigi 8.51.81; Usl 62 Fossano, 63.81.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; [illegible] 65 [illegible], 36.32.11; Usl 68 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.
Vigili urbani (pronto [illegible] e segnalazione [illegible] pubblici): Cuneo 6.77.77; Alba 3.36.64; Borgo S. Dalmazzo 7.51.81; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.06; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.55.81; Savigliano 2.23.22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.648.

In Settembre a Saluzzo c'è più arte

APERTO LA DOMENICA

scoprilo da Calosso

Scopri tra i migliori pezzi artistici dell'artigianato nazionale [illegible] del mobile in stile del settembre saluzzese la grande classe della collezione Calosso.
I più esclusivi ed originali mobili d'arte dell'artigianato saluzzese, in ogni stile in un'esposizione di ambientazioni complete [illegible] ricercate.
Calosso, crea opere d'arte per la tua casa.

Calosso s.r.l.
Via Torino, 41 - Saluzzo - Tel. (0175) 41.333
Laboratorio - Regione Paschero

CALOSSO
SALUZZO
La tua casa d'arte

A Saluzzo da sabato la Mostra dell'Artigianato Artistico e dell'Antiquariato

Tra i capolavori delle «botteghe»

Oltre all'esposizione di «pezzi» pregiati, terrà un convegno sul dei - Un sempre più attento all'arredamento «personalizzato» - Cinque concerti il concorso arti figurative intitolato a Olivero»

Un artigiano di Saluzzo intento alla fase di doratura di un «pezzo» pregiato (Foto Gedda)

SALUZZO — Sabato alle verrà inaugurata nella d'arte Amleto Bertoni» la cinquantesima edizione della Nazionale dell'Artigianato Artistico e dell'Antiquariato nell'Arredamento» che, a partire dal po (ore 15-23), vi i pubblico a domenica 2 ottobre.

appuntamento prestigio e di sicuro interesse», dice il sindaco prof. Marco Piccat mentre il presidente consiglio d'amministrazione della «Sala d'arte» (l'Ente che organizza la rassegna), dott. Pierino Tesio, sottolinea: «*La luzzo è certamente più radicale e collaudata d'Europa. Probabilmente l'unica, in Italia, ad avere caratteristica grande vetrina per il prodotto dalle botteghe: sicuramente la sola ad aver raggiunto mezzo secolo attività*».

Gli organizzatori hanno così alcune iniziative per sottolineare l'importanza della ricorrenza cinquantenaria: un nuovo manifesto; la pubblicazione di un volumetto che ripercorre la storia dell'artigianato saluzzese con visita ragionata città e ai dintorni; un gno sul restauro dei mobili e del storici con l'inter Sovrintendenze

programma sabato 17 settembre inizio alle 10.

Ma soprattutto il rinnovato impegno degli artigiani espositori cinquantina in tutto che rappresentano le trecento botteghe qui attive) per presentare al pubblico quanto si produce nei laboratori e quali potenzialità del settore, che «*contrariamente a quanto generalmente si pensa non è ancorato alla ripetizione dei modelli. Il stilistici passato risponde a bisogni e esigenze diverse, con arredi personalizzati, mobili misura, boiseries*» dice Germano Coccolino, presidente dell'associazione cittadina degli artigiani.

Nei quattro piani espositivi della «Sala d'Arte» quindi proposte soluzioni diverse per bisogni diversi con mobili prodotti oggi in botte pezzi d'epoca, completi d'arredamenti come tappeti orientali, gioielli, argenteria, stampe, dipinti.

La «Mostra nazionale dell'artigianato e dell'antiquariato nell'arreda è, come sempre, al del programma previsto «settembre saluzzese» il cui lungo calendario agosto a ottobre) prevede una cinquantina di curate dalla Pro Loco in collaborazione con l'assessorato Cultura, gruppi sportivi, associazioni.

Il «Settembre», cornice quindi Mostra, propone per questa sera un concerto del complesso orchestrale «Bartolomeo Bruni» diretto dal maestro Giovanni Mosca, nella Museo» del di artiglieria alpina «Aosta», in piazza lo. E' un appuntamento mai collaudato, anno richiama un pubblico numeroso la collaborazione del comando del Gruppo e la città, che il momento più significativo il 23 il giuramento in piazza degli alpini del stagione '38 del Battaglione Mondovì.

Sempre a proposito di musica, l'inaugurazione della sarà sottolineata dall'intermezzo offerto da un quartetto di scuola di perfezionamento musicale, che ha in città dal gennaio 1987. Nella di sabato, in Giovanni, un altro di ex allievi della scuola (il quintetto di ottoni «Memic»), terrà un concerto di musica classica che aprirà così il «Festival internazionale di musica antica» organizzato dall alla Cultura.

Il festival prevede cinque concerti nel centro storico, il è in programma per mercoledì 14 con l'«International chamber ensemble Antidogma» che proporrà musiche dal scimento al Barocco in Cavassa, sede del museo civi qui domenica verrà inaugurata la mostra «Musica da vedere», con pannelli fotografici di strumenti musicali antichi che rimarrà aperta sino al 9 ottobre.

Ancora domenica 11 si svolgerà il concorso di arti figurative «Trofeo Matteo Olivero», organizzato dall'associazione «Le Torre»: tutte le opere che prendono parte alla manifestazione verranno esposte in piazza Cavour, dopo le 17, a disposizione del pubblico.

Alberto Gedda

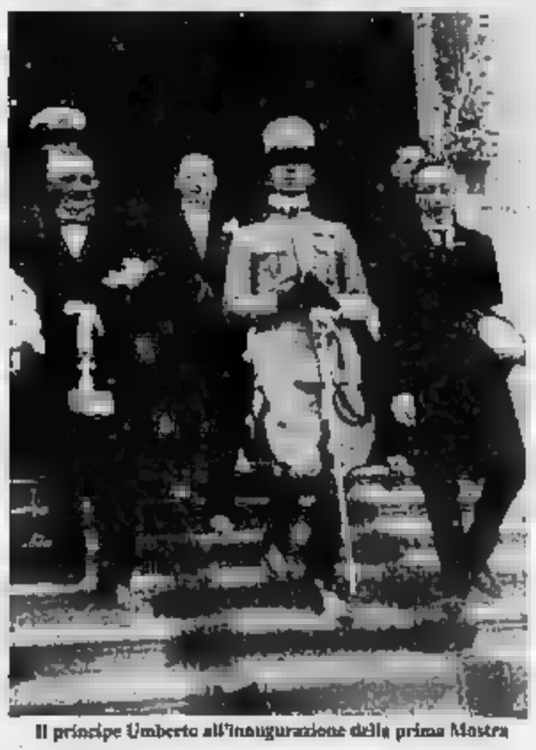
L'orario

L'orario della «55ª Mostra Nazionale dell'Artigianato e dell'Antiquariato nell'Arredamento» è il seguente: al venerdì 15-20; sabato 10-12,30 e 15-23; 10-12,30 e 14,30-20.

La Sala d'Arte è in via Vittime di Brescia; greteria ha il numero di telefono 0175-43527.

Un libro del professor Gino Ferrari traccia la storia della rassegna antiquaria saluzzese

Da 50 anni è un «appuntamento obbligato»


Il principe Umberto all'inaugurazione della prima Mostra

SALUZZO — Ha 50 anni la rassegna dell'artigianato saluz dell'arredamento, la cui prima edizione si dal 4 al settembre del 1937. Mezzo secolo che abbellisce il lungo passato della tradizione operativa e creativa delle botteghe il cui sviluppo ebbe un impulso decisivo negli anni fra il '400 e il '500, quando le sorti del Marchesato di Saluzzo era il marchese Ludovico II.

Come e perché è nata la Mostra? Il volume edito in occasione della «Prima Esposizione di arte antica e di artigianato artistico di Saluzzo», curato dal prof. Gino Ferrari che era il presidente del comitato organizzatore della rassegna (Tipografia Saluzzese «Maccagno Craveri & C.», 1938), ci offre la storia di questa manifestazione.

Scrive Ferrari: «*La città di Saluzzo, di antichissime origini, ricca di bei Monumenti e di artistiche vestigia dei tempi del Marchesato, alberga da anni tra le sue nobili non pochi appassionati cultori di antichità, di queste spolgono commercio, la cui conoscenza si andò estendendo assai in Italia ed anche all'estero e diede una caratteristica, simpatica Città. Per viemmeglio valorizzare questo artistico commerciale si era in addietro ventilata l'idea di una Esposizione Antica associata all'Artigianato Artistico, e nell'estate 1927 coll'interessamento del cav. Amleto Bertoni per la classe degli Antiquari e col favore dell'intera cittadinanza, la geniale idea tradusse in un concreto progetto che fu realizzato in occasione dei festeggiamenti settembrini di San Chiaffredo, Patrono della*».

Formato il comitato (11 agosto), l'«*Esposizione completa in ogni sua parte, viva e vitale, ebbe la sua solenne inaugurazione alle ore 15 del giorno 4 settembre, all'Augusta presenza dell'Amatissimo Principe Piemonte, Umberto di Savoia*».

La mostra allestita nel palazzo delle scuole elementari di piazza XX Settembre (sede della rassegna sino al 1976): «*L'Esposizione che doveva chiudersi col 20 settembre fu prorogata, a grande richiesta, sino a tutto il 25 dello mese. Il prezzo del biglietto fu di lire 3 e l'apertura esclusivamente diurna. I visitatori superarono ottomila*».

Da allora la mostra è andata crescendo; sia come partecipazione degli espositori, sia (soprattutto) come pubblico, divenendo ben presto la «vetrina ufficiale» del lavoro delle botteghe, termometro del mercato e «spia» delle e dei bisogni della clientela.

A proposito è da sottolineare il ruolo fondamentale da Amleto Bertoni (nato a Faenza nel 1875 e deceduto a luzzo 1967) che, dopo aver aperto la sua prima bottega d'antiquario in città nel 1919, fondò poi una «casa d'arte» in rapida ascesa (con cento dipendenti) che ha caratterizzato lo sviluppo moderno dell'artigianato saluzzese e del suo antiquariato.

La Mostra si interrompe negli anni Quaranta. dopoguerra il comitato Loco rilancia la rassegna (che organizzerà ai quando l'incarico passerà al consiglio d'amministrazione della «Sala d'Arte») invitando ad inaugurarla, nel 1950, il presidente della Repubblica, Luigi Einaudi, il qua conosce l'artigianato saluz Bertoni, che venne nominato Cavaliere del lavoro; fu il primo artigiano in Italia a ricevere questo alto riconoscimento.

Nel 1955 ospite d'onore della rassegna è il presidente della Repubblica, il successore di Einaudi, Giovanni Gronchi, che anche il museo di casa Successivamente la Mostra è stata inaugurata da numerosi uomini politici in rappresentanza Governo e da due presidenti del Consiglio: il sen. (1961) e l'on. Moro (1987).

Com'è cambiata questi decenni la Mostra, qual è stata la evoluzione? Risponde il presidente della d'Arte», dott. Pierino Tesio: «*Chiaramente c'è stato un continuo aggiornarsi, da parte degli artigiani e anche degli antiquari, ai gusti, mode, alle esigenze del pubblico. Se negli Anni Sessa era molto richiesto, ad esempio, il barocco, oggi la rivolge su stili più semplici e lineari e, spesso, riguarda ambientazioni complete boiseries, inflssi*».

A. Gc.

La rassegna «Ortogranda» fa registrare fin dai primi giorni un grande successo

Sapori della terra sulla tavola

Esposti i prodotti più pregiati di Bra, Centallo, Racconigi, Alba, Santa Vittoria, Cherasco - Ampliata la mostra storica, con antichi attrezzi e preziosi documenti - Il fiore all'occhiello è il ristorante, che propone una completa a 15.000 lire

Due momenti di Ortogranda 1988: le autorità all'inaugurazione e il pubblico in visita alla mostra

BRA — Mille persone ad applaudire le divinvolte esibizioni dell'orchestra-spettacolo «I pierrots» sabato sera, quattrocento sedute domenica ai tavoli del ristorante della fiera, gran folla ad ogni ora nelle sale delle mostre e davanti agli stand all'aperto: per superare il record di presenze dell'anno scorso c'è tempo sino alla fine di questa settimana, quando Ortogranda chiuderà i battenti, ma non è troppo presto per parlare di successo per la quinta «Rassegna provinciale dei prodotti e del lavoro nella terra degli orti».

La quinta del dopoguerra, perché una «esposizione provinciale di orticoltura, frutticoltura, aviocoltura e canina» fu organizzata a Bra già nel 1925: fu allora con grande successo, come ha documentato il prof. Aldo Tallone, appassionato studioso di storia locale.

Nel catalogo della mostra del '25 c'è una fotografia che, sottolinea Tibaldi, può considerarsi ancora per gran parte attuale: «Bra è il primo centro orticolo della provincia, superando di gran lunga tutti gli altri; non c'è altro luogo dove gli orti assurgano all'importanza di vera e propria cultura specializzata, occupando una superficie di terreno così estesa e così adatta, e dando luogo a una classe distinta di agricoltori ortolani».

Prosegue l'estensore del catalogo: «Sono 72 ettari di orti che si estendono a nord e a valle della strada provinciale Bra-Alba, per un tratto compreso fra l'estrema punta orientale della collina di Bra e la regione dei prati discendente a Pollenzo. Come invasi da una febbre di lavoro, gli ortolani passano tutto il giorno chini sulla terra, lavorandola con tale assiduità e perizia da strapparle ogni anno ricchissima produzione, fino ad ottenere prodotti nell'anno».

E questi «turgidi verdeggianti ortaggi» il fulcro della rassegna di oggi è imbattuto appena superato il cancello di via Marconi: sapientemente disposti in bancarelle «vecchio stile», plateaux di variopinte verdure e simpatici mazzi d'aglio sono il biglietto di visita di Ortogranda '88.

La vendita «dal vivo» prosegue negli stands sistemati intorno al cortile con una panoramica dei prodotti di altri centri della provincia: Centallo, Racconigi, Alba, Santa Vittoria, Cherasco.

Dei settori ospitati nelle palestre delle scuole è stata ampliata la rassegna storica, nella quale sono esposti antichi attrezzi agricoli provenienti da una collezione privata di Racconigi e riprodotti documenti dell'archivio storico dei Savoia trascritti e commentati dal prof. Mosca. Una novità è il settore intitolato «Da mangiare con gli occhi», che presenta, oltre alle stampe partecipanti al concorso fotografico bandito dalla Pro loco, un inconsueto excursus artistico tra i quadri a soggetto «orticolo» dei pittore Biagio Pannino.

Ma l'angolo della fiera a cui gli organizzatori hanno voluto rivolgere le maggiori attenzioni è il ristorante, gestito quest'anno direttamente dalla Pro loco e dallo chef Renato Boglione. Siccome la cucina è quella delle scuole e del servizio ai tavoli si occupano le hostess della fiera (le «braidesine» in abito verde firmato Krizia) ci si può permettere di offrire cibo e bevande a prezzi stracciati: 15.000 lire la cena completa, 3000 lire una delle bottiglie di vino fornite dall'Asprovit.

Naturalmente la parte del leone la fanno gli ortaggi (fritti alla cipolle, timballo di verdure, zucchine in agrodolce, pomodori ripieni, peperoni in bagna cauda, cappon magro, sughi vegetali, risotto alle verdure, coniglio con peperoni, bocconcini con funghi), ma non mancano le specialità locali, quali la salsiccia di Bra, i formaggi «doc» cuneesi e un'ottima scelta di dolci: bonet, panna cotta, torta di nocciole, tarroncini, pasta di meliga.

«Lo spazio concesso quest'anno al ristorante deriva dalla convinzione che il canale più immediato e anche più piacevole per valorizzare i nostri prodotti è quello enogastronomico» hanno responsabili della Pro loco. A conferma, sarà prevalentemente dedicato alla cucina e ai vini il convegno sul Roero previsto per domenica.

E siccome la terra degli orti è piacevole anche a vedersi, in analoga considerazione gli organizzatori mostrano di tenere la «Straorti», camminata aperta a tutti in programma anch'essa domenica mattina. «Il via sarà dato alle 10 e ci auguriamo che i sette chilometri di strade e sentieri tra gli orti di Bra siano percorsi in modo davvero non competitivo: solo i partecipanti apprezzeranno il suggestivo del paesaggio e il piacere di muoversi all'aria aperta, a contatto con la natura» dice il presidente Biscotti.

Al momento del congedo, domenica sera con l'orchestra romagnola «Vincenzi» e il cabarettista di Drive In Pongo, mancano ancora cinque giorni, costellati da appuntamenti musicali e non. Ieri sera a Ortogranda si è ballato con «I principi», stasera la festa patronale della Madonna dei Fiori, tradizionalmente accompagnata da un grande afflusso di gente per le vie di Bra) è in programma una sfilata di moda animata dal presentatore Tino Zerbini.

La sera di domani sarà dedicata alla musica country, quella di sabato - ravvivata dalle note dell'orchestra «I Brayda» - alle premiazioni del concorso fotografico e alla «Bra ai braidesi»: quest'anno il riconoscimento attribuito dalla Pro loco a chi abbia onorato il nome della città sarà consegnato, alla memoria, allo scrittore Giovanni Arpino e all'A.C. Bra.

Grazia Novellini

Calzature di prestigio
Alfredo Bersano
BRA - Via Cavour 39

... Dove non arriva il metano

Gas per uso domestico agricolo e industriale
Serbatoi in olio combustibile gratuito, noleggio, ecc.
Pratiche VV.FF. - ISPESL - USL - Manutenzione - Assistenza
12042 (CN) - Via Piumati 169/A
Tel. 44.281 (2 linee)

PALESTRA SPORTIVA LIZZA CLUB

■ DANZA MODERNA
■ PRESCIISTICA
● SKI-MASTER
● SAUNA - SOLARIUM
● IDROMASSAGGIO
BRA - VIA TRENTO TRIESTE 10/D - TEL. 0172 422.912 - 411.478

Corsetteria VALERY
Stile nell'intimità
SOMMARIVA BOSCO
(Frazione Gabrielassi) Tel. (0172) 55.951/2

pelliccieria galvagno
di bruno galvagno
pronto e su misura
Montoni uomo-donna
Trasformazioni e riparazioni
Custodia e pulitura pellicce
Bra - Via Principi di Piemonte - Telefono 0172 412.560

Come mangiare e star bene

Alla rassegna orticola è abbinata una sui rapporti alimentazione e salute - L'importante ruolo dello sport

BRA — La presenza all'inaugurazione di Ortogranda, a fianco del collega all'agricoltura Emilio Lombardi, dell'assessore regionale alla sanità Eugenio Maccari non si spiega solo con lo stretto rapporto, indubbiamente esistente, tra prodotti della terra e tutela della salute pubblica. A quella presenza è stato attribuito anche un significato specifico e «politico», di conferma del patrocinio concesso — come dal ministero della Sanità e dalla Provincia — alla campagna di educazione sanitaria promossa dall'Usl 34 e realizzata l'anno scorso, in Ortogranda.

Un abbinamento in parte casuale e in parte no: nata in altra sede la prima edizione nell'88 nel cortile della Cassa di Risparmio in via Principi), la mostra è alla rassegna orticola per ragioni di «sinergia organizzativa» ma ha finito per condividerne e ampliarne gli scopi. L'anno scorso con la tutela dell'ambiente, quest'anno «alimentazione e salute», motivo conduttore della manifestazione con «sport e salute».

Il referente dell'Usl per l'educazione sanitaria, dott. Flavio Russo, ha sottolineato come l'iniziativa non appartenga solo ma alla gente, ai cittadini degli undici Comuni che fanno capo all'Unità sanitaria: «E' la gente che, visitando le manifestazioni, costruisce la mostra, è la gente che visitandola la riempie di significato, aiutando la a individuarne le esigenze e i bisogni».

Quest'anno, anche nel cortile, in un'ala dell'ex palazzo Mathis di Cacciorna sede delle elementari, e — «Ma tu mangi e ti muovi?» — è una grande vetrina di ciò che su quei temi è stato prodotto dalle varie entità: scuole, gruppi di volontariato, circoli sportivi, giornali, artisti, produttori.

Un collage persino sconcertante nella sua varietà: ci sono le ricerche degli alunni, i ritagli dei periodici locali, la storia delle società sportive (compreso un excursus dedicato su tre pionieri braidesi dell'aviazione, i fratelli di Cesnola e Secroi), gli appelli della Croce Rossa, dell'Avis, dell'Aido, per la difesa del cane, gli stands delle guardie ecologiche e degli intenditori di funghi, le fotografie dei collaboratori del Museo Craveri Domenico Brizio e Roberto Tibaldi, i quadri di Danilo Paparelli, Franco Biandino e Daniele Galliano.

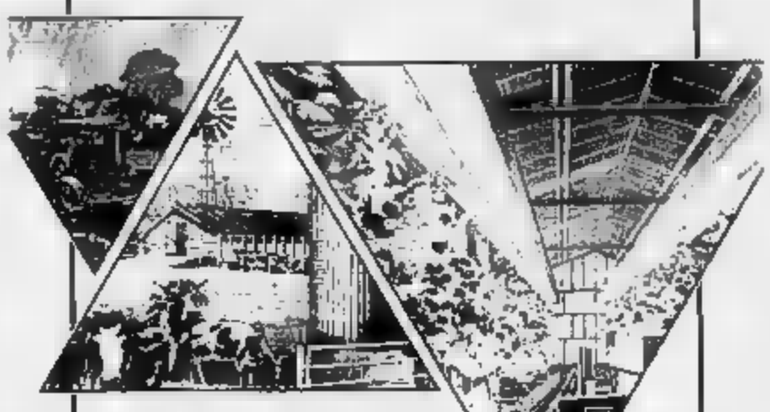
A questo composito materiale espositivo corrisponde un'altrettanto variegata serie di incontri di approfondimento. Nel padiglione installato per l'occasione all'edificio scolastico si è parlato ieri di funghi con il Gruppo micologico di Boves, domani (ore 16.30) di diabete con i medici dell'ospedale Santo Spirito, lunedì (alle 20,30) di etichette e messaggi pubblicitari, e poi via via di diritti del bambino, igiene degli allevamenti e carne genuina, esclusivamente di montagna.

g. n.

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
Agevolazioni bancarie a:
COMMERCIANTI
ARTIGIANI
DIPENDENTI
a domicilio
B. F.
C. Alberto 32 int. 8 Bra (Cn)
0172/428.007 r.a.

TUTTO IL CALDO CHE VUOI
GPL NOVOGAS gas di petrolio liquefatto destinato a industrie e abitazioni.
GPL NOVOGAS la migliore soluzione energetica per la completa autonomia di riscaldamento, acqua calda, cucina.
GPL l'energia più economica, sicura ed ecologica, disponibile sempre attraverso i Concessionari.
NOVOGAS
GPL BOMBOLE E SERBATOI
Concessionari di zona Novogas:
BARBERIS Giuseppe, Reg. Bracalla 75/1, Tel. (0175) 64188, 12020 ROSSANA (CN)
CESIT di Milano C., Via Asilo 27, Tel. (0173) 76516 - 76574, 12060 FARIGLIANO (CN)
EDILGRANDA s.a.s., 564 Monregalese km. 8,380, Tel. (0171), 12081 B (CN)
Forniture a domicilio con autocisterna
Installazione e fornitura di serbatoi
Assistenza e manutenzione per serbatoi e impianti

Radiatori in ghisa a gas a flusso bilanciato
Baxi Brazilia
● F a GPL
● Risparmio del
● Garanzia fino a anni
● Possibilità di riscaldamento fino a 180 mc. con un solo radiatore
● Sicurezza totale

CREDITO AGRARIO SANPAOLO

Evoluzione senza improvvisazione.
Evoluzione di un mondo rurale in trasformazione ed alla ricerca di definizione e dimensioni diverse, di un istituto che si impegna per interpretarlo ed accompagnarne il cambiamento. In quest'ottica la Sezione Credito Agrario del Sanpaolo vuole rispondere alle nuove e più complesse esigenze degli imprenditori, ricercando – attraverso la costante qualificazione della conoscenza del mercato e delle sue regole – la competitività.
Produzione, trasformazione, commercializzazione, ospitalità rappresentano l'impegno di chi crede ed investe in un'agricoltura moderna.
Informazione, assistenza tecnica, collaborazione, ricerca di nuove opportunità, oltre a tutte le diverse forme di credito a breve, medio, lungo termine con le caratteristiche tecniche di provvista e rateizzo riproprio, costituiscono oggi la particolare risposta
SEZIONE CREDITO AGRARIO
SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
STRATEGIE PER LA NUOVA AGRICOLTURA
Filiale di BRA: via Principi di Piemonte, 30/32 - tel. (0172) - telex 210450

STEFANEL
PUNTO VENDITA STEFANEL
Via Cavour, 29 - BRA - Tel. 0172 412.996
Via Vitt. Emanuele, 30/A - ALBA - Tel. 0173 42482

ruatasio arredamenti
STATALE ALBA-BRA
Tel. 0173 / 497.066
Chateau d'Ax fantoni SALVARANI BUSNELLI

L'onda del calo demografico su elementari e medie

Genova perde 180 classi

Riapertura il 21 settembre - Un piano del provveditorato - La Liguria regione laboratorio per la mobilità degli insegnanti? - In calo anche le iscrizioni all'Università

GENOVA — Mentre si concludono gli esami di riparazione, che vedono impegnati in provincia di Genova poco meno di novemila studenti delle medie e delle superiori, il provveditorato agli Studi mette mano a punto le strategie per l'inizio dell'anno scolastico nei 67 comuni del territorio.

Il 21 settembre si dovranno, teoricamente, presentare in classe 7 mila bimbi delle scuole materne (dai 3 ai 6 anni) e 67 mila tra scolari delle elementari e studenti delle medie e delle superiori. Questa seconda cifra, in termini statistici va così suddivisa: nelle 69 scuole elementari ci saranno 31 mila scolari; nelle 85 scuole medie, sono previsti 29 mila studenti; nelle 30 superiori dovrebbero essere accolti 38 mila. Per completare il quadro occorre aggiungere che gli insegnanti di ruolo, nel complesso, sono 12 mila.

Queste cifre, messe a disposizione dall'ufficio stampa e statistiche del Provveditorato agli studi, meritano qualche commento. È evidente che il calo demografico è sempre più netto: 32 mila alle elementari (divisi in cinque classi) contro 28 mila delle medie (divisi invece in tre classi) in dieci anni. Significa che si andrà sempre di più verso la soppressione di cattedre o, addirittura, verso la soppressione di scuole o, quanto meno, verso accorpamenti, che, per legge, le classi non debbono superare le ventiquattro unità.

Le zone più interessate dal saldo negativo delle nascite sono, oltre al centro di Genova, che si va depauperando (anche di abitazioni), la valli e i centri dell'entroterra, per via dello spopolamento in crescendo. Mentre, al contrario, si vanno assestando con leggeri rialzi, zone di Riviera come Rapallo, Chiavari e Sestri Levante che diventano centri di comprensori di raccolta soprattutto per quel che concerne gli istituti superiori.

La «tenuta» della scuola media superiore spiega la crescita del livello medio di istruzione e di cultura a Genova e in Liguria (il fenomeno è eguale a Imperia, Savona e La Spezia). Certo, anche qui lieve calo degli iscritti ai Licei classico, alle Magistrali e agli Istituti tecnici, mentre salgono i Licei scientifici e gli Istituti che diplomano periti tecnici (a eccezione dei chimici, anche questi in discesa) elettronici e informatici, che vanno ormai collaudando i corsi per ragionieri informatici.

Una buona crescita hanno i corsi di lingue straniere, mentre sono stazionari i corsi tradizionali, come i vari istituti professionali o i geometri.

Nel complesso, il provveditore agli studi Claudio Landi deve affrontare, sul versante del personale insegnante, il problema di cancellare ben 60 classi elementari (quasi due circoli didattici) avendo 420 insegnanti di ruolo senza classe, oltre che eliminare cento classi nelle medie, avendo 300 professori di ruolo trasferiti e privi di posto fisso.

Non sono problemi facili da superare: si dovrà ricorrere, nei limiti del possibile a un complesso «tourbillon» da plesso a plesso, considerato che le indicazioni che vengono dagli uffici anagrafici di tutti i comuni sono concordi nel segnalare la continuità.

Non è così per il personale docente, che, pur avendo diritto a scegliere la sede di lavoro in base all'anzianità, è costretto a subire i trasferimenti d'ufficio. Ogni anno, infatti, migliaia di insegnanti vengono trasferiti da una sede all'altra, spesso in località molto lontane dalla loro residenza.

Paolo Lingua

Quattro genovesi colti da meningite

GENOVA — Quattro genovesi, residenti nella zona Marin, sono stati ricoverati, fra martedì sera e ieri mattina, nel reparto di isolamento dell'ospedale San Martino perché affetti da meningite. Tutti denunciavano mal di testa, nausee ed elevata temperatura corporea. I servizi sanitari dell'Usl n. 12, che hanno la competenza territoriale, stanno verificando se si tratta di una epidemia e le cause che hanno portato all'insorgere della malattia infettiva. I medici del San Martino hanno intanto disposto accertamenti clinici per stabilire quale tipo di meningite hanno contratto i quattro ricoverati.

Sequestrate creme anti-cellulite

GENOVA — I carabinieri del nucleo antisofisticazioni di Genova hanno sequestrato due prodotti campione di crema anticellulite prodotti da una nota casa francese. Il provvedimento ha lo scopo di accertare se le creme pubblicizzate «a vasto effetto terapeutico» necessitano della registrazione presso il Ministero della Sanità come i medicinali. Le due confezioni, sequestrate in una farmacia del centro di Genova, sono state consegnate alla pretura. La magistratura dovrà ora stabilire se la cellulite è una vera e propria malattia oppure un difetto estetico. Nel primo caso per la vendita è necessario ricorrere ad un medicinale, mentre nell'altra ipotesi basterebbe il supporto di cure collaterali come la cosmesi. In base agli accertamenti disposti dalla pretura ha acquistato anche altre confezioni di creme prodotte anche da ditte italiane, ma tutte pubblicizzate per la terapia contro la cellulite.

Oggi pomeriggio l'incontro con i lavoratori e la popolazione

Cengio, il vescovo di Mondovì interviene sul problema Acna

Anche il sindaco di Saliceto vieta la manifestazione - «Marceremo lo stesso»

Ancora tensione per il problema Acna. Anche ieri le prese di posizione

CENGIO — Ieri sera ad Acqui Terme si sono riuniti i sindaci della Val Bormida piemontese, i rappresentanti della Regione e delle province di Cuneo, Alessandria e Asti per fare il punto della situazione, dopo che il questore di Savona ha vietato la manifestazione prevista per domenica. Hanno deciso di chiedere un altro incontro al questore Plantone e, nel caso quest'ultimo ribadisse il divieto, di confermare la manifestazione di domenica, che si svolgerebbe però a Savona.

I rappresentanti dell'Associazione per la rinascita della Val Bormida stanno intervistando a marciare su Cengio e tutti i ceti («*Una manifestazione in un altro luogo perderebbe di significato*») mentre, è quasi certo, oggi il sindaco di Saliceto, il primo centro della Val Bormida piemontese, firmerà un'ordinanza simile a quella del questore di Savona, con la quale vieta ogni tipo di manifestazione nel suo Comune. La questura e i carabinieri hanno comunque disposto un eccezionale servizio d'ordine.

Ieri i sindaci piemontesi hanno ripetuto per l'ennesima volta: «*Abbiamo già fatto una dozzina di manifestazioni e non è mai successo nulla, non riusciamo a capire il motivo del veto. La nostra gente si è sempre comportata in modo civile*».

Ecologisti, Verdi, «Amici della Terra» e Associazione per la rinascita della Val Bormida hanno reagito vivacemente alla decisione del questore di Savona di vietare la marcia su Cengio per motivi di ordine pubblico, prevista per domenica. Le vicepresidenti del gruppo verde della Camera, Rosa Filippini e Laura Cima, hanno presentato una interrogazione ai ministri dell'Interno, Antonio Gava, protestando in particolare sulla notizia diffusa ieri secondo cui, all'origine del divieto, vi sarebbe stato l'intervento del sindaco di Cengio, Sergio [illegible]. Il gruppo verde della Regione Liguria, invece, insiste sulla chiusura dell'Acna: «*Dopo il 30 settembre l'azienda non dovrà riaprire e dovrà rimanere chiusa almeno fino a che non si attueranno tutti i punti previsti dalla risoluzione parlamentare del 29 luglio scorso*».

Infine l'associazione Amici della Terra ha inviato al questore un telegramma, invitandolo a rivedere la posizione. Ieri in Val Bormida manifesti dell'Associazione con cui si invita alla «giornata di lotta e di mobilitazione per domenica».

Positivo, invece, il movimento degli operai edili decaduti dal detto Bruno Spagnoletti della Fiera Opi: «*Quella del questore è una decisione dettata dalla saggezza. Deve finire la caccia alle streghe, ma si deve cercare un dialogo, non è certo con le mazze o i cortei che si arriva a un punto d'incontro*».

Intanto è stata per oggi pomeriggio la visita pastorale del vescovo di Mondovì, monsignor Enrico Masseroni, che alle 17 si incontrerà a Palazzo Rosso con i dirigenti e il consiglio di fabbrica dell'Acna, e alle 17,45, nello stabilimento, parlerà alla popolazione. La [illegible] è stata accolta con soddisfazione da parte degli operai e degli abitanti della Val Bormida che auspicano una mediazione da parte della [illegible] affinché il [illegible] della vallata non comprometta il posto di lavoro per centinaia di famiglie.

La tensione non tende comunque a diminuire. Ieri una delegazione di abitanti di Cengio è andata alla sede Rai di Genova per protestare contro il [illegible] cui è stato presentato il problema Acna minacciato di non pagare il canone di abbonamento radiotelevisivo.

A Cengio si terrà un'assemblea organizzata dal sindacato, alla quale prenderanno parte i parlamentari e i rappresentanti delle Regioni Piemonte e Liguria. Spiega Spagnoletti: «*Entro il 30 l'Acna dovrà presentare un piano di intervento che dovrà indare al ministero. Potremmo già essere in grado di fare il punto della situazione*».

Gian Paolo Carbai

Secondo i familiari non ci sarebbe mistero

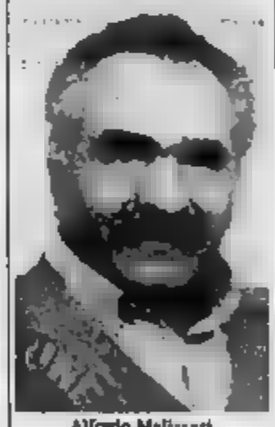
L'artigiano nel camper è morto per un infarto

Le indagini - Nessuno ha notato il mezzo [illegible] giorni

GENOVA — E' proseguita ad Aosta l'inchiesta sulla morte dell'artigiano Alfredo Melissari, 51 anni, di Casella, colpito da infarto in un camper sul quale si era proposto di andare a pesca di trote in Val d'Aosta. Un progetto abbandonato, a causa del maltempo.

Le indagini sono dirette dal sostituto procuratore Luigi Schiavone il quale definisce «inquietante» il fatto che il gestore dei grill davanti alla piazzola di Châtillon, dove il Melissari aveva parcheggiato, non abbia visto la macchina per tre giorni in cui è rimasta al margine dell'autostrada.

«*Misteri sulla circostanza della morte? Assolutamente nessuno*», dice Melissari fratello dell'uomo deceduto, che ha vissuto personalmente la vicenda. E spiega: «*Mio fratello è partito da Ozzello venerdì alle 14 diretto in Val d'Aosta. Lo faceva abitualmente ogni settimana; certe volte andava in Trentino. Tornava la domenica sera. Non vedendolo arrivare, la moglie, lunedì scorso alle 14, si è rivolta insieme a me ai carabinieri di Savigliano che hanno inviato fonogrammi a tutti i comandi, specialmente a quelli della zona aostana*».



Alfredo Melissari

Chi ha scoperto il corpo? «Io, mio figlio e mio nipote che eravamo partiti recandoci al Comune di Donnas, un paese vicino, e alla stazione dei carabinieri. Nessuno controllato gli uffici che rilasciano i permessi di pesca, ci siamo rivolti a nostri parenti che abitano in Val d'Aosta. Nessuna notizia. Siamo interessato la Forestale che ha perlustrato prati e boschi. Percorrendo l'autostrada Torino-Aosta, abbiamo scorto noi il camper nella piazzola di Châtillon. Erano le 7,30 di martedì».

Prosegue Pierino Melissari: «*E' curioso parlare di un 'giallo'. Il medico legale ha constatato che la morte è avvenuta per infarto*».

Secondo i familiari, l'uomo, rientrando il venerdì stesso in autostrada ad Aosta (come dimostra il ritrovamento del biglietto staccato al casello) si è fermato a metterdosi a dormire, in attesa di vedere il tempo del-l'indomani: se fosse stato favorevole, sarebbe andato a pescare, in caso contrario avrebbe ripreso la via di casa. Il corpo presentava delle ustioni alle spalle: sarebbero state provocate dal sole (è l'ipotesi del medico legale) per tre giorni ha fatto filtrare i raggi attraverso i vetri.

Il camper era nuovo? «*Per quanto ho potuto vedere, Alfredo aveva una cannottiera ed era scoperto dal lenzuolo*», dice il fratello. Era abitudine di Alfredo Melissari parcheggiare, anche per lunghe soste, nelle piazzole, temendo le località isolate. In quanto alle ammende, l'uomo nel camper ne avrebbe sofferto una sola, 5 mila lire, per pochi minuti.

g. c.

Le cifre di arrivi e presenze confermano anche quest'anno una situazione difficile

Agosto non salva il Tigullio

Primo bilancio turistico da Camogli a Chiavari - «Non si può pretendere di salvare una stagione con un mese e tutto esaurito» - Lieve ripresa a Santa Margherita - Una mappa

RAPALLO — Agosto ha un po' risollevato le sorti del turismo nel Levante: il quesito la chiave di lettura dei primi dati consuntivi su arrivi e presenze, per il momento limitati a Camogli, Santa Margherita, Rapallo, Zoagli e Chiavari; negli altri centri, infatti, il bilancio del movimento turistico di luglio non sarà disponibile prima del 15 settembre. Dopo un giugno rovinato dal maltempo, e un luglio non certo esaltante vissuto dalla Riviera, si registra quasi dappertutto una sostanziale «tenuta» rispetto all'anno scorso.

C'è qualche significativa eccezione: negli alberghi di Santa Margherita, in agosto, sono arrivati 4355 ospiti italiani (21.472 giornate di presenza) e 3088 stranieri (14.776 presenze), con un vistoso calo di arrivi rispetto a luglio (quando erano arrivati 5511 italiani e 5511 stranieri), ma una discreta ripresa delle presenze in luglio erano state 17.709, in giugno poco più di tredicimila. A Santa Margherita non è possibile un raffronto con i dati dell'87; a Rapallo, invece, si è passati dai 4751 arrivi italiani di luglio ai 5280 di quest'anno, senza variazioni di rilievo delle presenze: 30329 nell'87, 30619 nell'88. Praticamente senza variazioni il movimento degli stranieri: da 1921 a 1917 gli arrivi, da 4289 a 4288 le presenze. A Camogli, sempre nel settore alberghiero, questa la situazione: arrivi italiani (nell'87 furono 1387), presenze 6305 ('87: 6419); arrivi stranieri 763 ('87: 771), presenze 3386 ('87: 3142). Anche qui le differenze sono minime.

A Zoagli, invece, aumentano gli arrivi ma calano le presenze: il mese scorso sono arrivati italiani (contro i 1113 dell'87), ma le presenze sono state 4020 contro le 5964 dell'anno precedente. Per gli stranieri gli arrivi sono stati 330 (contro i 178 dell'87), le presenze 1106 (nell'87 erano state 1117). Infine Chiavari, dove le differenze rispetto all'anno scorso sono trascurabili: 3675 arrivi italiani (nell'87 furono 3638) e presenze (nell'87 Per gli stranieri, 1058 arrivi '87 contro i 914 dell'88 e 6138 presenze contro le 6054 dell'anno scorso.

Tracciare un bilancio della stagione con soli dati, che mostrano un po' ovunque una situazione legata a quella dell'87, non è facile. Ma forse, più delle cifre, possono servire le opinioni di due «addetti ai lavori».

Rinaldo Metaldi, presidente degli albergatori santamargheritesi dice: «*Qui a Santa ci siamo ripresi bene, parlo soprattutto per le presenze, dopo un giugno che era stato piuttosto triste. Rispetto all'87 c'è un leggero calo, ma siamo comunque in fase ascendente, dopo i fasti degli Sessanta, e i problemi decennio successivo, dalla metà degli Anni Ottanta registriamo nello miglioramento E' tutto merito della professionalità e degli investimenti fatti dagli albergatori cittadini, e anche della politica rispetto ambientale perseguita dal Comune*».

Sergio Negri, albergatore rapallese e vicepresidente dell'Associazione provinciale di categoria: «*Agosto è andato bene ma illudiamoci: non si può pretendere di salvare un'annata di "magra" con uno o due mesi di tutto esaurito o quasi. Bisognerebbe poter lavorare di più in bassa stagione ma, e si ripiega sui gruppi organizzati, o si prende quello che viene. E anche i congressi lasciano il tempo che trovano, a Rapallo infatti non ci sono grandi sale riunioni e, se anche ci fossero, allora mancherebbero i posti letto per serrare che si morde la coda*».

Marco Raffa

Il pci decide rinvio sulla crisi a Lavagna

LAVAGNA — Dopo la riunione del direttivo socialista, prevista per stasera, si saprà se l'uscita del partito liberale dalla coalizione con dc e psi che governa Lavagna ha, di fatto, creato le premesse per una «crisi» politico-amministrativa. Le dimissioni dell'assessore al Commercio, Franco Prezzato, presentate martedì al Segretario Gabriella Mondello, e l'uscita dei liberali dalla giunta e dalla maggioranza potrebbero infatti innescare una reazione a catena dalle conseguenze imprevedibili.

Sia Prezzato che il segretario cittadino del pli Giancarlo Magistrini (che, tra l'altro, due settimane fa si era polemicamente dimesso dalla commissione edilizia, accusando il sindaco di aver esercitato pressioni nei suoi confronti), hanno avuto parole molto dure nei confronti della maggioranza dc-psi, caratterizzata da «*mancanza di chiarezza, di efficienza e di pulizia nel modo di operare*».

Accuse estremamente precise e che hanno messo in discussione anche la «trasparenza» dell'operato dell'amministrazione lavagnese.

Sulla vicenda non ci sono, per il momento, prese di posizione ufficiali. Il segretario cittadino del psi, Luigi Rossi, in attesa delle decisioni del direttivo sezionale che si riunirà stasera, ha comunque dichiarato, a titolo personale, «*che l'uscita del pli, al di là del peso politico o numerico che il partito rivestiva nella maggioranza, è comunque un fatto che non può lasciare indifferenti*».

Secondo Rossi, la situazione che si è creata a Lavagna potrebbe essere l'occasione per riflettere, da zero, le modalità con le quali si sta portando avanti la programma a suo tempo concordato tra i partiti. Il segretario socialista non ha escluso la possibilità che il psi esca a sua volta dalla giunta.

m. r.

Incontro in Regione Magnani sulle strategie da adottare

Ecologia, c'è intesa con il pci

GENOVA — I problemi, ormai gravissimi e incalzanti, dell'inquinamento, dell'equilibrio ambientale e dell'ecologia, hanno in qualche misura ravvicinato, in Regione, maggioranza e opposizione. Ieri mattina, in via Fieschi, c'è stato un lungo e, tutto sommato, cordiale colloquio tra il presidente della giunta, Rinaldo Magnani, e una nutrita delegazione del gruppo comunista, al termine del quale si è giunti, sia pure ufficiosamente, a una intesa di massima sulle strategie da adottare.

La Regione, del resto, con la sua maggioranza ristretta e inquieta, non può gestire problemi tanto delicati senza un accordo con l'opposizione. I comunisti, dal canto loro, debbono conciliare la posizione ecologica, con la difesa delle industrie esistenti e dei posti di lavoro, anche quelle che, in molte zone coinvolte da problemi di inquinamento, esistono grazie di sinistra. Incalzati da necessità urgenti, così, gli avversari hanno cercato un punto d'incontro, se non politico, almeno «tecnico».

Ha detto Rinaldo Magnani, alla conclusione dello scambio di idee: «*Le posizioni del pci mi appaiono corrette e concrete. Sono dell'opinione che la questione ecologica, in tutti i suoi aspetti, debba essere il primo posto degli interventi programmatori e d'intervento della Regione. E' probabile che venerdì (cioè domani, ndr) io sia al fianco Acerbi all'assemblea dell'Acna, a Cengio. Il problema dell'Acna è il più urgente: va risolto secondo la linea già adottata e secondo gli accordi già sottoscritti con il governo, nel luglio scorso. Io credo che dovremo cercare un equilibrio di comportamento e soprattutto una intesa cordiale con il Piemonte*».

Magnani ha aggiunto anche che altri aspetti dovranno essere sottoposti al vaglio della Regione, come, per esempio, il piano generale delle discariche. Ha poi concluso: «*Con i comunisti abbiamo anche messo a punto il discorso sul 'caso' della Ecodorica. Sino a ieri abbiamo subito, senza discutere, dal governo. Il nostro porto è diventato un deposito di rifiuti, senza che nessuno ci abbia mai informato dove mai questi rifiuti dovessero andare. Solo che in questi giorni dovrebbe essere approvato il decreto legge sui rifiuti e sui casi degli scarichi inquinanti. Vedremo che cosa c'è scritto e che cosa si decide e poi interverremo nella maniera più opportuna*».

Sulla base del decreto legge sui rifiuti tossici e sulle prospettive di «chiudere» casi come l'Alfa o la Stoppani, di cui non si parla più da tempo, ma che però costituiscono un pericolo incombente, la maggioranza pentapartito e l'opposizione comunista cercheranno di presentare una «scaletta» di provvedimenti legislativi concordati e quindi decisi all'unanimità.

Magnani non s'è nascosto una certa preoccupazione, anche nelle prospettive dei Mondiali di calcio del 90 e del 92, riguardo al [illegible] rapporto tra turismo e inquinamento, sia a terra, sia in mare. Il presidente della giunta ha lasciato intendere che l'anno e mezzo di attività amministrativa che rimane resta all'attuale gestione, si svolgerà all'insegna della politica ambientalista per rimanere, nei limiti del possibile, il territorio della Liguria.

p. l.

A Recco c'è la «Sagra del fuoco»

RECCO — Giornata-clou della «Sagra del Fuoco» in onore della Madonna del Suffragio. Alle 12,15 fuochi «diurni» nel torrente Recco, lungo via Roma (quartiere Verzemma). Dalle 20,30 in poi, spettacolo pirotecnico e sparate di «botti» con i quartieri Spiaggia, Ponte, Bastia, San Martino e Collodari. A Lavagna, alla Madonna del Ponte, per «Incontro di fine estate», stands gastronomici con prodotti locali e, alle 21, spettacolo dialettale della Filodrammatica Rupinaro: «Passion in pension». A Cogorno, in frazione Monticelli («Chappa») sagra dell'Assado: alle 19 apertura stands gastronomici, alle 21 serata danzante. A Sestri Levante, al dancing «La Clessidra» sul lungomare, spettacolo di cabaret e musica con Guido Pastorelli.

Ancora da fissare i funerali di Stefano

ZOAGLI — Si svolgeranno probabilmente domani o sabato i funerali di Stefano Oppicelli, il diciottenne studente zoagliese morto martedì pomeriggio schiantandosi con la moto contro un palo in viale Kasman. A Zoagli, dove Stefano abitava con il papà Aurelio e la mamma Irene Santambrogio, la notizia del tragico incidente ha destato molta commozione. La data dei funerali non è stata ancora definita perché il magistrato, che probabilmente oggi disporrà l'autopsia sulla salma del ragazzo, non ha ancora dato il nulla osta per le esequie.

Rapallo, tre denunciati per rapina

RAPALLO — I carabinieri di Santa Margherita hanno arrestato a piede libero tre giovani rapallesi, accusati di rapina aggravata e continuata. Si tratta di Giuseppe Pascale, 25 anni, via San Pietro 34/3, Teresa Massa, 22 anni, Salita Torre del Menegotto 24/2 e Giancarlo Bacchiari, 19 anni, via Totì 141/7, accusati di aver compiuto, il 18, 24 e 28 agosto, tre scippi a Rapallo ai danni di altrettante donne. A seguito dell'aggressione subita dalla prima derubata, una donna di 58 anni, aveva riportato la lussazione di una spalla, con una prognosi di venti giorni.

Incendio a Cogorno

COGORNO — Un incendio di boschi di vaste proporzioni è sviluppato nel pomeriggio di ieri a Monte San Giacomo, sulle alture di Cogorno, nei pressi del ristorante «Ca' da Curpe», in una zona dove tra l'altro sorgono ripetitori televisivi, e alcuni impianti della Scuola telecomunicazioni forze armate di Chiavari. E' stato titolare del ristorante, Maria Luisa Longoni, a dare l'allarme verso le 16. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Le Vi

LA NAVE DI «LOVE BOAT» A PORTOFINO

Portofino. L'estate del 1988 ha fatto registrare un autentico «boom» delle crociere mediterranee di cui Portofino, da molti anni, è una delle pochissime «tappe» italiane. Nei giorni scorsi ha fatto scalo davanti al borgo la «Pacific Princess» (600 passeggeri, 300 uomini d'equipaggio), la nave resa celebre dal serial tv «Love Boat», e la «Orpheus», 250 passeggeri (nella foto). I crocieristi hanno affollato il borgo facendo acquisti e sono poi partiti con alcuni pullman alla scoperta della Riviera: Santa Margherita, Rapallo, una puntata a San Salvatore di Cogorno per visitare la Basilica dei Fieschi. Nella mattinata di martedì entrambe le navi sono ripartite: la «Pacific Princess» per Livorno, la «Orpheus» per Nizza

Giometti e Grenno del Savona

PROMOZIONE - I calendari dei due gironi liguri, si parte il 25 settembre

E' un derby lungo 30 giornate

In questa stagione previste soltanto tre soste: 25 dicembre, 1° gennaio e 26 - I tornei concluderanno il 7 maggio

1ª Giornata (25/9 - 22/1)
Alassio-Rivarolese
Libarna-Argentina
Millesimo-Prà Folgore
Sanremo '80-Audace Camp.
Bestrese-Riviera Fiori
Taggese-Sampierdarena
Varazze-Savona
Veloce Sv-Finale Lig.

2ª Giornata (2/10 - 29/1)
Argentina-Sanremo '80
Audace Camp.-Bestrese
Finale Lig.-Alassio
Prà Folgore-Libarna
Rivarolese-Taggese
Riviera Fiori-Varazze
Sampierd.-Veloce Sv
Savona-Millesimo

3ª Giornata (9/10 - 5/2)
Alassio-Sampierdarena
Finale Lig.-Audace Camp.
Libarna-Riviera Fiori
Millesimo-Varazze
Sanremo '80-Savona
Bestrese-Prà Folgore
Taggese-Argentina
Veloce Sv-Rivarolese

4ª Giornata (16/10 - 12/2)
Argentina-Bestrese
Audace Camp.-Rivarolese
Prà Folgore-Alassio
Riviera Fiori-Millesimo
Sampierdarena-Finale Lig.
Sanremo '80-Libarna
Savona-Taggese
Varazze-Veloce Sv

5ª Giornata (23/10 - 19/2)
Finale Lig.-Argentina
Libarna-Alassio
Millesimo-Sanremo '80
Rivarolese-Sampierdarena
Riviera Fiori-Audace Camp.
Bestrese-Savona
Taggese-Varazze
Veloce Sv-Prà Folgore

6ª Giornata (30 - 26/2)
Alassio-Riviera Fiori
Argentina-Sampierdarena
Libarna-Veloce Sv
Millesimo-Taggese
Prà Folgore-Finale Lig.
'80-Rivarolese
Savona-Audace Camp.
Varazze-Bestrese

7ª Giornata (6/11 - 5/3)
Audace Camp.-Varazze
Finale Lig.-Libarna
Rivarolese-Argentina
Riviera Fiori-Savona
Sampierdarena-Prà Folgore
Bestrese-Millesimo
Taggese-Sanremo '80
Veloce Sv-Alassio

8ª Giornata (13/11 - 12/3)
Alassio-Bestrese
Argentina-Riviera Fiori
Libarna-Taggese
Millesimo-Sampierdarena
Prà Folgore-Audace Camp.
Sanremo '80-Veloce Sv
Savona-Rivarolese
Varazze-Finale Lig.

9ª (20/11 - 19/3)
Argentina-Alassio
Audace Camp.-Taggese
Finale Lig.-Sanremo
Rivarolese-Millesimo
Riviera Fiori-Prà Folgore
Sampierdarena-Varazze
Bestrese-Libarna
Veloce Sv-Savona

10ª Giornata (27/11 - 2/4)
Alassio-Audace Camp.
Libarna-Sampierdarena
Millesimo-Argentina
Prà Folgore-Savona
Sanremo '80-Bestrese
Taggese-Finale Lig.
Varazze-Rivarolese
Veloce Sv-Riviera Fiori

11ª Giornata (4/12 - 2/4)
Argentina-Veloce Sv
Audace Camp.-Millesimo
Rivarolese-Prà Folgore
Riviera Fiori-Taggese
Sampierdarena-Sanremo '80
Savona-Libarna
Bestrese-Finale Lig.
Varazze-Alassio

12ª Giornata (11/12 - 16/4)
Alassio-Millesimo
Finale Lig.-Savona
Libarna-Rivarolese
Prà Folgore-Argentina
Sampierdarena-Riviera Fiori
Sanremo '80-Varazze
Taggese-Bestrese
Veloce Sv-Audace Camp.

13ª Giornata (18/12 - 23/4)
Audace Camp.-Libarna
Millesimo-Veloce
Rivarolese-Finale Lig.
Riviera Fiori-Sanremo '80
Savona-Argentina
Bestrese-Sampierdarena
Taggese-Alassio
Varazze-Prà Folgore

14ª Giornata (8/1 - 30/4)
Alassio-Sanremo '80
Argentina-Audace Camp.
Finale Lig.-Millesimo
Libarna-Varazze
Prà Folgore-Taggese
Rivarolese-Riviera Fiori
Sampierdarena-Savona
Veloce Sv-Bestrese

15ª (15/1 - 7/5)
Audace Camp.-Sampierd.
Millesimo-Libarna
Riviera Fiori-Finale Lig.
Sanremo '80-Prà Folgore
Savona-Alassio
Bestrese-Rivarolese
Taggese-Veloce Sv
Varazze-Argentina

Tutti contro il Savona

La «corsa al Savona», dunque, l'ha vinta il Varazze. C'era molta attesa per vedere a chi sarebbe toccato di ospitare (anche per l'incasso) la declassata compagine biancoblù nel debutto in Promozione. L'onore (e l'onere) tocca al Varazze di Beppe Corbellini, guarda caso il «Cobra» che con la maglia del Savona mandava in visibilio gli ultras.

«Un esordio stagionale esaltante, ma senza dubbio da temere. Il pareggio ottenuto nel torneo Millesimo contro i biancoblù non ci deve illudere, così come nessuno di noi crede che il Savona si presenterà con una formazione che non sia all'altezza della situazione», ha detto Corbellini, sottolineando come le rivali dei biancoblù siano state costrette di trovarsi di fronte una compagine di alta qualità.

Lo conferma anche Enzo Grenno, presidente del Savona: «Chi in questi giorni parla di una squadra senza ambizioni si sbaglia di grosso. Noi siamo usciti dall'Interregionale dopo i fasti che tutti sanno, ma abbiamo intenzione di tornarvi al più presto».

I programmi del Savona, la voglia di puntare subito al primato, vengono fuori anche dai movimenti di questi giorni. Ormai praticamente ufficiale il passaggio di Nistri al Cuneo in prestito, le partenze potrebbero fermarsi a quella del tornante, di Mazza e D'Agostino. La società appare fermamente decisa a tenersi stretti Alfano che Conti.

Certo, molto dipende dal problema-liste (lunedì mattina il presidente regionale Figc, Piero Minetti, ha confermato che è ancora competenza di Roma).

Tra gli appuntamenti più attesi della stagione, com'è ovvio, il derby con la Veloce, in programma alla nona giornata, il 20 novembre o il 19 marzo. Mino Persenda, ex giocatore biancoblù e attuale tecnico granata, afferma: «Mi pare che lo scontro diretto capiti in un periodo buono, con le squadre già rodate e in condizione ottimale».

La sfida al Savona verrà principalmente da Sanremo 80, Bestrese e Alassio Bastia. Da Sanremo, il tecnico Airagne avverte: «Siamo in fase di rifinitura della squadra, credo che per il 25 settembre saremo a posto. La squadra va bene, ma vorremmo ancora due rinforzi».

La parte anche Ida Sestri Ponente ed Alassio. «L'anno scorso siamo andati oltre alle previsioni, in questa stagione speriamo di confermarci», affermano i genovesi, che con il ritorno di Biffo e l'innesto di Balboni hanno supplito alle partenze di Fiori e Bobbio, entrambi finiti al Savona. E anche l'Alassio Bastia punta in alto.

Ma sarà anche un campionato «contro» il Savona. Su questo sono d'accordo in molti. Zenari: «Chi non si dannerà l'anima per cercare di fermarlo?».

Carlo Pizzorno, nuovo direttore sportivo di Millesimo affidato a Giancarlo Tonoli e che riscuote molta fiducia tra gli addetti ai lavori, afferma: «Peccato dover affrontare il Savona subito in trasferta. Abbiamo un avvio di campionato molto rischioso, ma anche interessante».

Bastia aggiunge: «Effettivamente, il Savona è uno stimolo per chiunque lo affronti. Comunque, se ci garantirà almeno per 7-8 undicesimi la squadra che avrebbe fatto l'Interregionale, chi possa fermarlo. Noi pensiamo prima di tutto alla salvezza».

Tra le squadre chiamate a ruolo preciso, anche l'Argentina. Atragene la cita tra le possibile sorprese, ed effettivamente Enio Caboni di sporrà di un buon organico, di recente 'rafforzato dall'ingaggio dell'ex ventinigliese Stecca. I rossoneri avranno subito due test assai significativi, col Libarna in trasferta e il Sanremo 80 in casa.

A proposito del Libarna: i piemontesi sono rimasti l'unica squadra extra-regione dopo la retrocessione dell'Ovadamobili, e annoverano un personaggio che ritrova dopo tanti anni il Savona. E' Torsino Sacco.

Infine, uno sguardo a quelli che potranno essere i momenti-clou della stagione. Subito un attesissimo Sanremo 80-Savona alla terza giornata, già detto del derby savonese alla nona, ancora da rilevare che anche l'ultima partita sarà, sulla carta, assai complessa per la squadra di Cirenne: al Ferrando contro l'Alassio.

Nell'Imperiese, attesi per Argentina-Sanremo 80 (seconda giornata) e Taggese-Sanremo 80 (settima). La Bestrese ospiterà il Savona alla quinta, mentre troverà il Sanremo 80 alla decima e l'Alassio all'ottava, entrambe le volte fuori casa. Terribili gli ultimi 180 minuti dell'Alassio: trasferta a Sanremo e match interno col Savona.

Roberto Baglietto

1ª Giornata (25/9 - 22/1)
A.F. Fontanab.-Casarza Lig.
Canaletto S.-A. Balardo
Cosmos Uzve-Cavesefossese
Lavagnese-Monterosso
N. S. Fruttuoso-Ortonovo
Pontedecimo-Migl.
Rapallo R. 14-Bogliasco
Sestri Lev.-Lerici

2ª (2/10 - 29/1)
A. Balardo-A. F. Fontanab.
Bogliasco-Sestri Lev.
Casarza Lig.-Cosmos Uzve
Cavesefossese-Canaletto S.
Lerici-N. S. Fruttuoso
Migl. Valdel.-Lavagnese
Monterosso-Rapallo R.
Ortonovo-Pontedecimo

3ª (9/10 - 5/2)
A. F. Fontanab.-Cavesefossese
Canaletto S.-Migl. Valdel
Casarza Lig.-Monterosso
Cosmos Uzve-A.
Lavagnese-Lerici
N. S. Fruttuoso-Sestri Lev.
Pontedecimo-Bogliasco P.
Rapallo R. 14-Ortonovo

4ª (16/10 - 12/2)
A. Balardo-Casarza Lig.
Bogliasco P.-N. S. Fruttuoso
Lavagnese-Pontedecimo
Lerici-Canaletto S.
Migl. Valdel.-Rapallo R. 14
Monterosso-Cavesefossese
Ortonovo-Cosmos Uzve
Sestri Lev.-A. F. Fontanab.

5ª (23/10 - 19/2)
A. F. Fontanab.-Ortonovo
Bogliasco P.-Monterosso
Canaletto S.-Sestri Lev.
Casarza Lig.-Migl. Valdel.
Cavesefossese-A. Balardo
N. S. Fruttuoso-Lavagnese

Brogi (Pontedecimo) e Massa (Rapallo) siedono sulle panchine delle squadre favorite

Pontedecimo-Cosmos Uzve
Rapallo R. 14-Lerici

6ª (30/10 - 26/2)
Cosmos Uzve-Bogliasco P.
Lavagnese-Cavesefossese
Lerici-Monterosso
Valdel.-A. Balardo
N. S. Fruttuoso-Canaletto S.
Ortonovo-Casarza Lig.
Pontedecimo-A. F. Fontanab.
Sestri Lev.-Rapallo R. 14

7ª Giornata (6/11 - 5/3)
A. Balardo-Ortonovo
A. F. Fontanab.-Cosmos Uzve
Bogliasco P.-Lerici
Canaletto S.-Lavagnese
Casarza Lig.-Pontedecimo
Cavesefossese-N. S. Fruttuoso
Migl. Valdel.-Sestri Lev.
Monterosso-Rapallo R. 14

8ª Giornata (13/11 - 12/3)
Cosmos Uzve-Rapallo R. 14
Lavagnese-A. F. Fontanab.
Lerici-Cavesefossese
Migl. Valdel.-Bogliasco P.
N. S. Fruttuoso-A.
Ortonovo-Monterosso
Pontedecimo-Canaletto S.
Sestri Lev.-Casarza Lig.

9ª Giornata (20/11 - 19/3)
A. Balardo-Sestri Lev.
A. F.
Bogliasco P.-Ortonovo
Cavesefossese-Ortonovo
Lerici-Pontedecimo
Migl. Valdel.-A. F. Fontanab.
Monterosso-N. S. Fruttuoso
Rapallo R. 14-Casarza Lig.
Lev.-Cosmos Uzve

10ª Giornata (27/11 - 2/4)
A. F. Fontanab.-Bogliasco P.
Canaletto S.-Casarza Lig.
Cosmos Uzve-Monterosso
Lavagnese-Rapallo R. 14
N. S. Fruttuoso-Migl. Valdel.
Ortonovo-Lerici
Pontedecimo-A. Balardo
Lev.-Cavesefossese

11ª Giornata (4/12 - 9/4)
A. Balardo-Lavagnese
Bogliasco P.-Canaletto S.
Casarza Lig.-Lavagnese
Cavesefossese-N. S. Fruttuoso
Migl. Valdel.-Cosmos
Monterosso-Canaletto S.
Rapallo R. 14-Pontedecimo

12ª Giornata (11/12 - 16/4)
A. Balardo-Bogliasco P.
A. F. Fontanab.-Monterosso
Canaletto S.-Rapallo R. 14
Casarza Lig.-Lerici
Cosmos Uzve-N. S. Fruttuoso
Lavagnese-Sestri Lev.
Ortonovo-Migl. Valdel
Pontedecimo-Cavesefossese

13ª (18/12 -
Bogliasco P.-Lavagnese
Canaletto S.-Cosmos Uzve
Cavesefossese-Casarza Lig
Lerici-Migl. Valdel.
Monterosso-Pontedecimo
N. S. Fruttuoso-A. F. Fontanab.
Rapallo R. 14-A.
Lev.-Ortonovo

14ª (8/1 - 30/4)
A. Balardo-Lerici
A. F. Fontanab.-Rapallo R. 14
Casarza Lig.-N. S. Fruttuoso
Cavesefossese-Bogliasco P.
Cosmos Uzve-Lavagnese
Migl. Valdel.-Monterosso
Ortonovo-Canaletto S.
Pontedecimo-Sestri Lev

15ª Giornata (15/1 - 7/5)
Bogliasco P.-Casarza Lig.
Canaletto S.-A. F. Fontanab.
Lavagnese-Ortonovo
Lerici-Cosmos Uzve
Monterosso-A. Balardo
N. S. Fruttuoso-Pontedecimo
Rapallo R. 14-Cavesefossese
Lev.-Migl.

Subito in fronte neopromosse Fontanabuona e Casarza

Rapallo lancia la sfida

GENOVA — Primi passi della stagione agonistica '88-89 per il calcio dilettantistico ligure, con la diffusione, ieri mattina, dei calendari di Promozione (gironi A e B).

Nel raggruppamento di Levante il calendario ha svelato una serie di appuntamenti molto attesi.

Il giorno fra Rapallo e Pontedecimo che — secondo i pronostici degli addetti ai lavori — dovrebbero monopolizzare il girone B è in programma domenica 4 novembre, sesta di andata, allo stadio Macera di Rapallo: ritorno il 19 marzo al «Orondana». Una doppia sicuramente interessante e monopolizzerà l'attenzione per il blasone delle due società e il potenziale tecnico rispettivi organici.

Non meno atteso il derby di Lavagna che si giocherà molto presto, esattamente alla 5ª giornata, con andata il 30 ottobre e ritorno il 26 febbraio.

Altro scontro interessante potrebbe valere un girone per tutto il campionato la squadra Berretti: che cosa può accadere di peggio all'Entella di quanto è accaduto quest'estate? Il fatto che il comunicato sia me così un altro e ben diverso significato. Logico che l'amministratore unico prepari a sua volta la controffensiva. Si presenterà Barbieri al confronto pubblico? E un tale dibattito potrà servire a qualcosa? Nelle risposte a queste due domande sta probabilmente la soluzione del quiz-Entella perché, giunti ormai a questo punto, ipotizzare che un qualdasi acquirente di un'Entella ridotta in condizioni miserande esista, è pura fantascienza.

Si potrà fare avanti un compratore solo se sarà fatta chiarezza. E l'occasione per saperlo od almeno intuirlo sarebbe proprio il pubblico dibattito con tifosi, Barbieri, giornalisti ed amministratori.

Perciò, se Barbieri, come sostiene, non ha paura di nessuno né di qualsivoglia accusa, se i tifosi promotori dell'iniziativa hanno veramente a cuore le sorti dell'Entella, se la pubblica amministrazione si sveglierà dal torpore con cui segue la vicenda (tentativi di salvataggio li ha fatti, bisogna vedere se nei momenti e nei luoghi giusti), se esistono imprenditori, chiavaresi e non, interessati a salvare la più gloriosa società del Tigullio, l'assemblea si farà.

In caso contrario per l'Entella scoccherà l'ultima ora.

Danilo Sampietri

Pontedecimo e Migliarinese e Fontanabuona-Casarza Ligure (quest'ultima partita con l'«aggiunta» essere un derby, sono indubbiamente una «prima» di tutto rispetto e d'interesse per i tifosi molto probabilmente alcune società avrebbero preferito inizio meno impegnativo).

Rapallo-Bogliasco è un quasi derby fra due squadre ambiziose e due giocatori bianconeri (Valeri e Spaggiari) subito nei di un contro i bogliaschini di Pontedecimo-Migliarinese è lo fra pretagoniste attese campionato: Pontedecimo Victor Brogi per il ritorno del calcio a Ponente Genova in Interregionale (a raggiungere la concittadina Pegliese) e la Migliarinese di che si è rinforzata con acquisti in terra toscana e i due Monterosso Nasso e Vetrale, più Antonpaoli (ex Levanto).

E ciliegina sulla torta della prima di campionato, il derby Valli

Fontanabuona e Ligure: due neopromosse, entrambe medesimo girone (il C Prima categoria) che ritrovano subito di fronte battesimo storico in Promozione: Vittorio Masi e Pietro Raffo, i due mister, pronti come pure i tifosi dei due clubs, numerosi sia in Val Fontanabuona che Val Petronio.

Problemi legati alla reperibilità di campi, esigenze della società ed un'estate particolarmente movimentata nel panorama del calcio dilettantistico ligure con nufusioni e depennamenti dagli organici, hanno costretto il Comitato ligure a lavorare per un torneo organico, equilibrato, compatibile anche le esigenze delle sedici squadre del girone B.

Il varo ufficiale è stato ieri. Il campionato di Promozione partirà domenica 25 settembre e previste tre sole soste (25 dicembre, primo gennaio e 26 marzo). Un lunghissimo derby; il sipario calerà il 7 maggio.

Giancarlo Scarfazzoni

- Oggi si giocano gli ottavi per la Ip Cup

Panatta va ancora avanti

GENOVA — Oggi, la IP Cup, organizzata dalla società petrolifera sul campi proprietà Valletta Cambiaso, entra nel vivo con il completamento degli ottavi di Stasera conosceranno perciò gli «sopravvissuti» ai primi turni del singolare maschile, e da quanto è stato dato a vedere nelle prime giornate il livello dei quarti dopiù che buono. Contemporaneamente si disputeranno gli ottavi di finale del doppio maschile, con la possibilità di assistere a qualche già emozionante.

Martedì sera il pubblico ha potuto godere momenti di tennis. La serie numero 1, l'ecuadoriano Viver fatto comprendere a tutti che sarà difficile scalzarlo dal trono, poiché ha «agreolato» il peruviano Carlos Di Laura, con il punteggio di 6-3, 6-1. Eppure Di si era presentato all'appuntamento accreditato di ottima forma.

Claudio Panatta ha impressionato ma ha superato il turno che lo vedeva opposto al tedesco ovest Niklas Utgren (6-4, 7-6). Bene Massimo Cierro, vincitore domenica a Verona di un torneo simile a questo, contro Per Henricsson, svedese (6-1, 6-2); Wild Cards le promesse del tennis nazionale Federico Mordegan che ha eliminato nientemeno che la testa di serie 3. Il più in crisi Tarik Benhabiles, francese di origine algerina.

Regolare invece la testa di serie numero 5; Michele Fiorani ha sconfitto il brasiliano Aramburu (6-2, 7-6). Aramburu era dei quali provenienti dalle qualificazioni ed è stato anche l'unico ad uscire al primo turno. Infatti i suoi tre pagni d'avventura hanno abbastanza sorprendentemente eliminato avversari che nulla carta erano più forti. Pigato ha dimostrato più freschezza del suo avversario Colombini, ed ha maratona terministica vincendo per 6-3, 4-6, 7-5. L'argentino Marcus ha sconfitto Lars Wahlgren, svedese testa di serie 6, per 6-2, Infine Stephan Grenier, francese, ha sconfitto Alberto Paris più bel'incontro del sedicesimi. L'italiano ha vinto il primo set per 6-3 ed ha perso il secondo solo il tie break e per il punteggio 9-7 (3-6, 7-6, 6-3 il punteggio a favore di Grenier)

Nessuna sorpresa negli ultimi tre incontri dei sedicesimi finale: Roberto Azar, argentino testa di serie numero 4, si è qualificato a spese di Marcello Bassanelli (7-5, 6-1), Carlos Costa, spagnolo, ha stesso a spese di Massimo Ardinghi (6-4, 6-1) l'altro grande favorito torneo, Paolino Canè, testa di serie numero 2, eliminato il cecoslovacco Cyril Suk (7-6, 6-4), dimostrando di essere in un ottimo periodo. Per ciò le teste di serie già eliminate sono la 3 (Vazarez), la 6 (Wahlgren), la 7 (Pamblanco), e la 8 (Benhabiles) Oggi si prosegue con i seguenti incontri, validi per gli ottavi di finale Viver-Panatta; Marius-Grenier, Figato-Azar, Boetsch-Roig.

d. s.

Palermo Chiavari

CHIAVARI — torneo internazionale di pallamano, abbinato un corso di specializzazione per insegnanti di educazione e tecnici, è quanto propone il comitato regionale Figh (Federazione gioco handball), da a domenica prossima al palazzetto dello sport di Sampierdarenaa.

Oggi e domani stage teorico, poi sabato e domenica pratica il quadrangolare a cui parteciperanno Mosiavina (Jugoslavia), H. Nice (Francia), H.C Grenchen (Svizzera), H.C. Prato.

Comunicato di Barbieri: «Se non mi aiutano giocheranno i ragazzini»

L'Entella è in vendita

CHIAVARI — Ieri, alle 13, sede di via l'A.C. Entella ha rilasciato il seguente comunicato: «7 settembre '88 - In data odierna l'amministratore unico di questa s.r.l. signor Sergio Barbieri, avendo di voler abbandonare la guida della società. Dopo aver esaminato attentamente gli avvenimenti di luglio agosto, l'amministratore unico ribadisce una volontà, espressa più volte nel corso dell'ultimo campionato, e dichiarata in forma ufficiale nella ultima assemblea societaria del 30 giugno. In considerazione dell'assoluta irrilevanza degli incassi, dell'impossibilità di intervenire parte dell'amministrazione comunale, del mancato concretizzarsi di un gruppo di finanziatori che potesse sostenere il signor Barbieri nella gestione, egli ha deciso di cedere la società a chiunque si faccia avanti, senza pregiudiziali di sorta. Se ciò non avvenisse, verrà mandata in tempo, domenica il Vado, e per tutto il proseguo del campionato, lo squadra Berretti senza ulteriori rinforzi».

Il commento ad un simile documento non a facile: d'istinto verrebbe da dire che non porta nulla di nuovo a quanto già si sapeva. Prima di tutto c'è la ossessiva ripetizione del fatto che Barbieri vuole andarsene e lo farà (a parole) a qualsiasi condizione.

Dopo il generico richiamo alle ragioni dell'abbandono (tifosi menefreghisti, Comune non interviene, aiuti che non arrivano), c'è un'altrettanto generica manifestazione di buona volontà. Il vero problema è: quanto sono disposti ormai a credere all'amministratore unico? L'uomo strada fa considerazioni semplici: dà noti Barbieri dice di non voler più stare nell'Entella e alla si ritrova con il commerciante chiavarese sempre saldo in sella.

Né può far paura ai tifosi, che ne hanno viste di cotte e di crude, la minaccia di far giocare i ragazzini: ci sta facendo sul serio. Quanto ha voluto aggiungere, dopo aver reso noto il comunicato, lo conferma: «Se la gente crede che, nei giorni scorsi, quando dicevo che non avrei tirato fuori una lira per acquistare i giocatori, stessi scherzando, dovrà, come il primo agosto (data della retrocessione a tavolino dell'Entella n.d.r.), ricredersi! Nessuno mi dà una mano e da solo non vado avanti. I nomi che appaiono sui giornali sono e resteranno delle chimere. Sarei pazzo a tirar fuori le decine di milioni che Conti pretenda o che occorrono per assicurarsi Mazzo».

Sergio Barbieri

Continua Barbieri: «Mi dispiace, ma per l'Entella non tirerò più fuori una lira. Vuol dire che se nessuno verrà a rilevarmi, andremo avanti con i ragazzini. Calani (in comproprietà con i Leivi) e Conti (libero), ed anche Nicoli e Capurro più qualche altro, possono restare con noi, ma sempre se non ci costeranno troppo».

Barbieri, inoltre, gioca d'anticipo anche sulle accuse che le urmai famose assemblee di gruppo dei promotori ha mecolto 200 firme e sta cercando di organizzarne per venerdì 16 settembre) dovrebbe portare alla luce. Il comunicato

TRIBUNALE DI IMPERIA

AVVISO DI VENDITA IMMOBILI

promossa da
COMEL S. (avv. Acquarone)
contro

SIFFREDI FILIPPO, nato a Savona l'8-3-1945 e residente in Imperia, via Argine Destro 107.

Il giorno 30 settembre 1988 alle ore 10 nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Imperia verranno posti in vendita i seguenti beni immobili con incanto della quota indivisa pari a 1/2 spettante a Siffredi Filippo — usufruttuaria generale: Pinna Letizia ved Siffredi, nata a Pozzomaggiore (SS) il 10-10-1916 — nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano:

«Appartamento con annessa cantina sito in Comune censuario di Porto Maurizio - partita n. 9030 - ditta Lavezzi Antonietta . Parodi nata ad Imperia il 16-8-1941 F. n. 2 n. 1374/26 via I. Amoretti n. 14 piano T. e terzo s.c. 1 - Cat. A/2 cl. 2 - vani 6 R.C. L. 2138 (autorimessa o garage); sez. P.M. f. 2 n. 1374/5 via I. Amoretti piano T. s.c. 1 Cat. C/6 mq 14 R.C. L. 187 beni sono pervenuti all'intestatario successione di Delbecchi Rina il Den. Succ. reg. IM; 24-12-1979 n. 57 Vol. 206. Gli immobili suddetti catastalmente risultano ancora in capo alla venditrice Sig.ra Lavezzi Antonietta in quanto la domanda di voltura catastale (atto rogitato di permuta Notaio Navone Angelo di Albenga) è in corso di registrazione.

Costituzione: appartamento: ad Est Time Floriana in Masini; a Sud e Ovest prospetti su area condominiale; a Nord corte vano scala; sopra Sig. Michelis e sotto Sig. Romano. Cantina: corridoio condominiale e Ciro Maria in Bottino. Autorimessa: ad Ovest Ciro Maria in Bottino; a Sud portico condominiale; ad Est e Nord area condominiale.

Il lotto come sopra descritto viene posto in vendita al prezzo base di L. 36.300.000 (trentaseimilionitrecentomila). Cauzione pari a L. 3.630.000 (tremilioniseicentotrentamila). Deposito spese approssimative L. 7.260.000. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 500.000 (cinquecentomila). Le domande di partecipazione all'incanto, redatte in carta bollata da L. 3000, contenenti il numero di codice fiscale e gli estremi di un documento valido di identità, dovranno essere presentate in Cancelleria entro il giorno precedente l'incanto, ore di ufficio, unitamente al deposito di cauzione e spese di cui sopra, mediante assegno bancario circolare trasferibile intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Imperia.

Pagamento intero prezzo entro trenta giorni dalla aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria di questo Tribunale (stanza n. 5).

Imperia, 22 luglio 1988.

IL CANCELLIERE DIRIGENTE
Cesare Cedolà

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

PALASPORT (Piazzale Kennedy, Fiera Internazionale): Sabato, L. 20.000. Domani ore 21,30 Concerto Lucio Carbonari

VILLA SOMMARIVA (Via Adolfo 36): Ente decentramento culturale. Per e proposte da Zena. Ingresso libero. Sabato ore 21: Un'ora con..., cantori genovesi.

GIARDINI CAVIGLIA (e piazza Verdi (Stazione Brignole): Ente Decentramento Culturale: Per e proposte da Zena, ingresso libero. Domani ore 21: Via e pe-gin' a villa e Fé ne resta. Commedia in dialetto genovese.

PIAZZA PARACCHINI (San Martino d'Albaro): Ente Decentramento Culturale: Per e proposte da Zena. Ingresso libero. Domenica ore 21: L'asperia, serata di cantori genovesi.

IL TEATRINO PONTEDIVO (Via Dino Dollo 16, tel. 0185/288 505): Biglietteria giovedì ore 17-20, L. 15 000. Domani, ore 22: Il clown che non sapeva ridere. Gioco scenico tre prose e cabaret.

PRIME VISIONI

ALCYONE (via Cesarea 47 R): Il mondo erotico di Angel Cash.

ARISTON STEREO UNO (Via S. Matteo 14/R): Sulle tracce dell'assassino.

ARISTON STEREO DUE (Via S. Matteo 14/R): Una fiamma nel mio cuore.

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 055 810): Quisanné in cerotto.

CENTRALE 1: Moglie mella infedele.

CENTRALE 2: Delitto tentato.

CORALLO 1: (p.zza Cavour): Sapidel caffè.

CORALLO 2: (p.zza Cavour): Zoo di notte.

DIOMEDE: Ragazze in affitto. Vist. min 18

GRATTACIELO: (p.zza Dante): Il sapiente e l'impostore. Vist. 14

IDEAL: (c.so Montegrappa): Phantasm II.

MIGNON: Le ore di volo.

LUX: (via XX Settembre): Investigatore in blu.

MANZONI (corso Armellini n. tel. 591 008): Stregata dalla luna.

ODEON (corso Buenos Aires): Le leggenda del santo bevitore.

OLIMPIA: (via XX Settembre): Mina.

ORFEO DOLBY: Poltergeist.

PALAZZO (salita S. Caterina): Due figlidi e donne.

SUPERALCO: Telefono al maniaco telefonico.

VERDI (via XX Settembre): Scuola di polizia.

L'ex in «Stregata dalla luna» al cinema Manin

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ASTORIA (via Cesarea): Ospedale.

CRISTALLO: Amore dell'ebrezza.

NETTUNO (Arena estiva): Serata/Rassegna speciale.

SUPERBA (via E. [illegible] Pré): [illegible] in concert. Vari artisti.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

ABC: Vacanze italiane n. 2.

SPLENDOR: Cabin pleasure nella pelle.

ELDORADO: Pronella fine in fondo.

SESTRI PONENTE

HOLIDAY (dir. Perroni di una vergine. Vist. 18.

APPENZANO

ITALIA: Angel Heart.

CHIAVARI

CARTERA: Wall Street.

ASTOR: spettacolo cinematografico

BRIGANO: La famiglia.

NUOVO: Confessioni bollenti degli italiani.

COGOLETO

AMBRA ESTIVA: Peter Pan.

RAPALLO

GIMPONE: Brasseri.

S. MARGHERITA

CENTRALE: Calore.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: La direttrice.

DIANA: Il serpente e l'arcobaleno.

ELDORADO: Nina.

JOLLY: Promesse di piacere.

ARIS: La supersexy magic broadcast.

FILMSTUDIO: La mia vita a quattro zampe.

ALASSIO

COLOMBO: Reincarnation.

CAPITOL: Stregonerva e il bello mari.

RITZ: Nina.

ALBENGA

AMBRA: Fire in the road.

ASTOR: Lo stritolamervelli.

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA: L'ultimo imperatore.

CAIRO MONTENOTTE

ARISA: Calore.

CENGALE

ODEON: Mr. Crocodile Dundee.

FINALE LIGURE

ORIZIMA: Dirty Dancing.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Beverly Hills Cop n. 2.

LOANO

LOANESE: Delitto sparatutti.

PERLA: Io e mio sorella.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Il giardino degli orrori.

SPOTORNO

ARISTON: Sotto nel buio.

VARAZZE

VERDI: Peter Pan.

IMPERIA

CENTRALE: Who's that girl.

ARISA DI TAGGIA

CAPITOL: Attrazione fatale.

CERIO: Camaleonte.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Astarte contro Cobra.

DIANO MARINA

PERGOLA: Renegade.

RIVA LIGURE

CORALLO: Tre scapoli e un bebè.

S. BARTOLOMEO

SMERALDO: La storia infinita.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Lilly e il vagabondo.

SANREMO

CENTRALE: Scuola di polizia, 5.

ORFEO: Film a luci rosse.

TARANTO: L'ultimo imperatore.

ZETA: Gli intoccabili.

GARIBALDI: Vietnam addio.

Una tre giorni che sarà trasmessa da Videomusic: stasera al Casinò di Sanremo, poi all'Ariston

Dall'America arriva il nuovo blues

Big statunitensi, complessi emergenti e star italiane [illegible] Di Piscopo e Zucchero - Diverse band formate soltanto da artisti di colore - Inaugurazione con Pippo Baudo, poi gli succederà Rick Hutton - Tra gli ospiti Grillo

L'attore comico Beppe Grillo domani sarà l'ospite animatore della [illegible] a Sanremo

SANREMO — Presentato [illegible] Pippo [illegible] stasera alle 21,30 prende il [illegible] dal Teatro del [illegible] *Sanremo blues '88*. Si tratta di uno spettacolo che per tre sere (domani e sabato la [illegible] si trasferirà all'Ariston) presenterà complessi emergenti del blues americano e [illegible] mondo dello spettacolo.

Qualche nome? [illegible] Burke, Nap Turner, Eddie Floyd, Beppe [illegible], Faletti, Tullio De Piscopo e Zucchero.

Hanno detto l'organizzatore Angelo Esposito e l'assessore al turismo Pino Fossola, che ha subito creduto nella manifestazione: «*Ogni sera, per tre* [illegible] *il pubblico della Riviera avrà la possibilità di* [illegible] *dal vivo i meglio del blues. Tutti* [illegible] *spettacoli verranno ripresi e trasmessi* [illegible] *Videomusic.* [illegible] *cruccio non* [illegible] *per tutte e* [illegible] *le serate*».

All'Ariston «Pippo nazionale» [illegible] sostituito da Rick Hutton.

Sotto i riflettori del Sanremo *blues '88*, accanto a star di prima grandezza, si esibiranno, sempre [illegible] vivo, addirittura 9 complessi emergenti americani. Diverse [illegible] no [illegible] solo [illegible] musicisti di colore. La maggior parte [illegible] [illegible] Washington, patria indiscussa del jazz.

Stasera al Teatro [illegible] Casinò [illegible] premiato Nap Turner, un grande del blues. In America è il produttore-conduttore-programmatore di

Don't forget the blues, un programma televisivo di [illegible] che viene mandato in onda [illegible] mercoledì mattina [illegible] indici d'ascolto [illegible].

Da Washington [illegible] al [illegible] *Carovana* [illegible] è giunta [illegible] la signora [illegible] Nicholson. E' la rappresentante culturale della città americana. «*Washington* — ha detto nel suo saluto — *è felicissima* [illegible] *questo gemellaggio con Sanremo*».

[illegible] programma [illegible] è molto articolato. Dopo Nap Turner si esibiranno [illegible] Marie Freeman, [illegible] vocalista-pianista Giulie Moore Turner, il Modern Jazz Quartet (con Charlie Young al sax e Stephen Williams alla batteria), il Piano jazz trio (Tommy Cecil al basso, Louis Schert al piano, Tony Martucci alla batteria), il sassofonista Carl Turner, [illegible] Duo Jhon Chepas-Phil Wiggins, Linwood Taylor [illegible] e Texas Electric Blues.

[illegible] grande attesa [illegible] l'esibizione [illegible] di Eddie Floyd. Sunì [illegible] [illegible] [illegible] *Bring it on home to me, Things get better, I've never found a girl* ed il classico ed applauditissimo *Knock on wood*.

Canzoni di Eddie Floyd vengono interpretate da star del calibro [illegible] David Bowie, [illegible] Turner, [illegible] Clapton, Robert Cray, [illegible] Young ed anche il grandissimo «the [illegible] Bruce Springsteen. *Raise your hands*, cavallo [illegible] battaglia di Bruce è infatti firmato Eddie Floyd..

[illegible] Salomon Burke? E' la collegina della manifestazione. Recentemente il «re [illegible] rock *and soul*», come [illegible] definirsi, ha registrato un [illegible] successo televisivo nella trasmissione *Cocco!*, trasmessa da Napoli. A Sanremo presenterà il meglio del suo nutrito repertorio. Le sue canzoni da *Proud Mary* a *Spanish Harlem, Everybody needs somebody* [illegible] fotre [illegible] dei classici.

Roberto Bazzo

Appuntamenti flash

Balletti, piano bar e rock [illegible]

[illegible] — Questa sera, al Festival dell'Unità, alla Fiera del Mare, dopo le 21,30, Balletti Arci, orchestra di Guido Campora, piano bar, caffè cubano, [illegible] concerto, giochi d'artificio e mezzanotte. Al padiglione B 2ª [illegible] gna dei gruppi emergenti genovesi per il concorso *Rock 88*.

GENOVA — Questa [illegible] a Villa Grimaldi (Nervi), alle 21,30, sarà proiettato il film *La casa dei giochi* [illegible] David Mamet.

GENOVA — Questa sera, [illegible] Nettuno, con inizio [illegible] 20,30 e alle 22,30, [illegible] proiettato [illegible] *Sorveglianza speciale* di J. Badham.

GENOVA — Domani sera, alla Sala Garibaldi, alle 21, la compagnia stabile del Centro Sperimentale d'arte drammatica presenterà la commedia *Tredici a tavola*, tratta dalla vecchia commedia *A casa Vallardier*, [illegible] *notte di Natale* di [illegible] Sauvajon. La regia è [illegible] Bruno Peytrimei.

Pippo Baudo: «La gente vuole ch'io torni in Rai»

Di Biagio Agnes dice: «Penso di essergli amico»

[illegible] — Pippo, [illegible] gli è più simpatico, Berlusconi o Biagio Agnes?

Sono le 17 quando [illegible] termina [illegible] di una [illegible] intervista su Sanremo Blues rilanciata nello splendido parco del Royal arriva a Pippo [illegible] [illegible] staccata impertinente, [illegible]. E Pippo da vecchio marpione risponde con classe: «*Berlusconi mi affascina, con Agnes penso di essere amico*».

[illegible] dopo spiega meglio quel «penso» per evitare equivoci. «*Con Biagio* [illegible] *conosciamo* [illegible] *una vita. C'è* [illegible] *qualche tensione, però ritengo* [illegible] *possa cancellare quello di buono che c'è stato tra noi e che* [illegible] *ci possa ancora essere*. Per dare maggior forza [illegible] parole [illegible] racconta anche del [illegible] recente soggiorno al festival di Venezia. «*Mi sono incontrato con Agnes.* [illegible] *siamo guardati, ci siamo stretti la* [illegible] *come i vecchi* [illegible] *pi*». Non rinunciando alla battuta ha aggiunto: «*La stretta di mano è stata fotografatissima. Dietro di qualcuno ha anche scritto: Teano*».

BAUDO ED IL FESTIVAL. — Presenterà la 39ª edizione? «*Per rispondere dovrei* [illegible] *un* [illegible] *mi autocandido. Desidero tornare in Rai,* [illegible] *so però come, quando e a fare che. Mi* [illegible] *come chi è in riva al fiume ed aspetta che passi il barco per salirvi sopra. Di una cosa sono certo: la gente vuole che torni presto in Rai. E questo mi fa piacere*».

Pippo Baudo: «Tolti i festival sono segnati dalla crisi»

Cosa pensa del Sanremo? «*I festival* — risponde Baudo — *sono purtroppo tutti segnati dalla* [illegible] *crisi. E' indispensabile* [illegible] *parlare. Prendiamo Venezia? Il film* [illegible] *Scorsese è servito a mascherare la debolezza del festival.* [illegible] *di lui tutti avrebbero parlato molto* [illegible] *della manifestazione. Lo stesso accade per Sanremo. I cantanti stranieri mascherano la debolezza del festival. Bisogna stabilire cosa deve essere il festival della* [illegible] *ne negli Anni 2000. Quando presentai l'ultimo Sanremo inventai la quarta* [illegible] *ed il Palarock e ci fu una* [illegible]. *Bisogna avere idee vincenti, nuove, essere* [illegible] *altrimenti si diventa caricatidi e si perde tutto*».

Quest'anno, per l'aggiudicazione del festival, forse rivivranno i duelli del [illegible] stile Ravera-Radaelli. In lizza ci sono [illegible] Pubblispei e Aragozzini. Cosa pensa dei pretendenti?

«*Adriano Aragozzini lo* [illegible] *anni. Una volta* [illegible] *andato con lui anche in America con Nicola* [illegible]. *Con il figlio* [illegible] *Gianni. Marco Ravera, ho fatto il festival '87 ed ho lavorato bene. Certo morta il padre deve portare avanti un'eredità pesante*».

E di Sanremo [illegible] «*E' un'esperienza che* [illegible] *mola e quando l'*[illegible] *Angelo Esposito ha preso i primi contatti la cosa mi ha fatto piacere. Sapete che in Italia ci sono almeno 500 città che vogliono fare il festival di Sanremo? Molti sono venuti a proporlo. Ma se c'è già Sanremo che senso ha farne degli altri. E' vecchio ma ha una* [illegible] *attrattiva. Ben vengano manifestazioni come il* [illegible], *diverse, importanti, in grado di avvicinare correnti di pubblico non tradizionale*».

r. b.

Le tv private oggi in Liguria

[illegible]

CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 13,30 Telegiornale; 13,40 Tennis: Torneo di Flushing Meadows in [illegible] da New York; 17 Sport Spettacolo: [illegible] Nba; 18 Tennis: Torneo di Flushing Meadows (sintesi della giornata); [illegible],30 Tennis: Torneo di Flushing Meadows in diretta da [illegible]

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — [illegible] Il Fantasma Stizzoso, cartoni, 7,25 Capitan Harlock, cartoni; 7,50 Le vale dei dinosauri, cartoni; 8,15 Una vita da vivere, telenovela; 12 Fiume e pallottole, telenovela; 12,40 I Ryan, telenovela; 13,30 Ma[illegible], cartoni; 14 Una vita da vivere, telenovela; 14,50 Fiume e pallottole, telenovela; 15,30 Switch, telefilm; 17 I detectives, telefilm; 17,30 Una vita da vivere, telenovela; 18,30 Capitan Harlock, cartoni; 19 La [illegible] dei dinosauri, cartoni; 19,30 Malaga, [illegible], 20,30 Il prossimo, film, 1975, Usa, horror; 22,30 Colpo grosso, gioco a quiz; 23,50 [illegible], telefilm; [illegible] Il mostro con me; 0,50 Duello a Rio [illegible], western

[illegible]

[illegible] 57, 30, 31, 62 — Ore 9 Gentleman Jo [illegible]wski, film; 10,50 Marron Glacés, telenovela; 11,40 Gunsmoke, telefilm; 12,40 La legge di Burke, telefilm; 13,40 Tv flash; 14 Crociera, [illegible]; 16 Starlandia: spazio tv per i ragazzi; [illegible] Il, telefilm; 18 I detectives, telefilm; 18,50 Marron glacés, telenovela; 19,30 Gunsmoke, telefilm; 20,30 Il mostro dell'isola, film, Italia, dramma criminale; 22,30 Wanted, telefilm; 23 Frutto proibito; 23,30 La famiglia Potter, telefilm; 24 Daniel Boone, telefilm; 1 Quell'angelo di mio fratello; 1,30 Non stop.

CANALE 7

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 45, 60 — Ore 16 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm; 17 Rocket Robin Hood, cartoni; 17,30 Star Blazers, cartoni; 18 Amor gitano, novela; 19 Marlene il diritto di nascere, novela; 19,30 Marta, novela; 20,30 L'enigma che viene da lontano, sceneggiato; 22 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm; 23 L'assassino tentenna, film, 1971, drammatico; Non stop.

[illegible]

TELESANREMO

UHF 53, 33, 28, 27 — Ore 8 Film; 10,30 Film; 12 Telefilm; 13 Heidi, Anderson, cartoni; 14,30 Film; 16 Film; 17,30 Heidi, Anderson, cartoni; 18,45 Leonela, telenovela; 19,30 Pagine della vita; 20,20 Liguria [illegible], notiziario; 20,30 Patrizia e il dittatore, film, G.B., 1937, comico; 22,30 Liguria [illegible], notiziario; 22,40 4 in [illegible], up[illegible]; 23 Love story, [illegible] Film.

TELE T.R.I.S.

UHF 21, 34, 49, 57, 58 — Ore 13,50 Per l'estate, 14 Leonela, novela; 14,40 Redazionale; 15 Gli emigranti, sceneggiato; 16,30 Le favole di Andersen, cartoni; 19 Per l'estate; 19,30 Leonela, novela; 20 Telefilm; 20,30 Senso di colpa, film; 22 Telefilm; 23 Pe[illegible]; [illegible] Telefilm; 24 Love story, [illegible] film; Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 61, 57, 63 — Ore 12 Video clips, 13,30 Rubrica; 14,30 Telefilm; 15 Documentario; 16 [illegible] clips, 17 [illegible], 18 Tre [illegible] donne, 19 Briciolage; 20 Telefilm; 20,30 Documentario; 21 Film; 22,30 Non stop.

PAN TV

UHF 66 — Ore 10,30 Musica d'amore, [illegible]; 11,30 Cinema [illegible] di [illegible] notte; 12 [illegible] I ricchi piangono, novela; 13 Incantesimi, novela; 14 Vendite promozionali; 15,30 Cocchiella - [illegible], L'uomo Tigre, cartoni; 17 Incantesimi, [illegible] 18 Illusione d'amore, [illegible] 20 [illegible] I ricchi piangono, [illegible]; 22 [illegible] motori; 24 [illegible] Yoga, film, 1974, avv.; Non stop.

TELEUROPA

Ore [illegible] Dancing Days, telenovela, 9 Cuori [illegible] tempesta, [illegible], 12 Trastorti, rubrica [illegible]; 12,40 Tg4, 13 [illegible] per la [illegible] 15 [illegible] I ricchi piangono, telenovela; [illegible] Redazionale; 17 Mary Artman, telefilm; 18 Cieli nella tempesta, telenovela; [illegible] sera, [illegible] Tg4; [illegible] Dancing Days, telenovela; 20,30 Carnaggio, sceneggiato; 21,40 Piccoli [illegible], film; 23,15 Rosso di [illegible], varietà.

Gregory Peck in Prenaglio

Sulla 77ª stagione musicale che comincerà il 10 ottobre gravano i «tagli» del governo

Il violino della Mutter aprirà la Gog

E' forse il concerto più interessante del cartellone e sarà diretto da Jorg Farber con [illegible] Wurttembergisches Kammerorchester - Costa: «Nonostante gli sforzi economici si prosegue in una politica popolare, con prezzi accessibili»

GENOVA — La 77ª stagione della Giovine Orchestra Genovese si aprirà il 10 ottobre prossimo forse [illegible] il concerto più interessante del cartellone: Jorg Farber dirigerà la Wurttembergisches Kammerorchester con la violinista prediletta da Karajan Anne Sophie Mutter [illegible] un programma comprendente pagine di Haydn, Bach, Respighi e Mozart.

[illegible], nella sede della G.O.G., il presidente Nicola [illegible] ha illustrato la nuova [illegible]a sottolineando si su alcuni aspetti gene[illegible].

I tagli finanziari [illegible] a livello governativo in tutti i [illegible] comporteranno indubbiamente nuove difficoltà [illegible] le organizzazioni musicali. La G.O.G., ha spiegato Costa, pur con gli attuali, gravi problemi prosegue tuttavia nella sua politica «popolare»: i prezzi di abbonamento sono stati rilocciati (la platea costa [illegible] contro le 150.000 [illegible] passata stagione, [illegible] galleria 115.000 contro le 95.000) [illegible] si mantengono bassi e sono state prese diverse iniziative a favore dell'associazionismo.

Complessa, secondo Costa, la [illegible] teatrale cittadina. Se i lavori proseguiranno [illegible] l'attuale ritmo fra due anni potrebbero essere in funzione il Carlo Felice (duemila posti circa) e il S. Agostino (quattrocento posti).

Le due sale porteranno inevitabilmente, secondo Costa, a [illegible] programmazione diversa [illegible] e [illegible] le possibilità differenziate delle nuove strutture.

Venendo al cartellone Costa [illegible] ha sottolineato la società della G.O.G. nell'imporre i suoi cartelloni [illegible] nello stesso tempo, ha insistito [illegible] «coraggio» [illegible] scelti [illegible] questa [illegible] gione.

Bruno Canino, direttore [illegible] della G.O.G., [illegible] impostato il [illegible] essenzialmente su due [illegible]: [illegible] vagamente inconsistente, le donne musiciste, l'altro più stimolante, la musica americana.

Il cartellone annovera in effetti [illegible] buon numero di concertiste, soprattutto di pianiste: ci saranno Laura De Fusco, Maria Tipo, Maria Pires, Elizabeth Leonskaja, Lilja Zilberstain (vincitrice del [illegible] '87) e Alicia De Larrocha.

E ci sarà anche la già citata violinista Anne Sophie [illegible] e un'altra violinista celebre, Vera Beths, accanto [illegible] due [illegible] «classici» del concertismo italiano, Ughi (con le solite Stagioni vivaldiane!) e Accardo.

L'altro tema, [illegible] si [illegible], è quello della musica [illegible] cui [illegible] dedicati tredici [illegible] trenta concerti stagionali: [illegible] andrà dal jazz [illegible] produzione ottocentesca, da Cage [illegible] minimalisti con una escursione [illegible] nel mondo [illegible] canzone.

Alcuni [illegible] questi appuntamenti troveranno ospitalità non [illegible] Margherita ma al Quadrivium, [illegible] molto più raccolta: c'è da parte degli organizzatori il timore che certe proposte non [illegible] larga [illegible] presso il pubblico per cui un teatro più ridotto potrebbe rivelarsi maggiormente funzionale.

Come lo [illegible] [illegible] anche [illegible] corso [illegible] questa stagione un concertista di fama [illegible]terrà, in occasione [illegible] suo recital, una masterclass: quest'anno toccherà al flautista Aurele Nicolet che sarà a Genova [illegible] 31 marzo [illegible] 2 aprile.

La G.O.G. organizzerà infine a dicembre in collaborazione con la Società Italiana [illegible] Musicologia [illegible] convegno sul tema «Musica a Genova tra Medioevo e Età Moderna».

Roberto Iovino

Concluso il festival itinerante

Quando la musica va alle «Grotte»

La Ravazzi: «Diciotto concerti, [illegible] successo»

GENOVA — Si è chiuso nel [illegible] con due concerti a Loano il X Festival itinerante della Riviera ligure organizzato [illegible] la direttrice artistica [illegible] Spazio-Musica diretta [illegible] Gabriella Ravazzi.

Da tre anni la manifestazione ha lasciato la sua antica sede stabile di Diano Marina per girare [illegible] località del litorale e dell'entroterra. [illegible] percorso [illegible] si è via via arricchito. Quest'anno i concerti [illegible] stati proposti a Arma di Taggia, Bordighera, Diano Marina, Doledo, Loano, Taggia e alle Grotte [illegible] Toirano.

«*Le Grotte* — ha spiegato il [illegible] Ravazzi — *hanno costituito un grande motivo di richiamo. In abbiamo realizzato spettacoli di danza che hanno ottenuto un successo pubblico*».

La stagione prevedeva diciotto appuntamenti fra jazz, musica classica e balletto: «*Il nostro obiettivo* — ha detto [illegible] la direttrice artistica — *è quello di attirare un pubblico eterogeneo. I nostri sforzi, soprattutto in alcuni centri,* [illegible] *stati premiati con una affluenza notevole di spettatori*».

Parallelamente alla stagione concertistica si [illegible] a Bordighera i corsi [illegible] realizzati [illegible] dalla Ravazzi. Quest'anno [illegible] stages erano dedicati al canto, al jazz, alla [illegible], al corno, al pianoforte, al fagotto, al clavicembalo e hanno coinvolto oltre duecento allievi.

Un notevole richiamo turistico per Bordighera che ospiterà la manifestazione anche il prossimo anno.

r. l.

In cartellone Maria Tipo, De Fusco, De Larrocha e altre

Regine? Sono le pianiste

Questo il cartellone [illegible] Gog. 10 ottobre: Wurttembergisches Kammerorchester - dir. J. Farber, violinista A.S. Mutter - musiche di Haydn, Bach, Respighi, Mozart. 17 ottobre: M.J. Pires, pianoforte - programma da [illegible]nire. 24 ottobre: The [illegible] Saxophone Quartet - concerto jazz.

7 novembre: Orchestra da Camera di Praga, dir. L. Mati - musiche di Mozart e Pergo[illegible] 14 novembre: E. Leonskaja, pianoforte - musiche [illegible] Beethoven e Schubert. 21 novembre: [illegible] String Quartet - musiche [illegible] Beethoven, Carter e Franck. 28 novembre: I Solisti di Santa Cecilia [illegible] Uto Ughi - musiche di Bach e Vivaldi.

1 dicembre [illegible] Quadrivium): P. Hebert, soprano, M. D'Ambroso, pianoforte - [illegible]che di Foster, Joplin, Gottschalk. 5 dicembre: L. Harrell, [illegible] - musiche [illegible] Bach, Hindemith, Clarke. [illegible] dicembre: Lon[illegible] Early Music Group - musiche [illegible]. [illegible] dicembre (sala Quadrivium): Trio Matisse - musiche [illegible] Barber, Bernstein, Carter, Crumb e Ives.

9 gennaio: [illegible] Accardo, violino, B. Canino pianoforte - musiche di Mozart, Schubert, Sciostakovic, Szimanowski. 14 gennaio: Ar[illegible] String Quartet - musiche [illegible] Janacek, Cage, Ligeti. 19 gennaio (sala Quadrivium): C. Proietti, pianoforte - musiche [illegible] Cage. 26 gennaio (sala Quadrivium): A.Griminelli, flauto, D. Rol pianoforte - [illegible] [illegible] Feldman. 30 gennaio: L. Zilberstain, pianoforte - musiche di Rachmaninov e Brahms.

2 febbraio [illegible] Quadrivium): Quartetto Stendhal - musiche di Riley, [illegible] e Adams. 6 febbraio: Trio di Trieste - musiche di Brahms e SCHUBE[illegible]. 13 [illegible]o: [illegible] Larrocha, pianoforte - programma da definire. 27 [illegible] A.M. Balvetta, soprano, A. Ballista pianoforte - [illegible] americane e italiane Anni 20 e 40.

6 marzo: B. Tuckwell Wind Quintet - musiche [illegible] Danzi, Barber, Villa-Lobos, Mozart e Meisen. 13 marzo: V. Beths, violino, [illegible] Leeuw pianoforte - musiche di Ives, Greunberg, Nancarrow, Copland, Cage, Antheil. 20 marzo: L. De Fusco, pianoforte - musiche di Beethoven e Mendelssohn. 3 aprile: A. Nicolet, flauto, K. Engel pianoforte - musiche di Mozart, Schubert, Debussy, Boulez e Messiaen. [illegible] aprile: Quartetto Smetana - musiche di Haydn, Smetana e Beethoven. 17 aprile: Wiener Strichsextett - musiche [illegible] Spohr, Martinu, Brahms. [illegible]o: G. Gilmore mezzosoprano, T. Okada, pianoforte - musiche di Barber, Ives, Gershwin, gospels e spirituals.

15 maggio: M. Tipo, pianoforte - musiche [illegible] Beethoven. 22 maggio: Orchestra del 700 di Amsterdam, dir. F. Bruggen - musiche di Rameau e Beethoven. 29 maggio: M. [illegible]sowaldi, pianoforte - programma da definire.

L'onda del calo demografico su elementari e medie

Genova perde 180 classi

Riapertura il 21 settembre - Un piano del provveditorato - La Liguria regione laboratorio per la mobilità degli insegnanti? - In calo anche le iscrizioni all'Università

GENOVA — Mentre si concludono gli esami di riparazione, che vedono impegnati in provincia di poco meno di novemila studenti delle medie e delle superiori, il provveditorato agli Studi mette mano a punto le strategie per l'inizio nei comuni del territorio.

Il 21 settembre si dovranno, teoricamente, presentare in classe 7 mila bimbi delle scuole materne (dai 3 ai 6 anni) e 97 mila tra scolari delle elementari e studenti e delle superiori. Questa seconda cifra, in termini statistici va così suddivisa: nelle 59 scuole elementari ci saranno 33 mila scolari; nelle 91 scuole medie, sono previsti 29 studenti; nelle 55 superiori dovrebbero essere accolti 38 mila. Per completare il quadro occorre aggiungere che insegnanti di ruolo, nel complesso, sono 12 mila.

Queste cifre, messe a disposizione dall'ufficio stampa e statistiche del Provveditorato agli studi, meritano qualche commento. è evidente che il calo demografico è sempre più netto: mila scolari delle elementari (divisi in cinque classi) contro 29 mila delle (divisi invece in tre: in dicono tutto. Significa che si andrà sempre di più verso la soppressione di cattedre o, addirittura, verso la soppressione di scuola o, quanto meno verso accorpamenti, che, per legge, le classi non debbono superare le venticinque unità.

Le zone più tartassate dal saldo negativo delle nascite sono, oltre al centro di Genova, che si va depauperando (anche di abitazioni), le valli e i centri dell'entroterra, per via dello spopolamento in crescendo. Mentre, al contrario, si vanno assestando con leggeri rialzi, zone di Riviera come Rapallo, Chiavari e Sestri Levante che diventano centri di comprensori di raccolta soprattutto per quel che concerne gli istituti superiori.

La «fornitura» della scuola media superiore spiega la crescita del livello medio di istruzione e di cultura a Genova e in Liguria fenomeno è eguale a Imperia, Savona e La Spezia). Certo, prosegue un lieve calo degli iscritti al Liceo classico, alle Magistrali e agli Istituti nautici, mentre salgono i Licei scientifici e gli Istituti che diplomano periti tecnici (a eccezione dei chimici, anche questi in diacesa) elettronici e degli Istituti commerciali che stanno ormai per ragionieri informatici.

Una buona crescita hanno i corsi di lingue straniere, mentre sono stazionari corsi tradizionali, come i vari istituti professionali o i geometri.

Nel complesso, il provveditore Claudio Landi affronterà, sul personale insegnante, il problema di cancellare ben 80 elementari due didattici 420 insegnanti senza classe, oltre cento classi medie, avendo 300 professori di ruolo inutilizzati e privi di posto fisso.

sono problemi facili da superare: si dovrà ricorrere, nei limiti possibile a un complesso «tourbillon» da plesso a plesso, considerato che le indicazioni che vengono dagli uffici anagrafici tutti i comuni sono concordi nel segnalare continuità.

Ci saranno dunque «comandi» a distacchi presso altri uffici pubblici, come una del ministro Giovanni Galloni, pochi giorni fa, sembrava indicare? Non è escluso sia pure non immediatamente: Liguria non stato, Capitanerie, Pubblica Sicurezza, agli uffici amministrativi ministeri. Si arriverà anche ai comandi in Regione, Provincia e Comuni. La questione è controversa perché, forse, le «chiamate» potrebbero in volta, colore politico. Ma certamente, mondo della scuola e del pubblico impiego, l'era della mobilità è già cominciata.

E la Liguria, terra di più vistoso calo demografico, potrebbe «laboratorio» dove svolgere prima fase dell'esperimento.

Paolo Lingua

Quattro genovesi colti da meningite

GENOVA — Quattro genovesi, residenti nella zona di Manin, sono ricoverati, fra martedì sera e ieri mattina, nel reparto di isolamento dell'ospedale San Martino perché affetti da meningite. Tutti denunciavano mal di testa, nausee ed elevata temperatura corporea. I servizi sanitari dell'Usl n. 12, che hanno la competenza territoriale, stanno verificando se si tratta di una epidemia e le che hanno portato all'insorgere della malattia infettiva. I medici del San Martino hanno intanto disposto accertamenti clinici stabilire quale tipo meningite hanno contratto i quattro ricoverati.

Sequestrate

GENOVA — I carabinieri del nucleo antisofisticazioni Genova sequestrato due prodotti campione crema anticellulite prodotti da una nota casa francese. Il provvedimento ha lo scopo di accertare se le pubblicizzate vasto effetto terapeutico» necessitano della registrazione presso il Ministero della Sanità come i medicinali. Le due confezioni, sequestrate in una farmacia centro di Genova, sono state consegnate alla pretura. La magistratura dovrà stabilire la cellulite vera e propria malattia oppure difetto estetico. primo caso per la cura è necessario ricorrere un medicinale, mentre nell'altra ipotesi basterebbe il supporto di cure collaterali come la connessi. In attesa dei definitivi accertamenti la pretura ha acquisito anche altre confezioni di creme prodotte anche da ditte italiane, ma tutte pubblicizzate per la terapia contro la cellulite.

Oggi pomeriggio l'incontro i lavoratori la popolazione

Cengio, il vescovo di Mondovì interviene sul problema Acna

Anche il sindaco Saliceto manifestazione - «Marceremo lo stesso»

Ancora tensione per il problema Acna, numerose anche ieri le prese di posizione

CENGIO — Ieri sera ad Acqui Terme riuniti i sindaci della Bormida piemontese, i rappresentanti della Regione e delle province di Cuneo, Alessandria e Asti per fare il punto della situazione, dopo che il questore Savona ha vietato la manifestazione prevista per domenica. Hanno deciso chiedere un incontro al questore Piantone e, nel caso quest'ultimo ribadisse il divieto, di confermare la manifestazione di domenica, che si svolgerebbe però a Savona.

I rappresentanti dell'Associazione per la rinascita della Val Bormida stano intenzionati a marciare su Cengio a tutti i costi («Una manifestazione in un altro luogo perderebbe di significato») tre, è quasi certo, oggi il sindaco di Saliceto, il primo centro della Val Bormida piemontese, firmerà un'ordinanza simile a quella del questore di Savona, con la quale vieta ogni tipo di manifestazione nel suo Comune. questura e i carabinieri hanno comunque disposto un eccezionale servizio d'ordine.

Ieri i sindaci piemontesi hanno ripetuto per l'ennesima volta: «Abbiamo già fatto una dozzina di manifestazioni e non è mai successo nulla, non riusciamo a capire il motivo del veto. La nostra gente si è sempre comportata in modo civile».

Ecologisti, Verdi, «Amici della Terra» e Associazione per la rinascita della Val Bormida hanno reagito vivacemente alla decisione del questore di vietare marcia Cengio per motivi di ordine pubblico, previste per domenica. Le vicepresidenti del gruppo verde della Camera, Rosa Filippini e Laura Cima, hanno presentato interrogazione dell'Interno, Antonio protestando in particolare sulla le- secondo cui, all'origine del divieto, l'intervento del sindaco Cengio, Sergio Gamba.

Il gruppo consiliare verde della Regione Liguria, invece, insiste sulla chiusura dell'Acna: «Dopo il 15 settembre l'azienda non riaprire e dovrà rimanere chiusa almeno fino a non si attuerà *in modo civile*».

Infine l'associazione Amici della Terra ha inviato al un telegramma, invitandolo a rivedere la sua posizione. Ieri Val Bormida affissi manifesti dell'Associazione con cui annuncia «giornata di lotta e di mobilitazione per domenica».

Positivo, invece, degli operai e sindacato. Ha detto Spagnoletti della Filcea Cgil: «Quella del questore è una decisione dettata dalla Deve finire la caccia streghe, si deve cercare un dialogo; non è certo le mazze o i cortei che si arriva a un punto d'incontro».

attesa per oggi pomeriggio visita pastorale Mondovì, monsignor Enrico alle 17 al Palazzo con i dirigenti e il consiglio fabbriche dell'Acna, e alle 17,45, nello stabilimento, parlerà alla popolazione. La visita stata accolta con soddisfazione la parte degli operai e degli abitanti Val mida che auspicano una mediazione da parte della Chiesa, affinché il risanamento della vallata non comprometta il posto di lavoro per centinaia di famiglie.

La tensione non tende comunque a diminuire. Ieri una delegazione abitanti Cengio è andata Rai di per testare il modo cui è stato presentato il problema Acna. Ha minacciato di non il abbonamento radiotelevisivo.

Domani a Cengio terrà un'assemblea organizzata dal sindacato, quale prenderanno parte i parlamentari i rappresentanti delle Regioni Piemonte e Liguria. Spiega Spagnoletti: «Entro il 15 l'Acna dovrà presentare un piano di intervento che dovrà inviare al ministero. Potremmo già essere in grado fare il punto della situazione».

Gian Paolo

Secondo i familiari ci sarebbe mistero

L'artigiano nel camper è morto per un infarto

Le indagini - Nessuno ha notato il fermo da tre giorni

GENOVA — proseguita ad Aosta l'inchiesta sulla morte dell'artigiano Alfredo Melissari, 51 anni, di Casella, colpito infarto in per cui quale si era proposto di andare a pesca trote in Val d'Aosta. Un progetto abbandonato, a causa del maltempo.

Le indagini dirette dal sostituto procuratore Luigi Schiavone il quale definisce «inquietante» il che il gestore dei grill davanti alla piazzola di Châtillon, dove il Melissari aveva parcheggiato, abbia visto la macchina nei tre giorni in cui è margine dell'autostrada.

«Misteri sulle circostanze della morte? Assolutamente nessuno», dice Pierino Melissari, dell'uomo deceduto, che ha personalmente la dolorosa vicenda. E spiega: *«Mio fratello è partito da Casella venerdì alle 14 diretto in Val d'Aosta. Lo faceva abitualmente ogni settimana; certe volte andava in Trentino. Tornava la domenica vedendolo arrivare, la moglie, lunedì scorso alle 14, si è rivolta insieme a me carabinieri di Savignone che hanno inviato fonogrammi a i comandi, specialmente a quelli della zona costiera».*

Alfredo Melissari

Chi ha scoperto il corpo? *«Io, mio figlio e mio nipote che eravamo partiti recando- Comune Donnas, un paese vicino, e alla stazione carabinieri. Abbiamo controllato gli uffici che rilasciano i permessi di pesca, ci siamo rivolti a nostri parenti che abitano in d'Aosta. Nessuna notizia. Abbiamo interessato Forestale che ha perlustrato prati e boschi. Percorrendo l'autostrada Torea-Aosta, abbiamo scorto noi il camper nella piazzola di Châtillon. Erano le 7,30 martedì.*

Prosegue Pierino Melissari: *«E' assurdo parlare un 'giallo'. Il legale ha constatato che la morte è avvenuta per infarto».*

Secondo i familiari, l'uomo, rientrando il venerdì stesso in autostrada (come risulta ritrovamento biglietto casello) si era fermato a Châtillon, mettendosi a dormire, in attesa di vedere il tempo dell'indomani. se fosse stato favorevole, sarebbe andato a pescare, in caso contrario avrebbe ripreso la via di casa. Il presentava da ustioni alle spalle: sarebbero state provocate dal (e l'ipotesi del medico legale) che per tre giorni ha fatto filtrare i suoi attraverso i vetri.

Il corpo era nudo? *«Per quanto ho potuto vedere, Alfredo aveva canottiera ed era semicoperto dal lenzuolo»*, dice il fratello. Era abitudine di Alfredo Melissari parcheggiare, anche per lunghe soste, nelle piazzuole, temendo le località isolate. quanto alle , l'uomo nel camper no avrebbe sofferto una volta solo fa, per pochi minuti.

g. c.

Ieri l'intervento dello svizzero Sommaruga al convegno di Sanremo

Croce Rossa, 125 anni di impegno

«La tortura esiste ancora in troppi Paesi» - Inferiori reale le cifre prigionieri nella guerra Iran Iraq - L'attività dell'Istituto internazionale diritto umanitario

Carcare, mentre l'acqua piove si razionerà

CAIRO —. — Ieri pomeriggio nelle periferiche Carcare negli ultimi piani di alcuni condomini è scarseggiata l'acqua, mentre in qualche l'erogazione è stata sia pure per poche ore. Motivo, una serie di lavori manutenzione e di pulizia alle vasche. se piovera, nei prossimi giorni si dovrà ricorrere alla chiusura diurna.

Simile situazione di disagio si è anche a Cairo, dove risanamento delle rete idrica hanno ridotto nelle scorse settimane l'erogazione in alcune zone. Anche qui si prospetta possibilità di un razionamento in un immediato futuro.

Nella zona di Val Cummi è comunque in fase di avanzata costruzione una grande vasca, destinata a raccogliere parte acque dirottate a Millesimo dall'alveo della Bormida, tramite la condotta forzata dell'Enel.

I problemi relativi all'opposizione dei Comuni della Bormida piemontese sono stati superati in seguito all'accordo, raggiunto circa un mese fa a Savona, tramite il quale l'Enel e la Montedison, che utilizzano gran parte dell'acqua della condotta forzata, hanno rinunciare a una parte della loro quota.

Per il futuro è in progetto la costruzione di un grande invaso che raccoglierà se l'acqua piovana che quella raccolta da nuove sorgenti in via di captazione. L'invaso sarà gestito da consorzio Comuni (Altare, Cairo, Carcare e Pallare) alcuni anni e che dovrebbe diventare operativo forse già dalla prossima primavera. In questo modo tutti i problemi che si registrano ormai anni dovrebbero sparire.

e. m.

— «La tortura esiste in moltissimi Paesi, probabilmente anche in quelli che consideriamo civili. E' uno dei grandi drammi della nostra civiltà, che corre il rischio di perdere il senso della dignità e del rispetto dell'uomo. Non ci si deve stancare di informare l'opinione pubblica e di lavorare per impedire quest'aberrazione».

E' il messaggio-monito lanciato dallo svizzero (è di Ginevra) Cornelio Sommaruga, presidente Comitato internazionale della Croce Rossa durante i lavori XIII tavola organizzata all'Hotel Londra dall'Istituto internazionale di diritto umanitario che ha sede a Sanremo ed è organo consultivo dell'Onu.

diciotto di attività, l'Istituto è diventato veicolo incontro e dibattito tra personalità e alti funzionari tutto il mondo grandi e spesso tragici problemi della tutela della vita umana ed in particolare dei diritti di chi è vittima della guerra, o perseguitato per motivi politici. Un confronto ed un'opera sensibilizzazione che mirano ad ottenere un risultato pratico, affinché aumenti il rispetto dei diritti umani da parte dei vari governi, e in particolare nei 146 che sono già impegnati su questo fronte firmando delle Convenzioni. Ma quest'anno l'appuntamento assume un valore particolare, perché coincide il anno di attività della Croce e della Mezzaluna Rossa, sempre impegnate in azioni larga scala per la protezione e l'assistenza alle vittime di guerre e disastri naturali. Sono quindi i principali esponenti di quest'organizzazione mondiale: oltre a Sommaruga, anche il giordano Abu-Goura, presidente del Movimento della Croce Rossa Internazionale, il venezuelano Mario Villarroel Lander e l'italiana Fanfani, rispettivamente presidente e vicepresidente della Lega che riunisce Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

Sommaruga ha fornito anche alcuni internazionali impressionanti, che testimoniano della dimensione della tragedia che la Croce Rossa si trova ad affrontare e che cerca di alleviare, chiedendo la collaborazione dei governi e il rispetto dei diritti.

Sommaruga ha ad esempio spiegato che le cifre ufficiali Iran-Iraq parlano di 50 mila prigionieri iracheni e 15 mila iraniani, ma che il numero in deve essere aumentato di almeno 15-20 mila unità per parte. «Gli accordi internazionali — ha aggiunto — stabiliscono che la Rossa deve essere informata ogni che tiene fatto prigioniero, poter essere messa in condizione di svolgere la sua di assistenza. Invece, i prigionieri abbiamo contati visitando i campi».

Claudio Donzella

Congresso Trentin e Formica ieri a Loano

LOANO — «La crisi di rappresentatività del sindacato esiste, le soluzioni per uscirne devono dall'alto, dalla con una spinta di solidarietà, con nuovi valori e con obiettivi fondati sull'unità sindacale».

E' un passo saliente dell'intervento fatto ieri a Loano da Bruno Trentin al Congresso della Cisl. Alle assise ha partecipato anche il ministro Formica.

Gli appuntamenti di oggi

Un po' di Brasile a Loano

— Stamane, Santuario, festa religiosa, con funzioni nella basilica, per la Natività della Madonna. E a Bartolomeo del Bosco, per «Settembre Verde», sia a mezzogiorno che stasera «Festa della polenta» oltre a varie altre specialità.

Noli — Gastronomia sotto all'aperto in piazza Chiappella a partire dalle 19 (prosegue anche domani).

Calice Ligure — Prosegue fino a sabato la 14ª «Centro Val Fora» che sta registrando ogni sera presenze record.

Pietra Ligure — Si concludono i festeggiamenti per la festa patronale della Madonna Soccorso (cerimonie religiose e gastronomia). Prosegue nell'auditorium La Pietra la 25ª Mostra d'arte pittura e scultura per studiosi e dilettanti.

Loano — Serata alla mani-discoteca Al Pozzi in via Silvio Amico con lo spettacolo «Novo Show».

Borghetto — Prosegue nella sala congressi di via Marconi la mostra di fotografia «Borghetto 1986» a cura del team di Giovanna Traverso.

— Si avvia stasera alle 18 la 2ª edizione della rassegna del vino Pigato che quest'anno saluta il conferimento della Doc al celebre bianco Piana albenganese ospitata mostra dell'artigianato e delle attrezzature agricole con più di 100 espositori. stands gastronomici aprono per cena.

— Si conclude la gastronomica del borgo Coscia, ieri.

Laigueglia — Prende il via la Festa dell'Unità che chiuderà domenica prossima. Specialità gastronomiche (stasera il piatto tipico ligure sarà lo stoccafisso) e danze con l'animazione di Radio Liguria International.

Cervo — Per «Musica borgo», alle 21, concerto Barazzoni e Mario dal Grosso sul tema «La cantata da camera nel 700».

Diano Marina — Alla discoteca «Ali », concorso «Miss Grand », con finale alle 23.

Borgomo — Festa patronale con giochi per bambini (ore 16) e teatro dialettale 21) con la rappresentazione «U diavu sagrestia» interpretata Compagnia .

Carpasio — Alle 21, esibizione del complesso Sanremo.

Cerisola — Per i festeggiamenti della Madonna della Villa, alle 16, tradizionale pellegrinaggio santuario; alle 10,30, solenne processione; 20,30, concerto della e Cerisola.

Sanremo — Nel quadro delle celebrazioni e religiose della Madonna della Guardia, sul dell'omonimo santuario, serata gastronomica (inizio ore 21,30) sul tema «Torta dolce o torta salata?». Alla Villetta, si concludono i festeggiamenti patronali.

Apricale — Celebrazione della festa patronale. in piazza i Calipso animeranno la serata danzante.

Camporosso — Alle ore 21 serata gastronomica animata dall'orchestra «La nuova eterna primavera».

PEDRITO, IL PAPPAGALLO DI HEMINGWAY, HA ANNI: FESTA

Alassio. Fra le due foto che pubblichiamo, sono trascorsi quasi 30 e il pappagallo che poggia sul braccio grande Hemingway è giunto al traguardo dei quarant'anni. Una grande verrà infatti organizzata subito sera, presso la Terrazza Berrino, per il compleanno di Pedrito. Il pappagallo giunto in Italia insieme con Ernest, moglie e l'autista, nel 1950, proveniente Le Havre, aveva attraccato il transatlantico che aveva portato la famiglia Hemingway in Europa proveniente da Cuba. L'autore di armò a Giorgio Berrino (che è ritratto nella prima e accanto al celebre scrittore): «Mi potreste tenere Pedrito? Vado a Venezia, poi passerò ancora dalla Riviera per andarmi ad imbarcare rapidamente a Le Havre e far ritorno all'Avana». un imprevisto costrinse Hemingway a volare in tutta fretta e Pedrito, passa un giorno, l'altro, per restare ad Alassio. Per lungo tempo il pappagallo trascorse le sue giornate sul trespolo sistemato in un angolo al piano terra a Roma. Poi, negli anni (pare gli desse lo il delle sigarette) ha scelto la vita campagnola: non trascorre le sue giornate all'ombra dei Ibiza, la villa dove risiede, sulle alture alassine, il pittore Mario Berrino, «E' giusto festeggiare — dice Berrino, che nella seconda foto tiene Pedrito in braccio, fronte al Muretto, insieme ai Giorgio (a sinistra) e Adriano, vicino alla pianella in di Hemingway — un animale che è un po' il compendio di questi lunghi anni del turismo alassino e ricordare anche Hemingway, inventore nostro Muretto»

Il 15 settembre scade la concessione per la discarica di Ponticelli

Sanremo, emergenza rifiuti

Il vicesindaco oggi a Genova per un incontro con l'assessore regionale all'Ambiente - Si spera in un'ulteriore proroga di sei mesi per l'utilizzo dell'impianto - Le altre soluzioni

SANREMO — Il 15 settembre scadono le autorizzazioni che consentono al Comune di scaricare i rifiuti solidi urbani a Ponticelli, nel comune di Imperia.

Per Sanremo, se non si troveranno soluzioni, scatterà «l'emergenza spazzatura». Non si sa, infatti, come e dove smaltire i 1100 quintali al giorno. La gente è preoccupata, gli operatori turistici temono che anche su questo fronte, dopo i frequenti disservizi di balneazione dell'estate, Sanremo faccia di nuovo una brutta figura.

La situazione è delicata. Quattro mesi fa quando la Regione autorizzò l'ennesima proroga a Ponticelli fece capire che sarebbe stata l'ultima.

Sono passati sei giorni, ma a Palazzo Bellevue non è successo nulla, non è stata trovata alcuna alternativa. Il 15 come andrà a finire?

«Oggi — ha detto il vicesindaco Carlo Conti — andrò a Genova proprio per discutere la vicenda. Ho appuntamenti con l'assessore Acerbi, responsabile dell'Ambiente e Territorio ed il presidente Magnani. Dopo i vari casi Zanoobia a livello nazionale in materia di smaltimento rifiuti stanno per essere varate nuove normative, che prevedono che presto il problema potrà essere risolto. In attesa e nell'immediato non abbiamo però chance diverse dalla discarica di Ponticelli».

Preoccupato anche il sindaco Leo Pippione. Venerdì pomeriggio ha convocato la giunta proprio per trattare il caso. «*No buone ragioni* — ha detto Pippione — per cui che la Regione ed il sindaco di Imperia, dottor Grammondo, ci consentano ancora una proroga di 4 mesi».

Probabilmente andrà a finire così. I sanremesi la augurano soprattutto per due motivi: perché è spiacevole convivere con sacchetti pieni di rifiuti che non si sa dove, come e quando smaltirli ed anche perché la città è ancora affollata di turisti.

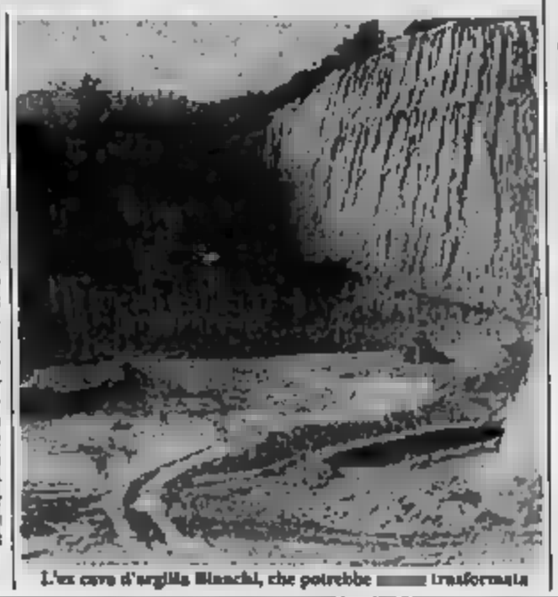
Sul versante delle soluzioni tutto è bloccato ad un anno fa. Sul tappeto ci sono essenzialmente due ipotesi. Una è portata avanti dall'ing. Colombo Bianchi, che metterebbe a disposizione una sua ex cava d'argilla in località Beusi, a Bussana.

L'altra è della Idroedil della famiglia Ghillardi, a Castellaro. La Regione nel «Piano di organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti» ha indicato quale scelta: per il Bacino B d'utenza, che comprende i Comuni del Ponente tra cui oltre Sanremo anche Ospedaletti, Santo Stefano e Taggia, la soluzione per lo smaltimento è rappresentata dalla realizzazione, in tempi brevi, della discarica in località Beusi e dell'impianto, con annessa discarica, a Castellaro in località Ibargo.

In sintesi «sì» alla soluzione dell'ing. Bianchi e attesa che si faccia (dopo 3 anni?) l'impianto di smaltimento e recupero a Castellaro (soluzione Idroedil-Ghillardi). In mezzo c'è il comune di Taggia che però sino ad oggi non ha ancora deciso nulla.

«*Il progetto della discarica di Beusi* — dicono i due tecnici che lo hanno predisposto, il geologo Castellano Carnevale e l'architetto Franco Conio — *è pronto. I rifiuti vi possono confluire sino da domani ad un prezzo inferiore di almeno 2 mila lire a quanto paga oggi la città per il suo DIFFA. La discarica è ottimale sotto il profilo geologico, ambientale ed economico. La spianatura riempirebbe l'ex cava Bianchi dove per anni è stata scavata argilla per fare mattoni. Si coprirebbe un enorme buco senza inquinare nulla e nessuno. Anche gli abitanti di Bussana sono salvaguardati sotto ogni profilo*».

Bruno Bagno



L'ex cava d'argilla Bianchi, che potrebbe essere trasformata

I genitori degli studenti hanno indetto un [illegible]

Anche Imperia si scuote «Vogliamo l'università»

L'incontro martedì nella sede di via Parini - [illegible] provincia [illegible] giovani a Genova

Sono — Soltanto quelli che frequentano regolarmente le lezioni sono circa 1300, cui se ne devono aggiungere quasi [illegible] fra fuoricorso e studenti-lavoratori (se il vero, come indica una recente statistica, che oltre il 40% degli iscritti dopo i primi due anni segue i programmi di studio con intensità e si laurea in soli per [illegible] gli esami): sono gli studenti universitari della provincia di Imperia, una zona che è una delle prime sconcertante: «*Sul territorio nazionale poche altre distano dagli atenei quanto il Ponente dista dalla facoltà di Genova*», ricorda [illegible] Viale, assessore provinciale alla Pubblica Istruzione e componente dell'Ente regionale del diritto allo della Regione.

Una zona dove da più parti è invocata l'apertura di facoltà autonome, con corsi di laurea strettamente connessi a economia e professionali tipici della Riviera: ad esempio Agraria, Economia (con particolari attenzioni al settore turistico) e Lingue.

Recentemente aveva preso corpo una proposta di legge, formulata da alcuni parlamentari liguri, per aprire una facoltà a Savona. Non anche Imperia si fa sotto, con una proposta d'assemblea pubblica avviata dall'Associazione genitori: ieri è stata inviata una lettera d'invito alle principali autorità del capoluogo.

L'incontro è stato fissato per martedì alle 18,30 nella sede dell'Associazione in via Parini, a Oneglia. I genitori con l'iniziativa si ripropongono di «*raccogliere adesioni da tutte le forze politiche e della città e studiare insieme un'efficace azione d'azione*».

L'Associazione genitori, che sottolinea «*interessata alla questione da molto tempo*» e chiede il decentramento «*in virtù della distanza dal capoluogo regionale ma anche dei disagi nei collegamenti*», ha tracciato un ideale programma che indica quali potrebbero essere gli orientamenti delle nuove facoltà.

Spiegano in via Parini: «*Per la vocazione turistica della zona e l'incidenza sul tessuto economico, in testa all'elenco figura Economia e commercio con specializzazioni a qualche modo legate al settore. Una soluzione simile è stata adottata ad esempio a Rimini, in collegamento con l'Università di Bologna*».

Per le stesse ragioni si chiede l'apertura d'una facoltà di lingue e letterature straniere. L'inglese, il tedesco e il francese per molti in zona sono veri e propri strumenti di mestiere.

Altro prevedibile orientamento, la facoltà in Scienze Agrarie, sezione staccata di Torino specializzazione in ortofrutticolo. Ogni anno a sostenere l'esame di maturità, in provincia, sono circa mille ragazzi, molti dei quali poi abbandonano gli studi scoraggiati da costi e disagi: a Genova, unico centro universitario in regione, hanno capo in tutto circa 33.000 studenti. Negli ultimi anni si è registrato qualche caso d'iscrizione di studenti imperiesi a Pavia, Milano o Urbino.

Lorenzo Viale, spiega: «*Certo le proposte decentramento sono tutte molto interessanti e da prendere in considerazione. C'è però tener conto obbligatoriamente costi, utenza e soprattutto della complessa e lunga procedura per ottenere le sedi*».

Fulvio Damele

Protestano anche i sanitari

Le nomine Usl nuove critiche

Primario di cardiologia presenterà ricorso

SANREMO — Rumori e polemiche sull'operato del comitato di gestione dell'Unità sanitaria sanremese, in particolare per quanto riguarda le nomine dei capiservizio che compongono l'ufficio di direzione (l'organismo tecnico formato da medici, che affianca il vertice politico dell'Usl) e il piano di ristrutturazione dell'ospedale.

I criteri seguiti dal comitato (presieduto da Piero Parise, di Nuova Sanremo, e formato da 4 democristiani, un socialista ed un repubblicano), già denunciati da Cgil e psi (che ha parlato di «*spudorato clientelismo*»), stanno provocato dure reazioni anche tra i sanitari. Il primario del reparto di Cardiologia, Luciano Anselmi, ha ad esempio fatto sapere che presenterà ricorso al comitato regionale di controllo e al Tar contro la delibera che ha assegnato gli incarichi di caposervizio.

Sottolinea Anselmi: «*Il comitato di gestione ha agito in modo arrogante. Ha ignorato la legge, secondo la quale gli incarichi di caposervizio può essere affidato solo a personale in posizione apicale, vale a dire ai primari. Un'operazione dalla dc, che comitato detiene la maggioranza e che impasto uomini di fiducia. E mi chiedo così ne pensi il presidente Parise: o è corresponsabile di quest'abuso, e allora dimettersi; oppure deve prendere posizione*».

Le decisioni del comitato non trovano d'accordo nemmeno il professor Giuseppe Colellessa, primario di Pediatria. Proprio Anselmi e Colellessa sono due dei sanitari che avevano le carte in regola per ricoprire l'incarico di caposervizio. Il loro disponibilità è stata ignorata, e nell'ufficio di direzione sono stati confermati invece, ad esempio, Giuseppe Vignoli (responsabile del servizio infantile) e Giuseppe Guerra (Salute mentale) che sono primari.

r. d.

Lite in Comune per un appezzamento di terra da destinare al campo sportivo

Il vicesindaco di Ceriana è ferito da un agricoltore

Pietro Brezzo all'ospedale - Arrestato Augusto Pio Crespi: concessa la libertà provvisoria

CERIANA — Una questione di un terreno che da tempo divide il Comune e un agricoltore è sfociata in una lite in Municipio che è costata cara al vicesindaco Pietro Brezzo è finito all'ospedale per la frattura di un dito e una contusione ad un labbro. Il suo aggressore è stato arrestato dai carabinieri, con l'accusa di oltraggio a pubblico ufficiale e lesioni personali, poi ha ottenuto la libertà provvisoria.

Il movimentato episodio è avvenuto martedì mattina a Peglia. Poco prima dell'orario di chiusura, è presentato Augusto Crespi, 51 anni, abitante a Sanremo in via Val del Re 54, sposato, coltivatore diretto, proprietario di una campagna accanto al campo sportivo a monte del paese.

Ha chiesto di poter parlare con un amministratore, poi ha incontrato Brezzo, 40 anni, residente a Ceriana in corso Italia 22. Al vicesindaco ha spiegato in modo animato di aver delimitato con una lenza il terreno, per impedire lo sconfinamento delle ruspe impegnate nei lavori di spianamento e sistemazione del campo di calcio, che nei prossimi campionato di Terza Categoria dovrebbe ospitare le partite casalinghe di due squadre: il Ceriana e la neonata Associazione sportiva Cerianese.

Crespi qualche tempo fa aveva donato al Comune una striscia dell'appezzamento, appunto per permettere l'allargamento del terreno di gioco. Ma a suo dire i lavori avrebbero poi invaso, con il beneplacito dell'amministrazione comunale, anche la parte di campagna rimasta di sua proprietà.

La discussione con Brezzo, che gli avrebbe [illegible] illegittimamente piazzato la lenza, ostacolando i lavori, è degenerata. Pare che ad un certo punto il vicesindaco sia stato spintonato e colpito dal suo interlocutore, finendo contro un [illegible]

I carabinieri, intervenuti su denuncia di Brezzo hanno rintracciato e arrestato Crespi. Interrogato dal vicepretore Pedrini, l'agricoltore [illegible] dall'avvocato Alessandro Maroni) ha dato una versione, diversa da quella del ferito: secondo Crespi, sarebbe stato il vicesindaco ad aggredire per primo le [illegible]

r. d.

Ventimiglia, [illegible]

VENTIMIGLIA — Si è iniziata ieri e sarà completata questa mattina a Ventimiglia la demolizione, ad opera degli uomini della Capitaneria di porto di Imperia e Sanremo, della costruzione abusiva del Bar dei Fico, situato a Marina San Giuseppe, in località Scoglietti.

[illegible] la licenza, Rocco Pedarzini, 65 anni, ha cercato sino all'ultimo di non cedere, nonostante le varie ricevute sia dal Comune che dalla Capitaneria di porto. E' la prima volta nell'estremo Ponente che si effettuano azioni di forza di questo genere, nonostante i vari [illegible]

Questo esercizio, privo di servizi igienici e dotato di una licenza ambulante, adattato a locale pubblico, è in funzione dal [illegible]. Nonostante le ripetute multe inflitte al proprietario dai vigili urbani e le ingiunzioni, il locale era rimasto aperto. [illegible] uomini della Capitaneria di porto di Imperia e Sanremo, sotto le direttive del capitano Antonio De Rubertis, con la collaborazione dell'[illegible] dell'ordine, [illegible]ri, Guardia di Finanza, polizia e degli operai del Comune di Ventimiglia, il bar è completamente smantellato.

Imperia potenzia la fognatura

Ripartono i lavori per il mare pulito

Lo scarico a due chilometri dalla costa

IMPERIA — Saranno ripresi nei prossimi giorni i lavori per la posa della tubazione sottomarina che collegherà le fognature di Borgo Foce e Borgo Prino alla centrale realizzata alla foce del torrente Impero dove già convergono le acque nere e bianche di tutto il comprensorio imperiese.

Da qui saranno immesse nella tubatura che le scaricherà in mare a una distanza di 2200 metri dalla costa, a circa 35-40 metri di profondità.

Spiega l'assessore all'Ecologia Gerolamo Saglietto: «*Una distanza e una profondità tali da garantire l'impossibilità di un riflusso verso la costa. Alla rete di Imperia dovrebbero far capo anche quelle del Dianese e dell'entroterra affinché la bonifica sia totale*».

Secondo il progetto l'intera operazione sarà termina prima dell'estate 1989. Saglietto: «*I lavori sono sorpresi la scorsa primavera per non interferire l'afflusso dei bagnanti e anche perché l'impresa incaricata della stesa della tubazione si è trovata di fronte a un banco di roccia che probabilmente richiederà il ricorso alle mine per essere eliminato: un'operazione delicata per le ripercussioni che potrebbero aversi sulle abitazioni a terra*».

Nel frattempo sono state rese operative le diverse stazioni di pompaggio necessarie perché l'intero sistema fognario funzioni.

Secondo Gerolamo Saglietto è a buon punto anche la pratica per realizzare, davanti alla foce dell'Impero, un'isola artificiale sulla quale sarà costruita una stazione di trattamento delle acque nere prima del definitivo scarico a mare.

«*Il finanziamento, nell'ordine di qualche decina di miliardi, è già stato assicurato. L'opera completerà nel modo migliore il progetto*», ha detto l'assessore comunale. b. v.

Novità alla [illegible] di commercio

IMPERIA — La Camera di Commercio propone due novità per i propri iscritti: i bollettini per il pagamento delle imposte annuali e registrazione saranno inviati direttamente al domicilio delle ditte, a partire dal 1° settembre, e la scadenza cadrà termini di riscossione è fissata da maggio al 31 ottobre. Spiegano alla Camera di Commercio: «Per il rispetto del diritto alla riservatezza le imprese dovranno utilizzare solo l'apposito bollettino che riceveranno. Ciò per evitare che vi siano, come accaduto in passato, intrusioni da parte di organizzazioni private, che hanno dovuto. Se qualche ditta non riceverà il modulo di pagamento entro il 4 ottobre deve rivolgersi ai nostri uffici per evitare spiacevoli complicazioni».

Diano, [illegible] da un infarto

DIANO MARINA — Stroncato da un malore, è morto la scorsa notte Enio Carattieri, 68 anni, pensionato, ex dipendente della Mangini Riviera. L'uomo è stato colpito da infarto nella propria abitazione in via Fiori 4: a nulla è valso il trasferimento d'urgenza all'ospedale di Imperia. Per meglio stabilire la natura del malore, che in un primo tempo era poco chiara, ieri mattina è stata eseguita l'autopsia.

Il successo dei libri usati

SANREMO — E' stato ampliato l'orario di apertura del mercatino del libro usato (testi scolastici delle medie superiori che vengono ritirati e venduti a metà prezzo) organizzato dalla giovanile comunista nella sede di piazza Colombo 29. I testi si possono comprare il mercoledì, il giovedì ed il venerdì in due fasce orarie: dalle 17 alle 18 e dalle 21 alle 23. L'allargamento dell'orario consentirà agli studenti di avere più tempo per la consultazione dei testi.

Giovani repubblicani a Sanremo

SANREMO — E' nata a Sanremo una sezione della Federazione giovanile repubblicana, di cui è stato nominato responsabile Domenico Squillaci. Nella riunione costitutiva, alla quale ha partecipato il consigliere nazionale Davide Ghiglione, è stato affrontato soprattutto il problema di avvicinare i giovani alla politica. La Federazione giovanile repubblicana ha intenzione proprio in questo senso di organizzare una serie di iniziative.

Marco Nari sempre grave

VENTIMIGLIA — Le condizioni di Marco Nari, 18 anni, studente, abitante a Camporosso in via Turistica, ferito gravemente in un incidente stradale accaduto martedì alla sua abitazione, permangono serie. All'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, dove è stato trasferito, dopo le cure più urgenti prestategli al pronto soccorso del Saint Charles di Bordighera, hanno anche sciolto la prognosi riservata. Il giovane viaggiava su un ciclomotore ed era senza casco e s'è scontrato con una Fiat 850 guidata da Francesco Celi, 58 anni, di Vallecrosia. La polizia stradale sta ancora svolgendo indagini per chiarire la dinamica dell'incidente.

Lavori a Vallecrosia

Domani il Consiglio vara una serie di progetti: marciapiedi, parcheggi e illuminazione

VALLECROSIA — Domani sera alle 21 si riunisce il Consiglio comunale. L'ordine del giorno è nutrito. Gli argomenti, tutti importanti, che occuperanno buona parte della seduta, riguardano le accensioni di mutui per opere pubbliche per oltre un miliardo e 600 milioni.

Dice il sindaco Franco Bianchieri: «*E' determinante sapere che si richieste da anni avanzate alla Cassa depositi e prestiti sono state accolte; quindi è necessario formalizzare solo la domanda che seguiranno l'iter burocratico. Il voto favorevole anche dell'opposizione ci mette in condizioni di avere subito prospettive di inizio i lavori per gennaio 1989*».

Per i primi mesi dell'anno prossimo Vallecrosia diventerà quindi un vero cantiere. Infatti si parla di lavori di urbanizzazione e di nuovi parcheggi nell'area di via San Vincenzo (65 milioni), urbanizzazione nella regione Caribbe (211 milioni circa), costruzione di marciapiedi e potenziamento dell'impianto di illuminazione pubblica lungo la Don Bosco (130 milioni) e sul lungomare Marconi (480 milioni circa) ed altri interventi minori.

Nell'ordine del Consiglio ci saranno poi le ratifiche di delibere di giunta. Tra queste spicca l'erogazione di 150 milioni assegnati dalla Regione per la continuazione della casa di riposo «Fondazione Rachele Zitomerschi», adeguamento ed ampliamento delle tariffe per la gestione dello smaltimento rifiuti, premio produttività per l'anno 1988 al personale dipendente.

«*Sarà una seduta che darà buoni frutti* — precisa Bianchieri — *perché c'è animosità nella maggioranza e frattura come più volte è stato negli ambienti politici locali. Anche l'opposizione è stata insaurato, e continua a dare ottimi risultati, un dialogo costruttivo senza polemiche controproducenti*».

La maggioranza può contare su sei consiglieri democristiani più l'indipendente Oliva, su due appartenenti a liste civiche (vi appartiene anche il sindaco), un liberale, un repubblicano, sull'ex sindaco Rizzo e sull'appoggio esterno del socialdemocratico Berro.

L'opposizione (i consiglieri in tutto sono 20) conta quattro consiglieri comunisti e due del partito socialista, perché il terzo, Teodoro Turone, è in una posizione anomala.

L. m.

Fisioterapia polemiche a Imperia

IMPERIA — «*Il ricorso per le prestazioni di fisiokinesiterapia può essere autorizzato dall'Usl soltanto nei casi di riconosciuta urgenza. Non può essere automatico il ricorso a convenzionamento esterno*»: contro questa disposizione dell'Usl di Imperia ha preso posizione l'associazione dei fisiatri e terapisti con un esposto che il presidente, dott. Enzo Assereto, ha inviato a Procuratore della Repubblica, Ministero della Sanità ed altri organi competenti.

Gallerie e mostre d'arte

Arte in bancarella

DIANO [illegible] — Nei giardini di piazza Dante, a fianco della chiesa parrocchiale, si svolge la «*Arte in bancarella*», cui partecipa un folto gruppo d'artisti locali. Le opere restano in esposizione sino a tarda sera.

Dianese

DIANO MARINA — Apprezzatissime anche da ospiti italiani e stranieri, le acqueforti di G.B. Lizza sugli angoli più suggestivi del comprensorio dianese, realizzate e vendute nello studio di via Cairoli.

Filatelica

DIANO MARINA — A Palazzo del parco, sede dell'Azienda di soggiorno, si tiene la 4ª edizione della mostra filatelica-tematica.

L'«U' Gumbu»

CERVO — Gli più interessanti lavorazione illustrati dal dialetto di Anna Bracco opportunamente chiamato «*U' Gumbu*».

Olii e miniature

IMPERIA — In via Strafforello, nel cuore di Porto Maurizio, espone olii e miniature la pittrice Tina Venti.

Decalage

MARINA — In via Genova, la «*La tapoleuse*», esposizione «Decalage», orario 9,30/12,30, 16/22.

Il Surrealismo

SANREMO — Al casinò, prosegue sino al 22 settembre la rassegna dedicata ai grandi maestri del Surrealismo: in esposizione ottanta opere di Salvador Dalì, Wifredo Lam, René Magritte, Sebastian Matta, André Masson, Joan Mirò, Max Ernst. E' una delle mostre pittoriche più importanti mai realizzate in Italia su questo movimento [illegible]

Segno e colore

VENTIMIGLIA — Si sabato nel Teatro Comunale di Ventimiglia la mostra pittore Sergio Strangio. Il tema che l'artista ha scelto è «*Segno e colore*». Orario: 18/19, 21/23.

Il Comune ha varato una serie di ritocchi alle tariffe dei servizi sociali

Un aumento di 20 mila lire per gli asili nido di Savona

Leggere variazioni subiranno anche gli impianti sportivi, e auditorium

SAVONA — Negli asili nido comunali il contributo richiesto alle famiglie per il mantenimento mensile di un bimbo è, adesso, di 110 mila lire. A giugno non superava le 90 mila lire. Il ritocco è stato applicato in questi giorni, nell'ambito dei cosiddetti «servizi pubblici a richiesta individuale». Appartengono a questo genere soprattutto i servizi a carattere sociale. La lista è molto lunga, ma per rendere l'idea può essere sufficiente il riferimento agli asili, alle refezioni scolastiche (789 milioni di spesa e 311 di entrate), all'assistenza agli anziani. Subito dopo la pubblica istruzione a musica, dagli spettacoli teatrali alla pinacoteca, alla biblioteca, ai musei, al teatro. E poi lo sport, con impianti che hanno pesanti costi di gestione e magri introiti.

Altri ne stanno per essere applicati assieme a quello, citato per primo, relativo agli asili nido. Ma non saranno sufficienti, comunque, a rendere meno pesante la situazione del bilancio comunale. Per il 1988 Palazzo Sisto IV spenderà una cifra di 5 miliardi e 700 milioni per questo genere di «servizi pubblici a richiesta individuale». Ebbene, più di 3 miliardi e 200 milioni saranno assorbiti dal costo degli asili nidi. Le 110 mila lire che vengono adesso richiesti ai genitori non modificheranno di molto la situazione, rappresentando meno dell'8% della spesa mensile effettiva.

Il capo gruppo dc, Cesare Donini, durante l'ultimo Consiglio comunale è tra l'altro, domandato: «Di sono due genitori che lavorano a mandare il bambino all'asilo nido, possibile che possano contribuire appena 110 mila lire di fronte al milione reale?».

Ma c'è il rovescio della medaglia e lo mostra Loretta Rosati, assessore ai servizi sociali: «L'attività degli asili nido comunali ha favorito un forte calo di problemi legali ai bambini in tenera età, dagli "affidamenti" al Comune agli interventi del Tribunale dei minorenni».

Anche negli impianti sportivi sono previsti ritocchi di tariffe. Ma sostanzialmente si tratterà di pochi spiccioli, non rapportati ai costi effettivi. La piscina di corso Colombo, ad esempio, costa al Comune qualcosa come 437 all'anno e, di contro, offre un «rientro» che non arriva al e la palestra per il pattinaggio di Zinola costa 35 milioni e garantisce un recupero di spesa del 9%. E così via. «L'apposita commissione nominata valutando tutti questi problemi, qualcosa sarà fatto, non solo nuovi aumenti di tariffe. Del resto le 4500 lire a bagno per chi frequenta la piscina rappresentano una delle cifre più alte fatte pagare in Liguria», è il parere dell'assessore allo sport, Massimo Zunino.

Tariffe che invece devono necessariamente essere aumentate sono quelle relative a taluni altri servizi. Sono assurde, ad esempio, le 500 lire di costo del biglietto per accedere al e alla pinacoteca. Pare che di fronte a una spesa di gestione che sfiora i 90 milioni il «recupero» sia di appena 1 milione. Anche per il e l'auditorium di Monturbano sono annunciati rincari, pure di facciata, visto che si aggirano sul 4% appena. Non per quanto riguarda la stagione teatrale vera e propria, visto che il Chiabrera in particolare proprio esempi di buona gestione. Riguardano, invece, il canone d'affitto entrambi i locali (spesso ceduti per manifestazioni direttamente gestite dal Comune) e, in particolare, il ridotto del civico teatro.

L'anno prossimo molte tariffe subiranno ulteriori ritocchi in aumento: la commissione comunale incaricata è stata sollecitata a presentare proposte articolate in questo senso.

Ivo Pastorino

Anche la V Usl avrà il coordinamento delle ambulanze

Il centralino a Pietra

Un solo numero per le richieste da Borghetto a Noli - La delibera della Regione per assumere gli operatori - In centrale presente anche il medico - Una scelta di progresso

Un operatore e una dottoressa al centralino unico di Savona

PIETRA LIGURE — Entrerà in funzione a inizio gennaio del prossimo anno, il centralino unico di pronto intervento delle ambulanze per tutto il territorio della 5ª Usl da Borghetto a Noli). L'importante servizio, in a per la 7ª Usl e che presto istituito a Imperia (da tempo lo chiede anche la Val Bormida), è di notevole importanza per coordinare gli interventi in caso di pronto

Per l'entrata in funzione della «centrale operativa per l'emergenza sanitaria» provvisoriamente sarà un numero telefonico, te memorizzabile, della rete Sip di Pietra Ligure, per diventare in un secondo tempo il 118, numero unificato, alla stregua del 113, su tutto il territorio nazionale. Il commissario di nei giorni scorsi ha sottoscritto la delibera della giunta regionale per l'aumento dell'organico della 5ª che consentirà l'assunzione di sei operatori centralinisti, di partire il servizio. Una espletati i concorsi, l'entrata in servizio nuovi dipendenti, il centralino unico potrà entrare in funzione.

Le finalità — Dicono alla 5ª Usl: «*La operativa per l'emergenza sanitaria ha lo scopo di coordinare tutti i servizi di pronto intervento che coinvolgono la struttura ospedaliera. La Rossa e le pubbliche assistenze, convenzionate con l'Usl del Finalese per l'esercizio dei servizi di trasporto dei malati e dei traumatizzati (praticamente tutte quelle esistenti da Borghetto Santo Spirito a Noli, escluse per ora la Croce e Loano che lo scorso per mancanza di personale volontario, non ha più convenzione), saranno coordinate da questa centrale operativa che posta in diretto collegamento con Cri e pubbliche assistenze, indirizzandole di volta in volta nei luoghi di chiamata*».

La telefonico — La centrale ubicata nella piastra e il pronto medico e quello ortopedico del Santa I sei operatori che saranno assunti vi lavoreranno 24 ore su 24. Dicono in Regione: «*Alla centrale saranno addetti anche medici servizio territoriale guardia medica, più pratico incaricati fra quelli inseriti nelle apposite graduatorie*».

I risultati — Dicono ancora 5ª Usl: «*A questo punto la centrale operativa sarà nelle condizioni di assicurare un pronto intervento reperendo immediatamente e mezzo telefonico e ponte radio, sia ambulanze i servizi di guardia medica territoriale. I vantaggi per gli utenti, naturalmente protagonisti di incidenti o infortuni, saranno notevoli. Una volta arrivata la chiamata in centrale, l'operatore sarà in grado, in pochi minuti, di inviare sul posto l'autoambulanza più vicina ed eventualmente un medico*». Il nuovo servizio, oltre a garantire più rapidi interventi, eviterà che si verificano, di più ambulanze chiamate per lo stesso fatto.

I costi — Il servizio, a parte il personale, sti limitati anche perché al Corona esistono spazi (sono già in corso i lavori per sistemare i locali che accoglieranno la centrale) e un centralino telefonico completamente rifatto pochi anni fa. Teoricamente, con una drastica diminuzione chiamate doppie ci dovrebbe addirittura un risparmio sulle quote che l'Usl paga alle pubbliche assistenze convenzionate.

Commenta il presidente del Comitato gestione, Sandro Viena: «*Attendiamo da un momento all'altro la conferma ufficiale per poter partire*».

L'obiettivo dell'assessorato regionale alla Sanità è, dopo il Santa Corona, quello di istituire già il prossimo anno analogo servizio anche per il comprensorio di Imperia. La Regione ha privilegiato quelle zone sanitarie con ospedali più importanti per il polo delle emergenze. Nel caso di Pietra Ligure il centralino unico è uno strumento fondamentale che completa il dipartimento d'emergenza di secondo livello, l'unico di tutto il Ponente ligure.

La Liguria diventando quindi una regione pilota (una consulenza è stata chiesta anche da Bologna) per quanto riguarda il primo soccorso. Ormai il centralino unico è irreversibile scelta di progresso, come conferma il caso di Savona, anche se la 7ª Usl, nonostante privilegiata dalla Regione, tarda a completare il progetto centralino per farlo decollare verso una fase definitiva.

Augusto Rembado

Dopo i buoni risultati ottenuti sulle spiagge si pensa anche al «budello»

Altri vigilantes d'estate ad Alassio?

I titolari degli stabilimenti balneari sollecitano un analogo intervento di commercianti e albergatori - Ferrando: «La sorveglianza ha tenuto lontano teppisti e tossicodipendenti»

ALASSIO — Con la fine del mese di agosto è terminato il periodo dei due mesi durante i quali quasi tutto l'arenile è stato controllato durante la notte da due vigilantes. «*Non possiamo che dare un giudizio positivo*», commenta Pietro Ferrando, presidente del sindacato stabilimenti balneari, a cui si deve l'iniziativa che pare destinata a svolgere una pilota nel Alassio.

Il costo del servizio — che garantiva la sorveglianza con due uomini, accompagnati da un «persuasivo» dobermann, di tutto il tratto di arenile che va dall'inizio della passeggiata Ciccione a ponente per finire, a levante al Torrione — è stato di 25 milioni di lire.

«*Noi diciamo* — spiega ancora Ferrando — *che gli scopi per cui è istituita la vigilanza sono raggiunti soprattutto lo scopo di fungere da deterrente contro i malintenzionati che avessero cercato di trasformare, durante la notte, le nostre spiagge in luoghi di bivacco con il pericolo di trovare poi ai qualche siringa infetta abbandonata*».

Naturalmente due uomini su un tratto di arenile lungo quasi 3 chilometri non hanno potuto evitare il verificarsi di qualche episodio di vandalismo. Ma si è trattato di episodi sporadici e che comunque non costituivano un precedente destinato ad aggravarsi. Ci sono state pertanto tende strappate, sdraio ombrelloni danneggiati, tutti episodi di piccolo conto.

«*Non abbiamo quest'anno* — precisa ancora il presidente del sindacato stabilimenti balneari alassini — *trovato una sola siringa. Ciò significa che coloro che avevano intenzione di drogarsi non potevano scegliere la spiaggia come luogo tranquillo, privo di un costante controllo*».

La riuscita di questo esperimento suggerisce a Ferrando una proposta: «*Visto che come gestore dei bagni ci siamo sobbarcati questo onere per garantire un migliore servizio ai clienti, perché anche altre categorie commerciali non dotarsi anch'esse di vigilantes?*».

Già in passato un gruppo di albergatori si erano rivolti ad un'agenzia di sorveglianza notturna per far presidiare i parcheggi stradali dov'erano lasciate le auto dei propri clienti. Ma quest'anno l'iniziativa non ha avuto seguito.

Ferrando intende rivolgersi agli albergatori quanto ai commercianti per ciò che riguarda la zona del «budello». «*Se i vigilantes* — spiega ancora il presidente — *estendessero anche lì loro controllo nel "budello" e nelle immediate vicinanze no in grado di garantire un'estate più sicura di quelle trascorse, con una garanzia in più per i nostri ospiti, un'azione di dissuasione*».

Secondo Ferrando la stagione che sta per chiudersi (e vive una «coda» assai soddisfacente grazie ad un tempo meraviglioso e all'apertura delle scuole portata al 15 o al 21 di settembre) «*non è stata un disastro*» ma denuncia un calo «*attorno al 15 per cento*».

I proprietari dei bagni, al termine di una stagione che definiscono soddisfacente, non vedersela con la Finanza che ha scelto la loro categoria insieme ai ristoranti e ai locali stagionali e a chi affitta le case ai turisti per effettuare «*Si è sempre ritenuto che la spiaggia fosse una gallina dalle d'oro. Ma oggi è facile sfatare questo ingiusto luogo comune*», commentano alcuni bagnini.

Romano Strizioli

Museo d'arte moderna primi passi ad Albenga

ALBENGA — Albenga avrà il suo Museo d'arte moderna dedicando all'arte e alla cultura uno dei suoi angoli più suggestivi e panoramici, il Vallotto della Colombera, compreso fra l'Aurelia e la strada Romana, proprio al confine con il territorio comunale alassino?

La proposta — già a suo tempo avanzata dal noto scultore tedesco Kriester che da qualche anno si è stabilito a Vendone, dove prepara le sue statue in pietra del Finale — si sta facendo più concreta e realizzabile. Innanzitutto il progetto, che metterebbe Albenga all'avanguardia in questo settore nell'intero Ponente ligure, è fattibile poiché il terreno dove, al centro, sorge il castello-fortezza del sec. XVII, è già di proprietà pubblica (ne è proprietario il Comune che lo ha «ereditato» dall'ospedale Santa Misericordia al momento dell'avvio della riforma sanitaria). Quella zona, sul piano regolatore, è indicata in F1, cioè zona per servizi pubblici e vi doveva essere edificato il nuovo ospedale, ora «spostato» vicino a Campochiesa.

Proprio ieri si è svolto in Comune un incontro Kriester e il sindaco Viveri a cui ha presenziato l'assessore Vio e l'arch. Buscaglia. «*Ritengo che in quella zona va ribadita la destinazione pubblica per scoraggiare appetiti edilizi di privati*», ha detto Viveri, facendo intendere che, pur muovendo ancora proposta nel ipotesi, purtuttavia il dibattito pre-elettorale potrebbe costituire una decisiva spinta per l'uso della Colombera proprio nella direzione voluta da Kriester e numerosi intellettuali e artisti albenganesi.

«*Porteremo la proposta avanti* — ha ancora ricordato Viveri — *anche perché sarebbe una soluzione in grado di garantire un aperto di quel territorio*».

r. st.

L'intervento dell'Enpa sul problema Savona

«I piccioni non sono nocivi ma le piazze vanno pulite»

Una colonia numerosa, il mangime antifecondativo ha tempi lunghi

SAVONA — «*Abbiamo ben presente il problema. I colombi malati che vivono nella zona del duomo soffrono di un morbo che li colpisce ai polmoni ma che non è trasmissibile all'uomo*». Lo sostengono all'Enpa, dove la situazione è stata studiata nei mesi scorsi.

Giovanni Battista Buzzi, presidente della sezione savonese dell'Ente protezione animali, spiega: «*E' vero che la colonia di piccioni dimora nell'area duomo è malaticcia, ma è altrettanto che per i bambini e gli anziani che frequentano quei giardini non c'è alcun pericolo. In caso contrario sarebbero già intervenute le autorità sanitarie*».

E prosegue: «*Noi abbiamo indicato al Comune la strada migliore per attenuare il fenomeno massiccio di piccioni nel centro cittadino: la distribuzione di mangime contenente sostanze antifecondative. E ci risulta che l'operazione sia già iniziata. I risultati si vedranno, però, in tempi brevi*».

Nel frattempo, però, sarebbe opportuno intensificare gli interventi di pulizia sulle piazze e quartieri dove i colombi preso cittadinanza stabile.

In particolare laddove, come nel piccolo giardino antistante il duomo, la presenza del ghiaino impedisce l'uso energico dei getti d'acqua dei netturbini che altrove, dove c'è l'asfalto, consente pulizie più a fondo. Sia per la presenza di escrementi che di carogne di piccioni (il male che ha colpito in particolare questa colonia semina vittime ogni giorno) l'aria è spesso irrespirabile, specie quando questi volatili schiamazzano all'improvviso in gruppo e sollevano vasti polveroni.

L'uso del mangime contenente prodotti antifecondativi è un sistema incruento a tempi lunghi, nel frattempo non sarebbe male pensare anche ad una adeguata pavimentazione di questo giardinetto, così rendere più agevole interventi, possibilmente sempre più frequenti, di ripulitura.

L'impiego del mangime per il controllo delle nascite dei piccioni dovrebbe esteso a tutti i quartieri della città, tenuto conto che si assiste ormai e vera e propria invasione di questi volatili, decisamente prolifici.

Un po' come i gatti, del resto, che si insediano stabilmente in vari angoli, sempre meno periferici, della città e quotidianamente assistiti persone buone che non sempre, però, si preoccupano di favorire, con la distribuzione appositi pastigliette situate in nicchie, il necessario stop alla vertiginosa crescita di tante famiglie felini.

l. p.

Bagliette

VARAZZE — sera il gruppo della Varazze ha scelto il Giorgio Craviotto: didato alla carica di sindaco è Pino Bagliette. I democristiani propongono conferma degli altri assessori, per cui giunta resterebbe esclusi il sindaco dimissionario. Oggi e domani sono in contri con altri partiti. Sabato sera il Consiglio comunale dovrebbe eleggere il nuovosindaco.

Rapinatori presi a Savona

BRA — Un camionista di Pietra Ligure, Maritano, 29 anni, è rimasto ferito in incidente sulla Torino-Savona. L'autocarro su cui viaggiava, un Fiat 110, nei pressi di Carmagnola ha sbandato ed è finito lo spartitraffico a sinistra, capottando poi in un prato. Il giovane è stato soccorso e trasportato in elicottero al Cto di Torino. Le condizioni sono gravi

Arrestato militare

ALBENGA — Sorpresi dai carabinieri mentre nei pressi del cimitero di San Severo (Foggia) intenti a pistola «Beretta» calibro 7,65 caricatore, risultata rubata, due giovani stati arrestati con l'accusa detenzione e porto abusivo di armi e ricettazione. Si tratta di Di Carlo, 24 anni, con precedenti penali, e di Matteo Rotondo, di 20 anni, entrambi di San Severo. Quest'ultimo di leva presso il battaglione fanteria «Puglia» stanza ad Albenga.

«Solidarnosc» a Pietra

PIETRA LIGURE — «*In segno di solidarietà politica, anche una nostra precisa appartenenza ideologica, abbiamo fatto cerimonia di scambio doni con all'occhiello i simboli tradizionali Solidarnosc*». Chi parla è Franco Bianchi (dc), vicesindaco di Pietra Ligure. Domenica scorsa Bianchi, il consigliere Silvio sero, ha consegnato un piatto in ceramica ai responsabili di una rappresentativa cecoslovacca che ha giocato un incontro di calcio a Pietra Ligure. Bianchi e Passero avevano all'occhiello la Madonna di Czestochowa e la scritta Solidarnosc.

Bambini a

BAVONA — Due savonesi, Marras, 24 anni, via San Lorenzo, e Vincenzo Cosentino, 23 anni, via Santa Lucia sono stati condannati ieri mattina a due anni e 8 mesi di reclusione ciascuno per detenzione di sostanze stupefacenti. Ai due sono stati concessi gli domiciliari.

Intesa Ilsenale alla Exxon

VADO L. — La Exxon Chemical ha firmato un accordo l'Italgas per la fornitura di metano allo stabilimento di Vado Ligure. Per il rinnovo dell'impianto, che sarà attuato durante l'anno prossimo, sono previsti una spesa aggirantesi miliardo di lire e un consumo annuo di 8 milioni e mezzo di metri cubi di gas. I maggiori benefici sono di natura ecologica.

Un premio al campione

PIETRA LIGURE — Il campione del mondo di windsurf Luca De Pedrini, di Pietra Ligure, sarà premiato oggi (ore 12) dall'amministrazione comunale. De Pedrini, che ha vinto il prestigioso titolo alcuni mesi fa ad Haifa in Israele, riceverà nella sala consiliare una ricordo.

Bambino a

CASANOVA LERRONE — Un incendio boschivo di vaste proporzioni (sono interessati pericolano tre ettari di zona alberata) è divampato da mezzogiorno di una compresa fra Casanova e la frazione di Degna. Nel tardo pomeriggio sono intervenuti due aerei per levare il fiamme.

Investe l'aggressore

MALLARE — E' stato denunciato per furto d'auto Però, anni, originario della Maddalena, to su una nave attualmente alla fonda porto di Savona. Il giovane, ricoverato all'ospedale di Savona per i postumi di un incidente stradale, raccontato di stato aggredito e derubato occasionali soccorritori domenica sera in prossimità di Mallare. In realtà le indagini hanno chiarito che il giovane avrebbe inventato l'aggressione per nascondere il furto dell'auto, denunciato da Giuseppe Panelli.

Su alcuni consiglieri l'ombra della presunta ineleggibilità

Loano, parte il Rembado-bis

LOANO — Sono ineleggibili e incompatibili alcuni consiglieri comunali Loano perché dipendenti o amministratori del servizio sanitario nazionale?

L'interrogativo, che rischia di parte di rovinare la festa ad alcuni dei neo-consiglieri che questa sera eleggeranno sindaco (il riconfermato Mario Rembado, dc) e giunta, è posto in una lettera inviata ieri al sindaco e al segretario capo del Comune dall'assessore uscente Finanze, Gilberto Costanza (indipendente), non più rieletto nuovo Consiglio.

Costanza pone una questione, richiamandosi alla legge n. 154 del 23 aprile '81 materia di incompatibilità, scrive: «*In occasione prima Consiglio comunale mi permetto richiamare l'attenzione quanto compagni sulla legge che dispone le norme in materia di incompatibilità al servizio sanitario nazionale*».

La legge, secondo alcune interpretazioni, potrebbe sancire l'ineleggibilità alla carica di consigliere comunale quei candidati sono dipendenti convenzionati alla 5ª Usl Finalese (è il caso di alcuni consiglieri comunali uscenti).

Questa sera, all'ordine del giorno del Consiglio, il primo e cento giorni votazione del maggio scorso, c'è al primo punto, come previsto dalla legge, l'esame delle dei consiglieri eletti prelede la seduta deve cioè porre in votazione questo punto facoltà dei membri dell'assemblea di tuali o presunte ineleggibilità. tutto il consiglio Comunale volesse questo punto ci sarebbero ancora due mesi tempo, per porre questione tribunale.

Su questo problema ci anche in altri Comuni del Savonese, interpretazioni che escludono l'incompatibilità. Questa è anche la tesi sostenuta dal sindaco Mario Dice: «*A mio avviso non sussistono questi problemi anche perché fra Usl e Comune non c'è un rapporto diretto, pediamo neppure i bilanci*».

Il consiglio Comunale, dopo una lunga e laboriosa trattativa tra democristiani, liberali, socialdemocratici e socialisti, eleggerà (la riunione è per 20). governo della città (la maggioranza ha ventiquattro seggi su trenta). Scontate e da tempo rese pubbliche le nomine. Con Rembado, sindaco, entreranno in giunta Pierluigi Pe- (vicesindaco) e Pignocca per il pci, Pietro Maritano i socialdemocratici e Giacomo Merello, Giovan Battista Romanisio e Giacomo Piccinini per dc. Non cambia dunque schieramento politico ci sono soltanto due nuovi nell'esecutivo (Me- e Romanisio).

La amministrazione Loano l'assegnazione sei consiglieri di maggioranza di deleghe esterne alla giunta; «*per accontentare più gente*», sostengono in molti. Anche su questa scelta preannunciata ci sono riserve di chi sostiene le deleghe esterne illegittime.

minoranza sarà rappresentata solo da sei consiglieri, comunisti, repubblicani e Verdi (nella passata legislatura sole il pci aveva sette seggi).

Paradossalmente però l'opposizione più perché rappresenta di tre gruppi che si già incontrati per definire una strategia comune. Dopo molte legislature il ha più rappresentante in Consiglio.

a. r.

Albisola, partorisce in albergo

ALBISOLA S. — Valentina ha scelto la camera 14 dell'Hotel Luca in via 8 maggio di Albisola Capo per venire al mondo, ieri mattina alle 9,15. Ad assistere la madre, Giustina Sanna, 29 anni di Gravere (To), via Grosse Pietre 2, il marito Aldo Cubito, 43 anni e la titolare dell'albergo, Giuseppina Bareggio. Poi sono arrivati tre militi delle Croce Verde di Albisola, e un medico da Valloria. Puerpera e neonata sono state accompagnate al reparto maternità di Valloria. Stanno benissimo.

Racconta la titolare dell'hotel: «*La coppia è arrivata ieri sera. Questa mattina il marito è sceso per la colazione, la signora ha preferito rimanere ancora un po' in camera. Poco dopo le nove è scesa una cameriera che, trafelata, mi ha detto presto la signora del 14 sta per partorire. Ho avvertito mia madre, Anna Rollini, che per molti anni ha fatto l'infermiera, siamo corse su, la bambina stava nascendo. A quel punto abbiamo chiamato la Croce Verde*».

I militi sono arrivati in tempo record. Raccontano: «*E' la prima volta che ci incontriamo in una simile circostanza*». L'ambulanza a tutta velocità ha raggiunto l'ospedale. Il medico di turno, la dottoressa Anna Audifred, ha visitato Valentina. Dice: «*E' piccolina ma in ottima salute*». Sulla porta della camera 14 dell'Hotel Luca è stato sistemato un fiocco rosa. I genitori hanno promesso che il 7 settembre del prossimo anno Valentina spegnerà a Albisola la sua prima candelina.

VII UNITA' «DEL SAVONESE»
Via Collodi 13 - SAVONA - Tel. 8312 int. 285 o 286

Presso la 7ª U.S.L. «del Savonese» sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, a n.:

1 DI ASSISTENTE MEDICO
Disciplina: Laboratorio Analisi Chimico-Cliniche Microbiologia - tempo pieno.

1 POSTO DI MEDICO
Disciplina: Neurologia;

1 POSTO DI ASSISTENTE
Disciplina: Oculistica;

Termine di scadenza per la presentazione domande: 12 del 7-10-1988;

6 POSTI DI TECNICO DI LABORATORIO MEDICO;

1 POSTO DI CAPO TECNICO DI

1 POSTO DI ORTOTTISTA.

Termine scadenza per la presentazione domande: ore del

Il Presidente
Giuseppe

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe Pensionati Dipendenti Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso a vostra rata e fino invio/ritiro documenti anche telefonica
IMPERIA - P.zza 24
Tel. 0183 298.318 - 298.223
Si ricercano collaboratori

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Mt. Grappa 187 - Torino
Telefoni 311.801 - 338.002

Giometti e Grenno del Savona

PROMOZIONE - Ecco il calendario del girone A, si parte il 25 settembre

E' un derby lungo 30 giornate

In questa stagione previste soltanto tre soste: 25 dicembre, 1° gennaio '89 e 26 - Il torneo si concluderà il 7 maggio

1ª Giornata (25/9 - 2/1)
Alassio-Rivarolese
Libarna-Argentina
Millesimo-Prà Folgore
Sanremo '80-Audace Camp
Sestrese-Riviera Fiori
Taggese-Sampierdarena
Varazze-Savona
Veloce Sv-Finale Lig.

2ª Giornata (2/10 - 9/1)
Argentina-Sanremo '80
Audace Camp.-Sestrese
Finale Lig.-Alassio
Prà Folgore-Libarna
Rivarolese-Taggese
Riviera Fiori-
Sampierd.-Veloce Sv
Savona-Millesimo

3ª Giornata (9/10 - 5/2)
Alassio-Sampierdarena
Finale Lig.-Audace Camp
Libarna-Riviera Fiori
Millesimo-Varazze
Sanremo '80-Savona
Sestrese-Prà Folgore
Taggese-Argentina
Veloce Sv-Rivarolese

4ª Giornata (16/10 - 12/2)
Argentina-Sestrese
Audace Camp.-Rivarolese
Prà Folgore-Alassio
Riviera Fiori-Millesimo
Sampierdarena-Finale Lig.
Sanremo '80-Libarna
Savona-Taggese
Varazze-Veloce

5ª Giornata (23/10 - 19/2)
Finale Lig.-Argentina
Libarna-Alassio
Millesimo-Sanremo
Rivarolese-Sampierdarena
Riviera Fiori-Audace Camp.
-Savona
Taggese-Varazze
Veloce Sv-Prà Folgore

6ª Giornata (30/10 - 26/2)
Alassio-Riviera Fiori
Argentina-Sampierdarena
Libarna-Veloce Sv
Millesimo-Taggese
Folgore-Finale Lig.
Sanremo '80-Rivarolese
Savona-Audace Camp
Varazze-Sestrese

7ª Giornata (6/11 - 5/3)
Audace Camp.-Varazze
Finale Lig.-Libarna
Rivarolese-Argentina
Riviera Fiori-Savona
Sampierdarena-Prà Folgore
Sestrese-Millesimo
Taggese-Sanremo '80
Veloce -Alassio

8ª (13/11 - 12/3)
Alassio-Sestrese
Argentina-Riviera Fiori
Libarna-Taggese
Millesimo-Sampierdarena
Prà Folgore-Audace Camp.
Sanremo '80-Veloce Sv
Savona-Rivarolese
Varazze-Finale Lig.

9ª (20/11 - 19/3)
Argentina-Alassio
Audace Camp.-Taggese
Finale Lig.-Sanremo '80
Rivarolese-Millesimo
Riviera Fiori-Prà Folgore
Sampierdarena-Varazze
Sestrese-Libarna
Veloce Sv-Savona

10ª Giornata (27/11 - 2/4)
Alassio-Audace Camp.
Libarna-Sampierdarena
Millesimo-Argentina
Prà Folgore-Savona
Sanremo '80-Sestrese
Taggese-Finale Lig
Varazze-Rivarolese
Veloce Sv-Riviera

11ª Giornata (4/12 - 9/4)
Argentina-Veloce Sv
Audace Camp.-Millesimo
Rivarolese-Prà Folgore
Riviera Fiori-Taggese
Sampierdarena-Sanremo '80
Savona-Libarna
Sestrese-Finale Lig.
Varazze-Alassio

12ª (11/12 - 16/4)
Alassio-Millesimo
Finale Lig.-Savona
Libarna-Rivarolese
Prà Folgore-Argentina
Sampierdarena-Riviera Fiori
Sanremo '80-Varazze
Taggese-Sestrese
Veloce Sv-Audace Camp

13ª Giornata (18/12 - 23/4)
Audace Camp.-Libarna
Millesimo-Veloce Sv
Riviera Fiori-Sanremo
Savona-Argentina
Sestrese-Sampierdarena
Taggese-Alassio
Varazze-Prà Folgore

14ª (8/1 - 30/4)
Alassio-Sanremo '80
Argentina-Audace Camp.
Finale Lig.-Millesimo
Libarna-Varazze
Prà Folgore-Taggese
Rivarolese-Riviera
Sampierdarena-Savona
Veloce Sv-Sestrese

15ª Giornata (15/1 - 7/5)
Audace Camp.-Sampierd.
Millesimo-Libarna
Riviera Fiori-Finale Lig.
Sanremo '80-Prà Folgore
Savona-Alassio
Sestrese-Rivarolese
Taggese-Veloce Sv
Varazze-Argentina

Tutti contro il Savona

Lo Sassuolo, dunque vinto il Savona era molta attesa vedere chi ospitale (anche per l'incasso) la declassata compagine biancoblu nel debutto Promozione. L'onore (e l'onere) tocca al Varazze Beppe Corcaso il «Cobra» che la maglia del Savona in visibilio gli ultras.

«Un stagionale esaltante, ma senza dubbio da te il pareggio ottenuto nel torneo di Millesimo contro i biancoblù non ci deve illude come noi crede che il Savona si presenterà una formazione che non sia all'altezza della situazione», ha detto Corbellini, sottolineando come le rivali dei biancoblù siano sicure di trovarsi qualità

conferma anche Enzo Orenno, presidente del Savona: «Chi in questi giorni parla di squadra senza avversari sbaglia di grosso. Non siamo usciti dall'interregionale dopo i fatti che tutti sanno, ma abbiamo intenzione di tornarci al più presto».

Aggiunge Orenno: «Andiamo in in piena umiltà, consci delle molte difficoltà che troveremo. Non per questo abbiamo particolari timori: rispettiamo tutte le avversarie ma nessuna ci fa paura. Sappiamo anche bene che basta chiamarsi Savona per fare i risultati questo la gente vedrà una squadra in grado fare gioco ma anche di battersi grinta e determinazione come la categoria impone».

I programmi del Savona, la voglia di puntare subito al primato, vengono fuori anche dai movimenti di Ormai praticamente il passaggio di Nistri al Cuneo in prestito, partenze potrebbero fermarsi a quella del tornante, di Miazzo e D'Agnese. La società ferdecisa a tenersi sia Alfano che Cozzi, e forse che il portiere Ancona.

Certo, molto dipende problema-liste: lunedì mattina presidente regionale Figc, Piero Minetti, ha confermato che è ancora competenza di Roma.

Intanto Orenno guarda il calendario e dice: «Non è certo comodo con le prime tre trasferte sui campi Sanremo 80 e Sestrese. Vorrà dire che cercheremo di capire se ci manca qualcosa, e quale sarà il nostro ruolo in questo girone».

Tra gli appuntamenti più attesi della stagione, com'è il derby con la Veloce, programmato sona giornata, il 20 novembre e il 19 marzo. Mino Persendia, ex giocatore biancoblù e attuale tecnico granata, afferma: «Mi pare che lo scontro diretto capiti in un periodo buono, con le squadre già rodate e condizione ottimale».

Aggiunge Persendia: «Sestrese ed ex biancoblu, mi spiace trovare il Savona in Promozione spero che alla fine presenti una squadra in grado di disputare un grande campionato. Noi alla Veloce puntiamo giovani, credo che questa compagine meriti esser guardata con un occhio simpatia per quello che facendo. Intanto, i granata hanno ingaggiato dal Vado il libero Prina, 19 anni.

La sfida al Savona verra principalmente Sanremo Sestrese e Alassio Sanremo, il tecnico Atravverte «Siamo in fase rifinitura della squadra, credo che per il settembre saremo a posto. La squadra ha buone, ma cerchiamo ancora uno rinforzi».

Aggiunge Atragene: «Bisognerà fare attenzione anche ad altre formazioni. L'Argentina, ad esempio, ma anche quell'Audace Campomorone che ha già bloccato il Savona Coppa Italia. Noi troveremo già alla prima giornata, e non sarà facile, d'altronde non comodo l'avvio di campionato, con la trasferta di Arma e gli scontri immediati con Savona e Libarna».

La sfida parte anche da Serie Pontelungo ed Alassio - «Un siamo andati oltre alle previsioni, in questa stagione speriamo di confermarci», affermano i genovesi, che con il ritorno di Buffo e l'innesto Balbori suppliti partenze Fiori e Savona. E anche l'Alassio Bastia punta in alto.

«E' un campionato, quello che sta per partire, dove si potrebbero due promozioni».

Barbieri vuole cedere l'Entella

CHIAVARI — Entella sempre nella bufera, a pochi giorni dall'inizio del campionato di Interregionale.

Ieri l'amministratore Sergio Barbieri ha annunciato l'intenzione voler cedere la «in considerazione dell'assoluta irrilevanza degli incassi, dell'impossibilità di intervenire da parte dell'amministrazione comunale, del mancato concretizzarsi di un gruppo di finanziatori che volesse sostenere» a chiunque cia avanti. «senza pregiudiziali di sorta».

Se ciò non avvenisse — si precisa in un comunicato della società — «verrà mandata in campo, domenica a Vado, e per tutto il campionato, la squadra Berretti».

Barbieri ha aggiunto «Se la gente crede che quando dicevo che non avrei tirato fuori lira per acquistare i giocatori stessi scherzando, dovrà ricredersi».

Ha concluso «Mi dispiace, ma per l'Entella non livera più fuori una lira. Vuol dire che se nessuno verrà a rilevarmi, andremo avanti con i ragazzini. Calani, Conti e anche Nicoli e Capurro più qualche altro giovane - restare ma sempre non ci costeranno troppo».

INTERREGIONALI -3 - Profilo dei tecnici delle squadre di Ponente alla vigilia del campionato

Sei mister, sei squadre, l'avventura comincia

Speranze e timori di Adriano Pisano (Ventimiglia), Franco Viviani (Albenga), Paolo Tonelli (Vado), Gigi Manuelli (Cairese), Corrado Orcino (Carcarese) e Chico Locatelli (Pegliese) - Sarà stagione ricca di derby

squadre da Ventimiglia a Genova, sei storie di mister che domenica saranno in sella squadre di casa nella prima giornata del campionato Interregionale Ventimiglia, Albenga, Vado, Cairese, Carcarese e Pegliese stakafè mettono nelle loro mani speranze ed ambizioni, di un torneo massacrante ricco fascino.

Adriano Pisano — L'ex giocatore dell'Imperia guida per il terzo consecutivo il Ventimiglia, col quale centrato due importanti traguardi promozione nell'Interregionale nel 1986-'87, una tranquilla la scorsa stagione. Uomo tranquillo esperto grazie anche alla lunga militanza come calciatore serie professionistiche, ha saputo infondere ai giallorossi di Oneno. Anche quest'anno la società già chiede un campionato buon livello, senza sofferenze ma anche senza enormi traguardi. resto vietati, per il ed un Ventimiglia che nel gioco e nello seguito problemi difficili da risolvere e che limitano le ambizioni. Pisano guida una squadra collaudata, che nell'economia della stagione che ad avviare potrebbe anche dire gruppo delle formazioni contano in zona

Franco — del vecchio proprio sulla panchina che lanciò, quella dell'Albenga Mario ripolverato tecnico visse le ultime stagioni in atmosfera di sentimenti ed emozioni: un'entusiasmante salvezza prima alla Sanremese poi al Savona serie C, un'annata storta densa incomprensioni Cairese, sempre in

Impossibile non il passato glorioso di Viviani ex tecnico, come è una garanzia la sua esperienza, pur alla guida di una give di giovani e alla ricerca di se stessa. Se la chita dovesse rispondere in soddisfacente agli stimoli campionato, Robbiano potrebbe anche essere invogliato a darle quel paio ritocchi che, a detta di molti, lancerebbero i bianconeri nella lotta per il

Viviani, comunque, sa al gioco e non chiede nulla. Ha dimostrato di saper dare amalgama ad una compagine profondamente rinnovata, e di esser pronto a lanciare altri talenti nel mondo del calcio che conta. Vulcanico, estroverso a talvolta perfino bile, è senz'altro uno dei di maggior nel panorama del nostro

Paolo Tonelli — Ora quarto anno. Le ebbe a dire «Nel Vado ormai faccio parte dell'arredamento». Non si contano le stagioni vissute da Tonelli guida del sobrio. Dopo le di battaglia della scorsa stagione, seguita da un campionato sofferto come non mai, la società ha deciso di starsene tranquilla

sono gli altri a indicare nel una sicura protagonista. E hanno ragione. Gli innesti di Roberto Marazzi, Ciavattini, Ciaramello e, in ultimo, del prezioso Martinelli fanno di un organico già collaudato una squadra dalle ottime prospettive. Al Vado ferro, il sempre compassato Tonelli sorride e non commenta

Paolo Tonelli, anche quest'anno sulla panchina del Vado

e abituato a risolvere grossi problemi la massima semplicità non gli sembrerebbe quest'anno poter finalmente giocare una posizione di prestigio

Gigi Manuelli — Reduce da una carriera di altissima quota (Genoa, Atalanta, Alessandria), il tecnico piemontese è venuto a Cairo anche come giocatore, dando subito dimostrazione delle sue intatte qualità.

Sa benissimo di giocarsi una bella fetta di reputazione come allenatore in questo delle vesti. Se però anche poter lavorare tranquillo, in un ambiente dove i successi e le polemiche fanno parte passato. La squadra lo seguendo grande applicazione, con la consapevolezza avere molto imparare da uomo che per anni ha fatto parte del grande calcio.

Corrado Orcino — Risolta finalmente la «grana» la Veloce, sua ex società, Orcino a cui suoi 34 anni tra i più giovani della categoria. E' la sua grande occasione, alla guida di questa solida Carcarese che il presidente Marco Sardo «a tolto venti giorni fa, non senza qualche Angelo Seghezza, ingaggiato a giugno. Dopo alcune stagioni in sella alla Veloce, Orcino gioca la sua scommessa con orgoglio e coraggio quella della Carcarese che recita quest'anno parte difficile ma anche affascinante campionato nuovo derby

Chico Locatelli — L'uomo dei miracoli cavalca ancora la Pegliese, ormai non più Levante C. Dopo un campionato con qualche brivido di troppo, Locatelli ritenta la carta di una compagine attrezzata e solida, cui basterebbero forse un gioco adeguato e un pubblico fedele per puntare alla C2. Ma tant'è i problemi quelli di sempre, il Chico ci ha fatto e si schermisce quando gli si parla promozione. Preferisce ricordare i suoi tanti lanciati in anni genovesi sua squa-

r. bg.

Arcobaleno — Ultimo test in amichevole per la Cairese prima del debutto di domenica. Stasera, alle 20,30 a Vesima i gialloblu ospitano il Comprensorio, squadra di Prima categoria. Il tecnico Manuelli probabilmente proverà la squadra da opporre domenica all'Acqui nel match interno, con assenze Bisio e Bovero, espulsi domenica nel derby con la Carcarese.

Riparte l'hockey

In A2 i savonesi del Liguria puntano ancora alla salvezza - Il problema del campo e i giovani

SAVONA — Tra meno di un mese A2 per il Liguria Mobilieasa. La maggior compagine savonese di hockey su prato iniziera infatti il 2 ottobre la sua seconda avventura in questo campionato, dopo quella, sfortunata, dell'86/87. I problemi per la compagine di Carlo Colla e del presidente Giuseppe Bisi sono sempre parecchi, a cominciare da quello del campo gioco. Spiega Colla: «Lo stadio Bacigalupo ci verrà concesso solo a partire dal 22 settembre. Il palazzetto è chiuso almeno sino a fine mese. E' una situazione ancora più difficile che in passato: sembra che a nessuno, Comune in testa, importi dei nostri sforzi e del fatto che ci sia una squadra cittadina in procinto di giocare in una categoria di grande prestigio».

Aggiunge Colla: «L'hockey su prato, nonostante altri sport vivano momenti nerissimi, al contrario nel nostro, resta la disciplina "cenerentola" qui a Savona. Stiamo facendo un grande lavoro a livello sia tecnico che promozionale, in mezzo a mille difficoltà, e e accorgersi che non è nulla, che chi dovrebbe aiutarci invece ignora».

Sul fronte squadra, anche per evitare certi problemi disciplinari del passato, il presidente Bisi è stato molto chiaro. Ha detto: «Chi sgarra quest'anno finisce a casa. Faremo anche una squadra di giovani in serie C e chi non gradito verrà declassato. Siamo dilettanti, ma non intendo più accettare disimpegni. Mi interessa la salvezza in A2, anche guidare gente che metta nelle cose lo impegno che caratterizza il lavoro della società».

La prima squadra biancoblù dovrebbe esordire domenica 17 settembre a Bra in un quadrangolare. Servirà a Colla per trovare il giusto assetto della squadra in vista del debutto casalingo, quando al «Bacigalupo» arriverà il Cus Genova, in un derby che si annuncia d'oro delicato e importante. Quest'anno la Federhockey di far disputare subito i confronti tra squadre «cugine» per evitare problemi nel mento cruciale della stagione.

La prima compagine Liguria a scendere in campo quecomunque quella degli allievi, impegnati sabato a Zinola nel 2° Trofeo Veterani Sportivi - Comune Savona indoor, contro Genova '80, Cus Genova e HC Albisola. Domenica, invece, in campo gli juniores a Bologna nel Memorial Pagni organizzato dal Bologna, e al quale prenderanno parte diverse società di primo piano a livello nazionale. Il primo confronto con l'hockey che conta, in stagione dove la società biancoblù è anche chiamata a confermare le ottime cose mostrate negli ultimi anni a livello di settori giovanili.

r. bg.

S'è concluso a Sanremo il «Topolino» di golf

Il trofeo in Portogallo

SANREMO — Il portoghese Antonio Castelo, 14 anni, ha la 7ª edizione Trofeo mondiale Topolino di golf, che ha portato a Sanremo quasi cento giovani atleti, tra cui molti campioni in erba, provenienti da 19 Paesi.

Castelo ha messo a segno un incredibile bis, visto che al suo già aggiudicato la competizione lo scorso anno, è la prima volta che accade nella

Al portoghese, che coperto il percorso buche in 147 colpi, andati quindi il trofeo assoluto e quello messo in palio Piaggio per il miglior giocatore europeo. Nella classifica «lorda» (cioè senza il conteggio dell'handicap) maschile, Castelo preceduto il tedesco occidentale Roland Scherer (149 colpi) e l'italiano Diego Piammengo (150). 13 anni, del Circolo Golf «Le Chiocciole» Cherasco (Cuneo). Piammengo conquistato pertanto il premio riservato Baby Cresci al più bravo giocatore italiano, mentre il Trofeo Alitalia per il miglior rappresentante extraeuropeo assegnato all'australiano Brenden Ellam colpi), anch'egli quattordicenne.

Nella graduatoria «lorda» femminile, vittoria della spagnola Laura Navarro (149 colpi), 14 anni, davanti alla connazionale Mabel De Pablo (151) e alla messicana Ivonne Calderon (158).

Come era nelle previsioni, gli iberici sono stati i grandi protagonisti della gara, allestita nella cornice del Circolo Golf degli Ulivi l'organizzazione Mascardi.

sera, dopo le 18 buche prima giornata, in testa c'era ancora l'italiano Santiago Mignini, 13 anni, Perugia. Ieri competizione ha cambiato volto, con un appassionante duello, seguito con entusiasmo dal folto pubblico, tra il portoghese Castelo e Laura Navarro, vincitrice dell'edizione 1984.

La spagnola ha mantenuto due colpi di vantaggio sino alla ventiduesima buca, la svolta la ragazza, emozionatissima, ha perso la concentrazione ha impiegato 6 colpi per andare a bersaglio, contro i due dell'avversario. Situazione parità sino alla buca n. 32, poi Castelo ha preso il largo, profittando del cedimento della Navarro che nelle ultime buche non è riuscita a rispettare neppure il «par», cioè la media ottimale.

Tensioni, rivalità e anche l'eterogenea provenienza dei giovani concorrenti si comunque stemperati alla fine in quell'abbraccio collettivo messaggi del Trofeo Topolino, che oltre essere il trampolino di lancio dei campioni del futuro manifestazione di grande rilievo tecnico-agonistico, ha anche il merito di far incontrare di tutto il mondo.

Castelo era alla sua partecipazione, in quanto raggiunto il limite massimo d'età, appunto 14 anni. Il nome sembra destinato aggiungersi a quelli degli altri attuali protagonisti del golf internazionale lanciati passerella sanremese.

Pallone lardino ammesso alla poule

— Tealdi battendo nettamente per 11-3 i cugini rivali della Villanovese Albenga, è qualificato per la «poule» promozione della serie.

Lo spareggio di ieri pomeriggio a Alba ha avuto poca storia. Tealdi è andato al riposo sul 7-3. S. Stefano ha battuto Doglioli per 11-4, per la «poule» salvezza.

Oggi alle 15,30 a S. Stefano spareggio serie tra Poggio i Boschi-Moltedo e Molinari (Cisternilla) e 21 a Bertola-Vacchetto per la «poule» salvezza.

Un sindaco in campo

Dell'Erba presidente della sezione arbitri di Imperia - Corsi per giovani

IMPERIA — Luigi Dell'Erba, 31 anni, dipendente delle Ferrovie, è presidente della imperiese dell'Aia (Associazione italiana arbitri di calcio). Prende il posto del veterano Bruno Di Fabio, arbitro onorario effettivo carica per 15 anni, che continua a svolgere i compiti commissario speciale.

Dell'Erba, che dall'83 è anche sindaco di Aurigo, piccolo centro dell'entroterra di Imperia, è l'arbitro quotato della provincia per la quarta stagione consecutiva dirigerà gli incontri del campionato Interregionale. La sua nomina si inquadra piano di rinnovamento varato dal vertice regionale per le sezioni provinciali dell'associazione.

Una sorta ringiovanimento dei ranghi, per cercare di creare stimoli e infoltire la pattuglia delle «giacchette nere» (in Liguria sono circa 800, ancora insufficienti a tutte le esigenze).

Afferma il neopresidente: «Nell'Imperiese le società calcistiche sono sempre più numerose e con soli 58 arbitri in attività bisogna fare i salti mortali. Quest'anno, poi, gli impegni sono destinati ad aumentare, in caso serbino in vari certo, la Figc imporrà altri otto arbitri al torneo promozione under Per non accrescere i direttori di gara di categoria, qualche volta dovremo fare ricorso ai colleghi del Savonese, ma lo più nei giovanili sono circa 150, fra la sezione di Albenga, di recente operativa lo scorso anno, e quella di Savona».

Spesso muro della gli si difendono a cercando che sbagliare è umano, soprattutto le decisioni si devono assumere nello spazio poche frazioni di secondo. Osserva Dell'Erba: «E' sempre molto difficile tenere sotto controllo 22 giocatori e a volte anche le panchine. Per avere arbitri sempre più attenti e preparati occorre fare una selezione, ma con un organico ben più ampio dell'attuale. Per cercare di avvicinare i giovani a questa attività puramente dilettantistica, abbiamo già avviato dei contatti con vari istituti scolastici. E' un'opera di sensibilizzazione per coinvolgere i ragazzi da 16 anni in su a partecipare ai nostri corsi che sono completamente gratuiti e volontario, ai promossi, oltre l'obbligatorietà di arbitro è una lezione per l'ingresso gratuito in ogni stadio italiano».

Alle spalle di Dell'Erba ci sono alcuni giovani promettenti: Stefano Cattonar è stato appena abilitato a dirigere gli incontri di Promozione, anche al di fuori della Liguria, e del campionato Primavera. Marco Revello, Gianpaolo Bonato e Giampaolo Ianni si più nel torneo di Prima categoria e in quello di Promozione.

g. mi.

TRIBUNALE DI IMPERIA

AVVISO DI DI NELL'ESECUZIONE

promossa da
COMEL S.P.A. (avv. Acquarone)
contro

DI FILIPPO, nato a Savona il 6-3- e residente in Imperia, via Argine 107

il giorno **30 settembre** alle ore 10 nella sala delle pubbliche del Tribunale di Imperia verranno poste in vendita i seguenti beni immobili con incanto della quota indivisa pari a 1/2 spettante a Silfredi Filippo — usufruttuaria generale Parisi Letizia ved. Silfredi, nata a Pozzomaggiore (SS) il 10-10-1916 — stato di fatto e di diritto in cui si trovano «Appartamento con annessa cantina sito in Comune di Porto Maurizio - partita n. - Lavezzi Antonietta mar. Parodi nata ad Imperia il 16-6-1941 F. n. 2 n. 1374/26 via I. Amoretti n. 14 piano T. e terzo z.c. 1 - Cat. A/2 cl. 2 - vani 6 R.C. L. 2138 (autorimessa o garage) sez. P.M. I 2 n. 1374/5 via I. Amoretti piano T. s.c. I Cat. C/6 cl. 10 mq. 14 R.C. L. 187 Detti beni sono pervenuti in successione di Delbecchi Rina il 28-5-1979 Den. Succ. reg. IM. 24-12-1979 n. 57 Vol. 208. Gli immobili suddetti catastalmente risultano ancora in capo alla venditrice Sig.ra Lavezzi Antonietta in quanto la domanda di voltura catastale (atto notarile di permuta Notaio Navone Angelo di Albenga) è in corso di registrazione

Coerenze: appartamento: ad Est Terre in Masini; a Sud e Ovest proseguendo su area condominiale; a Nord corpo scala sopra Micheletti e sotto Sig. Cantina: condominiale a Ciro Bottino. Autorimessa ad Ovest Ciro Maria in Bottino; a Sud portico condominiale, ad Est e Nord area condominiale

Il lotto sopra descritto viene posto in prezzo base di L. 36.300.000 (trentaseimilioncentomila). Cauzione pari a L. 3.630.000 (tremilioni seicentotrentamila). Deposito spese approssimative L. 7.250.000. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 500.000 (cinquecentomila). Le domande di partecipazione all'incanto, redatte in carta bollata da L. 3000, contenenti il numero di codice fiscale e gli estremi di un documento valido di identità, dovranno essere presentate in Cancelleria entro il giorno precedente l'incanto, ore di ufficio, unitamente al deposito di cauzione e spese di cui sopra, mediante assegno bancario circolare trasferibile intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Imperia.

Pagamento intero prezzo entro trenta giorni dalla aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria di questo Tribunale (stanza n.

Imperia, 22 luglio 1988

IL CANCELLIERE DIRIGENTE
Cesare Cedolà

Vertice alle 12,30 nell'ufficio del ministro delle Partecipazioni statali

Il destino della Sisma sarà deciso oggi a Roma

La vendita dell'industria deve essere approvata dall'Iri - Il gruppo interessato all'acquisto

DOMODOSSOLA — Vertice sulla [redacted] a Roma. L'appuntamento è per [redacted] 12, [redacted] nell'ufficio del ministro delle partecipazioni statali Carlo Fracanzani che incontrerà il presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami, l'assessore regionale [redacted] Lavoro Cerchio, i sindaci di Domodossola e Villadossola [redacted] De Paoli e Plinio Pirazzi Maffiola.

L'incontro [redacted] chiesto proprio dalla Regione dopo la pubblicazione del bando relativo all'asta pubblica [redacted] sette [redacted] Finsider che dovrebbero [redacted] ceduti ai privati. A differenza degli altri impianti, la vendita della Sisma dovrà [redacted] approvata prima [redacted] glio d'amministrazione dell'Iri e diventerà operante solo dopo [redacted] benestare del Ministro delle partecipazioni statali. Ecco perché negli ambienti sindacali e amministrativi dell'Ossola si annette [redacted] importanza all'incontro di oggi.

Non mancano gli imprenditori interessati a rilevare lo stabilimento ossolano, l'ultimo, grosso boccone della siderurgia novarese. Si è appreso che i nomi più prestigiosi [redacted] mondo dell'acciaio, Lucchini, Falck, Riva, avrebbero [redacted] acquistare in blocco i sette stabilimenti Finsider che [redacted] scelto la via dell'asta pubblica, un sistema più trasparente e garantista. [redacted] Sisma di Villadossola sarebbe anche interessato il [redacted] che [redacted] capo a Gian Luigi Regis che gestisce già l'Eurocoiler (ex Ceretti) di Pallanzeno e pensa probabilmente alla possibilità [redacted] sviluppare sinergie fra i due stabilimenti, distanti pochi chilometri uno dall'altro.

[redacted] ogni [redacted] il passaggio della Sisma ai privati [redacted] porterebbe [redacted] ulteriore, drastico ridimensionamento occupazionale. Qualcuno ha [redacted] le prime [redacted]: quattrocento, quattrocentocinquanta dipendenti al massimo. I lavoratori in forza allo stabilimento sono [redacted] ra più di ottocento, trecento dei quali sono però a casa in [redacted] integrazione.

«Al ministro delle Partecipazioni statali chiederemo soprattutto garanzie sull'occupazione — dice il [redacted] di [redacted] Pirazzi Maffiola — *indipendentemente dal fatto [redacted] Sisma venga ceduta ai privati o resti nell'orbita dell'ociato pubblico. Il vero problema [redacted] quello di un [redacted] e [redacted] piano di reindustrializzazione che possa attenuare [redacted] contraccolpo del ridimensionamento che si profila nell'ultimo, grande complesso siderurgico novarese».*

«Finora i programmi annunciati dall'Iri hanno riguardato altre zone del paese, il Piemonte [redacted] rimasto fuori. I termini [redacted] problema non cambierebbero anche se all'ultimo momento la Sisma [redacted] restare alle partecipazioni statali. [redacted] bisogna dimenticare che, anche con la gestione pubblica, i dipendenti della fabbrica, che erano più di duemila, sono scesi a poco più [redacted] ottocento. I posti [redacted] lavoro [redacted] perdono lo stesso. [redacted] Villadossola la situazione è diventata drammatica: ci sono giovani che stanno cercando vanamente un'occupazione [redacted] dieci anni, si può quasi dire che, in seguito alla crisi [redacted] ha colpito [redacted] nostro centro industriale, un'intera generazione sta saltando l'appuntamento con il mondo produttivo».

Adriano Velli

[redacted] traslocare il [redacted]

ROMAGNANO SESIA — Migliaia di insetti hanno fatto «traslocare» il [redacted] sindaco, Piermarco Accanto, [redacted] ufficializzato l'atto con un'ordinanza, [redacted] in realtà [redacted] provvedimento firmato in sede municipale costituisce una semplice formalità burocratica. [redacted] quanto [redacted] insetti, nelle loro impietose incursioni, [redacted] già fatto sloggiare ambulanti con relative bancarelle e clienti.

[redacted] Va a fuoco una [redacted] a Belgirate

BELGIRATE — Niente Festa dell'Amicizia quest'anno a Belgirate: il luogo dove la si faceva ormai da dieci anni è andato a fuoco. E' accaduto la notte scorsa nella cascina di [redacted] in località Punch sulla strada tra Belgirate e Calogna. Nel rogo dell'edificio, oltre al tetto ed ai soppalchi in legno sono finite anche tutte le strutture che servivano alla manifestazione: tavoli, sedie, stoviglie.

[redacted] sono, [redacted] dire degli organizzatori, [redacted] solo indizi ma anche testimonianze secondo cui il [redacted] abbia origini dolose.

(m. b.)

Albino Calletti, famoso partigiano, interviene nella storia del consigliere di Orta

Ma il comandante Bruno è sicuro «Nessun nipote di Stalin in Italia»

Dice: «A Tbilisi il direttore del museo conosceva il padre di Zambon e non mi svelò [redacted] segreto»

ORTA — La [redacted] pretesa nipote di [redacted] che vive [redacted] Orta, [redacted] Miami, sta appassionando i [redacted] si. Interessa anche gli ultimi turisti che si godono la quiete del romantico lago. [redacted] vicenda di Giorgio Zambon, l'impresario edile nato [redacted] anni fa in Veneto da una relazione che la madre ebbe con un partigiano russo, è destinata a far discutere anche gli storici.

Non esistono documenti a supporto della tesi che il capitano Giorgio Monti Vorazosciwli, il padre dell'impresario, fosse in realtà Jaltov Stalin, figlio del dittatore sovietico fuggito da un campo di concentramento tedesco e riparato poi in Italia. Qui, in Veneto, combattendo a fianco dei partigiani, piuttosto che cadere prigioniero [redacted] tedeschi, si uccise con [redacted] bomba.

Giorgio Zambon [redacted] impegnato [redacted] anni nella ricerca dei suoi parenti [redacted] sostiene di essere nipote di Stalin. La cosa non [redacted] dispiacerebbe affatto. E' [redacted] che una serie di indiscrezioni portano a credere che questo legame [redacted] esistere. La stessa Svetlana, nel suo libro «Venti lettere ad un amico» fa cenno a un fratello che sarebbe morto in [redacted]

[redacted] prossima settimana giungeranno ad Orta i parenti sovietici di Zambon per partecipare poi, a Tovena (Treviso) [redacted] una cerimonia in onore del capitano Monti. Giorgio Zambon approfitterà anche di quest'occasione per approfondire [redacted] ricerca. Le stesse [redacted] faranno tredici anni fa con un viaggio in Unione Sovietica, e più precisamente a Tbilisi, in Georgia, dove fu accolto [redacted] parenti del capitano [redacted] come uno della famiglia.

Giorgio Zambon, il presunto nipote di Stalin, e a destra il comandante Bruno, Albino Calletti

«Ricambierò questa ospitalità [redacted] miei parenti a spero proprio, [redacted] l'aiuto [redacted] un interprete, [redacted] approfondire le [redacted] ricerche per arrivare a far piena luce su questa vicenda — sostiene l'imprenditore —. *Intendiamoci, non voglio dimostrare a tutti i costi di essere nipote di Stalin. Sono interessato invece ad approfondire la conoscenza dei miei parenti sovietici».*

Albino Calletti, il comandante partigiano Bruno, è certamente fra i maggiori esperti dei rapporti fra partigiani russi ed italiani. E' lui che mantiene tutti i contatti. Si reca annualmente in Unione Sovietica e particolarmente in Georgia dove [redacted] amici fraterni. Fu proprio lui ad accompagnare Giorgio Zambon a Tbilisi nel [redacted] così come la mamma di questi [redacted] Liessi [redacted] la [redacted] Enia Liessi [redacted] la figlia Alessandra nel [redacted]

Ha parlato della vicenda anche in Unione Sovietica. *«I georgiani hanno già smentito questa storia.* [redacted] *che un famoso regista sovietico che venne in Italia a più riprese, per realizzare dei documentari sulla Resistenza. Si arrabbiò parecchio quando apprese questa [redacted] ria. Il direttore del [redacted] di arte moderna di Tbilisi col quale [redacted] avuto modo di parlare, si commosse fino alle lacrime quando gli parlai del capitano Vorazosciwli, il padre di Zambon. Era [redacted] caro amico. Era [redacted] una promessa nel campo della pittura e della scultura. Fosse stato il figlio di Stalin me l'avrebbe detto».*

[redacted] Georgia, questa sconosciuta [redacted] che risale a [redacted] fa, quale impatto ebbe fra la gente? *«Non eccessivamente come in Italia. Ci furono anche [redacted] smentite. [redacted] venuta di questa delegazione guidata da Vakhang Eswangia Xara l'occasione propizia per fare chiarezza. Il capo delegazione [redacted] infatti [redacted] un personaggio molto importante in Georgia. E' un componente [redacted] Supremo: un'autorità insomma che potrà dire una parola definitiva su questa vicenda».*

Renato Ambiel

[redacted] Pensionato [redacted] ucciso

VERBANIA — Incidente mortale vicino a Vogogna sulla statale del Sempione. Martedì poco dopo le 16 una Lancia Thema guidata [redacted] Luciano Scesa, 61 anni, commerciante, residente a Villadossola, ha investito il pensionato Egidio Bonomini, 73 anni, residente a Vogogna che [redacted] bicicletta stava tornando a casa.

Soccorso [redacted] trasportato in ospedale, l'uomo che nell'incidente aveva riportato trauma cranico ed altre gravi lesioni, [redacted] morto due ore più tardi.

I due mezzi coinvolti nell'incidente sono stati sequestrati.

(a. c.)

Novara, proteste per la mancata apertura del Centro

Anziani in corteo

NOVARA — Manifestazione [redacted] protesta, ieri mattina, nel cortile del palazzo che ospita l'Assessorato [redacted] ai lavori pubblici, [redacted] via Tornielli 5: [redacted] centro della questione i ritardi che ostacolano la riapertura del Centro Sociale del quartiere Nord Est di S. Rocco, chiuso da gennaio per compiere opere di ampliamento e ristrutturazione, [redacted] che però [redacted] [redacted] fermati [redacted] fine di maggio. Una delegazione di [redacted] del quartiere si [redacted] così presentata all'incontro con l'assessore Guido Pezzano inalberando cartelli e sollevando un vespaio [redacted] polemiche.

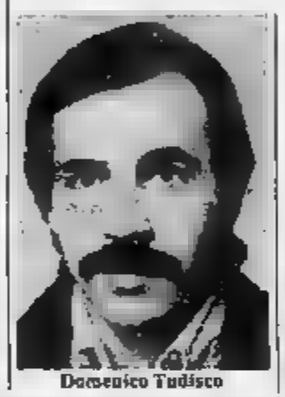
«Ci era stato detto che i tempi di esecuzione sarebbero durati tre o quattro mesi al [redacted] — ha detto Ernesto Licari, presidente [redacted] Centro incontro per anziani —, *un termine che [redacted] è poi prorogato a questo settembre e che adesso sembra addirittura rimandato alla primavera dell'anno prossimo. Ci stiamo sentiti presi [redacted] giro, anche perché i lavori si sono bloccati all'improvviso alla vigilia [redacted] elezioni, nonostante le assicurazioni che i politici, sindaco in testa, ci avevano dato durante [redacted] campagna elettorale».*

«La cosa [redacted] [redacted] è che nessuno si sia poi sentito in dovere di spiegarcene le ragioni, mettendoci al corrente [redacted] difficoltà sopraggiunte o di eventuali scelte [redacted]. A questo punto vogliamo esercitare i nostri [redacted] di cittadini a [redacted] la serietà. Nel [redacted] quartiere i giovani e gli anziani hanno assoluto bisogno di questa struttura perché a San Rocco non esistono centri pubblici [redacted] privati che consentano l'aggregazione culturale e ricreativa».

p. ben.

Svaligiò le banche di Suno e di Borgomanero

Arrestato rapinatore


Domenico Tudisco

NOVARA — Latitante dal febbraio scorso, quando fuggì dalla casa circondariale [redacted] Bologna dov'era detenuto, Domenico Tudisco, un pregiudicato novarese di 37 anni, [redacted] stato riconosciuto dagli agenti della polizia [redacted] della sezione del capoluogo e arrestato [redacted] Balsamo Quintino Sella dopo un breve inseguimento che [redacted] visto impegnati anche gli uomini della Squadra Mobile.

La cattura, piuttosto movimentata, è avvenuta [redacted] sera del [redacted] agosto. La notizia è stata divulgata soltanto adesso perché Tudisco, secondo le successive indagini compiute dalla Polizia, [redacted] stato identificato come uno degli autori delle rapine all'agenzia [redacted] Suno della Banca Popolare [redacted] e alla succursale di Borgomanero [redacted] della [redacted] di Intra, compiute nell'agosto [redacted]. I tratti [redacted] dell'uomo corrisponderebbero infatti alla descrizione di uno dei rapinatori, [redacted] [redacted] inquadrato dai testimoni. I sospetti avrebbero poi ricevuto [redacted] conferma attraverso [redacted] riconoscimento delle fotografie mostrate agli impiegati degli istituti di credito rapinati.

Le lettere del giovedì

Difficoltà nell'Ossola dopo l'alluvione

Desidero evidenziare alcune situazioni [redacted] sulla viabilità della Comunità di Antigorio-Formazza. La [redacted] 659 della Valle Antigorio e Val Formazza, [redacted] si legge su un cartello stradale in [redacted] Domodossola, è una eredità lasciata all'inizio di questo anno dalla Provincia di Novara all'Anas, ma per essere sinceri è [redacted] classica «gatta da pelare» che la Provincia [redacted] passato all'Anas.

L'Anas [redacted] questa strada dopo l'alluvione dell'agosto 87, con tutti i problemi [redacted] connessi; ma si deve dare atto a questa azienda che il primo intervento per ripristinare la viabilità è stato effettuato in un tempo assai ridotto, considerando i normali tempi italici sui lavori pubblici.

Ora però, [redacted] [redacted] anno dal catastrofici eventi, siamo assai in ritardo a ripristinare [redacted] [redacted] percorre in modo decente la S.S. 659 dall'inizio fino a Baceno, [redacted] da questa località in poi la viabilità è al limite [redacted] [redacted] corribilità per una [redacted] tale.

In parte [redacted] [redacted] la pavimentazione stradale, ma [redacted] riscontrano delle [redacted] assurdità, come per esempio [redacted] ripristino [redacted] curva dopo la frazione di Passo; lavori eseguiti [redacted] per quattro quinti [redacted] l'impresa Poscio, e [redacted] abbandonati non si [redacted] per quanto tempo; inoltre, prima della frazione Passo oltre alla strada assai stretta, la pavimentazione [redacted] tutta una buca [redacted] [redacted] causa dovuta principalmente agli autocarri carichi [redacted] blocchi di cava.

Mario Vicini
Ponte-Formazza

Due panchine portano la «guerra»

Vorrei rendere noto un [redacted] personale. Abito [redacted] Villaggio Dalmazia di Novara in via Pordenone 1. Proprio di fronte, in un piccolo parco verde, sotto le piante, una vicina ha pensato bene di piazzare due panchine dove s'incontra con le amiche che portano un tavolino e dove tutti i pomeriggi si danno convegno i ragazzi a giocare il pallone ed a schiamazzare.

I disturbi ed i [redacted] [redacted] evidenti per tutto il caseggiato [redacted] in particolare per chi, come me, vorrebbe poter riposare in pace. Poiché le panchine sono state piazzate su un terreno dell'Istituto autonomo case popolari sono andato dall'ingegner Luo[redacted] e [redacted] geometra Licata dello [redacted] stesso Istituto ad esporre le mie ragioni. Le panchine però non sono state rimosse.

Quest'anno sono tornato alla carica e all'Istituto mi [redacted] stato detto che le panchine sarebbero state rimosse per [redacted] pace di tutti. [redacted] frattempo però i vicini hanno fatto [redacted] petizione per mantenere le panchine raccogliendo diverse firme. Fra queste c'è anche quella [redacted] mia moglie. Così l'Istituto è tornato sulle [redacted] decisioni e le panchine [redacted] rimaste là. Sono andato in prefettura presso l'Ufficio del cittadino ma mi è stato [redacted] spiegato che [redacted] può far nulla. Ho richiesto l'intervento dei vigili ma senza [redacted] concreti. Come [redacted] far rispettare i miei diritti?

Guerrino De Maria, Novara

Cavandone una frazione senza fogne

Suggestivo l'articolo di Al[redacted] Popoli su Cavandone, [redacted] che [redacted] abito vorrei sottolineare ancora [redacted] volta — visto che l'amministrazione comunale le ignora — le molte [redacted] lacune di questa frazione [redacted] di Verbania.

Le fognature sono inesistenti ed i liquami si perdono dove la pendenza [redacted] terreno [redacted] indirizza. La strada che sale (ora soprattutto che alla sommità è stata aperta un'attività di agriturismo) [redacted] inadeguata; in alcune [redacted] a dire poco pericolosa.

Vi sono anche sulla piazzetta fabbricati abbandonati, divenuti pericolanti. Sarebbero urgenti l'intervento del [redacted] Civile, una transennatura [redacted] l'abbattimento [redacted] quanto più [redacted] diventato instabile.

Mancano un cassonetto per la raccolta [redacted] rifiuti e un raccoglitore [redacted] vuoti di vetro.

Adriano Pinato
Cavandone fraz. di Verbania

[redacted]

8-8-1968 8-8-1988

Nel secondo anniversario della morte dell'indimenticabile

GEOMETRA

Antonio Antonucci

la moglie **Angela Gabbani** con immenso amore lo ricorda con «Tu che ne sconfiggesti, non ne assenti ma sono invisibile i tuoi occhi pieni di storia fissano i miei pieni di lacrime e nel mio cuore ti sei e rimarrai sempre, ogni giorno di più, vivi e presente. Dopotutto o Signore di non sappiamo mai nel Cielo le nostre due anime che vivono così strettamente unite un senso, e giorno il settembre amarezza celebrata 3 Messe in suffragio della sua benedetta anima.

PER COLORO CHE AMANO [redacted] APPREZZANO I BUONI FILM

L'ARALDO DI NOVARA

RIAPRE OGGI CON

Inizio film: feriali: 20,20 - 22,15
domenica: 16,30 - 18,25 - 20,20 - 22,15

ENTRA NELLA NOTTE E VIVI
I TUOI SOGNI IMMERSO
NEL FASCINO DI UNA
VILLA OTTOCENTESCA.
IL «GATTOPARDO»
TI ASPETTA

SABATO
SERA
ORE 22

GATTOPARDO
DISCO CLUB NOVARA

SGM NOVARA

PER L'ETÀ RAMPANTE
Scuola SUM
CENTRO ACQUISTI/OMEGNA

CON ECCEZIONALI PROPOSTE [redacted] PREZZI [redacted] CONVENIENTI.

ZAINETTO	DA L. 18.900	[redacted]	DA L. 1.000
ASTUCCIO CON 12 PASTELLI E 5 ACCESSORI	DA L. 4.390	RICAMBI MAXI-QUADERNI DA 100 FOGLI	DA L. 1.850
SCATOLA PENNARELLI 12 PEZZI	DA L. 1.190	BLOCCO FABRIANO	DA L. 1.350
SCATOLA PASTELLI 12 PEZZI	DA L. 1.690	COMPASSO 3 PEZZI	DA L. 2.450
SCATOLA COLORI A TEMPERA 7 PEZZI + 1 PENNELLO E VASCHETTE	DA L. 4.900	COPERTINA (QUADERNO) CON ANELLI DIAMETRO mm. 20	DA L. 1.850
DIARIO POPEYE	DA L. 2.750	COPERTINA (MAXI-QUADERNO) CON ANELLI DIAMETRO mm. 20	DA L. 2.750
PACCO 10 QUADERNI DA 20 FOGLI	DA L. 4.350	ROTOLO COPRILIBRO m. 1,50	DA L. 1.000
PACCO 3 MAXI-QUADERNI DA 30 FOGLI	DA L. 3.500	GREMBIULE SCOLASTICO O CASACCA SCOLASTICA	DA L. 22.900

... [redacted] IN PIÙ QUEST'ANNO UNA INTERESSANTE NOVITÀ!
DIZIONARI E ATLANTI
CON IL 10% DI SCONTO SUL PREZZO [redacted] COPERTINA.

PER I PIÙ ESIGENTI, TANTI COORDINATI COME: Barbie, Sweetie, Pastello, KEN SCOTT, MILAN, JEANS FUMETTO, SISLEY, POPEYE, MIAMI

A Novara demolito un quartiere per costruire villette a schiera

Nonnina difende la sua casa dalle ruspe di una società edile

Erminia Rota ha 94 anni e non vuole abbandonare l'alloggio - La vicenda in Comune

Erminia Rota, la nonnina di 94 anni che non vuole abbandonare l'alloggio, e un vigile urbano

NOVARA — Tutto attorno, le ruspe hanno fatto piazza pulita. Dov'erano una casa di tre piani, alcune autorimesse ed una parte di casa Lombardini (tipica casa novarese di ringhiera) in via Leopardi 4, c'è un ampio spiazzo. E' tutto pronto per cominciare l'edificazione di alcune villette a schiera. I lavori, per ora sono sospesi.

Si sono fermate di fronte all'abitazione di Erminia Rota. La nonnina ha 94 anni e vuol ragione: non vuole andarsene. «*Vivo qui quarant'anni, sono autosufficiente. Il mezzogiorno consumo i pasti di una gastronomia, alla sera provvedono i miei parenti. Qui ho i miei patti. e mia. Nessuno ha l'intimato di andarmene*».

La società che deve edificare, la Idealcasa, è in possesso di tutte le licenze e i permessi Comune per procedere all'abbattimento e alle nuove costruzioni. Attraverso il suo legale, Pierluigi Cassietti, ha avanzato alla diverse proposte. «*Un appartamento in via Custodi ed altro viale Volta 114 entrambi di due con i servizi* — dice l'avvocato —. *Ci assumiamo anche le spese di trasloco e quei sono a disposizione della signora Rota, gratuitamente, vita natural durante. Il interessi riguardanti eschuiva- le spese condominiali. Comprendiamo il risvolto umano dell'intera vicenda e proprio per questo non voluto forzare situazione ma ci anche diritti che vanno salvaguardati*».

La vicenda è arrivata anche in Consiglio comunale portatovi consigliere comunista che ha informato vicenda. L'altra un vigile urbano ha effettuato un sopralluogo per rendersi conto, di persona, della situazione.

La pensionata è amorevolmente assistita dalla nipote Franca Galina. «*Ho provato anche a portare la a — dice — stava . Nessuno ci ha avvertiti dell'inizio lavori di demolizione. Sono stata anche dal sindaco ma in assenza di una sentenza di sfratto non può fare nulla. La nonna è completamente autosufficiente, ha sempre pagato regolarmente l'affitto. Non voglio ricoverarla in un istituto. Non sarebbe giusto e sono certa che soffrirebbe troppo*».

r. a.

Nicole Fioramonti, studiosa novarese a Parigi

Boca, un libro verità sullo scià e la Persia

«Un'opera diversa» dice la nipote di un ex imbianchino

BOCA — Pahlavi, lo scià di Persia, l'ultimo della dinastia dei del re», fanno al pubblico rotocalchi italiani come il marito della Soraya e del leggiadro Farah Diba, apparirà presto in Francia sotto una nuova luce, grazie ad libro-verità di Nicole Fioramonti, originaria di Boca.

Proprio qui a Boca, all'ombra del dell'Antoncelli e ai piedi di colline coperte per i loro vigneti, produttori del celebre «Vino Papi», bouquet mammola, professoressa Fioramonti ha scritto nei giorni scorsi le ultime pagine della sua opera, che a fin da questo momento destinata a sollevare molto nell'ambiente studiosi internazionali di storia contemporanea, particolare fra quanti delle vicende del Golfo.

Terminato il manoscritto, Nicole è ripartita per Parigi per licenziare il suo libro, che per altro ha ancora un titolo. Glielo sceglierà l'editore, che, ha detto l'autrice «è piuttosto preoccupato per possibili conseguenze di una simile pubblicazione».

«Quale sarà reazione dei seguaci dell'ayatollah Khomeini?», si è chiesta l'autrice, che — per raccogliere il materiale si suo lavoro — ha parlato con tutti i fuoriusciti del vecchio regime persiano: «*La figura scià — spiega professoressa Fioramonti — apparirà forse un po' diversa da quella famila normalmente dai mass-media. Anche l'ayatollah ne uscirà piuttosto mistificato. In fondo, prima dell'avvento della Repubblica islamica, l'attuale fagih era molto considerato. stato chi, in Occidente, ha avuto interesse ad enfatizzare questa figura* ».

Reza Pahlevi

Ma chi è Nicole Fioramonti, che affronta impavida il terribile ayatollah Tehe- «*Sono* — risponde — *che ha spreciato la studiando*». Naturalmente, è . La realtà appare ben diversa: a 38 anni Nicole occupa due cattedre all'Università di Parigi: quella Diritto Penale e quella Politica. Due forse diadmiti?

Non bisogna dimenticare che Nicole ha tre lauree: Giurisprudenza, Politi- e : «*Stavo laurearmi anche in Filosofia — chierisce — ma poi qualcuno mi ha fatto gentilmente servare che era troppo*». Così, Nicole è stata chiamata insegnare nella stessa Università in cui aveva studiato.

L'illustre è nata Parigi: «*Mio nonno sandro era imbianchino emigrato da Boca*». Nicole ha conservato anche la nazionalità italiana e anzi si dimostra a Boca, dove viene più volte all'anno, in occasione di vacanza. Qui, in paese, nessuno sa che è famosa nel campo degli studi: «*Meglio, — afferma — perché io vengo proprio a Boca per stare tranquilla*». A Boca Nicole ha scritto anni fa un libro di successo sul presidente americano Abraham Lincoln.

Francesco Allegra

TUTTO PER LA PRIMA INFANZIA
da FRANCONE
trovi lettini, carrozzine, seggioloni, cameretta complete delle migliori marche (PEG - FOPPA P. - CHICCO - INGLESINA - MIBB - ISAB - PALI) a prezzi di assoluta concorrenza.
FRANCONE
IL TUO GIOCATTOLAIO
NOVARA - C.so della Vittoria 31/A
Tel. 474.018 - 472.327
Ingrosso e dettaglio
Consegne in tutta Italia

5.400.000 / 9.400.000
IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronta cassa
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!
Il tutto muovervi da casa!!!
srl - Dante 39 - NOVARA
Tel. 21.784

FINANZIAMENTI
RAPIDISSIMI
da 5 a 50 milioni
dipendenti, artigiani, commercianti
industriali, grossisti, imprenditori
milioni
ipoteca
Tel. 0322 - 77.692

Progetti Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.345

AZIENDA CHIMICA
vicinanze Novara
ricerca per il proprio laboratorio
PERITO CHIMICO
con esperienza di 3/5 anni nel campo dell'analisi
inviare curriculum dettagliato a
SIGNORINI s.p.a.
Via Gramsci 48/50 - TRECATE

FINANZIAMO
commercianti ● artigiani ● dipendenti
L. 24 mesi da L. 244.800
L. 10.000.000 in 36 mesi da L.
MUTUI per acquisto e per liquidità e ristrutturazione
NOVARA tel. 0321 - 36818

Un nuovo quadro scolastico

Unificate 2 scuole nel cuore di Omegna

Costruita anche sede per le professionali

— Cambia il quadro scolastico cittadino con l'unificazione delle due scuole medie del centro e l'apertura di un nuovo istituto superiore. primo settembre state unificate le Medie «Baggiani» e «Beltrami» la diminuzione della popolazione scolastica è all'origine del provvedimento, come spiega l'assessore alla Cultura Gianni Desanti.

«*L'anno scorso le due scuole separate avevano dieci prime classi; quest'anno avremo sette, attestanti l'anno prossimo e soltanto sei e addirittura cinque fra due . A fronte questa continua flessione deciso di unire le due scuole per utilizzare in modo più razionale il fabbricato di via De Amicis. E' stato infatti possibile dotare struttura di laboratori, aule sostegno per gli handicappati, aule per lezioni di scienze, tecnica, fotografia e la palestra. Sono stati inoltre realizzati parecchi interventi il consolidamento dell'edificio, dal rifacimento della tetto all'ultimo piano all'imbiancatura totale*».

La ristrutturazione del fabbricato ha permesso di ricavare un nuovo spazio dove stato ristemato il Liceo Artistico, sede di Novara.

«*Questa scuola esistava nell'Alto Novarese ed erano pervenute parecchie richieste per istituirla: quest'anno già due prime classi*».

Come si chiamerà la nuova scuola Media? Lo deciderà il Collegio dei docenti e su questo esprimerà anche il consiglio le. «*Per non non decennale richieste di nuovi nomi — dice l'assessore — per cui la scelta cadrà presumibilmente su Boggiani e Beltrami*».

Il nuovo della completato con la zione nuova sede della Scuola Professionale «Della Chiesa». Attualmente l'istituto è dislocato provvisoriamente in sedi: presso le Elementari di Cireggio, all'ex istituto Giuseppe di in località «Tre Cascine».

«*La nuova sede* — spiega l'assessore — *sorgerà nell'area Pietra e prima opera costruita questa zona*».

m. g.

Al Congresso Nazionale Cai che si terrà a Chieti

Diapositive del Rosa presentate a Cossiga

Festeggiamenti a Macugnaga per ricordare la scalata Pio XI

— Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga presente domenica Congresso nazionale del Club Alpino si terrà a Chieti, zona della Majella. Il programma prevede una serie di appuntamenti alpinistici e culturali che si protrarranno per diversi giorni.

Il tema della manifestazione articolato ruolo dei giovani nella pratica dell'escursionismo alpino e appenninico. Parallelamente al Congresso si terrà anche un raduno nazionale degli accompagnatori Cai.

Il che avrà luogo alla presenza del Capo dello Stato, sarà introdotto da quattro relazioni tenute dal senatore Guicciardi, presidente della Regione Lombardia, dal generale Carlo Valentino, presidente della Fisi (Federazione italiana sport invernali), dal vicepresidente del Guido Chierego e presidente del Cai Macugnaga Teresio Valsesia. Quest'ultimo presenterà proiezione di diapositive sul Monte Rosa, sulle valli ossolane e sulla Valgrande, con riferimento specifico all'attività che le sezioni novaresi del svolgono nel settore dell'escursionismo.

Nell'arco degli anni sono organizzate una settantina di gite intersezionali che hanno fatto registrare la partecipazione complessiva circa 15 mila persone provenienti non solo dalla provincia di Novara ma anche dalla Lombardia.

La presentazione diapositive presidente (che alte autorità Stato e della Regione accolto dallo staff dirigenziale costituiranno un'importante pubblicitaria per favorire una più approfondita conoscenza dell'Ossola e delle sue montagne che sono certamente poco note rispetto alle loro potenzialità turistiche e soprattutto valori ambientali e culturali che custodiscono. E' noto infatti che i maggiori flussi privilegino altre alpine, particolare la Valle d'Aosta e le Dolomiti.

Nell'occasione sarà presentato anche il programma festeggiamenti che Macugnaga mettendo in cantiere l'anno prossimo per ricordare i dell'ascensione sulla parete Monte Rosa compiuta da Ratti diventato poi Papa Pio XI.

Al Congresso si parlerà anche di parchi e di tutela dell'ambiente: tema che interessa da vicino provincia di Novara dove esiste l'area selvaggia più estesa d'I (la Val Grande) per la quale Parlamento ha in corso l'esame di una legge presentata verde Cerulli e dal socialdemocratico Cerutti che prevede l'istituzione di Parco Nazionale.

r. s.

EDOARDO BENNATO DOMANI SERA A VILLADOSSOLA

Villadossola. Scende in campo Edoardo Bennato a notte alla Virtus Villadossola, società passato piuttosto glorioso cui il campionato di prima categoria va un po' napoletano, uno dei maestri interpreti nazionali del rock, si esibirà infatti domani sera in un mini-concerto proprio allo stadio comunale di Villadossola. La serata è stata organizzata per festeggiare il settantacinquesimo anniversario di fondazione della Virtus Villa: sport e spettacolo andranno per una sera a braccetto anche nell'Ossola. Bennato è fra i cantautori più efficaci nelle esibizioni dal vivo, si profila un successone. Alla stadio di Villadossola c'era già stato anni fa un concerto di Vecchioni che aveva richiamato moltissimi giovani. L'impianto è quindi collaudato per i maxiconcerti. Le previsioni per sono di afflusso di cinquemila persone, quante vedono allo di Villadossola in una dozzina di partite

Cinema e taccuino

ASTRA: film a luce rossa. Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: Scuola di polizia 5. Ore: 20; 22.
, C. King. Ore: 20,30; 22,15
VITTORIA: chiusura estiva.
VIP: La leggenda del santo bevitore, di Ermanno Olmi. Ore: 19,55; 22,15.
ARALDO: Il pranzo di Babette, con S. Audran. Ore: 20,20; 22,15.
S. CUORE: Codice Magnum. Ore 20; 22

BORGOMANERO

MODERNO: Marina e la bestia n. 2. Ore 20; 22.
NUOVO: L'attrazione. Ore 20; 22.
PICCOLO: Cameriera. Ore 20;

DOMODOSSOLA

CORSO: riposo
Cristi Abat-jour Ore 20,30; 22,30.
ITALIA: a luce rossa. Ore 20;

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: pervenuto.

VERBANIA

A Bambola erotica (luce . Ore: 21,15.
ARISTON: Gaby. 20,30;
VIP: Phantasma 2, con James Le Gros. Ore 20,30; 2
(intra): Sulle dell'assassino, con S. Ore 20,30; 22,30.
SOCIALE (Fellanza): Il serpente e l'arcobaleno, con Bill Ore 20. 22,15.

FARMACIE

VARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45' corso XXIII Marzo 8,45 alle 20,15: Comunale, corso Trieste.

Il Novara perde (1-0) con il Casale

NOVARA — Gli azzurri chiudono male, con una sconfitta, (1-0) Coppa Italia. Quella rimediata ieri il Casale, davanti pubblico e una sconfitta che brucia per i novaresi. Fedele, che ha già gli uomini contati, adesso di perdere anche Tacca, espulso per un ingenuo fallo di reazione sull'ex De .

Non ha guardito, ieri, Da Ros perché ancora con problemi di tesseramento. Il Novara ha iniziato bene, anche se largamente incompleto, ma ha incassato un sotto- questa volta è stato De Riggi, il giustiziere che ha beffato De Giorgi 33'.

Lo stesso attaccante, ammonito, è stato espulso subito dopo il gol quando ha fatto un gestaccio rivolto al pubblico, ripresa il Novara ha avuto anche l'opportunità di pareggiare con Cava si è fatto respingere un calcio di rigore concesso per atterramento dello stesso . Tutto mato hanno confermato limiti che sono la conseguenza diretta delle numerose assenze.

(f. d. r.)

Alle tv

ODEON TV
20,30 **Django**, film di S. Corbucci con Franco , (1967)
22,30 **Strade di notte**,
Un sabo nel buio, telefilm
24 — quattro due uomini, una donna, film di A. Simmons con Ann Lynn, Judy
20,30 **Carovaggio**, sceneggiato
21,45 **America an story**, telefilm
22,45 di Scozia, film
American story, telefilm
1 — **Lancer**, 1, «film

RETE 7 PIEMONTE
20,30 **Quebec** film di G. Templeton con John Barrymore, Corinna Cal (1951)
Maude, telefilm
— **Marcos giacò**, telenovela
Informa 7,
24 — **Gentlemen** ...uccidi, film di G. Farley con Anthony , Silvia Solar (1967)

GRIMALDI PROPONE:
stupenda luogo villetta a schiera nuova costruzione con ammezzo terrazzo
ATTIVITA' COMMERCIALI
INTRA: ottima posizione cedesi interessante lato IX abbigliamento e accessori moda
VERBANIA PALLANZA: prestigiosa centrale cedesi avviata attività pensione ristorante bar completa attrezzature per
OMEGNA
Lungolago Gramsci 7
Tel. 0323 - 61.253
BAVENO
Via Stazione 6
Tel. 0323 24.974

studio casa
GRAVELLONA TOCE, PIEDEMONTE: soleggiatissima villetta indipendente di 4 amp vani ogni servizi, ripostigli, cantina, cortile e giardino L. 95 milioni più comodo rate settimanali
CASALE CORTE CERRO, GABBIO: soleggiata, indipendente casetta nuova di cucina abitabile soggiorno con camino, bagno, 2 letto, solaio mansardabile cantina, ampio giardino Ghiaino
OMEGNA: panoramica casa semi-nuova a nuovo composta da cucina, salone 2 camere letto, doppi servizi, L. 85 milioni dilazionabili
OMEGNA centro: locali magazzino a piano da mq 150 circa, comodi accesso carrai fronte strada Prezzo da concordare
OMEGNA centro: 50% di casa bifamiliare, soleggiata composta da 3 vani più servizi, solaio
OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313

studio casa
BORGOMANERO: piazza XX Settembre, libero appartamento in palazzo di recente costruzione, composto da: cucina abitabile salone, 3 camere, doppi servizi, cantina, box, giardino
CUREGGIO: casa da ristrutturare posta su 3 piani per complessivi 10 locali, stalla, cascina, pozzo Metano allaccio più distanze
GATTICO: centro paese, casetta posta su 2 piani con opportunità di: cucina abitabile, 2 camere, sala, bagno; solaio mansardabile più locale laboratorio Prezzo interessante
ALTO VERGANTE: splendida vista lago appartamento mansarda di cucina, 2 camere, soggiorno, bagno, solaio mansardabile Prezzo affare
BORGOMANERO
C. Roma 187 (angolo via Manzoni)
TEL. 0322 845.946

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere
aido
TORINO
regionale via P. Tommaso,
Tel. 31.61 dalle 14,30 alle
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Prestigiosa Azienda di prodotti di consumo CERCA
DI VENDITA
per NOVARA e VERCELLI
prodotti e mercato che consentono fin dal primo anno di attività guadagni di 30-40 milioni Anticipo provvig mensile mensile L. 1.000.000 Addestramento iniziale intensivo
Si garantisce portafoglio clienti di sicuro interesse
Telefonare 0321 393.291

VENDESI NEGOZIO CALZATURE
ben avviato in Borgomanero centro
Tel. 0322 93.507 - 845.190

VENDESI
per coppia competente causa necessità trasferimento.
Località
Tel. 32.172

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini 3 - Tel. 73353

TINAUTO
Via Novara 171 - ROMAGNANO SESIA - Tel. 0163 831.539
TI DA' CONSEGNA!!!
BMW 520 I - 524 T.D. - 535 - 730 - 735i - 750 - MOD. '88
MERCEDES 190 E - 200 - 250 D - 230 CE - 300
AUDI 80 - TURBO DIESEL
SUZUKI MOD.
TOYOTA LJ TURBO DIESEL - VW TURBO DIESEL
...E ALTRA VETTURA NAZIONALE ESTERA
Il tuo unico problema è scegliere il colore

Primi risultati delle ricerche del «Business Innovation Center»

Sarà così l'impresa del 2000

Sono state prese in [illegible] cinquanta proposte [illegible] preparati otto piani [illegible] realizzazione Pochi quelli presentati [illegible] vercellesi - I [illegible] di un'indagine sulle fabbriche della provincia raccolti in [illegible] volume - Conclusa un'analisi su [illegible] aziende nate tra il 1982 [illegible] 1987

VERCELLI — La Comunità economica europea e la Regione hanno deciso di sperimentare sul Vercellese il cosiddetto progetto «Bic Piemonte». Bic significa «Business [illegible] innovation center»: in sostanza, è un «Centro» che ha lo scopo di «fabbricare» le industrie puntando in particolare sui cosiddetti processi «innovativi».

Il «Bic» si è messo al lavoro a maggio, con l'appoggio della Finpiemonte che [illegible] è assunta il compito di coordinare il progetto. E, a distanza di quattro [illegible] dall'avvio dell'attività, Finpiemonte e Camera di commercio (i due enti sono presieduti dall'ingegner Giorgio Frignani) hanno indetto con la Regione [illegible] convegno che si è svolto ieri [illegible]tina nel salone [illegible] dell'ente camerale. Il tema era: *«Politiche, strumenti ed esperienze [illegible] promozione dell'imprenditorialità»*.

Scopo del convegno, come ha ricordato Frignani, fornire al «Bic» utili [illegible] su come operare e fare un primo consuntivo sull'attività finora svolta dal «Business Innovation center». Un dato è altamente significativo: il Bic [illegible] preso [illegible] cinquanta proposte imprendi[illegible] e prima delle [illegible] estive ha elaborato otto piani [illegible] impresa. Cifre ragguardevoli se [illegible] fosse che, come [illegible] messo in rilievo Frignani, [illegible] no assai ridotte le proposte avanzate da operatori residenti in provincia. «Forse — ha detto il presidente della Finpiemonte — *il problema da risolvere è quello di dare più pubblicità all'iniziativa*».

Al convegno di ieri si è proposto anche questo scopo. Ma, soprattutto, [illegible] giornata di studi [illegible] Camera di commercio ha [illegible] a disposizione degli esperti dei «Bic» sia i dati Ires e dell'«Osservatorio regionale [illegible] mercato del lavoro», sia soprattutto [illegible] un'indagine sulla «Nuova imprenditoria» della provincia di Vercelli. Quest'ultima indagine è stata condotta [illegible] responsabili degli Uffici studi [illegible] Camera di commercio [illegible] Vercelli e dell'Unioncamere regionale, rispettivamente Renato Boretti e Giuliano Venire. [illegible] stati loro stessi [illegible] illustrare i dati più significativi raccolti nel volume (poco meno di duecento pagine) presentato ieri alle autorità regionali e provinciali.

La ricerca si è concentrata sullo studio [illegible] delle nuove [illegible] sorte in provincia [illegible] Vercelli dal 1982 al 1987 [illegible] soltanto. Venire e Boretti, con il coordinamento del segretario generale [illegible] Camera di commercio [illegible] Carmelo Antonuccio, e con l'appoggio dell'Unione industriale di Torino, hanno esaminato un campione di duecento nuove aziende appartenenti ai settori dell'industria manifatturiera, [illegible] servizi a favore delle imprese (assicurazioni, pubblicità, informazioni) e al comparto turistico.

Si è cercato di costruire l'«identikit» dell'imprenditore vercellese [illegible] Anni Ottanta per proiettare l'immagine verso i prossimi decenni. Ne [illegible] questo quadro: fra l'82 e l'87 sono state costituite o rinnovate in provincia 3.300 imprese che (ed è un dato ragguardevole) [illegible] dato vita a seimila posti di lavoro, metà dei quali «indipendenti».

[illegible] l'indagine-campione, la nuova impresa vercellese [illegible] di dimensioni medie assai contenute: il 45 per cento delle ditte [illegible] costituite da un solo addetto; solo il 15 per [illegible] delle imprese hanno più di cinque lavoratori. La stragrande maggioranza delle nuove industrie (quasi il 55 per cento) è localizzata [illegible] [illegible] (tessile e abbigliamento), il 31 per cento nel Vercellese, il resto in Valsesia. Il sessanta per cento degli imprenditori hanno meno di 35 anni e solo il 5 per cento supera i 57 anni. Una larghissima [illegible] dei nuovi titolari d'azienda [illegible] per cento) è costituita da ex lavoratori dipendenti.

Enrico De Maria

I negozianti dicono «no» al secondo supermarket

[illegible] — Doppio «no», dell'Ascom e della Confesercenti, all'arrivo di un market dell'abbigliamento da 2.000 metri quadrati in un'area sulla tangenziale Est vicino al market «Continente». La [illegible] di insediamento, presentata alla Regione dalla «Facit» di Torino, dovrebbe essere discussa quanto prima in consiglio comunale e le due associazioni di categoria dei commercianti [illegible] sono [illegible] in anticipo annunciando il loro parere contrario.

Il Comune [illegible] comunque chiamato ad un voto «consultivo» perché la decisione finale su questo tipo [illegible] insediamenti spetta alle autorità regionali. Ascom e Confesercenti sollecitano però l'amministrazione comunale a prendere una netta posizione e motivano, in due comunicati-stampa, i loro «no» all'insediamento.

Osserva l'Ascom: *«L'area in questione diventerebbe un polo commerciale alternativo a quello tradizionalmente rappresentato dal centro storico»*.

Aggiunge la Confesercenti: *«Proprio nel momento in cui tutte le espressioni associative del commercio [illegible] cellese sono [illegible] lavoro per rilanciare il ruolo del dettaglio tradizionale, l'apertura di [illegible] nuovo punto [illegible] vendita di così grandi [illegible] rischierebbe di vanificare parte degli sforzi che i singoli imprenditori stanno apprestandosi a fare»*.

Le dichiarazioni fanno però che la richiesta della PSGH è del tutto giustificata dalle norme in vigore sulla «grande distribuzione». Così, [illegible] un lato l'Ascom annuncia [illegible] di volersi rivolgere anche ai parlamentari per bloccare questo tipo di insediamenti, e dall'altro la Confesercenti si augura che la nuova e tanto attesa legge sul commercio corregga questa situazione. Ricordiamo, a tale proposito, che il senatore vercellese Ennio Balardi aveva proposto un super-controllo [illegible] Cipe sulle programmazioni regionali che riguardano [illegible] grande distribuzione.

e. d. m.

Per lavori di rifacimento del fondo stradale di via Restano

Sottopasso bloccato all'Isola ed il traffico diventa caotico

Si prevedono lunghe code di veicoli provenienti da Biella - Proteste degli abitanti del rione

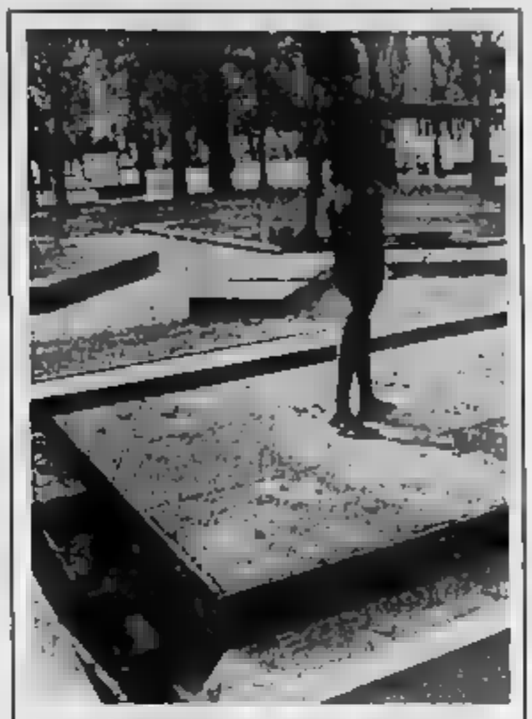
VERCELLI — *«Si porta a conoscenza della cittadinanza che, da oggi e per circa 10-15 giorni, il sottopassaggio dell'Isola sarà chiuso al traffico causa lavori di rifacimento della sede stradale di via Restano. [illegible] giorni festivi il transito [illegible] ripristinato»*. [illegible] il laconico messaggio che l'assessore ai Lavori Pubblici [illegible] Comune Giovanni Amerio ha inviato ieri mattina [illegible] giornali mentre, in tutto [illegible] Isola, s'inaspriva la protesta per questo ennesimo blocco dell'unica [illegible] [illegible] centro città.

Il problema, già rilevante in questi giorni, lo diventerà ancora di più la prossima settimana quando, con l'apertura delle scuole, il traffico in arrivo da Biella non avrà più lo sfogo dell'Isola per entrare in [illegible] [illegible] prevedono intasamenti [illegible] a code chilometriche all'imbocco [illegible] vecchio cavalcaferrovia e la gente [illegible] chiede perché questi lavori non vennero programmati ad agosto o almeno in un periodo lontano dall'inizio delle lezioni scolastiche.

A chiederselo sono anche i consiglieri comunali dell'opposizione, Carlo Ranghino, dei «liberi e indipendenti», afferma: *«L'Isola è già un quartiere penalizzato. Mi chiedo perché la giunta non programmi diversamente lavori di questa portata. Il periodo scelto non poteva essere meno indicato»*. Alle [illegible] provocate per la chiusura del sottopasso si potrebbero inoltre aggiungere quelle della preventivata ripresa dei lavori per le fognature al rione Canada. Un'ipotesi che [illegible] già stata presa [illegible] esame, prima delle vacanze, dal consigliere comunista Dario Rocchi. L'esponente del maggior [illegible] di minoranza [illegible] osservato: *«Il Comune non può permettersi di interrompere opere di questo genere in agosto, quando la città potrebbe sopportarle, per poi farle riprendere in autunno»*.

Come se non bastasse, quest'anno anche la «Sagra del Riso» è stata «traslocata» dalla sede naturale [illegible] del vecchio ospedale in piazza Cesare Battisti. Ed è proprio una zona [illegible] di scuole. C'è da chiedersi che cosa succederà dopo il 15 settembre [illegible] [illegible] quella parte [illegible] [illegible] in via Trento quando tutto il traffico dell'Isola sarà convogliato lungo la cosiddetta «strada rossa». Gli automobilisti si augurano che i vigili urbani riescano a fronteggiare [illegible] situazione che, sin d'ora, [illegible] annuncia di emergenza. Sempre nella speranza che il «regista» che sovrintende [illegible] problemi [illegible] traffico e della circolazione non decida di aprire il «cantiere dei lavori pure al Canada: Vercelli diventerebbe una città-trabocchetto.

e. d. m.



LA «MONDINA» DIMENTICATA

Vercelli. Inaugurato nell'aprile del [illegible] [illegible] presidente [illegible] Repubblica Sandro Pertini, il monumento di Age[illegible] alla mondina è ormai abbandonato a [illegible] stesso. La foto [illegible] Renato Greppi documenta [illegible] sono ridotte le tubazioni che, in teoria, [illegible] garantire l'acqua al basamento dov'è [illegible] una [illegible]

Trisobbe [illegible] su [illegible] Fiat Uno

ASIGLIANO — Arrestato un ladro d'auto colto in flagrante da una pattuglia dei carabinieri di Desana. Adriano Ghiani, 30 anni, residente a Trino, aveva appena rubato una «Prisma»: verrà processato per [illegible].

[illegible] di esponenti dc dell'Usl

VERCELLI — Sabato mattina nella sede del co[illegible] provinciale della dc, in [illegible] Veneto 6, si svolgerà un incontro degli esponenti democristiani [illegible] comitati di gestione e della assemblee dell'Usl del Vercellese e della Valsesia. Relatori saranno il responsabile del dipartimento sanità, Gianfranco Carnevali, [illegible] i presidenti dell'Usl di Santhià, [illegible] Corradini, e dell'Usl di Vercelli, Lucia Pigino.

Due delegazioni negli Stati Uniti

VERCELLI — Il senatore vercellese Ennio Balardi fa parte della delegazione della comissione industria che, da oggi al 25 settembre, è in visita negli Stati Uniti per approfondire l'indagine conoscitiva del Parlamento sulle tecnologie industriali avanzate.

[illegible] dell'Assessorato [illegible] Regio

SANTHIA — [illegible] prossimo, all'auditorio San Francesco, [illegible] terrà un concerto dell'Orchestra sinfonica del Teatro [illegible] di Torino «Gioacchino Rossini». Verranno eseguite musiche di Wagner, Mahler e Beethoven.

Un convegno di cardiologia

VERCELLI — Sabato 24 settembre il Salone Dugentesco ospiterà la «Giornata del cuore», [illegible] convegno di cardiologia a livello regionale. Verranno trattati i temi del colesterolo e dell'arteriosclerosi, del diabete, dell'angina pectoris, delle complicanze vascolari nell'anziano e [illegible] trapianti.

Nei Comuni di Lozzolo, Villa del Bosco e Roasio

Vivaci proteste in tre paesi per le estrazioni d'argilla

Ricorso all'amministrazione regionale, che dovrà decidere

LOZZOLO — Allarme dalla sezione vercellese di «Italia Nostra», l'ente protezionistico in seguito alle segnalazioni giunte da abitanti di Lozzolo, Villa del Bosco e Roasio: denunciano le attività estrattive delle imprese minerarie che provocherebbero l'alterazione dell'equilibrio idrogeologico [illegible] territorio con formazione di scarpate e [illegible] pericolosi.

Qual è [illegible] reazione [illegible] estrattori? *«Sono [illegible] infondate»* — [illegible] Francesco Aloero, titolare della ditta «RM» (Ricerche Minerarie) —, *«innanzitutto gli scavi sono [illegible] su concessione statale, con rigide norme sul ripristino del suolo. Inoltre il lavoro ha risvolti positivi dal lato ambientale: [illegible] terra di riporto è servita a stabilizzare buona parte delle vigne 'Bella', mentre la riduzione [illegible] superficie a bosco contribuisce ad eliminare l'umidità stagnante nella zona ed evitare la formazione di ambienti idonei alla proliferazione delle lumache rosse, che infestano orti e coltivazioni»*.

L'estrazione di argilla e caolino ha rappresentato, fin [illegible] tempi antichi, una delle principali risorse economiche del paese. Si dice che la ricchezza del sottosuolo abbia costituito anche la fortuna industriale [illegible] Gattinara, perché la manifattura «Ceramiche Pozzi» sarebbe sorta [illegible] [illegible] possibilità di sfruttare la «terra-creta» di Lozzolo.

Rispetto al tempo [illegible] il minerale veniva estratto con pale e picconi e trasportato su [illegible] (i «trabucun») trainati [illegible] cavalli, [illegible] cambiati i mezzi e i ritmi di lavoro. [illegible] vene dei giacimenti alluvionali, depositatisi attraverso [illegible] ere geologiche, si esauriscono più rapidamente grazie [illegible] pale meccaniche e [illegible]. [illegible] conseguente nuova ricerca di terreni vergini

Proprio la richiesta [illegible] estendere le concessioni di estrazione in regione «Forbice [illegible] del Bosco», a «Viranda», a «Grattarola», ha rinfocolato le polemiche. Tali miniere [illegible] nel territorio dei [illegible] Villa del Bosco e Roasio.

Senonché, in base alla legge dell'8 agosto '85, tutta l'area a nord [illegible] statale Biella-Laghi è soggetta a vincolo idrogeologico, per [illegible] il permesso ai lavori è di pertinenza della Regione, che lo concede previa domanda della ditta [illegible] ai Comuni interessati. All'istanza della «RM» [illegible] fatto seguito le opposizioni, oltre che di «Italia Nostra», anche di una settantina di persone che hanno firmato un documento.

Le domande [illegible] concessione e le petizioni [illegible] si oppone a nuove cave [illegible] inviate dai tre Comuni alla Regione, cui spetterà l'ultima parola.

a. c.

Intensi preparativi per le manifestazioni del fine settimana

Abbuffate, folclore, canti e balli alle sagre del Cervetto e Villata

Oggi si apre il «Festival dell'Unità» nell'area di corso Bormida - Il programma delle serate

VERCELLI — Continuano in tutto il Vercellese le sagre settembrine mentre si è appena spenta l'eco di [illegible] «classiche»: quella della rana e l'altra carenanese della panissa [illegible] contorno di porchetta.

Notevole, e non poteva [illegible] altrimenti, il successo specialmente ai Cappuccini dove sono stati consumati oltre [illegible] cinque quintali di ranocchie [illegible] dell'edizione [illegible] l'esordio [illegible] di [illegible] Rana» (Alessandro Giordano Bonomi, con damigelle d'onore [illegible] Masoni e Andreina Rossi) e «Mister [illegible]: rospo d'annata è [illegible] Renzo Berto con i «damigelli» Antonio Trasoldi e [illegible] Zarino. Adesso si sta preparando un fine settimana denso di [illegible] attrazioni.

Si inizia oggi il «Festival de l'Unità» nell'area [illegible] fiera park di corso Bormida. E' un raduno a tema, dal titolo «Nelson Mandela, libertà a Te[illegible]» dedicato [illegible] [illegible] Domenica 11, sempre [illegible] pranzo e cena a base di agnolotti, braciole, spiedini e specialità tipiche del rione. Si aggiunge a questo un risvolto artistico con il primo concorso [illegible] pittura estemporanea «Arte al Cervetto» e la curiosa [illegible] [illegible] Nonna del Cervetto».

Le [illegible] del popoloso rione avranno una coda sabato 17 e domenica 18, giornate durante le quali è previsto l'ottavo motoraduno nazionale «Città di Vercelli», sempre organizzato dal Cervetto nell'area di piazzale Montefiorino. Per l'occasione [illegible] a funzionare la cucina tipica.

Da domani intanto Villata [illegible] una realtà quasi bavarese e il titolo [illegible] manifestazioni è già tutto un programma: «Birra, birra e birra (diffidate dalle imitazioni)». I «jodler» tirolesi saranno [illegible] stituiti [illegible] un concerto di gruppi emergenti (ed altro», dicono gli organizzatori). Ha[illegible] esibizione degli alfieri [illegible] [illegible] di ballo, con accompagnamento di [illegible] a disco-music.

Domenica 11, lucio [illegible] l'orchestra «Il Gruppo 3 la [illegible] Claudia». Anche a [illegible] è stata allestita una cucina che proporrà piatti tipici [illegible] accompagnati [illegible] birra. La festa è etichettata «Settembre a Villata» e [illegible] prevede che il fiume [illegible] birra continui a riversarsi nei capaci [illegible] anche in altre occasioni.

Per domenica 18 settembre è programmata a Vercelli, nei rioni di Porta Torino, una caccia al tesoro automo[illegible] La partenza è prevista alle 9 dal piazzale di via Padre Barnabito. In palio per i vincitori ci sono automobili, «pieni» di benzina e cam[illegible]. Gli equipaggi dovranno essere almeno di due persone.

Giovanni Barberis

Oggi s'inizia [illegible] Memorial Mario Varese per calciatori esordienti

Largo ai giovani prima della C2

VERCELLI — In attesa del via del campionato di C2, a Vercelli in questi giorni il calcio minore sta tenendo banco. Dopo che si è concluso il «Secondo Memorial Pini Trebaldi», svoltosi al campo Bozino, oggi si apre il quinto torneo «Memorial Mario Varese» al campo comunale [illegible] corso Rigola. Inoltre per la fine del mese, la Pro Vercelli, [illegible] quadro delle celebrazioni [illegible] 85 anni di attività calcistica, organizzerà il «Trofeo Bozino», in ricordo dell'avv. Luigi Bozino che fu per tantissimi anni presidente della Pro pluriscudettata, presidente della FIGC e vicepresidente della Federazione internazionale.

Il «Pini Trebaldi» per under 18 è stato vinto dalla Pro Vercelli allenata [illegible] Edo Juanich, indimenticato stopper delle bianche casacche negli anni '70. La Pro ha superato nella finale le Scuole Cristiane, allenate da Monformoso, per 2-1. Le reti sono [illegible] segnate da Crosio e Cugusi per i bianchi e da Paladina per le Scuole Cristiane.

Precedentemente, nelle partite di qualificazione, la Pro aveva superato la Biellese ai calci di rigore per 4-3, mentre le Scuole [illegible] avevano superato il Novara per 1-0. La Biellese si è invece classificata al terzo posto, piegando il Novara per 4-2. Fertile l'organizzazione da parte delle società che avevano indetto il torneo, e cioè l'Estudiantes e le Scuole Cristiane, con il patrocinio l'Assessorato [illegible] allo Sport del Comune.

Alle 17,30 di oggi s'inizia invece il «Quinto Trofeo Mario Varese» per esordienti. Le formazioni in campo sono di grande blasone: Inter, Milan, Como, Casale, [illegible] Vercelli, Torino, [illegible] Sport e Canadà di Vercelli, un rione dove si lavora molto e con profitto nel settore giovanile.

La manifestazione, orga[illegible] col patrocinio dell'Assessorato allo Sport del Comune e della Cassa di Risparmio di Vercelli, è stata indetta per ricordare la figura dell'ex dirigente e tecnico del settore giovanile vercellese.

La competizione fu inaugurata nel 1984 e [illegible] prima edizione venne vinta [illegible] Pro Vercelli. L'anno successivo fu la volta del Villaggio Lamarmora di Biella, quindi toccò all'Inter e l'anno scorso al Torino. Il pronostico di questa quinta edizione è molto incerto.

Il «Mario Varese» è un appuntamento che raccoglie sempre maggiori consensi da parte di tecnici e sportivi, attirati dall'ottima qualità delle formazioni partecipanti.

Queste le partite in programma oggi: [illegible] 17,30, Torino-Canadà. Il torneo si concluderà domenica 11 settembre, alle 18, con la finale, preceduta da quella per il terzo posto.

f. l.

Paolo Leone, capitano della formazione Berretti della Pro Vercelli, solleva il Trofeo Trebaldi

Ultime delle tenniste

In Coppa Italia le ragazze della Pro Vercelli hanno battuto in trasferta la Junior Milano

VERCELLI — Nel primo turno del tabellone nazionale della Coppa Italia di tennis per giocatori e giocatrici «non classificati», la formazione femminile della Pro Vercelli, composta da Chiara Pavesi, Rossella [illegible] Plato e Paola [illegible] (capitani non giocatori Pier Luigi Degara e Dino Boffa), ha battuto a Milano la fortissima compagine dello Junior Milano per 3-0, superata sia nei due confronti di singolare sia nel match di doppio.

La netta vittoria sullo Junior Milano, che secondo gli addetti ai lavori era una delle candidate alla vittoria finale, pone [illegible] Pro Vercelli tra le grandi favorite del torneo, che si concluderà alla fine del mese proprio sui campi della società vercellese, in corso Rigola. Gli appassionati vercellesi di tennis potrebbero dunque vedere una formazione [illegible] propria città impegnata nell'ultimo atto della prestigiosa manifestazione.

Dal canto suo la squadra maschile, composta [illegible] Stefano Campanini, [illegible] Mercalli, Alberto Perazzo, Luciano Maspani, Paolo Torchio, [illegible] Borgatelli, Gianni Garavaglia, Gian Carlo Bossola, Mario Gualia, con capitano non giocatore Salvatore Oliva, ha superato anch'essa il primo turno del girone finale nazionale, battendo a Vercelli il T.C. Be[illegible] per 4-2.

Domenica prossima le due formazioni vercellesi giocheranno in casa: quella femminile affronterà il T.C. Livorno, quella maschile dovrà vedersela con il T.C. Prato, una delle più forti squadre del campionato.

Gli incontri s'inizieranno alle 9. Per il tennis vercellese si tratta di un'importante affermazione di squadra, che mette in rilievo la validità di una scuola tra le migliori del Piemonte.

f. l.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: oggi chiuso e da domani Zombi 3
NUOVO ITALIA: Grazie è bello
PRINCIPE: Codice privato con Cornelia Hull
VIOTTI: Poltergeist 3

ALBANO

E' aperto il Museo Ornitologico dell'Ente Parco Lame del Sesia, via XX Settembre 4, con orario 9-12 e 14-18 nei giorni di sabato, domenica e festivi infrasettimanali. E' in funzione, inoltre, un noleggio biciclette per visite al parco. Per ulteriori informazioni telefonare al 73112

[illegible]
Spogliarello: ore 15-17
Lassie: ore 15-17,30

FARMACIE

Oggi 48 - Vercelli: Comunale 2, corso Torino, angolo Via Sabotino tel. 362.070
Oggi 80 [illegible]lezia (VCO): Dr. Natale Graziano, via Malvezzi 3, tel. 0163-850.206 e Sizzano e a Romagnano (NOV): Dott.ssa Daniela Guerra, via Roma 28, tel. 0321-820.139

GUARDIA MEDICA

[illegible] (0161) 52.050; Crova Rosso (0161) 52.277; Arborio (0161) 66.364; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.865; Gattinara (0163) 833.777; Greggio Rosa (0163) 832.800; Santhià (0161) 921.466; Trino (0161) 829.585

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, oppure (0161) 52.222; chiamate di immediatezza (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; Ibisoil, corso Gastaldi; Ibisoil, bivio per Quinto Vercellese; Tamoil, piazza Mazzucchelli

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, [illegible] 20, tel. (0161) [illegible]
Pubblicompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavry 47, tel. (0161) 66.000

Alla tivù

VIDEONORD

12 — Gruppeggio arrabbiato
12,30 Leonela, telenovela
13,15 Telegiornale
13,30 La favola di Andersen, cartoni animati
14 — Senza di colpa, film
15,30 Gruppeggio arrabbiato
16 — Gli emigranti, telenovela
16,45 Signore e padrone, telenovela
17,30 Telegiornale
17,50 Leonela, telenovela
18,45 Veronica, il volto dell'amore, telenovela
19,40 Telegiornale
20 — La favola di Andersen, cartoni animati
20,30 TV movie lotrigo informale
21,30 La pazza storia di Billy Van Dike, Telefilm
22,15 Gruppeggio arrabbiato
22,45 Gli emigranti, telenovela
[illegible] Signore e padrone, telenovela

VIDEOUNO

20,30 Tennis - Torneo di Flushing Meadows

ERRERUNO TV

20,30 [illegible]
22,05 Telegiornale
22,15 Difficile è bello, documentario
[illegible] le
0,05 Telegiornale

TELECUPOLE

20,30 Carambolage, sceneggiato
21,40 Piccole donne, film di M. Le Roy con Margaret O'Brien, Elisabeth Taylor (1949)

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - VERCELLI
Il corso di specializzazione in risicoltura
Si comunica che il termine di iscrizione al II corso di specializzazione in risicoltura riservato a laureati e diplomati in agraria è prorogato al 30 settembre 1988.
Per informazioni rivolgersi alla segreteria del corso, tel. 0161 59.01.

[illegible]
CAMERIERI BARMAN DISC JOC[illegible]
Telefonare ore ufficio
0161 33.256

Azienda vercellese cerca
OPERAI ELETTRICISTI
qualificati e/o specializzati esperienza minima 5 anni
OTTIMA [illegible]
[illegible]eroli
Pubblimedia, via Lavory 47 VERCELLI

[illegible] HALL
IL FARO
BRUSNENGO
tel. [illegible]
[illegible] 8
ballo liscio con
DANIELE COMBA
Sabato 10
Domenica 11
ballo moderno con
I VIDEO
Al sabato si balla anche nella
SUPER [illegible]

Biella, la giunta ha definitivamente accantonato il progetto

Bocciato il mercato coperto

Lo studio, che [illegible] eseguito su incarico del Comune, prevedeva la grande [illegible] sotto piazza Martiri - Polemica presa [illegible] posizione dei socialisti, [illegible] favorevoli [illegible] realizzazione - Ora viene proposta [illegible] costruzione di un [illegible] parcheggio [illegible]

BIELLA — La giunta ha bocciato il progetto [illegible] grande mercato sotterraneo in piazza Martiri ma ha chiesto agli architetti della «Tekne Planning» di Milano di eseguire [illegible] nuovo studio per la costruzione, nella [illegible] area, di un posteggio [illegible] su [illegible] piani capace [illegible] 700 posti.

Ufficialmente [illegible] sistemazione della piazza, che [illegible] condo gli amministratori costituisce uno dei maggiori problemi della città, va [illegible] tuttavia qualcosa [illegible] rapporti nella coalizione di maggioranza (dc-psi-prisdi) sembra essersi incrinato

Ieri pomeriggio c'è stata [illegible] riunione del [illegible] consiliare socialista con l'esecutivo del partito, e subito dopo il segretario Franco Vasino è andato all'[illegible] un incontro, a porte chiuse, con i responsabili della [illegible].

I rappresentanti del partito socialista, già preoccupati per la possibilità della formazione di una giunta «[illegible]mala» dc-pci a Trivero (attualmente il paese è retto da [illegible] sindaco socialista), dopo l'accantonamento del progetto del mercato coperto, [illegible] era uno dei punti «qualificanti» del loro programma, [illegible] decisi «a chiedere precise garanzie agli alleati di giunta».

E intanto da via Losana [illegible] segnali [illegible] avvertimento per il pri, schierato col [illegible] la dc contro il mercato coperto. Riguardano il [illegible] lazzetto [illegible] sport, preteso dai repubblicani, e la volontà di realizzarlo anche se non arrivasse il [illegible] mento dallo Stato.

Il pri, dopo il ridimensionamento del progetto di piazza Martiri, appare deciso a non dare l'assenso per [illegible] impianto sportivo [illegible] struito totalmente a spese del Comune.

L'assessore socialista Franco Bietti ammette che quando è visto bocciare il progetto in giunta [illegible] sul punto di [illegible] crisi. Ora dice [illegible] esserci convinto che «*in effetti i tempi di [illegible] lizzazione sarebbero stati troppo lunghi e che [illegible] soluzione prospettata avrebbe privato la città dell'unico grande spazio in grado di ospitare manifestazioni di un certo rilievo*».

Accantonato il progetto del mercato coperto l'assessore socialista adesso è deciso a [illegible] ciare alla ristrutturazione di piazza Martiri. Sostiene: «*L'amministrazione non può tirarsi indietro su questo punto. La zona del mercato è una delle più inquinate dai gas di scarico delle auto. [illegible] sua sistemazione fa parte [illegible] progetto più ampio del piano del traffico che prevede aree di posteggio attorno al centro storico, l'ampliamento del[illegible] pedonale, l'istituzio[illegible] un servizio urbano [illegible]. E per piazza Martiri le alternative sono [illegible] due: o [illegible] riducono i mercati per fare spazio alle auto o si fanno i posteggi sotterranei*».

La ditta «Tekne» entro la metà [illegible] settembre presenterà uno studio dettagliato su questa ipotesi di progetto per un posteggio sotterrai[illegible] capace di oltre 600 auto. Poi la maggioranza verrà chiamata a prendere una decisione.

Dice [illegible]: «*Il progetto sarà presentato anche a tutti [illegible] gli operatori interessati ma poi basta con i tentennamenti. Non ci sono provvedimenti che [illegible] siano accontentare tutti e quindi occorre operare nell'interesse della comunità. E se questa ha bisogno di posteggi, anche se i lavori obbligheranno a qualche sacrificio temporaneo i commercianti ambulanti, credo che si dovrà procedere senza indugi*».

A conferma [illegible] definitivo tramonto del progetto del mercato coperto è stato reso noto che il 15 settembre sarà presentato lo studio (fermo [illegible] anni) per dotare, [illegible] un'ingente spesa, il vecchio mercato di impianto elettrico.

Maurizio [illegible]

[illegible] vedete [illegible] piazza Martiri dove continuerà a svolgersi il mercato: il progetto per una [illegible] è stato infatti bocciato dall'amministrazione civica (foto Fighera)

Sorpresa generale all'apertura della manifestazione

Al Piazzo, rione-matricola la prima tappa del Palio '88

Ha giocato il jolly [illegible] momento buono aggiudicandosi [illegible] gara [illegible] pallavolo [illegible] sabbia

[illegible] — Sono saliti [illegible] più [illegible] l'altra sera [illegible] cave [illegible] Favaro per salutare il primo [illegible] dell'edizione [illegible] del Palio dei Rioni: [illegible] come a voler confermare l'imprevedibilità della manifestazione, tra la sorpresa generale ha vinto il Piazzo, rione «matricola» per la prima volta presente [illegible] via.

I portacolori [illegible] borgata più [illegible] di Biella hanno preceduto nell'ordine Vernato, Favaro e [illegible]. Cocente [illegible] delusione per i padroni di casa, partiti con il favore del pronostico.

[illegible] loro caposquadra, Ermanno [illegible] Pairin, elegantissimo con giacca blu e [illegible] petto, se l'è presa [illegible] con i giovanissimi, colpevoli di aver mancato il punteggio pieno nella gara dell'asse di equilibrio. [illegible] esclamato: «*L'avranno provata almeno un centinaio di volte. Non è possibile, [illegible] mi sentiranno*». E si è allontanato con l'ennesima sigaretta accesa, confermando che, nel Palio, [illegible] c'è spazio per [illegible].

«*E' inutile che quello là [illegible] molla a sbraitare. Davanti a tutti stanno sempre i migliori*», [illegible] ha fatto eco Ermanno Caneparo, che nel periodo del Carnevale è più conosciuto [illegible] «Gipin» [illegible] sera era l'accanito «supporter» del rione vincitore.

Ha aggiunto: «*Io faccio parte del comitato organizzatore, ma [illegible] al Piazzo è oggi [illegible] doppiamente contento [illegible] vinto [illegible] Palio perché un simile successo di partecipazione non si registrava da tempo, ma soprattutto abbiamo vinto noi*».

L'altra sera per il vecchio borgo le cose sono subito [illegible] date [illegible] il verso giusto: [illegible] prima prova, quella [illegible] arte varia e che consisteva in [illegible] concerto di [illegible] ha [illegible] parte del comitato organizzatore, ma [illegible] al Piazzo è oggi [illegible] doppiamente contento [illegible] vinto [illegible] Palio perché un simile successo di partecipazione non si registrava da tempo, ma soprattutto abbiamo vinto noi».

L'altra sera per il vecchio borgo le cose sono subito [illegible] date [illegible] il verso giusto: [illegible] prima prova, quella [illegible] arte varia e che consisteva in [illegible] concerto di [illegible] ha [illegible] arrivare secondi dietro a Vernato. Prima il rione capitanie aveva già alzato il sipario sulla «manche» gastronomica, [illegible] di [illegible] intenta [illegible] alla giuria [illegible] pubblico «lasc e grele», latte e castagne

Ottima [illegible] coreografia (piccola chiesetta con tanto di campanile a simulare un convento, fuoco [illegible] sui davanzali e muccа legata sul tratturo ma meno il sapore del piatto [illegible] forse troppo freddo.

Nella prova culturale i bianchi [illegible] fatta ancora da padroni grazie all'esperto Silver Barbera ma, nella somma dei punteggi, sono stati sopravvanzati dal Favaro che non ha risposto [illegible] domande di Tamaroglio per cimentarsi invece [illegible] «caccia al tesoro».

Tutti i [illegible] oggetti richiesti [illegible] arrivati al traguardo: [illegible] un cappello d'alpino con i fregi [illegible] della brigata Julia ed un [illegible] di Oropa.

I giochi riservati ai ragazzi hanno visto la vittoria [illegible] Vernato, che a quel punto è [illegible] salito in testa alla classifica parziale. [illegible] il Piazzo, giocando il jolly e vincendo la gara di pallavolo sulla sabbia, si [illegible] subito riportato in testa mantenendo la posizione [illegible] che dopo la prova [illegible] un palloncino ricoperto di schiuma [illegible] barba da togliere con rasoio. Qui il «Figaro» del Vernato è [illegible] il migliore.

[illegible] fine le patche sulle spalle per i vincitori e le prese in giro [illegible] sconfitti. [illegible] meno sprecate «C'è ben poco [illegible] fu[illegible] — hanno [illegible] alcuni del comitato organizzatore —: è lo spirito del [illegible]. *Lo spazio per i discorsi di convenienza della vigilia e ormai terminato: sotto le luci dei riflettori bisogna arrivare primi, il resto conta poco*».

[illegible] Pasquarelli

Biella. Al [illegible] Rioni un momento della prova gastronomica

Braccato da un [illegible] si era fratturato le zampe

Andorno, intera famiglia soccorre un capriolo ferito

E' [illegible] tra le loro braccia stroncato dal grande sforzo [illegible] fuggire

ANDORNO — Un capriolo femmina, inseguito [illegible] un grosso cane randagio, è andato a schiantarsi contro un muro di recinzione [illegible] è morto dopo [illegible] lunga agonia, malgrado le amorevoli [illegible] di un'intera famiglia.

E' accaduto l'altra mattina a Locato, piccola frazione di Andorno ai piedi [illegible] boschi del Monte [illegible].

Racconta la [illegible] Silvia Valz Brenta. [illegible] le otto quando sono stata attirata da [illegible] furioso latrare. Dalla finestra della cucina [illegible] visto un grosso cane nero, tipo quelli dei pastori, che rincorreva un altro animale. Subito [illegible] sono riuscita a identificarlo. Quello in fuga [illegible] va di sottrarsi disperatamente alla caccia del cane che lo braccava da vicino. Correndo a zig-zag ha attraversato un prato, ma doveva [illegible] talmente sfinito ed impaurito che non ha visto, in fondo, [illegible] muretto di recinzione [illegible] [illegible] rete metallica che fa da divisorio con un'altra [illegible] proprietà. Ed il [illegible] è [illegible] contro in piena corsa».

La [illegible] è stata [illegible] anche [illegible] un'altra [illegible] di Locato, la signora [illegible] Moreschi: «*Quella povera bestia! Dopo il colpo è rimasta a terra, emettendo un specie di lamento che faceva accapponare la pelle*».

Le due donne si sono consultate e poi, visto che il grosso [illegible] era fuggito, si sono fatte coraggio, e insieme ai figli Elena, Alessandro e Renato sono andati a vedere da vicino che cosa era accaduto alla bestia ferita.

Prosegue la signora Silvia: «*Non [illegible] molto pratica di animali ma ho capito che quella bestiola doveva essere un capriolo. Forse [illegible] piccolo. Nell'urto con il muretto si era spezzato le zampe anteriori. Sperando che qualcuno potesse curarlo, abbiamo deciso di portarlo in casa. Sono [illegible] a prenderlo in piedi, ho avvolto l'animale che non pesava molto, forse [illegible] ventina di chili) e l'ho [illegible] in braccio*».

Intendevano chiamare il veterinario, [illegible] guardie forestali. Ma mentre i [illegible] preparavano una ciotola per farlo bere «*dopo un ultimo lamento ha reclinato la testa ed è morto*».

[illegible] Valz Brenta ha avvisato il Corpo forestale e poco dopo il maresciallo Trisotto, comandante della stazione [illegible] Biella, si è recato sul posto.

«*Era una femmina di [illegible] circa due anni. Purtroppo questi animali sono timidissimi e [illegible] inseguiti dai cani [illegible] feriti, dopo un po' muoiono di paura*».

[illegible] capriolo [illegible] stato portato da un macellaio del paese. Le guardie forestali pensavano di regalare la carne. Ma le autorità sanitarie del paese non hanno concesso il nulla [illegible] per la macellazione.

m. al.

DOMENICA UNA PEDALATA AL PIAZZO

Biella. Gli Amici del Piazzo e il Biella Mountain Club hanno organizzato per domenica una pedalata alla scoperta delle caratteristiche «cuse» del borgo medioevale. La passeggiata cicloturistica prevede il ritrovo alle 9 in piazza Cisterna. Il via sarà dato alle 10. I partecipanti, infatti, andranno su e giù per le ripide strade d'accesso della cittadella, degli acciottolati che in certi punti hanno una pendenza del 37,5 per cento. Nell'antichità a metà di queste salite mozzafiato c'erano stalle con cambi [illegible] cavalli sempre pronti per essere attaccati [illegible] dei [illegible] che si [illegible] in [illegible]tà. Ma [illegible] queste pendenze [illegible] superabilissime [illegible] anche biciclette con cortissimi rapporti da salita. Nella foto di Fighera tre appassionati del Team Zola provano il percorso

Messe in allarme la scorsa notte le squadre [illegible] soccorso

Alagna, rischiano la vita per un ferito non grave

Malgrado il vento è intervenuto l'elicottero per [illegible] tedesco che s'era contuso

[illegible] — Un alpinista tedesco in difficoltà sulla Zumstein (m 4581), nel massiccio del [illegible] Rosa, è stato soccorso e tratto in salvo da un elicottero dell'Air Zermatt.

Racconta il gestore [illegible] Capanna Margherita, Roberto Zona: «*Saranno state le [illegible] quando è arrivato [illegible] rifugio un alpinista tedesco. Era stremato. Dal poco che [illegible] riuscito a capire aveva [illegible] ciato un compagno di cor[illegible] una gamba fratturata al Colle del Papa, tra la punta Dufour e [illegible] Zumstein. Una banale scivolata ma il suo [illegible] non era più riuscito a proseguire. E lui non potendo fare altro aveva intrapreso [illegible] traversata fino alla "Margherita" per chiedere aiuto. Ho lanciato subito l'allarme*».

Data la zona, molto distante dal posto [illegible] della Finanza di Alagna, la chiamata è stata [illegible] all'Air Zermatt. Alle 24 un elicottero [illegible] uscito di verricello e di faro ha cercato di raggiungere il luogo dell'incidente. Ma [illegible] vette del Monte Rosa erano spazzate da un vento fortissimo. Avvicinarsi alle pareti era rischiosissimo e il velivolo ha dovuto rientrare.

Ieri mattina [illegible] 6 è stato fatto un [illegible] tentativo e questa volta l'elicottero ha raggiunto l'alpinista bloccato, con il verricello lo [illegible] issato [illegible] a bordo, e [illegible] poi trasportato [illegible] pochi minuti a Zermatt. Qui [illegible] medico [illegible] ha scoperto che l'alpinista non aveva riportato [illegible] cuna frattura ma solo una forte contusione.

Conclude Roberto [illegible]: «*In questa stagione in quota non fa [illegible] così freddo [illegible] poter bivaccare almeno una notte. Certo bisogna es[illegible] ben equipaggiati. Voglio dire che se non c'è veramente bisogno è deplorevole chiedere l'intervento di notte dell'elicottero*».

m. al.

[illegible] Scarcerato il [illegible] di [illegible]

BIELLA — Il giudice istruttore ha [illegible] gli arresti [illegible] a Giovanni Ramella, 12 margaro [illegible] 41 [illegible] di Sordevolo, accusato [illegible] aver tentato di uccidere a coltellate [illegible] altro pastore, Sergio Ramella Pralungo, di [illegible] anni.

Giovanni Ramella, la sera del 24 aprile, durante una [illegible] furibonda fuori da un locale pubblico del Vandorno per [illegible] questione di campanacci delle mucche impresta[illegible] e non restituiti, [illegible] piantato nel petto [illegible] rivale un coltellaccio che solo [illegible] un [illegible] non [illegible] squarcato il cuore al giovane [illegible] Vaglio.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: Film a luci rosse
IMPERO: Mondo cane 2000 - l'incredibile.
MAZZINI: Il serpente e l'arcobaleno
ODEON: Scuola di polizia n. 5: destinazione Miami.
SOCIALE: Cuoco privato.

CANDELO

VERDI: American Way, i figli dell'altare

COSSATO

PRIMAVERA: film a luci rosse

[illegible] Musica antica a Magnano

MAGNANO — Al chiude sabato l'edizione [illegible] del festival di [illegible] antica [illegible] Magnano. [illegible] caratteristica chiesetta romanica di [illegible] Secondo rischiarata dalla luce delle candele, Bernard Brauchli, il musicista [illegible] origine magnanese ideatore della manifestazio[illegible] [illegible] [illegible] concerto [illegible] clavicordo. Il program[illegible] preannunciato prevede [illegible] commemora[illegible] del compositore Emanuel Bach (1714-1788). Saranno eseguiti alcuni dei brani più significativi della sua produzione tra cui le 12 variazioni sopra le «follie di Spagna», la Sonata prussiana n.6 in La maggiore, il «addio al clavicordo Silbermann» di un Rondo».

PRAY

EXCELSIOR: [illegible]

SERRAVALLE

[illegible] [illegible] Universal

VARALLO

[illegible]: riposo

[illegible]

[illegible] 47. [illegible] Piedimonte, via Italia 73, tel. 22.241; Valsesia, Mongrando-Curasanova, Balma[illegible]

Uscel 48, Vigliano Rolando, via Milano 149, tel. 51.02.51; Metallotecnica, Valdemosca, Portula.

[illegible]49, Borgosesia: Cerri, piazza Mazzini, tel. 22.268

Varallo: [illegible] corso [illegible] 1 25, tel. 51.180

GUARDIA MEDICA

Giorni [illegible] dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20 648 - [illegible] Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 666.913; [illegible]a 736.566; Valle[illegible] 706 154; Varallo 52.412

SERVIZIO VETERINARIO

[illegible]: Enrico Migliaia, tel [illegible]

BENZINAI

Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 58, via Rigola 37, corso Europa 2, Autoriparazioni Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 18 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** stazione Mascarpa[illegible], **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA STAM[illegible]

Littini di Biella, via Repubblica 28, tel. 28.191 - 24.278.

[illegible]mpresa: via Repubblica 28, tel. (015) 355 230.

Pubblicità Selediti: [illegible] Pietro Micca 6 (015) 30.788.

Bocce, biellesi verso le finali

[illegible] campionato italiano per società di categoria A - Sono al quarto posto [illegible] classifica che garantisce l'entrata nella poule scudetto

Nel campionato italiano di [illegible] categoria A sono in ballo le quotazioni di Valeo Mondovì e La Boccia Acqui e [illegible] quelle della Biellese; netto ribasso per Junior Fideu[illegible] Casale, Auxilium Balzola e Cassa Risparmio Bra. Se per i bradesi si tratta ormai di giungere [illegible] giornata cercando di contenere i danni e di cogliere ancora un [illegible] cesso di prestigio, molto gravi appaiono le battute d'arresto di casalesi e saluzzesi.

Le sconfitte subite contro dirette avversarie per la qualificazione ai play-off sono costate [illegible] alle due società non [illegible] la perdita [illegible] due posizioni in classifica, ma, soprattutto, l'aggravarsi [illegible] [illegible]co della sesta ed ultima posizione [illegible] per l'accesso [illegible] turno successivo.

Ci si attendeva che il derby della Provincia Granda tra Valeo e Auxilium offrisse maggiore [illegible] invece Avetta e compagni hanno dominato l'intero incontro a solo Macagno [illegible] a un buon Bertero nel tiro progressivo hanno salvato l'Auxilium [illegible] [illegible]. Il solito Avetta ha ottenuto una [illegible] performance nel tiro tecnico, giungendo a quota 42.

Grande spettacolo in questa prova al [illegible] a Casale, dove [illegible] hanno infiammato il pubblico con [illegible] appassionante testa a testa: l'ha spuntata [illegible] [illegible] recordman del campionato, [illegible] [illegible] quota 47 contro i 43 di Quaschina. L'impressione destata dai giovani di Casale è di ragazzi difficili alla meglio contro avversari molto esperti che non hanno sbagliato nulla.

Sorrisi moderati, invece, a Biella. Se la giornata ha visto lo [illegible]nto in classifica del sempre più sorprendente Roverino Ventimiglia, trascinato da Bruni e Degola, i lanieri hanno comunque fatto un passo avanti verso la [illegible] il pareggio ottenuto sul campo dei ri[illegible] della Bocca Monti Ferrero Torino ha permesso una buona forma complessiva ma, soprattutto, ha consolidato l'ottimo quarto posto in classifica con 7 punti di margine sulla settima.

E' stato Bellotti, ex di turno, ad impensierire più [illegible] altri il cammino dei biellesi: prima ha sconfitto Pivotto nell'individuale, poi, in coppia con Vottero ha piegato la forte coppia [illegible] Clerico e Selva, incappata [illegible] seconda sconfitta stagionale. Prosegue, invece, la serie positiva della quadretta, questa volta vittoriosa con [illegible] il posto di Pivotto.

Gran soddisfazione [illegible] La Boccia Acqui che, sebbene esclusa dalla lotta per le posizioni che contano, [illegible] in credito di [illegible] rispetto [illegible] gioco espresso nel [illegible] della stagione.

L'incontro coi genovesi [illegible] [illegible] è stato [illegible] unico, con Macario, Pisano, Brignone e Notti sempre superiori ai [illegible] avversari; unica eccezione la buona prova di Campi che [illegible] vinto [illegible] tiro tecnico con [illegible] punti.

Intanto domenica si è disputato il Trofeo Città di [illegible], [illegible] nazionale a coppie di cat. A e B, organizzato dal Comitato Provinciale [illegible] campi del bocciodromo comunale. Festa in famiglia per la Valeo, con vittoria di Avetta [illegible] Compagno per [illegible] a 8 sui compagni [illegible] e Baudino, dopo [illegible] più di un'ora [illegible] gioco. Soddisfazione comunque per i padroni di casa che con Clerico e Selva sono giunti [illegible] semifinale (7 a 13 contro Avetta) e hanno portato [illegible] e R. Brancaleon nei quarti. Ottimo comportamento anche per [illegible] Stronese, con Canna e Zambolin giunti in semifinale e con Cattel e Lombardi arresisi ai vincitori nei quarti.

Da segnalare la bella partita vinta per 13 a 11 [illegible] Clerico e [illegible] contro Pastre e [illegible]so al termine di uno scontro agonisticamente molto valido. I prossimi week-end saranno dedicati alla disputa degli assoluti a coppie ed a quadrette, rispettivamente, [illegible] Arquata Scrivia e [illegible].

Angelo Gatto

L'esordio del Vigliano

L'undici [illegible] Marazzo questa sera a Borgosesia - Le trattative per la cessione di Albanese

Paolo Marazzo

In più il pubblico borgosesiano avrà [illegible] l'occasione di seguire due ex [illegible]. I centrocampisti Perciballi e Vendraminetto, oltre [illegible] Paolo Marazzo che nelle vesti [illegible] mister-giocatore continua a calcare con successo i campi di gioco.

L'allenatore laniero [illegible] verrà [illegible] attenzione i movimenti dei compagni di [illegible] trocampo ed in particolare le prove [illegible] neo-acquisto Moro [illegible] del giovane Cracchiolo. In difesa [illegible] pure da valutare le prestazioni [illegible] Prior e [illegible] rardelli che stanno rivaleggiando per il ruolo [illegible] portiere.

Molta attesa anche per ve[illegible] all'opera [illegible] Borgosesia che sta riportando il suo [illegible] passionato pubblico sugli spalti [illegible] campo Mlb. [illegible] Gattico dovrà [illegible] ancora [illegible] meno di Bresciani, tuttora assente, e dell'indisposto Alessandro [illegible].

F. eym.

caravel 022.248
Venerdì 9 - [illegible]
Sabato 10 - [illegible]OC STORY
Domenica [illegible] - SERGIO [illegible]

FINANZIAMENTI
Rapidissimi e ai migliori tassi di mercato
Per: Commercianti - Artigiani [illegible] - Dipendenti
BBF - Via Trento 13 - BIELLA - Tel. 015 28.481 - 34.828

CITTA' DI BIELLA
(Provincia [illegible] Vercelli)

E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento dei seguenti posti:
Applicati [illegible] Qualifica Funzionale Area Amministrativa.
Termine utile per la presentazione delle domande: [illegible] settembre 1988 ore 17.
Titolo [illegible] studio: Licenza [illegible] scuola dell'obbligo.
Età minima 18 anni, età massima 35 anni alla data del [illegible] agosto 1988; salvo eccezioni di Legge.
I bandi [illegible] concorso sono a disposizione degli [illegible] presso la Sezione [illegible] Personale del Comune.

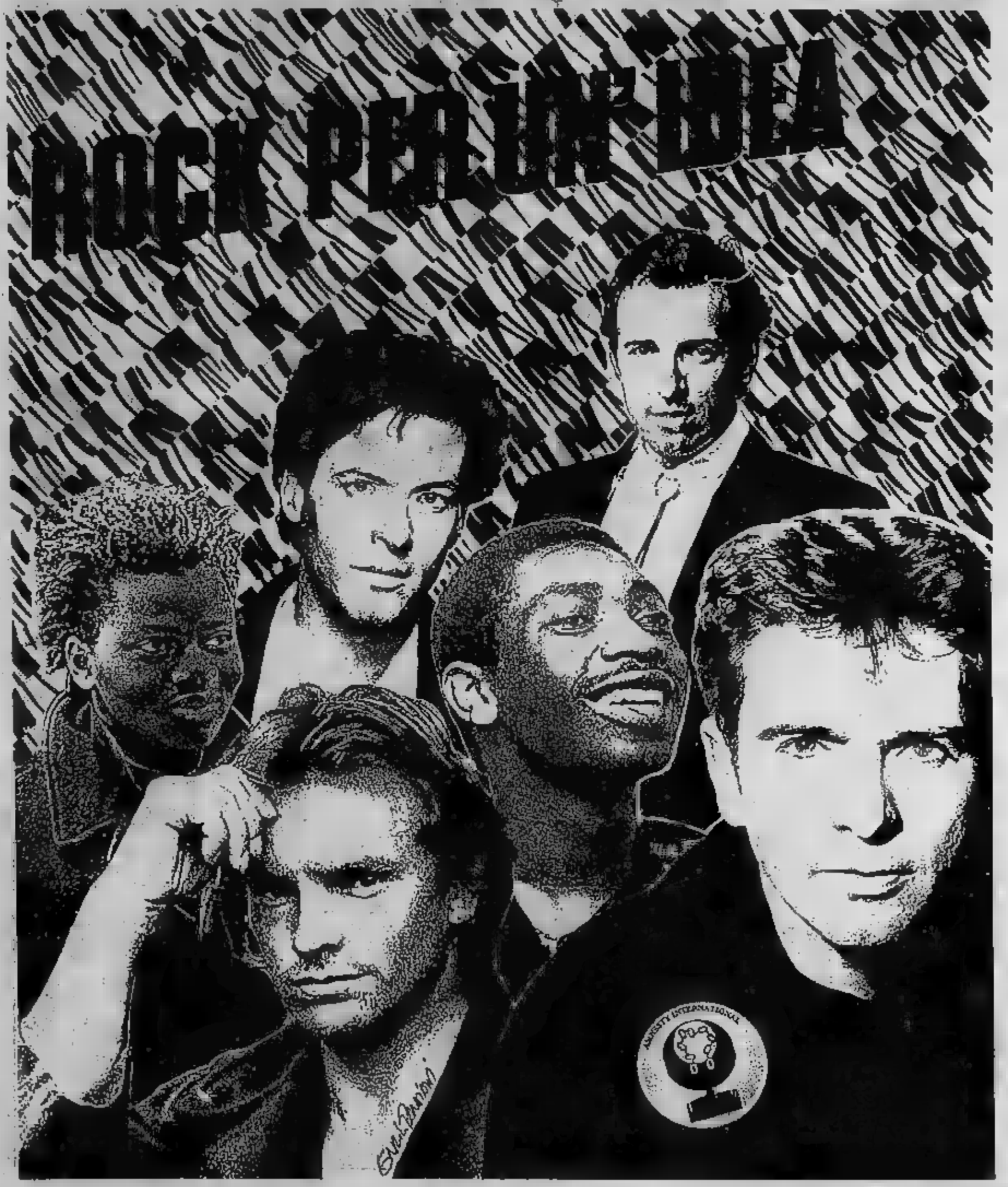
Il SINDACO
(avv. Squillario Luigi)

Anno 122 Suppl. redaz. de LA STAMPA n. 196

8 Settembre 1988

SPECIALE

LA STAMPA



I come e i perché di 7 ore di spettacolo

Otto settembre, stadio Comunale Torino, ore 17. Comincia la grande kermesse della tappa italiana dell'«Human Rights Tour», che mezzanotte. La musicale pro- da Amnesty Internazionale. Dall'Inghilterra all'Africa, dall'Italia all'Argentina, dal Giappone all'India, i concerti vogliono celebrare il quarantennale della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo: che sancisce la speranza di mondo senza ingiustizia, senza discriminazioni, senza violenza, ma che viene costantemente, violata.

L'evento musicale è, almeno per l'Italia, senza precedenti. Mai un concerto per una Causa portato a cantare insieme, in uno tour, tante star della giovane. Questi i loro nomi, e il proba- di apparizione:

Youssou N'Dour
Claudio Baglioni
PeterGabriel
Tracy Chapman
Sting
Bruce Springsteen con la Band

artisti, che rappre- assai bene la i giovani cantano ascoltano oggi, hanno aderito, senza compenso alcuno, all'iniziativa di «Human Rights Now!», per trasmettere il messaggio dei Diritti Umani in Paesi tutto il mondo, sa della loro universalità e della necessità di un loro integrale rispetto.

Scopo dei concerti di denaro, ma mobilitare migliaia di per la Difesa dei Umani, di generare un nuovo per salvare vite umane, fermare la tortura e liberare i prigionieri per motivi di opinione mondo.

Ad ogni tappa, il pubblico riceverà una copia della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, adottata semblea Generale dell'Onu il dicembre 1948. Ad ogni spettatore, verrà richiesto di apporre idealmente la propria firma accanto a quella dei Governi che 40 anni fa sottoscrissero questo testo. firme raccolte saranno presentate Amnesty all'Onu e ai Governi il 10 dicembre prossimo.

Il Producer Internazionale del tour è Bill Graham; la tappa italiana organizzata dal promoter Fran Tomasi. Lo sponsor la Reebok International Ltd., che ha una parte del tour. relative spese verranno perte con i proventi derivati dall'acquisto dei biglietti.

Ta della

2/9	Londra
4 e 5	Parigi
6	Budapest
	Torino
10	Barcellona
13	José di Costa Rica
16	Toronto
17	Montreal
19	
21	Los Angeles
26 e 27	Tokyo
	Delhi
7/10	Harare (Zimbabwe)
	Abidjan
12	Paolo
14	Mendoza
	Buenos Aires

SOMMARIO

- Chitarre come spade contro i mali del mondo di Gabriele Ferraris 3
- Bruce Springsteen, la lunga strada della consapevolezza 4
- Peter Gabriel, un attivista sperimentale 4
- Tracy Chapman, una Jesse Jackson con la chitarra 4
- Sting, schiaffi in note a Pinochet 5
- Claudio Baglioni, superstar made in Italy
- Youssou N'Dour, l'ultimo genio di mamma 5
- Io, i Sessanta e gli Ottanta di Jean Baez 7
- I giovani e i grandi concerti benefici: un sondaggio de «La Stampa». E adesso con la musica s'impara Gigi Padovani
- I divi egoisti del rock generoso di Nico Orengo
- «Ricchi, un concerto vi distruggerà» 11
- Rallegriamoci, le buone cause non hanno più colore di E. Galli della Loggia 12
- I politici professionisti non se ne occupano? Ci pensa la musica giovane di Gianni Vattimo 12
- Quando nella vita dei ragazzi le canzoni spezzano il vuoto di Furio Colombo
- Sui palcoscenici non per soldi ma perché tutti sappiano di Alessandra Pieracci 11
- Un lavoro da Premio Nobel 14
- Amnesty, un dito puntato alla coscienza degli uomini di Mimmo Càndito 15
- Gli artisti italiani accusano Gratis in scena? Sì, ma non posso 16
- Vita dura per i tuoni 16
- L'importanza di essere sponsor 16
- Non sparate sul promoter 17
- I ritmi ribelli nella stanza dei bottoni 17
- Quarant'anni di diritti umani 17
- L'esempio di Guilit: è per beneficenza non gioco ma canto di G. Paolo Ormezzano 19
- Quanto rende un bel gesto 19
- Come sopravvivere felicemente alla maratona di musica di Ezio Minetto 20
- Nella battaglia per la giustizia anche i contabili vanno al fronte di Gaia Servadio
- Comunale: istruzioni per l'uso 21
- Relax allo stadio aspettando il concerto

LA STAMPA

Direttore responsabile Scardocchia

Vice Direttori Lui La Lorenzo Mondo

A cura Marinella Venegoni Giorgio Lombardi Gigi Mattana

«La Stampa» S.p.A. Via Marenco 32 - Torino

Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi

Supplemento de «La Stampa» n. 196

Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926

Dal Bangladesh a Cernobil, dalla droga all'Aids: le crociate che hanno mobilitato musicisti illustri e

Chitarre come spade contro i mali del mondo

PRIMA del Live Aid, dopo il Live Aid: pare che il rock benefico sia nato in quel 13 luglio dell'85, quando a Londra e a Philadelphia centinaia di star si mobilitarono per richiamare dei mondo sul dramma dell'Africa dalla carestia. Fu un evento planetario che coinvolse ed emozionò di telespettatori. Quella notte, quando Lionel Ritchie chiudendo il concerto dal John Kennedy Stadium di Philadelphia, proclamò «*Il potere del rock è grande, universale e buono*», la gente, davanti ai televisore, quelle erano soltanto parole circostanza. Era un messaggio vero.

No è vero, invece, che il rock sia scoperto umanitario quella notte. Prima c'erano state tante altre notti di rock suonato e cantato per una giusta . C'erano stati i concerti beneficenza che nella San Francisco della rivoluzione psichedelica, alla fine degli anni Sessanta, videro scendere in campo Jefferson Airplane e Quicksilver Messenger Service e i Charlatans, per sovvenzionare una mune hippy e salvare dalla chiu una libreria progressista. C'era stato, nel 1971, l'indimenticabile *Concert for Bangla Desh* New York, voluto dall'ex Beatle George Harrison per le popolazioni di quella a dalla guerra: per quel fu probabilmente il primo supervento benefico dell'era del rock benefico, vennero Clapton e Bob Dylan, Ravi Shankar e Leon Russell e Ringo Starr. Fu un grande e un grande disco, anche se soldi ne arrivarono pochini: c'era tanta ingenuità e tanta improvvisazione, allora.

Venne poi il movimento antinucleare, con Jackson Browne paladino di *No Nukes* (concerto e disco), incontro ecumenico dei rockers americani contro i colti dell'energia nucleare. E vennero altri eventi ancora che videro gli uomini e le donne del rock prendere posizione, scegliere campo e battersi: contro guerra dei Vietnam, contro povertà, contro la droga. Il rock ritrovava sue radici popolari e politiche.

è pur vero in questi sciocchi Geldof, sconosciuto cantante minore, i Boomtown Rats, a dare il colpo di frusta, a costituire entusiasmi e ideali per grande progetto. Tutto nell'84, con *They Know It's Christmas*, disco che il meglio del rock inglese. I proventi sa popolazioni dell'Etiopia colpite care e i musicisti stessi a gestire l'impiego dei fondi, ci ruberie e malversazioni. Da oltre arriva la risposta degli americani: gli United Artists for Africa, *Usa for Africa*, incidono da Lionel e Michael Jackson, *We The World*. Canta insieme vari vecchi e nuovi, il disco vende, ci sono i video, i diritti d'autore: alla fine dell'85 Ken Kragen, presidente di *Usa for Africa*, può annunciare orgoglioso che della fondazione entrati 61 milioni di dollari, e già l'86 per cento di quella somma stata spesa per attivare progetti sviluppo nelle zone africane colpite dalla carestia.

così, sulla dei cessi discografici, l'idea del *Live Aid*: è un successo anche economico, soltanto Gran Bretagna affluiscono conto istituito in occasione del concerto milioni di sterline (per la cronaca, dall'Italia ne arrivano 170 mila, Germania superato le mila).

Dal *Aid* proliferano le altre iniziative benefiche, dal *Farm Aid* che vede Bob Dylan in prima linea per aiutare gli agricoltori americani al recentissimo supershow di Wembley che ha celebrato in musica il compleanno del leader nero Nelson Mandela, da anni rinchiuso in una galera sudafricana.

Al Live Aid si ispirano la cantante Alla Pugacova e il critico Artemy Troitsky quando organizzano, il 30 '86 stadio Olimpico di il concerto a favore vittime di Cernobil, un atto ufficiale del rock Urss.

Il Live Aid ha aperto la strada: forse, senza il doppio concerto di e Philadelphia, ad Amnesty International avrebbe pensato al rock tramite raccogliere e conoscere l'impegno libertà dell'associazione. Invece, giugno '86, per della fondazione, Amnesty sotto le il meglio del rock americano e inglese. E' la «*Conspiracy of Hope*», la cospirazione della speranza: 5 concerti americani e un ellepi. Il top è il 15 giugno a New sul palco salgono Davis, Peter Gabriel, Sting, Baez, Bryan Adams, Lou Reed, Jackson Browne, gli U2, Madonna, Santana, Pete Townsend, decine di rockstar. C'è anche Fela Kuti, il grande musicista appena rilasciato dura condanna per motivi politici inflittagli dal governo del suo Paese, la Nigeria. Amnesty liberazione di Fela come di tanti prigionieri senza nome.

Nell'87, cospirazione speranza arriva in Inghilterra: il di Londra ospita il *Secret Policeman's Ball*, versione britannica concerti americani per Amnesty International, duetto Lou Reed e Peter Gabriel e splendida Kate Bush accompagnata Floyd Dave Gilmour e Nick Mason.

Intanto Sting, che da sempre combatte al fianco di Amnesty, tenta la gran beffa: decide di eseguire in concerto a Buenos Aires *They Dance Alone*, un brano dedicato desaparecidos, portando sul palco le madri di Plaza de Mayo. Lo spettacolo stato compenato tv cilena vuole trasmetterlo in diretta. Purtroppo a Santiago qualcuno legge il testo ca e all'ultimo vieta il collegamento: Pinochet ascolta lo speciale («*Il che ricevi presto finirà, non potrai più comperare armi, non potrai più pagare i tuoi cani da guardia*») gli riservato Sting, Robin del rock.

Al Live Aid si ispirano gli avvenimenti che in questi tre anni sono a utilizzare pace e speranza. Nell'88 lo stadio di Wembley vive un'altra grande giornata di benefico il concerto «*Prince's Trust*», associazione che si occupa di bambini cappati: presenti e d'Inghilterra, si sono esibiti un'unica session McCartney, Jagger, Tina Turner, Bowie, George Michael, Elton John, Stewart, Clapton, Dire Straits, e tutto il resto della crema rock.

Contro l'eroina lotta da tempo Pete leader degli Who e ex tossicomane: *City* il dell'album ha della di fondi anti-droga. la droga nell'88 c'è stata in Inghilterra un'altra iniziativa di un certo successo, il progetto *Anti-Smack*, album e singolo (*Live World*) inciso da una manciata di star, da Stewart degli Eurythmics al Frankie Goes To Hollywood, a Cliff Richard, da Ringo Starr a Fish dei Marillion, a Nick Kershaw, Geez.

ottobre tossicodipendenze s'è mobilitato anche il canale tv di solo rock Mtv, mettendo a disposizione spazi video gratuiti per tutti gli artisti rock che volevano esprimere il loro «no» droga.

Anche da noi non mancano iniziative anti-eroina: per esempio, gli spettacoli «di strada» che Jo Squillo e altri musicisti della scena milanese hanno tenuto un paio d'anni fa nelle zone del capoluogo lombardo più battute dagli spacciatori.

C'è chi si sente coinvolto in prima persona. E' il caso del cantautore canadese Neil Young e di sua moglie Peggy: i due figli della coppia affetti da pare cerebrale. Young ha organizzato un in California per raccogliere bambini portatori handicap. C'erano i vecchi compagni di strada Young, Crosby, Stills e Nash, per una volta ancora insieme come già al Live Aid, e poi Bruce Spring (è l'unica del nell'86), Tom Petty, tri ancora.

c'è il rock più strettamente politico, quello musicisti inglesi coalizzati nell'associazione anti-thatcheriana «*Red Wedge*», Cuneo Rosso. Billy Bragg, Jimmy Somerville, Paul Weller degli Style Council hanno spesso suonato per cause quali il sostegno minatori inglesi impegnati lungo sciopero della Regno Unito.

Gli inglesi hanno il gusto dell'associazione benefica e comunque finalizzata a un progetto ciale e politico: c Red Wedge, ci sono *Artists Against Apartheid* e, con la sigla AAA, gli *Artists Against Aids* guidati da Tom Robinson e dal Commu

Nel maggio per un'intera settimana l'arena di Wembley un enorme preservativo ospita «*Aids Benefit*», con storiche reunion, Boy George e George Michael alla temporanea ricostituzione degli Wham!, all'exploit di Elton John, reduce un'operazione alle corde vocali, e di una guidata dall'ex Police Andy Summers, con Bob Geldof al e Herbie tastiere. Però le polemiche: troppi invitati — Sting, gli A-Ha, Mercury — non si fanno vedere: qualcuno che temono di la propria immagine terribile malattia, e di per sessuali.

Dopo i concerti, i dischi: il al impossibile, ormai, tutte le imprese per cause politiche e : c'è il *City* voluto da Little Steven contro l'apartheid sudafricana, c'è *compilation* della Virgin per progetto di protezione rapaci, c'è *We've The Love*, dell'86 Jam, Jersey Mankind (comprende anche Springsteen), per «food americane, c'è *A Very Special* ('87) lo sport per handicappati. Un successo notevole ottenuto, lo scorso anno, Ferry Aid, con i musicisti inglesi che cantano *Let It Be* a favore delle famiglie delle del traghetto *Herald of* prise naufragato a Zeebrugge.

giusta impresa arriva un disco, un concerto, un video. E ogni tanto rispunta il sospetto che ci siano interessi finanziari, manovre promozionali, strategie discografiche. Potrebbe essere vero, almeno in alcuni casi. Però è bello credere ci, e ripetere le parole di Lionel Ritchie: «*Il potere del rock è grande, universale e buono*».

Ferraris

BRUCE SPRINGSTEEN
Lunga strada della consapevolezza

Sono sei i protagonisti della lunga serata italiana di Amnesty. Queste le loro storie professionali e umane, fra musica e impegno civile.

BRUCE Springsteen torna oggi a cantare allo Stadio [illegible] comunale di Torino, dove [illegible] aperto il suo tour europeo l'11 giugno scorso, con un [illegible] «Q-Disc» appena uscito, dentro il quale [illegible] un'intensa «*Chimes of Freedom*» di Bob [illegible]. Torna in un contesto tutto differente rispetto a giugno, in cui è [illegible] a [illegible] ulteriormente il suo [illegible] di [illegible] cantar-ragazzone semplice, [illegible] mazzo di diviamo, [illegible] a certi ideali. La sua adesione al tour di Amnesty è stata la vera sorpresa, ma non si sono certo stupiti quelli che conoscono bene la storia del ragazzo di Freehold, strappato [illegible] passione chitarristica e [illegible] per la chitarra al suo destino di rapsodo qualunque.

Sulla soglia [illegible] quarant'anni, «The Boss» [illegible] [illegible] delicata fase personale. I testi dell'ultimo disco «Tunnel Of Love» sono perciò più introspettivi, ma fin dall'inizio della sua storia professionale [illegible] ha sempre privilegiato le storie dei giovani emarginati dal Grande Sogno che consumano nelle [illegible] sulle autostrade la loro voglia di emancipazione. Lui stesso, all'inizio, non aveva consapevolezza del- [illegible] componente politica che emergeva dalle sue canzoni. La consapevolezza venne con «*The River*». Significativa [illegible] «*Darkness In The Edge Of Town*», mentre «*Lost In the Flood*» era una canzone sulla guerra del Vietnam. Fra i suoi successi dal vivo, c'è la rielaborazione di «*Follow That Dream*» di Elvis Presley: mantenendo soltanto la melodia ed il ritornello, Bruce cantava: «*Ogni [illegible] ha il diritto di vivere/ il [illegible] di un'occupazione per [illegible] quel [illegible] ha da dare/ il diritto di combattere/ per le cose in cui crede/ per le cose che gli vengono in sogno*».

Anche sul fronte dell'impegno dal vivo, Springsteen non è nuovo a iniziative come quella dell'Amnesty Tour: la sua prima apparizione ad un concerto «contro» risale a «*No Nuke*», organizzato negli Anni Settanta da Jackson Browne negli Stati Uniti nell'ambito della guerra al nucleare. In quella occasione, Springsteen si limitò a cantare, senza proferire parola: l'episodio è ricordato nella sua recente biografia «*Glory Days*», per sottolineare il faticoso cammino del Boss nell'affrancarsi dalla timidezza e dalle preoccupazioni sulla propria immagine: non voleva diventare la «nuova Jane Fonda» era, anche, riteneva di non esser sufficientemente preparato sull'argomento. Un atteggiamento che cambiò radicalmente all'affacciarsi degli Anni 80, e che sfociò nella pubblica ammissione di amarezza il giorno in cui Carter fu scacciato da Reagan: «*Non so che cosa pensate di quello che è successo ieri sera* — disse al pubblico —. *Ma io l'ho trovato spaventoso*».

Negli [illegible] degli Anni 80, dopo la lettura di «*Nato il quattro di luglio*», l'autobiografia di Ron Kovic, un reduce dal Vietnam paraplegico, che si era iscritto ad un movimento contro la guerra, Springsteen (che come molti ragazzi chiamati alle armi aveva fatto di tutto per non partire per il fronte e c'era riuscito, certo con meno scandalo del candidato alla Vicepresidenza Quayle), ha appoggiato e finanziato la Vietnam Veterans of America, un'associazione di veterani. Il problema che essa combatteva era la negligenza del governo nei confronti dei reduci, e il mondo del rock era certo, per la sua tradizione di opposizione dura al conflitto, il meno indicato nel quale pescare per stringere fondi. Ben prima di Jane Fonda, dunque, [illegible] [illegible] tematiche [illegible] che aveva bisogno di fondi per aprire un bollettino d'informazione. Tenne un concerto allo Sports Arena di Los Angeles, lungo e commosso, davanti a una lunga teoria di carrozzelle, che fruttò abbastanza per dare un primo, [illegible]. La composizione fu spiegata da Springsteen soltanto cinque anni dopo: disse a un reduce che aveva sempre desiderato [illegible] la sua musica «fosse utile» «*Quella notte del concerto in onore fu la prima parola*». E [illegible] qual veterano, Bobby Muller, va dicendo addirittura: «*Senza Bruce non ci sarebbe un movimento [illegible] reduci del Vietnam*».

Storie che [illegible] parte dell'agiografia che non stenta a farsi strada nel mondo [illegible] musica rock. La partecipazione dei Boss all'iniziativa di Amnesty, [illegible], è il colpo più grosso messo a segno [illegible]zione, e certo avrà avuto un peso nel maturare questa decisione, alla fine [illegible] un estenuante tour, [illegible] frequentazione e amicizia di Bruce [illegible] Little Steven, suo ex chitarrista e fra i più [illegible] nella guerra all'apartheid.

Nel marzo [illegible] rockstar che compongono il cast egli è sicuramente il più prestigioso e conosciuto a livello internazionale. La sua popolarità, dopo le performances di questo 1988 — prima negli States e poi per tutta l'Europa — è vastissima, [illegible] se le recensioni dei [illegible] concerti non sono state tutte [illegible] revoli. I settimanali specializzati inglesi hanno stigmatizzato per esempio l'eccessivo spazio dato a Patti Scialfa, la chitarrista e vocalist che lo accompagna, sua nuova fiamma e ora, si dice, in attesa di un figlio: «*Ha un paio di belle gambe, una voce carina e niente di più*», ha scritto qualcuno. Ma su di lui, dubbi non ce ne sono. Il Boss è sempre il Boss, [illegible] se [illegible] soltanto un'ora.

PETER GABRIEL
Un attivista sperimentale

PETER Gabriel, nel mondo del rock, è fra i membri più anziani di Amnesty International. E', insomma, un paladino [illegible] certe idee, non sospetto [illegible] strizzare l'occhio alle mode. La sua adesione anche professionale ad Amnesty si era già espressa con il «*Conspiracy of Hope Tour*», che nell'86 ha potuto raccogliere 5 milioni di dollari in [illegible] [illegible] Usa (con Gabriel, [illegible] palco c'erano gli U2, Sting, Lou [illegible] Joan Baez, e poi anche Dylan, Geldof, Little Steven, [illegible] Petty). [illegible] fine dell'86, Gabriel aveva poi [illegible] 2 concerti a Tokyo per conto [illegible] «*National University For Peace*», [illegible] lo scopo [illegible] raccogliere fondi [illegible] [illegible] una rete [illegible] computer che colleghino le organizzazioni pacifiste di tutto il mondo, [illegible] prese Greenpeace e Amnesty. «Biko», il brano dedicato al leader sudafricano [illegible] lotta antiapartheid, [illegible] ripreso da Joan Baez, è uno [illegible] suoi [illegible] più intensi, più coinvolgenti.

[illegible] «politico» non ha mai intralciato, tutt'altro, una carriera ricchissima. La biografia artistica di Gabriel, [illegible] se ha lì solo 38 anni, va tagliata in due parti: comincia con la storia dei Genesis, nel '60, e va avanti fino [illegible] '75 e al [illegible] successo di «*The Lamb Lies Down on Broadway*»; poi [illegible] bruscamente, c'è la rottura col suo vecchio gruppo e l'attività solistica [illegible] all'ultimo lp, «So». I due periodi hanno percorsi e sviluppi molto differenziati, forse anche del tutto inaccostabili [illegible] loro; eppure c'è [illegible] [illegible] di fondo che lega quella lunga storia musicale, ed è la personalità di Gabriel, il suo stile come [illegible] di ricerca, il suo [illegible] di superare [illegible] schemi rigidi dell'espressività musicale per tentare strade innovative, senza regole predeterminate, senza doveri [illegible] obblighi di canoni. [illegible] la compagna [illegible] della curiosità, dell'intelligenza, della voglia di navigare al di là delle colonne d'Ercole [illegible] consumo discografico.

Quando Gabriel lasciò i Genesis a molti sembrò una follia; forse, anche l'indifferenza di uno spirito troppo individualista e troppo orgoglioso per [illegible]re con altri la gioia del successo. Può essere che Gabriel fosse tentato [illegible] piacere di un trionfo senza partners (anche se Rutherford, Banks e Phillips, e poi Collins, restano compagni di un'avventura mai dimenticata); ma quello che certamente prevalse [illegible] il desiderio di andare avanti lungo l'itinerario della ricerca.

Gabriel, e i Genesis, appartengono alla seconda generazione del rock, e quello che al rock soprattutto hanno dato è la consapevolezza [illegible] una dimensione teatrale di questo [illegible] musicale. Oggi quella consapevolezza è parte intima della cultura del rock; a quel tempo però, alla fine [illegible] [illegible] un territorio puramente sperimentale, un intreccio di [illegible] stilistiche dove gli eccessi e le ingenuità erano [illegible] [illegible] più numerose [illegible] pagare per una [illegible] nata senza caratteri [illegible] ufficialità artistica. I Genesis [illegible] inseriscono nel filone del progressive rock, che dall'Inghilterra [illegible] una risposta originale [illegible] dominio creativo e [illegible] [illegible] le [illegible] re, i costumi, i [illegible] e il [illegible] mo eclettico [illegible] sorta recuperavano un intenso espressivo dentro una fase che sempre più stava privilegiando la prevalenza della tecnica sulle [illegible].

Il lavoro di [illegible] si pone sullo stesso versante, in qualche modo si può dire che [illegible] costituisca [illegible] [illegible] sviluppo [illegible] almeno, nel senso che ogni album pubblicato a partire dalla fine degli Anni Settanta segue e [illegible] un'elaborazione in prospettiva, una traccia [illegible] proiettata lungo fasi successive e conseguenti. [illegible] [illegible] ne richiede una lettura pilotata, rifiutando ai suoi primi quattro longplaying qualsiasi titolo.

[illegible] ogni possibile accostamento tra il prima e il dopo Passage II, il re- [illegible] è un altro mondo: la seconda vita del musicista appare affascinata dalle infinite possibilità offerte dalla [illegible] elettronica.

TRACY CHAPMAN
Una Jesse Jackson con la chitarra

SI è detto, durante la recente «convention» democratica che ha scelto Dukakis come candidato del partito alla Casa Bianca, che l'unica novità, nell'imperversare del solito spettacolo della politica, era costituita dalla figura e dalle parole trascinanti di un outsider come Jesse Jackson.

Unica novità dell'anno nel panorama [illegible] pressoché del rock. [illegible] cantautrice Tracy Chapman [illegible] Boston, [illegible] [illegible]) è una Jesse Jackson della [illegible]: più timida, meno spettacolare [illegible] [illegible] nero, ha quasi miracolosamente imposto la forza dirompente e semplice [illegible] sua musica con un [illegible] disco, uscito in aprile, intitolato con il suo nome.

Nel mondo rutilante [illegible] show business non si [illegible] un exploit di questo genere, per un'artista poi che si presenta senza fronzoli, [illegible] neanche l'appeal della bellezza, e con la sua [illegible] [illegible] l'unico precedente è [illegible] Vega: ma la bionda e fragile newyorkese canta piuttosto inquietudini esistenziali e urbane, mentre la Chapman traccia, nelle sue canzoni [illegible] anticonvenzionali, figure di emarginati della società che vogliono riscattarsi. «*Talkin' 'Bout A Revolution*» immagina, in un giorno non lontano, la rivolta degli esclusi dal [illegible] Sogno [illegible] cano; «*Mountain O' Thing*» è un inno contro il consumismo, basato sul sogno [illegible] grandezza [illegible] na povera.

Forti sentimenti e storie forti — in un contesto musicale industrializzato, dove certi contenuti ormai stentano ad esprimersi — hanno della cantautrice la partecipante ideale ad un concerto come quello di Amnesty International. Il fatto che poi la Chapman abbia avuto successo prima in Inghilterra che nella madrepatria, la dice lunga anche sulla rispondenza immediata che la sua musica ha su una platea più aperta e sensibile alle tensioni sociali, dove i concerti «contro qualcosa» [illegible] diventati un evento quasi settimanale.

L'Lp «*Tracy Chapman*» ha [illegible] esempio un'impennata inere- [illegible] di vendite, arrivando [illegible] numero uno, subito dopo il [illegible] del «*Mandela Day*», nello [illegible] giugno, [illegible] cantautrice [illegible] partecipato. [illegible] un solo giorno, se ne vendettero 12 mila copie, ed è un primato da Guinness.

Delle grandi cose che già si [illegible] no sul [illegible] futuro, [illegible] sembra impressionata: [illegible] alla sua [illegible] discografica le hanno detto e ripetuto a luogo di non aspettarsi troppo e di poi credere alle lusinghe. «C'è *stata gente che ha detto che nessuno avrebbe ascoltato musica come la mia. Non so, a me piace quello che faccio*», spiega con tutta [illegible] plicità.

[illegible] suo passato non ha nulla di chiacchierato. [illegible] fatto [illegible] universitari, [illegible] diploma superiore [illegible] antropologia, ha sempre amato la musica: «*Suonavo la chitarra acustica da sola* — [illegible] —, *imparavo a cantare e quando ci riuscivo nel [illegible] [illegible] a [illegible] college [illegible] New England. E' piena [illegible] colleges. E lo suonavo anche nelle strade, negli spazi riparati dove poteva [illegible] la mia voce, [illegible] goli di piazze e portoni*».

La sua voce è bruna, scura, senza [illegible] retoriche, drammatica, e all'inizio si stenta quasi a capire che sia una voce femminile; la linea melodica [illegible] sue canzoni è essenziale, con la chitarra acustica in [illegible] piano e un tocco elettro- [illegible] appena accennato. La tradizione [illegible] in [illegible] preca è ovviamente quella [illegible] folksinger neri; Joan Baez, che l'adora, [illegible] già eletta a suo successore. Fino a qualche anno fa, nel gran ballamme degli Anni Ottanta, una come Tracy Chapman nessuno se la sarebbe filata; la cosa sorprendente, ora, è che un'artista che pare fatta per pochi intimi entusiasti riesca invece a vendere centinaia di migliaia di dischi. Che sia uno dei presagi degli Anni Novanta, ancora tutti da disegnare?

STING - Schiaffi in note a Pinochet

E' sicuramente il più bello, fra quelli che saliranno sul palco del rock per i diritti civili. Bello, biondo, di tenebroso aspetto, Sting tiene al côté estetico, e riverra a turno nel cinema e nei concerti il suo sex appeal: si fa volentieri ritrarre nudo fino alla cintola; la sua *mise* preferita, nel tour della scorsa primavera, era giacca e pantaloni, e sotto la giacca niente. Le virtù del musicista inglese, ex leader dei Police, ora glorioso solista, non si fermano ovviamente qui: come musicista, ha dato un forte impulso alla fusione fra rock e jazz, fin dal suo primo, [illegible] progetto da solo, «*The Dream Of The Blue Turtles*».

Percorso che è continuato anche nel secondo e più recente disco, «*Nothing Like The Sun*»; con meno fortuna, per la verità, almeno dal vivo: perché la critica di mezzo mondo, da quella inglese a quella americana e parte dell'italiana, ha stigmatizzato una certa confusione di suoni, [illegible] tà e presupponenza, [illegible] impedi[illegible] alla musica di sciogliere e get[illegible] appieno il suo messaggio liberatorio [illegible] il pubblico. La [illegible] denza di Sting, poi, è nota anche per altri episodi, e non si sa bene se sia reale o un modo (fra i più comu[illegible] per nascondere [illegible] timidezza. Quelli che hanno [illegible] il [illegible] «*Bring On [illegible] Night*» ricorderanno le sequenze in cui veniva alla ribalta Jake, il quarto figlio del divo e dell'attrice Trudi Styler: l'espressione che si stampava sul volto [illegible] padre in attesa, in momenti che si suppone avrebbero dovuto toccarlo personalmente, era piuttosto da telefilm del dottor Kildare.

Nonostante [illegible] ciò, Sting è titolare, oltre [illegible] di [illegible] quantità di [illegible] canzoni, di un'impresa [illegible] [illegible] decenni [illegible] [illegible] uguali, [illegible]tenuta proprio in «*Nothing Like The Sun*»: quella di esser riuscito a trasferire in una canzone, «*They Dance Alone*», drammatica ma [illegible] gradevole, per quella retorica a forzata, il dramma di un popolo. Il cileno, oppresso dalla dittatura. E anche [illegible] violenta invettiva contro Pinochet, il dittatore, [illegible] che riesce di rado, perché la passione politica spesso va contro la buona musica.

E' una canzone, questa, nata proprio dall'impatto con Amnesty International, perché [illegible] all'adesione all'organizzazione che Sting ebbe occasione di vedere le madri cilene danzare da sole nelle piazze di Santiago con appese alle [illegible] le fotografie dei loro cari scomparsi, imprigionati o uccisi dalla violenza del regime. E quando, all'inizio della sua tournée, pro[illegible] il brano a [illegible] Aires, chiamò sul palco le madri [illegible] Piazza di Maggio, quelle che sfilano ogni giovedì pomeriggio per ricordare i loro desaparecidos: il concerto doveva essere trasmesso dalla tv cilena, ma quando si seppe quello che stava per succedere, ovviamente non se ne [illegible] nulla. I cantanti non ne fan rivoluzioni, si sa, ma certo questa vicenda fa capire molti dei problemi che ha avuto la stessa Amnesty International nell'organizzare alcune tappe di questo tour dei diritti civili, che in sei settimane toccherà davvero i paesi di tutto il mondo. Con una data di intensa drammaticità voluta, a Mendoza, non lontano dal confine argentino con il Cile.

Sting ha una storia opposta a quella di Bruce Springsteen. Tutto questo era insicuro, tormentato all'inizio della carriera dalle proprie ragioni personali, esistenziali e di vita, quanto quello sicuro sulle cose che aveva imparato e che voleva. Entrambi provengono dalla middle class più modesta (la ma[illegible] di Sting [illegible] parrucchiera, [illegible] padre lattaio). Entrambi vivono ora, quando sono liberi dagli impegni di lavoro, nella dorata California che non conosce freddo. Sting [illegible] inglese in una scuola di Newcastle, l'ambiente gli andava stretto e si trasferì a Londra per inseguire il sogno della musica. Trovò [illegible] subito una parte nel film «*Quadrophenia*», [illegible] con Copeland il gruppo dei [illegible]. C'era fin [illegible] allora, nella sua musica, un misto di intellettualismo e di contestazione, una strada bianca [illegible] ribellione anche musicale che partiva dall'inconscio, dall'accostamento [illegible] psicoanalisi junghiana. E' stato, sicuramente [illegible] il [illegible] nel cinema ad attrezzare il [illegible] inglese di maggior sicurezza, o a renderlo più consapevole delle sue debolezze.

Sting canta ancora adesso, in concerto, le canzoni dei Police, e «*Message in a [illegible] volta [illegible] coro sperimentoso dei suoi fans. Ma il salto verso la carriera solista non è stato traumatico; più problematico, forse, trovare nuovi [illegible] pagni di strada che consentano un percorso omogeneo nel [illegible] degli anni. Ma è un rischio che la personalità orgogliosa di Sting corre volentieri: con un occhio concreto al [illegible]. Soprattutto, pare che conterà la passione [illegible] Brecht, di cui ha già avuto [illegible] buona frequentazione nel [illegible] disco dedicato a Kurt Weill («*Lost In The Stars*») e nei recital del 1° maggio 1987 ad Amburgo, con Gianna Nannini e [illegible] Beck. Pare che lo rivedremo presto in azione, [illegible] Brecht, in qualche studio [illegible]

CLAUDIO BAGLIONI Superstar made in Italy

PER i concerti del tour «Human Rights Now!», in ogni paese un [illegible] si [illegible] con una sua performance, al quintetto fisso di star. A Parigi [illegible] Michel Jonasz, a Budapest la Hobo Blues Band. [illegible] italiano [illegible] musica [illegible] Claudio Baglioni porterà al Comunale il [illegible] pubblico affezionato, che è di sicuro il più numeroso, entusiasta, casinarecolo e compatto che si [illegible] sia trovare ancora oggi in [illegible].

Un pubblico pronto alle smancerie, ai sogni, ai sentimenti levigati, e ai grandi amori, che verrà — a fin di bene, ovviamente — «usato» da Amnesty per allargare in lungo e in largo l'audience [illegible] sue tematiche [illegible] [illegible] civili. Come molti, Amnesty ritiene la musica il veicolo [illegible] più [illegible] per raggiungere il cuore della gente. Qualunque essa sia. La ricca melodia [illegible] Claudio nazionale dalla potente ugola si affiancherà perciò al [illegible] di [illegible]steen e alle magie elettroniche di Gabriel, alle [illegible] della voce nera di Tracy Chapman, alla fusion di Sting, ai [illegible] africani [illegible] di Youssou N'Dour, in un accostamento audace che non si preoccupa dello scandalo delle [illegible]. Baglioni, poi, sta registrando a Londra il nuovo disco, con [illegible] di [illegible] Gabriel, e [illegible] sulla scena dello stadio Comunale con un palo di esi, in una sorta di garanzia di omogeneità con il resto della serata.

Lunghissima [illegible] la carriera del musicista romano. Iniziata [illegible] molta [illegible] e paterni d'animo alla [illegible] Anni Sessanta, esplosa all'inizio [illegible] [illegible] grazie a quei grandissimi [illegible] che [illegible] e rimane [illegible] «*Piccolo grande amore*», passato [illegible] attraverso i [illegible] della censura («*La paura e [illegible] peglio di [illegible] nudi*» diventò «*La paura e la voglia di [illegible] soli*»). Attraverso continui successi discografici, una dimensione dal vivo degna [illegible] popolarità del personaggio è arrivata soltanto negli Anni Ottanta, e «*Alé-Oo*», il disco dal vivo, [illegible] un documento vibrante dall'entusiasmo che Baglioni ha saputo suscitare. Per ritrovare un successo italiano live superiore al suo bisogna risalire [illegible] [illegible], anno magico della «*Banana Republic*» di Dalla e De Gregori. Baglioni ha riempito per esempio lo [illegible] dio Flaminio, che non è mai stato concesso a nessun altro italiano, ed è stato il primo ad avere una diretta tv (su Raiuno) [illegible] un [illegible] concerto. E' anche l'unico in Italia ad aver avuto il coraggio di pubblicare un triplo album, «*Assolo*», a [illegible] italiano [illegible] [illegible] capite d'onore della fiera [illegible] [illegible] Festival di Sanremo: i cantanti in gara si arrabbiarono molto e l'anno dopo fu addirittura cambiato il regolamento, perché non succedesse più.

Tanti primati lo rendono tuttora [illegible] incontrastato della musica pop nazionale. Un personaggio anche discusso, poco amato dalla critica, [illegible] non [illegible] mai tentato l'avventura del mercato estero, e non si è mai mescolato al gruppo [illegible] cantautori, preferendo, [illegible] dall'inizio, la de[illegible] [illegible] «cantastorie» che lo isolava dalle inquietudini espresse dagli altri in quegli anni. Le sue canzoni hanno spaziato soprattutt[illegible] su problematiche [illegible] e amorose, ma sono venuti anche quadretti [illegible] vita e [illegible] società, come «*Ragazze dell'Est*» forse ispirata [illegible] periodo dell'[illegible] [illegible] carriera, quando cantò a lungo [illegible] grande [illegible]sso in Polonia; come «*Verchi*» sulla triste condizione di [illegible] [illegible]. Nell'album «*La vita [illegible] adesso*», con [illegible] come [illegible] molto lunghi a spesso ermetici, [illegible] possono trovare anche [illegible] per una [illegible] [illegible] che [illegible] sa dove [illegible] accenni antimilitaristi e contro la droga («*Uomini persi*»), contro l'abbandono degli [illegible] e [illegible] [illegible] («*Un treno per dove*»).

Personaggio schivo, Baglioni non è di quelli che entrano in polemica sul mondo musicale, né di quelli cui stampa e tv chiedano pareri su svariati argomenti, [illegible] succede con tanti altri, da [illegible] a De Gregori a Battiato. E [illegible] tanti altri sono stati sempre schierati «contro», lui [illegible] [illegible] quello la [illegible] immagine è stata più spesso avvicinata (non si sa se a torto o a ragione) [illegible] partiti di governo: prima si diceva [illegible] vicino alla dc, negli ultimi tempi [illegible] parla con insistenza di sue simpatie per i socialisti.

[illegible] mondo italiano della musica, così ritroso ad esporsi, rispetto a quello di altri paesi, i [illegible] e i musicisti spesso non amano parlare delle cause che hanno a cuore, e di quello che hanno fatto a faranno pro o contro qualcosa.

YOUSSOU N'DOUR L'ultimo genio di mamma Africa

Y[illegible] N'Dour è nella grande band di Amnesty sicuramente per meriti artistici, ma anche per convinzione: da [illegible] anni è iscritto all'organizzazione, grazie [illegible] [illegible] Peter [illegible]briel, che ghel'ha fatta [illegible] in Senegal, suo paese natale, [illegible] va lavorato prima con il movimento antiapartheid. La [illegible] popolarità ha [illegible] ad allargarsi lo [illegible] [illegible] [illegible] Peter [illegible] ha organizzato dopo l'uscita [illegible] [illegible] ultimo album, «Io». Fu [illegible] Gabriel: «Volevo che la sua [illegible] non fosse solo l'apertura dei miei concerti, ma che N'Dour avesse una sorta di mini-show tutto suo, uno spettacolo capace di mettere in rilievo la sua qualità: lo lo giudico uno dei più grandi [illegible] del mondo».

Oggi il nome [illegible] [illegible] non è più noto soltanto agli specialisti delle musiche etniche e ai più attenti cultori [illegible] nuovi [illegible] musicali: nel grande contenitore del pop contemporaneo, dove stili, forme espressive, sperimentazioni, e influenze sonore, vengono fagocitati e riciclati dentro moduli in continua evoluzione, [illegible] sua storia, la sua personalità musicale, i ritmi della sua band, e [illegible] vocalità [illegible] colore e timbro africani [illegible] Super Etoile de Dakar, hanno ormai una buona frequentazione [illegible] circuiti dello spettacolo musicale.

Youssou N'Dour ha [illegible] anni, è nato nel distretto di Medina della città di Dakar, il primo di una famiglia con nove figli. La sua storia è, [illegible] quella di un qualsiasi [illegible] [illegible] senegalese, [illegible] i giochi, i canti, le cerimonie [illegible] [illegible] iniziazione; [illegible] in tutte queste [illegible] tradizionali [illegible] [illegible] cultura che esprime le [illegible] stagioni soprattutto nelle forme della musica, Youssou rivela [illegible] talento particolare, [illegible] [illegible] ritmica straordinaria, che lo segnalano come un fenomeno meritevole d'attenzione anche al di fuori della cerchia ristretta [illegible] dei villaggi Gairiò. Nascono piccolo gruppo vocale. I [illegible] Dramatique, che viene [illegible] e celebrare tutte le [illegible] della provincia di [illegible] però Youssou emerge subito sui compagni del coro, e a soli 14 anni entra a far parte [illegible] [illegible] una formazione che aveva già qualche buona notorietà nazionale, i Super Diamond.

A quel punto, la biografia artistica di Youssou N'Dour registra una brusca impennata: [illegible] Kasse, proprietario di uno [illegible] migliori locali [illegible] Dakar, il [illegible] Club, e direttore [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] più popolare tra i giovani senegalesi, scrittura il [illegible] cui tutti parlano con entusiasmo, uno spettacolo di musicalità naturale e di grande impatto scenico. A quel tempo Youssou ha soltanto [illegible] anni, ma la sua capacità interpretativa [illegible] folklore nazionale a delle musiche religiose lo hanno fatto [illegible] conosciuto e di grande richiamo popolare; e la Star Band, che doveva i propri successi soprattutto a una [illegible] delle musiche afroamericane di Cuba e delle Antille, arricchisce e trasforma il proprio stile, fondendo i ritmi e le danze della pachanga con le modulazioni etniche del nuovo arrivato.

Youssou N'Dour [illegible] con la Star Band solo per un paio d'anni; poi l'insofferenza di una routine troppo ripetitiva e senza sbocchi lo spinge a rompere il vecchio gruppo e a formare l'Etoile de Dakar: il loro primo longplaying, «Thiapathioly», è un grande successo, e genera però anche una ventata di orgogli solistici tra i componenti della band; se ne vanno in molti, a formare nuovi gruppi, come gli Xalam, i Super Diamond, i Baobab, i Number One, però tutti adottano uno stile che è largamente debitore dei ritmi [illegible] introdotti da Youssou N'Dour [illegible] partiture [illegible]

Youssou ricompone la band, che ora ha [illegible] elementi, e la chiama Super Etoile [illegible] [illegible]. Il primo tour europeo [illegible] dell'84, e la curiosità del pubblico del rock è ancora superiore all'apprezzamento per le forme nuove di musicalità che questa grossa formazione porta dall'Africa; ma i nuovi tour, prima nell'86 e poi nell'88, [illegible] a rompere lo [illegible] dell'esotismo [illegible] il quale [illegible] confinata la Super [illegible] le. L'incontro [illegible] Gabriel [illegible] [illegible] ros[illegible] definitivo [illegible] questa margina[illegible] e il longplaying «Nelson Man[illegible] conferma [illegible] ormai i ritmi [illegible] di Youssou N'Dour sono entrati a pieno titolo nella complessa storia della musica pop.

MB MULTIBLU

molti modi di essere BLUE JEANS

E

DICK & HARRY

MEN'S WEAR

Sono marchi distribuiti da B & J spa

37050 VALLESE DI OPPEANO (Verona)
Tel. 045/7134199 (5 linee ric. aut.)
Telex 481587 I - Fax 045/7134175

Joan Baez: Io, i Sessanta e gli Ottanta

Abbiamo chiesto alla cantante, simbolo della musica impegnata, una testimonianza sugli inizi della sua carriera, e un commento sulla realtà di oggi

Il mio impegno è cominciato molto presto; l'impegno e la musica cominciarono insieme, all'inizio degli Anni Sessanta. Era un periodo in cui i giovani ascoltavano la musica: pressappoco una differenza a 180 gradi rispetto a ciò che è la musica che ha gli ultimi dieci anni; però bisogna dire anche che adesso comincia a cambiare. Quando avevo 18 anni e cantavo nei caffè, altri giovani, come me, avevano la tendenza a essere introspettivi, giocare a scacchi e chiacchierare degli affari mondiali. Abitavo a Cambridge. Era un'atmosfera come all'università di Harvard, un periodo di pensiero e di introspezione. Dopo, sono entrata nel movimento dei diritti civili.

Eravamo in tanti. I giovani partivano e andavano a partecipare al movimento dei diritti civili, andavano a lavorare con Martin Luther King, lavoravano per l'integrazione e lasciavano addirittura l'università.

Il mio ex marito fece esattamente questo: diede le dimissioni, poi andò nel Mississippi con Martin Luther King per organizzare.

Per me la musica era passata dal folk alle canzoni dell'epoca. Si scrivevano tante canzoni in quel periodo: Dylan e altri... Si cantavano queste canzoni e anch'io andavo a cantarle, recitavo, mi con Martin Luther King e poi andavo a cantare nelle scuole nere.

Quello era il mio contributo al movimento, perché nessuno faceva mai niente nelle scuole nere, in quanto erano molto e non ti niente. Cannel nel , a ad ascoltare anche i bianchi.

Poi le canzoni si trasformarono, anche dal punto di vista dei contenuti; alcune canzoni, quelle di Dylan, entrarono classifiche hit parade.

Era chiaramente un periodo politico per la canzone, per la musica, anche se i testi non erano tanto politici. un'atmosfera d'impegno e questo si che il movimento crescesse, sia per le lotte sul tema dei diritti civili che a causa della Vietnam; questo più energia al movimento.

Ognuno negli Stati Uniti, e credo anche nel mondo, doveva prendere una posizione: o per la guerra o ero contro. stato impossibile rimanere neutrale. Era un periodo molto politicizzato.

Dopo la fine della guerra, nel '75, cominciava le mie opinioni un periodo di disimpegno politico. Credo che anche negli il pubblico trovi difficoltà ad adattarsi all'orgoglio ferito, dopo quella era stata chiaramente una brutta. Anche alcuni discutono questo, in generale si pensa era meglio iniziarla, quella guerra.

Nel '71 ancora lavoravo per l'Istituto di non violenza, avevavo cominciato nel '64. Conobbi una donna italiana, Ginetta Segan. Era una ragazza di Milano di statura, che durante la seconda guerra mondiale lavorava per i partigiani e poi catturata e torturata per tre mesi. Iniziò a parlarmi di Amnesty International; mi vedere un libro con fotografie da varie parti del mondo: Sud Africa, Turchia, Iran, gente che era prigionieri politici, gente che aveva subito la tortura. Fu naturale attirata da Amnesty International. Avevo bisogno di una cosa del genere dopo anni di battaglie per i diritti civili e contro la guerra.

Sono un anno questa italiana, che era un funzionario di Amnesty. In California, dove abitavo, non c'era nessuna attività: c'era solo un piccolo gruppo che lavorava per conto di tre prigionieri, e non ricordo di quale parte fossero. Smisi di lavorare per un anno e Ginetta ed io organizzammo il Comitato Occidentale, parlando a gruppi editoriali, raccogliendo fondi, e andando su e giù per la costa incontrammo parecchie persone. Ci sedevamo in case, circoli di bridge, altri luoghi, per passare la parola.

Poi nel '73 ci fu il colpo di Stato in Cile e, malgrado fossi rimasta in contatto con Amnesty, la mi impegnò molto.

un periodo in cui i si preoccupano di altri argomenti, non politica. arrivate canzoni, diverse dalle nostre, come quella di Peter Gabriel, «*Fratelli nelle armi*», che è come un inno, dei Dire Straits. Non si scrivevano questi tipi di canzoni, allora. Queste parlano di comprensione, umanitarismo...

Quando Amnesty ha fatto il suo tour negli Usa ha guadagnato nuovi iscritti, anche forse ora i giovani perdono presto interesse a certe tematiche. Recentemente, in Turchia, ho incontrato una ragazza che in un grande confusione: era andata a trovare alcuni amici in Francia e aveva saputo che nel suo Paese c'era gente che subiva la tortura. Voleva discuterne con i genitori, ma essi realmente le dissero mal guidata e male informata. Lei, allora, iniziato una battaglia la propria coscienza, una di quelle battaglie in cui ciascuno di noi in momenti della propria vita. questo grazie Amnesty International.

Io andavo bene con Amnesty perché Amnesty non politica combatte la violenza da qualunque parte arrivi. Adesso, non so più come funziona. consisteva un gruppo di persone che scrivevano a tre prigionieri: uno di sinistra, uno di destra e uno del Terzo Mondo, e si doveva lavorare con parità di sforzi per conto di queste persone. maggior parte delle organizzazioni per i diritti umani fanno capo a centri divisi per nazioni. Io che forza Amnesty sia nel fatto che è ideologica, che è non violenta e parteggia per nessuno.

Penso che valga la pena ricordare che spesso la gente mi chiede tu trent'anni, pensi che stato un miglioramento mondo? difficile rispondere, in quanto continuano ad esserci talmente tante guerre... Penso che si possa dire che in alcune aree c'è stato un miglioramento, un grazie dichiarazione dei universali e anche grazie alla gente che prende sul serio queste iniziative.

Ma il fatto è che ogni volta che i capi Stato si incontrano, sono costretti a parlare delle condizioni dei diritti umani nel proprio Paese; questo invece non succedeva prima, non erano costretti a discutere di questi problemi.

Per i giovani c'è una bellissima citazione che ho letto nella letteratura buddista un paio di fa, e mi a ricordare quello che facevo sulla Terra, o quello che stavo facendo. Diceva: se ti trovi allenato della sofferenza degli altri, allora ritorna a trovarli, vai alle loro sofferenza; utilizzati per conto loro. Da quando ho concluso loro hanno bisogno te che hai bisogno loro. La tua vita diventa più importante per il fatto che preoccupi, e interessi. E' il dare se

Comunque Amnesty invita tutti a rivolgersi a lei per problemi di torture e violenze subiti da prigionieri in qualsiasi parte del mondo e per qualsiasi crimine. Un altro elemento molto importante è lavorare contro pena di morte. Durante la mia permanenza a Roma, nel luglio scorso, sono alla marcia contro la pena di morte e contro il razzismo a Roma. E' importante anche continuare a fare queste cose.

Joan Baez

GILERA BATTE 4 RECORD DEL MONDO*

La nuova Gilera MX1 ha stabilito sul circuito di Nardò, 4 Record del mondo*.
La moto, totalmente di serie, guidata dai tester della rivista Motosprint, ha migliorato i **primati mondiali* di velocità** sulle 6 ore, 12 ore, 24 ore e quello sui 1.000 Km., in precedenza detenuti dalla Honda.
Questi primati confermano la supremazia Gilera.

Ma al di là dei Record, MX1 ha dimostrato di essere la 125 di serie tecnicamente più avanzata, più affidabile e più sicura.

GILERA *la tua prossima moto*

	RECORD 1988 (Gilera)*	PRECEDENTE (Honda)
1000 Km	TEMPO 6h 08' 53''	TEMPO 6h 59' 01''

	Km	Km
6 ore	975,886	861,408
12 ore	1923,186	1663,548
24 ore	3729,928	3308,784

Gilera ringrazia Agip PIRELLI Motosprint ed i tester: Claudio Braglia, Dario Ballarini, Corrado Curti, Riccardo Cusi, Carlo Iotti, Luigi Rivola, Silvia Riccò.
Sul n° 24 di Motosprint un ampio servizio.

*Con riserva di omologazione da parte FIM

UN SONDAGGIO DE «LA STAMPA»

E adesso con la musica s'impara

ECOLOGISTI [illegible] sostanzialmente disinteressati ai problemi dei diritti civili — questioni lontane dalle emergenze più pressanti, come droga e Aids —, i giovani [illegible] i concerti rock per «conoscere e divertirsi»; convinti che siano un modo di esprimere la loro cultura pragmatica e vitale, lontana dalle ubriacature ideologiche di un tempo. E' il risultato di una indagine realizzata per *La Stampa* dalla Swg (Servizi integrati [illegible] ricerca) di Trieste sui grandi concerti e l'informazione dei giovani.

Il concerto torinese di «*Human Rights Now!*» con la collaborazione di Amnesty International diventa così l'occasione per una verifica del rapporto tra i grandi appuntamenti della musica rock e l'informazione dei giovani, grazie al sondaggio telefonico effettuato con mille persone tra i 15 e 30 anni: il ritratto [illegible] ne emerge, sulla base delle cinque domande rivolte al campione, è di un giovane che non si discosta dall'immagine già sedimentata in numerose altre indagini sociologiche: concreto, attento all'attualità, poco incline ai temi più politici, con un occhio leggermente pessimistico ed autocritico sulla sua generazione.

Sono passati gli anni della contestazione, quando gli idoli del rock erano diventati bandiere politiche, [illegible] Joan [illegible] e Bob Dylan, oppure quando i concerti erano un momento di contestazione: '68 e '77 sono [illegible] lontani, sembrano dire questi ragazzi che amano la musica e non vogliono più mischiarla con nient'altro.

Se ascoltando le ballate dei cantautori americani si pensava al Vietnam, a *Fragole e sangue* e a Woodstock, oggi Springsteen, Sting & Co. sono lo spunto per una serata piacevole, per stare insieme — lo scopo principale di tutti i *teenagers*, secondo molte ricerche — e magari anche per pensare ai problemi del mondo.

La musica, da sempre considerata una delle principali forme di espressione della cultura giovanile, rimane in sostanza un fenomeno molto seguito, ma slegato da temi troppo impegnati: si va ai concerti senza dare troppo peso al «perché». L'importante, sembrano dire i ragazzi intervistati, è «esserci».

Ma ecco, domanda per domanda, le risposte del campione di mille intervistati: 500 dai 14 ai 20 anni e altrettanti dai 21 ai 30 anni.

I problemi più importanti. Ai giovani è stata data la possibilità di scegliere due temi, fra quelli elencati, come «*il più importanti del momento attuale*». Al primo posto, con il 21% per cento dei consensi, c'è l'inquinamento ambientale: a dimostrazione che Cernobil, Montalto di Castro, Acna di Cengio sono parole più familiari di *apartheid*, Terzo Mondo, *samizdat*, Teologia della [illegible]. Seguono, a stretto contatto, la droga (19,7), l'Aids (17,3) e la pace (17).

Più distaccati i tradizionali argomenti dell'impegno giovanile di qualche anno fa: fame nel mondo (10) — e va ricordato che *Live Aid* è dell'85 —, razzismo (8,2), diritti civili (3,1) e condizione del Terzo Mondo (2,9). Fino ai 18 anni viene data la priorità a fattori che coinvolgono direttamente il giovane, [illegible] la diffusione della droga e l'Aids. Né dai 19 anni in poi, e soprattutto tra i 25 e i 30 anni, l'attenzione si sposta su tematiche sociali quali l'inquinamento ambientale e la pace nel mondo.

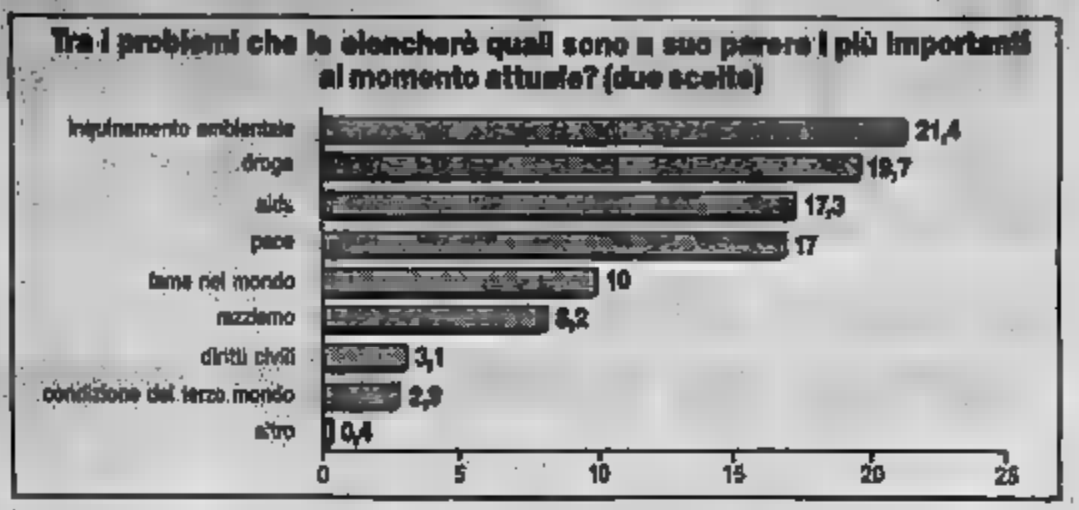
L'informazione. Al primo posto c'è la tv. [illegible] ragazzi è stato chiesto quali [illegible] i modi più utili per [illegible] tra i giovani la conoscenza dei problemi evidenziati nella prima domanda. E la risposta privilegia, sembra ovvio, la televisione (con un 32,3 per cento delle indicazioni), seguita però dai giornali, con un sorprendente secondo posto, neppure a grande distanza: una conferma che i giovani stanno ritrovando l'abitudine alla lettura. Più staccati i convegni, le manifestazioni e l'organizzazione di grandi concerti. In ogni caso, tra i sostenitori [illegible] grandi appuntamenti rock prevalgono i giovani tra 19 e 25 anni e le ragazze.

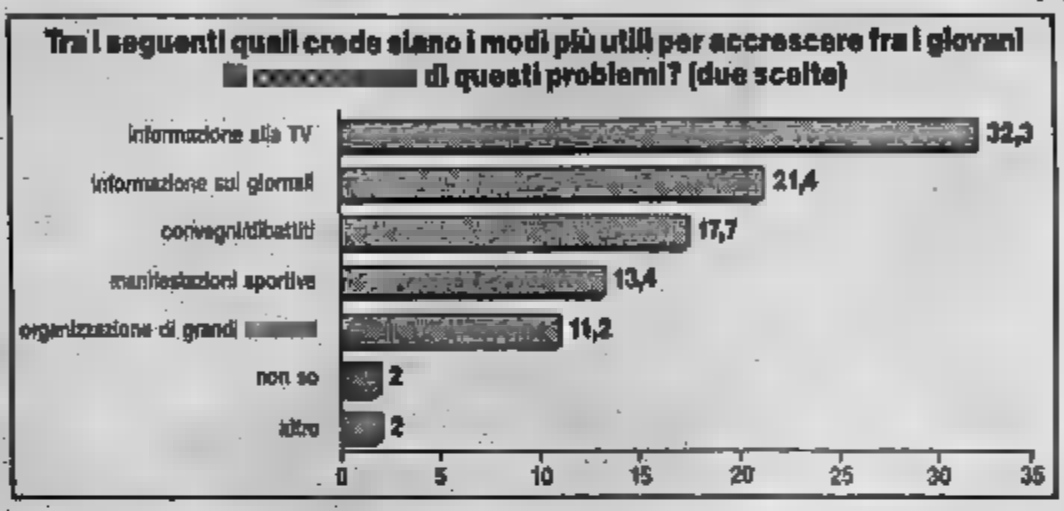
La sensibilità. I giovani [illegible] anche autocritici, infatti sottolineano [illegible] lo scarso interesse dei coetanei nei confronti di questi problemi (47,5%), opinione che si rafforza con il crescere dell'età. Si passa, infatti, da una sensibilità che i più giovani valutano come «adeguata» e comunque «sufficiente» (50,0% e 41,3% valore medio) ad un giudizio di disinteresse avanzato [illegible] 25-30enni. Prevale un «pessimismo della ragione», si potrebbe dire, nella volontà di migliorare comunque l'informazione su inquinamento, droga, Aids ecc.

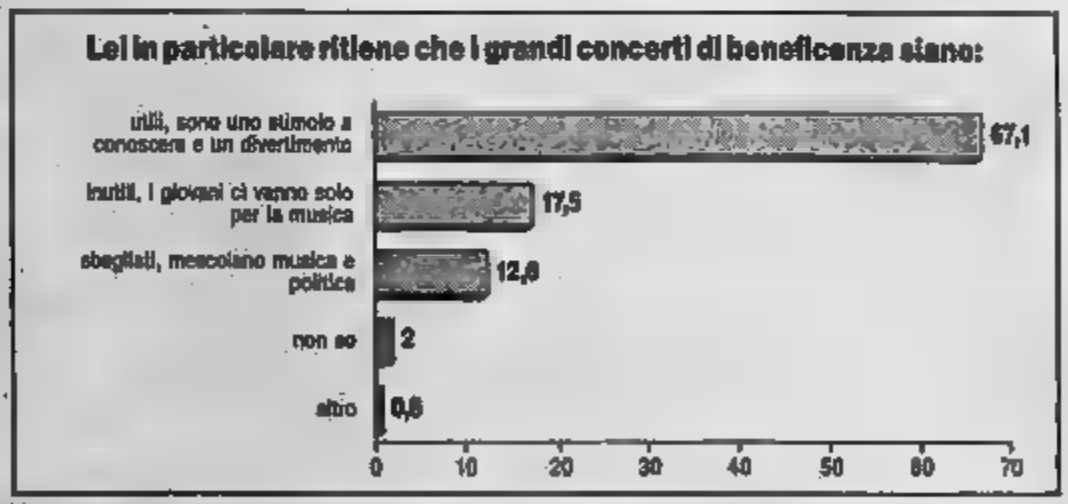
I concerti di beneficenza. Il parziale giudizio negativo sui momenti collettivi della musica si stempera di fronte alla grande maggioranza che ritiene «utili», perché i grandi concerti di beneficenza «*sono uno stimolo a conoscere ed un divertimento*». Sono invece pochi quanti rispondono che «*i giovani ci vanno solo per la musica*» (17,5%) o che i concerti sono addirittura sbagliati, perché «*mescolano musica e politica*» (12,8%). Anche in questo caso contano le differenze di età. I giovanissimi tra 15 e 18 anni, con prevalenza delle *teenagers* di sesso femminile, sono i più entusiasti sostenitori dell'abbinamento tra musica e problemi sociali.

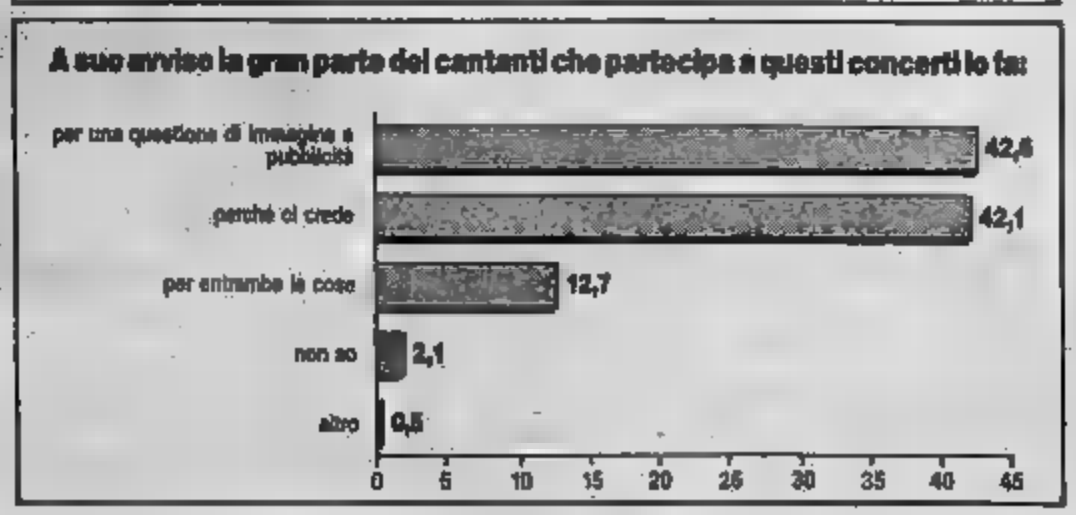
I cantanti. Sono disinteressati o no, quando salgono su megapalchi in stadi gremiti di folla? Lo fanno per «*una questione di immagine e pubblicità*» secondo un 42,6 per cento del campione, mentre un altro 42,1 sostiene che «ci [illegible]». Infine un 12,7 per cento ritiene che la partecipazione delle stelle [illegible] rock avvenga per entrambi i motivi. Non emerge dunque un giudizio prevalente: il campione si spacca, con giovanissimi e donne — come sempre — più propensi a credere nell'impegno dei cantanti. [illegible] in realtà prevale un certo scetticismo, a conferma che i giovani sanno benissimo distinguere tra una adesione «di maniera» e un'adesione convinta.

Gigi Padovani









IL TELEFONO AZZURRO

la voce alla difesa contro gli abusi sui bambini

Se [redacted] soffre perché si trova in una situazione di abuso psicologico, o di violenza fisica, e non sai cosa fare, a chi rivolgerti per aiuto, chiamaci al [redacted] 051/222525, l'unico per tutta l'[redacted] che trovi.
A questa ora, di giorno o di notte, tutti i giorni dell'anno potrai parlare con psicologi, pedagogisti, assistenti sociali e, se occorre avere il parere di avvocati, magistrati ed altri specialisti.
Il Telefono Azzurro [redacted] indicare anche [redacted] potrà aiutarti nella [redacted] anno di attività [redacted] ricevuto 20.000 telefonate e preso in carico 2.100 casi di violenza psicologica, fisica, sessuale [redacted] minori.
Chiamaci subito, prima [redacted] sia troppo [redacted].

Il Telefono Azzurro è gestito da un'associazione che non ha fini di lucro. I contributi volontari possono essere versati sul CCP 22040406 intestato a: Telefono Azzurro, via Marsala 16, 40126 Bologna.

S.O.S. INFANZIA
TEL. [redacted]

Antonio Rizzo '94

Pagina offerta da
DIVISIONE RADIO ITALIA
e le sue 300 RADIO

Per avere maggiori informazioni, inviare il tagliando allegato.

Desidero ricevere il depliant informativo gratuito sulle vostre attività e sulla possibilità di collaborazione.

NOME _____ COGNOME _____

VIA _____ CAP _____

CITTÀ _____ PROV. ____ TEL. _____

Inviare a: Telefono Azzurro, Casella postale numero 669 c/o Posta Centrale, 40100 Bologna.

Divi egoisti del rock generoso

Musica di libertà, anche se spesso i suoi eroi sono bizzosi, megalomani, conservatori

TUTTO nasce dal «volante bacino di *Elvis Presley*». Lo [illegible] Jerry Rubin, il profeta degli Jippie, nel suo manifesto «*Do It!*»: «*La selvaggia energia del rock bussò / sempliò calda dentro di noi, irrefrenabile ritmo [illegible] svegliò gli istinti repressi*».

La generosità del rock fece irruzione nelle strade, sui sedili posteriori, [illegible] campus dell'America degli [illegible] Sessanta [illegible] in Mississippi in piena, travolgendo inibizioni [illegible] frustrazioni, legando giovani [illegible] a ragazzi di colore, scalzando genitori, minacciando autorità e paternità.

«*La civiltà [illegible] benessere, producendo un'automobile e una autoradio per ogni famiglia del[illegible] media borghesia, procurò [illegible] Elvis la sua [illegible] di reclutamento*». Erano i ragazzi che avrebbero poi lottato contro la «*civiltà dei consumi*», la [illegible] *gazione razziale*», la guerra del Vietnam. A tempo di rock.

Perché il rock [illegible] è mai [illegible] egoista. Il suo ritmo, la sua cari[illegible] vitale [illegible] può che essere generosa.

[illegible] [illegible] «egoisti» [illegible] inevitabilmente i suoi portavoce. Elvis, per esempio. Voce del rock [illegible] [illegible] vecchia star con tutte le manie di grandezza di un divo hollywoodiano: [illegible] [illegible] caramello, [illegible] a [illegible] geni[illegible] indigenti. Se «*Tutti frutti*» o «*Turn [illegible] Loose*» scatenavano indisciplinate casalinghe che avrebbero poi portato alla rivolta [illegible] Berkeley o ai processi di Chicago, chi le cantava non sospettava lontanamente [illegible] [illegible] qualcosa di più di un ginnasta di[illegible] voce, un saltimbanco musicale chiamato a [illegible] la sveglia [illegible] qualche milione [illegible] ragazzini [illegible] [illegible] popcorn.

[illegible] il [illegible] [illegible] lontano, incatenato [illegible] attraversato i mari, dall'Africa [illegible] [illegible] ritrovato [illegible] campi di cotone, era fiorito dal blues, dal boogie-woogie, [illegible] era incontrato [illegible] note [illegible] [illegible] country. [illegible] [illegible] sofferenza e malinconia [illegible] [illegible] e vitalità. «*Buddy Holly, I Cowboys, Bo Diddley, [illegible] Berry, gli Everly Brothers, Jerry Lee Lewis, Fats Domino,* [illegible] *Richard, [illegible] Charles, Bill Haley* [illegible] *i Comets, Fabian, Bobby Darin, Frankie Avalon: tutti [illegible] hanno dato la vita, [illegible] hanno resi liberi*», ricordava [illegible] [illegible] '70 Jerry Rubin.

Era la libertà del rock: parole e ritmi [illegible] imponevano una velocità di movimenti e di [illegible] più veloci. Condannata dalle generazioni [illegible] adulte, paradossalmente era invece la frenesia [illegible] al nuovo, più moderno [illegible] di [illegible] americano. Il [illegible] diventa [illegible] la velocità di spostamenti, l'intraprendenza dell'americano sempre [illegible] comunque nomade.

«*Il rock-and-roll segnò l'inizio della rivoluzione*»: [illegible] [illegible] figli, Jippies, non violenti [illegible] violenti, cercarono di cambiare l'America e il mondo nel flusso generoso del rock. E poteva essere il rock [illegible] dei Beatles o quello aggressivo [illegible] Rolling Stones potevano essere [illegible] rock civile [illegible] Bob Dylan [illegible] Joan Baez. Non aveva importanza: era l'anima del rock a piegare la vita, a trovare il modo [illegible] suggerire le idee. Non aveva importanza se le star del rock erano spesso ideologicamente in retroguardia rispetto [illegible] [illegible] che cantavano [illegible] [illegible] coinvolgimento era in loro [illegible] lento, più difficile da [illegible] [illegible] [illegible] ragioni [illegible] e modelli divistici. Certo arrivavano poi crisi mistiche, [illegible] d'oriente o fobie e paranoie devastanti a fargli [illegible] strada, come ai Beatles, o a chiuderli in casa, [illegible] all'ultimo Elvis.

Per chi, invece, non aveva perso [illegible] il senso della [illegible] e [illegible] [illegible] rimasta una freccia sulla quale far[illegible] emozioni [illegible] parole e [illegible] «testi», ci furono [illegible] comuni alla propria generazione, arresti e ripensamenti, com'è accaduto a [illegible] Dylan, [illegible] [illegible] è accaduto a Joan [illegible] [illegible] il rock non si [illegible] mai imbrigliato nelle [illegible] voci, [illegible] un [illegible] libero», può chiudersi a Woodstock per immaginare un regno di utopia giovanile o farsi cantare contro la «*fame nel mondo*», può urlare per i «*diritti umani*» a fianco di Amnesty, cercando le sue vecchie radici. Perché ha una grande [illegible] capacità [illegible] adattamento, [illegible] accompagnamento, di genero[illegible] [illegible] è una generosità incon[illegible] [illegible] uno spazio, [illegible] uno sta[illegible] in un'idea. [illegible] lascerà cantare da Springsteen da Gabriel, [illegible] Makeba. Diventerà [illegible] [illegible] di chi è incatenato, dimenticato, offeso. La [illegible] degli umili, degli oppressi.

[illegible] rimarrà [illegible] [illegible] saprà che dall'occasione dovrà fuggire, farsi rondine, colomba, aquila, cer[illegible] l'obiettivo del [illegible] I lucchetti [illegible] potere, [illegible] occhi che non conoscono la libertà, i cuori che [illegible] [illegible] concederla. E' [illegible] lontano dagli spettacoli organizzati, [illegible] la generosità del rock può [illegible] le sue forti profonde radici.

[illegible] Orengo

«Ricchi, un concerto vi distruggerà»

LONDRA — Per [illegible] serie «rock contro» [illegible] idea, la più originale, è sicuramente quella che [illegible] diventata [illegible] bito [illegible] pubblico dominio perché [illegible] ha aderito Joe Strummer, l'ex leader del combattivo gruppo punk dei Clash. Figlio di un ambasciatore del Regno di [illegible] [illegible] britannico, impenitente nemico [illegible] classe sociale dalla quale proviene (ma della quale non ha scordato lo stile), il mese scorso [illegible] si è messo on the road nell'ambito di una cam[illegible] che s'intitola «Rock Against The Rich»: rock contro i [illegible] Campagna [illegible] è presto diventata un tour, [illegible] il quale ti [illegible] [illegible] girando [illegible] l'Inghilterra, alla guida di [illegible] piccolo gruppo e con altre band poco conosciute: [illegible] più famosa è Latino Rockabilly War, [illegible] suona un rock proprio arrabbiato.

Non [illegible] un'impresa [illegible] [illegible] viaggio dell'ultimo utopista [illegible] [illegible] la musica e dei suoi compagni è stato [illegible] [illegible] volte, i luoghi dei concerti hanno dovuto [illegible] cambiati, denuncia Strummer stesso, [illegible] di interventi [illegible] [illegible]. Sarebbe [illegible] per esempio a Brighton (ma le [illegible] dell'ordine smentiscono), dove il proprietario [illegible] locale [illegible] cui doveva tenersi il concerto avrebbe ritirato una [illegible] diritto dell'ultima ora prima di rinunciare.

Eppure, il [illegible] del tour è una minaccia che finisce lì. Le intenzioni ver[illegible] [illegible] questa sparuta truppa di Robin Hood post punk sono nobili: andare in una comunità locale, rendersi conto [illegible] problemi che [illegible] travagliano, abbracciare immediatamente una causa [illegible] suonarci [illegible], devolvendovi sul minuto l'intero incasso. [illegible] [illegible] che un'iniziativa di questo [illegible] la può prendere soltanto chi è talmente ricco di suo da non [illegible] bisogno [illegible] denaro ricavato dal lavoro, [illegible] chi, davvero, [illegible] il San Francesco con chitarra al collo, e si accontenta di un sacco e di un [illegible] di pane per campare, [illegible] durante questa estate. [illegible] sospetta fortemente che [illegible] mar appartenga alla prima categoria, ma la bontà [illegible] sue intenzioni è fuori discussione: [illegible] quando ha lasciato la casa paterna [illegible] Strummer ha combattuto con [illegible] musica, spesso invano, per [illegible] [illegible], senza mai perdere, con l'ardore, quell'aria dura e ispirata [illegible] [illegible] Don Chisciotte.

«*E' una bella, caotica idea* — commenta Strummer — *Io [illegible] sono [illegible] persona che abbia qualche senso [illegible] responsabilità. Sono comprensibilmente irresponsabile, come sospetto lo siano [illegible] maggior parte dei musicisti. Così, ho abbracciato [illegible] [illegible] sa fin dall'inizio*».

[illegible]

Rallegriamoci, le buone cause non hanno più colore

La storia degli ultimi due secoli sarebbe inimmaginabile senza la canzone, l'inno, il coro - Il rock è stato fin dagli albori una musica politica che esprimeva il disagio ribellistico dei giovani occidentali - Con il tempo una versione più soft è divenuta veicolo adatto a occasioni ideologiche ecumeniche

Il legittimo desiderio del Bangladesh di liberarsi dal giogo pakistano, poi la qualcosa per le condizioni disperate dell'Africa, quindi la libertà di Nelson ed ora Amnesty International. Sembra che ai nostri buona certo ne dimenticata qualcuna) destinata immancabilmente a trovare il approvvigionatore finanziario e il suo amplificatore — la parola è quanto mai appropriata — nei concerti (rock e no). Il concerto diventando, o forse è diventato, la forma-spettacolo elettiva per l'antico binomio giustizia-libertà, in sostituzione del comizio, del corteo, della manifestazione di un tempo.

E' facile capire perché l'involucro di esso, e perciò preferito, per qualsiasi causa, che in definitiva è politica, proprio nella misura in cui il non è (o non sembra), sospettabile di avere a che fare con la politica. Ogni ricondurre la politica ai «valori» e sembra operare una netta scissione tra questi e le ideologie politiche che si sono fin qui richiamate. In in un generale discredito proprio le ideologie, nonché la dimensione della politica gestita dagli attori istituzionali è ovvio che l'arte si come un ottimo strumento

partecipare per la musica si spiega altrettanto facilmente. La musica ha un passato di dimestichezza con la politica, nell'epoca in cui la politica ha visto crescere il ruolo delle masse. La Marsigliese, il Ça ira, le Chant du Depart furono ingredienti non condari delle prime mobilitazioni folle rivoluzionarie contemporanee; sui paleocenici dell'Opera si per prima metà dell'Ottocento grandi battaglie politiche (noi italiani ne sappiamo qualcosa grazie all'inscindibile binomio e il Risorgimento); moltissimi musicisti si impegnarono in vicende politiche, furono coinvolti in prese di posizione ideologiche: da Chopin, instancabile cantore bertà polacca, a Wagner, altrettanto instancabile teorizzatore e musico della superiore peculiarità spirituale Dall'Ottocento in poi, insomma, musica, impegno politico e popolo (o nazione) sono andati un'infinità volte a braccetto. Senza canzone, l'inno, il coro, l'intera storia degli ultimi due quasi inimmaginabile.

Il rock è fin dai suoi albori una musica politica — forse il più politico tra i ritmi della musica di massa di questo dopoguerra — esprimendo il disagio ribellistico grup giovanili tutto l'Occidente e vita, nei suoi concerti, una vera e propria dimensione sterziale degli evidenti contenuti ideologici. In parte ha queste caratteristiche, ma è significativo che con il tempo almeno una versione per dire più soft sia divenuta un veicolo adatto a occasioni ideologiche in sostanza ecumeniche, di segno nobile e «perbene», com'è appunto quello torinese

Se per politico s'intende qualcosa che necessariamente poter essere incasellato sotto le etichette di «destra» e «sinistra», senza dubbio esso si è «politicizzato» così come a prima vista te — cioè né di destra né di sinistra — appaiono le che esso oggi per lo più Ma naturalmente non sta scritto da nessuna parte che le buone cause debbano per forza rientrare in una di tali caselle. una politicizzazione che di una dicotomia sa che farsene. E se oggi il pubblico giovanile e la musica che per antonomasia li sua sembrano essere sensibili soprattutto a questo tipo di politicizzazione, mi sembra che ci sia solo da rallegrarsene, leggendovi un segno dei tempi, questo almeno non infausto.

E. Galli della Loggia

I politici professionist non se ne occupano? Ci pensa la musica gi

E' solo un «concerto di beneficenza», rispettabilissimo che così, certo, ma nato da un incontro più o meno casuale, Amnesty che è riuscita a convincere una star rock, un impresario, ottenendo una sponsorizzazione? c'è invece una qualche connessione più ed interna tra gli ideali ed i programmi di Amnesty e il mondo della musica rock? Che cosa ha da fare la grande musica di massa — il concerti, la estrema delle sue tecnologie, la sfrenata ricerca dello spettacolare e dell'artificiale, tutto ciò che l'accomuna alla società dei suoi — con la difesa dei diritti umani e in genere con l'ideale un mondo più giusto, pacifico e libero?

Una domanda si era già posta qualche fa, quando le star della musica pop americana s'impegnarono in un grande concerto per aiutare i contadini di molti Stati agricoli degli Usa rovinati da un'annata particolarmente sfortunata ed in genere ridotti alla dalla caduta dei prezzi sul mondiale. Anche in quell'occasione, è certo, almeno le prime, produsse un effetto di straniamento: la sorpresa era quella di vedere il baraccone supertecnologico grande business della musica rock scendere in campo a favore di una categoria che sembra la più remota da tutto ciò che rappresentano i *farmers* americani, tradizionalisti, conservatori, spesso decisamente reazionari...

Eppure, in questo caso come in quello del concerto torinese per Amnesty — ma anche nel caso dei molti concerti di questi anni dedicati a «propaganda» la lotta della all'Aids — qualcosa di vero e profondo c'è, nonostante le molte apparenze in contrario. Non è solo l'idea di associare, con un colpo pubblicitario, una causa nobile a un veicolo popolare e di sicura attrattiva sul pubblico. Il fatto è che la musica rock e in genere il mondo dei concerti di massa, in quanto esprimono prevalentemente la cultura dei giovani, possiedono anche un'intima vocazione a voce ai problemi della marginalità, di ogni tipo di marginalità: quella della vita contadina minacciata dalla distruzione nel do industrializzato non quella della droga. Marginali, in più ampio ma non meno autentico, sono anche matiche come quella dell'Aids o in genere le tematiche ecologiche: si tratta infatti di questioni che, nonostante la loro centralità intrinseca, essere tenute ai margini della politica «adulta», politici professionisti. Se guarda attentamente, si vedrà forse che le questioni che, negli ultimi anni, si sono associate (in ed altre iniziative al mondo giovanile rock costituiscono una specie di immagine emblematica dei problemi che, a livello diffuso, sono sentiti come determinanti; ma che non costituiscono oggetti centrali del dibattito politico nei parlamenti e nei governi.

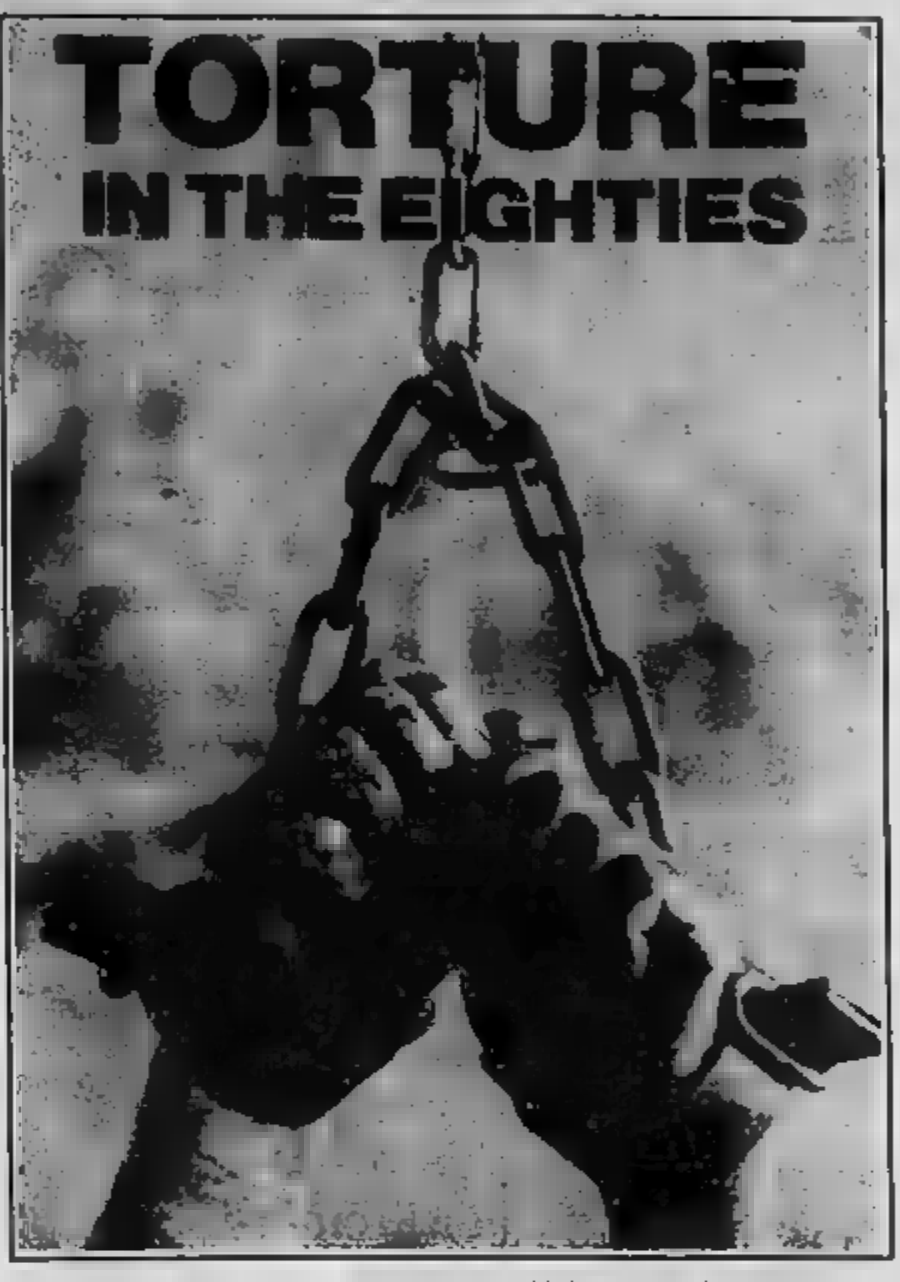
Non è una proprietà della musica rock, certo, quella di dar voce ai problemi vitali rimossi dalla politica ufficiale. Questa funzione però, il rock sembra condividere la cultura giovanile di cui oggi è una delle espressioni più anti. Guardando questa cultura e alla espressione culturale può forse delineare il quadro dei problemi che costituiranno la politica del futuro: diritti umani, salute, ecologia nei molteplici sensi l'inquinamento qualità della vita nelle , povertà emarginazione di grandi (dai drogati ai vecchi ai giovani senza lavoro ai contadini), problema della pace.

Sono tutte questioni che, parli molto, stentano per ora a divenire effettivi temi politico. L'allontanamento della gente dalla politica ha forse anche la sua radice qui, nella percezione che ciò di cui i politici parlano sia essenziale molte questioni come queste che restano sempre ai margini dei loro dibattiti e dei programmi dei partiti. solo grandi masse giovanili quando i diritti umani sono associati ad un concerto rock; grandi masse si muovono anche quando, senza spettacolo, si tratta sa dell'ambiente, lotta per la pace contro la fame nel mondo.

Tutti temi «vaghi», di cui i politici diffidano che trovano invece ascolto nel cultura giovanile diffusa esprimono in quel mezzo vago per eccellenza che è la musica. La politica, molto spesso, non riesce includerli ragionevolmente nei propri ambiti di decisione: i diritti umani un tipico problema di portata sovranazionale; un altro problema di questo tipo, che sfugge alle decisioni politiche di parlamenti e governi nazionali, è quello dell'inquinamento: prima o poi, però, la circolazione planetaria dei rifiuti tossici costringerà gli Stati ad una vera politica sovranazionale. Anche le proposte sempre più frequenti (e ragionevoli) sulla legalizzazione della dro-

Quando nella vita dei ragazzi le canzoni spezzano il vuoto

La carica emotiva e idealistica di tanti concerti rock ha portato al tour di Amnesty



NEW YORK — C'è una bibliografia molto ricca sulla musica rock in America. La cultura americana non ha pregiudizi e ogni fenomeno nuovo occupa il posto che gli compete. Il posto del rock è grande perché coinvolge ormai decine di anni e decine di milioni di persone e ha avuto la forza di [illegible] atteggiamenti, abitudini e una parte dell'immaginazione e della vita.

[illegible] di accenni [illegible] «politica» [illegible] rock, [illegible] al ruolo che il rock ha svolto e svolge ancora, [illegible] un modo o nell'altro, nella [illegible] politica, c'è poco, e quel poco è quasi [illegible] grafico, visivo.

[illegible] ragione è [illegible] nel fatto [illegible] il rock, soggettivamente, intenzionalmente, il politico [illegible] in casi isolati. Ma il suo segno è [illegible] rottura, e dunque funziona bene come strumento espressivo (a volte lo solo strumento) per comunicare cambiamento, opposizione, o denuncia.

Non bisogna dimenticare la natura di spettacolo, il carattere di «show business», un capitolo [illegible] tanti [illegible] divertire a pagamento, che è la musica rock. I riti delle sue «celebrities», i comportamenti delle piccole corti (i «groupies» che circondano i divi, le [illegible]e [illegible] si raccolgono intorno a una «star»), le tariffe [illegible] compensi e la stravaganza dei [illegible]di di vita non hanno niente [illegible] invidiare agli [illegible] d'oro [illegible] cinema, [illegible] hanno raggiunto livelli di [illegible] sulla scena sociale — e [illegible] che su quella interiore e psicologica del pubblico — mai raggiunti [illegible] altri generi [illegible] spettacolo o personaggi.

Però il grande cinema [illegible] è mai [illegible] «politico», neppure quando sono state [illegible] politiche le sue storie. *Casablanca* non ha mai lasciato la sua polvere resi[illegible]le [illegible] spalle [illegible] Bogart e Bacall.

Dylan invece ha avuto [illegible] spalle il mantello del messaggio politico prima [illegible] che potessimo sapere che [illegible] voleva [illegible] «The Times are A Changing» e decifrare esattamente le intenzioni morali [illegible] «Blowin' in the Wind», al di là della bellezza [illegible] musicale e poetica [illegible] pezzo.

Poi quel mantello [illegible] sato — quasi altrettanto carico di sacralità e di rispetto — sulle spalle di altri, e adesso [illegible] fino a noi [illegible] [illegible] Amnesty International, dopo avere attraversato [illegible] della fame, dell'Apartheid, della povertà [illegible] della rivolta in Irlanda.

Come mai il rock e i suoi protagonisti [illegible] trovano [illegible] frequentemente a contatto con la causa politica, con l'impegno ideologico e [illegible] mentre lo stesso fenomeno avviene poco o non avviene affatto per altri generi di [illegible]ttacolo e di pubblica testimonianza?

[illegible] soggettiva, io credo, è nel modo in cui questo tipo di musica è accettato e praticato [illegible] suoi protagonisti. La musica rock è [illegible] ponte nel vuoto fra l'inespressa vitalità giovanile e [illegible] certa straordinaria forma di artigianato [illegible] [illegible] a quell'anima.

Il rock è venuto allargandosi mentre [illegible] affiorava la forza e la vitalità «borghese» della famiglia, la tenuta e l'autorità della scuola, la capacità di essere «leaders» politici, la fine (statistica, si direbbe) delle qualità carismatiche in coloro che salgono [illegible] palchi a nome di una idea o di una bandiera.

Si è affermato anche sulle vitalità perdute di altre linee [illegible] esistenza, cultura, comunicazione. In America si potrebbe citare la crisi delle «Unions» e della rappresentatività sindacale (che era cul[illegible] modo di vita, non solo organizzazione dentro una fabbrica), [illegible] caduta di tono del [illegible] sociale creato da movimenti culturali e da chiese (la cultura ebrea di Emma Goldman, la cultura cattolica [illegible] Dorothy Day). [illegible] forse può [illegible] utile ricordare che, subito prima dell'esplosione del rock «di movimento» (nato con Dylan, accanto al [illegible] [illegible] spettacolo» che aveva il suo simbolo in Elvis Presley), c'era stato un revival breve ma intenso [illegible] «folk singing» che ha poi lasciato della storia [illegible] musica giovane americana i nomi — di diversa grandezza — [illegible] Pete Seeger [illegible] di Woody Guthrie, di Joan Baez, [illegible] Peter Paul and Mary.

[illegible] stati Seeger e Guthrie a dare il segnale politico, è stato Dylan a operare la trasformazione di voltaggio dal piccolo gruppo alla massa immensa (e anche dai trentenni ai quindicenni) e sono state la Baez (verso i puristi del canto folk) e Peter Paul and Mary (verso i ragazzini di città privi di tradizione musicale) a lasciare la prima traccia.

Quando i grandi [illegible] pleni hanno fatto irruzione (dai Beatles ai [illegible] Boys, [illegible] Doors [illegible] Grateful [illegible]) era [illegible] entrata in scena quella che chiam[illegible] «la componente oggettiva» della musica rock [illegible] [illegible] [illegible] movimento: la massa.

Persino osservando i clips di concerti dal vivo in cornici [illegible] irrilevanti, [illegible] [illegible] [illegible] Television americana, [illegible] vede che una mobilitazione fremente attraversa le masse giovani che [illegible]o le valli, [illegible] platee o gli [illegible] in cui avvengono certi concerti.

Quanto a tensione, vita[illegible] energia fisica, il [illegible] [illegible] assomiglia a quello sportivo, a cui tante volte [illegible] stato paragonato, [illegible] i suoi rischi di militarismo stravolto e dunque [illegible] violenza (tutti ricordano [illegible] coltellate nel famoso concerto dei Rolling Stones in California).

Ma [illegible] musica rock — benché resti fenomeno ampiamente non spiegato [illegible] [illegible] [illegible] cultura contemporanea — si è fatto carico di qualche altra cosa. C'è chi dice che [illegible]no le parole» [illegible] cantano. Si [illegible] a Dylan [illegible]mente, ma è una lunga linea che arriva fino alla musica [illegible] più [illegible] fino [illegible] U2, [illegible] «Brothers in Arms» dei Dire Straits, a Jackson Browne e, adesso, alla straordinaria novità [illegible] Tracy Chapman, la più militante fra i giovani.

Il [illegible] — che esprime l'intenzione soggettiva di mobilitare e di comunica[illegible]re[illegible] valore — non basta a spiegare.

Pensiamo a Dylan. Qualche volta non c'è testo, in Dylan non c'è nel senso tradizionale. Ma i destina[illegible] lo sentono e lo capiscono [illegible] messaggio, persino quando l'autore lo nega.

Dylan ha passato tutta la sua vita pubblica (si pensi alla celebre intervista, di due anni fa, alla rivista *Rolling Stones*) a negare di avere un messaggio o una intenzione politica. Forse è andato molto vicino al mistero della «politica rock» Bruce Springsteen quando quest'anno, parlando ai ragazzi di un college, ha detto di Dylan: *«Ascoltarlo ti fa sentire migliore»*. E qui bisogna tornare al vento collettivo, alla passione di massa che [illegible] un concerto rock. Per capirlo, per spiegarlo, per decifrare la tensione, che si fa a volte [illegible], persino quando il significato soggettivo dell'evento è «neutro» (si pensi a Prince, a Michael Jackson, bravi ed estranei ad ogni intenzione), bisogna collocare qui l'osservazione già fatta sul vuoto che circonda la vita giovane.

La musica rock è (o appare) un grande strumento di connessione tra i giovani nel mezzo del vuoto. *Quella connessione non può non avere un senso.* E' attraverso questa frase in negativo che si può spiegare la carica emotiva, ma anche idealistica, che domina la maggior parte dei concerti.

In un certo senso è questo percorso, questo significato implicito della musica rock che porta [illegible]nesty (una delle incarnazioni più alte e più nobili che un simile evento possa avere) e non il contrario. E' questa forma espressiva che incontra «per forza» la pace, la sofferenza degli altri, la solidarietà, l'affermazione che nessuno deve patire.

Ma tutto questo serve per dire quale immenso spazio vuoto viene lasciato dai politici, dagli adulti, dalle famiglie, dalla scuola nelle vite giovani, quando diventa intensa la voglia di esistere non solo per se stessi, quando si affaccia il desiderio di appartenere ad un insieme umano che non sia privo di senso.

Furio Colombo

ovane

suscitano sempre l'ov-
obiezione che, even-
imente, dovrebbero es-
attuate a livello
ndiale...
Ebbene, questo
sensibilità
ci e sociali, che moralis-
realisti trovano sem-
troppo per dar
gu a una «vera» decisio-
etica, a un «vero» impe-
o di trasformazione
ndo, il quello che circo-
nella cultura giovanile,
risuona in tanti
ti rock, benefici e no, e
costituisce il cemento
il mondo spetta-
o e la causa dei diritti
ani, contadini pove-
dei malati e degli emar-
ati di ogni specie. Inve-
di diffidare di questa
rosilità miscela, poesia-
forse ammettere che i
del mondo futuro
uniamo qui in forma
essariamente imprecisa
più allo stato di atmo-
sentimentale che
iaforma di progetti ar-
ati. L'imprecisione, la
bezza, una certa impu-
di fronte alle esigenze
le della logica, sono
anche caratteristi-
della profezia.

Gianni Vattimo

Parlano i responsabili italiani di «Human Rights Now!»

Sul palcoscenico non per soldi ma perché tutti sappiano

«L'IDEA — questo tour musicale in tutto il mondo è nata nel 1986, dopo l'esperimento con — spiega Bassani, dell'esecutivo nazionale e responsabile campagna "Diritti umani subito!" in Italia —. All'iniziativa "Conspiracy for Hope" avevano partecipato Simple Minds, Talking Heads, Peter Gabriel, Sting, Brian

Il tour di spettacoli negli Usa, a differenza di altre analoghe iniziative benefiche, si distingueva per non avere alcuno scopo di lucro. Nessuna raccolta di fondi, ma solo un'opera di sensibilizzazione sull'esistenza di Amnesty International, sui suoi scopi, sulla necessità di un intervento per fermare torture e brutalità in tutto il mondo.

«Anche "Human Rights Now!" è organizzato per motivi economici — precisano Chiara ed Edoardo Cupolo, componente dell'esecutivo di Amnesty italiana —. Anzi, il grosso timore che non riusciremo nemmeno a pareggiare i conti, alla fine. Lo scopo è un altro e i risultati ottenuti negli ci confortano sul potere e l'universalità di un linguaggio, il rock, destinato a raggiungere soprattutto i giovani.». In America, dopo la campagna musicale «Conspiracy of Hope», fu un aumento del 50 per cento degli ad Amnesty International.

«Questo è ancora più importante: in 19 tappe toccheremo Africa, Asia, per la prima volta l'Europa dell'Est — dice ancora Chiara —. L'iniziativa americana è stata della portata del rock di comunicazione e promozione, diciamo propaganda, in positivo. Le star della musica leggera ormai costituiscono veri opinion leaders e il rock costituisce veicolo appropriato se utilizzato. Il nostro obiettivo, ripeto, i giovani, che vanno educati alla umani e alla consapevolezza che in molti mondo questi vengono e impunemente violati».

Peter Gabriel e Sting, da molti anni impegnati come Amnesty normale attività dell'organizzazione (che è poi quella di «adottare» un prigioniero politico e adoperarsi presso il governo dello di cui il detenuto per ottenerne il rilascio), portavano un'o di pubblicizzazione durante i loro concerti, ora però l'iniziativa è vasta e determinata. «E, a differenza del tour ricano, organizzato un concerto per ogni artista, soltanto "passaggi" in palcoscenico. Ciascun cantante ha a disposizione un'ora e ciascuno ha preparato un apposito show».

Cinque star di questa tour, che volta in volta aggiungeranno altri nomi, in un turn-over di personaggi del mondo musicale. «Una scelta, quella cinque presenze fisse, dovuta soltanto a organizzativi: fra le varie offerte intervento, abbiamo dovuto escludere i cinque artisti liberi per più interi due mesi concerti vari .

Ogni Paese, in particolare, vedrà aggiungersi alla squadra di base, un artista locale. Per l'Italia è stato scelto Claudio Baglioni. Nessuno, mai, ha fatto il nome di Adriano Celentano, che pure è stato il primo, durante il «Fantastico» dello inverno a parlare di Amnesty e del tour presentando Peter in trasmissione e intervistando la presidentessa internazionale Francis Schutz. Come mai non si è pensato a far partecipare l'ex «ragazzo via Gluck»?

— risponde Chiara Bassani — Celentano è un pa'un personaggio anomalo nel panorama musicale. raggruppare una squadra di cantanti vicini al pubblico giovane e i giovani vedono Celentano, più che cantante, uno showman, un attore. Sarebbe stato inserimento difficile nell'ambito show questo, che è megaspettacolo, ma è pratica unico, dilatato concerto rock».

Ma il matrimonio rock e impegno celebrato da Amnesty da lontano, frutto di un lungo corteggiamento.

«Molti artisti hanno fatto opera propaganda per noi negli anni passati, all'opera Sting e Peter Gabriel, pio, possiamo ricordare gli U2 che riportavano l'indirizzo Amnesty nel loro album. E quando sono alternati in Italia per la loro tournée, i del gruppo irlandese indossavano le magliette di Amnesty. E' seguito a queste iniziative che abbiamo capito quanto importante fosse il veicolo rock. L'incremento delle iscrizioni c'è stato nel nostro Poi è cominciata la collaborazione gruppi italiani alle manifestazioni Amnesty, fra tutti possiamo citare i Litfiba».

Rock, sempre rock, fortissima rock, quindi. La musica nata dell'everzione, trasgressione, della ribellione, oggi si fa mezzo per lanciare un messaggio di legalità. E' il sintomo di una più complessa trasformazione valori e messaggi della musica giovane?

«Forse, di fronte a un cambiamento, si possano trasgressione alla richiesta di legalità può sembrare un brusco salto. In solo un'evoluzione. rock diceva: prendiamoci quello che ci spetta. Noi diciamo: sono passati anni dal-

Un lavoro da Premio Nobel

DAL 1961 ad oggi Amnesty International ricevuto il sostegno di 730 mila soci in più 150 Paesi, hanno lavorato per 25 prigionieri opinione, contribuendo al di 25 mila tra essi.

La sezione italiana Amnesty International, nel 1974, può contare su 10.500 soci, suddivisi in oltre 300 locali, che proprio lavoro hanno contribuito al rilascio circa 400 prigionieri di opinione.

Nel Amnesty International è stata insignita del Premio Nobel per la pace con la seguente motivazione: «Con la sua azione per la difesa della dignità contro degradanti, tro violenza e la tortura, Amnesty International contribuito a rafforzare la base della libertà, della giustizia e pace nel mondo. E' merito Amnesty International avere innanzitutto e soprattutto fatto un aiuto concreto, umanitario ed imparziale alle persone imprigionate per loro credenze religiose o politiche, oppure di pregiudizi razziali».

dei diritti dell'uomo e questi diritti rispettati. abbiamo fatto celebrare o festeggiare, ma vogliamo protestare per la mancata dell'applicazione della Carta. Ecco che rock e Amnesty si lotta per qualcosa di migliore. Con il linguaggio universale della musica diffondiamo la ribellione fattiva di fronte a una violazione».

Possiamo parlare rockstar che lavorano per nesty?

«Amnesty è legata all'anonimato. Noi non possiamo rivelare i nomi degli iscritti e la loro attività. alcuni personaggi hanno dichiarato pubblicamente la loro appartenenza all'organizzazione, regalando ad Amquindi anche il loro nome per un'operazione diciamo pubblicitaria. Quindi possiamo dire N'Dour lavora per Amnesty regolarmente due anni».

Lavora in senso?

«Come tutti altri — spiega ancora Chiara Bassani —. Adotprigioniero e scrive lettere per la sua liberazione. Peter Gabriel e Sting lo fanno da dieci anni. Peter Gabriel ha dichiarato l'esperienza più forte che ha mai provato in sua è stata quella di vedere libero un prigioniero che aveva conil rilasciare, dopo aver tanto "E' vedere i miei ideali concretizzati", ci ha detto. In fondo è proprio questa la caratteristica più importante di Amnesty: non la lotta per la libertà senso lato, via l'adozione di un prigioniero con nome e cognome, di un uomo con pian piano viene a attraverso la documentazione di quanto ha dovuto subire, attraverso i contatti con i familiari».

A parte il lavoro concreto all'interno di Amnesty, ci «appoggi esterni» ne da parte di personaggi del mondo della cultura e dello spettacolo?

«Sì, ci sono, anche se l'attività più importante resta quella diretta e ci conforta il fatto che la consapevolezza del salvataggio diretto di umana stia facendo crollare in molti quell'atteggiamento di indifferenza, per intenderci quell'"io ho molto da fare" per cui ci si libera dal problema facendo un'offerta di carattere economico: Amnesty non è questo. Comunque, tra gli esempi di "gemellaggi" con lo spettacolo, possiamo ricordare "Mosca addio", il film di Bolognini raccontava la storia di Ida Nudel, la dissidente adottata da Amnesty. E' stata Amnesty a dare al regista tutte le informazioni sul caso. Poi c'è il Teatro Città Murata di Como nei suoi spettacoli affronta temi che possono poi stimolare, alla fine della rappresentazione, pubblicizzazione dell'attività di Amnesty. Ancora, possiamo annunciare per il 14 ottobre un concerto di Nannini a Roma per Amnesty: Nannini ha potuto partecipare al tour ma ha voluto ugualmente fare qualcosa. Infine c'è Zucchero, che offerto Amnesty i diritti del prossimo giro che uscirà concomitanza con l'inizio del tour "Human Rights Now!"».

In questo caso un contributo di carattere economico.

«Certo, contributo importante. interventi di Amnesty costosissimi, basti pensare soltanto ai francobolli necessari per le migliaia e migliaia di lettere».

Anche il concerto costa.

«Sicuro, e molto. reggiamo biglietti ma la propagandistico farà tenere bassissimi i prezzi nei Paesi più poveri. I più ricchi, insomma, pagheranno per Africa».

Ma esiste sponsor.

«Non è sponsor, bensì un sottoscrittore. La Reebock dation, fondazione creata appositamente per il megatour, ha sottoscritto per Amnesty due milioni di dollari, circa un dodicesimo del totale dei previsti, fondo che garantisce portenza della carovana. Inoltre la fondazione si è assunta l'impegno coprire fino a 8 milioni di dollari di deficit».

In sintesi, quali sono gli scopi del tour e campagna «Human Rights Now!»?

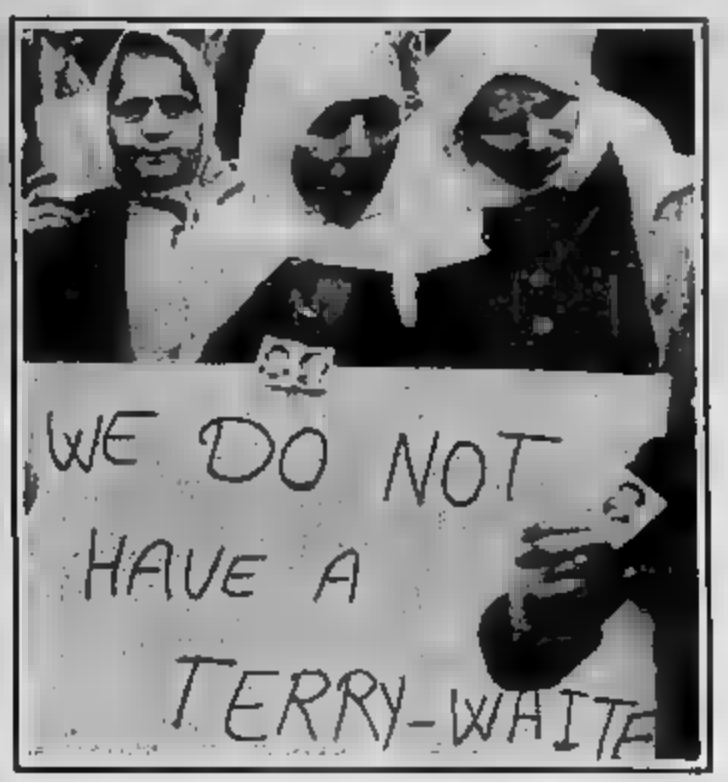
«Rendere consapevoli tutte persone del mondo sui loro ti; fare pressione sui singoli governi perché la valutazione delle violazione dei diritti umani in dato Paese divenga il momento principale nelle relazioni internazionali, nell'instaurazione di rapporti economici e commerciali; batterci perché tutti gli attivisti per i diritti umani detenuti di tutti i Paesi del mondo vengano rilasciati: lavorando su casi dal 3 al marzo e sono state scritte almeno 50 mila lettere detenuto. Contemporaneamente il mondo si stanno raccogliendo le firme per un appello generico per il rispetto dei diritti umani e per la degli che sarà presentato il bre a tutti i governi e all'Onu, in occasione appunto giornata dei Diritti umani. In Italia sono state raccolte 100 mila firme».

Ma l'appello, tiene a precisare Chiara Bassani, è un'iniziativa a sé stante che non ha che vedere il tour. «Avremmo avuto difficoltà a ottenere l'autorizzazione per gli spettacoli se avessimo proposto l'appello, con il rischio che fosse considerato una mossa di propaganda».

Che cosa c'è dopo il tour «Human Rights Now!»?

«Presto per dirlo. Il target dell'88 è il pubblico dei giovani, quello dei concerti. Poi si penserà a qualcos'altro per raggiungere un altro pubblico e portare avanti l'opera di Amnesty International».

Alessandra Piersoci



Amnesty, un dito puntato alla coscienza degli uomini

VELI Yilmaz è un giornalista [illegible] settimane fa ero nel suo Paese per scriverne un reportage, e ho tentato d'incontrarlo. Non ci sono riuscito. Yilmaz è in galera, condannato per «propaganda comunista». Dovrà starci [illegible] anni, ma non credo che sia un augurio di lunga vita.

La storia di Veli [illegible] un caso esemplare, di [illegible] condannato «ingiustamente» nel pieno rispetto [illegible] legge. L'art. 142 del [illegible] penale turco, adottato mezzo secolo [illegible] sulla falsariga [illegible] quello italiano al tempo del fascismo, punisce ogni forma [illegible] appoggio a ogni attività di sostegno all'ideologia marxista; il resto viene sanzionato [illegible] di cinque [illegible] reclusione, che diventano sette e mezzo (ricevono cioè un'aggravante di condanna pari al cinquanta per cento) quando questo reato è commesso su giornali, riviste, o libri. Nella [illegible] della quale è, o meglio era, direttore responsabile, [illegible]maz [illegible] pubblicato una trentina di articoli: di questi, 20 sono stati giudicati per [illegible], 142 e [illegible] prova fondata di reato: la pena complessiva [illegible] tribunale turco è stata di 1121 anni di galera, che poi la clemenza [illegible] magistrati ha ridotto a «soltanto» 740 da scontare ora in una cella senza futuro.

Quando mi [illegible] raccontato la storia di Veli [illegible] Emil Sandalci, che dirige a Istanbul l'Associazione per la Difesa dei Diritti Umani, non [illegible] nemmeno particolarmente impressionato: [illegible] ne parlava come di [illegible] realtà comune nel suo Paese, o comunque come di un episodio che non ha certo quei caratteri di mostruosità giuridica [illegible] cla[illegible] [illegible] noi vi avverto subito. Non so se riuscirò mai a incon[illegible] Veli, non so se lui sopravviverà [illegible] condanna a [illegible] il corso della [illegible] segnerà itinerari diversi per l[illegible] dici e i tribunali della Turchia; non so nemmeno, e non m'interessa saperlo, se gli articoli dei quali si è assunto la responsabilità fossero buon giornalismo oppure materiale [illegible] propaganda politica. Quello che però so con [illegible] è che Veli Yilmaz è un Prigioniero d'Opinione. Cioè «è una persona detenuta in ragione [illegible] convinzioni, del [illegible] sesso, [illegible] origine etnica, della lingua, a [illegible] religione, che non abbia [illegible] mai, o predicato, la violenza».

Questa definizione è alla [illegible] del lavoro [illegible] Amnesty International. Là [illegible] un uomo viene privato della libertà in [illegible] dei principi sanciti [illegible] [illegible]razione [illegible] Diritti Umani, Amnesty International fa sentire la propria voce di protesta, [illegible] dando governi e regimi alle responsabilità eliche [illegible] loro verdetti, quale che sia il sistema politico o il Paese [illegible] quella violazione è stata compiuta. [illegible] Cile all'Unione Sovietica, dal [illegible] alla Germania, [illegible] Stati Uniti al [illegible] Africa o all'Italia, la libertà d'esercizio dei [illegible] fondamentali della persona viene seguita e tutelata con rigore, [illegible] convinzione [illegible] di una [illegible] indipendenza e autonomia di giudizio.

La storia di Amnesty International è la storia di un [illegible]esso. E' nato nel 1961, sulla spinta dell'indignazione che [illegible] avvocato inglese, [illegible] Benenson, aveva provato alla [illegible] della [illegible] danna di due studenti portoghesi a sette anni di prigione, perché «oppositori [illegible] [illegible]rno Salazar». Benenson scrisse la propria indignazione [illegible] una [illegible] nota apparsa su un bel giornale di Londra, The Observer, e chiamò a raccolta quanti intendevano impegnarsi a «invocare imparzialmente per la libertà di chi è prigioniero [illegible] a causa delle [illegible] proprie opinioni». Era il 28 maggio [illegible] '61, e [illegible] pagina dell'Observer [illegible] pubblicava questo accorato appello sotto il titolo [illegible] «I prigionieri dimenticati» era illustrata con le foto di uomini che [illegible] [illegible] parte [illegible] una [illegible] dimenticata: il filosofo rumeno Costantin Noica, il [illegible] Jones, [illegible] compagno di lotta [illegible] Luther King, il poeta angolano Agostinho Neto, leader e ideologo [illegible] rivolta anticoloniale, poi l'arcivescovo cecoslovacco Beran, il primate ungherese cardinal Mindszenty, il sindacalista greco Toni Ambatielos.

Queste piccole fotografie oggi hanno soltanto la memoria del passato. In quel giorno di maggio del '61 coprivano però una [illegible] di [illegible] legali [illegible] praticamente [illegible] [illegible] frontiere [illegible] sistemi politici: all'Est e all'Ovest [illegible] nostro mondo la libertà di pensiero e il diritto degli uomini all'uguaglianza giuridica erano stati ugualmente calpestati dai governi, senza che questa «ingiustizia» avesse [illegible] gnato [illegible] [illegible] dell'ordinamento legale. [illegible] certamente una [illegible] giuridica, [illegible] ideologica, di rilievo [illegible] il [illegible] [illegible] rev. Jones, per esempio, [illegible] quello del card. Mindszenty, cioè tra il tentativo di un tribunale americano di usare gli strumenti legali [illegible] [illegible] di [illegible] politica segregazionista e la costanza [illegible] di un sistema, quello magiaro, che non ammetteva forma alcuna di opposizione; ma i [illegible] [illegible] ritrovavano subito [illegible] equanime similitudine non appena venivano posti di fronte al principio della libertà della [illegible] senza discriminazioni.

Per chi ha ancora la memoria di quel tempo, il '61, la protesta civile dell'avv. Benenson si collocò [illegible] in qualche modo nel solco [illegible] certa [illegible] giuridica britannica, dove una lunga e consolidata prassi [illegible] diritti individ[illegible] aveva ricevuto [illegible] sanzione definitiva nell'immaginario collettivo di quel popolo. Non che [illegible] Bretagna fosse depositaria esclusiva dell'habeas [illegible] e [illegible] rispetto integrale della persona; piuttosto, che nella coscienza della nazione in[illegible] quel rispetto [illegible] trovato una [illegible] universalità, a prescindere [illegible] qualsiasi valutazione ideologica. Certe [illegible] ideali, a quel tempo, erano tipicamente «britanniche», in una sorta di scenario posticcio dove il fair play, il golf, e la capacità d'indignarsi a difesa [illegible] [illegible] principio valevano un [illegible] molto ammirato ovunque e poco praticato altrove. Che [illegible] la causa di Amnesty International sia invece diventata un patrimonio comune [illegible] nostro tempo, che faccia parte [illegible] delle frontiere dell'impegno [illegible]e al di [illegible] di ogni schieramento [illegible] blocco [illegible] o di sistema politico, [illegible] un'espansione [illegible] [illegible] e [illegible] convincimento più radicato sulla indivisibilità della libertà personale.

Restano molti problemi. La difesa dei principi fissati nella Dichiarazione [illegible] Diritti Umani non può tener conto, [illegible] alcun modo, della [illegible] politica del [illegible] che viola quella [illegible] [illegible] suo operato è assoluto e universale per definizione, e soltanto questa sua astrattezza può garantire la credibilità dell'intervento e l'autorevolezza della condanna morale. Ma è anche vero che, nel concreto delle scelte quotidiane, violazioni dettate da un interesse collettivo e generale subiscano nella coscienza comune un giudizio meno deciso e meno drastico che le le violazioni dettate da interessi particolari, di privilegio, di casta, di gruppo ristretto. Ancora: la difesa astratta della Dichiarazione vuole ignorare le condizioni storiche, e i processi evolutivi, delle crisi che comportano violazioni dei diritti personali; questa tendenziosità rispetta un principio fondamentale della cultura dello Stato moderno, nato dalla rivoluzione francese e da quella americana, ma crea certamente distonie con i principi evolutivi che guidano l'esercizio della cultura giuridica occidentale.

I problemi non sono di oggi, toccano da sempre ogni dibattito sulla natura dei sistemi legislativi e sugli equilibri del rapporto giuridico tra individuo e società. Amnesty International [illegible] aperta questa problematica, e anzi la ripropone pubblicamente ogni volta che interviene a denunciare una violazione: il suo compito si esaurisce però in quel dito puntato verso la coscienza del mondo: il resto poi tocca agli uomini di buona volontà, a agli infiniti [illegible] mezzi che le diplomazie e la vita politica impongono ai destini dei popoli. Non c'è dubbio comunque che il lavoro, l'impegno, e la possibilità concreta d'intervento, di Amnesty International trovino spazi maggiori, e meno ostici, in quella parte del mondo che definiamo l'Occidente, per l'articolazione dei suoi sistemi politici e per la sensibilità della sua cultura giuridica; altrove, nell'Est europeo e nei mondi infiniti del Sud della Terra, la sua vigilanza trova invece riscontri [illegible] a fatica; tra le resistenze di governi o regimi illiberali o troppo indebitati con la miseria per avere anche la forza di rispettare l'uomo.

Mimmo Càndito

Gli artisti italiani accusano: da noi i promoter non appoggiano il rock benefico

Gratis in scena? Sì, ma non posso

M l'organizzazione, la buona volontà. italiani cantano in per se non in rare — e talora sfortunate — occasioni, ma se gli chiedete i motivi di una così scarsa «sensibilità», allora tutti d'accordo. *«Gli americani e gli inglesi hanno strutture diverse, più robuste: ecco perché decollano iniziative come Band Aid e Usa for Africa* — dice Sergio Caputo —. *un concerto, tanto più un concerto benefico, ci vuole un manager in grado di gestire l'evento, di mettere gli artisti, alla faccenda giusto. Cose che in mancano»*.

Morale: noi ci esibiremmo ben volentieri una giusta causa, però ce lo chiede. dose De Sio: *«E' anche una questione economi- un grande concerto benefico budget iniziale altissimo. E' vero le verranno coperte dagli incassi, i cantanti non intascheranno una lira, qualcosa andrà davvero in opere di bene: però, intanto, si devono anticipare i capitali, e chi se la sente di rischiare?»*.

E' il risultato di ciò che Teresa De Sio definisce *«il della musica italiana»*: *«Gli artisti di casa nostra, salvo casi, non riescono, come invece fanno gli stranieri, a mobilitare budget miliardari. Insomma* — conclude la De Sio — *«il cantante italiano è disponibile: chi rifiuterebbe di esibirsi gratis contro il razzismo, per la pace, o per nutrire l'Africa? Ma non c'è l'organizzatore disposto a rischiare»*.

Identico il parere di Fiorella Mannoia: *«Sono gli organizzatori i veri responsabili di questo non-fare: non prendono sul serio l'idea beneficenza, forse perché guadagnano nulla. Tra gli artisti ci sa- disponibilità totale: in certi casi partecipare a questioni di sensibilità anche di prestigio, quindi nessuno si tirerebbe indietro»*.

Tutti buoni, dunque, i nostri cantanti, tutti pronti a per la causa, pieni di sacri e generosi slanci? Be', non proprio. Sulla beneficenza l'accordo è generale, ma sui modi il coro è unanime, c'è anche qualche voce che per conto di voci qualificate. Quella di Gianni Morandi, per esempio, impegnato con Lucio Dalla in una che ha anche uno «nobile», quello di richiamare l'attenzione del grande pubblico sulla dei beni culturali quali le piazze storiche dove la strana coppia dell'estate si esibisce e si esibirà. *«A* — dice Morandi — *si ha l'impressione che questi concerti siano solo veicoli promozionali. Con la nazionale calato dei cantanti facciamo anche noi beneficenza, ma al di fuori del nostro lavoro abituale. Molte iniziative, comunque, partono in buonissima fede. Però ritengo ognuno, se vuole, può trovare la maniera di fare bene per proprio conto»*.

Al di là del fronte del *«dare, ma dare in silenzio»* di sono i e puri, quelli che non scandalo e sono pronti a parlare persino di Garibaldi, figurarsi dei concerti benefici: *«Americanate, soltanto americanate* — è il lapidario giudizio di Battiato. — *Sia chiaro, un cantante vuole offrire il cachet di un spettacolo per un fine umanitario, liberissimo di farlo, ci mancherebbe altro. E' una scelta che dimostra intelligenza e sensibilità. Ma mi disgustano quegli* embrassons-nous *muricali, insieme a far del Ma che è? Io sono io, faccio i miei concerti e destino i miei incassi a tutte le cause che voglio. Con gli altri non canto, né gratis, »*.

Par sentire i versi di una canzone di Gino Paoli, *Nel branco*: *«Io no, nel branco non ci sto / con gli a far del bene, con altri far del male»*. Già, Gino Paoli, cantautore genovese è stato il promotore, l'anima, di uno dei pochi grandi eventi benefici che hanno coinvolto nomi eccellenti e assortiti della canzone il concerto per Eppure poche riserve sulla moda re rock». *«Certe iniziative giuste, spesso i lasciano desiderare* — dice. — *Ha voluto il concerto per Stava perché sembrava fermare l'attenzione della gente, non permetterle dimenticare quella tragedia enorme, un'intera spazzata via dall'acqua, stava finendo in archivio disgrazie attive. E' vero, andato troppo bene, quel concerto, anche poi, in un modo altro, saltati fuori. Comunque ben la beneficenza in musica, preferirei scelte più concrete, interventi su problemi di stra»*.

Anche sull'utilità pratica degli spettacoli benefici Paoli ha qual- «A accadono cose strane, ricordo un fatto che mi coinvolto direttamente. Nel ero reduce da quel famoso di pistola (Paoli l'episodio in il morire per un colpo lla: non sa proiettile partì per errore mentre il cantante puliva l'arma — questa è la sua — oppure se si trattò di un o di suicidio. *Ndr*). *Mi tornare in scena tutti gli impresari d'Italia ingaggiarmi, sicuri combinare un buon affare: i giornali parlato molto di insomma, mio nome c'era attenzione. sembrava brutto approfittare di quella spiacevole notorietà per ingrassare il proprietario un notturno: e così destinare gli incassi del mio primo concerto per comperare un polmone d'acciaio a Rosanna si, la ragazza genovese paralizzata dalla poliomielite. Alla fine del concerto chiedo vedere i conti e, non so bene perché, di netto c'erano ventimila lire. Poche anche. Io ho fatto comunque l'assegno e l'ho mandato a Rosanna, ma dentro mi è rimasta l'amarezza»*.

g. fer.

Vita dura per i buoni

In Italia poche iniziative - I problemi «Italy for Italy»

L'ERA del beneficio in spre il 14 giugno 1979, Civica di Milano. E' una data triste. Per quel giorno appunta- forse del italiano, da Silvestros, da Guccini a Finardi, agli Area, a Vecchioni, Piscopo, Branduardi, il Banco, Gigi Venegoni, i grandi e i meno grandi. Tutti insieme, vogliono una per il cantante Demetrio Stratos, gravemente ammalato. E invece quel concerto una disperata, struggente commemorazione: Stratos muore poche ore prima dello spettacolo.

Per trovare un altro grande evento di beneficenza si deve ar- al sette: a Trento c'è «Italy for Italy», i musicisti italiani riuniti da Gino Paoli per aiutare la gente di Stava, di quella dall'inondazione. E' un bel concerto, se ci polemiche e brutte e invidie e Daniele ha dato forfait, Battiato Bagliori manda un gramma, *«Io sono con voi»*, che sembra quasi una beffa. importa: soldi alla fine arrivano (anche grazie a una partita fra il Torino e una selezione di calciatori stranieri), si finanzia un'opera pubblica nella zona del disastro, e grazie a tutti, a Branduardi che rifiuta anche il rimborso spese e ai Pooh che sborsano otto milioni di tasca loro, a Patty Pravo e Ornella Vanoni che poi con Paoli, qui un'anteprima del loro magico tour), a Bennato e la Bertè in coppia per *Non farti cadere le braccia*; a tutti quanti. Il Banco e Tony Esposito, chero a i Matia Bazar e Gaber e Jannacci che dice: *«Io non faccio i capricci, vengo anche a Trento»*.

E' bene in Italia. Non sono problemi per i concerti e le tournée di un singolo artista (quella di Lucio Dalla all'insegna salvare o quella di Rossi con iniziative a favore degli immigrati colore), funzionano i dischi — fortunate le antologie di cantautori per ri- sul cantro —. Funzionano meno i grandi Troppa gente mettere d'accordo. Così, quando a Torino arrivò un tale che prometteva maxi-evento l'Aida, Rod Stewart assoluta, pochi gli credettero. E a ragione: il giorno dello spettacolo non c'era Rod Stewart, non c'erano gli altri cantanti, c'era pale Tutto naufragò nel ridicolo e nella noia di una vana giornata di attesa da parte del pubblico.

Il rock benefico è pur sempre rock. E nel rock-business non bastano buoni sentimenti e grandi ideali, ci vogliono anche soldi e fiducia.

g. fer.

L'importanza di essere sponsor

P le bibite, ora le scarpe sportive che piacciono tanto . E' la Reebok lo sponsor tour internazionale di «Human Rights Now!». Premiata azienda fondata nel 1895 in Inghilterra per produrre da corsa chiodate, poi approdata in Usa nel e dalla fine degli Anni 70 di gran moda in tutto il mondo con abbigliamenti e calzature per ogni di sport, ora il naso nella musica per la prima volta, ma è convinta a farlo anche in seguito: il mondo del rock è un veicolo troppo interessante per raggiungere i giovani.

L'azienda, che denuncia per il un fatturato dollari, dà ad «Human Right Now!» un contributo di milioni di dollari, a parziale copertura , con l'impegno di coprire eventuali (e probabili) perdite del tour fino a 10 milioni.

Intorno a quest'operazione sponsorizzazione girano varie iniziative: un premio di dollari, istituito dalla Reebok Foundation, due persone che si occupino diritti attraverso i mass media (articoli, fotografie, servizi televisivi); concorso, anche a Torino, per la vetrina più bella ispirata al tour di «Human Rights». Infine, un premio a spettatori estratti per ogni concerto, che riceveranno tessera la quale avranno diritto a vestirsi nei negozi Reebok.

m. v.

Non sparate sul promoter

Tomasi: «Rock umanitario in Italia? Si può fare di più» - Trotta: «I cantanti rifiutano il confronto»

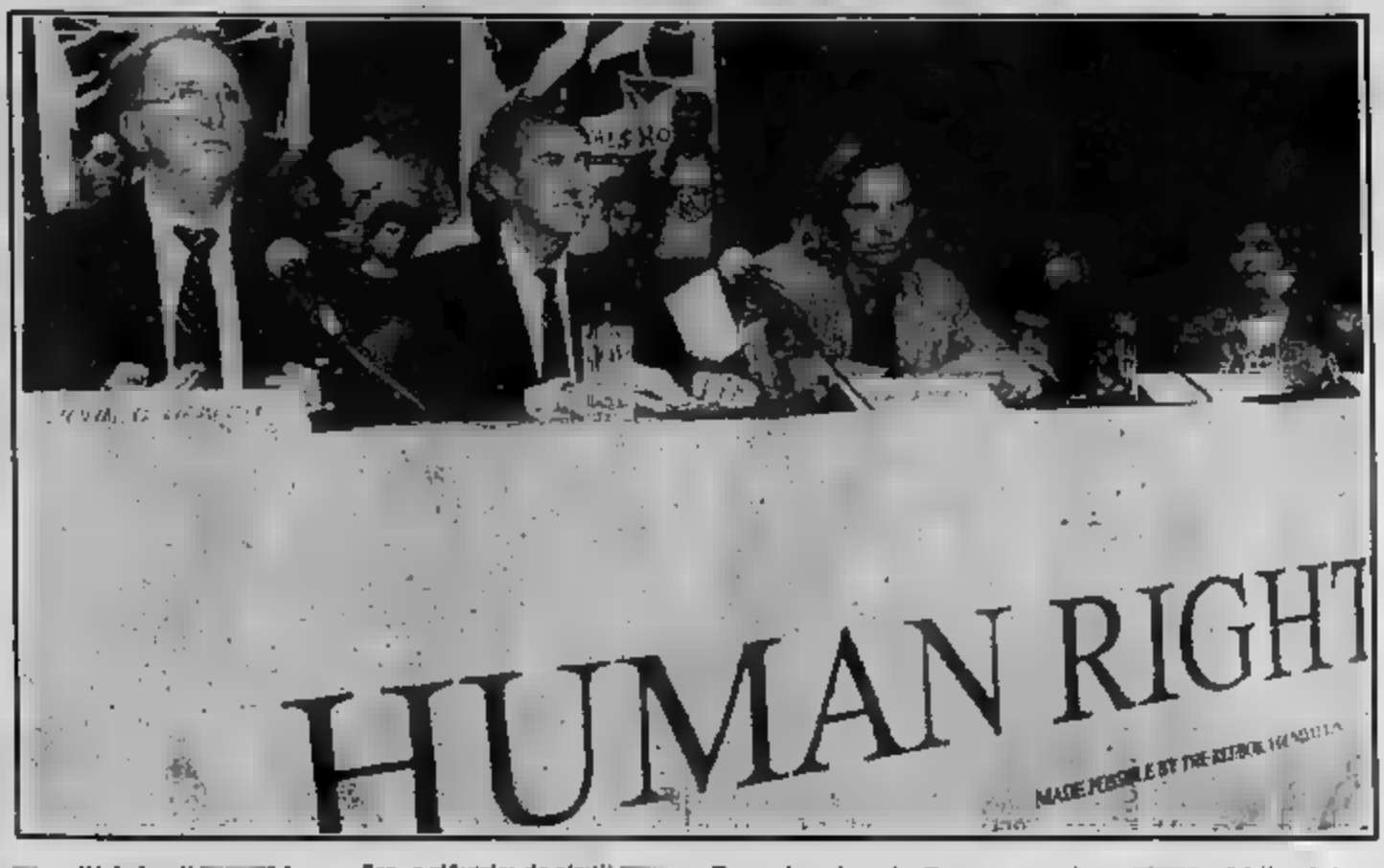
ROCK promoter sul banco degli accusati? A sentire la maggior parte dei cantanti, sarebbe colpa loro, dei signori della musica, se in Italia mancano iniziative benefiche analoghe a quelle che si moltiplicano in Inghilterra e negli Stati Uniti.

Fran Tomasi, il promoter della tappa italiana di *Human Rights Now!*, non tenta la difesa ad oltranza della categoria: «*E' vero, all'estero alcuni organizzatori [illegible]ò più iniziativa — [illegible]te — e sono anche più disposti a collaborare fra [illegible] per [illegible] riuscita di un determinato progetto*».

Ma qualcosa si può fare. «*Ho un'idea* — dice Tomasi. — *A fine stagione si dovrebbero unificare le tournée, i maggiori musicisti italiani concludono i loro tour nella stessa città, lo stesso giorno, con [illegible] maxiconcerto il [illegible] incasso [illegible] destinato a un progetto benefico diverso ogni anno. Ci [illegible] lavorando*».

Dopo il colpo al cerchio, quello alla botte. «*C'è comunque un dato pratico da tener presente* — conclude infatti Fran Tomasi —. *Il richiamo del rock anglosassone è maggiore di quello nostrano*». E su questo punto concorda perfettamente anche David Zard, il più celebre e potente manager italiano, colui che ha portato [illegible]a Madonna e Michael Jackson e che, si dice, ha avuto un peso notevole nella scelta di Claudio Baglioni come rappresentante della nostra musica al concerto di Torino. «*Non abbiamo[illegible] Springsteen né un Peter [illegible]briel* — dice Zard —. *Nessuno che possa aspirare al titolo di rockstar planetaria. Così, ci sono manifestazioni [illegible] nefiche anche in Italia, ma hanno minor eco*».

Dopo [illegible] e Zard, il parere [illegible] Claudio Trotta, promoter che è riuscito a [illegible]rsi [illegible] spazio [illegible] fra i dinosauri del rock-business: «*Macché [illegible] impegno degli organizzatori* — sbotta —. *[illegible] verità è che gli [illegible] han[illegible] un sacrificio di ogni [illegible] nifestazione che possa ricordare un festival, una gara, a meno che non siano festival [illegible] Umbria [illegible] dove [illegible] musicista rock si senta ben onorato e gratificato per il solo fatto di esserci. I nostri cantanti temono di confrontarsi fra loro. Un esempio? Fabio Treves* (noto bluesman e consigliere comunale demoproletario a Milano, ndr) *voleva organizzare un concerto contro il razzismo [illegible] Italia: [illegible] ha avuto adesioni. [illegible] è tanto l'artista, quanto il suo manager, o la casa discografica, a rifuggire da simili [illegible] sioni*».



«*D'altra parte, i musicisti inglesi o americani i concerti benefici li fanno a [illegible] propria, perché ci tengono a farsi amare e applaudire dai giornali, molto sensibili a que[illegible] faccende* — conclude Trotta —. *In certi casi c'è un ricontro economico immediato: [illegible] pensare che Tracy Chapman, il giorno dopo la sua esibizione al concerto per Mandela, ha venduto 12 [illegible] dischi nella sola Londra*».

Ed ecco che entra in gioco il secondo elemento: l'interesse. Essere buoni rende. E [illegible] lo nega: «*E' [illegible] rendi!* — dice Zard —. [illegible] *immagino all'artista, all'organizzatore, ma anche al giornalista che ne scrive, alla [illegible] che ospita il concerto. L'importante è che il tuccichio [illegible] star coinvolte nel concerto non affoschi i motivi [illegible] cui il concerto si fa: voglio dire, non si [illegible] mai dimenticare che a Torino non ci sarà uno show di Springsteen, Sting [illegible] dicendo, [illegible] uno show nato per [illegible] l'opinione pubblica sui diritti umani. Show [illegible] quale, [illegible] per inciso, partecipano [illegible] celebri rockstar*».

Neanche Tomasi [illegible] l'aspetto promozionale dell'evento benefico, anche se, aggiunge, «*visti i nomi coinvolti, non credo che conti troppo: che bisogno [illegible] Springsteen o Sting [illegible] crescere in popolarità?*». C'è gloria pure per l'organizzatore, riconosce [illegible] «*Però vorrei aggiungere [illegible] [illegible] tempo iscritto ad Amnesty International [illegible] curare quest'iniziativa [illegible] per [illegible] un modo per appoggiare un'associazione in cui credo*».

g. fer.

Che cosa pensano del rock e del concerto di Torino alcuni protagonisti della finanza

I ritmi ribelli nella stanza dei bottoni

R[illegible] per un'idea [illegible] [illegible] che scende [illegible] terreno della [illegible] per invadere i campi di un impegno civile, sociale, politico nel senso più ampio.

Un progetto in un certo senso rivoluzionario, perché abbina il rock a una richiesta di legalità, fa di personaggi per tradizione considerati rappresentanti di quella trasgressione, pur giustificata dalla dimensione artistica, portavoci di un appello mondiale. [illegible] laici di una celeb[illegible] civile: l'anniversario della Dichiarazione dei diritti [illegible].

Se un [illegible] del genere può avere un prevedibile impatto con il pubblico cui è destinata, i giovani [illegible] rock, che eco suscita in [illegible] bienti diversi, che impressione provoca in personaggi che ricopro[illegible] ruoli di [illegible] in settori determinanti, quale, ad esempio, l'economia?

Il giovane emergente

Paolo Pastorino, 30 anni, genovese, figlio del senatore democristiano, titolare di una delle più importanti agenzie di cambio italiane, a Milano, ha vissuto e lavorato a lungo in Sudafrica. Il tour «*Human Rights Now!*» gli suscita solo un tiepido interesse. «Io sono appassionato di musica quando la musica stessa non diventa un'occasione per la diffusione dell'uso della droga o la speculazione — dice —. Per quanto riguarda in particolare questo concerto, posso definirlo una lodevole iniziativa».

Andrà al concerto?

«Il mio lavoro è di per se stesso frenetico e stressante, così preferisco scelte più tranquille per i miei weekend e il mio tempo libero in generale».

[illegible]

Non tutti i ruoli e gli incarichi di una certa importanza [illegible] eguale peso nell'impatto con il pubblico dei non addetti ai lavori. Ma dietro personaggi meno pubblici, o meglio meno pubblicizzati dalla mondanità, si nascondono a volte alcune sorprese.

Si scopre così che Enrico Salza, presidente della Camera di Commercio di Torino, è figlio di un direttore d'orchestra. «Sì, sono figlio d'arte e quindi sono uno che ama la musica come forma di messaggio. Se poi questa forma di comunicazione tenta di avvicinare i giovani a qualcosa di serio come gli intenti e l'opera di Amnesty International non ne sono certo [illegible]. E ben venga [illegible] del genere a Torino».

Ma il rock in particolare le piace?

«Amo tutta la musica. Per me è come il fumo: [illegible] fuma quando si è più stanchi, si fuma quando si è contenti o arrabbiati. Così lo ascolto musica se sono stanco per rilassarmi, se sono arrabbiato per distendermi, se sono contento per festeggiare. E ne faccio la [illegible] colonna sonora del mio lavoro. In quanto al rock, lo seguo di riflesso, con tre figli che fino a qualche anno fa si [illegible] ai concerti. Ormai, visto che hanno 25, 23 e 18 anni, mi accorgo che ci sono appuntamenti musicali quando [illegible] che non sono in casa».

Anche Carlo Da Molo, [illegible] genovese, presidente dell'Italgas, è un appassionato di [illegible], con un debole in particolare per i cantautori. Di «*Human Rights Now!*» dice: «L'8 settembre alcuni tra i migliori artisti della musica leggera internazionale ci ricorderanno il bisogno di difendere i diritti umani nel mondo. Mi sembra importante il fatto che queste canzoni verranno ascoltate, grazie alla tournée, in tutti e quattro i continenti».

a. pie.

Quarant'anni di diritti umani

QUARANT'ANNI [illegible] l'As[illegible] Generale delle [illegible] Unite proclamava la Dichiarazione [illegible] Diritti dell'Uomo. Oggi più della metà [illegible] Stati che fanno parte [illegible] Unite detengono [illegible] cittadini in aperto [illegible] la Di[illegible]. L'organizzazione Amnesty International, nata nel 1961, ha come [illegible] l'attua[illegible] del rispetto [illegible] umani in tutto il mondo, cercando di far rilasciare i prigionieri per motivi d'opinione e chiedendo processi equi e tempestivi per i prigionieri politici.

Nel quarantennale [illegible] Dichiarazione, Amnesty ha lanciato [illegible] campagna «Human [illegible] Now!», [illegible] promuovere [illegible] cono[illegible] e il rispetto [illegible] carta approvata dall'Onu. Della [illegible] fa parte il tour mondiale [illegible] megaconcerto che sarà [illegible] settembre [illegible] stadio di Torino. Il rock, in questo caso, è il mezzo per far conoscere ai giovani sia la Dichiarazione sia il suo mancato rispetto in molti Paesi.

RETE 105 NETWORK

One Radio One World

RETE 105

Una radio, non tante. C'è una sola fantastica radio che trasmette chilowatt di musica, giochi, notizie e spot in tutta Italia. Rete 105: una radio con un mondo tutto suo.
Un mondo ipersonico che si fa riconoscere già per una rete su quasi due milioni di fan. Un mondo che ti entra nel cervello. Un mondo che ti riempie la vita di ritmo, di entusiasmo, di armonia. Rete 105 è buonumore a 360°. Anche per questo è la radio privata più ascoltata d'Italia. Accendi Rete 105: troverai il mondo che vuoi tu.

L'esempio di Gullit: se è per beneficenza non gioco ma canto

I cantanti cantano l'Africa che soffre; per i bambini ammazzano violenza, per i neri del Sudafrica incarcerati. I calciatori, se chiamati allo stesso impegno verso «categorie» sfortunate o vessate, al massimo cantano (come possono) anche loro. Non giocano a calcio. Canta Gullit per Nelson Mandela, hanno cantato italiani e stranieri celebri del nostro campionato in un disco pro Unicef. Succede come se Bob Geldof chiedesse a Sting e Bruce Springsteen e Peter Gabriel a giocare a calcio pro qualcuno, qualcosa (e l'embrione c'è; la Nazionale italiana dei cantanti si raccoglie e si esibisce a scopo di beneficenza, e rastrella miliardi).

Come mai il calcio non organizza grandi partite per iniziative di vasto respiro benefico e anche politico? I tentativi finora fatti sono quasi tutti abortiti: partite a cui la gente non crede, anche se chiamano Pelé o Maradona, per la verità generosi e disponibili, partite da non fare. E infatti non vengono proposte, organizzate. Ha concluso cose ottime Platini a Nancy, nel suo «giubileo» di fine carriera mirato anche alla lotta contro la droga, ma ci ha messo un anno di lavoro, ha dovuto organizzare tre partite in un giorno, convocare tutte le televisioni amiche, offrire una festa, non un impegno. E poi Platini era impegnato contro la droga già a monte, l'iniziativa a Nancy, peraltro bellissima, spettacolarissima, è stata una conseguenza di un impegno, non la nascita di un impegno.

Come mai, allora? Pensiamo che abbia una grande parte, nella rinuncia, la non credibilità del calciatore se non impegnato in un incontro ufficiale. Il discorso è vasto, riguarda addirittura le partite amichevoli della Nazionale, sovente con scarsissima audience televisiva. Il cantante canta, è sempre lui, si può addirittura pensare che, se stecca, si esibirà in un concerto grande, con amici famosi, con addosso le telecamere di mezzo mondo pieno. Indirette (televisive) di milioni di persone, è il meglio di se stesso. Il calciatore che gioca un match amichevole è a priori sospettato di impegno relativo. Non risparmia le forze, non sciupa troppo fiato, pensa all'impegno ufficiale che lo attende dietro l'angolo, pensa al suo club, per il quale fatica e vuole rifarsi quando il suo allenatore metterà tutta per la Nazionale.

Comunque qualcosa, lo abbiamo già visto, il calciatore fa. Può anche accadere che un impegno sia impegnato in un'azione specifica, mirata a qualche fine particolare, spicciola di denaro. E' accaduto di recente che un paio di calciatori celebri si siano impegnati in una partita per incrementare un'opera edilizia a favore del fanciullo, e poi si è scoperto che anch'essi erano interessati alla costruzione: un modo per dare ai bambini. O no. Il calciatore, in ogni caso, è disponibile più di altri, a scopo benefico, cantante che se stesso. Contro la violenza Vialli e C. hanno inciso un disco, non sono andati in giro a giocare partite per tifoserie avviate in abbraccio di pace.

L'Italia ci pare più allergica di altre nazioni alla pratica dell'amichevole, sdrammatizzato. Da noi non esiste l'istituzione del giubileo, alla spagnola dell'«homenaje» (omaggio), per il campione che lascia: di solito un incontro di cartello, la sua ultima partita, assegnato a lui che lo devolve a qualche ente benefico. Fu così una spettacolare «homenaje» al portoghese Ferreira che il Torino di Valentino Mazzola, amico personale del lusitano, andò a Lisbona, per il viaggio di andata e ritorno si concluse con lo schianto sulla collina di Superga (e Mazzola, fabbricatante, volle fare parte della comitiva, proprio perché impegnatosi personalmente con Ferreira).

In Italia conta soltanto la partita e i punti. La religione del gol è, ahinoi, molto forte. Italia-Lussemburgo qualificazione mondiale o europea conta più di Italia-Brasile per qualche data importante. E' ammesso il calciatore che canta, purché non sciupi troppo fiato.

Per finire: il calcio, specie in Italia, ha una sensibilità politica molto molto relativa, è dunque Amnesty Internazionale, se possibile, ancora più lontana dalla testa del calciatore generico e specificatamente beneficia. Il calciatore ha paura di impegnarsi, paura di perdere l'apparente che lui confonde con la neutralità, con l'imparzialità, mentre è soltanto disimpegno. Gullit è ritenuto, non senza colleghi una specie di mattoide, «giustamente quando si impegna, contro l'apartheid, soltanto per il fatto che ha la pelle scura. Il calciatore italiano è molto scimmiesco, nel senso che adora movenze di quadrumane agile (casomai il portiere), ma nel resto che non sente, non vede, non parla. Dassena, che quando stava al Torino si proclamava impegnato politicamente a sinistra, si beccò non pochi «ben ti sta» allorché, un anno fa, fu disoccupato.

Si fa notare come il dribbling di Pelé, che in anni come portabandiera dei poveri è riuscito a non esprimersi mai contro i militari, al potere nel suo Paese oltre che nel cuore di Amnesty. Pelé avrebbe potuto senz'altro fare qualcosa politicamente, criticare qualcuno. Proclamò invece sempre il diritto del calcio di esistere festa e basta, al massimo chinandosi verso i bambini veri, non quelli cannonici, biologici.

Così è, anche se lì per lì non pare. Gullit gioca da solo, davvero. Il resto tutto, quello che ha preso a genti proprio come il rock, latita, sta nella colpa, se ne sta di starci, se ne frega. Il resto dello sport è anch'esso piccole esibizioni benefiche e basta: ma almeno ha l'alibi di non essere così importante come il calcio. Dove vorremmo almeno che l'insensibilità popolare verso incontri amichevoli venisse ammessa, e usata come legittima copertura per il niente o il pochissimo di fa. Invece no, i calciatori fingono di prendere sul serio l'incontro amichevole, purché dia loro denaro in più. Mentre un incontro per dare denaro più a chi ne ha grande bisogno (o per dargli qualcosa d'altro, magari libertà) non viene neppure presa in considerazione: quasi a dire che la gente è fessa, è credulona, ma soltanto sino a un certo punto. E comunque lo è nel calcio, non della beneficenza.

Gian Paolo

Prestigio e vendite di dischi: gli affari sono affari

Quanto rende un bel gesto

In concomitanza con il debutto del tour «Human Rights» a Londra, è uscito nei giorni scorsi un Q-Disc di Bruce Springsteen: i proventi delle vendite andranno ad Amnesty International. Il disco contiene «Chimes Of Freedom» di Bob Dylan, registrata il 9 luglio a Stoccolma durante un concerto nel quale ha annunciato che avrebbe partecipato al tour per i Diritti Civili. Combinazione, proprio quella sera, le radio di tutto il mondo avevano scelto il periodo di trasmettere in diretta un'ora del concerto del Boss. Nello scorso inverno in Trafalgar Square londinese si era tenuto un concerto di Annie Lennox, che partecipava alla manifestazione. Due giorni dopo quel concerto Tracy Chapman aveva venduto 12 mila copie del suo disco.

Di episodi come questi ne sono mille. Il nobile d'animo del palco ha sempre i suoi aspetti commerciali, e sarebbe ipocrita negarli. Bruce se ne infischia pel tanto, lo show business è sempre show business anche quando si occupa di buone cause. Non c'è neanche da scandalizzarsi: qualcosa si cambia, nel far girare e ricompensare alcune queste macchine da miliardi che sono anche i concerti benefici, i protagonisti finiscono pure per ottenere.

In un caso come questo di Springsteen ci guadagna in prestigio l'organizzatore internazionale Bill Graham e quelli come Tomasi, che intrecciano nuovi rapporti e si candidano a prossime avventure; ci perde in quattrini non ha un grandissimo ritorno di immagine, in termini nobili, lo stesso. Non guadagnano quattrini, ma hanno un grande ritorno di immagine, anche i cantanti che saliranno sul palco. E se si pensa al potenziale di mercato ancora da raggiungere nei paesi dove «Human Rights» toccherà, dal Sudamerica al Costarica, dall'India allo Zimbabwe, si capisce che questo tour frutterà, alla lunga, molto più in consapevolezza dei diritti umani.

m. v.

Come sopravvivere felicemente alla maratona musicale

OGNI volta, in occasione dei «Concerti allo stadio» che [illegible] van di moda — con elettrizzanti fiumi di Rock riversati su elettrizzabili gran masse di giovani — ci si domanda quali siano i prevedibili rischi per l'incolumità degli spettatori e quali le regole per uscirne anche allegri, [illegible] e [illegible].

A maggior ragione può esser saggio — e perlomeno scaramantico — suggerir precauzioni oggi, in vista dell'oceanico concerto che — a memento e a favore di Amnesty International — riempirà [illegible] di torinesi di decine di migliaia di «tifosi»: questa volta non per le solite poche ore ma per quasi una mezza giornata di ininterrotta pressione ritmico-sonora. Mentre gli altri, a casa, andranno a pranzo e poi a cena e poi a letto, loro — i 60 mila e più tifosi — saranno sempre là, [illegible] spintone, un sorriso e un [illegible] di mani, [illegible] dal mattino alla mezzanotte. Non è ancora una prestazione da scuola di sopravvivenza ma non è poco, come ritmica maratona: e avrà il peso di un primato, almeno in Italia, tra tutti i concerti «lunghi» di massa.

[illegible]te non è di buon gusto ragionar di possibili collassi e stress e barelle e infermeria, proprio in occasione di un lieto e persuasivo che, questa volta — giusto a [illegible] anni dalla «Dichiarazione Universale dei Diritti [illegible] — sarà anche di vera partecipazione [illegible] e [illegible] consapevolezza [illegible]. Non vorrebbe che — [illegible] «tutte [illegible] cantano, su superelettroniche chitarre, ritmi jazz, tamburi d'Africa e melodie all'italiana, le loro frasi anche sui sovrani «diritti dell'uo[illegible] — [illegible] folla [illegible] [illegible]

cause delle [illegible]e regole dell'elementare [illegible] allo star bene [illegible] anche nell'affollamento.

Non occo[illegible] sicuramente il medico per ricordare che si fa presto a passare dalla più gioiosa emotività all'incontrollata e quasi patologica eccitazione isterioide o — quando si è in tanti e di colpo ti senti un vaso di coccio tra gli altri che premono — al più collettivo panico: [illegible] che le troppe scariche di adrenalina [illegible] correlati) son fatte apposta [illegible] «reggere» ma continua[illegible] misura [illegible] lo str[illegible].

I concerti di massa sono una bella occasione per affratellare, ma sempre con il sporadico rischio, qua e là, di inimicare o opprimere. E' vero che, in ogni concerto sull'erba, vedi giovani improvvisamente sbiancati e accompagnati via, tornare subito in [illegible] trionfalmente guariti; [illegible] queste non son [illegible] che fan [illegible] alla salute. [illegible] col sole a picco — quando ci sia sole ancora estivo — e poi, in maglietta, coi brividi da sera di settembre; e il quasi digiuno prolungato o il conviviale pasto incongruo, il troppo o il poco bere, son tutte [illegible] che, isolatamente o insieme, possono mettere fuggevolmente a malpartito.

E allora — senza pretesa di dir cose mediche [illegible] solo [illegible] comunissimo buon senso — elenchiamole, d'accordo [illegible] gli interessati, le cose a cui badare. Lo sappiamo [illegible] che: 1) il rischio dei [illegible] spinti, pressati o schiacciati (tra gli altri o contro le indispensabili ma temibili transenne) è tanto maggiore quanto più [illegible] è vicini agli adorati divi; [illegible] la colpa [illegible] «svenimenti» [illegible] nell'improprio semidigiuno [illegible] [illegible] sovraccarico alimentare o nel troppo o troppo pochi liquidi; [illegible] la prudenza «atmosferica» vuole giusto abbigliamento, che tenga conto che di giorno, lì in mezzo, si può soffrire la calura, il mezzo colpo di sole o la pioggia e, la sera, [illegible] il termometro che [illegible] non mancheranno, [illegible] questo concerto-maratona, tutti gli ingredienti per la più prolungata eccitazione-passione. L'esasperata «elettrizzazione», da vera bufera interna neuro-ormonica, potrebbe fare andare in tilt i più suggestionabili [illegible] [illegible] rock; 5) per chi soffrisse, in modo abituale o saltuario, di non perfettissima salute (a quelle età, [illegible] non più dell'1 [illegible] valga la maggior attenzione e il personalizzato consiglio del medico.

Sono cose note e arcinote, ma che forse, ai ventenni, vanno ricordate: anche se qualcuno potrà osservare che, a quell'età, i loro padri o nonni — dei tempi di guerra o [illegible] ritirata [illegible] — hanno affrontato ben altri problemi, senza troppi mammismi sermoni.

[illegible] previsioni? Alla [illegible] tutto benissimo, con un [illegible]n che, a fronte di qualche pallido e breve svenimento, sarà tutto a favore, [illegible] spera, [illegible] un [illegible] consenso [illegible] significato [illegible] [illegible] sociale del concerto, [illegible] parte davanti a ovvi consigli di prudenza — che vengono dal medico e, ancor più, [illegible] famiglie (e quindi, [illegible] mente, dagli «anziani») — come impedire che sorridano, con sufficienza, i protagonisti del lungo e inebriante sit-in allo stadio? Il fatto è, non dimentichiamolo, che loro, semplicemente [illegible] invidiabilmente sono giovani.

Ezio [illegible]

Ecco come funziona la fondazione che si è accollata lo sforzo organizzativo [illegible] tour

Nella battaglia per la giustizia anche i contabili vanno al fronte

LONDRA — «*Con questi concerti speriamo di arrivare a* [illegible] *i giovani in tutto il mondo* — dice un portavoce di Amnesty International —. *I cantanti* [illegible] *esibiscono vogliono propagare i diritti dell'uomo, anch'essi vogliono promuovere l'idea,* [illegible] *esige di* [illegible] *pagato*».

Bruce Springsteen, Peter Gabriel, [illegible] Tracy Chapman, Youssou N'Dour, si esibiranno in 20 città diverse, distribuite [illegible] cinque continenti.

Oltre alle [illegible] annunciate, altre stanno candidandosi, e paio[illegible] [illegible] ad aumentare ogni giorno. «*Una importante altra cortina, ma finché la cosa non è confermata,* [illegible] *possiamo far dichiarazioni*», mi dicono ad Amnesty. Pare che si tratti dell'Unione Sovietica.

«*Naturalmente questi concerti costeranno moltissimo, in organizzazione, pubblicità, trasporti aerei.* [illegible] *la vendita dei biglietti dovrebbe coprire gran parte dei costi. La perdita sono coperte comunque e tutti i concerti sponsorizzati*», mi spiegano. Inoltre, in ognuno degli stadi dei luoghi dove can[illegible] i divi, si aggiungerà un cantante del Paese ospite. Uno che creda nei [illegible] dell'Uomo.

Perché, dice Francis Schuto, presidente dell'esecutivo della Amnesty International, «*40 anni fa i governi delle Nazioni Unite* [illegible] *una promessa storica al mondo. Proclamarono per la prima volta che tutti gli esseri umani sarebbero stati riconosciuti come* [illegible] *e pari* [illegible] *diritti a* [illegible] *dignità*». Ma quella promessa non è stata mantenuta, continua Francis Schuto: «*Oltre metà dei governi rappresentati nelle Nazioni Unite tengono i loro cittadini in prigione, in violazione dei diritti umani... In molte parti del mondo* [illegible] *gente viene rapita* [illegible] *uccisa. Molti semplicemente "spariscono". Se vogliamo che i diritti dell'uomo vengano rispettati ora, dobbiamo agire* [illegible].

La nuova campagna-rock di Amnesty vuole risvegliare le coscienze, specie quella dei giovani, a questi problemi. Le sei settimane di tournée, che [illegible] dai primi [illegible] ad ottobre, vogliono ricordare i 40 anni che sono passati dalla dichiarazione dei Diritti dell'Uomo: verranno raccolte firme, repliche della Dichiarazione Universale verranno distribuite in ogni dove e in 55 lingue. Inoltre caricaturisti e disegnatori polacchi, russi, inglesi, canadesi, giapponesi, jugoslavi stanno lavorando assieme per fare un film sulla Dichiarazione.

«*Non è mai stato fatto un tale sforzo per reclamizzare i diritti dell'uomo*», [illegible] Francis Schuto. I concerti sono stati organizzati da Concerts for Hu[illegible] Rights Foundation; un gruppo indipendente di New York. Il suo presidente è John G. Healey che, [illegible] [illegible], aveva organizzato il «Conspiracy of Hope» Tour negli Stati Uniti, [illegible] questo su [illegible] [illegible] di [illegible] gua[illegible].

Amnesty, [illegible] dai governi più biechi, agognata [illegible] [illegible] sponsorizzata indipendentemente un po' da tutti, è lo scudo che il mondo [illegible] offre contro la tirannia. E' uno scudo democratico, che si basa sui fatti, sul consenso. Nacque a Londra il 28 maggio 1961 con una inserzione. In poche se[illegible] centinaia di migliaia di offerte arrivavano sulla scrivania dell'avvocato Peter Beneson. Alla [illegible] di quell'anno [illegible] [illegible] organizzati gruppi internazionali, [illegible] [illegible] [illegible] investigati, delegazioni [illegible] Amnesty partivano [illegible] volta della Cecoslovacchia, del Ghana, della Repubblica Democratica Tedesca, del Portogallo.

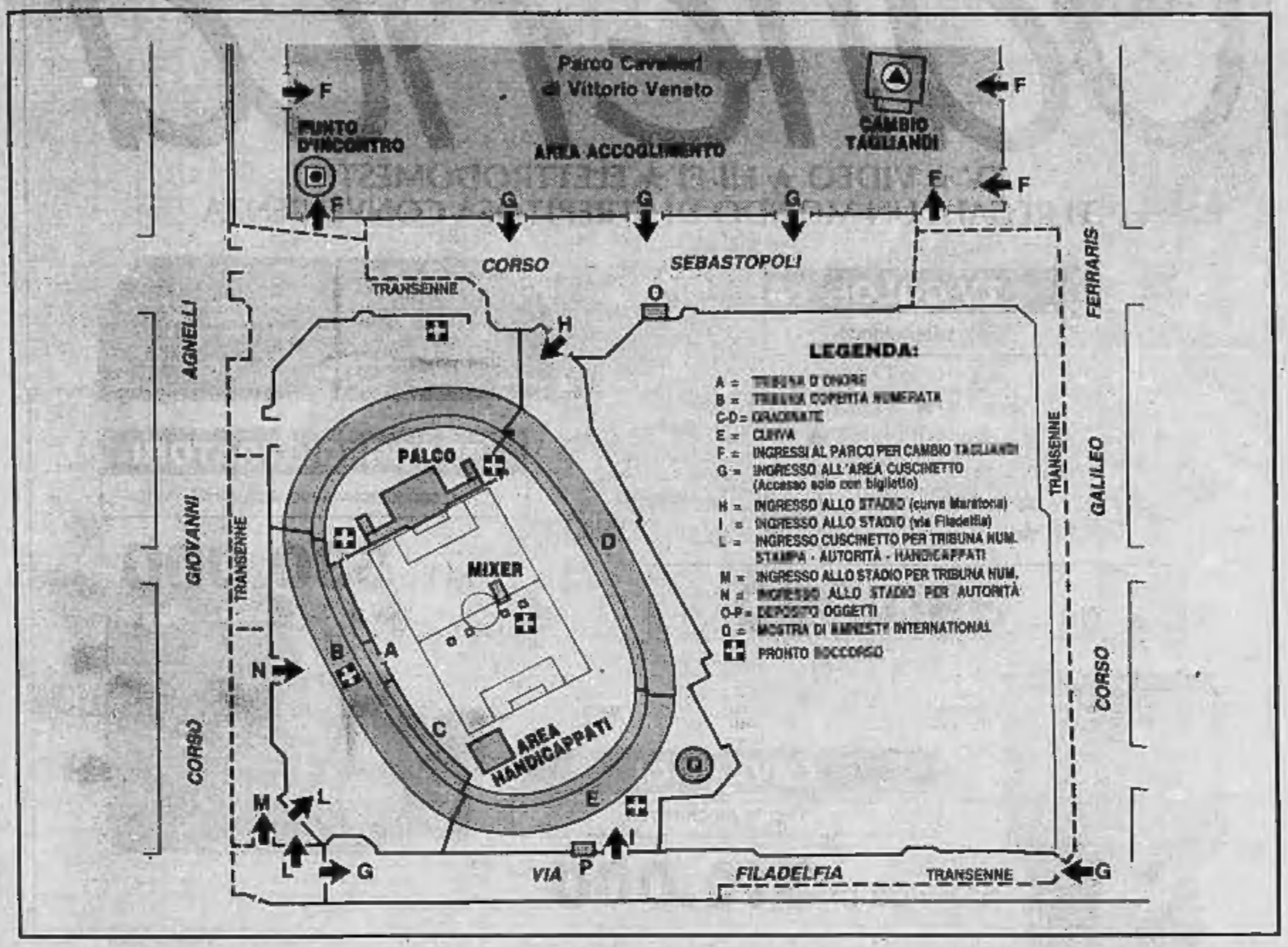
Oggi, 27 anni più tardi, Amnesty conta oltre 700.000 soci distribuiti in oltre 150 Paesi [illegible] mondo. [illegible] [illegible] [illegible] il movimento ha studiato oltr[illegible] casi di prigionieri della coscienza, casi cioè di persone in prigione per i loro ideali. Negli Anni 80, [illegible] Amnesty, ci sono prove che i prigionieri di un [illegible] su [illegible] vengono [illegible]urati.

Se Amnesty non estende il numero [illegible] città per il megaconcerto, è perché l'organizzazione della sponsorizzazione è più difficile di quanto si pensi. In questo [illegible], come si diceva, è un gruppo indipendente — Concerts for Human Rights Foundation — ad organizzare la macchi[illegible] a garantire i concerti. Cioè, se l'operazione non sa[illegible] attiva, coprirà i costi. Se invece ci sarà un surplius, andrà ad Amnesty.

In una situazione come quella inglese che si avvicina sempre di più all'americana, la sponsorizzazione delle arti sta diventando un affare. Stanno sorgendo vere e proprie ditte che si occupano di vendere gli [illegible] all'industria, trattenendo il 20, a volte anche il 25 per cento. Lo sponsor va convinto, curato, non è facile [illegible] un'azienda disposta a spendere per un [illegible] pop, un'opera, una mostra, un recital.

Gaia Servadio

Comunale: istruzioni per l'uso



I biglietti - I residenti a Torino e provincia potranno cambiare in biglietti i tagliandi acquistati, nel chiosco di fronte a «La Vetrina», in piazza San Carlo, di fianco al «Caval 'd Bronz». Per coloro che provengono da fuori sarà possibile cambiare il tagliando nei punti appositi (8 vie per settori regionali) situati nel parco di fronte allo stadio, su corso Sebastopoli.

Eventuali biglietti ancora disponibili possono esser acquistati a «La vetrina» o all'interno del parco di fronte allo stadio. Il costo del biglietto è di L. 40 mila, 60 per quelli di tribuna.

Gli orari - Il concerto comincia alle 17 circa, e durerà fin verso mezzanotte. I cancelli dello stadio verranno aperti alle ore 14.

Misure di sicurezza - Come di consueto, non potranno esser portati all'interno dello stadio oggetti voluminosi (caschi, zaini) o pericolosi (coltelli, ombrelli, bottiglie, lattine). Non è inoltre consentito portare allo stadio registratori, videoregistratori e apparecchi fotografici o cinematografici.

Due depositi di oggetti sono situati all'ingresso della Curva Maratona e a quello di via Filadelfia. Saranno istituite aree di precontrollo fuori dallo stadio, alle quali si potrà accedere soltanto se in possesso di biglietto.

Il palco - Costruito dalla ditta Edwin Shirley Trucking Ltd. di Londra con sistema modulare, è largo 68 metri con un boccascena libero di 20 metri. Verrà montato con il boccascena rivolto alla curva Filadelfia, sulla pista in tartan sotto la Maratona, avendo cura di farlo poggiare su quadrati di legno per non danneggiare il fondo.

Transennature, recinzioni, circolazione all'interno e accesso al prato - Sarà installata davanti al palco a una distanza di 2,40 metri una transennatura latitudinale che prosegue fino alle cancellate che delimitano il prato e il tartan, con un sistema di ponteggi tamponati con tre varchi per passaggi di servizio. La circolazione del pubblico sarà libera in tutti i settori del prato, distinti centrali e curva Filadelfia, sia a livello inferiore che a livello superiore, per tutti i possessori di biglietti da L. 40.000. Al prato, ovviamente, si potrà accedere soltanto con le scarpe da ginnastica e non ci saranno limitazioni di capienza: cosa che eviterà la chiusura dei cancelli di accesso, che aveva creato in passato problemi e tensioni.

Le entrate allo stadio - Ingressi distinti centrali in corso Sebastopoli; ingresso della curva Filadelfia su via Filadelfia; per la tribuna numerata e il parterre l'entrata sarà in corso Agnelli.

Portatori di handicap - Con ingresso su corso Agnelli, avranno un'area riservata con pedana, scivolo e toilette. Lo spazio sarà indicato con una segnaletica esauriente.

Assistenza medica - Due i centri di pronto soccorso, della Croce Rossa: uno fuori dallo stadio, sul lato dei distinti, l'altro nel passaggio sotto la tribuna coperta. Squadre di barellieri saranno presenti nel prato, personale sanitario sosterà permanentemente davanti al palco, in modo da poter soccorrere subito gli spettatori che si trovano in quella zona.

Verranno se necessario installati ulteriori punti di soccorso «volanti», nelle zone di prato e di gradinate aperte al pubblico.

Docce - Per evitare malori dovuti all'eventuale caldo del primo pomeriggio, verranno predisposti vari tipi di refrigeramento: impianto a pioggia per il pubblico che prenderà posto davanti al palco e, in caso di necessità, docce volanti nel parterre, lungo le cancellate esterne del prato.

Segnalazioni — Per il pubblico saranno predisposti cartelli segnaletici al fine di indicare i vari servizi forniti dall'organizzazione. All'opera di informazione contribuiranno numerosi volontari di Amnesty International.

Tram e bus - Ecco le linee pubbliche per raggiungere lo stadio. Tram 4, 10, 12. Autobus: 14, 14 sbarrato, 41, 41 sbarrato, 63, 63 sbarrato, 17, 17 sbarrato.

Ostello della Gioventù - E' in via Alby 1, tel. 68.37.38.

Gallenca

TV ★ VIDEO ★ HI-FI ★ ELETTRODOMESTICI
TI REGALA UN MONDO DI STREPITOSA CONVENIENZA

TV COLOR
con telecomando

SONY ★ ITT ★ TELEFUNKEN
★ SELECO ★ PHILIPS ★ GRUNDIG
BRIONVEGA ★ PHONOLA ★ IRRADIO
ATLANTIC ★ SINUDYNE ★ THOMPSON
★ ULTRAVOX ★ NORDMENDE ★ PANASONIC

da L. **390.000**

VIDEOREGISTRATORI
con telecomando testine HQ

da L. **530.000**

LAVATRICI
5 kg, 16 programmi

da L. **310.000**

e presenta la sua esplosiva combinazione

LAVATRICE ATLANTIC
5 kg, 16 programmi
tasto antipiega, tasto ½ carico, estetica tutta bianca

+

FRIGORIFERO ARISTON
4 stelle, doppia porta
tutto bianco

+

CUCINA CANDY
4 fuochi con
sicurezza gas control

a sole L. **920.000**

pagabili in **6** mesi **SENZA INTERESSI**

Solo **GALLENCA** può darti tanta convenienza,
perché da sempre il punto di riferimento per i veri *risparmiatori*

GARANZIA **3** ANNI

GALLENCA

I MIGLIORI PREZZI, LE MIGLIORI MARCHE CON **GARANZIA 3 ANNI**

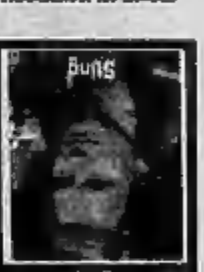
VIA S. DONATO 44 F
488.288 - 487.644

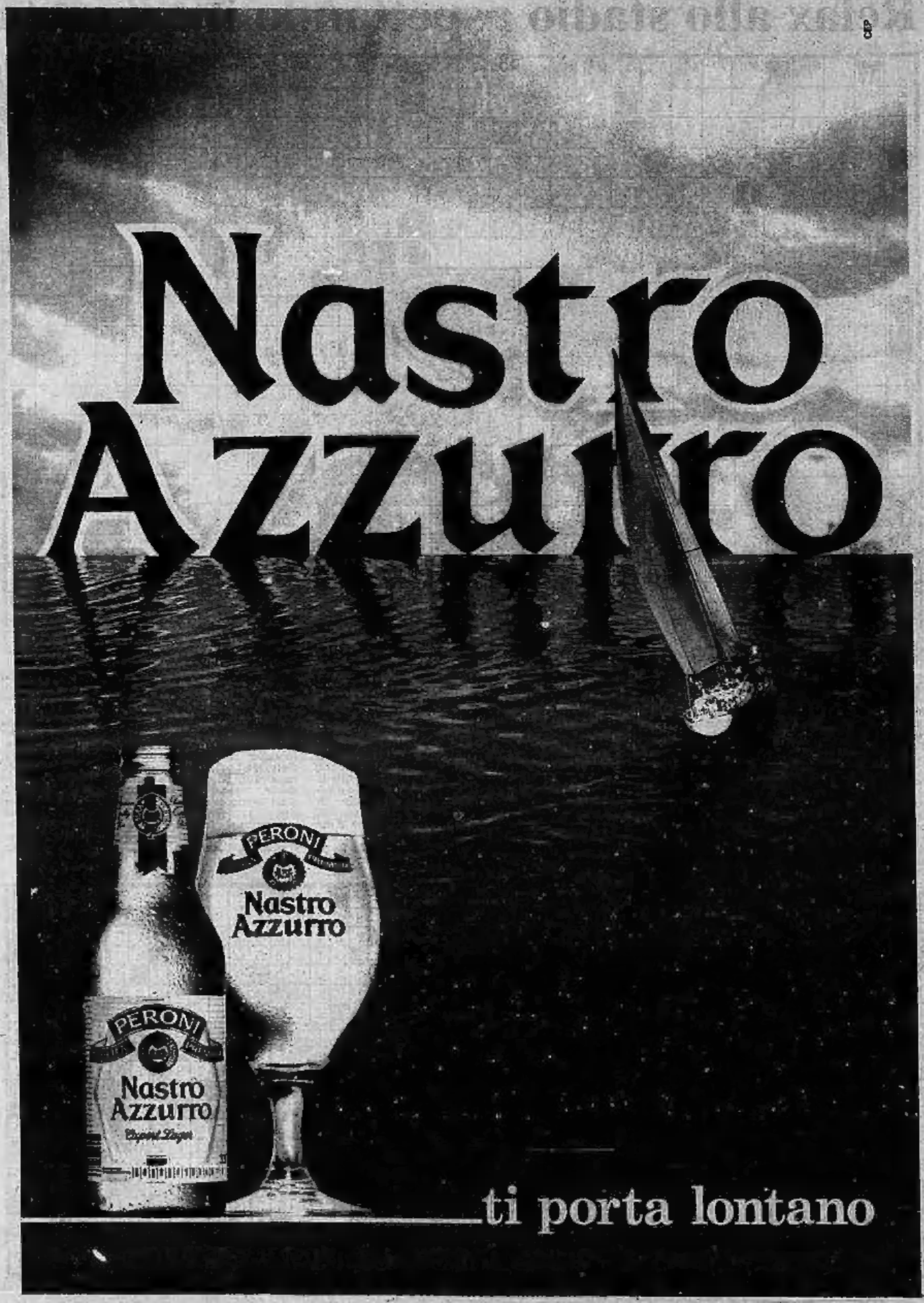
PIAZZA STATUTO 22
480.245 - 480.845

Relax allo stadio aspettando il concerto

ORIZZONTALI: 2. I confini di Orly; 4. Volare molto bene; 8. Il nome di Wilander; 12. Complesso di argomenti; 19. Criticati ferocemente; 22. Iniz. di Bene; 24. Colpetto alla porta; 25. Ellittici; 26. Sigla d'Imperia; 27. Simbolo dell'iridio; 28. Andato fuori; 29. Arte latina; 31. Una voce della lirica; 33. Il costruttore dell'arca; 34. Associazione (abbrev.); 36. Partecipa al tour di Amnesty (vedi foto in alto); 39. Andati verso il basso; 41. Uno degli obiettivi di Amnesty; 43. Il nome di Power; 45. Messi per la stampa; 46. Sportello di armadio; 48. Somarello; 50. Uno a Berlino; 51. Relativo al Mongibello; 52. Principio di economia; 54. In tutte le circostanze; 57. Lo Stato di Accra; 59. Levante; 62. Pacchi di 500 fogli; 65. Disco a 33 giri (sigla); 67. Il regista di «Quella sporca dozzina»; 69. Rosa chiara; 71. Macchie di luce; 73. Nota Bene; 75. Arteria urbana; 76. Povero lavoratore sudamericano; 77. Le difende il portiere; 79. Sigla di Varese; 81. Anelli per ciclisti; 82. In seguito; 84. Aeronautica Militare; 85. Letto pietroso di fiume africano; 87. Il commediografo di «La strana coppia»; 89. Partecipa al tour di Amnesty (vedi foto al centro); 92. Il padre di Ulisse; 95. Sigla di Napoli; 96. Guasto a bordo; 97. Leggendario automa; 98. L'organizzazione della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (sigla); 99. Tavola (abbrev.); 101. Furbo in inglese; 103. Il giorno più breve; 104. Legume tondeggiante; 105. Un pezzo degli scacchi; 106. Collerici, irascibili; 108. Osservatorio (abbrev.); 111. L'inizio del concerto; 112. Anche «i» nell'automobilismo; 115. In piena luce; 116. Phil che ha partecipato a iniziative Amnesty; 117. Il continente nero; 120. Donna che vigila e custodisce; 123. Partecipa al tour di Amnesty (vedi foto in basso); 124. Cantautore italiano che partecipa al tour di Amnesty; 126. Le prime dell'opera; 128. Un mezzo volante; 130. Dio greco dell'amore; 131. Opera di Gounod; 133. Moglie di Giacobbe; 135. Decorata con incisioni; 137. Conduttori di podesti; 139. Tenente in breve; 140. Organizzazione per la quale si fa il tour «Human Rights Now!»; 144. Sono fatte di minuti; 145. Venditrice di rose; 146. Il primo pronome; 147. Provincia siciliana; 148. Da 27 Amnesty si batte per i diritti dell'uomo; 149. Le ultime di Friday.

VERTICALI: 1. Si ricordano con i costumi; 2. Nel coro; 3. Partecipa al tour di Amnesty; 4. Lettera muta; 5. In nessuna occasione; 6. Donna che recita; 7. Dei Janeiro in Brasile; 9. Iniz. di Tognazzi; 10. Verbo... che scuote il petto; 11. Esplosione; 12. Tappa italiana del tour di Amnesty; 13. Bill e Gil del jazz; 14. Cibo per animali; 15. Pesci detti anche chepple; 16. E' come dire «a te»; 17. Vale a dire; 18. Chiude la preghiera; 21. Partecipa al tour di Amnesty; 21. Nostro in due lettere; 22. Carlo pittore; 23. Tutt'altro che belle; 30. Movimento di molla; 32. Indica anteriorità; 35. Gas per insegne luminose; 36. Realizzato in più esemplari; 36. Leonard compositore; 37. Paradiso terrestre; 38. Come fra; 39. Il centro di Boston; 40. Rappresentata vivacemente; 42; Insenature marine; 44. Iniz. di Olmi; 47. Il nome di Cruise; 48. Si usa per prendere appunti; 53. Racchiude la mollica; 55. Doppio zero; 56. Calciatori... tornanti; 58. Misure terriere inglesi; 60. La bevanda delle cinque; 61. Regione storica dell'Anatolia; 63. Porsi domande; 64. Liquidi che immunizzano; 66. Cantautore che ha aderito a iniziative di Amnesty; 68. In fondo alle classifiche; 71. Antenato; 72. Leggeri... come certi difetti; 74. Ha aderito a iniziative di Amnesty; 75. Tessuto trasparente; 78. Sigla di Trieste; 80. Il nome di Warhol; 83. Sostanza antidolorifica; 84. Dà un succo molto amaro; 86. Tra Edmondo e Amicis; 88. Fu re di Numidia; 90. Messa gara; 91. Escursionisti Esteri; 93. Un quartiere di Roma; 94. Il porto di Colombo; 99. Scossetta nervosa; 100. Mancanza di coraggio; 102. «Blocchi» d'oro; 104. Lo stadio di Perugia; 107. Sir Laurence attore e regista; 109. Don Zeno fondatore di Nomadelfia; 110. Dimostrato inattendibile; 111. Eroe spagnolo; 113. Pieno di grinze; 114. Damosa alla salute; 115. Articolo indeterminativo; 118. Sono dieci nel Lotto; 119. Le vocali del canto; 121. Amnesty la porta ai prigionieri politici; 122. La nota più lunga; 124. Grosse candele; 125. Non santa ma quasi; 127. Edith che cantava; 129. Il pittore della Maja desnuda; 132. Precede la notte; 134. Si usano per la pesca; 136. Antichi altari; 137. Isola del mar d'Irlanda; 138. Il romanziere Fleming; 141. Si dice rifiutando; 142. Nessuna Novità; 143. Consonanti in linea.




Nastro
Azzurro
PERONI
Nastro
Azzurro
PERONI
Nastro
Azzurro
ti porta lontano